







# Una svista del ministero ha fatto sorgere l'equivoco. La Confedilizia: gli estimi, una farsa

## Il fisco ci insegue fino alla tomba

### Polemica per l'Isi sui sepolcri

ROMA. Nei cimiteri i morti si stanno rovinando nelle tombe. E ne hanno i motivi. Corrono il rischio di essere inseriti, anche durante quello che dovrebbe essere il loro riposo eterno, nella terribile macchina del Fisco. Leggendo fra le righe della circolare del ministero delle Finanze sull'Isi, l'imposta patrimoniale colpirebbe non solo la casa, ma anche la tomba di proprietà.

E' proprio vero che non c'è pace, dunque? Dopo essere stati tartassati da vivi, le tasse ci inseguiranno anche nell'aldilà?

Il solo pensiero in queste settimane facendo correre più di un brivido lungo la schiena dei contribuenti italiani. Ma, appunto, si tratta di un rischio e non di una certezza, perché è molto più probabile che ci si trovi di fronte all'ennesima svista del ministero delle Finanze che, nella fretta di sfornare leggi, a volte incorre in qualche strafalcione. In questo caso, avrebbe dimenticato di inserire in un articolo la frase d'uso già esentata precedentemente a qualcosa del genere, creando una situazione a dir poco paradossale.

I contribuenti italiani, e tutti i proprietari di tombe, presenti e futuri, in realtà, possono tranquillizzarsi. Le tombe sono beni demaniali, di proprietà, cioè, dello Stato e,

### IMPOSTE DIRETTE

#### Secit: «Inutili tre quarti dei controlli»

ROMA. Anche nel '91 buona parte dello sforzo compiuto dall'amministrazione finanziaria per stanare gli evasori fiscali è servito a poco, se non a nulla. Dei 416 mila controlli nel settore delle imposte dirette, almeno 335 mila sono da dimenticare perché hanno portato al recupero di somme assai modeste, in qualche caso inferiori al costo sopportato per attuarle. E' quanto rileva il Secit che, nella relazione inviata al ministro Gorra, sottolinea come oltre il 90% dei maggiori imputabili accertati si debba a meno di un quinto di tutti gli accertamenti, ed oltre la metà di tale quota si riferisca a quelli riguardanti i soggetti Irpeg (in numero di poco superiore ad un quarto

dei soggetti stessi). In soldoni: con circa 80.000 controlli (40.000 solo per le persone giuridiche) il fisco ha recuperato 10.000 miliardi di lire, mentre i restanti 335.000 hanno portato nelle casse dello Stato appena 1000 miliardi. «L'entità dei recuperi - dice il Secit - appare perciò in funzione inversa del numero dei controlli e aggiunge che, naturalmente, la produttività di un controllo dipende anche dalle diverse fonti d'innescio. Ad esempio, per gli accertamenti da liste selettive si è registrato un recupero medio di 47 milioni, mentre per quelli da verbalizzazione da iniziativa le medie salgono, rispettivamente, a 287 e 310 milioni.

quindi, non è possibile pagarci un'imposta. D'altra parte, non esiste nemmeno un catasto delle tombe, un valore a cui ricondurre ed in base al quale effettuare l'eventuale calcolo dell'Isi.

Se gli errori del ministero hanno creato qualche scompiglio nei cimiteri, le sviste rischiano di far prosperare le zone franche dell'evasione. E' il caso delle case dei portieri. Già ora sono rarissimi gli esempi di Irpeg ed Ior pagata su queste abitazioni. A farlo dovrebbero essere i proprietari delle case presenti in ogni condominio, ciascuno per la propria quota. In realtà, le tasse finora

sono sempre state evase, senza alcuna possibilità per il Fisco di esigerle. Una situazione che si ripeterà con l'Isi. Dovranno pagare, invece, per la prima volta i proprietari di posti-barca, quelli di palafitte e, persino di dirigibili (edifici galleggianti a sospeso), è la formula scritta nella legge.

E non è finita. Dopo Ferragosto la patrimoniale decisa dal governo due mesi fa potrebbe ancora avere effetti devastanti sulle famiglie italiane e sugli uffici pubblici. L'Isi deve essere, infatti, pagata entro il 30 settembre anche sulle aree fabbricabili. Ma è molto probabile che alla fine il ministero

deciderà di posticipare la scadenza per la confusione che potrebbe crearsi nei prossimi giorni. La richiesta di informazioni presso gli uffici, infatti, è molto più complicata e lunga di quella che riguarda le case e impieghi a sportelli a disposizione, in numero di gran lunga inferiore. Le code e le lunghe attese già viste in questa settimana, dunque, sarebbero destinate a ripetersi e, purtroppo, anche ad accrescersi.

Nel frattempo, la più grande confusione regna ancora sulle tariffe d'estimo. La Gazzetta Ufficiale sta pubblicando ancora in questi giorni le rettifiche dei valori approvati dal-



A sinistra Giovanni Goria ministro delle Finanze



A sinistra il segretario generale del ministero delle Finanze Giorgio Benvenuto

### DALLA PRIMA PAGINA

#### I MORTI ALLO SPORTELLO

gesto gratuito e vessatorio. Ma noi vogliamo sperare che non si tratti del solito pasticcio, in cui si mescolano faciloneria e cinismo. Potrebbe trattarsi, per una volta, di malizia luciferina. L'errore sarebbe voluto, divulgare in realtà un messaggio obliquo capace di mettere con le spalle al muro la mala razza degli evasori fiscali: vedete, non siamo disposti a fermarci davanti a niente, e capisca chi deve capire. Con un sottinteso lettorio: siete disposti a sopportare la sacrosanta rivolta dei trapassati che si scaricherà sul vostro egoismo? Messaggio trasversale o pasticciaccio che sia, resta l'apprensione per quelli che non ricadono sotto il dettato della circolare sbagliata, che l'imposta devono infallibilmente pagarla e attendono lumi dal famoso prontuario. Al cittadino preso, diciamo, per mano con uguale solerzia, resterebbe, come sola alternativa, la boccia di cristallo del chiarlatano.

Lorenzo Mondo

### L'INTERVISTA

#### PARLA IL MINISTRO «SAVONAROLA»

I veri problemi sono gli sprechi. Parola di ministro al di sopra di ogni sospetto. Raffaele Costa, deputato-censore degli abusi statali e periferici, nemico giurato del tempo perso, delle auto blu al servizio dello Stato ma anche delle mogli e dei figli dei burocrati, di quelle scorte che fanno solo emodas.

Un ministro, per la verità, che predica bene e che all'occorrenza razzola ancor meglio. Alla prima riunione del consiglio dei Ministri si presentò a Palazzo Chigi su una vecchia Panda nera targata Cuneo. Niente auto blu, niente autista, niente scorta. Naturalmente al neoministro per le Regioni e le Politiche Comunitarie fu impedito il parcheggio accanto alle auto ministeriali, coacciato da un inflessibile vigile.

La storia finì su tutti i giornali. Oggi, a quasi due mesi da quel giorno, Raffaele Costa continua a presentarsi a Palazzo Chigi - se proprio non ha fretta - a piedi o con la Panda nera targata Cuneo.

Con un'unica differenza ri-

## «Più tasse non servono»

### Costa: gli sprechi vero problema

spetto ad allora: adesso lo riconoscono e gli trovano un parcheggio, tra una Thema ed una Croma di rigoroso colore blu. Conclusione: Costa, dando per primo l'esempio, insiste imperterritamente in una personale campagna moralizzatrice, a dispetto di tutto e di tutti.

Ministro, a chi tocca la prossima volta? Stiamo provvedendo a riorganizzare il dipartimento Politiche Comunitarie e Regioni ed abbiamo messo in cantiere con il sottosegretario Fabbri una ristrutturazione degli uffici al fine di risparmiare e di renderli più efficienti. Riduzione del personale, dei telefoni, delle auto, delle scorte, degli uffici inutili che permettono di arrivare ad una maggiore snellezza dei servizi. Per le Politiche Comunitarie e le Regioni dovremmo ridurre di 100, 120 unità entro agosto, primi di settembre. Ma mi sto accorgendo di una cosa: è più facile chiedere soldi ed ottenerli che non tagliare.

Cioè? Non sto sto faticando a cercare una collocazione per il per-

sonale in esubero ma stento a concentrare i mobili, a ridurre i telefoni, a fare il censimento del personale e persino ad avere una disponibilità di dattilografi.

Com'è possibile? Da un lato c'è un eccessivo numero di dipendenti; dall'altro non si trova chi serve. E ciò perché la revisione dei livelli ha fatto sì che la pubblica amministrazione anziché avere una forma piramidale è pancia come una mela, con pochissime persone ai gradi inferiori e moltissime ai gradi intermedi.

Ministro Costa, lo Stato toglie da una parte ma concede dall'altra, nel senso che conferisce alle Regioni il potere di imporre nuove tasse. Come lo spiega al cittadino che continua a chiedersi dove vanno a finire i suoi soldi? Io sono tra coloro che sostengono che in Italia le tasse sono soprattutto mal distribuite e che le spese sono doppie rispetto a quanto dovrebbero essere. Tagliare non è facile ma non è impossibile. Tempo

### Il censore delle auto blu all'attacco sugli sperperi «Le Regioni riproducono i mali del potere centrale»

Nella foto a destra il ministro per le Regioni e le Politiche comunitarie Raffaele Costa



fa ebbi a pubblicare una enciclopedia degli sprechi: basterebbe mettervi mano. Ma occorre una forte volontà politica che non vedo spirare. Al più rilevo operazioni di cosmesi, parziali ritocchi, aggiustamenti. Quanto alle Regioni, esse soffrono degli stessi mali del potere centrale che hanno riprodotto su scala locale. Siccome ci sono Regioni che funzionano meglio rispetto ad altre e all'interno delle singole Regioni ci sono uffici che funzionano meglio rispetto ad altri. Nel complesso le macchine sono però invecchiate da gio-

vani, e sono soprattutto poco produttive.

Un attimo di pausa e la riflessione ad alta voce continua: «C'è inoltre una disparità di trattamento da parte dello Stato: non riesco a capire perché mediamente nel '91 lo Stato abbia erogato alla Regione Trentino Alto Adige circa 5 milioni di lire per ogni cittadino contro una media nazionale di 1,8 milioni (1,6 per il Piemonte). Per esempio: non comprendo perché il Trentino Alto Adige abbia deliberato la pensione alle casalinghe e quindi abbia la possibilità di

spendere a tale titolo 47 miliardi per il '92, mentre una casalinga di Centallo o di Latina non ha diritto alla pensione per il semplice fatto che le Regioni cui appartengono queste due città non hanno la possibilità di investire in quella direzione. Sono favorevole ad una meditata e più ampia autonomia regionale e anche ad una imposizione fiscale di carattere locale (con l'assunzione di relative responsabilità politiche) ma non a trattamenti di particolare riguardo. Se qualcuno vuole più autonomia di altri potrà ancora ottenerla o

mantenerla: ma autonomia non deve significare privilegio. Come si presenterà un'Italia ormai declassata in serie D all'appuntamento con l'Europa?

Per quanto riguarda il Mercato Unico, e cioè l'appuntamento del primo gennaio, io suggerisco due interventi preventivi. Il primo riguarda l'approvazione entro poche settimane di una serie di leggi che, se non approvate, ci metteranno nella condizione - per ragioni tecniche, amministrative, politiche e giuridiche - di non poter far scattare il mercato stesso. Il secondo aspetto riguarda il progressivo avvicinamento alle frontiere libere, quindi la caduta delle dogane e la chiusura dei posti di frontiera. Le difficoltà vere arriveranno dalla esecuzione del trattato di Maastricht e dagli obblighi che questo trattato ci impone. Se per il Mercato Unico abbiamo poche settimane di tempo per metterci in regola, per l'integrazione monetaria abbiamo pochissimi giorni e durante questo lasso di tempo sarà giocoforza raddoppiare la nostra economia. Dicono che l'Italia sia stata o sia ancora indietro nella graduatoria dei Dodici per quanto riguarda l'adeguamento delle nostre leggi alle direttive europee. Datemi sei mesi di tempo e vedrete...

Eugenio Ferraris

### DALLA PRIMA PAGINA

#### GORBACIOV RICORDA IL GOLPE UN ANNO DOPO

ario Generale fin dall'aprile precedente, quando ero amico dell'attacco dei conservatori. Certo, una tale eventualità la presi in considerazione. Gorbaciov avrebbe avuto le «mani libere». Ma decisi altrimenti, perché ritenni che, se lo avessi fatto, loro avrebbero preso le redini e avrebbero vinto. Ma sento anche, in queste accuse, l'eco della vecchia idea russa che si aspetta sempre un «buono zar» che risolva tutti i problemi. Io ragioni e ragioni in altro modo: volevo che tutti fossero parte del processo democratico, volevo dare loro il tempo e il modo di assumere degnamente le proprie responsabilità, di divenire uomini liberi. E' stato un lungo dramma, con molti atti. Bisognava andare avanti con la riforma, ma coinvolgendo milioni di persone e sconfiggendo

un'opposizione che cresceva. Anche per questo - anche alla luce degli avvenimenti successivi - ritengo che la semplice esaltazione del fallimento del putsch sia impresa fuorviante e sterile. Infatti il danno inferto dal golpe al Paese è stato gravissimo. Il tentativo di restaurazione è fallito, ma ha reso più ardua la possibilità di uscire dalla crisi e l'ha allontanata nel tempo. Il putsch impedì la firma dell'accordo che istituiva l'Unione di Stati Sovrani: inflisse un colpo durissimo alla riforma nella sua fase più difficile; infine - cosa essenziale - seppellì le ultime speranze di democratizzazione del partito. Noi ci stavamo preparando al Congresso di novembre dove, sulla base del nuovo programma del partito, ci aspettavamo una scissione e la nascita di nuovi partiti de-

mocratici. Tutto ciò faceva paura ai golpisti. Temevano che il processo, ormai avviato, andasse in porto senza tragedie. Allora avrebbero perduto davvero tutto il loro potere e la loro influenza. Io ero ben consapevole di tutto ciò e, al mio ritorno a Mosca, dispieghi il massimo sforzo per unire le Repubbliche, per stabilire una piattaforma ragionevole sotto forma di Patto dell'Unione. Un'Unione che fosse necessaria per tutti, che prevedeva un accordo economico comune, un esercito comune, una politica estera coordinata. E, su quella base, si poteva andare a decisioni concordate con tutti. Eravamo giunti a questo punto, prima del golpe, ed era possibile conquistarlo anche dopo.

Boris Eltsin mi appoggiò, allora, per una certa fase. Ma la Russia, che egli guidava, porta una enorme responsabilità per quanto è accaduto in seguito. In Russia non capirono che l'Unione era loro indispensabi-

le non meno di quanto lo fosse per le altre Repubbliche. Eltsin affermò, in seguito, che il referendum in Ucraina aveva ormai tagliato tutti i ponti. Ma è una tesi che non regge. Il referendum fu in dicembre, mentre mi era ben noto che un gruppo di collaboratori del Presidente russo - che studiava la variante della liquidazione di fatto dell'Unione - era stato formato molto tempo prima e lavorava in parallelo con le trattative di Novo Ogarjov.

L'Ucraina, dunque, fu solo un pretesto. La decisione fu del Presidente della Russia e dei suoi collaboratori. Oggi egli non vuole ammetterlo, ripete che dovette agire sotto cause di forza maggiore.

Ma non è affatto così: fu una scelta, di cui porta intera la responsabilità. La direzione russa temette che l'«astuto» Gorbaciov - Burbulis lo scrisse addirittura in un documento confidenziale - stesse rubando una buona metà della vittoria della Russia contro i golpisti,

trascinando tutti verso una nuova Unione. Né regge la tesi, per quanto irresponsabile, che liquidare l'Unione era l'unico mezzo per liquidare Gorbaciov.

Se non altro per la semplice ragione che io avevo già proposto loro, apertamente, di andarmene. «Se volete - dissi ai responsabili repubblicani - sono pronto a firmare subito, davanti a voi, una dichiarazione solenne: non mi candido alle prossime elezioni». Gorbaciov poteva andarsene, ma l'Unione - certo quella nuova, non la vecchia che era già morta - non poteva scomparire, perché era necessaria al Paese e al popolo. Questa fu la mia proposta.

I pericoli erano ben visibili già a dicembre, ma i democratici e i riformatori non li vollero vedere. La vittoria era stata troppo facile. Hanno proclamato la Comunità di Stati Indipendenti, ma molti nascondono riserve mentali. E si è fatto poco o nulla per farla vi-

Mikhail Gorbaciov Copyright «La Stampa» 1992

### LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857  
DIRETTORE RESPONSABILE  
Piero Mili  
CONDIRETTORE  
Raffaele Costa  
VICECONDIRETTORE  
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina  
REDAZIONE CAPOCENTRALI  
Vittorio Sabatini, Roberto Ballarín  
EDIZIONE LA STAMPA SPA  
PRESIDENTE  
Giovanni Agnelli  
VICEPRESIDENTI  
Vittorio Calabrese di Cusano  
Umberto Colli  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
E DIRETTORE GENERALE  
Paolo Polacchi  
AMMINISTRATORI  
Enrico Aulieri  
Piero Colombo  
Laura Corbelli di Montezemolo  
Giovanni Giovannini  
Francesco Paolo Mattioli  
Alberto Nicoletti  
STABILIMENTO TIPOGRAFICO  
La Stampa, via Marengo 32, Torino  
STAMPA IN FACSIMILE  
La Stampa, v. G. Bruno 54, Torino  
STY v. G. Bruno 120, Roma  
UTET spa, Piazza Venezia 35, Catania  
Novecento SPA, v. della Gioielleria 11, Milano  
L'Unione Riforma spa, v. E. Poma, Cagliari  
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ  
Pubblicompa spa  
v. Carducci 28, Milano, tel. (02) 85.961  
e M. d'Azeglio 68, Torino, tel. (011) 45.211  
(oltre 100 mila annuncianti economici)  
Certificato n. 1990 del 12/2/1991  
La tiratura di venerdì 14 agosto 1992 è stata di 712.840 copie





**PARIGI**  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mitterrand getta sul tavolo della crisi jugoslava 1.500 uomini, elicotteri e tank leggeri per dar l'esempio all'Europa. Dovrebbero partire quanto prima, direzione Bosnia. Il loro ruolo, «proteggere e accompagnare» i soccorsi. Due ministri francesi sono già nella regione, Kouchner (Azione Umanitaria) e Joxe, il responsabile Difesa.

Il nuovo contingente - Parigi ha già 2752 militari tra i Caschi Blu - presterà servizio sotto il tricolore francese, ma la cornice resta quella Onu. Nessun corpo di spedizione autonomo. E tuttavia l'iniziativa mantiene sapore interventista. «Risponderemo alle polemiche con i fatti e la presenza sul terreno», fanno sapere dall'Eliseo: «Ora vorremmo che altri si manifestino». Non pago dell'esemplare tempismo con cui ha messo in opera - neppure 24 ore dopo - le ultime risoluzioni internazionali, Mitterrand sfida l'Europa: tedeschi, inglesi e - perché no? - italiani. Parigi vantava già una relativa egemonia tra le forze multinazionali. Ora il suo peso aumenterà ancora. Paragonarlo a quello Usa nel Golfo è forse eccessivo, ma la similitudine può essere illuminante.

Bel colpo. Proprio ieri mattina, su «Le Figaro», il neogolista Jacques Chirac accusava la prudenza mitterrandiana di «complicità» oggettiva verso i massacri serbi in Bosnia. Solo il giorno prima l'Eliseo era parso rifiutare ogni intervento: «Aggiungerebbe guerra a guerra». Quello odierno non è voltafaccia ma un'esplicitazione. Parigi attendeva la copertura Onu - come Bush per Saddam, se vogliamo - e ora scatta. Non derogherà dai suoi obiettivi umanitari per avviarsi, ciononostante, in un Vietnam adriatico. Ma gioca sul fattore presenza, assumendone il pericolo. A Bonn rimprovera, neppure troppo copertamente, l'armistizio e partite. Di Londra spiega le timidezze. Non troppe settimane fa, Mitterrand spazzò l'Europa con il viaggio-blitz a Sarajevo. Quel gesto gli fece perdonare antiche frequentazioni serbe, ingraziandogli i croati. L'aeroporto riaprì. Era solo una premessa. Adesso arriva la Fase II. Recuperato l'handicap, Parigi monta in sella. Le divisioni altrui la favoriscono. Per una volta, gli Usa sono lontani. Meglio ancora: la Germania ha mani e piedi legati dalla Costituzione.

E' Roland Dumas (Esteri) ad annunciare in televisione il nascente spiegamento. Ma - precisa - l'imprimatur arriva da Mitterrand. Il Cui di Orsay non esclude sanguinosi scontri. Occorre averne coscienza. I francesi sono a 6 vittime: il loro numero potrebbe crescere drammaticamente. Per limitare i rischi ci vuole «adeguata protezione aerea». Basteranno gli elicotteri? L'aviazione transalpina si riserva forse di entrare in gioco. «Domanderemo l'okay per sorvegliare la Bosnia-Erzegovina», spiega Dumas. A inizio settimana,

## L'ex premier polacco Mazowiecki inviato Onu per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia

# Bosnia, solo Parigi mobilita l'Armée

### «Mille soldati pronti a partire, europei seguitemi»

na, il segretario socialista Laurent Fabius era andato oltre. Esigeva si bombardassero obiettivi militari serbi. Da allora tace. Mitterrand non gradisce suggerimenti in famiglia, e comunque l'opzione dove parer gli estrema. Oggi, tuttavia, nessuno può escludere rappresaglie dal cielo se i convogli Onu trovassero ostacoli imprevisti.

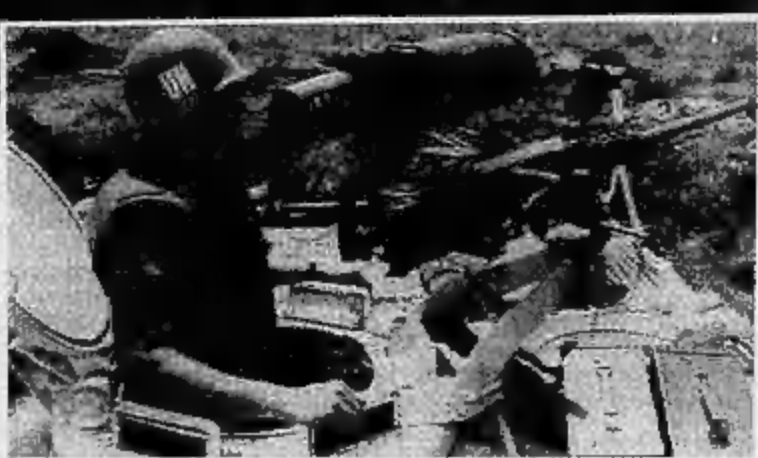
Ma bisognerà ancora aspettare un poco. «Stiamo interpellando i nostri partner per via diplomatica: «Ecco che cosa faremo. E voi?» Attendiamo una risposta». Finora Madrid è l'unica ad abbozzarla; seguirà Parigi. Ultima fase, assicurare «un comando coordinato, se non unico». Forniranno le strutture Nato e l'Ueo, «perché siamo fra europei».

Nell'attesa, Kouchner visita i «lager» serbi e Joxe testa il polso ai suoi uomini. Da Ginevra l'Onu nomina l'ex premier polacco Tadeusz Mazowiecki inviato speciale sui crimini di guerra nelle ex Repubbliche jugoslave. Dopo lunga inerzia, la macchina internazionale si è dunque messa in moto. Lo spettro si chiama escalation bellica per i ragazzi dell'Armée e quanti vorranno accompagnarli in missione. La Francia trema, però appoggia unita salvo il per l'iniziativa. Ma qualcuno (ovunque in Europa) scommette che finirà nel nulla. A Mitterrand, per consolarsi, rimarrebbe il bel gesto. Alla Bosnia nulla: solo altri massacri.

Enrico Benedetti



In alto, prigionieri dei serbi nel campo di Tempolje (presso Prijedor, Bosnia del Nord) ispezionato dalla Croce Rossa. Qui a fianco un casco blu di guardia all'aeroporto di Sarajevo (FOTO EPA-AP/ANSA)



#### L'ANALISI

### OPERAZIONE RIENA DI INSIDIE



## Il Vietnam balcanico fa paura alla Nato

### Scettici gli strateghi: un conto con troppi morti

ADESSO c'è una risoluzione dell'Onu che autorizza tutte le misure necessarie, quindi l'uso stesso della forza, per garantire il successo delle missioni umanitarie in Bosnia-Erzegovina: ed è un passo positivo. Ma non è certo il caso di applaudire. E' soltanto un micro-progresso, questo, che, salvo sorprese, non spingerà le fiamme che ardono a Sarajevo e in tutta la regione. E' una risoluzione cauta, guardingo e volutamente ambigua nella sua preoccupazione di permettere, ma non di chiedere o auspicare, quelle «necessary measures». Che cosa avverrà ora? Non si sa, comincia un'altra attesa, riaffiorano dubbi ed esitazioni.

La Bosnia commuove, impietosisce, sconvolge gli occidentali, ma allo stesso tempo evoca in loro paure profonde. Paure che sgorgano non dall'animo, ma dal cervello, dalle fredde analisi offerte ogni giorno dai leader militari.

Le loro domande sono inquietanti: «Siamo disposti a

mandare soldati in gran numero tra i boschi e le montagne della Bosnia? Siamo pronti ad accettare le inevitabili perdite che verrebbero inflitte non soltanto dai militari e dagli irregolari serbi, ma, in futuro, anche dai loro terroristi? Come reagirebbe il nostro pubblico se fosse di aerei euro-americani colpissero bersagli civili e ammazzeranno, per sbaglio, dei bambini?». Mitterrand dice pertanto: «Dobbiamo agire, ma non dobbiamo aggiungere una guerra a una guerra».

Sotto l'ombra di tali timori, i comandi alleati sembrano aver già accantonato i progetti più azzardati: e, tra essi, proprio quello per un'escalation di attacchi aerei. Che cosa si farà allora per attuare la risoluzione dell'Onu? Anche questo «prograsso minimo» già incontra difficoltà. Ieri a Bruxelles la Nato ha rinviato ogni decisione. Soltanto la Francia si è impegnata a mandare soldati, e soltanto 1100, per accrescere le difese delle missioni umanitarie. La Gran Bretagna pare di-

sposta a inviare aerei, ma non truppe di terra, un atteggiamento condiviso dagli Usa. La Germania ha già detto: «Evviva l'iniziativa Onu, ma niente soldati tedeschi». L'Italia, nicchia, vuole fornire soltanto una presenza navale.

Se gli euro-americani non abbandoneranno questo cauto atteggiamento, ben poco avverrà in Jugoslavia. Si assisterà a un rafforzamento delle unità che cercano di portare alimenti e medicinali, ma non a importanti iniziative strategiche. Saranno aperti quei «corridoi», uno o due, che dovrebbero congiungere la costa adriatica con Sarajevo e altre località bosniache? Si spera, ma fra incertezze crescenti. Gli esperti militari avvertono: «E' un'impresa che esige forze robuste. Occorrono almeno 15 mila uomini, forse il doppio e più; occorrono autoblindo, aerei ed elicotteri».

Ammettiamo che un «corridoio» sia aperto. Come verrebbe protetto dai possibili attacchi serbi?

Un piano ora all'esame pre-

vede il passaggio ogni giorno di trenta convogli, con autocarri e autoblindo, e ogni convoglio sarebbe difeso da un battaglione di circa 800 fanti. Di questi soldati, alcuni scorterebbero la colonna, ma i più dovrebbero precederla, occupando creste e alture, appostandosi nei folte boschi. In cielo, vigilierebbero jet ed elicotteri. Una notizia informa che gli alleati cominceranno forse con un «corridoio» sperimentale, che eviterebbe Sarajevo, considerata troppo pericolosa con tutti quei morti, quei missili Sam e quegli obici sulle colline.

Ma è meglio tenere a freno la fantasia, oggi come oggi tutti i governi occidentali sono decisi a non impantanarsi militarmente in Bosnia. Douglas Hogg, il viceministro britannico degli Esteri, ha parlato chiaro e duro, ieri, durante una visita a Sarajevo: «L'Occidente non manderà truppe per por fine a questa guerra. Non fatevi illusioni, non arriverà la cavalleria».

Mario Ciriello

#### IL CASO

### L'ITALIA E L'INTERVENTO

ROMA. «Faremo il nostro dovere», annuncia un battaglione Emilio Colombo, ministro degli Esteri. Sottinteso: in Bosnia, dove l'Onu ha deciso di intervenire con «ogni misura», compreso quelle militari. Ma un intervento italiano nell'ex Jugoslavia non è ancora stato deciso. Se ne è discusso in Consiglio dei ministri, l'altro giorno. E lì, davanti a Giuliano Amato, è emersa una differente valutazione tra una Farnesina interventista e il complesso titolare della Difesa. «Io non dico di stare inerti a guardare - spiega oggi il ministro della Difesa, il socialista Salvo Andò - però prima stabiliamo quali devono essere i nostri obiettivi, poi vediamo come fare».

La discussione tra i due ministri prosegue a distanza anche il giorno dopo, alla luce del sole. La Farnesina si richiama all'Ueo, il braccio armato della Cee e intanto lancia appelli umanitari. «Noi appoggiamo e sosteniamo particolarmente l'appello dell'Onu perché venga consentito e age-

## Il falco Colombo e la colomba Andò

### La Farnesina: più azione, la Difesa: rischi eccessivi



Il ministro degli Esteri Emilio Colombo



Il ministro della Difesa Salvo Andò

volato l'accesso in campi, prigionieri e centri di detenzione», dice Emilio Colombo.

Ma il punto importante è sui cosiddetti «corridoi umanitari», che significa strade in territorio jugoslavo difese con la forza dai caschi blu. Strade che dovrebbero garantire la fuga dei profughi e l'arrivo di aiuti per la popolazione civile. «L'Italia auspica - sostiene ancora la Farnesina - che Serbia e Croazia vogliano impegnarsi formalmente e in termini concreti per assicurare la pacifica utilizzazione».

Ecco, su questi «corridoi umanitari» che la Farnesina invoca, i militari frenano non poco. Temono di ficcarsi in un guiso da cui non usciranno più. Bush non ha avuto successo nel citare il Vietnam. Mitterrand dichiara: «Non aggiungiamo guerra a guerra». Figurarsi il nostro ministro della Difesa. «Un conto - spiega Salvo Andò - è garantire le operazioni umanitarie con un cessate-il-fuoco; altra cosa è farle se le parti sono impegnate in

combattimento. Per questo ho proposto: se ci fossero le truppe serbe, con noi, sarebbe un'altra cosa».

In verità, gli esperti hanno iniziato da tempo a studiare la questione. Si è parlato di una forza d'interposizione. Ma Andò la boccia: «Non ci sono mai due eserciti che si fronteggiano. Non c'è una linea del fronte. L'è una guerra civile».

Restano i corridoi umanitari per Sarajevo. Potrebbero essere due: uno più lungo che passa per Zagabria, uno più breve che parte da Spalato. Ovviamente il tragitto più breve sarebbe preferibile. Peccato che passi attraverso un'area impervia e boscosa, dove già infuria la guerriglia. E qui l'Onu dovrebbe mettere in campo una spedizione di 60-100 mila uomini. All'Italia, in questo caso,

spetterebbe un contingente di almeno 1500 uomini: 1000 tra ufficiali e sottufficiali dell'esercito più 400 carabinieri.

«Ma io non voglio dare l'impressione - spiega Andò - di cercare scuse per non fare nulla. No, il ministro Colombo pone un'esigenza sacrosanta. Non si può assistere inerti al massacro. E poi si deve prevenire un allargamento del conflitto. Si pensi al confine macedone. Non sarebbe male mandare da quelle parti degli osservatori internazionali».

Qualcuno, per aggirare tutti i rischi, ha proposto di intervenire dal cielo con un ponte aereo e con bombardamenti sulle postazioni militari di tutti, senza guardare in faccia nessuno. «No, questo proprio no - taglia corto Andò - Bombardamenti? Esasperano la situazione senza vantaggi. E ne avremmo immaginabili ritorsioni sotto forma di terrorismo. Io credo più di tutto a un embargo castivo».

Francesco Grignetti

## Introdotta in ogni ambiente.



In edicola il numero di luglio-agosto

**LA STAMPA**  
**tuttoscienze** ogni mercoledì  
settimanale di scienza e tecnologia



Tutu Pombo, abituato ai cibi della selva brasiliana, è stato stroncato dall'eccesso di dolci

# Addio all'ultimo Cacique

## Morto il capo degli indios di Sting

I tamburi rullano a tutto nelle foreste del caipò, gli indios resi famosi nel mondo dalla rockstar inglese Sting. Nel profondo dell'oceano d'Amazzonia si piange con canti e danze funebri la morte del cacique Tutu Pombo.

La fine del gran capo della tribù, avvenuta qualche giorno fa, è stata il capolinea di una vita sbagliata, infelice connubio fra due culture: Tutu è stato ucciso da una micidiale alimentazione a base di dolciumi da supermarket estranei alla sua tradizione, mentre rifiutava le cure della medicina occidentale, ed è morto inutilmente ricco grazie alle royalties incassate vendendo a pezzi la foresta e i suoi prodotti.

Come portavoce del caipò della riserva di Xingu (nello Stato del Pará) alla recente conferenza di Rio sull'ambiente Tutu Pombo, 66 anni, è stato uno dei protagonisti, almeno a livello di immagine.

Non si trattava, per la verità, di un'immagine delle più presentabili. Era diventato capotribù nel 1990 scalzando con una specie di golpe il celebre cacique Rauli, grande amico di Sting.

Sposato, otto figli, cercava la compagnia delle donne bianche facendosi bello del grosso patrimonio (l'equivalente di 5 miliardi di lire) che aveva accumulato grazie alla sua posizio-



ne di grande capo, in grado di intercettare percentuali su ogni traffico fra i commercianti bianchi e il suo popolo.

Tutu si era ridotto grasso come un'oca a furia di mangiare zucchero e cioccolato; soffriva di diabete e ipertensione e il referto medico parla di morte per insufficienza multipla di vari organi.

D'altra parte non aveva mai voluto farsi curare coi metodi di quel mondo moderno che gli aveva minato la salute, preferendo invece ricorrere alle erbe

medicinali di cui era esperto - lo accompagnava una discreta fama di stregone, o meglio di «pajé»; aveva anche cercato di guarire con erbe e incantesimi, senza successo, lo scienziato Augusto Ruschi, morto per un male al fegato forse causato dal contatto con alcuni rospi amazzonici velenosi.

La settimana scorsa le condizioni di Tutu si sono aggravate. Trasportato in aereo in ospedale, vi è arrivato in coma e i medici non hanno potuto salvarlo. Ora si pone il problema della

successione. Il cacique più autorevole dopo Tutu sembra essere Paulinho Paikan, che però qualche settimana fa, proprio durante la conferenza di Rio, ha violentato una ragazza dopo essersi ubriacato a una festa, e ora è confinato in una specie di arresto domiciliare nel suo villaggio di Acre.

Chiusura diventi capo, il destino dell'Amazzonia bruciata, disboscata, sventrata e inquinata non sarà nelle sue mani.

Luigi Grassia



Nella foto grande l'ex cacique Rauli con Sting e la moglie del cantante in visita dal Papa tre anni fa. Qui a fianco un indio caipò (POTO ANSA)

## L'Oceano verde è in fiamme

### 1992 da record in Amazzonia per incendi e disboscamento

BRASILIA. Quest'anno il Brasile rischia di battere tutti i record negativi in Amazzonia. La superficie disboscata potrebbe quasi raddoppiare rispetto all'anno scorso, quando raggiunse gli 11 mila km quadrati, e il numero di incendi supererà quello dell'87, l'anno record.

L'Istituto di ricerche spaziali brasiliano, che elabora le immagini trasmesse da due satelliti che sorvegliano in permanenza l'area amazzonica, prevede, in base ai dati di giugno e luglio, che nei prossimi due me-

si ci saranno 100 mila incendi. La siccità che colpisce la regione da più di tre mesi permetterà ai coloni e «fazendeiros» di bruciare anche zone di foresta umida normalmente preservata dal disboscamento.

Al fumo degli incendi delle foreste si aggiunge quello degli incendi agricoli al momento della raccolta della canna da zucchero. Le immense piantagioni vengono infatti bruciate perché i braccianti possano tagliare la canna senza ferirsi con le foglie taglienti. (Ansa)

## Per i militari Tokyo lancia i preservativi d'ordinanza

TOKYO. Per paura dell'Aids, il comando delle forze armate giapponesi ha intenzione di distribuire preservativi ai 600 militari che si apprestano a partire per la Cambogia, dove andranno ad appoggiare i caschi blu dell'Onu. L'idea di dotare i soldati di preservativi «d'ordinanza», stando a fonti del comando delle forze di terra giapponesi, nasce da una segnalazione sulla presenza di tre sieropositivi fra i militari europei al servizio dell'organismo dell'Onu preposto al controllo del processo di pace in Cambogia. A fare la segnalazione sono stati i membri di una missione inviata di recente in Cambogia dal governo per preparare il terreno all'invio delle forze di pace previsto in ottobre.

La notizia ha suscitato reazioni critiche tra uomini politici e di cultura. Tutti sottolineano l'incongruenza della posizione del governo, che si preoccupa delle sventure sessuali dei soldati, ma non chiede scusa ai Paesi vicini per il sequestro di decine di migliaia di ragazze costrette a fare da schiave da letto alle truppe imperiali durante la seconda guerra mondiale.

Sempre a misura anti Aids, il comando militare sta inoltre studiando l'invio con i 600 di un'unità sanitaria attrezzata per le trasfusioni in modo da garantire che in caso d'emergenza queste avvengano esclusivamente fra militari giapponesi. (Ansa)

## USA

Alla vigilia della Convention repubblicana di Houston, Bush risale nei sondaggi

## Barbara boccia la crociata antiaborto

### La First Lady: «E' la donna che deve scegliere»

WASHINGTON DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Barbara Bush non è d'accordo. A tre giorni dall'inizio della Convention repubblicana di Houston, la moglie del Presidente ha preso nettamente le distanze dalla piattaforma ufficiale del partito, che invoca l'introduzione di un emendamento costituzionale per mettere al bando l'aborto. Intervistata da un gruppo di giornalisti e rompendo una lunga abitudine di riserbo su temi di rilevanza politica, la «first lady» ha sostenuto che quella dell'aborto deve essere considerata «una scelta personale» e «dovrebbe essere una materia tenuta fuori dalle piattaforme dei partiti». La profonda spaccatura che, sulla questione dell'aborto, attraversa il «Grand Old Party», divide anche la famiglia del Presidente.

Pochi giorni fa, George Bush, in un'intervista, aveva usato, al solito, toni più moderati del solito, sostenendo, come aveva fatto nelle scorse settimane il

suo vice Dan Quayle, che, nel caso una componente femminile della sua famiglia decidesse di abortire, cercherebbe di dissuaderla, ma, poi, rimarrebbe al suo fianco qualunque fosse la scelta. Nel caso di Quayle, la moglie Marilyn prese le distanze dal marito, rispondendo alla stessa domanda: «Ma nemmeno per sogno, mia figlia porterebbe al termine la gravidanza». Anche Barbara ha preso le distanze dal marito, ma in senso opposto, assumendo una posizione più avanzata e sostanzialmente favorevole alla libertà di scelta della donna.

La posizione di Bush e di Quayle va interpretata tatticamente. Il Presidente ammette la possibilità di aborto solo in caso di stupro o di incesto e la piattaforma approvata a larghissima maggioranza dal Comitato riunito a Houston nei giorni scorsi in preparazione del Congresso rispettiva pienamente questa posizione. Una mozione presentata dal gruppo «Piattaforma per l'unità '92», favorevole a cancellare ogni riferimento al-



Secondo Barbara Bush, l'aborto «dovrebbe essere una materia tenuta fuori dalle piattaforme dei partiti» (POTO AP)

l'aborto nella piattaforma, quindi coerente con la posizione di Barbara, è stata battuta, in seno al Comitato, con 84 voti contro 18. Ma il Comitato non sembra rispecchiare la posizione dei 2210 delegati alla Convention, il 55% dei quali, secondo un sondaggio, sarebbe contrario a un emendamento costituzionale per mettere al bando l'aborto. Inoltre, la maggioranza delle donne repubblicane delegate alla Convention è «pro choice», per la libertà di scelta.

Bush e Quayle, quindi, hanno scelto di usare toni moderati per tentare di far passare la po-

sizione della piattaforma, senza dover pagare il prezzo di una spaccatura troppo lacerante del partito. Ma questo non risolve il problema, come, del resto, la presa di posizione della moglie del Presidente dimostra.

Barbara ha definito una «scelta personale» al pari dell'aborto anche l'omosessualità, tema meno lacerante, perché su questo il partito non pretende di avere una posizione ufficiale. Ma, su un altro punto, ha espresso serie critiche al gruppo dirigente del partito, il cui presidente, Rich Bond, aveva attaccato Hillary Clinton, perché ha detto «incoraggiare i bambini a denunciare i genitori ed equiparare famiglia e matrimonio alla schiavitù». «Non mi sono piaciuti questi attacchi», ha detto Barbara - lei non è candidata e nessuna carica. Per quanto, invece, riguarda i candidati, due sondaggi indicano che, negli ultimi giorni, Bush ha ridotto il suo svantaggio rispetto a Clinton di 7-8 punti.

Paolo Passarini

## ISRAELE

Gerusalemme minaccia la Siria che ha schierato nuovi Scud

## Pronti a marciare su Damasco

### Rabin annuncia: «In primavera le elezioni per l'autonomia dei Territori» Ma non blocca gli insediamenti: quelli concessi da Shamir vanno avanti

TEL AVIV NOSTRO SERVIZIO

Israele è pronto a reagire con una guerra in grande stile, e perfino a marciare su Damasco, se i siriani osassero bombardare lo Stato ebraico con i missili «Scud-C», acquistati di recente dalla Corea del Nord con la mediazione dell'Iran. L'esplicita minaccia è stata proferita ieri da Mordchai Gur, viceministro della Difesa ed ex capo di Stato Maggiore, dopo che nei giorni scorsi il premier israeliano Yitzhak Rabin aveva riferito a Washington di due lanci sperimentali di Scud-C, effettuati nelle settimane scorse dall'esercito siriano.

Ieri, al ritorno in Israele, Rabin ha confermato l'esattezza delle sue informazioni sugli esperimenti militari siriani, ma si è astenuto dal fare ulteriori commenti. A quanto risulta in Israele, la Siria è adesso in grado di minacciare tutti i centri urbani israeliani disponendo di 24 Scud-C (la cui gittata è di

480 chilometri, di una trentina di Scud-B e di almeno 20 rampe di lancio. Su questi missili, aggiunge analisti locali, potrebbero essere montate testate chimiche.

«Se osassero bombardarci», ha aggiunto Gur - «faremo entrare tutta la popolazione nei rifugi e faremo uso di tutta la potenza delle nostre forze armate, sia in terra sia in aria, per colpire a fondo le risorse siriane».

Il monito israeliano alla Siria giunge a dieci giorni dalla ripresa, a Washington, delle trattative bilaterali di pace israelo-arabe. Da parte araba, il clima di cauto ottimismo generato dalla sconfitta elettorale del Likud è gradualmente mutato in scetticismo. Lo stesso Rabin, in una conferenza all'aeroporto di Tel Aviv, ha detto di rendersi conto che da parte araba ci si attendeva il congelamento totale delle colonie ebraiche nei territori occupati, e invece per quest'anno è stata bloccata la costruzione di sole 7000 unità abitative su 18.000. «Questa si-

tuzione non soddisfa neanche me - ha riconosciuto - ma non esiste la possibilità tecnica di fare di più».

In queste condizioni, un altro motivo di attrito tra israeliani e arabi è la concessione da parte degli Usa di garanzie bancarie a prestiti per 10 miliardi di dollari, da destinarsi nei prossimi cinque anni all'assorbimento dell'immigrazione ebraica in Israele. Per Haider Abdel Shafi, capo della delegazione palestinese ai negoziati di pace, la decisione annunciata nei giorni scorsi dal presidente George Bush è «un disastro», e costituisce «un colpo mortale al processo di pace».

Rabin vi ha visto invece il segno evidente del nuovo clima instauratosi nelle relazioni tra Washington e Gerusalemme a tutti i livelli (con l'Amministrazione, con il Congresso e con i mass media) e ha aggiunto di sperare che a settembre venga portata a termine la legislazione necessaria per ottenere le garanzie. «Ho spiegato molto sinceramente a Bush - ha aggiunto Rabin - quali sono i limiti entro i quali si muove il nostro governo, e quali linee siano per noi invalicabili». Bush e il ministro della Difesa Richard Cheney hanno incoraggiato il premier a proseguire nella sua strada cedendo gratuitamente a Israele materiale bellico (tra cui aerei Skyhawk ed elicotteri Cobra) per 700 milioni di dollari.

Ritrovata così la cooperazione economica e strategica tra i due Paesi, Rabin ha illustrato le mete politiche che si prefigge di raggiungere nel negoziato con i palestinesi. Verso marzo o aprile 1993, ha anticipato a Bush, dovrebbero svolgersi nei Territori le elezioni per il Consiglio del regime provvisorio di autonomia amministrativa. Un accordo sulle modalità della consultazione dovrebbe essere raggiunto entro dicembre, ed entro febbraio dovrebbero essere concordate le prerogative dei consiglieri.

Gli ostacoli da superare sono infiniti: i più spinosi sono la richiesta dei palestinesi di controllare le risorse naturali, di estendere la loro giurisdizione sugli insediamenti ebraici, di organizzare una considerevole polizia locale. La questione di Gerusalemme, inoltre, sarebbe affrontata solo in un secondo tempo.

Aldo Baglio

## LA VERSILIANA

Ambarzumov e Chiesa

## «Impossibile il ritorno di Gorbaciov»

MARINA DI PIETRASANTA. Il «Caffè de la Versiliana» ha ospitato, ieri pomeriggio, lo storico russo Evgheni Ambarzumov, ex presidente della Commissione Esteri del Soviet Supremo, e il giornalista Giulio Chiesa. La discussione ha riguardato l'ex Urss e l'ex Jugoslavia. Sulla risoluzione Onu per la Bosnia, lo storico si è dichiarato «molto deluso», definendo il documento «unilaterale e ingiusto», poiché tutte le Repubbliche del Paese «sono corresponsabili di quanto sta accadendo». Inoltre la risoluzione è «tecnicamente irrealizzabile» essendo la Regione montagnosa ed il popolo che vi abita preparato alla guerriglia. Chiesa ha presentato il suo libro «Cronaca del golpe rosso», che racchiude l'intera sua esperienza come corrispondente di Mosca. Per Chiesa un ritorno di Gorbaciov al potere è impossibile, nonostante egli abbia conservato molte potenti amicizie.

## GEORGIA

Occupato il Parlamento

## Shevardnadze ordina un blitz contro l'Abkhazia

MOSCA. Una «task force» della Georgia ha preso ieri il controllo del Parlamento dell'Abkhazia (Repubblica autonoma sulle rive del Mar Nero) e dell'aeroporto della capitale Sukhumi. Scopo dichiarato del blitz: bloccare la fuga dei ribelli che nei giorni scorsi avevano preso in ostaggio un gruppo di rappresentanti governativi georgiani. La Guardia nazionale georgiana, protagonista dell'attacco, è appoggiata da mezzi blindati e da elicotteri. Distaccamenti militari abkhazi hanno reagito: nei combattimenti, ancora in corso, dieci persone sono morte e molte sono state ferite. Il ministro dell'Interno, Roman Gventadze, e altri due ostaggi sono stati liberati dai ribelli. Nelle mani dei seguaci del dispo presidente georgiano, Zviad Gamsakhurdia, restano ancora il vice-premier georgiano Aleksandr Kavadeza e altri rappresentanti del governo e dello Stato. (Ansa)

## RELIGIONE

Il leader nero scrive a O' Connor: «Di fatto la Madonna era incinta prima di sposare Giuseppe»

## Jackson insiste: Maria era una ragazza-madre

### Replica al cardinale di New York che lo aveva accusato di eresia



Il reverendo Jesse Jackson

WASHINGTON DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'eccessa e bizzarra disputa teologica si è scatenata tra il leader dei diritti dei neri e reverendo battista Jesse Jackson e l'arcivescovo di New York, cardinale O'Connor, a proposito della Madonna. «Dio - è la tesi di Jackson, già sostenuta qualche settimana fa nel corso di un intervento alla Convention democratica di New York - era il padre celeste di Gesù, che, però, nella sua dimensione umana, era nato da Maria, una ragazza-madre, che lo aveva concepito prima di sposare Giuseppe».

O'Connor, letto l'intervento di Jackson, aveva deciso di intervenire pubblicamente, dichiarandosi «profondamente ferito, insieme a milioni di cattolici per questa insidiosa sfida al dogma dell'Immacolata Concezione. L'arcivescovo aveva così riassunto la sua posizione:

«Maria è la madre di Dio, Giuseppe era il suo legittimo sposo. Insieme allevavano il bambino Gesù, che era stato concepito nel ventre di Maria dallo Spirito Santo». Punto.

Niente affatto. Jackson, facendosi forte di una laurea in teologia ottenuta nel '67 al seminario di Chicago, non ha accettato la repressione e ieri ha spedito all'arcivescovo una lettera di quattro pagine per ribattere il suo punto di vista. «Gesù nacque così - afferma il pastore battista, affidandosi all'autorità dell'evangelista Matteo - Quando sua madre Maria andò sposa a Giuseppe e prima che si unissero, lei era incinta del figlio dello Spirito Santo». Quindi, al di là della natura celeste del padre, tecnicamente una ragazza-madre.

In attesa di una nuova replica del porporato cattolico, che, data la delicatezza del tema, non dovrebbe mancare, il pub-

blico, fedeli o no, eretici o ortodossi, riflette sull'origine tanto terrena di una disputa così antica. E' vero che le onde televisive viaggiano nell'aria e, quindi, nel cielo, ma lo spunto da cui parti Jackson fu costituito dall'attacco che il vicepresidente Dan Quayle portò a Murphy Brown, eroina eponima di una miniserie tv, appunto matura ragazza-madre. Quayle criticò l'apologia di una maternità solitaria come cattivo esempio, anche se poi, ripiegando, disse che il suo bersaglio non era Murphy Brown, ma i padri che lasciano sole di fronte alla gravidanza tutte le Murphy Brown del mondo. Fu una scorta divertente, alla quale assistì compiaciuta per la pubblicità anche Candice Bergen, protagonista della miniserie. Ma Jackson la prese sul serio e, nel suo intervento, arrivò a paragonare Quayle a Erode. Quayle, forse onorato, non replicò. (p. p.)



# Accorato appello del presidente del Consiglio Giuliano Amato a Genova per i 100 anni del psi

## «Caro psi, più onestà e meno carriere»

### «Chi non è disponibile vada via»

GENOVA. «Un sano bagno nelle origini fa tanto bene a tutti i socialisti. Chi non è disposto a farlo, vada via. Ci sono tanti mari inquinati in giro per l'Europa, trovi le sue acque e ci si bagna tranquillo». Il psi compie cent'anni e - nella storica trattoria «Lardi» di salita Pollaiuoli, in uno dei quartieri più poveri della città, a due passi dal porto, dove un secolo fa sono state gettate le basi per la nascita del partito dei lavoratori - il socialista Giuliano Amato, presidente del Consiglio, è incline all'autocritica: «Dobbiamo dare delle prove lavorando, lavorando con onestà. C'è poco da fare: l'onestà è diventata tremendamente importante. Con l'onestà non è che si risolvono i problemi, ma ormai senza onestà non si risolve, non si è in grado di risolverli».

«Nel momento in cui si diventa socialisti - aggiunge - si guardava alle sofferenze degli altri, occupandosi di loro, occupandosi della storia dei primi socialisti è stata questa». Sottolinea una amarezza: «Per anni ho segnalato quanto ci avesse danneggiato, nella nostra storia recente, il fatto di aver giustamente svuotato il partito da dogmi e tabù di sinistra che non meritavano rivisitazione, senza accompagnare ciò con la costruzione e la difesa di determinati valori».

Ricorda Filippo Turati, Anna Kuliscioff e Camillo Prampolini, pionieri del socialismo italiano, dopo il divorzio dagli anarchici. La salita di quella modesta trattoria (una cinquantina di metri quadrati) è rimasta come allora: «quasi un bancone, pochi tavoli. Da ieri, c'è una targa: «La sera del 14 agosto 1892 i delegati di 150 associazioni operaie di mutuo soccorso e sociali, lasciate Sala Savori, si riunirono in questa trattoria e qui decisero di indire, il giorno dopo, il congresso del 1892, nella sala dei carabinieri genovesi, in Via della Pace, il congresso di fondazione del partito dei lavoratori italiani. Firmato: Partito socialista italiano 14 agosto 1892-14 agosto 1992».

Amato parla con orgoglio di questi primi cento anni. E - precisa - non per manie di grandezza: «Non c'è passaggio di questo lungo e travagliato periodo della storia d'Italia nei quali i socialisti non abbiano lasciato un segno positivo. Hanno commesso i loro errori, hanno avuto i loro arretramenti; però, la vitalità che hanno saputo dimostrare nel lungo periodo, riprendendosi anche dagli errori, fa del psi un fenomeno unico nella storia d'Italia». E ancora: «Gli storici studieranno il partito socialista come uno degli architravi della storia del secolo».

Ma, socialista fra socialisti, non perde l'occasione per mostrarsi severo col suo e con gli altri partiti, bastonare «carrierristi» e «progressisti abusivi», richiamare le ragioni delle origini e il bisogno di valori, denunciare i rischi di sfascio.

«Più onestà, meno carriere». Il presidente ha parole di piombo contro «la progressiva attenua-

#### SONDAGGIO

### Piace al 43% degli italiani

ROMA. Quarantatré italiani su cento hanno fiducia nella persona del presidente del Consiglio, il socialista Giuliano Amato, contro un ventitré per cento che ne dà un giudizio negativo. E' questo il risultato di un sondaggio condotto dalla Cirm per Panorama e realizzato il 10 e 11 agosto. Le interviste hanno interessato un campione significativo di settecento persone. Rispetto ai primi provvedimenti assunti dal nuovo governo, inoltre, il 43 per cento degli interpellati ha dichiarato di approvare le decisioni assunte dal Consiglio dei ministri in questo periodo, mentre il 26 per cento li disapprova. Infine, un dato sulla popolarità: il presidente del Consiglio due mesi fa era conosciuto dal 75 per cento degli italiani: oggi la percentuale è salita al 95.

zione del radicamento sociale dei partiti, diventati serbatoi di personale che cercava ruoli per se stesso. I guai che le forze politiche stanno attraversando, compreso il psi - sostiene Amato - nascono dal fatto che non sempre la ragione dell'essere è rimasta quella delle origini. Questo ha consentito che il partito diventasse il treno sul quale salire per ragioni diverse da quelle che ne avevano rappresentato l'origine e la forza. «La vicenda dei partiti italiani, in questi anni, è stata la vicenda di quei treni sui quali si è saliti per fare carriera».

Una dura autocritica fatta a titolo personale? Giuliano Amato non concorda; e, all'inizio del Tg3 che avanza il dubbio se

anche il «Carofano» abbia recitato il mea culpa, replica seccamente: «C'è non è vero. Se la faccio io, vuol dire che nel mio partito l'autocritica c'è stata. Non sono un dissidente psi; credo di essere parte abbastanza centrale di quello che pensa e di quello che fa».

«Assegnare la vicepresidenza a De Michelis non sembra un gesto in questa direzione», incalza il giornalista. «Questa è una domanda che non mi dovrebbe fare e alla quale non rispondo; non capisco perché me l'abbia fatta», risponde il presidente del Consiglio. «Sono cose che pensa anche la gente», ribatte l'intervistatore. Amato tronca la conversazione: «Non accetto che ci si nasconda dietro la gente, usando la

gente, che non esiste in questa sua indiscriminata dimensione, come protagonista di cattiverie che si vorrebbe dire in proprio e si imputano a qualcun altro».

Su un fatto, invece, il «Dottor Sottile» del partito di via del Corso non ha dubbi: «C'è oggi un rischio di sfascio del sistema politico se non ci sarà una sinistra democratica liberalsocialista europea che faccia da punto di coagulo di ciò che è necessario per il progresso del Paese». Ricorda che «la caduta del comunismo non ha rappresentato una ferro di trionfo con ghirlande di fiori sul nostro capo, ma si dice convinto che i frammenti del socialismo liberale e democratico debbono essere ricomposti: «E' stato fatto in tutta Europa; non capisco perché non possa avvenire in questo Paese. E' un disastro che dobbiamo riprendere fra noi qui a Genova. Non ho capito quando; ma è importante che il discorso sia stato avviato qua dentro, luogo delle nostre origini».

Pensa ad una sinistra che sappia «governare con realismo, pragmatismo e con guide di valori». Ma mette in guardia da interpretazioni di comodo: «Coloro che si autodefiniscono progressisti devono sapere che la qualifica vale se si lavora per il progresso del Paese; altrimenti, è una qualifica abusiva».

Mario Tortello



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato a Genova per i 100 anni del psi

## Sardegna-Roma

### Un «giallo» per la legge elettorale

CAGLIARI. Si è creato un autentico «giallo di Ferragosto» fra Roma e la Sardegna sulla legge elettorale approvata dal Consiglio regionale il 24 luglio scorso. Secondo il ministro Raffaele Costa, il governo - nel pacchetto 43 leggi regionali su cui ha dato parere favorevole - ha espresso «avviso» anche a quella che modifica sostanzialmente le norme che regolano le elezioni nell'isola. Si tratta di un provvedimento fortemente innovativo: tra le novità di rilievo contenute, vi è quella che prevede l'incompatibilità tra la carica di assessore regionale e di consigliere regionale. I consiglieri proposti per la nomina dovrebbero presentare, all'atto della proposta, le proprie dimissioni dal consiglio, che le accoglie con lo stesso ordine del giorno con il quale nomina gli assessori. Gli assessori regionali in carica all'entrata in vigore della legge dovrebbero scegliere entro 30 giorni.

Nessuna comunicazione è però pervenuta alla rappresentanza del governo presso la Regione sarda, che ha invece ricevuto altre due leggi approvate dal consiglio dei ministri. Si tratta delle modifiche alla legge sulla pesca e alla normativa sui referendum. Il «si» del governo alle due leggi è stato trasmesso al Presidente della Regione per la promulgazione. Negli ambienti politici sardi si avanza l'ipotesi di un equivoco in cui è incorso il ministro. [Agf]

Secondo i giudici avrebbe incassato tangenti per Tribunale, Università e strade di collegamento con l'aeroporto della Malpensa

## L'ex senatore torna in cella in calzoncini

### Il dc Rezzonico, scarcerato da Di Pietro, arrestato a Varese

VARESE. Ormai vanno e vengono dalle galere. Questa volta è toccato a Augusto Rezzonico, ex senatore, big-boss della dc varesina (scarcerato da Di Pietro l'11 maggio) rientrare ieri pomeriggio in carcere su ordine, questa volta, della procura di Varese.

Sono andati a prenderlo gli uomini della guardia di finanza che alle 13.30 hanno suonato al cancello della sua villetta a Taino, paese sul Lago Maggiore. «Prego?», avrebbe chiesto l'ex senatore, 58 anni, medico, docente universitario, due figli. L'ufficiale ha mostrato il mandato di custodia cautelare, firmato dal giudice Ottavio D'Agostino. Imputazioni: concussione e abuso d'ufficio. Ovvero: avrebbe preteso per sé e per il partito il solito 5 per cento sugli appalti pubblici.

Uscito da San Vittore l'11 maggio scorso, sottoposto dai giudici al solo obbligo della firma per tangenti milanesi, Rezzonico rientra in galera per tangenti varesine. Milioni che

avrebbe riscosso per l'ampliamento del Tribunale (lavori per 30 miliardi); l'Università (5,5 miliardi); le strade di collegamento con l'aeroporto Malpensa (80 miliardi).

Su di lui indaga il solito Agostino Abate, il sostituto procuratore che in questi mesi ha ammanettato metà dei politici di Varese, viaggiando in verticale. Prima i portaborse del secondo piano. Poi il segretario della dc (Antonio De Feo) e quello del psi (Carlo Facchini). Una mezza dozzina di assessori, amministratori di consorzi, imprenditori, dirigenti Uil. E per finire gli ultimi due sindaci Luciano Bronzi (psi) e Maurizio Sabatini (dc), arrestati la scorsa settimana. E' un'inchiesta che sta trasformando Varese nella seconda Tangentopoli d'Italia e che ripassa al setaccio gli ultimi dieci anni di appalti e di pubblica amministrazione. Un terremoto. L'ultima dichiarazione del magistrato è chiarissima: «Stiamo riportando la legalità al Comune di Varese».

#### ROMA

### Costruttore scarcerato

ROMA. Arresti domiciliari per Gerardo Russomando, il dirigente dell'assessorato all'Edilizia popolare del Comune di Roma finito in carcere il primo agosto scorso nell'ambito dell'inchiesta su alcuni presunti episodi di corruzione avvenuti nella capitale e nell'hinterland. Lo ha deciso il Gip Adele Rando che ha anche disposto la remissione in libertà del costruttore Massimo Francucci, già agli arresti domiciliari. Russomando e Francucci sono coinvolti, con l'accusa di concorso in corruzione, nel trionfo d'inchiesta riguardante il rilascio del nullaosta con il quale l'imprenditore Russo Raffo (detenuto negli Stati Uniti in attesa dell'estradizione in Italia) acquisì, secondo l'accusa pagando una tangente, i diritti su un immobile di 14 piani nella borgata Fidene.

[Ansa]

Secondo i giudici, Augusto Rezzonico, finito in calzoncini estivi nella sezione isolamento del carcere di Varese, avrebbe preteso le tangenti negli anni 1983-87, quando sedeva sulla poltrona di segretario provinciale della democrazia cristiana. Chiedeva e incassava i soldi - dicono gli inquirenti - per sé e per attività connesse al partito: cene, tesseramenti,

convegni, campagna elettorale. La solita storia.

A differenza di Milano, dove i soldi venivano ridistribuiti anche ai partiti all'opposizione, a Varese tutto si giocava tra dc e psi. Un patto di ferro, che le confessioni di De Feo e di Enrico Broggi (il consigliere dc minacciato di morte e perciò tornato in gran fretta dalla latitanza) stanno aiutando a

smantellare. Uno degli snodi importanti della corruzione, sarebbe stato proprio Rezzonico, carriera politica piena di onori, ussari e cariche. Sindaco di Saronno dal 1974 al 1980, eletto senatore dc nel collegio di Busto Arsizio, presidente delle Ferrovie Nord, vicepresidente della federazione nazionale imprese trasporti. Un pezzo da novanta, bloccato alle ultime elezioni dall'uragano leghista che ha sottratto alla dc uno dei due seggi al Senato.

L'arresto arriva inaspettato per tutti. Ovviamente per Rezzonico che si è fatto trovare nella sua villetta in compagnia di Nicola Di Luccio (ex segretario amministrativo della dc, arrestato e scarcerato da Antonio Di Pietro): «No, non era una vertice tangentista», ha subito detto il sostituto Abate.

Ma si dichiarano sorpresi pure i magistrati milanesi che contavano di sentire Rezzonico nei prossimi giorni. «Vuol dire che ci metteremo in coda», sostiene Piercamillo Davigo, inquilino insieme con Gherar-



Augusto Rezzonico

do Colombo di un Palazzo di Giustizia deserto. Nell'inchiesta «Mani pulite», Antonio Rezzonico ci è finito in qualità di ex presidente delle Ferrovie Nord. Ipotesi di reato: aver incassato una tangente di un miliardo e mezzo per quadruplicare la linea Milano-Saronno. La solita storia.

Pino Corrias

Chiesta l'autorizzazione per l'on. Paolo Romeo

## Appalti a Reggio Calabria nei guai un deputato psdi

REGGIO CALABRIA. La Procura della Repubblica di Reggio Calabria ha inoltrato una richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato Paolo Romeo, del psdi, per episodi accaduti nel periodo in cui è stato assessore del Comune reggino. A carico di Romeo sono stati ipotizzati gli addebiti di abuso di potere con vantaggio patrimoniale e falso, in ordine all'attribuzione di alcuni appalti. Romeo è stato eletto deputato per la prima volta nell'aprile scorso. Per candidarsi alla Camera si era dimesso da consigliere regionale.

La richiesta di autorizzazione a procedere fa riferimento all'attività svolta da Romeo nel febbraio del 1990, quando era assessore comunale alle Finanze. Secondo il pubblico ministero, dott. Giorgio Jachia, nel febbraio del 1990, durante il passaggio di poteri tra il sindaco dimissionario, l'allora deputato

di Pietro Battaglia, ed il subentrante, Agatino Licandro, anch'egli dc, l'assessore Romeo avrebbe presieduto una seduta di giunta procedendo alla concessione di alcuni appalti di opere pubbliche, giustificandola con l'urgenza che i lavori venissero eseguiti, senza che tale esigenza, posta alla base del provvedimento, fosse fondata.

L'inchiesta rientra nell'ambito delle indagini condotte dal sostituto procuratore della Repubblica, Roberto Pennisi, che nel luglio scorso hanno portato all'arresto dell'ex sindaco Licandro, del vicesindaco Vincenzo Logoteta (psl), e di nove ex amministratori comunali, accusati di irregolarità negli appalti per la fornitura di arredi urbani. L'appalto fu aggiudicato alla ditta «Sud Sun», di Giuseppe Multari, che avrebbe pagato alcune tangenti anche a componenti il comitato di controllo.

[Ansa]

Il sindaco Borghini

## «Ma il condono per le tangenti non mi convince»

MILANO. «A livello epidermico, perché la proposta non è stata ancora ben chiarita, l'ipotesi di un condono per i politici coinvolti nelle inchieste sulle tangenti non mi convince», dice il sindaco di Milano, Piero Borghini: «La magistratura deve fare il suo lavoro seriamente, come sinora ha fatto, concentrandosi sulle grosse illegalità. Smetterla poi al Parlamento trovare nuove regole». «La proposta di un condono - aggiunge - mi sembra anche prematura, bisognerà attendere la conclusione del processo». «Anche se le dimensioni di questo fenomeno si stanno rivelando molto vaste, c'è il rischio che si crei un meccanismo di presunzione di colpevolezza: cioè ogni volta che si controlla qualcosa si abbia la certezza di trovare il marcio. Si rischia di mandare al macero un periodo comunque importante della storia politica».

[Ansa]

Si attenua il rigore anche per gli irriducibili, che convivono coi pentiti: «Siamo tutte persone»

## Ferragosto a casa per l'ex carceriera di Moro

### Dopo 12 anni, breve permesso per la br Anna Laura Braghetti

ROMA. Da quando l'hanno arrestata, dodici anni fa, è la prima volta che mette piede fuori dal carcere. Anche se solo per qualche giorno, da oggi Anna Laura Braghetti, brigatista rossa della generazione di Gallinari e Moretti, la «scarceriera» di Aldo Moro, sarà fuori dalla sua cella di Rebibbia. Il tribunale di sorveglianza le ha concesso il permesso di trascorrere quattro giorni agli arresti domiciliari, per passare il Ferragosto in famiglia. Sarà a casa del fratello, lo stesso dal quale si rifugiò nel 1978 dopo il sequestro Moro, quando si accorse di avere la polizia alle calcagna. Da allora divenne clandestina.

Oggi Anna Laura Braghetti è un'ex-terrorista ergastolana, ha 39 anni, non appartiene a nessuna delle categorie in cui si dividono tradizionalmente i brigatisti in galera: irriducibili, pentiti e dissociati. Insieme ad altri ex-compagni ha dichiara-

to, cinque anni fa, «la fine dell'esperienza della lotta armata». Oltre ad essere stata la custode della «prigione del popolo» in cui Moro fu rinchiuso nei 55 giorni del sequestro, ha partecipato all'omicidio del vicepresidente del Csm Vittorio Bacchelet, ammazzato all'Università di Roma il 12 febbraio 1980. In carcere ha sposato Prospero Gallinari, considerato il killer di Moro, che abitava con lei nell'appartamento-prigione di via Montalcini.

Oggi la Braghetti vive nel carcere romano di Rebibbia in una dimensione totalmente diversa. Tra le sue compagne di cella, oltre a compagne di un tempo come Barbara Balzerani e a brigatiste della generazione successiva come Claudia Gioia, c'è pure Francesca Mambro, terrorista dell'altra fazione, i neo-fascisti del Nar. L'uscita di galera - anche se per poche ore - della «scarceriera» di Moro rap-

presenta un ulteriore passo verso il definitivo superamento dell'emergenza: permessi e benefici di legge non vengono più concessi solo a pentiti e dissociati, ma anche agli ex-irriducibili che - dichiarata sconfitta la loro esperienza - hanno avviato un dialogo con le istituzioni pur senza aver accettato il confronto con i giudici.

Anche in un'altra area del grande carcere di Rebibbia sta accadendo qualcosa che fino a pochi anni fa non sembrava possibile. Alcuni ex-brigatisti un tempo considerati irriducibili - quelli che si sono radunati intorno al «polo di convergenza» di Renato Curcio - sono stati trasferiti nel settore «penale» del carcere, dove erano stati sistemati i dissociati dell'area omogenea, a dove c'è un regime di detenzione meno rigido, con spazi di socialità più ampi e celle aperte tutto il giorno. Finora questo non era stato possibile

perché la direzione degli istituti di pena considerava «poco affidabili» questi ex-brigatisti che solo adesso sono stati ammessi a convivere con i dissociati: tra loro compaiono terroristi della prima ora come Maurizio Jannelli, Luigi Novelli, Carlo Giommi.

«Oggi per me - ha dichiarato Jannelli - incontrare Savasta e Morucci non significa incontrare i simboli del pentimento e della dislocazione, ma persone del presente. Sciogliere quella simbologia, riconoscersi come persone, mi appare necessario per chi, a sua volta, intenda essere accolto come persona».

E mentre Curcio è in attesa che il tribunale di sorveglianza si pronunci sulla sua richiesta di semilibertà, per andare al «penale» - dove sono ospitati pure alcuni ex-terroristi neri - ha fatto domanda anche l'ex-capo del Nar, Valerio Fioravanti. [gio. bia.]







L'ex ministro: la proroga della raccolta pubblicitaria è un enorme regalo a Rai e Fininvest

# Mammi: quel pasticcio tv ha tradito la mia legge

ROMA. «Tutto sbagliato, tutto da rifare». Non è il famoso ciclista che parla. È Oscar Mammi, repubblicano, padre della legge sulle televisioni, ex ministro delle Poste e oggi politico in vacanza. Lui fa i bagni all'isola d'Elba, visto che il pri non è al governo. E a Roma applicano la legge che porta il suo nome.

Contento? Ma niente affatto. Non voglio dare la colpa all'attuale ministro, che è appena arrivato. Ma hanno fatto soltanto una gran confusione. Io non ero tra quelli che volevano il congelamento. Però sono arrivati alla decisione nel modo più disordinato.

Quale disordine, onorevole Mammi? Intanto non capisco perché hanno sospeso le concessioni alle pay-tv. Non ho capito il senso. Il problema era la proprietà, se Telepiù è collegata a Berlusconi o no. La mia legge affronta un problema delicatissimo per una democrazia televisiva: evitare il controllo in pochissime mani dell'informazione. Il resto è accessorio. A Telepiù dovevano limitare altre cose, semmai. Impedire la pubblicità durante le trasmissioni criptate (quelle che si vedono col decodificatore ndr.) ad esempio. E poi...

Dica, onorevole. E poi hanno fatto alla Rai e alla Fininvest un regalo enorme, dandogli la proroga per la rac-

colta pubblicitaria. Così si aggira la mia legge. E non mi convince la giustificazione che le piccole concessionarie si dovevano organizzare per la raccolta della pubblicità. Lo sapevano bene da due anni, i piccoli, che si dovevano organizzare.

Il governo è stato molto deciso, infatti, nel rispettare i termini per le concessioni. Salvo dare, in tema di pubblicità, una proroga. Mi domando proprio perché sia arrivata questa proroga. Era una fondamentale misura anti-trust. La verità è che il duopolio Rai-Fininvest continua robustamente a vincere. Altrimenti, si sorgevano a vicenda. Prendiamo il caso della Sipra, la concessionaria Rai. Ha passato una parte dei suoi contratti alla Seat, che è sempre una società del gruppo Iri. Ebbene questo escamotage è espressamente proibito dalla legge. Sennò anche la Publitalia poteva scindersi in due, e dare la parte occidentale dei suoi contratti a un'altra società di Berlusconi. Ma diventava una pressa in giro. Stavamo punto a capo.

Si, queste limitazioni sono rimaste nel cassetto. Sono arrivate, invece, nuovi e imprevedibili limiti per la televisione a pagamento. Che ne pensa?

Al solito, non tengono conto del comportamento dei telespettatori. La gente gira tra i canali

«Il problema Telepiù è questo: c'è dentro Berlusconi o no? Il resto non conta»

Nella foto piccola: il ministro socialdemocratico Maurizio Pagani. A destra: Oscar Mammi il padre della legge sull'emittenza



con il telecomando, la sera. Ma se la famiglia non è abbonata, perché dovrebbe fissare un tavolo del suo telecomando su una tv criptata, di cui non riesce a vedere le trasmissioni? Risultato, l'informazione parlamentare - che il governo vuole rendere obbligatoria - sarà saltata a più pari.

Un compromesso all'italiana, all'insegna dell'ipocrisia?

Sì, appunto. Esce fuori una rivista che lancia un'idea a tutti dietro. Salvare gli avvenimenti sportivi di rilevante interesse? E chi lo decide cos'è di rilevante interesse? E chi no? Qui siamo di fronte non dico a una crisi della ragione, perché mi sembra un'espressione retorica, ma una crisi della ragionevolezza.

Ma insomma, ha ragione chi dice che il governo Amato ha fatto un regalo a Berlusconi?

Beh, certo un dispetto non glielo hanno fatto.

Adesso però protestano in molti. Ci credete all'ipotesi di un referendum abrogativo della «nuova» legge?

Ma via, non siamo ridicoli. I comunisti hanno perso il referendum sulla scala mobile, commettendo un errore spaventoso, ed era una cosa seria. Questo è sconfitto in partenza.

Con i comunisti prima, poi pds, lei ha avuto rapporti tesi.

Io non li ho capiti. Avevo proposto di dare, alla Rai e a Berlusconi, due reti con pubblicità a una senza. Loro si sono opposti, temendo che a restare sen-



za pubblicità sarebbe stata quella loro, la terza rete. Era evidente che sarebbe stata la terza. Ma poteva essere un fiore all'occhiello, avere la prima pay-tv italiana sorretta dal solo canone. Quando poi avevo proposto di ridurre l'affollamento pubblicitario al 12 per cento orario, loro sono saltati su con la storia del film che non andava interrotto. Ebbene, a parte il fatto che il vero scempio dei film è di vederli sullo schermo del televisore, hanno portato al bel risultato di un affollamento del 12 per cento. Non fanno altro che battaglie di retroguardia.

E che cosa si dovrebbe fare, secondo lei, per modificare o migliorare la legge?

Si dovrebbe ridurre l'affollamento degli spot. Non ho dub-

bi: il problema sono le risorse pubblicitarie, che vanno meglio ripartite. Ma non con i tetti pubblicitari. No, bisogna ridurre il numero degli spot. E farli diventare più cari. Così si dà più ossigeno alla carta stampata, anche se so bene che il mercato non è del tutto uguale.

Tutto male, insomma? Se vuole la mia previsione, dato che mancano criteri razionali e motivati alla base delle concessioni, si rischia un'ondata di ricorsi. Ho visto che molte televisioni locali già annunciano iniziative giudiziarie. Arriveranno le sospensive del Tar. E alla fine tutto resterà come prima.

Conclusioni? Tutta 'sta materia mi ha abbastanza stufato.

Francesco Grignetti

## I «no» di Pagani E adesso centinaia di ricorsi

ROMA. Le richieste di concessione delle frequenze per le reti televisive locali sono state 1422. Le concessioni sono state 831, ma riguardano soltanto 560 emittenti, dal momento che alcune tv operano con frequenze di trasmissione diverse in più di una regione. Il governo, quindi, ha respinto 581 domande.

La «Federazione radio televisioni», a nome dell'80 per cento dell'emittenza locale in termini di ascolto, protesta intanto contro i primi commenti alla decisione del ministro. «I media - dice una nota della Frt - riportando dichiarazioni di piccole e piccolissime associazioni, hanno creato nell'opinione pubblica la convinzione che le tv locali fossero favorevoli al rinvio del provvedimento. Niente di più falso: l'emittenza locale ha da sempre richiesto il più sollecito riconoscimento giuridico mediante il rilascio delle concessioni a, finalmente, ciò è avvenuto con buona pace di quelle piccole associazioni, poco più che sigle, opportunamente costituite per rilanciare, a nome di chi non rappresentano, idee di un partito politico e della Rai, da sempre contrarie all'emittenza privata nazionale e locale. Queste pseudo-associazioni - continua la nota - potranno cavalcare il comprensibile scontento di quei soggetti, esclusi dalle graduatorie, che il ministero ha ritenuto non abbiano quella dimensione imprenditoriale minima indispensabile per svolgere un servizio così importante come l'emittenza televisiva».

Molte tv escluse hanno già preannunciato una valanga di ricorsi. «Bisogna inondare l'Amministrazione di tutti i possibili ricorsi, cosicché alla fine qualche giudice dovrà riconoscere la illegalità compiuta», è anche il consiglio che il «Coordinamento nazionale dei comitati regionali per il servizio radiotelevisivo» ha rivolto alle Regioni e a tutte le emittenti. In un comunicato, diffuso ieri a Perugia, si afferma che «né regioni, né comitati sono stati seriamente consultati, e il risultato finale è l'infame papocchio che ha selvaggiamente perseguitato fra le emittenti private locali, premiando l'arroganza del duopolio pubblico-privato, politicamente sconfitto il 5 aprile».

Continuano anche le proteste dei partiti d'opposizione. «Se l'agenzia Moody's ha retrocesso l'Italia nella graduatoria economica, a quale girone dell'Inferno dovrebbe mai essere assegnato il nostro Paese per quanto riguarda la libertà di pluralismo del sistema di comunicazione?», si chiedono i deputati Verdi Mauro Pissani e Vito Leccese. Anche Rifondazione Comunista giudica «inascoltabile e gravissima la scelta del Governo sulle concessioni alle emittenti, annunciando l'opposizione a una scelta che mortifica il pluralismo dell'informazione a favore di scelte monopolistiche».

[r. i.]

### INTERVISTA

FERRAGOSTO NELLA CAPITALE

di Massimo Gramellini

ANCHE stamattina è uscito di casa con la sedia pieghevole, il sacchetto dei libri e una bottiglia d'acqua. A chi lo ferma per strada, ripete: «Sto andando a prendere il sole a Montecitorio». Il bello è che ci va davvero: ogni giorno, dall'inizio della settimana. Se ne sta lì, seduto in riva al Palazzo, in mezzo al piazzale deserto e agli sguardi curiosi dei pochi turisti di passaggio. E' il Ferragosto di Gianni Ippoliti: quando lunedì scorso la città si è svuotata, il presentatore di Raitre è tornato dal mare per godersi la mia settimana verde, l'unica dell'anno in cui Roma è batteriologicamente pura, perché libera dallo smog e dai politici. Ero a Capri. Sono venuto via mentre stava arrivando l'ondata del pomodoro putrefatto: una pozza di rosso di tre chilometri quadrati, gentile regalo dalle industrie conservatrici del litorale.

Già domani sera, alle prime avvisaglie del grande rientro, Ippoliti tornerà di corsa in villeggiatura. Nel frattempo finisce di godersi il panorama: il cielo blu, la piazza silenziosa, l'aria pulita, il Palazzo chiuso... «Lo guardi e ti lasci cullare dall'illusione: che fine avranno fatto i politici? Sono scomparsi? Fuggiti? Oppure hanno cambiato vita?». Rovista nel sacchetto di plastica e ne tira fuori tre libri: «Senza dilazioni» di Raitre, che dedica diciotto ore di tv al centenario del psi, ho ritenuto opportuno prepararmi all'evento con letture adeguate: «L'Italia che cambia» di Bettino Craxi, «Idee per...» di Paolo Pillitteri e soprattutto «60 anni di socialismo a Milano», un piccolo passo verso una più completa comprensione del fenomeno.

E quell'altro libro in fondo al sacchetto? Ah, quello è «Amami» di Oscar Luigi Scalfaro. Non è uno scherzo. Guarda, esiste davvero. Mi è toccato interromperlo per dedicarmi ai socialisti. Ma entrerà di diritto nel secondo volume de «Il coraggio di scrivere».

Di cosa parlano quest'anno gli italiani sotto l'ombrello? Di Olimpiadi no, già superate.

Io non le ho viste, ma attendo fiducioso quelle del Duemila a Milano. Ho sempre avuto un dubbio: si riesce a rubare meglio con i Mondiali o con le Olimpiadi?

Il presentatore è tornato dal mare per godersi l'unica settimana «senza batteri»

## A Montecitorio per la tintarella

Ippoliti: l'aria è finalmente pulita, senza smog e politici

Foveri milanesi. Come se a Roma o Napoli... Li lo scandalo non arriva per motivi logistici. I colpevoli sono troppi, non si saprebbe dove metterli. A meno che le autorità non lancino una campagna umanitaria, sul tipo di quella dell'anno scorso per gli albanesi: cittadino, adotta anche tu un politico corrotto...

Non si sta già chiedendo abbastanza agli italiani? Le code all'alba davanti al catasto, per pagare la tassa sulla casa.

Ma quella è gente che la casa non ce l'ha e si mette in coda sotto le telecamere per suscitare l'invidia dei parenti. Chi non va a Cortina o a Portocervo, si fa vedere in coda al catasto, spacciandosi per proprietario immobiliare.

Intanto per la finanza internazionale siamo retrocessi in serie D.

Ma non mi facciano ridere. Siamo il Paese dove si spende e si mangia di più, dove si fanno più vacanze e meno figli. E tutto questo pagando anche più tasse di ogni altro Paese al mondo. A proposito di tasse: io dico che è assurdo fare un blitz contro i proprietari di yacht.

Il superfluo va tassato. E chi ha detto che lo yacht è superfluo? Se ce l'hai, vuol dire che ti serve. Semmai hanno tassati i possessori di nasi finti o seni rifatti. Eccoli, il superfluo: perché quelli un naso e un seno ce l'avevano anche prima.

Si parlava dell'Italia che non fa figli. Dipende tutto dalla tv. Più alto è il numero delle emittenti, più basso è l'indice di natalità. Nel Terzo Mondo dobbiamo spedire televisioni, magari quelle che non hanno ottenuto la concessione: così l'africano guarda la tv, si addormenta e il problema dei figli scompare.

Ma in Sicilia, dove la natalità resta alta, le tv locali sono centodieci.

Centodieci, eh? Non mi stupisco. Fino a qualche anno avevano anche il volo di linea per breve del mondo: Palermo-Trapani, 100 chilometri in mezz'ora, al punto che facevi prima con l'automobile.

Che fine farà Funari? Dopo via Poma e l'Olgiate, quest'anno è lui il «giallo» dell'estate. Provo a immaginare il finale: gli lasceranno il sabato sera su Raitre. Lì non dà fastidio a nessuno, perché a quell'ora il pubblico filo-governativo guarda Frizzi e gli altri pro-

Ecco i miei libri  
«Amen» di Scalfaro  
e «Idee per...» di Pillitteri

Nella foto grande: Gianni Ippoliti davanti a Montecitorio. Sotto: Gianfranco Funari. In alto: il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro



grammi nazionali-popolari. A mezzogiorno, invece, Funari era pericoloso, perché parlava di politica a un'audience di pensionati e casalinghe che tradizionalmente votano per i partiti di governo.

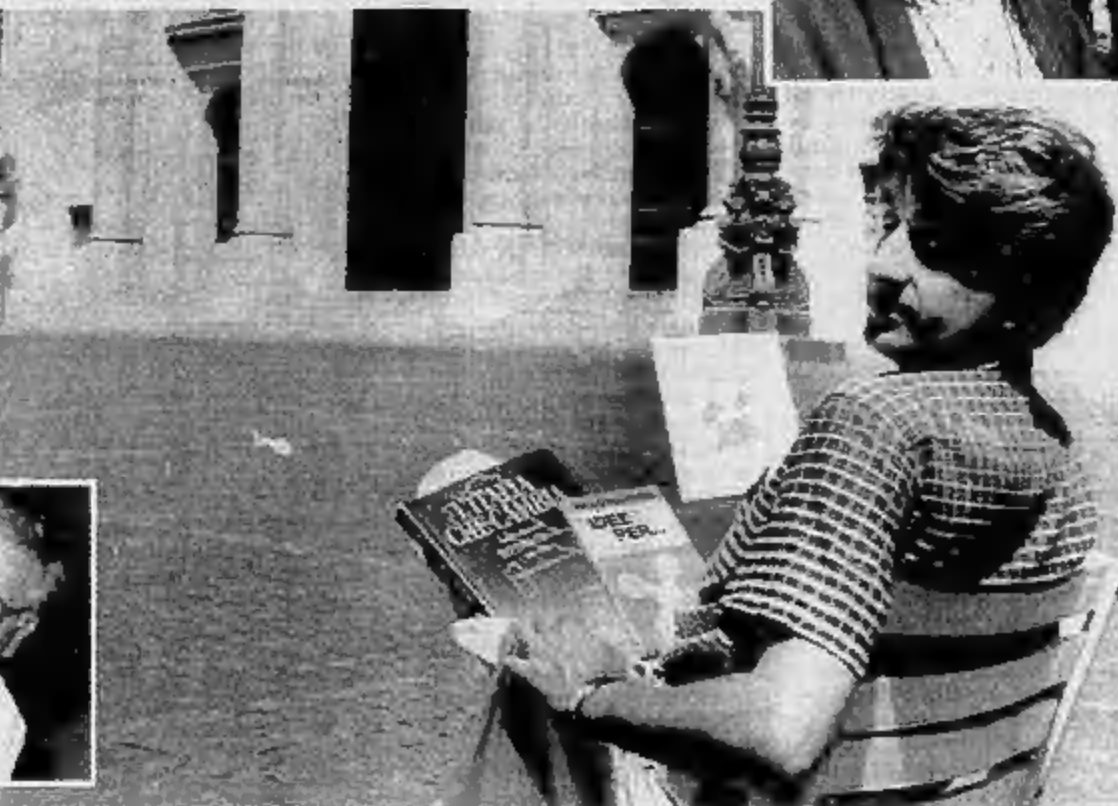
Quale tv ci aspetta dopo le vacanze?

L'era del telecomando è morta: con un telegiornale su ogni rete la gente non si sposta più per cercare le notizie. Sarà l'anno dei «traini»: programmi brevi per trasportare il pubblico fino al telegiornale successivo. Si è aperto il traino-mercato: ricercatissimi gli incuriosi alla Chiambretti o alla Teocoli, ma vedrei bene anche le facce del vecchio «Novantesimo Minuto»: Tomino Carino che legge le previsioni del tempo, Gennini e Nocco che fanno l'estrazione del lotto.

E le pay-tv?

Io sono per una tv tutta a pagamento, con schede magnetiche tipo quelle telefoniche. La spesa aumenta insieme al costo del programma: «Fantastico» equivale a una telefonata in Australia, Chiambretti o Ippoliti a un gettone, duecento lire. Toccata nel portafoglio, la gente farebbe scomparire molti programmi già alla seconda puntata. Sogni di Ferragosto...

Massimo Gramellini



La redazione teme che il pubblico finisca per identificare la linea del giornale con quella del comico

## Tg3, è Chiambretti il «pericolo» dell'estate

Il conduttore Mannoni: meglio che non entri nel nostro notiziario

ROMA DALLA REDAZIONE

Non è chiusa, ma anzi, si preannuncia come una dei casi televisivi della prossima stagione, la questione di Piero Chiambretti al Tg3: mentre il direttore Alessandro Curzi espone (nella lettera che pubblichiamo qui accanto) la sua posizione sulla vicenda, i responsabili del comitato di redazione insistono nel denunciare i pericoli legati a un inserimento nudo e crudo nei notiziari, degli interventi del «Portalelettere» di Raitre. Quanto all'interessato, per il momento, preferisce non rilasciare dichiarazioni.

«Ci siamo soltanto posti un lecito interrogativo - spiega Maurizio Mannoni del Cdr - «che cosa significa un intervento di Chiambretti dentro il telegiornale?». Nel documento che abbiamo inviato a Curzi,

al direttore di Raitre Guglielmi e ai rappresentanti dell'Usgirai, poniamo semplicemente una questione. Chiambretti andrebbe benissimo prima della sigla di testa del Tg3: dopo creerebbe dei problemi, sarebbe una bomba che si scoppierebbe in mano ogni sera.

«La gente, data la forza del personaggio, tenderebbe a identificare il messaggio del nostro giornale solo con i suoi interventi. La linea, insomma, finirebbe per darla lui; non avrebbe più senso mandare in onda i nostri servizi, fatti sempre con lo scopo di offrire le notizie con il massimo equilibrio possibile, se pochi minuti dopo arriva in video Chiambretti e spara le sue affermazioni tipo «quelli sono ladri» e così via».

Mannoni precisa che non si tratta di una chiusura pregiudiziale nei confronti del personaggio Chiambretti. Anzi:

«Gli voglio bene. Abbiamo fatto tante cose insieme, anche per Samarca... Chiambretti, insomma, ci va benissimo, ma pensiamo che le sue apparizioni non perderebbero assolutamente di efficacia se fossero collocate prima dell'inizio del telegiornale e non dopo».

«Samarca» è il secondo problema aperto per i redattori del Tg3: «Con Michele Santoro passato dal telegiornale alla rete, Samarca rischia di diventare un programma solo di Raitre e non più del Tg3. Se questo dovesse succedere chiediamo che ci venga dato uno spazio di uguale rilevanza, dove collocare un settimanale informativo di approfondimento con il marchio della testata. Tutti gli altri giornali della Rai hanno un appuntamento del genere, e ci sembra giusto che questo succeda anche al Tg3».

### LETTERA DI CURZI

Cari colleghi, ho appreso da «La Stampa» che la redazione del Tg3 avrebbe «boccato Chiambretti». Forse domani il mio collega Paolo Mili apprenderà della televisione che il suo collaboratore Sergio Romano è messo in discussione da qualche redattore de «La Stampa» e dopodomani si aprirà su tutti i quotidiani un nuovo dibattito (con tavola rotonda) sui seni (più o meno freschi) delle conduttrici del Tg8. Evidentemente ormai lo spettro di Sua Emittenza si sta e detta legge al Consiglio dei ministri, noi, gioiosi, giochiamo. Probabilmente Chiambretti, Forattini e Serra non piacciono più perché lo spazio della satira ha superato tutti i confini.

Alessandro Curzi direttore del Tg3





Addio al «tutto esaurito», ferie meno lunghe e meglio distribuite nell'arco dell'estate

# E' già in rosso la vacanza all'italiana

Città piene, camere libere al mare e in montagna

Ieri a mezzogiorno un grande supermercato di Torino aveva esaurito latte e acqua minerale. Alla stessa ora le panetterie di un intero quartiere a Milano non avevano più un grissino da vendere. A Roma, Enel e azienda del gas segnalano che mai come quest'anno i consumi hanno avuto impennate così alte in agosto. Eppure, si accettano scommesse, oggi i telegiornali metteranno in copertina le solite immagini di città deserte, pattugliate da cani randagi e vecchi abbandonati. Ma non è così. Quest'anno, lo dicono i numeri, dietro ai balconi chiusi di Milano, Roma, Torino e delle altre città c'è più gente. E, nella settimana di ferie, ci sono ancora posti al mare e in montagna. Come mai?

«E' la stagione più anomala che io abbia mai visto», spiega Arturo Poli, presidente di Aviatour, «il mercato delle vacanze italiane sembra davvero in crisi». E poi abbozza la prima spiegazione: «E' vero che, da un po' di tempo, abbiamo cominciato a fare le vacanze in modo intelligente, scaglionando le partenze e non intasando alberghi e pensioni a luglio e agosto, ma resta un dato: il prodotto Italia non va più». E come mai? «La spiegazione è duplice: il nostro Paese è tendenzialmente caro rispetto ai servizi che offre. L'Italia è un Paese industriale, e questo va contro la sua ambizione turistica: un cameriere costa come un operaio specializzato. Dunque, in un quadro di concorrenza con Spagna, Grecia, Nord Africa, noi siamo penalizzati. E poi purtroppo quest'anno diamo insicurezza psicologica. Ma a chi viene in mente di andare in Sardegna o Sicilia per due settimane di ferie, fra militari e carabinieri in assetto da guerra. Le vacanze sono sinonimo di pace, tranquillità, serenità. Noi abbiamo ricevuto centinaia di disdette, dall'estero, perché i tedeschi e inglesi hanno parlato di guerra civile in Italia. Questo vale anche per il mercato interno».

«E poi c'è anche un altro dato», aggiungono da Francorosso, «il mercato delle vacanze al Centro e al Sud ha più o meno lo stesso andamento dello scorso anno, mentre al Nord le richieste sono crollate. Un segnale che noi leggiamo con la preoccupazione per la situazione economica e la futura stangata annunciata per settembre. Va sempre più di moda, insomma, la vacanza «toccata e fuga», pochi giorni e soprattutto non nelle settimane classiche. Negli anni scorsi, ad esempio, passato Ferragosto molti tour operator svendevano subito qualche pacchetto nelle zone più ambite, perché si liberavano molti posti. Quest'anno invece le offerte non ci arrivano, perché le richieste sono meglio distribuite in tutto l'arco dell'estate». E mentre Alpitour conferma: «I viaggi all'estero vanno sempre bene, ma sono modesti se non nulli gli incrementi per i soggiorni liberi in Italia», si alza, forte, il lamento degli albergatori.

Per tutti parla Luigi Montanari, di Riccione, membro del consiglio nazionale: «Questa settimana va tutto bene, anche se non c'è il pieno. Ma la stagione va male, molto male. E da martedì gli alberghi saranno di nuovo mezzi vuoti». Una spiegazione? «Facile», dice Montanari, «quasi tutti già a marzo erano convinti di avere un agosto da tutto esaurito. Ma poi, qualche settimana fa, sono piovute le disdette. Un diluvio. Gente che trovava scuse per non venire più, famiglie che dimezzavano la permanenza. Ed erano i giorni in cui il governo annunciava la stangata fiscale e chiedeva sacrifici per settembre. Ma la colpa non è anche degli albergatori, che sperando nel pieno giocano sui prezzi? Questa è la solita favola. Sì, qualcuno forse ha esagerato, ma l'ha fatto in buona fede: molti in inverno hanno investito centinaia di milioni per rinnovare i locali, e speravano di rientrare con lo spumante. Non sarà così. Ma non è solo colpa nostra», conclude Montanari, «a costare molto sono soprattutto i servizi, dai bagnini ai trasporti, che raddoppiano in pochi anni i prezzi senza dare nulla di meglio o in più. E adesso siamo tutti in difficoltà, commercianti compresi, perché il turista «tocca e scappa» ha esigenze diverse, alle quali non siamo pronti a rispondere».

I numeri, comunque, parlano da soli. Il calo di turisti in Sicilia è del 20-25%. La flessione maggiore viene denunciata nelle località più note, come Taormina e Giardini Naxos che da sole dispongono di oltre 10 mila posti-letto alberghieri. La situazione è allarmante anche a Cefalù, Agrigento, Siracusa e diminuzioni si registrano inoltre nelle isole minori. L'esaurito in Campania riguarda solo questa settimana; ma il dato complessivo dell'estate è in rosso, meno 15-20%. A disertare le coste campane sono soprattutto gli stranieri, a cominciare dai tedeschi, che hanno tradito la loro tradizionale meta: Ischia. Posti vuoti pure a Positano, perla dell'amalfitana. Problemi infine a Capri: il «buco» si aggira sul 10%. Sul Gargano di moda solo la vacanza brevissima: quattro giorni a Vieste, una settimana alle Tremiti.

E le città d'arte? Venezia vede sempre meno turisti statunitensi, francesi, inglesi e tedeschi, mentre si ingrossano le file dei visitatori che vengono dall'Est, ma con pochi soldi da spendere. Il calo di quest'anno è stato stimato intorno al 15 per cento. Pisa è in crisi nera: meno 40 per cento, la «malattia» della Torre non perdona. Firenze è piena, di fiorentini, tradita da americani e giapponesi, che hanno paura dell'«Italia blindata».

Flavio Corazza



Sotto turisti stranieri «padroni» in piazza della Scala in questi giorni, a Milano; e, a fianco, la spiaggia di Cesenatico, gremita di bagnanti: due immagini simbolo del Ferragosto '92, che comunque non fa registrare il tutto esaurito nelle località di mare e montagna (FOTO ANSA)



Gli albergatori «Pioggia di disdette dopo l'annuncio della stangata» E per gli stranieri siamo un Paese «in guerra civile»

## La Marzotto abbandona Porto Rotondo, troppo caos

CAGLIARI. Da lustri era un simbolo di Porto Rotondo, ma oggi, invece, sembra voler dire basta. E nei giorni scorsi avrebbe annunciato anche il desiderio malcelato di voler vendere la sua villa. La contessa Marta Marzotto, animatrice di numerose serate sulla costa dei vip, lascerebbe la Sardegna.

«L'idea di non venirci più mi riempie di tristezza», avrebbe comunque detto Marta Marzotto ricordando anche i primi tempi in cui la zona era un angolo di paradiso. «Qui sono arrivata per la prima volta», ha raccontato, «più di trent'anni fa con mio suocero. Di questa terra mi sono subito innamorata. E sempre nella mia casa chiunque sia venuto a trovarmi è stato il benvenuto».

Ma allora perché la decisione di vendere la villa e di abbandonare la Costa Smeralda? Sembrerebbe quasi un tradimento. Ma è stata la stessa Marta Marzotto a spiegare il motivo. «Qui si viene per vivere serenamente, mentre vi sono talvolta persone



Marta Marzotto, oggi è a Cortina

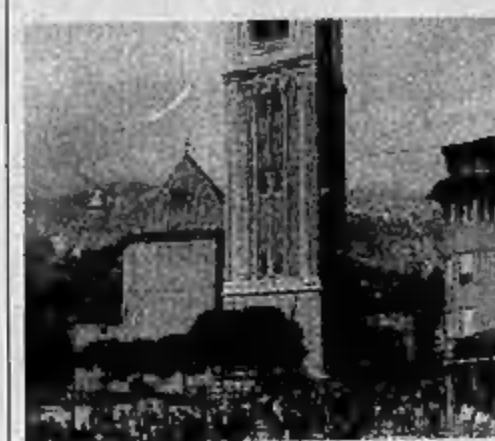
scorrette che sembrano fare di tutto per rendermi la vita difficile». E gli episodi non mancherebbero: dalle auto e motociclette di persona sconosciute, parcheggiate in cortile, incoraggiate forse dal fatto che non vi è un cancello o una scritta che impedisca il passaggio, ai turisti che addirittura la contessa si è trovata alcune volte davanti anche in condizioni imbarazzanti.

Com'è avvenuto qualche settimana fa, quando la Marzotto ha trovato un uomo seminudo su un divano del cortile. «Gli ho chiesto chi fosse», ha detto Marta Marzotto, «ma non mi ha nemmeno salutato».

Mancherebbe così oggi a Porto Rotondo un controllo della propria privacy che dovrebbe invece essere tutelata. Venendo meno queste condizioni, per la contessa non vi sarebbero più motivi per rimanere. «Mi costerà molto non venire più qui, ma sono stanca di battibecchi e non ho voglia di litigare». La donna, che aveva fatto della villa di Porto Rotondo il suo salotto estivo, ha già lasciato l'isola per Cortina. Mentre, se effettivamente la decisione di vendere la villa con alcune pareti segnate dalle pitture di Renato Guttuso verrà confermata, quella di quest'anno potrebbe essere l'ultima stagione che la contessa trascorrerà, da proprietaria, a Porto Rotondo.

Marco Aresu

### IL BAROMETRO DEL TURISMO



CORTINA. I vip arriveranno il 20, quando la stagione cortinese entrerà nel vivo con appuntamenti culturali e mondani a catena. Ma già adesso non si trova una camera libera. Il calo turistico di luglio, -9,7%, è stato già dimenticato e la tabella delle presenze è assai sulla soglia ormai classica del 40 mila ospiti (80% italiani). [m. g. r.]

### COURMAYEUR.

«Tutto esaurito» nelle località turistiche valdostane. A Courmayeur e Cogne è impossibile trovare un letto. L'unica opportunità è offerta da Carvina, dove sono rimasti dei posti nei «quattro stelle». In questo periodo la popolazione nella Vallée (115 mila residenti), raggiunge le 200 mila unità. [t. m.]



VERSILIA. Il coro è unanime: è quasi crisi. La flessione non riguarda tanto alberghi o campeggi, ma gli appartamenti. Perfino ieri era possibile imbattersi in cartelli di «affittasi» per la seconda metà del mese: non era mai accaduto. E orlino il turismo pendolare. Al mare sabato e domenica, il resto turdi di nuovo in città. [f. m.]

### VENEZIA.

Tradita dall'Occidente. La città lagunare ha visto assottigliarsi la schiera di turisti statunitensi, francesi, inglesi e tedeschi e ingrossarsi gli arrivi dall'Est. Negli ultimi sette anni Venezia ha perso quasi il cinquanta per cento di turisti. E il calo di quest'anno è stato stimato intorno al 15 per cento. [m. g. r.]



SARDEGNA. Tutto esaurito su navi e aerei per l'isola. Ma gli albergatori si lamentano: la situazione fino a luglio è stata pessima con un calo del 20-30%. La recessione sarebbe iniziata nel 1990 per la non competitività dei prezzi rispetto ad altri Paesi. Calo del 30% degli affitti estivi di ville e appartamenti. [m. a.]

## Il fisco nemico del mare

### Boom della nautica, 750 mila barche

ROMA  
DALLA REDAZIONE

Il grande tifo intorno alle imprese del Mare e del Destrino ha rivelato a chi non se ne fosse accorto, il successo che la nautica da diporto ha avuto in Italia dal 1980 ad oggi. I numeri dicono tutto: la flotta è costituita da oltre 750 mila barche, l'81% (circa 690 mila) sono però di dimensioni inferiori agli 8 metri, 60 mila sono comprese tra gli 8 e i 18 metri e appena sette si attestano intorno alle 65 tonnellate.

Nel 1990, su oltre 27 mila imbarcazioni vendute in Italia, solo 6.907 hanno avuto bisogno di immatricolazione, dunque le più richieste dal mercato sono quelle di piccole dimensioni (fino a sei metri) e di prezzi contenuti, con superficie velica fino a 4 metri quadrati e con motori di non oltre 25 cavalli.

I dati sono riferiti dall'Ispes (Istituto di studi politici economici e sociali) che ha presentato ieri un'indagine sulla nautica da

diporto dal titolo «Finché la barca va».

Secondo i dati Ispes, il settore è in buona salute e dà lavoro a 700 cantieri circa, a 250 industrie nautiche, a 4.500 aziende commerciali, a 20 mila dipendenti diretti e 140 mila dell'indotto, inoltre determina un fatturato annuo di 3.100 miliardi, di cui 1.500 legati alla produzione e 1.600 all'indotto. Il 63% della produzione viene esportato con grande ritorno economico a di immagine.

Nonostante questo, l'opinione pubblica - rileva l'Ispes - esprime una sorta di diffidenza per il settore nautico, lo stereotipo della nautica riservata ai super-ricchi che si sta gradualmente stemperando, anche se non è possibile «sottacere» l'etichetta di status symbol per i grandi yacht di rappresentanza che solcano i nostri mari.

Se l'opinione pubblica guarda con sospetto la nautica, non altrettanto fa il fisco che, anzi, la

entrato. L'acquisto di una barca può infatti causare l'immediata maggiorazione dell'Irpef, perché il redditometro vede in questo un indice di consolidato benessere. Comunque, secondo l'Ispes, «la vera grande minaccia» che ha colpito la navigazione da diporto è lo stato dell'aumento della tassa di stazionamento che ha accresciuto l'aliquota dovuta fino al 500%.

Eppure, dice l'Ispes, la nautica andrebbe sostenuta in quanto l'Italia ha i numeri per diventare presto «la Mecca del diporto nautico», ma perché questa fase espansiva si realizzi, l'Ispes propone alcune misure: 1. posti barca a prezzi equi, con riconversione dei porti di IV classe; 2. attenuazione della pressione fiscale e in particolare della tassa di stazionamento; 3. incentivi fiscali per lo smaltimento dell'usato; 4. snellimento burocratico per il rinnovo annuale dei documenti; 5. razionalizzazione dei controlli in mare e coordinamento delle forze dell'ordine.

## «Le spiagge come fogne»

### La Goletta boccia un litorale su due

ROMA. Un Ferragosto con il sole, il caldo e, per metà degli italiani, il mare sporco. Anche quest'anno la Goletta Verde della Lega Ambiente ha solcato e analizzato le acque della penisola. I risultati non sono confortanti: il 57 per cento delle coste italiane è inquinato e su 45 foci dei fiumi controllati solo due sono risultate in buone condizioni. Mentre al Nord la colpa di questo degrado marino è soprattutto dei fiumi, al Sud è il turismo selvaggio a fare danni. Nelle località di villeggiatura delle regioni meridionali si affolla durante i mesi estivi un numero di persone sproporzionato rispetto alla capacità delle reti fognarie e dei depuratori. In alcuni casi poi - spiega Francesco Ferrante, responsabile dell'iniziativa «Goletta Verde» - l'inquinamento del mare unito alla cementificazione selvaggia dei litorali assume i caratteri di una vera e propria emergenza, come nel litorale di Marina di Gioi, in gran parte della Campania e nella costa settentrionale della Sicilia.

Campania, Lazio e Liguria guidano la classifica della regione in cui il degrado è più evidente: circa il 70 per cento dei campioni di acqua marina prelevati dalla Goletta risultano ancora una volta contrastanti con quelli dell'Isi, diffusi dal ministero della Sanità. Le 16 spiagge a rischio, stando ai dati ufficiali, sono perfettamente in regola. Ma le coste italiane italiane piangono quelle estere certamente non ridono. Goletta Verde ha navigato anche nei mari della Costa Azzurra, della Corsica e di Malta dove non ha trovato una situazione confortante: più della metà dei campioni sono risultati inquinati.

Fare il bagno, tuffarsi e nuotare in acque limpide è ancora possibile. Le spiagge più pulite per la lega ambiente sono quelle dell'isola del Giglio, di fronte alla costa toscana, e della penisola salentina.

Marie Corbi

## Sardegna

### Giovani rubano le stalattiti

NUORO. Sei giovani turisti francesi, in viaggio nel Tirreno a bordo del panfilo «Patrika», sono stati sorpresi a Cala Gonone dopo aver staccato da una delle suggestive grotte che costellano la costa di Dorgali (in provincia di Nuoro) quattro bellissime stalattiti una delle quali della lunghezza di novanta centimetri.

Numerosi bagnanti e turisti presenti a Cala Luna, la bellissima spiaggia raggiungibile soltanto via mare, resisi conto dell'accaduto hanno impedito che il «Patrika» riprendesse il largo ed hanno dato l'allarme. L'intervento dei carabinieri e del delegato di spiaggia della capitaneria di porto di Olbia ha costretto i sei giovani francesi ad attraccare il panfilo.

Oltre alle quattro stalattiti, che sono state sequestrate, a bordo del panfilo i carabinieri della stazione di Dorgali hanno trovato anche un ginepro, sradicato con cura e pronto per essere trapiantato. [Agi]





GENOVA  
DAL NOSTRO INVIATO

E' durata lo spazio di una notte la crociera di 178 ricchi americani, 10 milioni a testa per una vacanza di sette giorni sul Mediterraneo, a bordo di una delle navi più lussuose del mondo. Colpa di un incendio che ha bloccato i motori della «Seabourn Spirit» (tradotto alla lettera significa spirito il andare per mare), lunga 134 metri, 9985 tonnellate di stazza, bandiera ed equipaggio norvegesi (140 uomini). Il comandante ha lanciato l'Sos ieri mattina, alle 5,55, mentre navigava a 15 miglia da Capo Noli, diretta a Portofino, prima tappa di un tour che prevedeva scali a Civitavecchia, Sorrento, Capri, Taormina, non arrivo a Venezia domenica 23 agosto. Era partita giovedì sera da Montecarlo. In salvo tutti i passeggeri. Nel bollettino dei feriti compare soltanto il nome di un'anziana signora statunitense: si è slogata una caviglia.

L'incendio si è sviluppato a poppa, nella sala macchine, sempre tenuto sotto controllo dagli uomini dell'equipaggio. Le operazioni di soccorso sono state coordinate dalla Capitaneria di porto di Genova. Il comandante, capitano di vascello Antonino Frisone, ha fatto uscire in mare due motovedette, un rimorchiatore e ha chiesto l'intervento di un aereo della Guardia Costiera. Hanno lasciato il porto di Savona anche i battelli dei Vigili del fuoco, con l'appoggio di un elicottero decollato da Genova. Tre navi che si trovavano a poche miglia di distanza, i traghetti Campania e Domiziana della Tirrenia, e la Daphne, della Costa Crociere, sono state dirottate verso la «Seabourn Spirit». Soltanto la «Daphne», partita da Barcellona, con scali in rada a Saint-Tropez e Villefranche, quindi sulla stessa rotta della nave norvegese, è stata poi utilizzata per il recupero dei naufraghi.

Il mare calmo, la splendida giornata, il comportamento dell'equipaggio norvegese hanno agevolato le operazioni di trasferimento dei passeggeri. Quando la «Daphne» si è avvicinata alla «Seabourn Spirit», i crocieristi erano già tutti sulle lance di salvataggio, con i giubbotti. Grandi applausi, fischi e urletti, nel tipico slang americano, alla comparsa dei primi mezzi di soccorso. E a bordo della «Daphne» i naufraghi sono stati accolti con applausi dai passeggeri della nave italiana, subito rifocillati e messi a loro agio. Niente panico, insomma.

Alla «Hugo Trumpy», agente generale per l'Italia della compagnia norvegese, precisano: «La nave norvegese appartiene alle cosiddette first class company. Il servizio offerto a bordo è paragonabile a quello di un hotel a cinque stelle lusso. E lo stesso discorso vale per l'equipaggio, tutto di nazionalità scandinava, e altamente specializzato. Al minimo allarme, tutti i passeggeri vengono ordinatamente accompagnati alle lance. Come è appunto successo ieri mattina».

L'incendio è stato spento circa

## Sfiorata la tragedia nel Mar Ligure, salvi l'equipaggio e i 178 passeggeri imbarcati a Montecarlo

# La crociera dei vip finisce nella paura

### Si incendia la nave dei miliardari

tre ore dopo. Solo nel tardo pomeriggio, però, la «Seabourn Spirit» è stata rimorchiata sino a Genova dove ha attraccato a Ponte di Mille. Ma sulle operazioni di soccorso scoppiano le prime polemiche. Il prefetto Elvino Pastorini, direttore generale della Protezione civile e dei servizi antincendio del Ministero dell'Interno, sostiene: «Il nostro personale specializzato avrebbe voluto collaborare alle operazioni di spegnimento e di soccorso. La segnalazione dell'incendio è partita alle 5,55 ma i Vigili del fuoco sono stati avvisati soltanto alle 7,30. Quando sono arrivati accanto alla nave non era visibile nessuna bandiera e il comandante ha impedito l'accesso a bordo, almeno per una ispezione della sala macchine. Ma il comandante della Capitaneria di porto di Savona ribatte: «La nave era in acque internazionali, quindi solo il comandante poteva autorizzare o no l'intervento dei mezzi di soccorso a bordo della sua unità. Se non lo ha fatto, evidentemente, è perché ha ritenuto sufficienti i mezzi in dotazione al suo equipaggio».

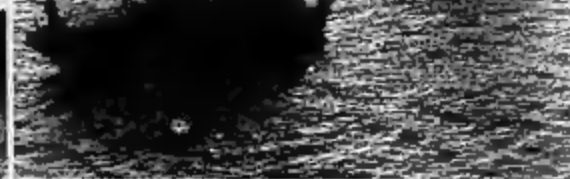
La «Daphne» è arrivata nel porto di Genova pochi minuti dopo le 11. I crocieristi americani sono ora alloggiati all'hotel Plaza, a spese ovviamente della compagnia norvegese. Torneranno negli Stati Uniti a bordo di aerei charter noleggiati dalla «Seabourn Cruises».

Pier Paolo Carvone

La nave da crociera Seabourn bloccata da un incendio al largo di Savona. Sotto alcuni passeggeri attendono di essere evacuati sulla Daphne. Sotto a destra l'unica ferita, l'americana Elizabeth Romeo (FOTO AP e ANSA)



Il viaggio di pochi giorni costava 10 milioni. «Rissa» tra Capitaneria e Protezione civile



Una motovedetta della guardia costiera traina una scialuppa di salvataggio

#### IN BREVE

##### Aquascooter vietati anche sul Garda

DESENZANO. Da ieri nelle acque del Lago di Garda, a Desenzano, sarà vietato l'uso delle moto d'acqua. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco, in base alla quale i mezzi acquatici non potranno avvicinarsi a 200 metri dalla riva. (Ansa)

##### Biglietteria malata E Caprera chiude

SASSARI. Incredibile a Caprera: il museo garibaldino e la casa dell'eroe sono rimasti chiusi per alcuni giorni, nonostante la presenza di migliaia di visitatori, per un malore che ha costretto la biglietteria ad assentarsi dal lavoro. Nessuno degli altri dipendenti l'ha sostituita ed il museo è rimasto chiuso fino a quando non è stato «abilitato» un sostituto. (Agi)

##### Roma, altri 2 morti di «solitudine»

ROMA. Virginia Barberesi, 92 anni, morta da due giorni davanti al televisore acceso; Maria Clementi, 88 anni, deceduta nella notte nel letto. Sono le due ultime «morte solitarie» scoperte ieri mattina a Roma, ma dall'inizio del mese i casi del genere sono ormai nove: provocati da malori (quattro) o da intossicazioni (cinque), ma sempre, come si è visto, da «solitudine». (Ansa)

##### I camper italiani assediano Parigi

FARIGLI. Caravan salvaggio. E' la piaga agostana di Parigi. A centinaia assediano il Trocadéro, la Tour Eiffel, gli Champs-Élysées, il Bois de Vincennes. Basta trovare un parcheggio e il camperista trasforma i boulevard, le rotonde, i controviali in camping. Mancano statistiche, ma l'agenzia «France Presse» non ha dubbi: a guidare la classifica del malcostume sarebbero gli italiani.

##### Pagano le vacanze con una cambiale

TAORMINA. Hanno pagato il conto dell'albergo con una cambiale lasciata sul cuscino della stanza presa in affitto per due notti in una pensione per poi allontanarsi. La trovata è di due turisti pugliesi. Il titolo è del tutto conforme alle disposizioni: il valore del bollo è anzi più alto rispetto a quanto previsto per la somma dovuta, pari a 240 mila lire. (Ansa)

#### I RACCONTI

##### L'INCUBO ALL'ALBA

GENOVA. «In quei momenti terribili non ho avuto il tempo di pensare alla morte. Soltanto ora riesco a riflettere a mi viene in mente la sciagura del Moby Prince. E' tremendo pensare che potevamo rivivere quella tragedia». A parlare, ancora molto scossa, è Barbara Casey, una bella signora di Atlanta, che si era imbarcata sulla «Seabourn Spirit» a Barcellona, dove aveva assistito alle Olimpiadi. Si tormenta le mani, piega e ripiega un asciugamano di spugna che ha portato con sé. Dice: «E' tutto quello che sono riuscita a portare via, non c'era tempo, bisognava correre sul ponte superiore».

Sono le dieci e trenta, la motonave «Daphne», della compagnia Costa Crociere, è attraccata al porto di Genova. I 178 naufraghi, un commissario di bordo ed un sottufficiale, sono stati tratti in salvo dopo due ore e mezzo trascorse in mezzo al mare, sulle quattro scialuppe che ondeggiano pericolosamente e che hanno provocato a molti un malore.

«Stavamo tanto male, abbiamo passato tutto il tempo a dare di

## «Ho pensato alla Moby Prince»

### Molti anziani in lacrime, una donna ferita



La paura è passata. Due gemelline messicane confortate da un ufficiale della Daphne (FOTO ANSA)

stomaco - ricorda Carol Schaeper, tipica mamma americana del New Jersey - e questa, in fondo, è stata una fortuna. Provavo una pena infinita a guardare gli anziani che si aggrappavano con tutte le loro forze alle scalette d'emergenza per calarsi nelle scialuppe e intanto piangevano, piangevano».

La notte è stata breve, qualcuno cede al sonno e alla tensione e

si addormenta su uno dei divani nel salone delle feste della «Daphne». I più non riescono a dimenticare e hanno tanta voglia di parlare. La maggior parte è americana, poi ci sono francesi e spagnoli. Erano tutti a Barcellona per assistere alle Olimpiadi e hanno deciso il ritorno in nave, a bordo della «Seabourn Spirit».

Invece per Manly Bebbani, una deliziosa ragazza bruna che

fa la giornalista a San Francisco, questo doveva essere il viaggio di nozze. Alza gli occhi al cielo mentre se ne ricorda, «speriamo che il futuro sia migliore».

«Ho sentito la sirena della nave e ho cercato la luce - spiega Mandy - ma non c'era luce. Ho capito che doveva essere successo qualcosa di grave. Subito dopo, la voce del comandante diffusi dagli altoparlanti invitava a raggiungere il ponte di comando. Credo che abbia accennato ad un incendio, non ho dato troppo peso alle sue parole, ormai sapevo che bisognava fare in fretta. Ho infilato l'accappatoio e le pantofole e sono salita. Questa mattina, una donna che è tra i passeggeri della Daphne mi ha impresso un paio di pantaloni e la maglietta. Tutta la mia, la nostra, roba è sulla nave».

Fanno cenno di sì con il capo i coniugi Hillary e Richard Vidars. «Tutti i bagagli sono rimasti sulla nave - dicono -. Non ci sarebbe stato spazio per le valigie sulle scialuppe di salvataggio. Eravamo stretti uno all'altro e continuavano a salire altre persone,

stavano una sedantina su ogni scialuppa. Davanti a noi vedevamo il fumo nero e denso che saliva da poppa verso il cielo, occultando gli altri passeggeri, che soffrivano il mal di mare. Neanche dieci minuti dopo l'allarme eravamo sulle scialuppe, invece l'attesa dei soccorsi è sembrata interminabile».

Nel salone entra l'ammiraglio Renato Ferraro, comandante della Capitaneria del porto di Genova, che ha collaborato con quella di Savona nell'organizzare i soccorsi. Scocca un applauso, qualcuno si avvicina a stringerli la mano in segno di riconoscenza. «E' stata un'operazione da manuale».

Finalmente anche Silvio Sagglietto, comandante della Daphne, riesce a sorridere. «Ho ricevuto la richiesta di aiuto dal comandante della Seabourn alle 5,50 e ho invertito la rotte. Eravamo a circa 15 miglia da loro, diretti a Genova. In meno di un'ora abbiamo imbarcato tutti i naufraghi».

Paola Cavallero

#### IL CASO

##### VIOLENZA SULLE VACANZE

##### MILANO

DALLA REDAZIONE

Cresce in Corsica la tensione contro i turisti stranieri, e contro gli italiani. Dopo il delitto che ha costato la vita a Raffaele Condemni, 24 anni, il cui assassinio è stato arrestato ed ha confessato, a fare le spese della violenza crescente è stata una famiglia di Vicenza, i cui camper, ospiti di un campeggio di Ajaccio, sono stati raggiunti da scariche di fucili di grosso calibro, del tipo usato per la caccia al cinghiale.

L'assassino di Condemni, che con altri 3 amici era in vacanza a Bonifacio, ha 16 anni; non aveva mai visto prima la sua vittima, ha ammesso di avere sparato soltanto per rispondere ai suoi insulti; dalla prima ricostruzione pare che effettivamente non vi sia altro movente, e questo conferma che il gesto è maturato in un'atmosfera di dilagante insoddisfazione verso gli stranieri.

In Corsica cresce l'ostilità contro i turisti stranieri, a farne le spese una famiglia vicentina

## Dopo il delitto, fucilate ai camper italiani

Ha 16 anni il killer del ragazzo milanese: m'insultava, ho sparato

Il ragazzo, del quale non vengono fornite le generalità essendo minore, è stato fermato la sera di mercoledì scorso, praticamente a 24 ore dal delitto. E' crollato dopo un paio di interrogatori, scoppiando in singhiozzi come se soltanto in quel momento si fosse reso conto di cosa aveva fatto. Avrebbe anche detto di avere sparato «dopo aver visto un coltello», ma su questo particolare ci sono molti dubbi, sembra più che altro un ingenuo tentativo di difesa: ammesso che Condemni ne avesse uno, e serratissimo come qualsiasi campeggiatore, di sicuro non ha fatto in tempo ad estrarlo.

Stava seduto a un caffè affacciato sul porto, insieme agli amici Andrea Arzuffi, Francesco Bova e Ramon Gilberti, anch'essi milanesi in vacanza, quando il motorino guidato da due giovani corsi ha urtato il tavolo. Fu di un improvviso sbandamento do-

vuto alla fiamma di persone che a quell'ora prendevano il fresco, sembra probabile una spavalderia, una bravata per impaurire i turisti stranieri. I 4 reagiscono con insulti, i due ragazzi scendono dal motorino, uno estrae una rivoltella, spara. Condemni muore quasi subito. Arzuffi viene ricoverato all'ospedale di Portofino, operato e dichiarato fuori pericolo. Rientrerà a Milano fra qualche giorno. La salma di Raffaele, sottoposta ad autopsia avanti ieri, tornerà invece a Milano oggi e il martedì prossimo. I familiari di Raffaele e Andrea erano anch'essi fuori Milano per le ferie; sono stati avvertiti dai 2 amici che erano con loro e che adesso si sono spartiti i compiti: uno assisterà i genitori di Raffaele rientrando con loro, l'altro terrà compagnia a Andrea e ai suoi.

Il delitto, per la sua ferocia e la futilità del movente, ha provocato una profonda impressio-



Raffaele Condemni

ne nell'isola, dove le autorità e la stampa sottolineano la crescente diffusione delle armi e il sempre più facile ricorso alla violenza. Altri italiani risultano presi di mira. La famiglia Furladore, composta di 13 persone tutte residenti a Vicenza, teme una che

abita a Vercelli, ieri è rientrata precipitosamente dopo un tentativo di aggressione. Appena sbarcati a La Spezia hanno denunciato che la notte precedente, 3 uomini in calzamaglia nera sono entrati nel campeggio «Sauvage», sono scesi da una Peugeot bianca e si sono avvicinati ai loro 4 camper. Uno, con una bomboletta spray, ha scritto «No camping Sauvage» sul fianco di uno di questi automezzi, mentre i suoi amici sparavano, contro gli altri, con fucili di grosso calibro.

Al Consolato d'Italia a Bastia dichiarano che i gesti di insolenza commessi da turisti di ogni nazionalità non sono diretti specificamente contro gli italiani. Aggiungono che l'ultimo episodio di una certa gravità che coinvolge nostri connazionali risale all'anno scorso, quando ci fu una clamorosa rissa, che si concluse con un accoltellamen-

L'incidente in un sentiero al passo dello Stelvio

## Scoppia residuo bellico Dilaniati due austriaci

BOLZANO. Due persone sono morte per lo scoppio di una bomba, un residuo bellico, sul Passo dello Stelvio. Si tratta di turisti austriaci che durante un'escursione hanno colpito con la piccozza l'ordigno, provocando la deflagrazione. I due ragazzi erano in Italia da qualche tempo, per un breve periodo di ferie. E ieri avevano deciso di fare un sentiero.

I morti sono due giovani di Innsbruck, Stefan Schupflinger, di 26 anni e Martin Schwammenhoefer, di 22. L'incidente è avvenuto a Passo Tuckett, a quota 3400 metri, nei pressi dello Stelvio. L'esplosione è stata fortissima, tanto che è stata sentita ad alcuni chilometri di distanza da una pattuglia della guardia di Finanza che stava effettuando delle esercitazioni. La pattuglia ha chiamato immediatamente via radio un elicottero, che si è portato sul luogo del-

l'incidente. I corpi dei due giovani erano devastati dall'esplosione. Dall'esame delle salme non è stato possibile stabilire la loro identità. Soltanto successivamente, nel parcheggio di un impianto di risalita dallo Stelvio è stata trovata un'auto. Era l'unica rimasta. Sulla base dei documenti trovati a bordo si è risaliti all'identità delle vittime.

Le salme dei due sfortunati alpinisti sono state composte nella camera mortuaria della chiesetta di Solda. Forse saranno portate oggi in Austria. Secondo gli agenti della guardia di Finanza, i due amici avrebbero cercato di smuovere o forse di aprire l'ordigno (una bomba della prima Guerra mondiale) con una piccozza. E' praticamente impossibile - hanno detto gli esperti - che un ordigno vecchio possa scoppiare per una semplice ed involontaria percussione. (Ansa)



SIETE SICURI DI RICONOSCERE IL VALORE DI UN TAPPETO PERSIANO?

# SCONTI

DEL

# 50%

ED OLTRE

**APERTO  
TUTTO AGOSTO  
TORINO**

**APERTO  
TUTTO AGOSTO  
SESTRIERE**

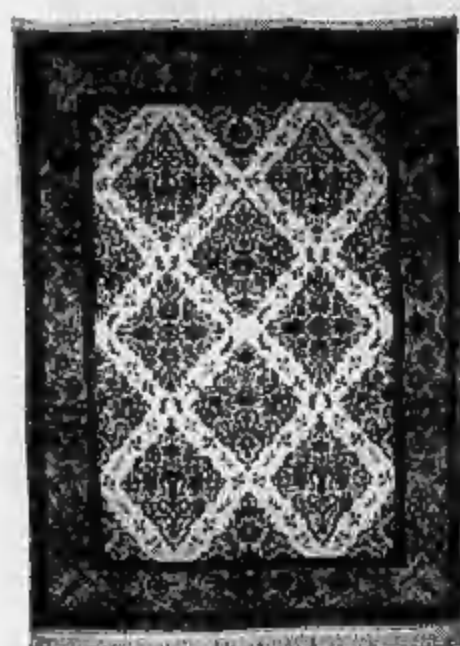
# LI BATTIAMO!

**E SIAMO SEMPRE APERTI PER GARANTIRVI PREZZI ED ASSISTENZA**

EFF. COM. LEGGE 80



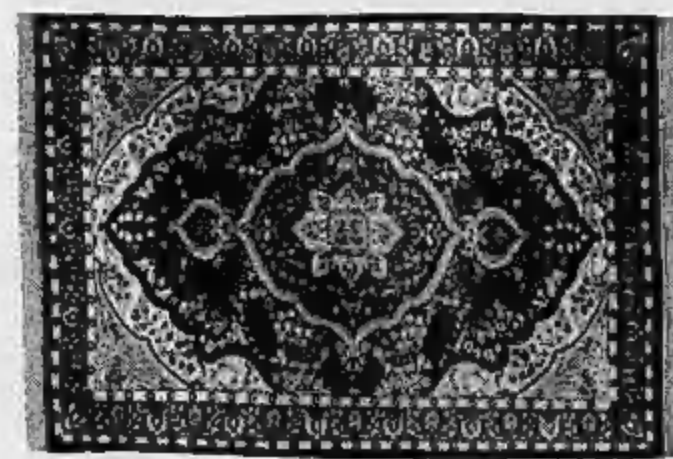
**PERSIA - SCHIRAZ 154 x 110**  
L. 250.000



**PERSIA - AFSHAR firmato**  
300 x 200 L. 1.500.000



**PERSIA - QUM tutto seta**  
158 x 108 L. 3.000.000



**INDIA - AGRA 185 x 125**  
L. 300.000

**PERSIA - TABRIZ autentico - 300x200 - L. 1.500.000 - PERSIA - KIRMAN autentico - 250x150 - L. 1.200.000**  
**PERSIA - SCHIRAZ autentico - 300x200 - L. 1.000.000 - PERSIA - QUM lana e seta - 155x110 - L. 800.000**  
**PAKISTAN - KASHMIR - 300x200 - L. 800.000 - PERSIA - HAMADAN vecchio - 200x130 - L. 500.000**  
**PAKISTAN - BUKARA - 150x100 - L. 200.000 - AFGHANISTAN - BELUCI - 170x110 - L. 150.000**

LE MISURE POSSONO VARIARE DI QUALCHE CENTIMETRO

**NEL NOSTRO NEGOZIO, A PREZZI ALTRETTANTO INTERESSANTI,  
OFFRIAMO TAPPETI EXTRAFINI DA COLLEZIONE, DI NUOVA, VECCHIA ED ANTICA MANIFATTURA.**

VECCHIO

**Oriente**®  
s.r.l.



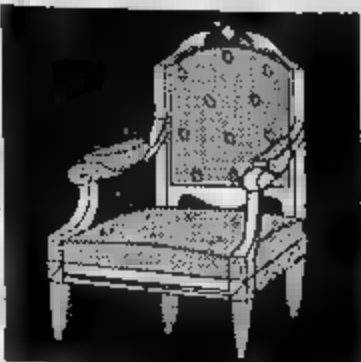
**VENIRE A VEDERE È MEGLIO, MA SE NON POTETE:**  
Chi desidera ricevere senza impegno, gratuitamente,  
un catalogo orientativo completo di prezzi e misure,  
compili e ci invii questo coupon.

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
TEL. \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_  
C.A.P. \_\_\_\_\_

**TORINO** VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011/5621373  
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011/542525

**SESTRIERE** DITTA ORIENTE  
P.ZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/77070





# Il ministro dell'Interno difende la sua «creatura»: governo spaccato? A me non sembra

## Superpoliziotto, la rabbia di Mancino

«Goria aveva un'altra proposta ma di carattere politico. La nuova figura risolverà i conflitti tra i vari corpi»



Il ministro dell'Interno Nicola Mancino nega che nell'ultimo Consiglio dei ministri abbia avuto contrasti con i colleghi della sua istituzione. Figura del superpoliziotto

ROMA. E' irritato il ministro dell'Interno Nicola Mancino. I giornali scrivono che per istituire il superpoliziotto ci vorrà ancora tempo, che è varato un disegno di legge anziché un decreto-legge è stata frenata, che si sono verificati contrasti all'interno del governo.

Mancino non ci sta: «tutte le frenate», dice, «spingono». «Qualcuno ha detto che volevo fare un decreto. In realtà un ministro che come me per sedici anni si è interessato quasi esclusivamente di materie costituzionali ed istituzionali può andare al Consiglio dei ministri e proporre un decreto-legge quando il contenuto del provvedimento prevede anche una delega? Il ministro: si sa che le deleghe non possono andare in un decreto. Il disegno di legge ha un tempo indeterminato perché bisogna cogliere...»

«Susi ministro, è stato proprio lei a dire che qual che suo collega voleva fare un decreto. Chi?»

Io ho sentito un solo ministro dire che bisognava fare un decreto-legge, ed è il ministro Vitellaro, che i giornali indicano come dei protagonisti nel governo. Il problema era quello di creare una figura sovraordinata alle altre, proprio quanto posta un gradino più in alto, fresca finalmente a realizzare quel coordinamento che le forze

## Filmavano la casa di un alto magistrato

GELA. Un giovane gelesse pregiudicato per estorsioni e attentati a un ragazzo emigrato in Germania, dopo esser nato in Francia da genitori siciliani, sono stati bloccati a Gela mentre filmavano nel centro corso Vittorio Emanuele la casa del procuratore della Repubblica Angelo Ventura. I due sono stati... una pattuglia di bersaglieri «Folgori». «Siamo turisti hanno sostenuto i due che però sono stati creduti. I giovani hanno insistito. Hanno detto di aver ripreso varie zone della città e di essersi anche soffermati sul centro storico per una spe-

cie di documentario-ricordo. La macchina investigativa si è messa in moto ugualmente.

I bersaglieri li hanno consegnati ai carabinieri che hanno chiesto al procuratore Roberto De Felice di ordinare l'arresto cautelare dei due. Videocassetta è stata sequestrata. Ma in serata, dopo averne visionato il contenuto e concluso i primi accertamenti, il magistrato ha ridimensionato la vicenda, avallando dichiarazioni fermati. Di Ventura si sta occupando il Csm dopo le... dei carabinieri sull'operato del procuratore in inchieste di mafia. (a.r.)

## ALLARME A GELA

di polizia di cui si discute da anni. E gli altri ministri che si sono opposti al provvedimento? Non è vero che anche Goria... contraria all'istituzione del segretario generale?

La tesi di Goria in realtà è l'unica alternativa venuta fuori al consiglio dei ministri, ma fa parte del dibattito politico. Lui sostiene che il ministro stesso potrebbe assumersi la responsabilità del coordinamento, ma il presidente Amato gli ha risposto dicendo che allora dovremmo sostenere che tutti i ministri non hanno saputo realizzare il coordinamento, il che non è vero. Se c'è un'esigenza di coordinamento operativo-funzionale, questa può essere evitata solo da una figura posta appena sopra di quella delle altre: da qui esce la figura del segretario

generale. Al ministro resta la prerogativa del coordinamento politico della pubblica sicurezza, di indirizzo, e infatti oggi abbiamo cambiato la definizione del segretario generale: non autorità nazionale ma autorità centrale di pubblica sicurezza, per evitare che si possa fare confusione col ruolo del ministro.

E non è vero che Goria s'è lamentato... fatto che, in quanto ministro delle Finanze e quindi responsabile della Guardia di finanza, non è stato informato di nulla?

Sì, questo aveva ragione. Del resto appena il provvedimento è approdato a Palazzo Chigi è stato subito divulgato da un'agenzia di stampa, per cui alcuni ministri lo hanno letto sui giornali prima di

essere avvisati.

Ma lei crede davvero che con il superpoliziotto si risolverà davvero il problema delle gelosie tra corpi? Il poliziotto creando un vero coordinamento?

Non sarà una cosa facile, ci saranno ancora colpi e contraccolpi con carabinieri, questori e prefetti. Ma questo provvedimento è storico perché tenta di rimuovere e superare un ostacolo storico, derivante dalla volontà di ciascuno di tenersi... proprie competenze. Ma già oggi alcuni ostacoli sono stati superati.

Insomma, sarà la volta che i carabinieri non nascondono più informazioni alle squadre mobili e viceversa? Non credo che tutto si possa risolvere con un colpo di bacchetta magica, deve crescere e diffon-

dersi la cultura della cooperazione e ci vorrà tempo.

Le prime reazioni dei sindacati di polizia sono contrarie.

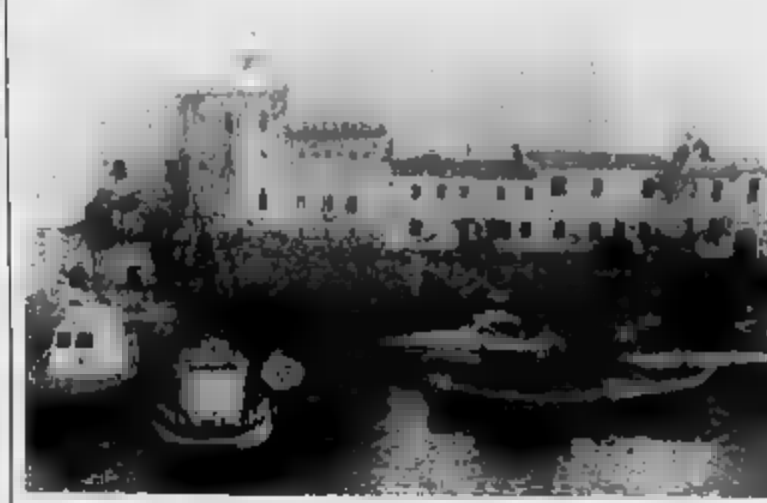
Questo in lo capisco, perché abbiamo proposto quello che ci avevano chiesto, un coordinatore scorporato dalla carica di capo della polizia. Dal punto di vista ordinamentale interno le tre forze... perderanno niente.

Lei non pensa che i corpi speciali antiterrorismo di polizia, carabinieri e Finanza siano inutili doppianti? Dite? Secondo la legge dovranno essere assorbiti. Dite, ma resta il problema di mantenere i corpi speciali per il resto dell'attività anticrimine che riguardano la lotta alla mafia.

Giovanni Bianconi

## Pianosa carcere-polveriera

Scoppia la rivolta delle guardie radicali: ma dove sono i boss?



Il carcere di Pianosa dove sono rinchiusi i boss di Cosa Nostra

LIVORNO. Diventando esplosiva la situazione nel carcere di Pianosa dove, da circa un anno, sono rinchiusi una settantina di mafiosi. Ma non... i boss di Cosa Nostra, almeno per ora, a... i maggiori problemi, ma le guardie carcerarie. Da ieri sono in stato di agitazione per protestare contro le condizioni in cui sono costretti a vivere. In una nota firmata dai rappresentanti sindacali, gli agenti di custodia chiedono l'intervento di Martelli e Nicolò Amato, V... sull'isola-carcere, ha ammesso giovedì il sottosegretario agli Interni, Mammura, la grave situazione ogni giorno più difficile. Per ospitare gli agenti di custodia i carabinieri... rinforzo per il controllo dei nuovi detenuti. Il stato allestito un singolare campeggio con tende e camper. I disagi e le... sono... Nella nota inviata a Martelli e Amato si denuncia, soprattutto, la grave situazione igienico-sanitaria. Si parla degli scarichi delle latrine che finiscono direttamente in mare rischiando d'inquinare una zona del parco naturale; di umidità e degrado per gli alloggi ricavati nella struttura carceraria; di una mensa insufficiente (30 posti) nella quale si deve... quotidianamente la coda a ogni pasto. Ma c'è... che la preoccupazione per un'eccessiva militarizzazione. La sorveglianza esterna al perimetro del carcere è già in questi giorni affidata ai carabinieri, ma presto potrebbero sbarcare anche reparti dell'Esercito. Come a Palermo, il compito di proteggere alcuni possibili obiettivi verrebbe affidato al parà della «Folgori», una... che per... non ha trovato conferme ufficiali, ma neanche... e che sembra si renderebbe necessaria appena sull'isola... portati altri mafiosi. Attualmente, nella famigerata sezione Agrippa, in passato ha ospitato terroristi rosari e... ci... 68 ammazzan-

tissimi, tutti in celle singole. Il numero dovrebbe... sino a 200, con i problemi di sorveglianza che questo comporterà. A evolvere la protesta degli agenti di custodia non sono... le assicurate... avute... Commissioni interministeriali che giovedì ha visitato il penitenziario. Una gran quantità di attrezzature e generi... conforto dovrebbe arrivare a giorni a Pianosa, trasportate da... nave noleggiata. Per fronteggiare la... acqua è stata firmata... convenzione con alcune società fornitrici di bevande e allo spaccio gli agenti potranno acquistare lattine a 200 lire. Troppo poco per chi è costretto a vivere eccettuato in condizioni forse più dure di quelle del boss che deve sorvegliare. Ieri, intanto, un apposito decreto ha fissato in un miglio della costa il divieto di sosta, transito e pesca per qualsiasi barca. Le motovedette hanno l'ordine di sparare... chiunque... rispetti l'avviso di allontanarsi.

Intanto arriva... denuncia dei radicali: «Oltre il 50% del 67 detenuti trasferiti nel carcere di Pianosa sono boss mafiosi ma reclusi in attesa di giudizio; e molti... questi... dei poveracci di 22-23 anni, incensurati, arrestati da due-tre mesi e con mandati di cattura sottoposti ad... ma del tribunale... Libertà». Hanno spiegato Marco Taradash ed Elio Vito, o il consigliere regionale antiproibizionista Emilio Vesce, al termine... loro visita nel supercarcere toscano. A Pianosa - hanno spiegato - ci sono boss ma c'è anche un contorno di patetico... insalata. Il trasferimento nel supercarcere è... un'operazione spettacolare, propagandistica, finalizzata ad appagare l'opinione pubblica dopo l'uccisione di Falcone e Borsellino e non un efficace provvedimento di lotta alla mafia.

Quasi duecento nordafricani si contendono un misero ingaggio, intervengono i carabinieri: 22 in carcere

## Guerra fra immigrati per raccogliere pomodori

Rissa gigantesca a Villa Literno davanti ai «caporali», 16 feriti

NAPOLI. La fame di lavoro li ha resi nemici, pazzi di rabbia. Per ore... scontri continuenti... la paga di una giornata passata a campi a raccogliere pomodori. Almeno 150 nordafricani, piccola fetta delle migliaia di immigrati celati nel Casertano come ogni anno, si sono affrontati ieri a Villa Literno in una gigantesca... sedata a stento dai carabinieri. Alla fine il bilancio di 16 uomini feriti, altri 22 condannati a prete e mesi di carcere. Ma sullo sfondo di questa brutta... c'è... una volta l'ombra... caporalato, e chi specula sul bisogno a non esita a dare soltanto mille lire per una... di raccolto.

Scenario di una vicenda che ripropone il dramma degli immigrati africani, molti dei quali clandestini, a Villa Literno, il paese dove due anni fa l'esule sudanese Jerry Maslo finì ammazzato da una banda di rapinatori minorenni. E questa è anche terra di cancora; qui,



L'esule sudanese Jerry Maslo, ucciso, venne... nell'agosto dell'89 a Villa Literno... banda... rapinatori minorenni

una settimana fa, si consuma la strage di... uomini assaliti... un commando... killer in un'autocarro. Ancora qui, infine, la polizia sospetta... di un gruppo... che spara contro le prostitute di colore, «colpevoli» frequentare i marciapiedi della Domiziana, statale che si snoda lungo il litorale casertano.

La violenza è esplosa all'alba,

quando in piazza Vittoria, rotonda persa tra i campi, fra rare e brutte case senza intonaco, si radunano centinaia di neri in cerca di... ingaggio. Poco distante sostano i camion dei caporali che contrattano l'arruolamento dei braccianti africani. Nessun accordo scritto, silenziosa tutela sindacale: una... di mano, pochi spiccioli o via. Non lontano, c'è uno dei

rustici, edifici mai completati, divenuti rifugio per gli extracomunitari. Tuguri maleodoranti dove si campeggia anche in venti in... africani sanno bene qual è il metodo del reclutamento: qualcuno s'avvicina, fissa il luogo a scaglie le braccia... mandare sui campi. L'accordo riguarda anche... piano... lavoro, con la distribuzione degli incarichi per i giorni successivi: il prescelto ha la sicurezza di guadagnare... di pane almeno per una settimana. Quest'anno, però, il successo un'imprevisto. Il raccolto del pomodoro va male, la stagione... presenta difficoltà per colpa delle strane condizioni del tempo che hanno danneggiato le coltivazioni. Ma questo loro, gli altri cinquecento immigrati venuti dal Marocco, dalla Tunisia, dal Senegal, Gambia, non lo sanno. Per loro il miraggio... un salario vale il sacrificio. Così, quando il caporale spunta davanti a quel rifugio di cemento e sceglie soltanto un

gruppetto, i più forti... giovani, scoppia il finimondo.

I braccianti neri cominciano a urlare, qualcuno accusa e invoca contro i mediatori, si impadronisce di salire sui camion. Difficile dire se si tratti dell'accento di una protesta oppure questa sia soltanto rabbia troppo a lungo repressa. Di sicuro, il scatena... guerra tra poveri, gli africani si scagliano l'uno contro l'altro. Lo scontro... violento, ben presto oltre il recinto di quel casolare, coinvolgendo i gruppetti... extracomunitari che sostano nelle vicinanze e abitano nelle altre casupole.

Quando arrivano i carabinieri... quasi un'impressione riportare la calma. Tra dei sedici feriti, portati nell'ospedale civile di Caserta, restano ricoverati... par ventidue uomini che hanno partecipato alla rissa... si aprono... porte... carcere.

Cirillo

Padova, la studentessa aveva ricominciato a frequentare il giovane dopo la rottura di... anno

## Cristiana, un incontro prima della morte

Davanti al giudice l'ex fidanzato che ammette d'averla vista

PADOVA. L'ultima persona ad aver visto Cristiana Cucchio, 22 anni, la studentessa... medicina trovata cadavere l'11 agosto scorso nella vasca... bagno della... abitazione nel centro di Padova, sarebbe stato proprio il misterioso giovane... cui la ragazza era stata spesso vista dai vicini chiacchiere davanti al portone di casa.

Di fronte al magistrato, infatti, l'amico avrebbe cambiato la versione inizialmente fornita alla polizia, dichiarando di averla incontrata nel pomeriggio del 5 agosto, quindi poche ore prima che Cristiana perdesse la vita in circostanze misteriose.

In... primo tempo, l'amico, tornato giovedì sera a Padova dopo... vacanza a Bibione (Venezia), aveva detto agli investigatori di... avuto in passato una relazione con Cristiana, ma di... averla più

mesi.

Secondo quanto... appreso, il giovane, che ha 22 anni ed è figlio di un... colonnello dell'esercito, aveva avuto con la studentessa... bre... «love story» interrotta un anno fa a causa di dissidi sorti con i genitori della giovane. Disoccupato... in possesso del diploma di laurea... il ragazzo avrebbe però ripreso a frequentare Cristiana negli ultimi tempi.

Suo lungo colloquio con il sostituto procuratore Bruno Chierchi, che conduce l'inchiesta sul caso di Padova, ha fatto seguito... quello... la polizia. E' durato molte ore: iniziato nella mattinata di ieri... poi proseguito anche nel pomeriggio. Allo stesso magistrato, il padre della vittima, Carlo Cucchio, 60 anni, rappresentante di apparecchi hi-fi e proprietario di un negozio, ha detto di... riscontrato la scomparsa



Cristiana Cucchio

del denaro - alcune centinaia di migliaia di lire - che... lasciato alla figlia prima di partire per la montagna. Dall'appartamento... risultano scomparsi anche alcuni oggetti di valore appartenenti alla ragazza.

Il sostituto procuratore Chierchi ha intanto affidato al tossicologo Daniela Ferrara e all'istologo Luciano Tedeschi l'incarico... compiere accertamenti sul cadavere.

Gli esiti dell'autopsia, giunta dal dottor Claudio Rego, non hanno infatti fornito elementi utili a stabilire le cause e le circostanze... decesso. Il corpo della ragazza, in... di avanzata decomposizione, era stato trovato parzialmente immerso nell'acqua della vasca, con... filo elettrico intorno al collo e con accanto... coltello da cucina. Sul corpo, all'altre... dello sterno, era... una... ferita che però, secondo l'esito dell'autopsia, sarebbe stata superficiale.

Ieri indagini sono comunque proseguite anche in altre direzioni... la raccolta delle testimonianze di alcune amici della ragazza. (Ansa)

Pescara, suicidio di una coppia di giovani tossici

## Overdose alla stazione E muoiono abbracciati

Pescara. Morti, abbracciati sul pavimento... bagno: così un addetto alle pulizie, Dario Finocchietti, ha trovato... mattina una coppia di tossicodipendenti in un bagno riservato alle donne, nei pressi... binario 1, alla stazione... Pescara centrale. Lei... Sabina Risi, 17 anni, figlia di un vigile urbano; lui è Michelino Bellanca, 21 anni, pregiudicato. La morte, secondo un primo esame del medico legale, sarebbe avvenuta tra le due e le quattro dell'altra notte. La ragazza stringeva... in mano una cinghia che i due... adoperato... faccio omotattico. Michele Bellanca presentava anche alcune tumefazioni: una recedeva dal motorino. L'autopsia, compiuta nel pomeriggio di ieri, ha confermato che i due giovani... morti dopo essersi iniettati la... stupefacente. Bisognerà però attendere i risultati dell'esame tossicologico per stabilire... la causa è da at-

tribuire ad... dose eccessiva, troppo pura.

In città i giovani erano conosciuti... coppia fissa: vivevano insieme e avevano anche un bambino, che la legge... tolto alla loro potestà affidandolo ai parenti. Sabina e Michelino erano tossicodipendenti anche per la legge e non potevano allevare... loro figlioletto. L'ipotesi più credibile... che abbiano voluto... insieme, disperato atto d'amore, vinti dalle difficoltà e dalle amarezze di una vita sbandata fuori... uscito dal carcere... una decina di giorni. Una sola siringa per due robuste overdose. Non si spiega altrimenti che i corpi siano stati trovati abbracciati in un... angusto bagno di stazione. Ieri sera, qualcuno aveva visto la coppia aggirarsi negli spazi della stazione di Pescara, un luogo... rifugio per molti sbandati. Le indagini chiariranno altri particolari. (Ansa-Agi)

Nuovo blitz dei Nas

## Negli ospedali cibi scaduti cucine in rifare

ROMA. Ancora notevoli irregolarità negli ospedali e nelle... di cura. Le hanno rilevate i Nas, nell'ultima ispezione... 4, 5 e 6 agosto. Non... però... quanto quelle del precedente controllo (agosto '90) in cui furono chiuse numerose cucine e sequestrati alimenti. Secondo quanto contenuto nel rapporto, su 554 ispezioni effettuate nell'89... 437 sono... riscontrate 202 (172 infrazioni, 75 penali (91)... 127 amministrative (81). I campioni prelevati sono stati... la persona segnalata alle autorità giudiziarie, sanitarie e amministrative 144 (129). I controlli hanno riguardato soprattutto l'assistenza... ricoverati e il servizio di ristorazione. Per... Nas ha prodotto effetti positivi e l'attenzione che viene dedicata... controllo della permanenza in servizio del personale dipendente rappresenta un'altra garanzia. (Ansa)



# CHE COSA RESTERÀ A GENOVA PARTITO L'ULTIMO TURISTA?

*Dalla scoperta dell'America alla  
riscoperta di Genova.*

*Ecco il bilancio di un evento  
che ha visto la partecipazione  
di cinquanta Paesi e*

*Organizzazioni interna-  
zionali e affascinato milioni  
di visitatori in tutto  
il mondo.*

*Il contributo del  
Gruppo STET, fornitore*

*ufficiale attraverso  
SIP per le telecomunicazioni,  
non si è limitato all'Esposizione,  
ma si è esteso all'intera città,  
con un duraturo potenziamento  
dell'infrastruttura di rete.*

*E' una conferma  
dell'impegno di  
STET perché  
tutti possano  
comunicare  
sempre più  
e meglio, in  
Italia e nel mondo.*



PENSIERO STRATEGICO PER LE TELECOMUNICAZIONI





Miami, allo sceriffo che l'ha arrestato ha mostrato il tesserino da carabiniere: «Siamo colleghi»

# Tomba, uno slalom lo porta in carcere

Eccesso di velocità e guida pericolosa, libero su cauzione

NOSTRO SERVIZIO

Alberto Tomba, si sa, è slalomista. Ma mercoledì questa sua indiscussa abilità ha condotto il campione olimpico non all'ennesima vittoria ma in un carcere della Florida. Sì, perché l'Albertone nazionale invece che sui campi di gara alpini ha scelto di dar prova della sua bravura tra le curve della US1, la strada che da Key West porta a Miami. E gli sceriffi locali su queste cose non scherzano, né si fanno impressionare dalla fama sportiva.

Ma vediamo cosa è accaduto. All'uscita di Plantation Key il limite di velocità è quarantacinque miglia orarie, circa settanta chilometri. Il pilota sgarra di un paio di miglia, oltre tutti sanno che vale la pena, che c'è sempre una pattuglia della polizia che, prima o poi, ti becca.

Se oltre tutto ci si è anche zingherati tra le macchine, l'intervento degli sceriffi è garantito. Ma Tomba (che era senza la fidanzata, l'ex miss Italia Martina Colombari impegnata appunto nel concorso di quest'anno) mercoledì aveva fretta, doveva prendere un aereo all'aeroporto di Miami. Alla guida di una Ford rossa presa in affitto si è messo a superare tutti usando la corsia

riservata alla svolta a sinistra e spingendo l'acceleratore sino a settantacinque miglia, quasi centotrenta all'ora.

Sulla Bologna-Milano non è molto, ma qui significa che Tomba, che più di 100 chilometri oltre il limite. Anche procedeva nella direzione opposta, il vice sceriffo Larry Kelley, della contea di Monroe, ha immediatamente l'auto di Tomba. Ha cambiato direzione di marcia e lo ha raggiunto in pochi secondi, all'altezza della Coral Shores High School.

Tomba ha ricordato di essere un famoso olimpionico, ma la cosa ha impressionato più di tanto il poliziotto che lo aveva appena fermato. «La Bomba» a questo punto, ha detto che era un vicebrigadiere carabiniere per proprio ha tirato fuori una in uniforme e un tesserino.

In pratica, ha sostenuto, siamo colleghi. Ma la sua imitazione alla clemenza non ha ottenuto il risultato sperato, perché oltre ad aver dovuto pagare una multa da trecento dollari Tomba è finito nel carcere di Plantation Key.

A sentire il poliziotto che lo ha fermato, Tomba non ha comunque esibito un atteggiamento da «Lei sa chi sono io».

Anzi. Nel far vedere il suo tesserino dell'Arma, ha subito



Alberto Tomba con Martina Colombari, ex Miss Italia

chiarito che la sua è una multa onoraria.

L'italiano è stato sempre cortese e gentile e ha preso l'improvviso molto sportivamente, sostiene il sergente Lee Pinder.

Anche l'atteggiamento degli sceriffi non può venire definito persecutorio. Negli Usa, leggi della strada si rispettano. E se si chiude un occhio per dieci chilometri in più, cinque sono un po' troppi, specie se l'eccesso di velocità è accompagnato da un'esibizione di slalom. Il reckless driving, la guida spericolata,

comporta inoltre l'arresto immediato e si viene rilasciati solo dietro il pagamento di una cauzione.

La data del processo non è stabilita ma dovrebbe aver luogo nel giro di un paio di mesi. Sbrigare le formalità burocratiche, Tomba ha dato una foto autografa a Kelley, il poliziotto che lo ha arrestato, ed è ripartito per l'aeroporto. Il 18 sarà a Courmayeur, dove riprenderà gli allenamenti con Giorgio D'Urban.

Lorenzo

## Ma la mamma lo perdona

«Alberto è uno scavezzacollo però non ha fatto nulla di male»

«Arresto? No. Alberto mi ha parlato di una multa e basta». Franco Tomba, il padre del campione, dà alle agenzie questa versione: «Ho parlato nel pomeriggio con mio figlio, che si trova negli Stati Uniti, e lui mi ha confermato di essere fermato dalla polizia per eccesso di velocità. In quel momento stava viaggiando a 61 miglia orarie in un tratto di strada dove il limite massimo è di 60 miglia - ha concluso - per questo Alberto ha pagato una multa di duecento dollari, chiudendo così la vicenda. Nient'altro».

Ma la madre Maria Grazia, ieri pomeriggio da Milano Marittima dove la famiglia trascorre un periodo di vacanze, dà un'altra versione della vicenda. «No, Alberto non abbiamo ancora parlato. E' da amici, non so quali. Sappiamo soltanto che rientrerà oggi dagli Stati Uniti, perché la prossima set-

timana inizieranno gli allenamenti allo Stelvio». Ma l'arresto, la multa? «Solo cavolate... non è davvero il caso di fare dei titoli sui giornali di mandare i telegiornali le foto di Alberto. I giornali stanno ingigantendo che capita ogni giorno a migliaia di italiani. Sarà anche così, suo figlio non è un po' scavezzacollo? Magari sì, ma Alberto non fa di male a nessuno. Certo, correva troppo, sarà mica la fine del mondo? A basta che faccia cose troppo stravaganti, il resto posso perdonarglielo tranquillamente».

Niente scapaccioni dunque oggi pomeriggio dopo lo sbarco all'aeroporto? «Macché scapaccioni - conclude Maria Grazia Tomba - io ho paura dell'auto come degli sci, e raccomanderei Alberto di avere prudenza. Ma so che di lui posso fidarmi. Per il resto lo accoglierò a baci, non a sberle».

(fla. cor.)

Prima prova

## «Esplode» la Jaguar da record

LONDRA. E' finita in pezzi alla prima prova un'automobile di sogno con cui la britannica Jaguar si è proposta di schiacciare la concorrenza italiana. Descritta come «pit scattante della Lamborghini Diablo» della Ferrari F40, la Jaguar è stata presentata alla stampa sul circuito austriaco del Salzburgring, dove avrebbe dovuto raggiungere la velocità massima di 140 chilometri l'ora.

Ma, come ha scritto ieri la stampa britannica, appena il giornalista specializzato John Samuel ha tentato di superare i 140 chilometri l'ora il motore ha fatto un boato e l'auto è arrestata fumante.

Secondo i tecnici è possibile che Samuel abbia inserito la prima marcia invece della terza, causando gravi danni al motore.

Il prezzo dell'auto, delle forme super aerodinamiche, dotate di un motore V12 di 5.0 litri, è di 415.000 sterline (quasi novecento milioni).

La produzione dovrebbe essere limitata a 350 esemplari, anche per proteggere l'investimento degli acquirenti, tra cui figurano già il cantante pop britannico Elton John e diversi magnati del petrolio.

I danni subiti dal prototipo «prova» di Samuel sono stati valutati in almeno 20.000 sterline (quarantacinque milioni di lire).

(Ansa)

L'ex attrice sorpresa dai fotografi a Saint-Tropez, prima sul molo poi su uno yacht

## Brigitte Bardot si fidanza a 51 anni

Il compagno è un collaboratore di Jean-Marie Le Pen

SAINT-TROPEZ. Eppure lei, con i suoi 51 anni portati dignitosamente dalla passerella di uno yacht, ancorato nel porto dove per decenni sono andati a cercarla in pellegrinaggio comitive di fedeli ammiratori. Un belzo semi-plastico per ritrovare il cemento della banchina e il teleobiettivo del fotografo può riprendere com'è oggi la cregina: mente rotonda, con le sole chiome, sciolte ai fianchi, che tradiscono l'età.

«Novella 2000» offre ai lettori l'ultimo servizio su B.B. rediviva. Lei con abbondanza di particolari, piccanti, essere più, ma che finiscono per i ricordi di lontane stagioni per signori con pancetta, per cui il mulo della «femmina fatale» si era identificato in quella bellezza adolescenziale, da «monella erotica», scrive la de Beauvoir. Adesso l'avvenenza selvaggia di Brigitte è diventata matronale e appare in castigato costume nero al fianco di un uomo di età adeguata, tal Bernard De Chiara, un vecchio ammiratore che sarebbe riuscito a realizzare il sogno di una vita: il fascino di un fisico asciutto e quello assai più turbolento del petron in politica, Jean-Marie Le Pen, leader della destra francese. Bernard sarebbe un suo stretto collaboratore e la conferma, secondo «Novella 2000», arriva dalle immagini del suo servizio: quella passerella di yacht appartiene al Punta Cana II, la barca del capo, sulla quale i marinai indossano magliette bianche con di Emma biancorossablu sul petto.

Si volta pagina, e B.B. ricompare in mare, è bardo. Punta Cana (guarda caso l'imbarcazione del leader della destra nazionale batte bandiera inglese) e questa volta indossa il bikini come ai vecchi tempi. Il teleobiettivo la tuffa nella ostinazione e finalmente immortale l'ultimo bacio, in mezzo al mar, da stampata sirena. Bernard ricammina e siamo tutti contenti. B.B. aveva confessato in occasione del suo cinquantesimo pleanno: «Sono sola, e sono stanca di essere sola. Spesso la sera piango». E poi, ancora: «Sono stata molto ricca, molto bella, molto adulata, conosciuta, felice e molto sfortunata, delusa. Oggi mi guardo raramente allo specchio, e quando guardo non vedo niente: ho bisogno degli occhi». Le cronache erano tornate ad occuparsi di lei come crociata

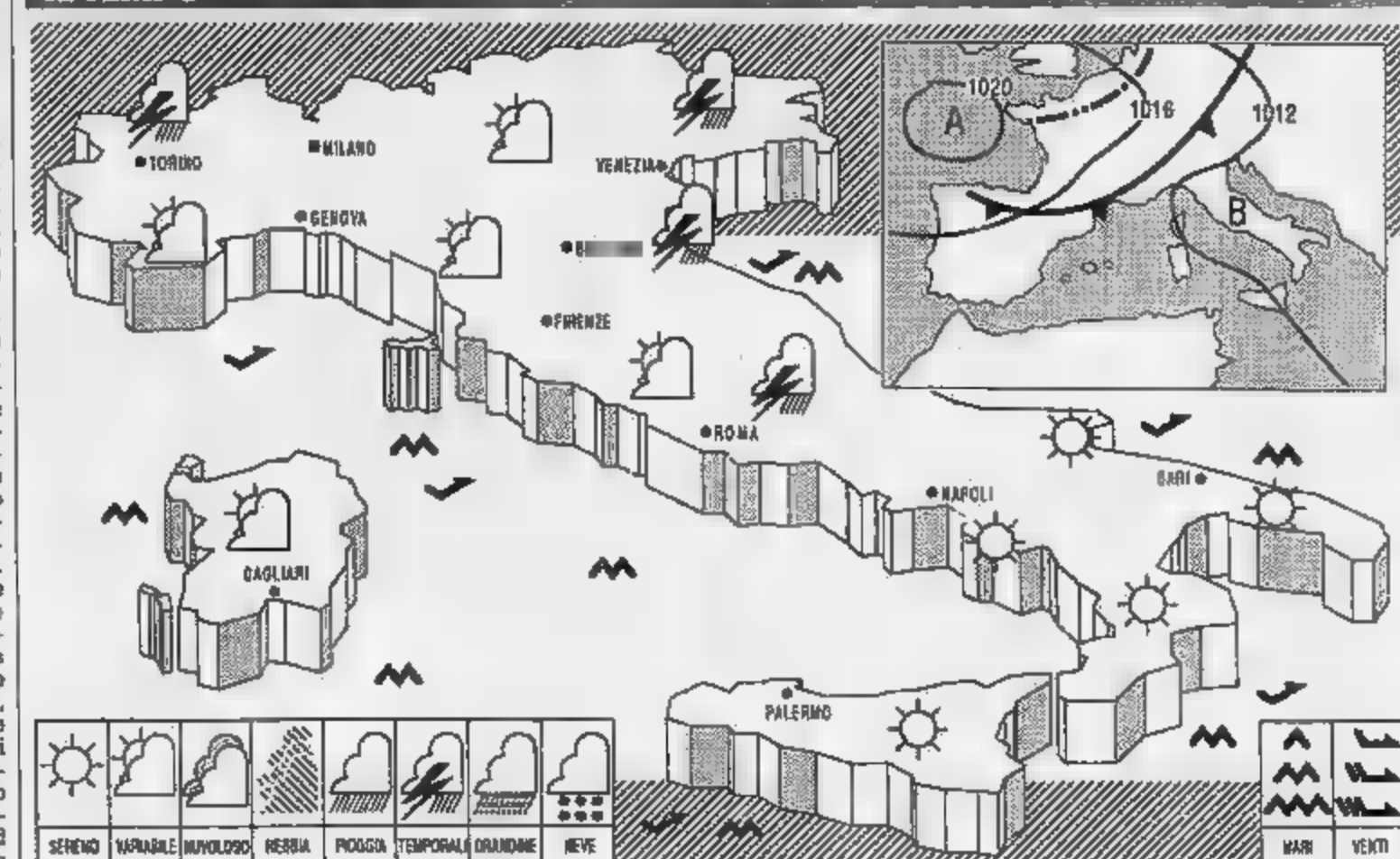


BB aveva detto «Sono stanca di essere sola e di piangere»

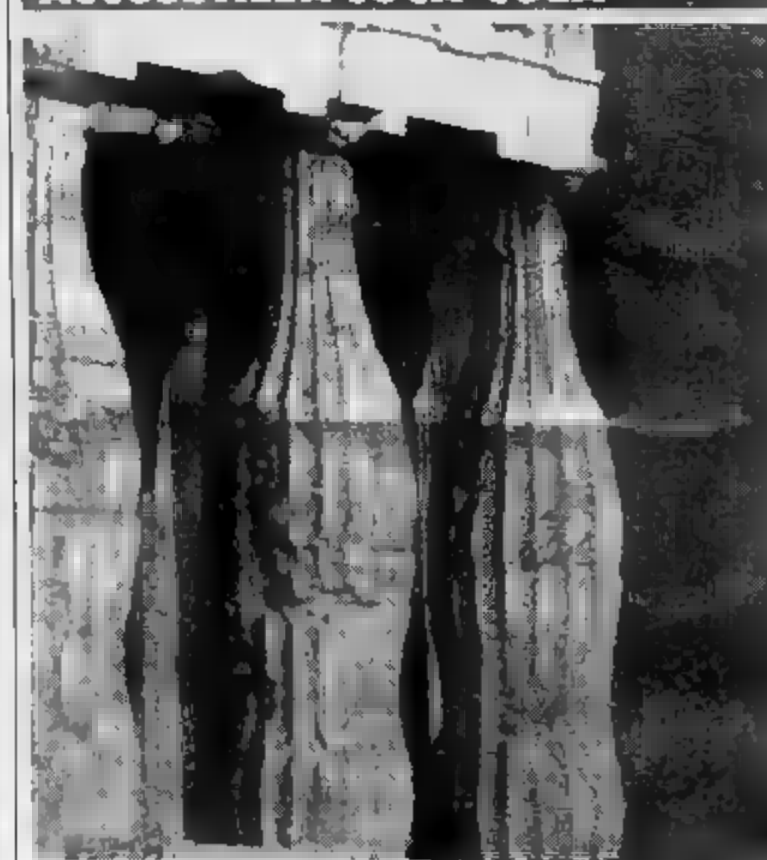
Due immagini di Brigitte Bardot a Saint-Tropez con Bernard De Chiara, un suo vecchio ammiratore (foto Novella 2000)



### IL TEMPO



### ACCUSE ALLA COCA-COLA



«Ha profanato il Partenone»

ATENE. La Grecia si ribella all'ultima trovata pubblicitaria della Coca-Cola, che in un fotomontaggio ha sagomato il Partenone nel formato delle sue famose bottiglie (nella foto). Espertoni del governo hanno gridato allo scandalo, l'opposizione socialista ha parlato di «profanazione». Con lo slogan «contro la sete, classico», la campagna pubblicitaria della Coca-Cola in questi giorni sulle pagine dei giornali italiani. (AdnKronos)

aria fredda e instabile di origine atlantica interessa le regioni settentrionali italiane e successivamente le regioni centrali. TEMPERATURE: al Centro-Nord nevicate variabile e intense con residue precipitazioni, prevalentemente temporalesche, più probabili sulle Alpi, precipitazioni sulle regioni adriatiche, serietà tendenza a miglioramento. Sud cielo poco nuvoloso con addensamenti su Calabria e Sicilia, dove non si escludono rovesci pomeridiani.

in diminuzione su tutte le regioni. moderati da Sud-Ovest, locali rinforzi sulla Sardegna e sul versante tirrenico.

mossi, localmente molto mossi in Liguria e l'Adriatico settentrionale. DOMANI: su tutte le regioni prevalgono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; tuttavia, lungo la dorsale appenninica centro-meridionale potranno manifestarsi addensamenti cumuliformi associati a isolati rovesci o temporali. Temperature su valori prossimi alle medie stagionali. Venti deboli, con locali rinforzi, dai quadranti settentrionali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	30	Firenze	18	29	Bari	21	31
Verona	17	30	Pisa	17	26	Napoli	21	30
Trieste	17	30	Perugia	17	28	Potenza	18	28
Venezia	17	30	Perugia	17	28	S.M. Giulia	21	30
Milano	17	30	Pescara	19	31	R. Calabria	25	32
Torino	15	28	L'Aquila	18	30	Palermo	24	31
Cuneo	16	28	Roma Urbe	16	34	Catania	18	33
Ginevra	23	33	Trapani	16	29	Alghero	18	28
Bologna	17	32	Compendio	16	29	Cagliari	19	31

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	10	18	pioggia	17	29	Londra	12	25
Atene	22	37	sereno	17	29	Los Angeles	23	36
Bangkok	25	32	nuvoloso	17	29	Madrid	18	34
Berlino	12	19	pioggia	17	29	Montreal	7	12
Bruxelles	12	19	nuvoloso	17	29	Mosca	11	24
Buenos Aires	12	20	sereno	17	29	New York	17	25
Copenaghen	12	19	sereno	17	29	Pechino	19	28
Dubino	12	19	nuvoloso	17	29	Rio de Janeiro	18	24
Francfort	12	17	pioggia	17	29	Sydney	12	27
Ginevra	12	24	sereno	17	29	Tokyo	25	31
Helsinki	12	20	pioggia	17	29	Varsavia	12	29
Honolulu	24	28	sereno	17	29	Winnipeg	20	27
Il Cairo	24	28	sereno	17	29			



## Professionisti, Imprese, Uffici Stampa, Centri Studi...



Adesso potete  
permettervi  
di dimenticare  
tutto.

**O**ltre 1.000.000 di articoli catalogati secondo 800 argomenti (dall'ambiente alla zoologia), 120.000 nuovi articoli ogni anno, **tutti i protagonisti** dell'attualità italiana e internazionale: questo è **Tutto La Stampa**, il quotidiano trasformato in banca dati elettronica.

4.000 giorni sullo schermo di un personal computer, oltre **dieci** anni di notizie, commenti, approfondimenti, disposti in modo da consentire ricerche efficaci e rapide (e, dal **1 giugno 1991**, con i testi integrali disponibili immediatamente sul video). Per la prima volta in Italia, un quotidiano completo (interni, esteri, cultura, economia, sport, spetta-

colo, cronaca) diviene uno strumento di documentazione accessibile a tutti, aggiornato ogni 24 ore, in collegamento "on line".

Professionisti, centri studi, istituzioni, enti pubblici, uffici stampa, imprese, biblioteche, università, da oggi possono ritrovare in pochi secondi ogni informazione. Con **Tutto La Stampa** si ricostruiscono subito i precedenti di vicende di attualità; si aggiorna in tempo reale la biografia dei protagonisti della cronaca; si elaborano rapidamente dossier su qualsiasi argomento. Tutto questo con la garanzia dell'avvenuta pubblicazione su un grande giornale e con la sicurezza di lavorare con precisione ed efficacia.

**tutt**   
**LA STAMPA**  
**La Banca Dati**

**Tutto La Stampa** è accessibile, su terminale o personal computer, tramite la Rete Telematica Intesa.

**Chi è interessato al servizio può rivolgersi a:**

**INTESA Direzione Marketing**  
**Via Servais 125 • 10146 Torino**  
**Tel. 011-70901 • Fax 011-7723341**

## La memoria lunga.







L'annuncio dato dagli studiosi di Gerusalemme: «E' il sommo sacerdote che accusò Gesù»

# Scoperte le ossa di Caifa nella «foresta della pace»

**G**ERUSALEMME. Gli archeologi israeliani annunciano uno dei ritrovamenti più sensazionali nella storia di Gerusalemme: i resti mortali di Caifa, il sommo sacerdote che, secondo il racconto dei Vangeli, fece arrestare Gesù e lo consegnò a Pilato per farlo uccidere. Gli studiosi non hanno ancora raggiunto una certezza assoluta, ma ritengono di esservi molto vicini.

La scoperta risale al 1990 quando, durante lavori di costruzione nella cosiddetta «Foresta della pace», alla periferia di Gerusalemme, un cedimento del terreno svelò una tomba scavata nella roccia. In essa erano conservate urne di pietra e ossa dei defunti: una di queste, adorna di una raffinata decorazione a rossetta, recava per due volte la scritta: «Giuseppe figlio di Caifa».

Esami condotti dagli esperti consentirono di attribuire queste ossa a un uomo di circa sessant'anni, vissuto nel primo secolo. Ora i risultati delle ricerche vengono pubblicati sull'ultimo numero della *Biblical Archaeology Review*.

Caifa fu sommo sacerdote tra il 18 e il 36 d.C. dopo Cristo: i Vangeli lo identificano solo con questo nome, ma lo storico ebreo Giuseppe Flavio, vissuto tra il 70 e il 103 d.C., lo definisce in modo più completo. Il sacerdote di quegli anni, ha lasciato scritto, chiamava «Giuseppe detto Caifa».

Una seconda prova è il fatto che la tomba risale al primo secolo viene da un'altra urna ritrovata: dentro c'era un bronzo coniate negli anni 42 e 43, durante il regno di Erode Agrippa.

Ronny Reich, della Sovrintendenza alle Antichità di Israele, invita alla cautela. Non è ancora possibile, ha spiegato, avere la certezza assoluta che si tratti di ossa di Caifa descritte nei Vangeli, la scoperta è importantissima. «E' la

prima volta - dice - che si incontra il nome di Caifa in una tomba a Gerusalemme». Si fa notare che non dovevano esserci tanti «Giuseppe figli di Caifa» a quell'epoca.

Reich tiene molto a sottolineare l'eccezionalità del ritrovamento: è la prima volta che gli archeologi ritrovano in Palestina i resti di un protagonista dei Vangeli, una delle rare volte per una personalità del cosiddetto «periodo tardo del Secondo Tempio», che abbraccia il primo secolo prima e dopo Cristo: «Ora, con tutte le probabilità possiamo aggiungere a quell'elenco ristretto il sommo sacerdote che presiedette il processo a Gesù», scrive sulla *Biblical Archaeology Review*.

In quell'epoca, i corpi dei defunti venivano avvolti in un sudario e riposti sulla nuda roccia di una nicchia scavata nella parete della tomba. Quando, col passare del tempo, rimaneva solo la nicchia, venivano raccolte in piccoli sarcofagi, di genere di pietra calcarea.

Un altro degli autori della ricerca, Zvi Greenhut, sovrintendente all'Archeologia di Gerusalemme, osserva che la duplice iscrizione e la ricchezza della decorazione del piccolo sarcofago inducono a pensare che si tratti veramente del sommo sacerdote del processo a Gesù. Solleva qualche dubbio soltanto la relativa semplicità della tomba, che mal si adatta con l'importanza della personalità sepolta.

Le perplessità però minime per Steve Feldman, condirettore della *Biblical Archaeology Review*, gli argomenti che spingono ad attribuire i resti al sommo sacerdote superano di gran lunga quelli a sfavore.

Il completato il primo ciclo di esami, sono state segnate al ministero degli Affari religiosi, che ha dato loro sepoltura sul Monte degli Ulivi. (Ap-Agi)



## Archeologia d'un delitto di Stato

**L**A notizia della scoperta a Gerusalemme della tomba di Caifa, il sommo sacerdote che mandò a morte Gesù, suscita grande emozione, perché ancora una volta l'archeologia ci pone dinanzi, nella «foresta della pace», a eventi che ritenevamo remoti e solo affidati a una tradizione letteraria.

Sulla notizia in sé, la prima impressione è quella di una lodevole prudenza da parte di coloro che la diffondono: prudenza tanto più da condividere in quanto l'iscrizione epigrafica ricorda un «Giuseppe figlio di Caifa», mentre la fonte storica a cui si fa riferimento, Flavio Giuseppe, parla di un «Giuseppe detto Caifa». Ma, ciò posto, il fatto che

il nome di Caifa risorge da un sepolcro è comunque un eccezionale interesse, perché eccezionale è l'interesse personaggio.

Come i Vangeli, Matteo in specie, Caifa e i maestri della legge avevano deciso di far condannare a morte Gesù; e per questo lo accusarono di empietà menzogna. Ma il passo evangelico più emozionante è quello del Vangelo di Giovanni in cui si narra il grande timore del sacerdote e dei farisei che la predicazione di Gesù attirasse la folla, e che i Romani intervenissero contro questa sovversione dell'ordine.

Disse dunque Caifa: «Voi non capite! Vi rendete conto che è meglio per voi la morte di un

solo uomo piuttosto che la rovina di tutta la nazione. In questo giudizio, per cui un capro espiatorio viene sacrificato per il presunto bene di un popolo, sta tutta la drammaticità della figura di Caifa».

E la drammaticità è acuita dal giudizio che immediatamente segue nel Vangelo di Giovanni: «Caifa non parlò così: sua iniziativa, ma perché era sommo sacerdote in quell'anno». Così si consumava, duemila anni fa, quello che potremmo chiamare il primo delitto di Stato nella storia. La scoperta archeologica annunziata, malgrado ogni riserva che si possa fare, richiama soprattutto questo.

Sabotino Monacati

Un cedimento del terreno portò alla tomba:

delle urne recava due volte il nome del morto. I resti, datati dopo due anni di esami, risalgono al primo secolo

L'iscrizione tombale scoperta alla periferia di Gerusalemme recita: «Giuseppe figlio di Caifa». A sinistra, il sommo sacerdote che consegnò ai Romani in una gabbia il Vangelo secondo Matteo. Sotto, lo stesso personaggio interpretato da Anthony Quinn nel «Gesù» di Zeffirelli

## Londra, esce «Vivo dal Golgota» di Gore Vidal «Un Vangelo dissacrante più dei Versi satanici»

**L**ONDRA. Lo scrittore americano Gore Vidal ha preannunciato la pubblicazione in Gran Bretagna di un «Vangelo», che ritiene «tanto dissacrante per i musulmani quanto lo sono stati per i musulmani i Versi satanici di Salman Rushdie (ancora condannato a morte) dal regime iraniano».

Intitolato *Vivo dal Golgota*, il libro ha la forma di un seguito del Nuovo Testamento raccontato da San Timoteo, descritto come un giovane omosessuale di San Paolo.

Secondo il racconto, in particolare, «colui che San Paolo vide sulla via di Damasco era in realtà il Giuda risorto, che Gesù



aveva fatto crocifiggere al posto.

L'editore britannico del libro, Andre Deutsch, ha dichiarato che il contenuto del volume gli è parso tanto da non voler diffondere copie in anteprima per «non fare scoppiare una polemica troppo pre-

[Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

## Chiedo scusa alla famiglia di Borsellino; guerrigliera alle Maldive

**Anche lo devo dire: colpa**

Vorrei chiedere scusa ai famigliari del giudice Borsellino, a quelli delle vittime della scorta ed ai siciliani onesti. Vorrei farlo perché come cittadino della «società civile» e di una città altrettanto problematica quanto Palermo, non ho fatto nulla per impedire che si giungesse a questo punto. Vorrei chiedere scusa perché i giovani partenopei hanno votato, e forse continueranno a farlo, per persone che se non hanno direttamente contribuito alla situazione insulare, è soltanto per la loro collocazione geografica e per i maggiori «squilibri» che sussistono all'interno del panorama campano.

Vorrei scusarmi con mia città, il cosiddetto muro d'omertà non solo si rafforza ed osannava il giustiziere, ma il continuo girotondo vizioso tra i politici, imprenditori, imprenditori-camionisti e giudici, e scemenze addizionali che quei rari esponenti politici inquisiti (D'Amato, Di Donato), riescono a insabbiare, con la loro potenza, ogni residuo di speranza di giustizia.

Infine, chiedo ai parenti del giudice Borsellino, a quelli delle vittime della scorta e ai siciliani onesti, in futuro, tornando dalle mie opulente vacanze, avrà forse metabolizzato questa episodio sconvolgente che magari confonderò con altri. A meno che un processo di auto-responsabilizzazione ci permetta di far rimarginare questa profonda ferita, attraverso il lutto e il dolore. Come è giusto che sia.

Carlo Luglio, Napoli studente

**Come sono patetici i rivoluzionari-chic**

Se Armando Zani su *La Stampa* del 25 luglio riferisce fedelmente le vicende del convegno di *Cuore* Montecarlo, Luciana Castell-

na avrebbe detto che piuttosto che assistere al trionfo del capitalismo, andrebbe un'isoletta a fare la guerriglia. Chissà se intendeva una località delle Seychelles o delle Maldive!

Ahi come sono patetici questi rivoluzionari-chic.

Antonio Martini, Torino

**Tratta bianche quanti atroci sequestri**

Fra le notizie in breve, ho letto su *La Stampa* le dieci righe di comunicato Agi, dal titolo: «Tratta delle bianche. Arrestate 20 persone». Benché tristemente assuefatti alle notizie sui sequestri di persona, vergognoso fenomeno tipicamente italiano, questa volta mi sono stupito, non vedendo pubblicati i nomi dei rapitori, ormai arrestati a Reggio Calabria, Messina, Catania, Genova, Torino, ecc.

Questi schiavisti alle soglie del Duemila sono veri mostri, le cui fotografie, generalità e imprese delittuose dovrebbero apparire chiaramente documentate sui quotidiani e nei telegiornali. Quanta povera ragazza sparita «nulla», continueranno ancora a cadere nelle mani luridi individui, che le costrincono a prostituirsi, fino al disfacimento e alla disperazione psichica? Nel panorama dei sequestri di persona, la tratta delle bianche mi pare dei più atroci.

Paola B. Riboni Casale Monferrato

**Piero Chiara strapazzato dalla Rai**

Sono uno studente universitario di belle speranze e voglio manifestare il mio completo dissenso con la Rai sugli orari di programmazione di alcune produzioni cinematografiche. In particolare, poiché sono un grande ammiratore del compianto scrittore ligure Piero Chiara, mi preme far notare come il film

tratti dai suoi più famosi romanzi siano relegati dalla televisione di Stato ad orari proibitivi; accessibili solo agli insonni o ai pochi che fanno le piccole per motivazioni di lavoro.

Valga come esempio *Il stan-* del vescovo, di recente da Raitre alle 0,55, o *Ven-* prendere il caffè da noi,

Caro OGB, vedo che la signora Pronella, nella serie «Siamo tutti colpevoli» (del disastromico), condanna il 90% degli italiani per sprechi, accusandoci di sprecare cibo, riscaldamento, energia elettrica, soldi, eccetera. Ma che c'entra? Questi saranno sprechi privati. Però sono gli sprechi pubblici che ci hanno messo a terra. L'Italia dei privati non se la passa male e risparmia. E' l'Italia dello Stato che è stata impoverita, derubata, divorata...

Regina Antichi Marina di Massa

**G**ENTILE signora Antichi, lei ha ragione, ragione, ragione, nel dire che sono stati gli sprechi pubblici a metterci a terra. E tanto profondamente e minacciosamente che ormai lei non potrebbe neppure più affermare, per l'esattezza, che «l'Italia dei privati non se la passa male e risparmia». Non se la passava male e risparmiava, ma attualmente è solo un cruccio che non conviene rivangare, perché la nostalgia è brutto male.

Ma anche la signora Pronella, secondo me, ha ragione nel considerare qualsiasi tipo di spreco un errore, un peccato. L'errore, il peccato del popolo italiano che (con una tradizione di frugalità e di misura che lo aveva aiutato a passare attraverso crisi, dolori, catastrofi) un

giorno ha deciso di cedere alle tentazioni della società dei consumi, alla filosofia dell'usa-e-getta, alla religione economica professata dalla nostra improvvida classe dirigente.

Ci sono ancora paritici che rievocano con orgoglio i progressi fasulli dell'economia italiana, l'opulenza, il miglioramento del tenore di vita. Si attribuiscono successi, conquiste e trionfi che sono stati, invece, solo l'inizio, la gravida delle miserie del giorno d'oggi. A me, purtroppo, capita, invece, di ricordare con mestizia lo scandalo suscitato dal presentatore Corrado per aver detto che l'Italia era Repubblica fondata sulle cam-

bioli...

Una spiritosaggine di cattivo gusto che ledere l'onore nazionale, fu detto. Era una diagnosi. Alla prognosi tutti in varie epoche abbiamo rifiutato di pensare, ed eccoci qui a leggerci il responso dell'agenzia di valutazione Usa «Moody's» che dimostra che la nostra credibilità è scesa ancora. Siamo in serie D, nonostante l'ottimismo del governo. Con l'aggravante che ormai ci siamo abituati a una vita al di sopra delle nostre possibilità.

Oreste del

**Risparmi peccati nostalgie**

La spartizione, su Rai due all'1,30 di notte. E non si tratta di filmetti di serie B: sono interpretati da quel grande attore che fu Ugo Tognazzi! Qualcuno potrebbe obiettare che alcuni (ma forse) sto sbagliando... vietati ai minori di 14 anni, ma allora li si dia alle 22,30, come prescrive la legge

Mammì, e non a notte fonda! Berlusconi, più lungimirante, ha mandato in *Una spina nel cuore* alle 21,30, come si conviene, rendendolo quindi apprezzabile da chi segue i regolari ritmi biologici.

Inoltre la Rai, sempre in vena ricicli, ma, strano, quando riguardano produzioni di va-

lore, continua a tenere a mare negli scaffali del proprio archivio lo sceneggiato televisivo *I giovedì della signora Giulia*, anch'esso tratto dall'opera di Chiara, e programmato nei primi anni 70.

Paolantonio Saraband Torino

**Ma quel Byron**

Su «Tuttolibri» dell'8 agosto, a chiusura del suo articolo «Byron, un dongiovanni che amava gli scandali», Vincenzo Cerami cita due versi della mia traduzione in ottave rime del *Don Juan* byroniano, facendoli direttamente precedere da un intero che tito... verso introdotto da Cerami, e che risulta dal momento che la mia traduzione è citata in testa all'articolo, è: «Al lume di una candela fa rima...». Vi sarei grato se la contemplazione, che produce un piccolo terremoto ritmico, potesse rettificare. Cito per intero l'ottava da cui il distico finale è stato estrappato dal momento che ci dà in perfetta sintesi il concetto di «dama» di Lord Byron: Sol fine della fama l'imbrattare / pochi ed incerti fogli. Alcuni autori / peragonan lo sforzo allo scalare / alti picchi perduti nei vapori. / Per lei gli scrivono, e ammazzare / pronò è l'eroe. D'un moccioso al luccio / rima il poeta. E poi? Potere fatto, / avrà un vil busto - ad un peggior ritratto.

Giuliano Dego, Colico (Como)

**Condivido l'amarezza dei gay credenti**

Condivido pienamente la rabbia e il dolore di chi, omosessuale credente, sente colpito e calunniato dalle accuse di viziosità e immoralità che il documento contiene. L'atteggiamento della Chiesa in questo non mi stupisce più di tanto, essendo in

dominante la volontà di reprimere e inibire ogni forma sessuale non tesa a procreazione.

Ciò che invece mi ha sconvoltato e amareggiato è il colpevole silenzio della gente, dell'opinione pubblica, di tutti quelli che avrebbero dovuto notare l'offesa alla dignità di persona che la lettera contiene. Giustamente chi vi ha scritto ha notato l'analogia col antisemitismo: ma in questo caso nemmeno l'olocausto di decine di migliaia di omosessuali nei lager è valso loro la solidarietà della gente. Mi dispiace che la persona scendano in piazza, proprio a Torino, perché Lomini è stato caduto al Milan: e per questo grandissimo e crudele sopruso, tutti zitti e contenti.

Io invito tutti i cittadini, di fede o non, a far pervenire a questo giornale la loro civile protesta e la loro solidarietà ad omosessuali e individui non colpevoli, non viziosi né corruttori, e così soli nella loro battaglia per il diritto al rispetto e al calore umano che animali abbandonati e baleni in estinzione trovano senza sforzo alcuno.

Daniela De Gregori, Roma

**L'agenda in pelle in omaggio**

Ho letto sulla *Stampa* del 31 luglio, nella notizia «Flash» che il parlamentare verde Apuzzo ha restituito al presidente della Camera G. Napolitano l'agenda in pelle che ha ricevuto, tutti i deputati, in omaggio. Il fatto che egli l'abbia restituita perché «in pelle» non meraviglia mentre la cosa molto più grave è che, in questi momenti in cui si chiedono milioni agli italiani che lavorano, la Camera dei Deputati spenda milioni per fare omaggio di agenda ai parlamentari i quali dovrebbero guadagnare abbastanza per comperarsela.

Marco Antonini,



## Chiese chiuse di Venezia La spranga sul portale

**I**O seguito oggi a Venezia, per quasi tutta la giornata, un gruppo di inglesi. «Seguito», perché di Venezia è dell'Italia e sanno un po' di più. Mi avevano scritto sei mesi fa, dopo uno di questi articoli, tradotto dal gentile efebo che li accompagna. Si definiscono «visitatori», turisti: percorrono i palazzi, roccani, un le chiese della Laguna...

Cominciamo da San Marco, ma quasi impossibile visitare San Marco intendono loro. In chiesa, mandare imbutifite si inseguono senza sosta, le transenne a percorso obbligato. All'uscita, sotto gli archi bizantini, ragazzotte in fiore e vecchie babe si colgono le sottane, su in qualche modo per poter entrare in chiesa: garbato e mutande al sole, tra gli infanti scandi paccottiglie. Allora andiamo alla Pietà, che è la chiesa, dicono, di Vivaldi.

Due degli amici in un quartetto, la cavallona bionda che con noi canta in coro. Chissà che alla Pietà ci sia un concertino, una messa cantata... Forse c'è anche l'organo? Ecco l'organista, qui tra noi. Niente da fare: chiuso.

Passiamo a San Zuan: chiuso. Gentili cartelli chiedono: «Non si fedeli e ai visitatori: però non si entra. Torniamo verso San Zaccaria e qui entriamo. Ma solo per qualche metro, sta per finire qualcosa, forse la messa. La cripta o la cappella intanto? Niente in risposta. Allora il convento? Neanche parlarne, il convento è diventato caserma, ci sono i carabinieri. E adesso fuori, per favore, perché il mezzogiorno.

### Sotto un sole da matti

Prima delle quattro o delle cinque del pomeriggio, le chiese risaprono. Che si fa fino alle cinque - sull'aria di Mozart. Gli inglesi mangiano svelti, non sono abituati alla siera. Improvvisamente, da quel che sono, si inventano la rappresentazione: in Campo San Zaccaria i dintorni, sotto il sole da matti, alcuni raccontano, qualcuno mima o canta. Da quella porta - recitano - arrivò l'imperatore Ottone: si fece avanti verso i sepolcri dei dogi... Questo invece è l'enorme granaio del convento, questa l'edicola dell'arte dei fruttaioli. Giardino, piazza, portici, tutto apparteneva alle Suore: prima dei carabinieri. Ricche e potenti, sempre innamorate di Gesù e degli uomini: dalle finestre sul canale arrivavano gli amici. Andiamo a vedere dal ponte: il bel canale invita agli amori d'amore. La cavallona e l'organista gorgheggiano: «Vorsai e non vorrei...», impazziti dal caldo o da invisibili amori. Qualche passante si ferma a dà una moneta.

Poco per volta anche le case sull'acqua, il campanile pendente, il convento coi carabinieri, tutto diventa visibile e invisibile: evocato dal vero, sfumato dallo scirocco. Un breve giro, ed eccoci a Santa Maria dei Miracoli, che è la meraviglia che sappiamo. Da ragazzi - dico - si giocava a palli: sugli intarsi del pavimento: le ragazze sognavano di sposarsi. Miracoli. Non si entra; solo un'occhiata dalla porta a vetri. Non si vede quasi niente, la porta «moderna» è orribile. Un cartello avverte che la conservazione dipende dal obolo: però - gli inglesi - dove lasciare una lira.

Allora a San Giovanni di Rialto, dove la grande ammicchiata chiesa-case-portici-mercati è il groviglio costitutivo della vecchia città: aperto giorno e notte, quando si giocava a guardie e la-

dri. E c'è anche Tiziano in chiesa, tra i più belli. Per strada comperò la nuovissima Guida del Touring, che dà la chiesa come «inagibile». Tiziano. Chiediamo informazioni al mercante: ci prendono per matti. Qui sarebbe il luogo da cui dell'arte, più che da sacra rappresentazione; ma gli amici, guidati dall'efebo un po' meno gentile, sono decisi a continuare la marcia.

Proviamo a San Giovanni Decollato: anche qui «non visitabile». Allora a San Sebastiano, a vedere il Veronese. Passiamo per San Rocco - chiuso - San Barnaba - chiuso - le Eremitiche - chiuso - gli Ognissanti - chiuso. E lo stesso a San Sebastiano, dove, in cambio dei cicli del Veronese, troviamo un ciclo di cartelli: chiuso/ristorato/obolo. Ma anche qui non si sa dove lasciare un soldo.

A Pantheon, restaurato proprio dagli inglesi, arriviamo in ritardo: finita l'ultima messa, portone sbarrato. Seduti sui bei gradini di pietra, viene l'attimo dello smarrimento: ma dove è svanito il buon Dio di questi luoghi, dove è esalata l'atmosfera delle grandi feste estive, S. Rocco, i Carmine, S. Giacomo...? Gli angeli sono in ferie, noi siamo qui abbandonati da Dio e dagli uomini. Ci accorgiamo che la guida dà gli orari di visita solo dieci chiese, i miei inglesi sanno bene che a Venezia ci sono centosessanta. Con l'ultimo fiato che resta proviamo ancora qualche altra: Sant'Agostino, Santa Maria della Visitazione, Santo Spirito. Chiusi. Le chiese chiuse. Quante le chiese chiuse a Venezia? Il viaggio dei nostri amatori si trasforma in inchiesta.

Prima di tutto, sembra che non siano centosessanta. Con i certo di cappelle e qualche convento, si superano i centocinquanta «spazi» che contengono il settanta per cento delle opere d'arte di Venezia.

La mattina dopo, insieme, eccoci alla Curia, dove un gentilissimo prete in maniche di camicia ci svela le varie battaglie perdute per o contro l'invisibile. Il Comune quest'anno non dà un soldo, custode costa almeno tre milioni. Lo Stato ha inserito dodici chiese in certi circuiti musicali: l'idea è buona, ridotta; comunque quest'estate non funziona. La Curia ha indetto un convegno «per individuare soluzioni». Qualcuno si è offerto di sponsorizzare le chiese: la Fininvest presenterà per Natale un articolato progetto di «adozioni». A dopo Natale, all'anno prossimo.

### lire per Tiziano

Quanto ai fondi provenienti dai turisti - ride il nostro interlocutore - molto modesti. Potrebbero venire aumentati - diciamo noi - i turisti a Venezia superano i sette milioni l'anno, mille lire a testa per le chiese fanno sette miliardi. Basterebbero - ci - la metà della metà; ma la raccolta è difficile, e anche contrastata; il mantenimento delle chiese dipenderebbe dalla sola monocultura turistica.

Però, purché si riesca a rivendere Tiziano, Veronese e gli altri invisibili... Forse gli inglesi ricostruiranno uno dei loro splendidi comitati operativi, con qualche cassetta accanto alle porte a un conto corrente in banca. Quanto infine ai nativi, non si occupano molto di chiese. Ai Carmine - chiesa aperta - oggi che domenica alla Messa ci sono quasi solo, li ricordate?, gli storpi del Vangelo.

Paolo Barbato

## A 25 anni dallo scandaloso romanzo, Fofi confessa: lo tradussi, mi vergogno Emmanuelle, adesso mi pento «Il sesso nel '68, battaglia da dimenticare»

**S**i, l'ho tradotto io, ma me ne vergogno. Perché era un libro cretino e reazionario. Goffredo Fofi confessa, fa autocritica ventiquattro anni dopo: era il '68, e lui, che già con i Quaderni piacentini diventò matre-à-penser della contestazione, si trovò fra le mani un libretto arrivato anonimamente dalla Francia a destinazione di un grandissimo successo: Emmanuelle, il romanzo erotico firmato con un pseudonimo che nel '74 avrebbe avuto sugli schermi il volto bellissimo, ingenuo e inquietante di Sylvia Kristel. Non solo il volto, se è per questo: stava nascendo uno dei grandi simboli erotici dell'epoca, che ci avrebbe accompagnati per vent'anni fra rifacimenti, copie, adattamenti, in una gara continua per superare l'originale.

Col passare degli anni avremmo visto al cinema la stessa storia del libro, Marayat Krasasindh Virajjikan, moglie d'un diplomatico francese, che rivelò la sua identità e anche, senza valere le sue grazie thailandesi. Ci fu persino un celebre album di Crepax che trasformava Valentina in Emmanuelle attraverso un complicato processo di metamorfosi. Pronto assisteremo allo storico incontro fra l'ultima Emmanuelle, una ventenne di buone speranze, e la prima, Sylvia Kristel, in una riduzione televisiva della celebre storia.

Come un'antica saga, quel romanzo muta, si arricchisce, si contraddice e si complica all'infinito attraverso una moltiplicazione vertiginosa di personaggi, visi, semi, schiene e natiche. È stato divorzio della civiltà, dell'immagine, è diventato cinema lasciando a terra pochissime scorie cartacee (anzi la mano che per caso l'abbia letto, negli ultimi vent'anni); è stato per di vista continuando ad agire silenziosamente.

un fantasma. Ora, sul suo ricordo, confesso e il pentimento di Fofi, in una testimonianza resa a Panorama. Me riguarda solo quel libro.

Il critico letterario e cinematografico di Linea d'ombra dà voce a delusione globale, al ripensamento di una battaglia covata e lungo sotto la cenere e che il '68 incendiò. In campo Wilhelm Reich con le gabbie organiche, il divin marchese Donatien Alphonse de Sade, Apollinaire, i surrealisti. Le con di Tzvetan Todorov aveva scritto ancora, l'ultimo tango a Parigi, i libri e i film di Pasolini. Per usare le parole di Sade, questo coro confuso sembrava intonare «ancora uno sforzo, se volete veramente rivoluzionari: la sovversione della sessualità». Il nuovo ordine nato dall'eros (erano i templi di Marcuse) o magari anche dalla pornografia.

Tutto non è molto a che fare con Emmanuelle, ma Emmanuelle aveva certamente qualcosa a che vedere con questo clima. «Io credo addirittura di aver aderito per posta all'associazione per la libertà di pornografia fondata da un ragazzo americano, Dan Geopakes, che era nostro corrispondente per i Quaderni piacentini - ci racconta Fofi - Era una battaglia che poteva essere considerata giusta: sembrava avere come obiettivo la libertà di cultura».

I dibattiti erano accesi sul fronte della distinzione - sempre poi cavillosa - tra erotismo e pornografia. Gli editori della nuova sinistra come Mario Guaspari stampavano grossi tomi per discutere l'argomento: venivano precipitosamente tradotti, a volte bene, a volte male, i sacerdoti francesi della transgressione, da George Bataille e Pierre Klossowski. Roland Barthes scriveva pagine elegantissime su Sade e Saint-Just. Loyola, da qualche anno Feltrinelli aveva stampato in una ottima edizione i Troici di Henry Miller, anche questi preceduti da un'ampia sezione di

Goffredo Fofi:  
«Era un libro  
mortalmente  
noioso»



Sopra Edoardo Sanguineti fra i primi in Italia a scrivere di Henry Miller. A fianco Barbara Alberti: «Si gradirebbero nuove idee, invece di ripensamenti». A fondo pagina Enzo Siciliano

**«Ai tempi dei Quaderni piacentini  
credevamo che la pornografia  
fosse un'arma antiborghese»  
Fu tutto un grosso equivoco?**



dibattito; tornava d'attualità in Francia e di lì a poco in Italia «l'Enfer» di Bibliothèque Nationale parigina forzato un tempo da Guillaume Apollinaire, che pubblicò all'inizio del secolo vari classici «proibiti» e dedicò loro «bellissimo, i diavoli in amore».

«Mi vergogno d'aver tradotto Emmanuelle, ma non certo Apollinaire, era satirico e divertente», precisa Fofi. E spiega la differenza, che non riguarda solo la letteratura, il fatto è che in pornografia ha poi vinto. Quella che sembrava allora una battaglia anti-borghese era una guerra: la pornografia ha invaso tutto, conquistato il mercato, è uno strumento di massificazione. Ora, quindi, io contro: a non solo perché se un fenomeno vince bisogna contro... Contro la pornografia, d'accordo con il Papa? «Che cosa ha detto il Papa? Non lo so. So che ci sono dei limiti non superabili, per esempio la difesa dell'infanzia».

Emmanuelle secondo lei era già pornografia? «Limite fra erotismo e pornografia è sempre sottilissimo. Diciamo che era un libro mortalmente noioso. E di sicuro era reazionario già allora: con quel «l'eccezionale» da ricchi, gli edilinguamenti da lotto ottocentesco, l'incenso, l'uso degli altri, l'atteggiamento

del Terzo Mondo...». «Occasionalmente un salto di qualità vertiginoso allora. «Poteva rivoluzionario: forse ha stravinto anche lui. Si capì che era lì lo. Come dice il vecchio Barot Brecht, restano i rapporti di proprietà».

Il stagione irripetibile è finita, insieme il gusto scoperta e della provocazione. Quando in Francia uscì Emmanuelle le generazioni nate nel primo dopoguerra volevano tutto, ora lo hanno avuto: in termini di film, cassetta, pornoshop, Aids, libri di letteratura e non, ri-



«Si gradirebbero nuove idee, invece di ripensamenti».



Siciliano: «Forse era gesto di spirito».

Barbara Alberti: «Basta con questi rimorsacci».

Sanguineti: «Ingiusto guardare al binomio erotismo-rivoluzione con gli occhi di oggi».

«In quale delle due categorie metterebbe Emmanuelle? «Era un brutto libro; però aveva i segni della stagione, e fu l'epoca per far circolare sullo schermo Sylvia Kristel: la immagine direi che qualcosa ha rappresentato per il cinema e per tutti noi. Quindi Fofi ha torto? «Mi dispiace che faccia la mea culpa. Vis, avrà pur tradotto un brutto libro, ma poteva essere un gesto di spirito. E basta un'opera infelice, di banale anche se è diventata emblema del tempo, a far condannare stagione, qualcosa funziona».



«Mi vergogno d'aver tradotto Emmanuelle, ma non certo Apollinaire, era satirico e divertente», precisa Fofi. E spiega la differenza, che non riguarda solo la letteratura, il fatto è che in pornografia ha poi vinto. Quella che sembrava allora una battaglia anti-borghese era una guerra: la pornografia ha invaso tutto, conquistato il mercato, è uno strumento di massificazione. Ora, quindi, io contro: a non solo perché se un fenomeno vince bisogna contro... Contro la pornografia, d'accordo con il Papa? «Che cosa ha detto il Papa? Non lo so. So che ci sono dei limiti non superabili, per esempio la difesa dell'infanzia».



Siciliano: «Forse era gesto di spirito».

Barbara Alberti: «Basta con questi rimorsacci».

Sanguineti: «Ingiusto guardare al binomio erotismo-rivoluzione con gli occhi di oggi».

«In quale delle due categorie metterebbe Emmanuelle? «Era un brutto libro; però aveva i segni della stagione, e fu l'epoca per far circolare sullo schermo Sylvia Kristel: la immagine direi che qualcosa ha rappresentato per il cinema e per tutti noi. Quindi Fofi ha torto? «Mi dispiace che faccia la mea culpa. Vis, avrà pur tradotto un brutto libro, ma poteva essere un gesto di spirito. E basta un'opera infelice, di banale anche se è diventata emblema del tempo, a far condannare stagione, qualcosa funziona».



«Mi vergogno d'aver tradotto Emmanuelle, ma non certo Apollinaire, era satirico e divertente», precisa Fofi. E spiega la differenza, che non riguarda solo la letteratura, il fatto è che in pornografia ha poi vinto. Quella che sembrava allora una battaglia anti-borghese era una guerra: la pornografia ha invaso tutto, conquistato il mercato, è uno strumento di massificazione. Ora, quindi, io contro: a non solo perché se un fenomeno vince bisogna contro... Contro la pornografia, d'accordo con il Papa? «Che cosa ha detto il Papa? Non lo so. So che ci sono dei limiti non superabili, per esempio la difesa dell'infanzia».



Siciliano: «Forse era gesto di spirito».

Barbara Alberti: «Basta con questi rimorsacci».

Sanguineti: «Ingiusto guardare al binomio erotismo-rivoluzione con gli occhi di oggi».

«In quale delle due categorie metterebbe Emmanuelle? «Era un brutto libro; però aveva i segni della stagione, e fu l'epoca per far circolare sullo schermo Sylvia Kristel: la immagine direi che qualcosa ha rappresentato per il cinema e per tutti noi. Quindi Fofi ha torto? «Mi dispiace che faccia la mea culpa. Vis, avrà pur tradotto un brutto libro, ma poteva essere un gesto di spirito. E basta un'opera infelice, di banale anche se è diventata emblema del tempo, a far condannare stagione, qualcosa funziona».

Mario Baudino



# Sono una moglie Serena e una Grandi manager

nditti: a Catanz  
eprano (FR); Fo  
sa (AV); Nino Bu  
uzzano (BN); De  
rtia; Paolo Balli  
renastina (Rom  
San Martino V  
Timoria e Qui  
ale a Carpin  
Michèle a Fium  
Bazar a Piane  
essa ■ Casapose  
ncia a Lubera

Cupisio, **A Montepulciano**  
 Ceccaccio, **la**  
 di Bruscello. A Lo-  
 30, cabaret con  
 Tric) «Dulcis Dei  
 le e musicas. Per il  
 e Memorie «Se in  
 state un Castello»  
 tello Toblino «L'a-  
 e di Monica ■■l-

Paoli e Venezia; Bagioni a Li-  
 degli Scacchi; Stadio a Foggia  
 Fogli a Torrita Tiberina; De  
 scopo a L'Aquila; Paolo Belli  
 Coliellongo; Cocciano a Vieste  
 Reitano a Castello Matese (CS);  
 Mingardi a Castelfrentato  
 (CH); Pitura Freska a Oulx; Ro-  
 sans ■■■■ Caggiano (SA)  
 Barbarossa a Cotrone (CS); Be-  
 e Alota a Palmi.  
 DOMANI. Vinditti a Catanzaro;  
 rò; Stadio ■■ Ceprano (FR); Po-  
 a Fontanarossa (AV); Nino Bu-  
 nocore a Durazzano (BN); De  
 scopo ■■ Caserta; Paolo Belli  
 Caprigna Prezentino (RM);  
 Branduardi a San Martino Va-  
 le Caudina; Timoria a Oulx  
 Rossina Casale a Carpinone  
 (IS); Grazia ■■ Michele a Fiume-  
 ri (AV); ■■ Bazar a Pianese  
 (CH); Barbarossa ■■ Casapese  
 ■■ (CS); Mannocia a Lubera.



Allen e la Farrow litigano sull'adozione di due handicappati

# Woody e Mia si lasciano

## E spunta una rivale, Judy Davis

NEW YORK. E' proprio tutto finito tra Woody Allen e Mia Farrow: il popolare regista ed attore ha presentato l'altro ieri una citazione presso la Suprema Corte dello Stato di New York in cui chiede la custodia dei tre figli, il figlio naturale Satchel O'Farrow di 4 anni e i due adottati insieme a la Farrow: Moses e Dylan O'Farrow, quattordicenne nato con paralisi cerebrale e Dylan O'Sullivan Farrow, 7 anni. I dettagli sono disponibili, perché subito le carte sono sigillate. Ma la trapezista e clausura madre inadatta. La corte ha sballato un po' tutti a New York: si sa che Allen non ha un grande amore per i bambini.

Il portavoce di Allen ha per il momento confermato che Mia non comparirà nel prossimo film (sarebbe stato il quattordicesimo insieme) del regista, il cui titolo provvisorio è «Manhattan Murder Mystery». «Tutti e due sono dell'avviso che al momento è meglio non andare avanti insieme - ha detto Leslie Dart della società di pubbliche relazioni Pmk - il nostro cliente non ha mai discusso la sua vita privata in pubblico e non lo farà nemmeno stavolta».

La Farrow ha altri sei figli, tre naturali e tre adottati. I due non si sono mai sposati, né hanno mai deciso di vivere insieme. Allen, infatti, aveva sempre detto di non amare i bambini. I problemi che hanno portato alla brusca dipendenza proprio questo: si dice che la Farrow volesse adottare altri due bambini handicappati e Allen non fosse d'accordo: dice anche che la reazione di Allen dipende



Qui accanto Woody Allen sotto Mia Farrow e Judy Davis, attrice australiana vista in «Passaggio in India» e già sposata



«ristretto» ai figli. Il New York Observer riferiva che la settimana scorsa l'attrice avrebbe iniziato, da sola, le pratiche per le nuove adozioni.

La notizia dell'azione legale giunge però nel fulmineo a ciel sereno. Nei giorni scorsi la stampa americana aveva riportato notizie di una imminente separazione. Sul quotidiano «Newsday» da alcuni mesi parlava di crisi tra Woody e Mia, e si diceva che la coppia di registi e attori stava pensando di separarsi. Judy Davis, un'attrice australiana vista in «Passaggio in

India». Da sempre note le differenze caratteriali tra i due, tanto che il 56enne Woody aveva detto in un'intervista, commentando la decisione di non vivere insieme: «Lei vive circondata da bambini e animali. Io vivo solo, dall'altra parte del parco. Non voglio esserci quando è ora di cambiare i pannolini».

I due avvocati che rappresentano Allen, Harvey Stark e J. Martin Ohtan, non commentano da parte di entrambi, e tace anche l'agente della Farrow, John Cohn. I newyorchesi sono

però della parte del padre quando le condizioni portino a migliori interessi per il figlio. Gli esperti legali prevedono dunque che Allen «dovrà sfaticare parecchio. Il non essere sposato, e il non abitare con i figli, sono due importanti elementi a suo sfavore». Vive infatti in un'elegante villetta al 65 di 6th Avenue, la Farrow al 65 di Central West.

Finisce così, dopo 13 anni, un rapporto sentimentale tra i più felici e creativi dello show-business americano: 13 film insieme, «Una commedia sexy di una notte di estate» (1982), a «Broadway Danny» (1984), da «Radio days» (1987) a «Il regista» (1992), tutti scritti e diretti da Woody. Il regista, newyorchese, ha sempre riscosso grandi successi presso il pubblico europeo.

I due si sono conosciuti nel locale preferito di Allen a New York, Elaine's, quando era impegnata a Broadway con lo spettacolo «Romantic Comedy» e il regista era reduce dal due Oscar vinto per «Annie». Woody la invitò ad «Annie» di Capodanno a sua, e subito dopo iniziò a portarla fuori a cena. Ma non la chiamava mai direttamente: chiedeva alla segretaria di farlo. All'epoca lei era già sposata con Sinatra e il compositore André Previn.

Un amico intimo dell'attrice ha confidato al «Daily News»: «Mia risponderà all'attacco, e c'è da aspettarsi molto. Una riconciliazione sembra proprio impossibile». La sorella minore di Mia, Tessa, ha definito la parte di Woody «un'altra donna». La parte di Mia, questa volta, è di madre meravigliosa, i suoi figli stanno secondo splendidamente.

Dalla parte di Woody, invece Elaine Kaufman, proprietaria di Elaine's, «Mi pare giusto che quei tre figli se li tenga lui. Lei ne ha già così tanti». Appuntamento il 26 agosto, davanti al giudice Phyllis Gangel Jacob.

Giuseppe Ballarín

Courmayeur, concerto pieno di suoni nuovi

Davanti ai villeggianti  
depone la freddezza  
che fa tanto colto  
■ raffinato  
«Un gelato al limone»  
accontenta tutti

Paolo Conte si è presentato  
in versione estiva:  
capelli corti  
e baffi fiammanti



# Avvocato Conte ma com'è parigino

COURMAYEUR  
DAL NOSTRO RIVATO

Niente ferie, per l'Avvocato della canzone. Chiuso in uno studio di registrazione fra le colline estigiane, Paolo Conte lavora al prossimo disco. E' a buon punto, l'autunno porterà musica, nuove magie.

Ma non c'è posto più noioso d'una sala d'incisione, per trascorrere l'estate. Così, ogni tanto l'Avvocato prende i ragazzi della band, gente nuova per nuove avventure musicali, e va a fare un tour e intanto prova le canzoni che gli frullano in capo. L'altra s'è arrampicato fino a Courmayeur, la strada zeppa, camion che salgono al traffico e auto vacanze cariche di bambini e nonne. L'Avvocato il, il Patinoire, d'inverno pista di ghiaccio per le imprese degli hockeyisti, d'estate palcoscenico di musicisti villeggianti. Villeggianti con maglioni firmati e Tod's e calze, a battere i denti perché anche in questa stagione il bianco fa freddo dell'accidente.

L'Avvocato ha il capello corto - fresco - e il baffo al solito sorriso. E' incavalato il giusto, questo va da sé, i concerti gli piacciono sì e no, ha

ritrosie contadine a salir sulla ribalta ed esibirsi, il baffo s'agita inquieto, ogni improvviso lo molesta. Cattivo umore d'Avvocato, frenesia organizzativa: questo di Courmayeur pare un Frank Zappa grosso, ha il pizzetto di Frank Zappa, su e giù salutando gli invitati al concerto di Paolo Conte, quelli che ti ricordi.

Non c'è neanche il pignone, qualche sedia nella notte, Ferragosto incombe e il villeggiante è distratto. Però sono bellissimi i concerti d'estate. Anche se l'artista sulle prime per prenderli sottogamba - andiamo, facciamo quattro canzoni e via -, poi si diverte, perché c'è gente entusiasta, magari in città non esce, e andare al concerto fa senza, come il gelato o la passeggiata nei boschi, ed è piena di buona volontà e appassiti. Allora il Conte sdegna, depone l'ira sul palco e ventagli e silenzi come Duke Ellington grande boxer, fa un concerto-bignami, senza spocchie e senza, quello che la gente s'aspetta e la gente è contenta e anche lui è contento. L'avevamo ascoltato al Teatro Regio di Torino, stagione passata, appena uscito «Parole d'amore» a macchina, e

sembrava perso dietro a sogni da musicista d'élite, pareva ci prendesse gusto a fare lo snob, a infiorare le tinte, a modellare quelle amate, a mostrarsi colto e raffinato. Invece, per il villeggiante l'Avvocato dà senza pensarci su più che tanto, e serve un «Gelato al limone» che è limone, complice, ruffiano, sudamericano, gioco sull'«Agua Plana», ritrova il gusto di raccontare quel pianoforte fra le onde, scherzo bellissimo e magico; «Angiolino» le recita quasi, la biondina, ecco, questo è il mio bignami, «che essenziale Paolo Conte», carte antologie americane, e in fondo la gente vuol sentirlo ricordare così, senza tante storie culturali. C'è anche una musica inedita, molto parigina, molto bistrot, forse son nuove, l'Avvocato sta creando un «Courmayeur», per villeggianti un po' annoiati, consente esperimenti che a Milano e a Torino non rischierebbe. E vuoi le emozioni, sotto le stelle del jazz e vien giù stelle cadenti, e la platea è una stella cadente e il «Courmayeur» diventa coro, e l'Avvocato strizza l'occhio e il baffo freme.

Gabriela Ferraris

A Londra mostra di canzoni con immagini

# Addio al videoclip arriva il ciberdelico

Il videoclip è diventato ormai oggetto museo. Succede a Londra, dove il popolarissimo Momi (Museum of the Moving Image) gli ha dedicato la ultima esposizione temporanea, aperta fino a dicembre. E' cartellata che ripercorre la storia dell'acclamata canzoni-immagini. Il percorso è ricco di notizie sugli insospettabili precursori: forma videoclip televisiva che tutti conoscono. E allora, dimenticatevi il 1975, il fatidico «anno zero» clip, che vide nascere la Bohemian Rhapsody dei Queen in tv e il rutilante barocco «Tommy» di cinema, con le canzoni degli Who a interpretare la «Acid Queens» Tina Turner o il «Pinball Wizard» Elton John. Entrate invece a Momi e, fra martellanti musiche in diretta Mtv (Video music) e nicchie federate materiche fonosensorio futuristico, tornate indietro di più di un secolo d'anni.

Certo, perché alla metà del secolo scorso in commercio si trovavano spartiti musicali magnificamente illustrati con spe di karaoke ottocentesco, dice il curatore della mostra, Dick Piddly. Poi, nel 1895, un regista tedesco, Oskar Messter, utilizzava le nuovissime tecniche fratelli Lumière e ad abbinarvi una registrazione in sincrono di cantanti d'opera, inaugurando la linea che porta alla moderne videocassette pavarottiane.

Con un balzo nel tempo gli Anni 40. Un juke-box gigantesco, o Soundies Machine, completo di schermo black and white sul quale comparevano minifilmi di tre minuti circa, con alcuni straordinari interpreti del jazz nero, come Louis Jordan, Mabel Lee, Cab Calloway e Weller. Si trovavano nelle grandi hall degli alberghi americani e nei bar, e ebbero un grande succes-

so, soprattutto quelli indirizzati alle platee nere d'una America ancora segregata.

Negli Anni 50 e 60 si assiste a proliferazione di genere: entertainer bianchi e sotti-tuscono ai precursori neri. Sinatra, Presley, o i psichedelici Beatles si impossessano di piccoli e grandi schermi. Un altro balzo in avanti, si arriva agli 80, all'apice di produzione musicale. Ci sono tutti (e cantano al 100 per cento in inglese, a proposito). Dai Wild Boys dei Duran Duran (ve li ricordate?) allo Sledge Hammer di Peter Gabriel, all'Acciappanuove di Kate Bush e all'ultima Annie Lennox di Diva. E fra i registi si ritrovano anche Coppola, Jarman, Damme, John Landis e William Friedkin. Le star, non poteva mancare Miss Ciccone, che il videoclip è stata una delle interpreti più divertite e divertenti, facendolo diventare parte integrante della propria fabbrica dell'immagine. «Hai creduto in me quando mi dagnava di uno sguardo, quando non nessuno e avevo una briciola di fiducia in me stessa. Buon anniversario, Darling», sussurra una castiglianissima in bianco e alla adorata Mtv.

Ora, che il video è in fase calante, e la mostra del Momi si conclude scavalando il problema con un nuovo prodotto: novità è l'esperienza «ciberdelica» proposta da un giovanissimo inglese, Colin Irwin, sulla musica di Dr. Devious. Musica più realtà virtuale, diretta dal computer di casa Irwin. E' già pronta una videocassetta «along» di «ciberdelic experiences» da godersi sul divano di casa. Vicini permettendo.

Martina G.

Anticipazioni sulla stagione teatrale

# Fo: porto in scena la mia Tangentopoli

ROMA. All'ultimo non esplode l'intraprendenza qualche impresario privato o la genialità di qualche direttore di teatro stabile, la prossima stagione di prosa si preannuncia attrattiva. Almeno leggendo i cartelloni dei due principali teatri pubblici della Capitale («Quirino» e «Valle») i cui spettacoli fino a qualche anno fa erano considerati come punti di riferimento della programmazione nazionale. Il teatro di prosa - dice Renzo Giachieri, presidente dell'Ente - deve tirare i remi in barca perché la situazione è florida e la recessione economica preoccupa gli operatori. E sovvenzioni più sufficienti.

«La verità è un'altra - sostiene il regista Antonio Cederna - il teatro italiano non è libero di operare, deve per la lottizzazione, negli ambiti assegnatigli dai giochi politici».

L'unico momento di vivacità sarà forse dato da Dario Fo che ha scritto con Franca Ruzi «Settimo», ruba un po' meno - n. 2 - e che rappresenterà già prossima stagione. Confinato fuori abbonamento. INTRA - dice Fo - intuire che parli di cose accadute recentemente a Milano. Ma si parlerà anche d'altro, perché i protagonisti della cronaca milanese di oggi mi hanno copiato senza riconoscermi



Dario Fo

neppure il diritto d'autore. 23 anni fa avevo scritto «Settimo ruba un po' meno», una ambientata in un cimitero di Milano frequentato da pazzi truffatori. E dal momento che gli attuali procacciatori di tombe mi hanno copiato, io copio loro, giornando ovviamente altre delle speculazioni mortuarie».

Di fronte al caso Fo - ribatte Giorgio Albertazzi, che porterà in tournée il suo «Lear» visto l'altro ieri a Taormina - sarebbe opportuno rappresentare in palcoscenico la gente onesta. Chissà che non venga copiato. «Ma la gente onesta non fa ridere, risponde imperturbabile Fo».

Poi si potrà rivedere Pirandello («Tutto per bene» con Mauri, all'Fu Mattia Pascal con Bucci e «Pensieri Giacomini» con Calindri e Liliana Feldman). Goldoni

(e i rustighi con la regia di Massimo Castri). Strindberg («La signorina Giulia» con Lavia e Monica Guerritore), Albee («Chi ha paura» Virginia Woolf con Corrado Pani e Marina Malfatti). Lina Sastri sarà Margherita in un libero adattamento di Giuseppe Patroni Griffi de «La signora delle camelie». Il panorama offrirà, inoltre, riprese a qualche novità italiana come «Il presidente» di Rocco Farnitelli con Vallone e Jack - Lo sventatore di Vittorio Franceschi presentato a Spoleto. (s. b.)

LA STAMPA  
presentano

# INCONTRI AL CAFFE'

dal Festival Internazionale

LA VERSILIANA

Spettacolo, Letteratura e  
Curiosità d'estate

Ventuno incontri televisivi  
sul circuito Cinquestelle

dal 21 Luglio al 5 Settembre

Martedì e Mercoledì alle 22  
Sabato alle 18,30

Realizzazione televisiva PLURIMEDIA (Gruppo Comunicazioni)



**CINQUESTELLE**

Programma degli incontri:

- 21 luglio: «L'Avvocato Conte»
- 22 luglio: «Il cinema di Dario Fo»
- 23 luglio: «Il cinema di Dario Fo»
- 24 luglio: «Il cinema di Dario Fo»
- 25 luglio: «Il cinema di Dario Fo»
- 26 luglio: «Il cinema di Dario Fo»
- 27 luglio: «Il cinema di Dario Fo»
- 28 luglio: «Il cinema di Dario Fo»
- 29 luglio: «Il cinema di Dario Fo»
- 30 luglio: «Il cinema di Dario Fo»
- 31 luglio: «Il cinema di Dario Fo»
- 1 agosto: «Il cinema di Dario Fo»
- 2 agosto: «Il cinema di Dario Fo»
- 3 agosto: «Il cinema di Dario Fo»
- 4 agosto: «Il cinema di Dario Fo»
- 5 settembre: «Il cinema di Dario Fo»



TIVU' &amp; TIVU'

## Massimo Ranieri ogni estate stesso show, stesso bagno

**I**raccomandati fanno il tavolo. A Massimo Ranieri è dato alto di scegliere sempre dei titoli significativi per i suoi show d'estate. L'anno scorso era «Splash, un'estate al massimo». E in effetti, dati alla mano, si rivelò un clamoroso tonfo nell'acqua. Quest'anno Ranieri ci riprova con «E adesso tocca a te... Mi raccomando», che denuncia già nel titolo «na quintalata» doppi sensi, come direbbe Rocco. Intanto, allude alla potentissima raccomandazione di cui Ranieri evidentemente gode presso i vertici di Raiuno. Poi illustra il contenuto di questo ennesimo concorso di talenti da spiaggia. Ugualmente, in apparenza, il senso che ci sono i soliti aspiranti «artisti», divisi per generi (cantante, comico, mimo, imitatore), tutti raccomandati ed emozionatissimi. Ciascuno col suo numero, il copione, da sottoporre alla giuria popolare. Che alla fine promette «prezzo quello che fa le imitazioni». Giovedì era una ragazza, Mara Stanganello. Bravissima. Come tutti gli imitatori d'Italia.

La differenza è che stavolta i tremuli debuttanti raccomandati si portano il padrino. In genere, un altro raccomandato. Il padrino della vincitrice era, per dire, Paolo Vallesi. Un simpatico gioco di specchi. Non si capisce invece perché si siano imbarcati in simil impresa Lina Sestri e Mia Martini.



L'amore-cantante Massimo Ranieri

La «canta» è certo divertente e coraggiosa da parte di Raiuno, uno dei gangli della nomenclatura italiana, regno del più effarato nepotismo. Si possono ipotizzare sviluppi interessanti. Nelle prossime puntate, per esempio, arguti ideatori del programma potrebbero rivelare chi è il padrino della bellissima Policiana Iaccio, Isabel Russinova mediterranea, e soprattutto quale boss dobbiamo la presenza del «amico» Gigli Morra, un fratello da Rege ripetente. Il massimo, davvero, sarebbe rivelare anche chi si cela dietro alla Società Produzioni Artistiche Italiane. ■ sigla che

il controllo del territorio degli appalti Rai nel napoletano. Siamo certi che in questo modo potrebbe attirare maggiormente l'attenzione del pubblico. Assai scarsa, in verità, anche per la tv agostana: 2 milioni di spettatori, 17 per cento di share. Meno di Raiuno che ha opposto allo show lo stravisto «Dove osano le aquile» (un altro messaggio in codice?).

Ma perché Ranieri insiste? È stato un attore e merita. Da presentatore, a parte la mania dei ventrali da mottarello, proprio «la» nota. Sarà il tono esagitato, da imbonitore, un certo impaccio ipercompensato dalla parlata fluviaria, l'affanno «conquistare la scena» - evidente nello sforzo scemotico di assomigliare sempre più, negli anni, a Eduardo - quel viso che è un trattato di geografia umana, troppo poco televisivo. Chissà. Non è escluso infine che la famosa «gentile», quella che ad agosto fa la coda per pagare le tasse, non abbia più tanta voglia di ridere sugli scandali. «Sopra» l'ha capito perfino «Tv Sorrisi e Canzoni» e sbatte Di Pietro in copertina. L'unica cortesia è che, pur bocciato dagli ascolti, Ranieri tornerà l'estate prossima. Con un altro titolo finalmente allusivo. «Cantanti e tangenti», «Mi manda Raiuno». Gli esami, per lui, non finiscono mai.

Carlo Mattioli

I FILM DI OGGI IN TV

## Aidan Quinn in tribunale

PACONA

1989. Raidue alle 20,30; dur. 105'

Il segno del giallo propone il film di Robert Mandel. Brian Dennehy, Stockard Channing, Quinn e Laura Harrington. È un thriller prodotto per la tv via cavo. Aidan, che è il figlio di Anthony Quinn, proprietario di un ristorante, è testimone di un delitto ma ha il coraggio di presentarsi in tribunale, nonostante le insistenze dell'investigatore Dennehy.

IL VIZIETTO

1978. Raiuno alle 0,30; dur. 120'

Eduard Molinaro è il regista di una delle commedie più straordinarie interpretate da Ugo Tognazzi, qui accanto ad un altro grande attore: Michel Serrault. I due, Renato e Albin, sono attempati gay, gestori del night club «La cage aux folles» che è anche il titolo francese della commedia teatrale. Nel film, il figlio di Renato, di gioventù, sposa la figlia di un politico moralista, il Vizietto II, in onda alle 2,15 trasforma un intrigo in una buria.

UNA FREDDA MATTINA DI MAGGIO

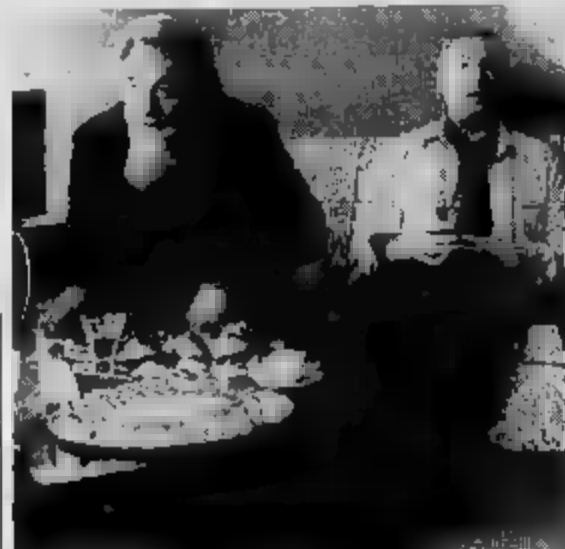
1990. Raidue alle 16,55; dur. 115'

Il film di Vittorio Sindoni è liberamente ispirato alla tragica vicenda del giornalista milanese del «Corriere della Sera» Walter Tobagi. Interpretato dal film Sergio Castellitto che a rendere con realismo i giorni vissuti dal giornalista. Questi indagava sulle trame dei movimenti estremisti che si formavano negli anni del terrorismo. Le sue inchieste gli procurarono minacce e inimicizie, finché un giorno di maggio venne barbaramente ucciso con sei colpi di pistola.

LE QUATTRO SPORTELLATE

1982. Raidue alle 14,20; dur. 115'

Drammatico di Loy con George Wilson, Lea Massari, Giuffrè, Gian Maria Volontè. Il



Ugo Tognazzi e Michel Serrault in «Il vizietto» su Raiuno

regista mostra il lato eroico dell'anima napoletana questo film scritto in collaborazione con Vasco Pratolini e Carlo Bernini, cronaca dell'insurrezione di Napoli contro i nazisti, compiuta sulla spinta di uno spontaneo moto popolare.

TOTO TRUFFA

1981. Rete 4 alle 20,30; dur. 120'

Comico di Camillo Mastrocinque con Totò e Nino Taranto. Galleria di splendide macchie con Totò (Totò) e Felice (Taranto), i quali vivono di espedienti, di truffe, sfruttando la loro abilità di trasformisti. Il loro compagno di scuola, Armando, commissario di polizia, li aspetta al varco e...

PER GRAZIA RICEVUTA

1970. Canale 5 alle 0,10; dur. 120'

Commedia di con Nino Manfredi, Murolo, Sant'Eusebio. «... protettore dell'anima mia...» dice la canzoncina popolare, il giovane Benedetto entra in convento non prende i voti. Abbandona il luogo religioso, si libera dai sensi di colpa, grazie ad un vecchio anarchico che gli dà una bella lezione anticlericale. Alla fine, come quasi sempre succede, l'anarchico in punto di morte si converte e Benedetto entra in crisi. Che fare? Nel cast che anche Dalia Boccardo.

BENIGNI MAI VISTO

Alle 0,55 su Raitre

Nella notte di Ferragosto va in onda in «Fuori orario» «Benigni mai visto» un tutto-Benigni d'antologia. Vedremo «Fuori orario» Benigni, «Benigni Fuori orario», «Benigni in tv». È una lunga cavalcata fino all'alba attraverso le apparizioni televisive della fine degli anni '70, oggi. Negli esordi di «Onda Libera» (secondo titolo dopo «Censura» e «Televacanze»). Dissa Benigni: «Prima di cambiare il mio titolo Fichera avrebbe dovuto cambiare lui il nome. Tra gli inediti un'intervista per il programma della tv francese «Lumières».

Alle 20,40 su Raiuno

Dopo la pausa olimpica di sabato scorso, ritorna «Giochi frontiere». Nella puntata valida per il secondo turno eliminatorio in gara Paestum sempre la squadra in lizza sono otto: Tabor (Cecoslovacchia), La (Francia), Caernarfon (Galles), Paestum (Italia), Lisbona (Portogallo), Ibiza (Spagna), Carouge (Svizzera), Carthage (Tunisia). Conduttori, La Ruita e Andenna.

LADY SMASCHERATA

Alle 23,05 su Raiuno

A cura di Fabrizio Del Nove uno speciale TGI «Lady Diana» Gianni Bisiach, con filmati inediti sulla vita privata di Carlo d'Inghilterra e della moglie. In studio lo scrittore Andrew Morton autore di «Diana, la sua vita», Marina Ripa di Meana che la conosce bene e Paternostro che svela i segreti di Buckingham Palace.

I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

Telegiornale: 12,30; 13,30; 18,22,50; 24

6,30 **fuoco**, film (1950). Regia di Jacques Tourneur. Con Burt Lancaster.

8,30 **Per** e orchestra. Dall'Auditorium di Napoli.

10,30 **Italia estate**, 1ª parte. Programma di Patrizio Baroni.

10,35 **S. Barbara** in Grado (Go). Regia di Attilio Monge.

12,35 **estete**, 3ª parte.

13,55 **Telegiornale**, 1ª parte.

14 **Narciso nero**, film drammatico (1956). Regia di M. Powell ed E. Pressburger. Con Deborah Kerr, Sabu.

15,45 **ma, che impressione**, film (1951). Regia di Savarese. Con Alberto Sordi.

16,55 **Fuori bordo**. Conducono Sandro Paternostro e Simona Tagli. Regia di Angelo Zito.

18,15 **Disney club**. Con Colletti, Emily De Cesaro, Roccacchio, Salamo.

19,40 **Parole e voti**: il Vangelo della domenica.

19,45 **Il nido**: Cleopatra.

20,55 **Telegiornale**, sport.

20,55 **Torre di Belem** a Lisbona. Partecipano i squadre di Tabor (Cecoslovacchia), Le Havre (Francia), Caernarfon (Galles), Paestum (Italia), Lisbona (Portogallo), Ibiza (Spagna), Carouge (Svizzera), Carthage (Tunisia). Regia di Andenna... e il gioco continua. Con Rossella Gardini ed Enrico Magrelli.

22,35 **Speciale Telegiornale**, la cura di Del Nove.

0,30 **Il vizietto**, film commedia (1978). Regia di Eduard Molinaro. Con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.

2 **Telegiornale**, 2ª parte.

2,15 **Il vizietto 2**, film con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.

3,50 **Telegiornale**, 3ª parte.

4,05 **S.O.S. Desapareu**.

5 **Divertimenti**.

5,15 **Al**.

5,15 **Al**.

5,15 **Al**.

### RAIDUE

Telegiornale: 11,45; 13,19,45; 23,15

6,30 **Il cammino**, film drammatico (1950) regia di Pietro Germi. Con Raf Vallone, Vanz, Sara Uzel.

7,15 **grandi storie**.

7,15 **compagni**, film (1963) di Mario Monicelli. Con Marcello Mastroianni, Renato Salvatori, Annie Girardot, Gabriele Goria, Fico Lulli.

11,10 **Cera Italia**: Sandro Perini.

12 **Sereno variabile**, condotto da Osvaldo Bovolenta e Mita Medici. Regia di Mancini.

13,30 **Mezzo 2**.

13,35 **Fila rossa**. Pietro Nenni.

14,25 **Le quattro giornate**, film di Nanni Loy. Con George Wilson, Lea Massari, Aldo Giuffrè, Gian Maria Volontè.

15,20 **Cera Italia**: Saragat.

15,55 **Una fredda mattina**, film di Vittorio Sindoni. Con Sergio Castellitto, Gabriele Ferzetti, Marie Laforêt, Roberto De Francesco.

18,35 **Raidue presenta 1992-1992**.

18,35 **Il secolo** abbiamo attraversato. Un programma di Antonio Ghirelli e Franco Torti. Conducono Antonio Ghirelli, Produttore Nadia Turchetti. Regia di Gino Landi.

20,15 **Tg2 - Lo sport**.

20,20 **Nel segno del giallo: Testimone d'accusa**, tv movie giallo (1988). Regia di Robert Mandel. Con Brian Dennehy, Aidan Quinn, Laura Harrington.

22,15 **Il bel cinema. La madre**, film drammatico 1ª visione tv. Regia di Glib Panfilov. Con Irina Tchoukova, Victor Avakov, Sacha Chichonok, Oubonikov, Laouisavichov.

23,30 **Il giorno dei lunghi mantelli**, film (1965) Bernard Raudeau.

3,35 **La** di San Francesco, telefilm.

4,25 **Videoconico**.

4,45 **Falsa identità**.

5,45 **La padroncina**, sceneggiato.

6,30 **Videoconico**.

6,30 **Videoconico**.

6,30 **Videoconico**.

6,30 **Videoconico**.

### RAITRE

Telegiornale: 14,19,19,30; 22,30; 0,30

7 **Sat News**.

7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**.

7,45 **Pagina di Telegiornale**.

10,25 **I concerti di Raiuno**, Dall'Auditorium di Torino. Dall'Orchestra sinfonica diretta da M. Sostakovich. Orch. Sinf. di Torino della Rai. J. Brahms: Concerto n. 1 in re mi op. 15.

11,15 **Sorridi di una** d'estate, film (1955). Regia di Ingmar Bergman. Con Ulla Jacobson, Eva Dahlbeck.

12,35 **Budapest**.

14,10 **Tg3 - Pomeriggio**.

14,25 **Sandokan alle riscosse**, film (1984). Regia L. Capuano. Con Ray Danton.

15,50 **Sandokan contro il leopardo di Saravak**, film d'avventura (1984). Con Ray Danton.

17,20 **Pole Position**.

17,40 **TGS Derby**.

18,45 **Videoconico**.

20,05 **Gianni Ippoliti in Non è mai troppo tardi**.

20,30 **Schegge**.

22,45 **Botellatracca**. Di Ugo Gregorini.

23,20 **Ritorno a Palermo**. Voti e luoghi di chi parte e di chi resta. Di G. M. Monroy. Regia di G. M. Monroy.

24 **oratorio. Cose (mai) viste**.

0,30 **Fuori orario**, (mai) visto.

0,30 **Fuori orario**, (mai) visto.

0,30 **Fuori orario**, (mai) visto.

0,30 **Fuori orario**, (mai) visto.

0,30 **Fuori orario**, (mai) visto.

0,30 **Fuori orario**, (mai) visto.

0,30 **Fuori orario**, (mai) visto.

### CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, attualità.

6,30 **Arnold**, telefilm.

9 **Tutti al college**, telefilm.

9,30 **Love boat**, telefilm.

10,30 **La famiglia Bradford**, telefilm.

11,30 **Robinson**, telefilm.

12 **Il pranzo è servito**, quiz con Claudio Lippi.

13 **Tg5 - Pomeriggio**.

13,20 **Non è la Rai**.

14 **Forum**, attualità.

15 **New York New York**, tv.

16 **La posta di Sim Sam Sam**.

16,05 **Conte Dante**, cartoni.

16,10 **Tutti in giro con Melody**.

16,50 **Le fatiche di Ercole**, varietà.

17,25 **Le fatiche di Ercole**, 2ª parte.

17,30 **E' quasi Johnny**, cartoni.

18 **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi.

19 **Lingo**, quiz con Tiberio Timperi.

20 **Tg5 Sera**.

20,25 **Il Tg delle vacanze - Anteprima**, varietà.

20,30 **La puttana**, varietà con Pippo Franco, Pamela Prati. Regia di Stefano Vicario.

22,20 **Il** satirico di Andrea Brambilla e Nino Fonticola. «Gaspere» e Zuzzuro.

23 **Miss**, varietà.

24 **Tg5 - Notte**.

0,10 **La** ricevuta, film commedia di Nino Manfredi (Italia, '70), con Nino Manfredi, Lionel Stander, Della Boccardo, Mariangela Meleto.

2 **non stop**.

### ITALIA 1

6,30 **Rassegna stampa**.

6,40 **L'Europa siamo noi**, telefilm.

7,10 **Namà Supergirl**, cartoni.

7,30 **In giro con Manuela**.

7,35 **Com'è grande l'America**.

7,45 **Trofeo** di Scirea.

8 **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartoni.

8,30 **La posta di Ciccio** Ciccio meteo, varietà per ragazzi.

8,35 **Jem**, cartoni.

8,50 **Il mio amico filcky**, telefilm.

8,55 **La casa nella prateria**, tel.

10,45 **Hazard**, telefilm. Intercaptor.

12 **La donna bionica**.

12 **Crisi d'identità**, 1ª parte.

13 **I ragazzi della 3ª C**, telefilm.

14 **Rosella's Baby**.

14 **Aperto**, news.

14,20 **Top Venti**, musicale.

15,15 **Si può fare... amico**, di Maurizio Lucchi, con Bud Spencer, Jack Elia.

17,30 **T.J. Hooker**, telefilm.

18,30 **Ritorno**, telefilm. La più bella deve morire.

18,30 **Studio aperto**, news.

20 **Studio sport**.

20 **Giallo** di Band.

20,30 **10 secondi per fuggire**, film drammatico con Charles Bronson, Duval, Jill Ireland. Regia di Tom Gries.

22,30 **Magico David**, varietà con Gianni Fantoni e Moana Pozzi.

23,15 **Playboy show**, varietà.

23,45 **Troppo forte**, telefilm. Rom-pigliaccio.

0,30 **Studio aperto**, news.

0,40 **Rassegna stampa**, attualità.

0,50 **Studio sport**.

1,05 **Film e telefilm non stop**.

Si può fare... amico.

La mummia. Film horror Regia di Terence Fisher, con Christopher Lee.

### RITR

7,30 **La signora e il fantasma**, telefilm.

7,55 **Il** bolle, rubrica.

8 **Il** gioco delle coppie estate.

8,30 **Tg4**, news.

8,50 **Rassegna stampa**, news.

9 **Strega per amore**, telefilm.

9,30 **La Tata e il professore**.

10 **Hospital**, tel.

10,30 **manzo**.

10,30 **telenovela**.

11 **Ciao**, cartoni.

12,30 **Tg4**, news.

13,55 **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte).

14,20 **Io non** agli uomini, telenovela.



Canale 5, mercoledì alle 20,30, ripropone il successo degli Anni 70

# Un segno 20 anni dopo

Il paranormale e la reincarnazione per catturare l'assonnata audience estiva  
Nel ruolo che fu di Pagliat è stato chiamato Powell, il «Gesù» di Zeffirelli

ROMA. «Il segno del comando» vent'anni dopo. Si ripropone mercoledì alle 20,30, il successo che fu di Ugo Pagliat, Elena Sofia Ricci al posto di Carla Gravina (che tanto successo ha avuto come attrice di teatro). «L'altra» di allora erano tutti italiani: Massimo Girotti, Rossella Falk, Carlo Hintermann, Andrea Cecchi, Franco Volpi, Paolo Tedesco e Silvia Monelli; «quelli» di oggi sono Michel Bouquet, Jonathan Cecil, Paolo Bonaccelli, Feany Bastien, Alexandra Stewart, Sonia Petrovna, Meline Leroux, Jean Marie Robin, Muse D'Albray e André Dumas. Il regista dallo neogioco Rai era Daniele D'Anza, mentre Giulio Questi dirige oggi il pool europeo targato Fininvest. Perché ci sono tanti stranieri nel cast barlusoniano? Perché fa «chica», ma anche perché la bilancia produttiva franco-italiana, pensa dalla parte di Francia. Straniero è anche il direttore della fotografia, lo straordinario Edmond Richard che è stato anche stretto collaboratore di Orson Welles ne «Il processo» (1962), in «Falstaff» (1964); di Luis Buñuel il fascino discreto della borghesia (1972) in «Il fantasma della libertà» (1974) ad anche di Federico Fellini ne



Elena Sofia Ricci

«La città delle donne».

In tempi di vacche magre si tende al paranormale: al bisogno interiore di un appiglio psicologico che in qualche modo lasci libera la fantasia di galoppare senza inibizioni. E si cade nella vaghezza, soprannaturale, meglio di ciò che si ritiene tale. Un esempio: l'inglese Robert Powell, che parla perfettamente l'italiano, durante le riprese, improvvisamente sembra provvisoriamente sembra di essere più «capire» ciò che gli diceva la sua partner Elena Sofia Ricci. Forse, azzardare qualcosa della troupe francese - perché avvertiva l'imperioso il desiderio di identificarsi il personaggio enigmatico

dell'inglese Edward Foster.

Qualcosa di simile, forse dev'essere capitato anche al bravo Pagliat, a non soltanto riprese «Il segno del comando». Lui, Pagliat, in un'intervista rilasciata nel '74 ad una rivista, sosteneva addirittura di avere una travagliata convivenza con fantasmi, medium e spiriti-guida che lo lasciavano mai in pace e di aver assistito ad una seduta mediumica in cui una bimba l'accusava di averla «condannata» a morte.

Comunque siano andate le cose allora, i due bravi attori, Powell e Ricci, pur essendo diversissimi, hanno sensibilità simili e medesimi sofferiti atteggiamenti. Il che è un punto a favore del neogioco di Canale 5. Che sia proprio un remake? Alla Fininvest sostengono di no: che nel «Segno del comando», in comune c'è quel fenomeno di reincarnazione su cui si basavano la prima sceneggiatura e il romanzo scritto da Giuseppe D'Agata e Flaminio Bollini.

In più - dicono - la nuova versione di David Grieco moltiplica gli intrecci, i colpi di scena, vive essenzialmente sui fantastici progressi: il cinema anche in senso tecnologico ha avuto in questi ultimi vent'anni, «se l'evoluzione del gusto dei telespettatori nei confronti del thriller psicologico».

Armando

I FILM DI DOMANI IN TV

## Per amore di Welles

QUALCUNO DA AMARE

1984, 21,35 Tmc; dur. 99'

Drammatico di Henry Jaglom, ultima, memorabile interpretazione cinematografica di Orson Welles. Si tratta di un film di impianto teatrale, ambientato in una villa americana durante il party per la festa di San Valentino, in cui i dialoghi sono i veri protagonisti della storia.

GRAMATA ADDIO

1991, 20,40 Raiuno; dur. 120'

In quattro puntate la storia del regno di Granada, ultimo baluardo dell'Islam spagnolo e dell'ultimo «moro», Boabdil. La regia è di Vicente Escrivá. Oggi è dedicato all'educazione di Boabdil, cresciuto nell'idea del valore della pace il cui primo amore è una giovane cristiana, mentre il contrasto fra mori e cristiani si infiamma.

IL LUTTO

22,50 Raitre; dur. 135'

Avventuroso di Jerzy Kawalerowicz, con Jerzy Zelnik e Barbara Brylska. È la storia della guerra tra Egizi e Assiri, complicata da una congiura dei grandi sacerdoti d'Egitto contro il loro faraone.

L'ULTIMO

1986, 20,30 Canale 5; dur. 110' più spot

Epica e fantascienza per questo film di Russel Mulcahy. Christopher Lambert e Sean Connery, ultimi rimasti di una stirpe destinata a non morire mai, non sono dei propri simili. Lambert, nato nel 1500 sulle Highlands scozzesi, impara l'arte della guerra da Connery e sconfigge l'odiato rivale mentre sta per finire il XX secolo.

AMORE SENZA FINI

1982, 0,30 Raiuno; dur. 111'

Franco Zeffirelli dirige Brooke Shields e Martin Hewitt in una delle sue meno riuscite fatiche ar-



Brooke Shields in «Amore senza fine» di Zeffirelli

listiche. È la storia, dipinta con tinte e tratti melodrammatiche, della relazione tra due quindicenni, scoperta dal padre di lei. Il ragazzo, ben lungi dall'accettare il consiglio di stare alla larga, provoca la morte del padre della giovane.

I QUATTRO FIGLI DI KATH ELDER

1985, 20,30 Italia 1; dur. 120' più spot

Western di Henry Hathaway, con John Wayne, Dean Martin, Michael Anderson Jr. e Earl Holliman, quattro pistoleri che tornano nel paese d'origine per indagare sulla morte della madre, tra sparatorie, imboscate e cavalcate nella prateria.

CINQUE POVERI

1952, 23,30, Canale 5; dur. 102' più spot

Commedia con Eduardo De Filippo ed Aldo Fabrizi, poveri disgraziati vincono alla lotteria una fioritura. Prima di vanderla, la utilizzano per dirimere questioni sentimentali e d'affari che avevano in sospeso.

IL GRANDE SILENZIO

1983, 20,30 Italia 7; dur. 100' più spot

Sergio Corbucci dirige Jean-Louis Trintignant e Klaus Kinski in un anomalo western: una nevi- vista fa uscire dalle tane tutti i malviventi che si rifugiano nella «franca» fra Messico e Stati Uniti. Affari d'oro per i cacciatori di taglie, ma c'è anche chi protegge i banditi.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 17/22 Raitue

Licole in provincia di Bari il doppio appuntamento con «Nuovo Cantagiro '92», organizzato da Radnelli. Al pomeriggio in scena gli emergenti presentati Laura Fontana e Gianfranco Agus. Alla sera la gara dei big presentati Mara Venier, Gino Rivisio e Fiorello. Si contendono il primo: Matia Bazar, i New Trills e i Nomadi.

MARTA DI NOTTE

Alle 23 su Canale 5

È il primo dei tre appuntamenti dello show «Le notti di Marta» condotto da Marta Marzotto. Questa volta il talk-show va in scena a Cortina. Nel lotto montano ospiti uomini politici, scrittori, personaggi del mondo dello spettacolo, del giornalismo e dell'industria.

BELLEZZA IN PILLOLE

Alle 20,30 Rete4

Una serata speciale per lo show «Pillole di bellezza al bagno», condotto da Patrizia Rossetti e Giorgio Mastrota, diretti da Giampaolo Landi. Verranno infatti riproposti giochi, ospiti e le puntate precedenti, un po' perché è una scelta dei più belli e un po' perché occorre fare un bilancio della trasmissione.

QUANTA FORTUNA

Alle 14 su Raiuno

È l'ultimo appuntamento di «Fortunissimas» con il del Tv Radiocorriere abbinato al Lotto. Della prossima domenica si riprenderà «Toto Tv» abbinato alle partite di calcio. Si telefonano e si può vincere.

### I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 18; 20; 23,05; 24

7- Al Paradiso 1984

7,45 Il mondo di Quark, di Piero Angela

8,30 Dell'Antoniario di Bologna

8,45 Banda dello Zecchino Speciale estate

9,30 Santa Messa, del Santuario di Barbiana in (GO)

10,30

11,55 Parole e vite: le notizie

12,15 Urna verde estate, di Federico Fazzuoli

14- Pomeriggio '92

14,15 Come uccidere vostra mo-

14,45 (1984), film di Richard

Quine, con Jack Lemmon,

Vilma Lisi, Terry Thomas

16,15 Safari, con Stephanie Farra-

16,45 Valeria Cavalli, Peter

Enery, Horst Frank, Mimsey

Farmer, Francesca Ciardi

18,10 Siana, il Pello dell'Assunta,

telecronista Paolo Frajese

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

### RAIDUE

Telegiornale: 11,45; 13; 19,45; 23,30

7-3,30 Piccole e grandi storie -

Nel regno delle nature -

Simpatie canarie - La

famiglia bionica - Silver-

hawks - Tom and Jerry -

Danger Bay - Lesale

9,30 Ungheria: Budapest. Auto-

mobilità: G. P. di Ungheria

di F. 1 Warm up

19- Circhi il circo della stelle

11- L'ultima

11,55

12,15

14- Pomeriggio '92

14,15

14,45

16,15

16,45

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

18,10

### RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30

7- Fuori orario. Cosa (mai) vi-

ste

Il re si diverte - Rigoletto,

film (1941) di Bonnard.

Con Michel Simon, Maria

Mercader

Accademia Filarmonica Ro-

mana. Stagione 88-89. F.

J. Haydn: Trio in mi magg.

Mob. XV 34. Regia di Tullia

Ferraro

18,55 Gordon II. Nero, film

d'avventura (1981). Regia di

Costa. Con Riccardo

Montalban, Vincent Price

Giovani mariti, film

di (1958). Regia di Mauro

Bolognini. Con Gérard Blain,

Antonella Luadi, Franco In-

terlenghi

14,10 Tg 5 - Pomeriggio

14,25 Senza perder tempo, film

commedia (1982) di Amy Ha-

ckerling. Con Penn, Pen-

15- Daniel, film di Sidney Lumet.

Con Timothy Hutton, Amanda

Plummer

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10

14,10



P E L L I C C E



D ' A T E L I E R

canepa @ spinoglio

Pellicciai  
dal 1905  
associati  
A.I.P.

ALESSANDRIA  
22 VIA CAVOUR  
0131 / 62379

CASALE M.  
11 VIA MAMELI  
0142 / 2523

VIGEVANO  
3 VIA DEL POPOLO  
0381 / 85249





## Altre grane per il telematico

Il mercato azionario ha reagito negativamente al duro giudizio espresso dall'agenzia Moody's sull'affidabilità del debito Italia e all'annuncio di sgravi fiscali per la Borsa solo a partire dal '93. In questo clima pesante al ribasso alcuni agenti di cambio sono stati sospesi temporaneamente dalle contrattazioni sul mercato telematico. Lo ha deciso ieri la Consob in quanto essi non hanno aderito alla compensazione per la liquidazione

mensile. Gli agenti di cambio oggetto del provvedimento sono Giorgio Murchio, della piazza di Milano, Alberto Berti, Corrado Cattaneo Della Volta, Ludovico Ganci, Giuseppe Guffino, Gianfranco Maruccci, Claudio Righi ed Enzo Tana, tutti della piazza di Roma. Si tratta - ha precisato una fonte della Consob - di un provvedimento temporaneo e che riguarda solo le contrattazioni che avvengono sul circuito telematico.



## L'oro scende in caduta libera

Lira ancora sotto pressione ieri per effetto del declassamento decretato dalla società di analisi economico-finanziaria Moody's. Mentre la moneta italiana perdeva terreno nei confronti del marco, ma anche del franco francese e del fiorino olandese, si registrava inoltre una preoccupante caduta delle quotazioni dell'oro fin dall'apertura dei mercati europei. Alle prime battute londinesi un'oncia d'oro costava 334,85 dollari l'oncia, 338,50 segnati

alla chiusura. giovedì, sempre sulla piazza britannica. Anche a Parigi l'oro si è ulteriormente deprezzato attestandosi ai livelli più bassi di questi ultimi anni. Il forte ribasso dei prezzi del comparto si era già manifestato sui mercati europei e americani giovedì. Gli investitori statunitensi avevano recepito l'indicazione negativa della precedenza sui mercati europei ed asiatici, e avevano dato il via ad una serie di smobilizzi.

# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Sabato 15 Agosto 1992

Arginata la tensione sui mercati valutari, il marco chiude a 760,02 e il Liffe riabilita i Btp

## Arriva il tifone-Moody's ma la lira resiste

Anche i Bot reggono alla bocciatura

MILANO. E' andata bene, per la lira e per i titoli di Stato. Il ciclone Moody's ha lasciato segno, è ovvio, ma tutto ha fatto meno danni di quanto si poteva immaginare. La Borsa ha chiuso a un cambio, nei confronti del marco, di 760,02 lire e di 1112,65 nel confronto del dollaro. Peggio del fixing di giovedì, meglio, molto meglio, delle quotazioni di giovedì sera, dopo l'annuncio del declassamento da AA1 ad AA3 del debito estero italiano. E i titoli di Stato, per i futures trattati a Londra, sia per i contratti sul mercato telematico di Milano, non hanno subito il crollo prevedibile contenendo le perdite in poche decine di centesimi.

Insomma, Ferragosto alle porte e la chiusura anticipata (alle 12 e 30) dei mercati hanno fatto la grazia: si riparerà lunedì.

A dar retta ad analisti e operatori, lunedì sarà dura tenere le posizioni per la lira e per i titoli di Stato. Chissà. Ma, intanto, tutti al mare o ai monti per la vacanza di mezza estate meno tartassati del previsto.

Certo, per i titoli di Stato, non è stata una giornata allegra. Neppure tragica. A Londra, il Liffe, dove il primo impatto del declassamento di Moody's era stato durissimo (con il calo di una lira e mezza giovedì sera), il Btp di riferimento è salito ieri dai minimi toccati (92,10-92,30) a 93,10-93,15 grazie, spiegano gli operatori, a alcuni interventi di sostegno e a ricopertura.

Idem, al telematico e al mercato per contante. Entrambi, ieri mattina, hanno aperto malissimo e si sono poi ripresi nel giro di poche ore. Il circuito telematico sono intervenute a sostegno le autorità monetarie che hanno evitato ogni scivolone e frenato il calo dei titoli. Risultato: il Btp più significativo hanno ceduto in media quasi 20 centesimi, quelli a scadenza maggio 2002 hanno chiuso a 92,62 (ieri erano a 92,82), quelli a scadenza settembre 2001 sono stati trattati a 92,70 contro i precedenti 92,90. Mentre la chiusura del contante è avvenuta sulle basi dei prezzi precedenti con cali

nei 10/15 centesimi.

Non è andata per i titoli di Stato. E' meglio del previsto si è concluso il venerdì di passione per la lira. Un segnale esplicito: a differenza di giovedì, quando Bankitalia aveva dovuto intervenire sul mercato per vendere marchi (100 milioni) e frenare la speculazione al ribasso, ieri via Nazionale non è dovuta intervenire né al fixing né prima. E si pensi quel che si vuole, che ieri era una giornata semifestiva,

che i mercati forse più agguerriti, solito, che si speculazione era partita per la vacanza, ma chi avrebbe scommesso sulla tenuta della lira dopo le terribili due ore di giovedì pomeriggio, subito dopo l'annuncio di Moody's, quando la moneta italiana è stata scambiata 760,70 lire nel confronto del marco? Invece, la lira ha tenuto, i confronti del dollaro, il quale dollaro, anche ieri, vi-

gila. Ferragosto, non ha fermato la discesa. Si esclude il leggero rafforzamento sulla lira vittima di Moody's. E' andato male ovunque: a Tokyo ha subito il quinto ribasso consecutivo, Francoforte ha perso di nuovo il braccio ferro con il marco chiudendo a quota 1,4599 rispetto a 1,4635. Insomma, costante sostegno di mercoledì da parte delle banche centrali, Bankitalia compresa, e nonostante qualche dato più posi-

tivo del previsto sull'economia Usa, il dollaro debole e debole resta. Anche se questo comincia a preoccupare i signori del supermarco che proprio ieri, per bocca del vicepresidente Hans Tietmeyer, hanno fatto sapere che la Bundesbank non ha intenzione di un dollaro debole. Una frase che ha subito fatto salire di qualche punto, a New York, le quotazioni del biglietto verde.

Armando Zeni



Nella foto a sinistra il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi. Ieri via Nazionale non ha dovuto intervenire a sostegno del cambio



Nel grafico a sinistra l'andamento del cambio tra lira e marco prima dell'annuncio del declassamento, dopo l'annuncio e ieri. Al di là della buona tenuta della nostra valuta il rischio di un'ulteriore svalutazione si profila duro per il 1° di settembre

## La bilancia del mercato non soppesa le speranze

Il declassamento di due punti del merito di credito internazionale dell'Italia ha costituito una doccia fredda sul clima che il governo Amato è riuscito a stabilire. Si è brutalmente contrapposto, infatti, al credito di serietà e di impegno che Amato ed i suoi ministri si vanno guadagnando.

A ben guardare, però, questo credito di serietà ed impegno ha un valore relativo. Emerge in rapporto all'inerzia dei governi che l'hanno preceduto, soprattutto, in rapporto alla debolezza politica e alla quale questo governo è nato. In altre parole, ciò che colpisce positivamente del governo Amato è che, espresso da una maggioranza risicata formata da partiti sconvolti dalle elezioni del 5 aprile, ha saputo ugualmente andare dritto per la sua strada.

La tappa forata, ha messo mano a tutto: ha riorganizzato strutturalmente la lotta alla malavita, ha riorganizzato le strutture di comando della partecipazione statale, arginato lo straripamento del disavanzo statale di quest'anno, ha spinto le parti sociali a dare definitiva sepoltura alla scala mobile, ha dato l'impressione di non aver alcuna sùfficienza nei confronti dei partiti.

In sostanza, c'era voglia di un governo diverso, e questo ha dato l'impressione di esserlo. Ecco perché incomincia a piacere e a guadagnare fiducia.

Tutto questo, però, ha poco a che fare con la oggettività della situazione italiana e la valutazione del merito di credito internazionale del Paese nel suo complesso. Agli occhi di chi formula queste valutazioni, ovvero di chi debba prendere in considerazione di prendere denaro all'estero, conta la realtà attuale e la realtà è quella che è. Essere ottimisti e fiduciosi, si può ritenere che vada stabilendo qualche premessa perché le cose possano migliorare - ciò che anche Moody's, del resto, non ha trascurato di fare - ma più in là di tanto, per ora, sarebbe azzardato andare. I bilanci di bilancio del Paese nel suo complesso sono lontani da una inversione di tendenza.

Peraltro, attribuiti al governo Amato i riconoscimenti che merita, va anche detto che la manovra di luglio è stata debole, sia perché non ha ricondotto il disavanzo statale dell'anno al livello inizialmente previsto, perché è stata realizzata con due tantum. La rivoluzione delle partecipazioni statali è politicamente rile-

vante, dove vada a parare ancora non si può dire. E' ancora la legge-delega, pur presentando con grande sollecitudine, non sembrano tali da produrre riduzioni della spesa consistenti e rapide. Infine, sulla prossima legge finanziaria è ancora buio pesto: le numerose sollecitazioni perché ne fossero anticipati i criteri e gli orientamenti cadute vuote, sicché rimane un comprensibile scetticismo sulla possibilità di realizzare, in tempi di congiuntura assai grama, una manovra che, per comprendere anche il consolidamento nel gettito corrente delle due una tantum di luglio, dovrà aggirarsi sui mille miliardi, tutti veri.

Possiamo sperare, certo, ma i problemi sono ancora tutti lì. Ad occhi stranieri conta soprattutto il fatto che l'Italia debba verso l'estero per oltre 800 mila miliardi di lire a fronte di crediti (escluse le riserve valutarie) che non arrivano a 400 mila miliardi. Conseguentemente, la bilancia dei pagamenti è appesantita da un onere netto per interessi che ormai supera i 20 mila miliardi l'anno. Poiché la bilancia commerciale è appesantita dalla perdita di competitività della produzione nazionale, per tirare avanti non è che fare altri debiti sull'estero; e più questi debiti aumentano, più elevati sono i tassi di interesse per i nuovi. Insomma, si avvitano sull'estero e si spirale che reso ingovernabile il debito interno.

Ecco, allora, il declassamento. Si, forse hanno calcolato le mani retrocedendo a due punti in una volta sola. Forse si sono fatti influenzare dal risentimento delle banche straniere per le quali è finito il bengodi di un Efim che pretendevano di considerare garantito dallo Stato, ma al quale ciò non bastava. Forse non hanno considerato che l'Italia è particolarmente esposta al nervosismo che va montando in tutta Europa per il referendum francese sull'unione monetaria. Ma stiamo a monetizzare: la sostanza del declassamento del merito di credito c'è, non lo sono inventata. Vogliamo piuttosto in positivo per sperare che vada non solo a spingere il governo lungo la sua strada, ma anche ad assicurargli, nel Parlamento e nel Paese, il sostegno necessario perché tutti se ne possa venir fuori.

Alfredo Raccanasi

## Piazza Affari invece vacilla

Fiducia al minimo, indice giù dell'1,1%

MILANO. Scendono le quotazioni. Crescono le polemiche. Il giorno dopo Moody's, in Borsa è un su o giù quasi scontato. Va giù di un altro 1,15% l'indice Comit segnando il minimo dell'anno, per contro è un gran crescendo di polemiche: da una parte gli uomini di piazza Affari delusi per la pochezza degli interventi pro-Borsa che Amato ha promesso

di varare a settembre, dall'altra il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, pronto a ribattere.

Vigilia di Ferragosto agitata. Borsa. Anche se non è subito il disastro che qualcuno temeva. Moody's ha colpito duro solo nella prima ora di contrattazioni, quando sull'andamento delle quotazioni ha pesato la paura di un crollo

del mercato secondario dei titoli di Stato. E così ecco la Fiat, primo titolo in chiusura, quotata - 3,83, la Generali - 2,83, la Montedison - 3,62. Poi il recupero, dettato dalle notizie tutt'altro che negative del secondario dove, per fortuna, i titoli di Stato hanno tenuto. E tanto è bastato per frenare la discesa degli indici, scesi del 2,5% nella prima ora, a ridare fiducia al mercato: qualche acquisto dall'estero (su Stati, qualche intervento dei gruppi che hanno seguito alla lettera la raccomandazione della Consob di contrattazione e il clima in piazza Affari) migliorato. I segai meno sono rimasti (con poche eccezioni, per esempio l'Olivetti, salita dello 0,95%) ma negli scambi del dopolunio molti titoli hanno recuperato terreno: la Fiat da 4085 si è portata a 4140 lire, le Generali a 25,645 e 26,050.

Superato lo shock Moody's, in piazza Affari è rimasta la delusione per il disegno di legge annunciato dal governo. A caldo, giovedì sera, gli uomini della Borsa avevano già fatto capire come la pensavano. Franco Cellino, presidente degli agenti di cambio torinesi, è stato il più sintetico ma anche il più efficace nel giudizio: «E' un'aspirina data a un moribondo». Identico il commento di Attilio Ventura, presidente degli agenti di cambio milanesi: «L'emergenza Borsa richiedeva maggior coraggio». E ieri, letto meglio lo schema del disegno di legge, giudizi e pareri sono cambiati. Unica speranza, quella di poter salvare il salvabile nel confronto diretto tra le parti che il governo ave-

Ma Goria insiste. Sono tempi duri è impossibile aiutare di più

va subito auspicato. «Tra la fine del mese e i primi giorni di settembre dovremo metterci tutti attorno a un tavolo per affinare le proposte», ha fatto sapere ieri Salvatore Giardina, presidente del consiglio nazionale degli agenti di cambio. Ma il confronto, a giudicare dai punti di partenza, si fa difficile. Sembrerebbe un po' Giardina: «Il problema è grave, bisognerebbe studiarlo tutte, non solo provvedimenti d'immagine». E poi, come già aveva fatto nelle settimane, Giardina affonda il destro: «Occorre il coraggio di intervenire con nuove misure di tassazione dei titoli di Stato - dice - occorre rimuovere una delle spine di fondo del ciclone che da mesi investe il mercato finanziario». Altro che qualche

capitale gain a qualche credito d'imposta sui titoli acquistati, gli uomini della Borsa insistono: «I provvedimenti per rendere meno vantaggioso l'investimento in titoli di Stato. Risposta a muso duro. Giovanni Goria, ministro delle Finanze: «L'ideale per gli operatori sarebbe pagare nulla e magari ricevere qualcosa. Ma non possiamo permettercelo, il periodo di chiedere sacrifici a tutti non di tagliare il capitale gain». Un compromesso sarà possibile? [a. z.]

## «Contraddittorio il verdetto degli Usa»

Rainer Masera (Imi): dagli analisti americani una valutazione tardiva o comunque parziale

ROMA. Il declassamento di due gradi del debito italiano da parte di Moody's mi appare in qualche misura contraddittorio. Rainer Masera, direttore generale dell'Imi, uno dei banchieri più attenti all'andamento dei mercati finanziari internazionali in cui il suo gruppo opera con grandi volumi, presenza costante e riconosciuto prestigio. E sulla nuova «boccatura» subita dall'Azienda-Italia ha utolo e «know how» per pronunciarsi: proviene dalla Banca d'Italia, di cui ha retto a lungo l'ufficio studi, e sa come nascono e quante valgono le valutazioni delle società di rating.

Perché individua un contraddittorio nel giudizio di Moody's? Perché da parte gli analisti riconoscono che si sta operando correttamente verso il risanamento economico e dall'altra, appunto, si infligge il «down-



Rainer Masera

gradings.

E allora?

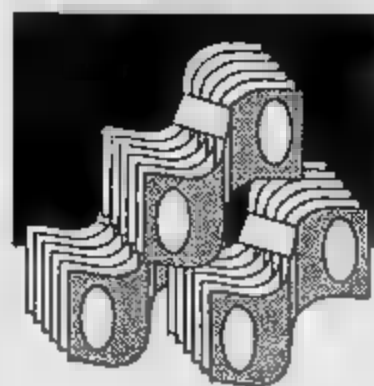
Allora la decisione di Moody's è tardiva, nel senso che si riferisce ad una situazione passata, ormai superata dai fatti: o è impropria, perché è in grado di valutare gli elementi

nuovi, e è contraddittoria. Ma a prescindere dalla fondatezza del verdetto, quali potranno essere le conseguenze?

Evidentemente il declassamento non facilita i mercati e la collocabilità dei titoli italiani. Anche perché queste misure hanno un impatto diretto sul comportamento di molti investitori istituzionali internazionali, in particolare americani, che hanno nei loro portafogli d'investimento dei limiti per l'impegno in titoli delle varie fasce di rating.

Ma valuta la prima reazione dei mercati? Abbastanza composta, e quindi positiva. Anche perché la caduta dei tassi d'interesse elevati consente una buona tenuta del cambio della lira. Resta sullo sfondo il scadenza referendum francese su Maastricht che può tenere alto il sistema sui mercati. [a. luc.]





## Intervista al ministro del Bilancio Franco Reviglio: l'Italia è più affidabile di tanti in serie A

# «Moody's? Più che altro una ritorsione»

Tutte le riforme pronte entro l'anno  
Borsa, il fisco è il problema minore

AVANTI TACI

### Goria: meritiamo la tripla A

ROMA. Il presidente del consiglio Giuliano Amato rinvia le risposte alla Moody's a quando avrà completato il lavoro intrapreso. «Essendo capo del governo», ha detto Amato a margine della visita all'Expo di Genova, «una fase della vita in cui sono sottoposto all'esame degli altri. Quando avrò finito questa mia esperienza, darò giudizi sugli altri, compresi quelli che hanno parlato in questi giorni. «Amarezza» invece è stata espressa dal ministro delle Finanze Giovanni Goria «per un giudizio», ha detto, «fondato e non attuale. Comunque ciò sarà di stimolo per riconquistare la tripla A che penso meritiamo». Quanto alla crisi della Borsa, più sensibile alla bocciatura di Moody's che al provvedimento del governo, Goria ha aggiunto che si «affrontano le crisi che ha mille motivi tra i quali quello fiscale. Ma «affrontare gli altri» non riusciremo a conseguire il risultato che vogliamo tutti».



A sinistra il ministro del Bilancio Franco Reviglio. Da lui una difesa convinta e appassionata dell'operato del governo ed una critica tecnica della valutazione appena espressa da Moody's

ROMA. Franco Reviglio è al suo primo giorno di vacanza, dopo quasi cinquanta giorni di lavoro ininterrotto per mettere a punto quella che fin primo momento del suo insediamento al ministero del Bilancio è stata definita «terapia d'urto» per salvare l'Italia dal baratro. Ma, a rovinargli le ferie, ci si sono messi d'impegno «po' tutti. Gli statunitensi della Moody's, la società di analisi economico-finanziaria, che hanno retrocesso l'Italia in serie D. La Borsa italiana che già «gli operatori» mezzo mondo che continuano a non fidarsi della lira.

Cominciamo dall'Italia. A piazza Affari il decreto che avete approvato due giorni fa non è stato accolto molto bene.

Il varo definitivo del disegno di legge è stato rinviato a settembre proprio per poterlo perfezionare. Sappiamo bene che quelli fiscali rappresentano solo una minima parte dei problemi della Borsa. Esistono carenze strutturali su cui intendiamo agire perché la Borsa è il pilastro su cui si basa la crescita dell'economia italiana.

Come intendete agire, e quando?

Entro dicembre completeremo la riforma normativa di Borsa, ma il disegno complessivo si estende lungo l'arco di cinque anni e prevede che gradualmente il risparmio delle famiglie, che oggi viene inutilmente assorbito da Bot e Cct, venga dirottato verso la Borsa. Questo creerà il terreno per lo sviluppo delle pubbliche compagnie, società ad azionariato diffuso nelle quali i piccoli risparmiatori possono avere la maggioranza del capitale. Il che significa far decollare le privatizzazioni.

significherebbe probabilmente dare un segnale importante all'estero, visto che finora quello che è stato fatto sembra aver convinto gli esportatori di Moody's.

Questo di Moody's mi sembra un allarme eccessivo e ingiustificato. L'Italia è molto più affidabile di tanti altri Paesi della categoria Aa3, ricostruire la fiducia è difficile, ed è soprattutto un processo lento. Poi c'è anche un altro aspetto da considerare...

Quale?

Dietro un giudizio così duro mi sembra che si nasconda anche l'invidiosità degli istituti internazionali per la vicenda Efim.

specie di vendetta, insomma?

Qualcosa del genere. Se il governo ha deciso di restituire i debiti dell'Efim secondo una formula che fa sì che avranno il 100%, ma l'80% delle somme a cui è diritto. E questo non deve «orgogli fatto piacere». Gli istituti dimenticano che quando prestavano i soldi all'Efim lo facevano a tassi molto più elevati di quelli praticati normalmente, guardando

grandi dunque cifre di tutto rispetto. E' questo che sostiene la decisione presa dal governo è tutto giustificata.

Comunque sia, il giudizio Moody's non aiuta l'Italia in una fase così delicata. La lira, ad esempio, si è ulteriormente indebolita...

Sulle lire in questo momento pesano anche le tensioni presenti sui mercati internazionali tra le altre valute.

Il vero, solo il vero.

Nessuno vuole nascondere il fatto che la nave Italia è nel pieno della tempesta. Abbiamo fatto qualcosa in questi

cinquanta giorni: abbiamo agitato le vele, abbiamo preso il timone e lo teniamo ben nelle nostre mani, ma non basta. Siamo ancora lontani da vedere la fine della bufera.

Allora, hanno tutti i torti a criticarci...

Invece di criticare, avrebbero fatto meglio a venire in Italia a vedere quello che il governo fa.

facendo. Ora non chiediamo altro che la possibilità di completare la nostra azione. Il settembre c'è ancora un po' di negoziato sul costo del lavoro da fare. C'è da completare la manovra, l'approvazione delle leggi-delega su sanità, pensio-

ni, pubblico impiego e finanza locale. Infine, ci sono le privatizzazioni. E c'è da mettere a punto la finanziaria per il '93.

E' percorso tutto in salita quello che ci attende, ma, ci lasciano lavorare e ci danno il tempo necessario per farlo, potremmo fornire tutti i parametri per far cambiare parere a chi ora ci ha trattato così ingiustamente.

Di quanto tempo avete bisogno?

Entro dicembre avremo approvato tutte le riforme necessarie per restituire al nostro la credibilità internazionale. Potremo così andare avanti le azioni lungo periodo. Il no-

stro obiettivo è ridurre l'inflazione al 2%.

Ce la farete? Sul vostro governo pende sempre l'incongruità iniziale, quella della transitorietà.

Nessuno fra i ministri si pone il problema di quanto durerà. Sappiamo bene che essere un governo transitorio non è che restare in carica finché si sarà trovata la soluzione al problema politico della riforma elettorale. Fino ad allora, però, continueremo lungo la strada che abbiamo tracciato, l'unica che può portare al risanamento.

Flavia Amabile

## Ma Craxi bacchetta i ministri «tranquilli»

### Il Paese è in crisi e chiede stabilità, c'è poco da minimizzare

ROMA. Qualcuno sottovaluta. E' l'accusa che lancia Bettino Craxi. Preoccupato per il giudizio negativo formulato dall'agenzia specializzata americana Moody's sull'affidabilità finanziaria dell'Italia, il segretario socialista critica aspramente l'atteggiamento assunto da diversi nuovi ministri che si affrettano a minimizzare la valutazione negativa sulla condizione economica del Paese.

Craxi non fa nomi. Ma è immaginabile che punti il dito contro il ministro del Tesoro Piero Barucci fra i diversi esponenti del governo guidato proprio da un uomo del psi, Giuliano Amato. Barucci, banchiere di area democristiana, ha sostenuto che «non è un dramma» la decisione di Moody's sulla quale l'Italia è stata declassata. Per Craxi invece «è francamente difficile sostenere che l'agenzia americana sia un osservatorio venuto o poco informato. D'altra parte non lo era prima, quando l'Italia saliva e scendeva».

Il leader del psi avverte che «spuntano il prezzo del logorismo» cui il governo è esposto per troppo tempo esposti a molto

## PARTI SOCIALI

### Divise anche sul declassamento Usa

ROMA. Gli industriali sembrano eccessivamente preoccupati dal declassamento sancito da Moody's nei confronti del nostro Paese, anche se, avvertono, sarà accelerare il processo di risanamento economico, a partire da settembre con la ratifica dell'accordo sul costo del lavoro.

«Il giudizio di Moody's va preso con un certo allarmismo», ha detto Claudio Cavazza, consigliere delegato della Confindustria, «ma brusco richiamo alla realtà, ma il mondo del lavoro con l'accordo sul costo del lavoro ha già dato il suo contributo per cominciare a risalire la china». Questo in sintesi il senso dei giudizi espressi da

Cgil, Cisl e Uil.

A questo punto saranno tre le priorità in autunno, secondo il segretario generale aggiunto Cisl Moresco: «Approvare il trattato di Maastricht; dare il via all'economia abbassando il tasso di sconto e i tassi sui titoli pubblici; approvare la finanziaria rigida che punti soprattutto a ridurre l'area dell'evasione e dell'elusione fiscale».

Molto più dura la reazione, segretario della Cgil Giuliano Carzola: «Quella condotta brillante in porto il governo Amato è solo una "manovra"; ci attendono tagli e sacrifici di ben altre dimensioni».

più alto di quanto si potesse prevedere. A questo punto non resta che essere perfettamente consapevoli dei rischi e delle incognite della situazione. Craxi invita perciò il governo a non sottovalutare il verdetto americano e le minacce all'occupazione che ugualmente nessuno deve minimizzare. Craxi si augura quindi che l'autunno porti «nuove crisi di vario genere e natura».

In una situazione così delicata,

Amato ha adottato la linea della prudenza. Ieri ha infatti evitato di fare commenti. «In questa fase della mia vita, essendo presidente del consiglio», ha detto a Genova durante la visita all'Expo - sono nella condizione di quello che il sottoposto all'esame degli altri. E quindi non do giudizi sugli altri».

Amato rimanda perciò qualsiasi valutazione: «Quando avrò finito questa mia esperienza darò un giudizio sugli altri, compresi quelli che hanno parlato in questi giorni».

Diversa la condotta di Giovanni Goria, ministro democristiano delle Finanze: ha dichiarato di accettare il declassamento deciso da Moody's. «Ho provato molta amarezza», afferma. L'indicazione che arriva dall'America, secondo Goria, comunque «spinge ad un maggior impegno nel dimostrare che il nostro giudizio sbagliato, Goria concorda con la Banca

compresi coloro che hanno parlato in questi giorni».

«L'attenzione va spostata sulle misure che dovranno essere adottate», dice la legge finanziaria per il 1992, per arginare ulteriormente il debito pubblico. La «legge di addebi-» della decisione dell'agenzia specializzata americana Moody's, che ha declassato l'Italia da serie A3 a serie D, è stata accolta con un certo interesse da

d'Italia, considerando l'analisi di Moody's «indefinita» (vedi pag. 14) oggi «fuori tempo». «ogni caso anche le ultime cattive notizie devono essere uno stimolo per noi per migliorare».

Opposto a quello di Goria è invece il commento di Giorgio La Malfa, segretario del partito di opposizione. La Malfa considera l'intervento dell'agenzia specializzata «inevitabile». Per il leader repubblicano il governo ha favorito il buon accordo sul costo del lavoro a danno di un piccolo scossone al debito pubblico.

«L'attenzione va spostata sulle misure che dovranno essere adottate», dice la legge finanziaria per il 1992, per arginare ulteriormente il debito pubblico. La «legge di addebi-» della decisione dell'agenzia specializzata americana Moody's, che ha declassato l'Italia da serie A3 a serie D, è stata accolta con un certo interesse da

La crisi della Borsa italiana amplifica, per cause specifiche di natura fiscale ma anche per le attese negative sull'andamento dell'economia del Paese e quindi dei suoi principali gruppi quotati, un fenomeno generale, mondiale, di sfiducia sulle prospettive della ripresa economica. (s. luc.)

delicata come quella del referendum francese di settembre. In secondo luogo, indipendentemente dalle vicende della lira, il mercato dei cambi è turbato dalla speculazione concentrata sul franco e la debolezza del dollaro. Infine dopo il trattato di Maastricht tutti i parametri sullo stato di salute della pubblica amministrazione sono diventati più severi e vengono considerati con maggiore attenzione.

E quindi? Quali rischi intravede?

Quindi la situazione resta delicata, e lo sarà sempre più con l'approssimarsi delle scadenze di settembre.

Ma valuta il giudizio di Moody's?

Credo sia eccessivo, nel senso che è mancata una verifica di quel che sarà fatto con la prossima legge Finanziaria. Contemporaneamente, però, è un giudizio che sottolinea come quanto già attuato dal governo sia stato solo un rattoppo e che il 90% delle «azioni» necessarie per il risanamento della finanza pubblica va ancora attuato con la finanziaria e le leggi delega.

Non crede che quella di Moody's sia anche una ritorsione per il caso Efim?

Al riguardo direi solo che il giudizio sull'operato del governo deve essere più globale. Non per la liquidazione dell'ente, semmai avrebbe dovuto essere decisa qualche tempo fa. Ma per il modo: si direbbe che i casi Federconsorzi e Agrifactoring abbiano insegnato nulla. Quanto fatto ieri, cioè notificare condizioni e rimborsi dei crediti, avrebbe dovuto essere fatto subito dopo lo scioglimento. Aver lasciato i creditori nell'incertezza ha provocato conseguenze negative. Certo è alla luce del decreto di ieri il paragrafo che Moody's dedica al caso Efim appare meno giustificato.

La lira ieri è risalita, ma la «legge» è scesa.

Perché?

La crisi della Borsa italiana amplifica, per cause specifiche di natura fiscale ma anche per le attese negative sull'andamento dell'economia del Paese e quindi dei suoi principali gruppi quotati, un fenomeno generale, mondiale, di sfiducia sulle prospettive della ripresa economica. (s. luc.)

## RETROSCENA

### INFINITIVA DELL'Efim

LONDRA

NOSTRO INVIATO

Il pesticcio all'italiana è restato sullo stomaco delle banche straniere creditrici dell'Efim. Dopo quattro giorni di tira e molla, un'ultima tempesta di consultazioni ieri mattina e infine un tentativo in extremis di il governo italiano, nel pomeriggio Londra è partita: un altro siluro destinato a fare molti danni nelle stanze.

Alcuni grandi istituti di credito internazionali hanno dichiarato insolvente l'ente pubblico di gestione per quanto riguarda i debiti nei loro confronti. Tra i creditori ci sono nomi come Chase Manhattan, Citibank, Bankers Trust, Teubnick Bank e Werburg. Ognuno ha mandato per conto suo un telex al ministro del Tesoro Piero Barucci, il testo di tutte le missive è identico: «la clausola di insolvenza», che chiede la cosiddetta «accelerazione», cioè restituzione di fondi prestatati all'Efim nel più breve

## Londra lancia un siluro al Tesoro

### Da 150 banchieri la condanna: l'Efim è insolvente

tempo possibile. Una decisione tormentata, quella delle banche straniere. Già mercoledì si era vicini a dichiarare l'insolvenza, ma poi la notizia che il governo avrebbe modificato il decreto sull'Efim aveva convinto alcuni istituti ad aspettare prima di mandare l'ultimatum. Proprio le novità del decreto, però, sono la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

La decisione di emettere titoli con un rendimento inferiore a quello di mercato per rimborsare il debito dell'Efim, dice un banchiere di uno degli istituti creditrici, «ci lascia insoddisfatti perché ci causerebbe certamente una perdita». «E anche se la dichiarazione di insolvenza prima o poi sarebbe finanziaria, sicuramente - aggiunge - non c'è dubbio che questa l'abbia affrettata».

Così da Londra si è deciso di passare all'azione. Con triplice scopo: «in primo luogo vogliamo proteggere i nostri diritti e far sì che i nostri crediti vengano paga-

Da sinistra il commissario dell'Efim Alberto Prodieri e il ministro del Tesoro Piero Barucci

ti; poi vogliamo esercitare una pressione sul governo italiano per fargli capire quanto grave la situazione; infine speriamo che questa sia la volta buona per iniziare anche un dialogo con il Tesoro che fino ad ora non c'è stato, certo per colpa nostra». E almeno quest'ultimo fine sembra essere stato raggiunto, anche se forse non è proprio il genere di dialogo in cui speravano le banche creditrici. Ieri sera, infatti, dopo aver ricevuto le comunicazioni, Londra il Tesoro ha emesso una nota per nulla conciliante nei confronti delle banche estere.

Negli anni scorsi - dice in sostanza Barucci ai creditori stranieri - avete praticato tassi più alti della media per i crediti all'Efim perché data la difficile situazione economica e finanziaria, più rischioso affidare soldi a questo ente che non altre società pubbliche italiane.

Il rischio è concretizzato, l'Efim è in liquidazione, e le banche devono quindi accontentarsi di percepire tassi inferiori e quelli sul

soliti che hanno investito.

Una posizione che non chierà certamente di provocare le reazioni degli istituti creditrici. Ormai, dopo che anche il Efim si è aggiunto alla lista nera dove già stavano Federconsorzi, Agrifactoring, molti investitori esteri si domandano quale sia più il «saggio» - in termini di «rezza» - di concedere crediti a una società pubblica italiana. Così lo spasticissimo Efim è visto «il banco di prova per l'incerto futuro di tutte le privatizzazioni italiane. Sul tavolo c'è una posta da poco: gli istituti stranieri potrebbero ostacolare seriamente le cessioni delle società pubbliche se rifiutassero di approvare il trasferimento dei loro crediti dai vecchi enti alle nuove società. E una conclusione negativa dell'affare Efim, fanno capire chiaramente i banchieri interpellati a Londra, potrebbe influenzare in modo radicale le loro decisioni su questo punto delicato.

Francesco Mancuso

## La replica di Barucci

### «Se rischiatevi conveniva ma sono pronto a discuterne»

ROMA. Il ministro italiano del Tesoro è disponibile ad un incontro con le banche estere creditrici dell'Efim. Lo ha detto in una ministeriale diffusa dopo l'annuncio della dichiarazione di insolvenza dell'ente pubblico. Nel comunicato si sottolinea che le banche conoscevano la situazione finanziaria difficile dell'Efim.

Al ministero del Tesoro - si legge nella nota - non si nasconde la sorpresa per la reazione delle banche estere alla soluzione proposta per la liquidazione dell'Efim, un ente la cui condizione economica e finanziaria ben nota alla comunità dei banchieri, risulta dai tassi particolarmente elevati praticati allo stesso Efim. Si fa notare che il trattamento riservato alle banche estere è identico a quello per le italiane.

Comunque, sempre il ministero del Tesoro, si mostra disponibilità ad incontrare quanto prima le banche anche come segno di apertura tenuto conto che il Paese potrà beneficiare nel

processo di trasformazione delle imprese pubbliche dell'esperienza e della conoscenza del sistema bancario internazionale. D'altra parte, dopo la trasformazione degli enti in società per azioni, il merito di credito di Enel, Eni, Ina ed Iri è ulteriormente migliorato.

La linea del Tesoro è «lucida e chiara». Da una parte si ha l'intento di superare la polemica nata con le banche internazionali all'epoca del crack Federconsorzi e rinfocolata dallo scioglimento dell'Efim anche per non complicare la vita alle altre grandi spa pubbliche. Dall'altra, però, si sottolinea che la «pericolosità» del credito all'Efim era ben nota ai banchieri internazionali, che proprio a fronte del grosso rischio che sapevano «accollarsi» pretendevano altissimi «d'interessi». Ora che questo rischio si è concretizzato appare dunque pretestuosa la protesta contro una soluzione che mantiene relativamente più basso della media di mercato le condizioni di rimborso.



## *Più vicina l'intesa sulla politica agricola*

[illegible]

invidia, melocchi. Telefonare  
896.6773 via Muratori 13, Torino.



# IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 2700; Cassa di Risparmio di Bologna 23.400-23.900; Banco San Geminiano e San Prospero 122.000-122.500; Norditalia Assicurazioni Ordinaria 250; Metamapelli 900; Laser Vision 5200; Fincomid 2000; Ititalia 1730; Spectrum DA 3040. WARRANT: Laser Vision A 1390; Spectrum B 600; Spectrum C 215; Galt risparmio 120-130; Sar Repubblica 35.

# LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 113,30 (+1,35%); Bruxelles (Bel-20) 1093,45 (+0,30%); Francoforte (Dax) 1547,80 (+0,45%); Hong Kong (Hang Seng) 5822,59 (-0,59%); Londra (Ftse 100) 2356,80 (+1,58%); Madrid (Generale) 207,58 (+1,02%); Parigi (Cao 40) 1753,46 (+1,81%); Sydney (Generale) 1549,00 (-1,24%); Tokyo (Nikkei) 14820,26 (+0,36%); Zurigo (Sis Miti) 176,5 (+0,38%); New York (Dow Jones) 3328,67 (+0,46%).

# LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Domestico	Estero
Overnight	16,250	16,250
1 mese	16,250	16,250
3 mesi	16,250	16,250
6 mesi	16,250	16,250
1 anno	16,250	16,250
2 anni	16,250	16,250
3 anni	16,250	16,250
4 anni	16,250	16,250
5 anni	16,250	16,250

# QUOTAZIONI BOT

Periodo	Domestico	Estero
Overnight	16,250	16,250
1 mese	16,250	16,250
3 mesi	16,250	16,250
6 mesi	16,250	16,250
1 anno	16,250	16,250
2 anni	16,250	16,250
3 anni	16,250	16,250
4 anni	16,250	16,250
5 anni	16,250	16,250

# ORO: CHIUSURE

Periodo	Domestico	Estero
Overnight	16,250	16,250
1 mese	16,250	16,250
3 mesi	16,250	16,250
6 mesi	16,250	16,250
1 anno	16,250	16,250
2 anni	16,250	16,250
3 anni	16,250	16,250
4 anni	16,250	16,250
5 anni	16,250	16,250

# MONETE E METALLI

Periodo	Domestico	Estero
Overnight	16,250	16,250
1 mese	16,250	16,250
3 mesi	16,250	16,250
6 mesi	16,250	16,250
1 anno	16,250	16,250
2 anni	16,250	16,250
3 anni	16,250	16,250
4 anni	16,250	16,250
5 anni	16,250	16,250

# LIBO

Periodo	Domestico	Estero
Overnight	16,250	16,250
1 mese	16,250	16,250
3 mesi	16,250	16,250
6 mesi	16,250	16,250
1 anno	16,250	16,250
2 anni	16,250	16,250
3 anni	16,250	16,250
4 anni	16,250	16,250
5 anni	16,250	16,250

# I CAMBI DELLE VALUTE

Periodo	Domestico	Estero
Overnight	16,250	16,250
1 mese	16,250	16,250
3 mesi	16,250	16,250
6 mesi	16,250	16,250
1 anno	16,250	16,250
2 anni	16,250	16,250
3 anni	16,250	16,250
4 anni	16,250	16,250
5 anni	16,250	16,250

# RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazione
Atto 1992	100,00
Atto 1993	100,00
Atto 1994	100,00
Atto 1995	100,00
Atto 1996	100,00
Atto 1997	100,00
Atto 1998	100,00
Atto 1999	100,00
Atto 2000	100,00
Atto 2001	100,00
Atto 2002	100,00
Atto 2003	100,00
Atto 2004	100,00
Atto 2005	100,00
Atto 2006	100,00
Atto 2007	100,00
Atto 2008	100,00
Atto 2009	100,00
Atto 2010	100,00
Atto 2011	100,00
Atto 2012	100,00
Atto 2013	100,00
Atto 2014	100,00
Atto 2015	100,00
Atto 2016	100,00
Atto 2017	100,00
Atto 2018	100,00
Atto 2019	100,00
Atto 2020	100,00
Atto 2021	100,00
Atto 2022	100,00
Atto 2023	100,00
Atto 2024	100,00
Atto 2025	100,00
Atto 2026	100,00
Atto 2027	100,00
Atto 2028	100,00
Atto 2029	100,00
Atto 2030	100,00
Atto 2031	100,00
Atto 2032	100,00
Atto 2033	100,00
Atto 2034	100,00
Atto 2035	100,00
Atto 2036	100,00
Atto 2037	100,00
Atto 2038	100,00
Atto 2039	100,00
Atto 2040	100,00
Atto 2041	100,00
Atto 2042	100,00
Atto 2043	100,00
Atto 2044	100,00
Atto 2045	100,00
Atto 2046	100,00
Atto 2047	100,00
Atto 2048	100,00
Atto 2049	100,00
Atto 2050	100,00
Atto 2051	100,00
Atto 2052	100,00
Atto 2053	100,00
Atto 2054	100,00
Atto 2055	100,00
Atto 2056	100,00
Atto 2057	100,00
Atto 2058	100,00
Atto 2059	100,00
Atto 2060	100,00
Atto 2061	100,00
Atto 2062	100,00
Atto 2063	100,00
Atto 2064	100,00
Atto 2065	100,00
Atto 2066	100,00
Atto 2067	100,00
Atto 2068	100,00
Atto 2069	100,00
Atto 2070	100,00
Atto 2071	100,00
Atto 2072	100,00
Atto 2073	100,00
Atto 2074	100,00
Atto 2075	100,00
Atto 2076	100,00
Atto 2077	100,00
Atto 2078	100,00
Atto 2079	100,00
Atto 2080	100,00
Atto 2081	100,00
Atto 2082	100,00
Atto 2083	100,00
Atto 2084	100,00
Atto 2085	100,00
Atto 2086	100,00
Atto 2087	100,00
Atto 2088	100,00
Atto 2089	100,00
Atto 2090	100,00
Atto 2091	100,00
Atto 2092	100,00
Atto 2093	100,00
Atto 2094	100,00
Atto 2095	100,00
Atto 2096	100,00
Atto 2097	100,00
Atto 2098	100,00
Atto 2099	100,00
Atto 2100	100,00

# OBBLIGAZIONI DEL 14-08-92

Titolo	Quotazione
Atto 1992	100,00
Atto 1993	100,00
Atto 1994	100,00
Atto 1995	100,00
Atto 1996	100,00
Atto 1997	100,00
Atto 1998	100,00
Atto 1999	100,00
Atto 2000	100,00
Atto 2001	100,00
Atto 2002	100,00
Atto 2003	100,00
Atto 2004	100,00
Atto 2005	100,00
Atto 2006	100,00
Atto 2007	100,00
Atto 2008	100,00
Atto 2009	100,00
Atto 2010	100,00
Atto 2011	100,00
Atto 2012	100,00
Atto 2013	100,00
Atto 2014	100,00
Atto 2015	100,00
Atto 2016	100,00
Atto 2017	100,00
Atto 2018	100,00
Atto 2019	100,00
Atto 2020	100,00
Atto 2021	100,00
Atto 2022	100,00
Atto 2023	100,00
Atto 2024	100,00
Atto 2025	100,00
Atto 2026	100,00
Atto 2027	100,00
Atto 2028	100,00
Atto 2029	100,00
Atto 2030	100,00
Atto 2031	100,00
Atto 2032	100,00
Atto 2033	100,00
Atto 2034	100,00
Atto 2035	100,00
Atto 2036	100,00
Atto 2037	100,00
Atto 2038	100,00
Atto 2039	100,00
Atto 2040	100,00
Atto 2041	100,00
Atto 2042	100,00
Atto 2043	100,00
Atto 2044	100,00
Atto 2045	100,00
Atto 2046	100,00
Atto 2047	100,00
Atto 2048	100,00
Atto 2049	100,00
Atto 2050	100,00
Atto 2051	100,00
Atto 2052	100,00
Atto 2053	100,00
Atto 2054	100,00
Atto 2055	100,00
Atto 2056	100,00
Atto 2057	100,00
Atto 2058	100,00
Atto 2059	100,00
Atto 2060	100,00
Atto 2061	100,00
Atto 2062	100,00
Atto 2063	100,00
Atto 2064	100,00
Atto 2065	100,00
Atto 2066	100,00
Atto 2067	100,00
Atto 2068	100,00
Atto 2069	100,00
Atto 2070	100,00
Atto 2071	100,00
Atto 2072	100,00
Atto 2073	100,00
Atto 2074	100,00
Atto 2075	100,00
Atto 2076	100,00
Atto 2077	100,00
Atto 2078	100,00
Atto 2079	100,00
Atto 2080	100,00
Atto 2081	100,00
Atto 2082	100,00
Atto 2083	100,00
Atto 2084	100,00
Atto 2085	100,00
Atto 2086	100,00
Atto 2087	100,00
Atto 2088	100,00
Atto 2089	100,00
Atto 2090	100,00
Atto 2091	100,00
Atto 2092	100,00
Atto 2093	100,00
Atto 2094	100,00
Atto 2095	100,00
Atto 2096	100,00
Atto 2097	100,00
Atto 2098	100,00
Atto 2099	100,00
Atto 2100	100,00

# IL MERCATO

Titolo	Quotazione
Atto 1992	100,00
Atto 1993	100,00
Atto 1994	100,00
Atto 1995	100,00
Atto 1996	100,00
Atto 1997	100,00
Atto 1998	100,00
Atto 1999	100,00
Atto 2000	100,00
Atto 2001	100,00
Atto 2002	100,00
Atto 2003	100,00
Atto 2004	100,00
Atto 2005	100,00
Atto 2006	100,00
Atto 2007	100,00
Atto 2008	100,00
Atto 2009	100,00
Atto 2010	100,00
Atto 2011	100,00
Atto 2012	100,00
Atto 2013	100,00
Atto 2014	100,00
Atto 2015	100,00
Atto 2016	100,00
Atto 2017	100,00
Atto 2018	100,00
Atto 2019	100,00
Atto 2020	100,00
Atto 2021	100,00
Atto 2022	100,00
Atto 2023	100,00
Atto 2024	100,00
Atto 2025	100,00
Atto 2026	100,00
Atto 2027	100,00
Atto 2028	100,00
Atto 2029	100,00
Atto 2030	100,00
Atto 2031	100,00
Atto 2032	100,00
Atto 2033	100,00
Atto 2034	100,00
Atto 2035	100,00
Atto 2036	100,00
Atto 2037	100,00
Atto 2038	100,00
Atto 2039	100,00
Atto 2040	100,00
Atto 2041	100,00
Atto 2042	100,00
Atto 2043	100,00
Atto 2044	100,00
Atto 2045	100,00
Atto 2046	100,00
Atto 2047	100,00
Atto 2048	100,00
Atto 2049	100,00
Atto 2050	100,00
Atto 2051	100,00
Atto 2052	100,00
Atto 2053	100,00
Atto 2054	100,00
Atto 2055	100,00
Atto 2056	100,00
Atto 2057	100,00
Atto 2058	100,00
Atto 2059	100,00
Atto 2060	100,00
Atto 2061	100,00
Atto 2062	100,00
Atto 2063	100,00
Atto 2064	100,00
Atto 2065	100,00
Atto 2066	100,00
Atto 2067	100,00
Atto 2068	100,00
Atto 2069	100,00
Atto 2070	100,00
Atto 2071	100,00
Atto 2072	100,00
Atto 2073	100,00
Atto 2074	100,00
Atto 2075	100,00
Atto 2076	100,00
Atto 2077	100,00
Atto 2078	100,00



## GRAN BRETAGNA SCIANDRI TRIONFA

Il ciclista italiano Maximilian Sciandri (foto) ha vinto il Giro di Gran Bretagna, conclusosi ieri a Leeds con il successo in volata, nell'ultima tappa, del belga Redant. Sciandri si è affermato con un ristrettissimo margine di appena sei secondi sull'olandese Van der Poel.



## OGGI IN TV

11,25	Nautica. Pianeta mare, rep.	
12,00	Vela. Keywood Cup, rep.	
12,10	Motocross. Crono, replica	Time
12,30	Golf. US Champs, rep.	Tele +2
12,55	Auto. Prova G.P. Ungheria F1	
13,30	Sport show	Time
13,45	Windsurf. Rep. gara 3	Tele +2
14,10	Rugby. Argentina-Francia	Tele +2
14,30	Moto. G.P. Cecoslov. Superbike	Time
14,50	Calcio. Diretta di un incontro del campionato inglese	Tele +2
16,30	Pugilato. De Los Angeles, campionati americani dilettanti	Time
17,40	Baseball. Rimini-Novara	Repère

17,45	Calcio. Amburgo-Stoccarda, diretta camp. tedesco	Tele +2
18,45	Dorby. In sport	Repère
19,00	Quotidiano sport	Repère
19,45	Tennis. Semif. torneo Cincinnati	Tele +2
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Lo sport, tg sportivo	Repère
20,25	Tg Uno sport	Repère
22,30	Golf. St. Louis, dir. US Champs	Tele +2
22,45	Sport	Repère
24,00	Calcio. Rep. camp. inglese	Tele +2
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
2,00	Tennis. Semif. torneo Cincinnati	Tele +2

## DOMANI IN TV

8,45	Calcio. Trofeo Scirea jun.	
9,30	Auto. Prova G.P. Ungheria F1	
10,30	Motocross. Dalla Finlandia, prova Mon-	Tele +2
11,00	Pallanuoto. Beach volley tour	Tele +2
12,00	Tennis. Alp di Cincinnati, prima semifinale	Tele +2
13,00	Auto. Grand Prix	Italia 1
13,30	Auto. Da Budapest, dir. G.P. d'Ungheria, Mond. F1	Repère
17,15	Tennis. Semif. torneo Cincinnati	Tele +2
18,00	Atletica. Meeting Colonia	
17,00	Calcio. Diretta Nottingham Forest-Liverpool, camp. inglese	Tele +2
1,45	Beach volley tour, rep.	Tele +2

16,40	Domenica gol	
16,45	Golf. De St. Louis, diretta	Fpa Us
18,30	High seven, sport e avventura	
20,00	Domenica sport	
20,25	Tg Uno sport	
21,00	Tennis. Dir. finale Alp Cincinnati	Tele +2
23,15	La domenica sportiva	Repère
23,30	Golf. St. Louis, dir. Us Champs	Tele +2
24,00	Calcio. Replica Nottingham-Liverpool, camp. inglese	Tele +2
0,20	Sport. G.P. d'Ungheria	Italia 1
0,45	Lo sport	Italia 1
1,45	Beach volley tour, rep.	Tele +2

## LA STAMPA

## SPORT

Sabato 15 Agosto 1992 27

I bianconeri evitano in extremis la sconfitta nella prima delle due sfide col Giappone

# Juve, non è stata una lezione di calcio

## Baggio (rigore) e Moeller

KORE  
DAL NOSTRO

L'orgoglio, la spintarella dell'arbitro giapponese Moritsu, che le ha generosamente rigore trasformato da Roberto Baggio (79'), compensandone due negati in precedenza, ed un'incornata di Andy Moeller a tempo scaduto (93'), hanno consentito a Juventus di evitare la sconfitta nella prima delle due sfide con il Giappone. La seconda è in programma a Tokyo lunedì e si vedrà un'altra Juve, più concentrata e consapevole che i figli del Levante sono tutt'al più che sprovveduti ed hanno lo spirito dei

venuti in Estremo Oriente per dare lezione di calcio ma, all'Universiade Stadium, fronte a 60 mila spettatori entusiasti, sportivissimi e plaudenti anche in occasione del pareggio, la Juve ha imparato che l'accedimento paga e che, in campo internazionale, bisogna affrontare ogni partita, anche le più compromesse, con la giusta determinazione, altrimenti si rischia di brutta figura. Forse i bianconeri hanno sottovalutato il Giappone, che ha una buona tecnica, elementi veloci e un gioco moderno, a zona. E si sono lasciati cullare dal concetto di dover offrire spettacolo.

La realtà è diversa ed hanno sofferto, trovandosi sotto di due reti, pregevole fattura realizzata da Yoshida, con destro imparabile all'incrocio dei pali scagliato limite (33'), e da Miura (61') un fulmineo contropiede. Fukuda, propi- retropassaggio abile di Carrara che ha tagliato fuori Julio Cesar. In precedenza (7') Miura aveva centrato la traversa con un corner alla Orsi. Kazuyoshi Miura, il migliore in campo, milita nel Yo-

miuri di Tokyo, campione del Giappone, e si figurerebbe affatto nella nostra serie A. Giocando Santos, l'ex società di Pelé. Poi è tornato in patria, atteso a maggio guadagni e un football in evoluzione, pronto per il primo campionato professionistico. Anche il centrocampista Yoshida e il difensore Asano sono di buon livello. E gli altri fatti dannare la Juventus con geometrie semplici, efficaci e una marcia in più. E mancava la stella Ramos, il brasiliano naturalizzato.

La stanchezza del lungo viaggio, il fuso orario e la forma approssimativa di alcuni giocatori in ritardo di preparazione, Viali in particolare, hanno tolto l'equi-

**Viali ancora in ritardo con la preparazione Bene i due Baggio Sessantamila spettatori**

dità, precisione ed incisività alla manovra della Juventus: manteneva il possesso pallone, ma rimaneva un calcio sterile. Trapattini, lasciando Platt in tribuna e Casiraghi per più di un'ora e panchina, aveva schierato Moeller di punta accanto a Viali, con Di Canio ora a sinistra ora a destra, Roberto Baggio rifinitore, Dino Baggio e Conte a centrocampo, Marocchi terzino sinistro, Kohler su Takagi, Carrara su Miura e Julio Cesar libere davanti a Peruzzi. Roberto Baggio mandava sollocochero con i giocatori di classe, Di Canio lottava con grande impegno, anche tradito a volte dalla voglia di strafar-

re; Dino Baggio alimentava le offensive, ma i sforzi trovavano poca collaborazione in Viali e Moeller che non affondavano i colpi.

Sorlione, la Juventus di controllare la gara e il Giappone accelerava il ritmo costringendola ad allungarsi. Conte doveva ballare tra due avversari esponendosi anche a qualche magra, e Marocchi rincorreva gente più rapida di lui. Peruzzi capitava, senza colpa.

Il gol dava la sveglia alla bella addormentata Moeller e Viali sciupavano due buone occasioni. Il finire del tempo, reclamava invano penalità. Lo faceva Di Canio, ed a pieno titolo, in svista di ripresa. C'era ancora una grande spinta di Moeller, anticipato da un soffio, e poi un gol a gioco fermo del tedesco. Fuochi di paglia. E il Giappone raddoppiava.

Al Trapattini toglieva Marocchi ed inseriva Casiraghi aumentando il peso dell'attacco ma sbilanciando la squadra, che si esprimeva al gioco di ri-

massa lasciando nel guai Kohler e Julio Cesar. La Juventus ci riuscì a perdere e reagiva rabbiosamente. Un veniale intervento del portiere Matsumaga, che toccava con il gomito il piede di Casiraghi (con il pallone ormai irraggiungibile), era punito con il rigore: Bob Baggio non falliva.

E l'ingresso di Giacobbo per Di Canio, il finale era tutto bianconero con il 2-2 firmato da Moeller. L'esultanza, incredibile ma vero, del pubblico cui premava non tanto il risultato quanto lo spettacolo. Cose dell'altro mondo.

Bruno Bernardi



## Trap: ho visto troppi svarioni in difesa

**«Siamo stati noi a favorire i due gol giapponesi» Lunedì Tokyo fuori Kohler: farà posto a Platt**

NOSTRO INVIATO

«Luce ed ombra», Giovanni Trapattini dopo il pareggio strappato dalla Juventus in zona-Cesarini con il Giappone. L'allenatore critica le assenze dei bianconeri: «Ci sono stati dei preziosismi di troppo e un paio di svarioni nelle azioni dei due gol giapponesi. Quattro giorni in otto giorni, la trasvolata intercontinentale, li hanno arretrati, hanno tolto la lucidità necessaria sotto porta. E' vero, l'arbitro ci ha dato un rigore che c'era ma ce ne ha negati due».

Per consentire alla squadra di recuperare le forze, Trapattini

oggi rinuncerà a gita a Kyoto: domani la Juventus si trasferirà a Tokyo viaggiando su un treno che corre a oltre 300 chilometri all'ora. Lunedì nel secondo match con il Giappone, rientrerà Platt a tempo pieno con Viali e Casiraghi punte. Trapattini deve decidere se rinunciare a un difensore (Kohler?) per far posto a Moeller. Probabilmente verrà impiegato anche De Marchi.

La Juve, scesa in campo senza la scritta Danone sulle maglie perché gli organizzatori della tournée gliel'avevano vietato il momento di firmare il contratto per due milioni di dollari, è applaudita da una folla strabocchevole, spettatori assiepati

sulla collina che sovrasta l'Universiade Stadium. Roberto Baggio, popolarissimo in queste parti, specie nel primo tempo ha ripagato tanto affetto con brillanti giocate anche nella ripresa ha avuto sprazzi di classe, trasformando il rigore. Anche Luca Viali era molto atteso ma l'ex sampdoria ha giocato al di sotto delle proprie possibilità.

Trapattini lo giustifica: «Non dimentichiamo che Viali s'era bloccato per un malanno muscolare» Maicolin o che questa era la seconda partita a tempo pieno: è normale che stia faticando non tarderà molto a trovare le condizioni. Tra i pesi massimi c'è anche Kohler che, dopo



A sinistra Baggio, molto applaudito dal pubblico giapponese. Sopra Moeller che ha segnato il gol del pareggio a tempo scaduto. Il tedesco sarà confermato da Trap anche nella partita di Tokyo.

avvio di stagione folgorante, ora sta faticando. Ieri l'avversario diretto, Takagi, l'ha impegnato parecchio: «Sapeva che avrebbe sofferto perché aveva già affrontato questo centravanti fisicamente dotato, ma Kohler è un problema», spiega ancora Trap.

Il tecnico visto Conte disputare grossa prova: svolto un lavoro duro e prezioso specie quando la squadra si è allungata. Avevamo quattro attaccanti e dovevamo mantenere gli equilibri. Di Canio, pur facendoci egregio, non è stato tatticamente disciplinato. E Moeller s'è mosso meglio nella ripresa».

Tra le note positive la prestazione di Dino Baggio che al ha effettuato il per Moeller: «Mi sono trovato a mio agio sia mediano sia come terzino. Negli ultimi 15' ero in crisi ma ho trovato la forza per andare sul fondo e centrare il pallone del 2-2 per Andy».

Il tedesco ha segnato la sesta rete in tre partite (senza contare quella di Villar arbitrata da Trapattini), la prima di testa. «Non è specialità» la bene anche è con il piede destro che vado a bersaglio più facile: purtroppo ha fallito una buona occasione, sorride Moeller. Fare la seconda punta gli piace anche se nell'Eintracht Francoforte agiva a centrocampo. Pur di trovare un posto stabile sarebbe disposto a giocare anche in porta. (D. B.)

Dai segnali di distensione a un braccio di ferro col Napoli che non accetta tutte le condizioni

## Maradona ora minaccia: vado al Siviglia

Ma molti pensano che sia un bluff

**NAPOLI.** Napoli, Ibiza, Barcellona, Buenos Aires: la partita Due Mondì tra Ferlaino e Maradona continua, senza esclusione di colpi. Una giornata frenetica quella vissuta ieri attraverso fax e cellulari, una giornata febbrile consultazioni, attese.

La partita continua, le sfide a distanza il club azzurro e fuoriclasse argentino proseguono, anche se i tifosi del Napoli sono convinti che il finale sia già scritto: Maradona tornerà in Italia prima del 15 agosto. Ma il del sicuro.

Nella sede del Napoli, a piazza dei Martiri, la giornata si è iniziata presto. Il pr Paolo Paoletti ha da Ibiza telefonato a Ferlaino, presidente del Napoli, dopo essersi consultato con i suoi principali collaboratori, ha dettato telefonicamente la risposta da inviare via fax al procuratore di Maradona, Marco Franchi, in attesa a Barcellona. Una lettera nella quale Ferlaino accetta le condizioni ambientali. Maradona, ma rifiuta quelle economiche. Nessuna sorpresa, dunque.

Alle 14,30 l'addetto stampa del Napoli, Luigi Amati, ha in-

visto, con qualche ora di anticipo, sull'orario previsto, il fax. Principe Sofia di Barcellona dov'erano in attesa. Franchi e legale del fuoriclasse argentino Daniel Bolotinoff. Successivamente il documento è stato mandato anche alla sede della Fifa e alla Federcalcio.

Non appena ricevuto il fax del Napoli, Franchi ha informato Maradona. Oggi il manager lascerà Barcellona e si recherà a Buenos Aires per parlare direttamente col campione.

Ma ora, che cosa risponderà

## SPORTINERIA

Ha avuto poca allagamento nella casa di Paul Gascoigne: segno che le vacanze ci fanno disastri ai grandi fenomeni che riguardano la vita. In fondo quella dell'altro giorno è stata una delle poche occasioni in cui una rottura di tubi in qualche modo legata a Gascoigne ha riguardato soltanto un idraulico e non il nostro calcio.

Diego alla replica Ferlaino? Quali sono le intenzioni? A giudicare dalle prime dichiarazioni provenienti da Buenos Aires, ha scelto la strada dell'insubordinazione.

«Se il Napoli non tutte le condizioni, lo non partecipo», ha dichiarato Maradona al termine di un allenamento sostenuto ieri mattina con il preparatore atletico Javier Valderrama nel parco del quartiere Palermo al centro di Buenos Aires.

Diego, teso, nervoso, inizialmente si è perfino rifiutato di parlare. Poi si è cessato ai cronisti ed ha nuovamente accusato Ferlaino: «Dite che mi manderà lettera? Siamo stati insieme per sette anni e ora mi manda lettera...». Ha commentato ironica- l'Argentina. Poi ha aggiunto: «Ripeto, non dev'essere cambiata nemmeno una virgola quello che chiedo, altrimenti io non partecipo».

Dopo aver riflettuto attentamente, Maradona forse accetterà di Napoli alle condizioni del suo datore di lavoro. A di sorpresa, sempre possibili. L'agenzia di stampa «Noticias Argentinas» rivela



I tifosi partenopei sono certi che Maradona alla fine accetterà di tornare a Napoli anche senza precise garanzie economiche: dovrebbe arrivare in Italia prima del 23 agosto.

esempio che Franchi chiederà alla Federcalcio argentina di rivolgersi a Fige, affinché questa conceda al calciatore di essere ingaggiato dal Siviglia. Un'intenzione seria o soltanto una minaccia?

A Napoli, comunque, tutti continuano ad essere convinti che Maradona tornerà. C'è chi cura la vendita degli abbonamenti si sta richieste dei sostenitori azzurri. C'è addirittura l'intenzione di riaprire alcuni botteghini. Paolo per motivi di ordine pubblico e per garantire

migliore distribuzione degli abbonamenti. Napoli, insomma, proprio non vuol saperne di rinunciare al adorato sudamericano. E nemmeno alcuni suoi compagni di squadra, tra i quali Crippa, Ferrara e Mauro, che approfittando dei giorni di vacanza concessi a Ranieri - con un giornalista amico del fuoriclasse argentino avevano effettuato prenotazioni sul volo Roma-Buenos Aires per andare in Argentina a convincere Maradona a tornare.

Piero Della Cava

La risposta del presidente Dieguito

## Ferlaino: altri soldi ma solo se li meriti

**NAPOLI.** Dura nei contenuti, morbida nei toni, la risposta inviata ieri alle 14,30 da Ferlaino al procuratore di Maradona, Franchi, per conoscenza al segretario generale della Fifa, Blatter (che a Zurigo ha dichiarato di non averla ricevuta: il Napoli sostiene di poter provare il contrario) e a Metarrase. Ferlaino risponde punto per punto alle 21 condizioni fissate da Franchi per il ritorno di Napoli di Maradona: il presidente del partenopeo entra nei dettagli, ma in un contesto più generale.

«Confermiamo» - scritto nelle tre cartelle inviate a Franchi - che il calciatore è amato e atteso dalla società. Il Napoli si rende perfettamente conto del drammatico vissuto da Maradona e pronto a fornirgli ogni assistenza medica. Al corrente anche dei problemi che Maradona ha con la giustizia del suo Paese, il Napoli è pronto ad assicurare al giocatore tutta la collaborazione e la disponibilità per permettergli di assolvere gli impegni ai quali è tenuto. Inoltre, è pronta ad assicurargli tranquille condizioni ambientali.

Nella risposta inviata a Franchi è scritto, inoltre, che Napoli si compiace di

giocatore manager per la scelta non dar seguito alle ipotesi di risoluzione del contratto. Franchi aveva offerto milioni di dollari per riscattare il cartellino di Maradona. Nella parte finale della lettera, Ferlaino mostra propria insubordinazione sulla questione economica: «In quanto alle richieste economiche avanzate, poi, il Napoli ribadisce che c'è già un contratto che regola i rapporti tra il giocatore e la società e che il Napoli quel contratto vuole onorare. Così come s'aspetta voglia onorarlo il giocatore».

Ma prosegue il documento: «Una eventuale ipotesi di nuove gratificazioni potrebbe essere legata soltanto a prestazioni che la società e il pubblico napoletano si aspettano da Maradona. Fermo restando che il Napoli non ha mai lesinato nulla al giocatore, sarà la società a rinunciare ai notevoli danni derivati» vicenda.

Nella sua replica, infine, Ferlaino sostiene di gradito le dichiarazioni rilasciate da Maradona a Buenos Aires, che hanno rotto il patto sancito dalle parti a Zurigo martedì, e cioè di mantenere il più stretto riserbo su tutta la vicenda. (p. d. c.)









# Ungheria: benzina normale o no, Williams ancora in vetta e rosse indietro

## Patrese meglio di Mansell

### Senna: con la Ferrari niente di concluso



Per Ivan Capelli, seconda guida della Ferrari, la soddisfazione di aver preceduto il compagno Jean Alesi nella prima sessione di prove

BUDAPEST  
DAL NOSTRO RIVIAIO

La matematica dice che variando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia. Ebbene la norma vale in un certo senso anche per la Formula 1: non basta sostituire la benzina speciale con quella commerciale per modificare i valori in pista. La Williams è sempre la squadra più forte, la McLaren continua a inseguire, la Benetton fa il terzo incomodo, la Ferrari arranca come dall'inizio della stagione.

L'unica rivoluzione, semmai, almeno per la prima giornata di qualificazioni del G. P. d'Ungheria, è avvenuta all'interno della Williams. Patrese per volta si è affrancato dalla schiavitù nei confronti di Mansell e lo ha preceduto, facendo segnare il miglior tempo e la pole position provvisoria. Non è molto, ma tanto per agitare le acque morte di un campionato a senso unico, il padovano ha girato in 1'15"476, media 189,263 kmh, nuovo limite del circuito. Non si può parlare di record perché l'asfalto è stato completamente rifatto e il tracciato leggermente modificato. Comunque fa sempre sensazione il vedere che pur diminuendo la potenza dei motori (con il carburante in normale vendita ai distributori) le continue a migliorare le performance, visto che l'anno scorso Senna ottenne 1'16"147 sul giro.

Il nuovo rivestimento - dicono i piloti - ha una migliore aderenza, ma se si esce dalla traiettoria sono guai, perché la pista diventa molto scivolosa. Ieri è un festival di teste-codice, al quale hanno partecipato Senna, Mansell, Berger, Brundle e compagni. Sul piano tecnico la Williams, l'Rs4, mentre la Ligier ha avuto l'Rs3c, con i quali ha piazzato Brundle e Comas ottavo. Ottima anche la prova di Tarquini, dodicesimo con la Fondmetal, anche se la piccola squa-

dra italiana è stata tormentata da una moria di motori Ford molto preoccupante.

Per la Ferrari, che ieri sera festeggiava in occasione del 500° Grand Prix, ancora una giornata nerissima, con Capelli finalmente davanti ad Alesi. Le di Maranello comunque hanno evidenziato problemi enormi di tenuta, di velocità, di punta e di saltellamento. Non che attendere la versione modificata, con cambio trasversale e sospensione posteriore diversa, che da mercoledì a Monday farà i primi passi sottoponendosi ad una serie di test della durata di tre giorni.

Turnando invece alla questione benzina, dopo riunioni infinite i produttori hanno accettato l'imposizione della Fisa di usare quella commerciale. La storia non è ancora conclusa, perché la Federazione ha messo un asterisco, sostenendo che il carburante buono è quello prodotto sulla base dei regolamenti usciti nel 1978. La benzina attuale è cambiata (meno olii e senza piombo) per cui le norme dovranno essere riviste. Insomma c'è ancora molta confusione e per il momento non si sa bene cosa usano i vari fornitori e chi sia avvantaggiato. Forse il divario è un po' diminuito (meno di un secondo fra Williams e McLaren, mentre rimane di 3"8 il gap della Ferrari), ma sostanzialmente non è cambiato molto. In ogni caso Elf ha fatto capire che continueranno a finanziare i sospetti sul conto di Patrese e far intervenire legione di avvocati.

Sul piano mercato piloti, c'è da registrare un'uscita di Senna: «abbiamo ancora concluso nulla», ha detto il brasiliano. La Ferrari ha fatto bene a prendere Bernardi, come io avevo suggerito a Montezemolo. Ma questo non basta a fermare le decisioni. Aspetto ancora per vedere cosa succede. Intanto oggi prova ancora ad attaccare la Williams.

Chiavegato



Patrese su Williams è stato il migliore prima di prova a Budapest

## Ayrton e Prost alleati

Querelano il giornale italiano per frasi ritenute diffamatorie

BUDAPEST. Ayrton Senna e Alain Prost sono tornati nella scuderia. Ma non è una notizia di mercato-piloti: il brasiliano è il francese, compagni di squadra. Il passato alla McLaren, stavolta hanno fatto fronte comune solo per difendersi da quella che hanno definito «una pesante diffamazione». A sorpresa, ieri mattina, i due piloti hanno un comunicato congiunto dal titolo: «Reazione a una intervista attribuita ad Alain Prost e pubblicata nel giornale "la Repubblica" del 7 agosto».

In realtà l'articolo era apparso con grandissima evidenza sul supplemento di venerdì del quotidiano italiano, a firma Francesca Allietta. La

parte del servizio è evidentemente quella nella quale Prost sostiene di essersi subito messo in contatto con il collega dopo essere venuto a conoscenza del dell'articolo, avere espresso al sudamericano tutto il suo per quanto è successo e di aver offerto a Senna il suo supporto in qualsiasi azione contro l'editore del settimanale.

Senna e Prost hanno spiegato di deplorare questo tipo di giornalismo e di avere scritto al giornale italiano per informare i loro avvocati di studiare il per portare avanti un'azione legale, cioè una querela



Alain Prost ha smentito quanto attribuito in una intervista a Senna il suo supporto per l'azione legale

per diffamazione. Nell'ambiente si dice che i due piloti abbiano l'intenzione di chiedere una rettifica e una somma considerevole per i danni portati alla loro immagine. [c. ch.]

DOMANI LA GARA ALLE 13,30 SU RAI2

BUDAPEST. Questi i tempi del primo turno di qualificazioni: 1. Patrese (Williams) 1'15"476; 2. Mansell (Williams) 1'15"643; 3. Senna (McLaren) 1'16"467; 4. Schumacher (Benetton) 1'17"070; 5. Berger (McLaren) 1'17"277; 6. Boutsen (Ligier) 1'18"799; 7. Brundle (Benetton) 1'18"643; 8. Comas (Ligier) 1'19"193; 9. Capelli (Ferrari) 1'19"313; 10. Alesi (Ferrari) 1'19"511; 11. Herbert (Lotus) 1'19"555; 12. Tarquini (Fondmetal) 1'19"555; 13. Hakkinen (Lotus) 1'19"587; 14. Gachot (Venturi) 1'19"818; 15. De Cesaris (Tyrrell) 1'20"003; 16. Katayama (Venturi) 1'20"209; 17. Gugelmin (Jordan) 1'20"481; 18. Alboreto (Footwork) 1'20"538; 19. Minardi (Jordan) 1'20"819; 20. Suzuki (Footwork) 1'21"064; 21. Wendlinger (March) 1'21"116; 22. Grouillard (Tyrrell) 1'21"193; 23. Van De Poele (Fondmetal) 1'21"741; 24. Zanardi (Minardi) 1'21"756; 25. Belmondo (March) 1'21"781; 26. Morbidelli (Minardi) 1'22"176.

Non qualificati: Moreno (Andrea Moda) 1'22"286; Lehto (Dallara) 1'22"364; Hill (Brabham) 1'22"369; Martini (Dallara) 1'22"731. Eliminati nelle prequalificazioni: McCarthy (Andrea Moda), senza tempo.

Tv. Oggi alle 12,55 su Rai2, seconda sessione di prove. Domani su Raidue: alle 9,30 «Warm up», alle 13,30 telecronaca diretta. La gara. La partenza domani alle ore 14; da compiere 77 giri del circuito di 5,611 metri, pari a km 305,536.

Torneo Atp di Mason

Fuori Courier e Agassi  
Lendl

Grossa sorpresa nel torneo Atp di tennis in corso a (Ohio). Il numero 1 mondiale Jim Courier si è fatto eliminare al terzo turno dal connazionale David Wheaton con il punteggio 7-5, 7-6 (7-0). Nel terzo turno è caduta anche un'altra testa di serie, il n. 1 mondiale Andre Agassi che, debilitato da una tonsillite, ha ceduto in set (6-3, 4-6, 7-6) al peruviano Yzaga. Hanno invece superato il turno Korda, Sampras, Grabb, Edberg, Lendl e Chang. Intanto nel torneo Virginia Slims di Los Angeles, la numero 1 mondiale Monica Seles ha i quarti battendo per 6-2, 6-0 l'americana Frazier.

CANOTTAGGIO

Mondiali juniores

A Montreal  
due armi azzurre in semifinale

MONTREAL. Nella prima giornata dei campionati mondiali juniores e pari leggeri di canottaggio, che hanno preso il via ieri a Montreal, due armi italiane si sono già qualificate per le semifinali: il doppio maschile juniores Sertori-Massari ed il quattro di coppia juniores maschile Samurri-Scotta-Ossola-Inetti. Gli altri sei equipaggi sono in acqua ieri dovranno impegnarsi a recuperare in programma oggi. Particolarmente sfortunato il quattro con juniores (Ala, Trombetta, Donagana, Sardo, tim. Fantì) classificatosi secondo alle spalle della Romania. Al terzo posto invece il quattro senza juniores e l'otto.

# AGOSTO LANCIA.

VANTAGGIOSISSIME  
CONDIZIONI D'ACQUISTO  
SU TUTTA LA GAMMA.

Se non siete partiti per i monti, se non vi state arrostando in spiaggia o se avete deciso di restare in città, non lo rimpiangerete. Perché? Perché durante tutto il me-

se di Agosto i Concessionari Lancia vi offrono Y10, DELTA, DEDRA e THEMA a

condizioni d'acquisto vantaggiosissime e assolutamente irripetibili. Venite a scoprirle.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA







BRESCIA

Alla vigilia di Ferragosto, dopo trentina di giorni di preparazione nelle giumbe e di amichevoli all'acqua di rose, Torino e Brescia anticipano di un mese, coinvolgendo circa 5 mila tifosi, la sfida che li vedrà opposti alla seconda giornata di campionato in campo neutro per le squalifiche: il campo lombardo. Il ritorno non è eccezionale e favorisce le giocate soprafine: due numeri dieci, Scifo e Hagi.

Il belga, soprattutto, abbandona l'anonimato delle ultime prestazioni e riesce a rendersi più pericoloso nei venti-trenta metri decisivi, quelli che contano per fare la differenza: due gol, uno su rigore, dei 5 a 0 con i quali il Toro si aggiudica la partita. Nelle circostanze, Mondonico ripropone le due punte titolari, Aguilera e Casagrande, affidando il resto del centrocampo ai corsari di fascia Sordo e Sergio e agli incontristi Fortunato e Venturin. Il contravanti bresciano Saurini e l'ala Raducioiu sono rispettivamente marcati da Aloisi (manca ancora Annoni) e Bruno mentre Pusi opera da libero.

C'è in Scifo, si nota immediatamente, uno spirito più battagliero. Difende, e riparte, riuscendo anche a buttarsi negli spazi vuoti dove, spesso, lo cerca i lanci lunghi Fortunato, praticamente il regista

# A Brescia, nel primo confronto con una squadra di serie A, i granata ritrovano la grinta Scifo comanda e il Toro va alla carica Due reti del belga, poi Bruno, Silenzi e Casagrande

sta di questo Torino, l'uomo che detta il ritmo sulle trequarti, così come Aguilera più avanti. In due si muove Scifo, attento ad approfittare degli errori della retroguardia bresciana sulla destra.

Dopo l'2', da un'iniziativa di Sergio, ecco partire un lampo Aguilera che trova proprio lui. Colpito dall'espulsione di Massa, rimproverato di averlo dall'allenatore, multato dalla società, ricorda il potere essere anche un buon giocatore, oltre al cattivo protagonista (comparsa come l'ha definito Mondonico) di episodi da spaghettoni-western. Il due granata scarta con una finta un avversario quasi incredulo di fronte a tanta finezza, e serve a Scifo il pallone da depositare in

questo gol troppo facile per cinquantenni compagni e rivali. E allora Scifo dà il 18', con un tocco profondo per Sordo, all'azione del secondo gol granata. Il capellone con la maglia di Lentini s'involve nell'area stringendo al centro e allarga all'improvviso per Sergio che scossa verso il secondo palo mandando fuori tempo Vettore, preferito inizialmente a Landucci, 46'. Il pallone forse andrebbe ugualmente in rete, ma Bruno vuole riscattarsi e lo fa siglando il raddoppio, importante per stabilire il

divario dei valori in campo e per ribaltare l'effetto sconfitto di con la Lucchese, espulsione compresa.

Il Brescia, privo di Sabau, ha un piede in disordine, vive solo sugli spunti di Hagi: conclusioni della distanza chiamano a non facili respinte Marchegiani, non immune da colpi l'altra sera. Nella ripresa ecco il valzer delle sostituzioni. Mondonico lascia a riposo Sergio, Sordo e Aguilera, e manda dentro Mussi, Cois e Silenzi. Poi infortunio costringe all'abbandono Fortunato, tocca Singaglia (48').

Il Torino concede l'iniziativa al Brescia, che sfiora il gol Saurini (63') ma più votato alla ricerca di schemi ancora da perfezionare e non ha né garbo, né idee per alzare il ritmo della partita. La squadra di Mondonico, tra l'altro, non trasforma neppure l'aspetto agonistico della partita, a di costringere l'arbitro Bescchi ad un ribaltamento di fronte (69'). Scifo ottiene rigore per fallo del De Paola e lo trasforma con freddezza. Quindi (74'), anche Silenzi ha la soddisfazione del gol dopo una azione partita da Cois e perfezionata da Casagrande. Il brasiliano porta a cinque i gol granata al 78'.

Benedetto



Scifo, in serata di vena, ha segnato due dei cinque gol del Torino al Brescia

## Mondonico esalta Sergio

«Per adesso è l'arma in più in attesa che altri crescano»

BRESCIA. Se delle sconfitte si possono trarre indicazioni anche positive, non è dunque vietato cercare i margini di miglioramento dopo una vittoria, anche netta, come quella di ieri sera. E' questo in sostanza il Mondonico. L'allenatore evita però facili trionfalismi: «Dopo il 3-4 di Lucca ci siamo chiesti se avremmo reagito. E' questo 5-0 così come il perdo per la bravura degli altri, cade che vinca splendere pienamente di luce propria».

Mondonico sottolinea in particolare un aspetto partita che rappresenta, se vogliamo, la chiave tattica per ragione. Brescia: «Sergio nel primo tempo - dice l'allenatore - ha enormi problemi ai nostri avversari sulla loro fascia destra. Forse un peccato avere usato questa evoluzione perché ci scoperti e fra un il Brescia saprà prendere le contromisure. Intanto spero che crescano altri miei giocatori per po' irrobustiti».

Su Scifo il tecnico svicola: «E' chiaro che in certe gare certe individualità emergano più nettamente. Lui, del resto, ha le caratteristiche per cambiare l'esito di una partita e può risalire agli occhi della gente in maniera speciale. Io insisto sulla bella prova di Sergio piuttosto che su quella di Scifo, dal quale è logico aspettarsi sempre il meglio. E Bruno goleador? E' la dimostrazione che quando non cade in situazioni deprecabili sa essere un giocatore».

Vincenzo Scifo è visibilmente soddisfatto: «Reagito alla grande ad un momento difficile. Credo che sia giunta l'ora di finire la storia della maglia numero 10: penso di aver dimostrato di meritarla ampiamente. Il Torino sta crescendo sempre più, ho grande fiducia nelle mie possibilità e in quelle di questa squadra».

Fortunato è stato sostituito ad inizio ripresa per una botta al gluteo destro, con interessamento del medico sciatista. (F. Bad.)

## USA '94

Prende il via domani a Tallin il nostro girone di qualificazione per i prossimi campionati mondiali

## Estonia-Svizzera, l'Italia scopre i suoi rivali

Ma i pericoli più seri potranno venire da Scozia e Portogallo

Il primo passo verso il Mondiale Usa '94 sarà per gli azzurri di Arrigo Sacchi la sfida del 14 ottobre con la Svizzera, che domani apre il girone la trasferta a Tallin contro l'Estonia. Contro gli elvetici la Nazionale non ha mai vita facile. Il calcio rossocrociato, che ha trovato slancio dopo la recente vittoria sulla Francia, storica stimoli particolari nel confronto con il calcio italiano, più ricco e più reclamizzato. In preparazione alla sfida i rossocrociati, l'importante amichevole del 1° settembre l'Olanda ed un secondo rodeggiamento contro una squadra elvetica di club.

Del girone di Italia a Svizzera fanno parte l'Estonia, appunto, quindi Malta, Portogallo e Scozia. Si qualificano per Usa '94 le prime due classificate, c'è quindi di spazio per andare avanti solo se gli azzurri non spreceranno troppo, secondo costume, sul gioco dei risultati che diventa delicato e rischioso. Un gruppo di ben sei squadre. Con la possibilità di verdetti

## ELVETICI ALTO MARE

## Il 2° posto, obiettivo rossocrociato

BERNA. Il ritiro di Abtwil, il commissario tecnico elvetico Roy Hodgson, ha annunciato che deciderà la formazione solo al di andare in campo. Alan Geiger del Sion potrebbe giocare come libero oppure a centrocampo, mentre Knup e Beat Sutter sono i ballottaggio per il ruolo di punta a fianco di Bonvin e Chapuisat.

Questi i giocatori convocati. Portieri, Lahmann e Pascolo; difensori, Egli, Geiger, Herr, Rottinger, Rothenbuehler, Studer; centrocampisti e attaccanti, Brogi, Chapuisat, Knup, Bonvin, Sutter, Ohrel, Sforza, Schepuli, Stiel, Quantin, Piffaretti e Zuffi.

stato e dunque la seconda qualificazione.

Hodgson ha convocato giocatori, ha annunciato che deciderà la formazione solo al di andare in campo. Alan Geiger del Sion potrebbe giocare come libero oppure a centrocampo, mentre Knup e Beat Sutter sono i ballottaggio per il ruolo di punta a fianco di Bonvin e Chapuisat.

Questi i giocatori convocati. Portieri, Lahmann e Pascolo; difensori, Egli, Geiger, Herr, Rottinger, Rothenbuehler, Studer; centrocampisti e attaccanti, Brogi, Chapuisat, Knup, Bonvin, Sutter, Ohrel, Sforza, Schepuli, Stiel, Quantin, Piffaretti e Zuffi.

Per motivi a caratteristiche di gioco diverse, Scozia e Portogallo sembrano più temibili degli elvetici. Intanto, gli scozzesi nel girone eliminatorio che precedette il campionato europeo dello scorso giugno (vinto dalla Danimarca), batterono 2 a 1 la Svizzera ad Edimburgo e andarono a pareggiare 2 a 2 il match di ritorno, qualificando. La Scozia gioca un calcio considerato pessimo dai tecnici delle ultime leve (difesa antidive, attacchi di pura potenza), dichiarò un giorno Platini a France Football, estremamente redditizio per la generosità e consistenza fisica dei suoi giocatori, per quella grinta che in Scozia chiamano «fighting spirit».

Forse non verrà più chiamato nazionale l'ormai mitico Strachan, trentacinque anni, centrocampista, rara forza agonistica noto per impostare la sua eliminazione a portogallo e danese spiegando: «Mangio così, mi alleno come un folle e dormo moltissimo. Sarà una

perdita, il suo ritiro, che toglierà molto alla squadra. Ma i più giovani Gough, McCoist, McStay, Durie, Robertson sono uomini di grande vitalità e forza d'urto. E proprio la potenza e la combattività le qualità che possono maggiori problemi agli azzurri».

Del diversa la pericolosità del calcio portoghese, tradizionalmente molto pallagiato e tecnicamente dotato. è il particolare nazionale lusitano a nascondere rischi: si è completata la maturazione di molti dei giovani promettenti che hanno vinto tre anni or sono il mondiale Under 20. La federazione è convinta di riaprire un ciclo paragonabile a quello che fece rappresentativa la grande antagonista della Francia nell'europeo '80. Joao Pinto, Figo, Jorge Costa e Torres sono diventati idoli dei tifosi. Sarà Eriksson il miglior consigliere di Sacchi prima di Portogallo-Italia del prossimo 24 febbraio.

Perecca

## SPORT FLASH

## Calcio: oggi in Cagliari e Cesena

Le amichevoli di oggi: ad Anzio, Anzio-Cagliari (ore 17,15); a Lugo, Baracca Lugo-Cesena (20,45). Domani, a Salerno, Salernitana-Pisa (20,30).

## Amichevoli: la Spal

A Ferrara, Spal-Atalanta 3-2 (reti: 11' Pasciullo, 57' Brescia, 60' e 79' Soda, 83' Cappellini); a Suzzara, Suzzara-Verona 2-1 (24' Lunini, 43' Macera, 83' Guittori); a Ravenna, Ravenna-Bologna 0-0; a Vicenza, Vicenza-Taranto 3-1 (22' Briacchi, 73' Bellato autorete, 76' Viviani, 78' Cecchini); a Crema, Pergocrema-Piacenza 0-1 (56' Turrini).

## Aletica: super-cast domani a Colonia

COLONIA. Domani al meeting Colonia non ci sarà Carl Lewis ma scenderanno in pista ben 11 olimpionici in prove individuali: Christie nel 100, Tammi (800), Cacho (1500), Baumann (3.000), McCoy (110 hsl), Young (400 hsl), Conley (triple) e Abdullayev (maratona) e in campo femminile Torrence (200), Perce (400), Van Langen (800), Boulmerka (miglio), Romanova (3000), Petoulidou (100 hsl), Henkel (alto), Dreschler (lungo), Renk (giavellotto).

## Ciclismo, Chiappucci domani a Wincanton

Il maglio del ciclismo internazionale, eccezione dell'iride-tro Bugno, sarà domani a Leeds al via della «Wincanton Classic», valida come settima prova di Coppa del mondo (lunedì su Reims, alle 15,50). Il copista degli italiani, con l'olandese Fondriest, sarà Chiappucci, che era classificato secondo nella prova sabato a Sebastian. Nella 14ª tappa Giro di Portogallo, ieri Gianluca Bortolami è giunto in volata dietro il portoghese Silva. Il brasiliano Freitas resta leader della classifica.

## Ippica: Folonica

FOLLONICA. Ieri sera, nella Tris di trotto, 1. Maresgny, 2. Iris the Great, 3. Fallica. Combinazione vincente 5-18-15.

## Il nautico: in Europa

MARSALA. Trenta atleti di sei nazioni si batteranno in Sicilia negli Europei di velocità. Prima e seconda prova sono in programma domani e martedì a Marsala, mentre Mondello ospiterà venerdì 21 e domenica le altre due maniche.

## Così non sarà deferito

L'Acca accetta le dimissioni  
Luigi Agnolin

ROMA. L'Associazione Italiana Arbitri di calcio ha accettato le dimissioni che Luigi Agnolin ha rassegnato dopo essere stato allontanato dalla Commissione arbitrale per la serie C. Lo annuncia la Federazione con un comunicato in cui è precisato che l'ex-arbitro, più associato, non sarà di conseguenza deferito alla commissione nazionale di disciplina, per avere pronunciato dichiarazioni lesive del prestigio della presidenza federale, dell'organizzazione federale e in particolare di quella arbitrale.

Il presidente della Federcalcio, in vacanza, ha replicato alle critiche di Agnolin che non ha voluto commentare la decisione di accettare le sue dimissioni. «Nessuna replica - ha detto -. Va bene così. Cambia nulla: rimango tranquillo. Mai parlerò più avanti». Agnolin ha anche ringraziato quanti in questi giorni hanno espresso solidarietà.

## Doping confermato, s'attende la squalifica

Krabbe potrà ritornare alla vigilia di Atlanta

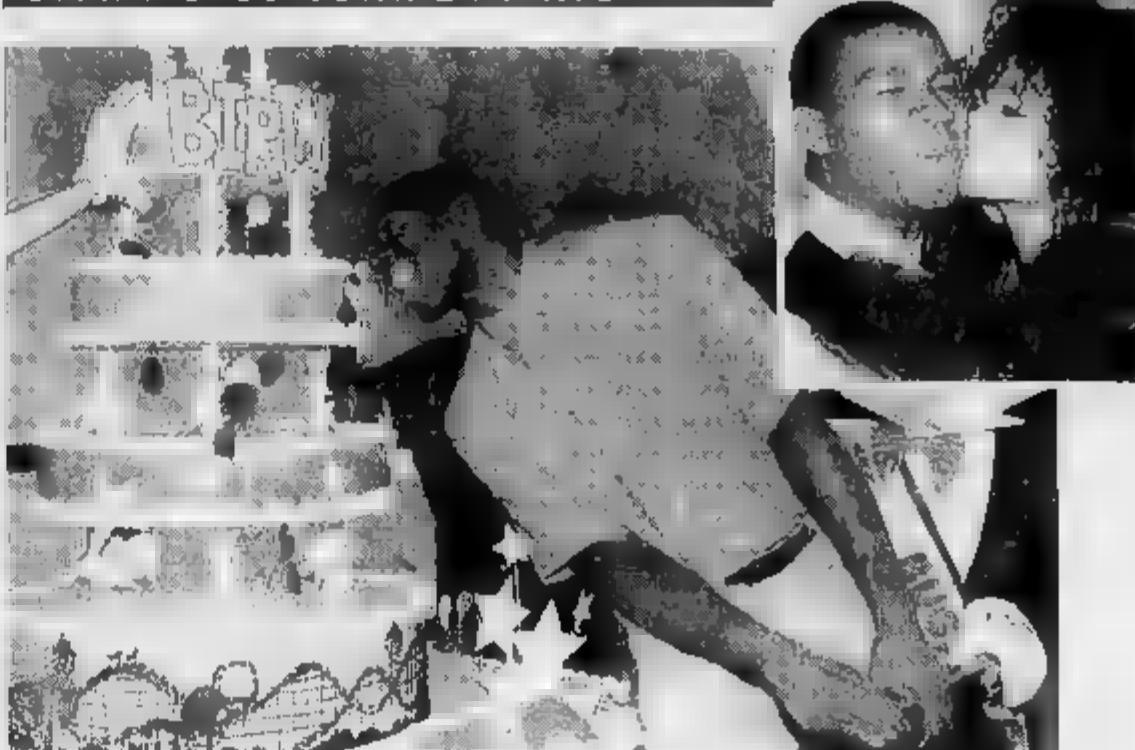
COLONIA. La controanalisi effettuata sui campioni di urina di Katrin Krabbe e Grit Breuer hanno confermato per entrambe le atlete tedesche la presenza di clenbuterolo. Lo ha annunciato la Federazione tedesca di atletica. Immediata la decisione di sospendere dalle competizioni la campionessa del mondo dei 200 piani e la vice campionessa dei 400. Le controanalisi effettuate ieri presso l'Istituto di Biochimica di Colonia.

Le due atlete rischiano una squalifica di quattro anni. Lo ha annunciato oggi Nickel, dirigente della Federazione. Ora è attesa la condanna della Federazione internazionale (Iaaf), che di regola commina quattro anni di esclusione da tutte le gare a chi viene scoperto a far uso di sostanze proibite. Nickel ha detto che il consiglio si riunirà al più presto per decidere anche la data di inizio della squalifica. «Potrebbe essere il 2 luglio, giorno

in cui fu prelevato il primo campione, il 16 aprile, quando Krabbe e la Breuer - secondo loro ammissione - hanno cominciato ad assumere clenbuterolo».

In teoria le due atlete potrebbero comunque partecipare in extremis ai giochi di Atlanta, inizieranno il 20 luglio, ma è improbabile che un'assenza così lunga possa consentire loro di tornare ai livelli precedenti. La Krabbe perde anche un capitolo della storia della squadra sportiva di Neubrandenburg, in Germania Est, allenata successivamente da Thomas Springstein che, licenziato in tronco dal suo club, ora al centro di inchiesta della magistratura tedesca, ha ammesso nei giorni scorsi di avere somministrato alle atlete (non si sa se con la loro approvazione) clenbuterolo acquistando clandestinamente, [r.a.]

## UN MAGICO COMPLEANNO



## Anche il bacio della rockstar

SANTA CLARITA. Appena tempo tornare in America dopo aver vinto l'oro a Barcellona, a per Earvin «Magic» Johnson è ancora festa grande. Una parte del Magic (guarda caso) Mountain Park

è stata da centinaia di amici ed ammiratori (nella foto piccola) Janet Jackson, sorella di Michael) accorsi da tutti gli States per festeggiare il suo trentatreesimo compleanno.





Ungheria: benzina normale o no, Williams ancora in vetta e rosse indietro

# Patrese meglio di Mansell

## Senna: con la Ferrari niente di concluso



Per Ivan Capelli, seconda guida della Ferrari, la magra soddisfazione di aver preceduto il compagno Jean Alesi nella prima sessione di prove

BUDAPEST  
DAL NOSTRO INVIATO

La matematica dice che variando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia. Ebbene la norma vale un certo senso anche per la Formula 1: non basta sostituire la benzina speciale quella commerciale per modificare i valori in pista. La Williams sempre la squadra più forte, la McLaren continua a inseguire, la Benetton da terzo incomodo, la Ferrari come dall'inizio della stagione.

L'unica rivoluzione, sommai, almeno per la prima giornata di qualificazione del G. P. d'Ungheria, è avvenuta all'interno della Williams. Patrese per una volta si è affrancato dalla schivata nei confronti di Mansell: lo ha preceduto, facendo segnare il miglior tempo e la pole position provvisoria. Non è molto, ma basta per agitare un po' le acque. Un campionato a senso unico, il padovano ha girato in 1'15"476, cioè 189,263 kmh, nuovo del circuito. Non si può parlare di record perché l'asfalto è stato completamente rifatto e il tracciato leggermente modificato. Comunque è sempre sensazionale il vedere che pur diminuendo la potenza dei motori (con il carburante in normale vendita ai distributori) le vetture continuano a migliorare le performances, visto che l'anno scorso Senna aveva ottenuto 1'16"147 sul giro.

Il nuovo rivestimento - dicono i piloti - ha una migliore aderenza, si esce dalla traiettoria molto più sciolto. Ieri è un festival di testa-coda, al quale hanno partecipato anche Senna, Mansell, Berger, Brundle e compagnia. Sul piano tecnico la Williams ha montato l'ultima versione dei suoi «10 cilindri» sulle Williams, l'Rs4, mentre la Ligier ha avuto gli Rs3c, i quali ha piazzato Boutsen sesto e Comas ottavo. Ottima anche la prova di Tarquini, dodicesimo, la Fondmetal, anche se la piccola squa-

dra italiana è tormentata da una moria di motori Ford molto preoccupante.

Per la Ferrari, che ieri sera è stata festeggiata in occasione del 500° Grand Prix, ancora una volta è rimasta in vetta. Le vetture di Maranello comunque hanno evidenziato problemi enormi di tenuta, di velocità di punta e di saltellamento. Non resta che attendere la versione modificata, con cambio trasversale e sospensione posteriore diversa, che da mercoledì a Monza farà i primi passi sottoponendosi ad una serie di delle durate di giorni.

Tornando invece alla questione benzina, dopo riunioni infinite i produttori hanno accettato l'imposizione della Fisa di quella in commercio. Ma la storia non è ancora conclusa, perché la Federazione ha commesso un errore, sostenendo che il carburante buono è quello prodotto sulla base dei regolamenti usciti nel 1978. La benzina attuale è cambiata (meno ottani e senza piombo) per cui le norme dovranno essere ancora riviste. Insomma c'è molta confusione e per il momento non si sa bene cosa usano i vari fornitori e chi ne sia avvantaggiato. Forse il divario è un po' diminuito (meno un secondo fra Williams e McLaren, mentre rimane di 3"8 il gap della Ferrari), ma sostanzialmente è cambiato molto. In ogni caso l'Elf ha fatto capire che continueranno a rifornire i piloti dei sospetti sul suo conto. È pronta a far intervenire una legione di avvocati.

Sul piano del mercato piloti, c'è da registrare un'uscita di Senna: «Non abbiamo concluso nulla - ha detto il brasiliano - La Ferrari ha fatto bene a prendere Barnard, come se stesso avevo suggerito a Montezemolo. Questo basta a farmi prendere delle decisioni. Aspetto ancora per vedere cosa succede. Intanto oggi prova ancora ad attaccare le Williams».

Cristiano Chiavogato



Patrese su Williams è stato il migliore nella prima sessione di prove a Budapest

## Ayrton e Prost alleati

### Querelano un giornale italiano per frasi ritenute diffamatorie

BUDAPEST. Ayrton Senna e Alain Prost sono tornati nella stessa scuderia. Ma non è una notizia: il mercato-piloti: il brasiliano e il francese, compagni di squadra in passato alla McLaren, stavolta hanno fatto fronte solo per difendersi da quella che hanno definito «una pesante diffamazione». A sorpresa, ieri mattina, i due piloti hanno emesso un comunicato congiunto dal titolo: «Reazione a una intervista attribuita ad Alain Prost e pubblicata nel giornale "la Repubblica" del 7 agosto».

La realtà dell'articolo apparso con grandissime evidenze sul supplemento «Il venerdì» del quotidiano italiano, a firma Francesca Allietta Brommer. La

parte contestata è servizio è evidentemente quella nella quale Prost accusa Senna di essere omosessuale. Il transalpino sostiene di essersi subito in un colloquio con Senna dopo essere venuto a conoscenza del contenuto dell'articolo, di avere espresso al sudamericano tutto il suo disappunto per quanto il successo e di aver offerto a Senna il suo supporto in qualsiasi azione contro l'editore del settimanale.

Senna e Prost hanno spiegato di deplorare questo tipo di giornalismo e sensazione. Avera scritto il giornale italiano per informare, aver dato mandato ai loro avvocati di studiare il caso per portare avanti un'azione legale, una querela



Ayrton Senna ha deciso di sporgere querela per un articolo nel quale Prost lo accusa di essere omosessuale



Alain Prost ha smentito quanto attribuito in una intervista a Senna il suo supporto per l'azione legale

per diffamazione. Nell'ambiente si dice che i due piloti abbiano l'intenzione di chiedere una rettifica e una somma considerevole per i danni portati alla loro immagine. (c. ch.)

DOMANI LA GARA ALLE 13.30 IN FRAIZ

BUDAPEST. Questi i tempi del primo turno di qualificazione: 1. Patrese (Williams) 1'15"476; 2. Mansell (Williams) 1'15"649; 3. Senna (McLaren) 1'16"467; 4. Schumacher (Benetton) 1'17"070; 5. Berger (McLaren) 1'17"277; 6. Boutsen (Ligier) 1'18"799; 7. Brundle (Benetton) 1'18"843; 8. Comas (Ligier) 1'19"193; 9. Capelli (Ferrari) 1'19"313; 10. Alesi (Ferrari) 1'19"511; 11. Herbert (Lotus) 1'19"555; 12. Tarquini (Fondmetal) 1'19"555; 13. Hülkenberg (Lotus) 1'19"587; 14. Gachot (Venturi) 1'19"819; 15. De Cesaris (Tyrrell) 1'20"003; 16. Katayama (Venturi) 1'20"209; 17. Gugelmin (Jordan) 1'20"481; 18. Alboreto (Footwork) 1'20"538; 19. Modena (Jordan) 1'20"819; 20. Suzuki (Footwork) 1'21"064; 21. Wendlinger (March) 1'21"116; 22. Grouillard (Tyrrell) 1'21"193; 23. Van De Poele (Fondmetal) 1'21"741; 24. Zanardi (Minardi) 1'21"756; 25. Belmondo (March) 1'21"781; 26. Morbidelli (Minardi) 1'22"176.

Non qualificati: Moreno (Andrea Moda) 1'22"286; Lehto (Dallara) 1'22"364; (Brabham) 1'22"369 e (Dallara) 1'22"731. Eliminato nelle prequalificazioni: McCarthy (Andrea Moda), senza tempo.

Tv. Oggi alle 12,55 Rai 2, seconda sessione di prove. Domani su Raidue, alle 9,30 «Warm up», alle 13,30 telecronaca diretta. La gara. La partenza domani alle ore 14: da compiere 77 giri del circuito di 3988 metri, pari a km 305,636.

### Torneo Atp di Mason

#### Fuori Courier

#### Agassi

#### Lendl

MASON. Grossa sorpresa il numero 1 mondiale Jim Courier si è fatto eliminare al terzo turno dal connazionale David Wheaton con il punteggio di 7-5, 7-6 (7-0). Il terzo turno è caduto anche un'altra di serie, il n. 6 mondiale Andre Agassi che, debilitato da una tonsillite, ha ceduto in tre set (6-3, 4-6, 7-5) al peruviano Yzaga. Hanno invece superato il turno Korda, Sampras, Grabb, Edberg, Lendl e Chang. Intanto nel torneo Virginia Slims di Los Angeles, la numero 1 mondiale Monica Seles ha superato i quarti battendo per 6-2, 6-0 l'americana Frazier.

### CANOTTAGGIO

#### Mondiali juniores

#### Montreal

#### due armi azzurri

#### in semifinale

MONTREAL. Nella prima giornata dei campionati mondiali juniores o pesi leggeri di canottaggio, che hanno preso il via ieri a Montreal, due armi italiane si sono già qualificate per le semifinali: il doppio maschile junior Sertori-Massari ed il quattro di coppia juniores maschile Samurri-Scotta-Ossola-Inetti. Gli altri sei equipaggi scesi in acqua ieri dovranno invece affidarsi ai recuperi in programma oggi. Particolarmente sfortunato il quattro con juniores (Ala, Trombetta, Donegana, Sardo, tim. Fanti) classificatosi secondo alle spalle della Romania. Al terzo posto invece il quattro senza juniores e l'otto.

# AGOSTO LANCIA.

VANTAGGIOSISSIME  
CONDIZIONI D'ACQUISTO  
SU TUTTA LA GAMMA.

Se non siete partiti per i monti, se non vi state arrostando in spiaggia o se avete deciso di restare in città, non lo rimpiangerete. Perché? Perché durante tutto il me-

sestate di agosto i Concessionari Lancia vi offrono Y10, DELTA, DEDRA e THEMA a condizioni d'acquisto vantaggiosissime e assolutamente irripetibili. Venite a scoprirle.

di agosto i Concessionari Lancia vi offrono Y10, DELTA, DEDRA e THEMA a

condizioni d'acquisto vantaggiosissime e assolutamente irripetibili. Venite a scoprirle.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA





# ALPI MONREGALESI ARTESINA

1300-2100

40 MINUTI DI AUTOSTRADA TORINO-SAVONA, POI 20 MINUTI DI COMODA STRADA DOPO L'USCITA DAL CASELLO DI MONDOVI

Artesina, sorge nella meravigliosa valle del Mondolè, difesa dai venti, ricca di verde e di acque sorgive minerali centro di escursioni organizzate ai numerosi rifugi alpini, meta assidua degli appassionati della montagna, desiderosi di quiete, lontano dagli stress delle città. Centro sciistico di primaria importanza, sede di gare internazionali di sci, con attuali 60 km. di piste, in corso di espansione di 110 km. in parte coperte da innevamento programmato, per la realizzazione di nuovi impianti di risalita. Acquistare un immobile in una stazione in pieno sviluppo significa un sicuro incremento del vostro capitale in giro di qualche anno.

## sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO LA TUA CASA CON COMODE RATE MENSILI IN UNA STAGIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO VICINO A CASA TUA



**MONOLOCALE TIPO "A" ■ P. L. - ARREDATO -**  
Sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo e pensili, servizio con doccia, balcone.

L. 20.000.000 entro 60 gg.  
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestralità  
L. 2.760.000  
L. 11.900.000 in 24 rate mensili ■ L. 495.000

L. 11.900.000 pagamento contanti entro 60 gg.  
Sconto ■ L. 1.900.000

**MONOLOCALE TIPO "C" ■ P. L. - ARREDATO -**  
Sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno e pensili, camera, servizio con doccia, balcone.

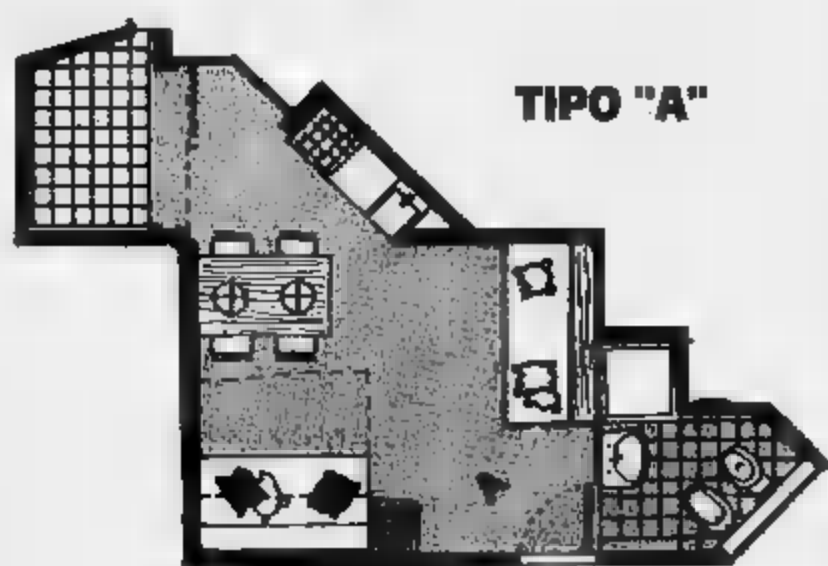
L. 11.000.000 entro 60 gg.  
L. 40.000.000 mutuo 10 anni semestralità  
L. 3.700.000  
L. 23.900.000 in 24 rate mensili da L. 995.000

L. 88.900.000 pagamento contanti entro 60 gg.  
Sconto di L. 3.900.000

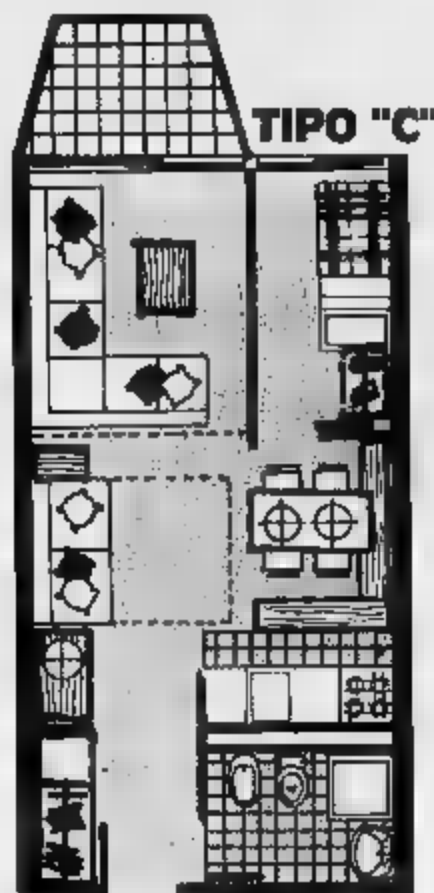
**MONOLOCALE TIPO "M" 5 ■ P. L. - ARREDATO -**  
Sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno e pensili, camera matrimoniale, servizio con doccia, balcone.

L. 30.000.000 entro 60 gg.  
L. 11.000.000 mutuo 10 anni semestralità  
L. 3.700.000  
L. 23.900.000 in 24 rate mensili ■ L. 995.000

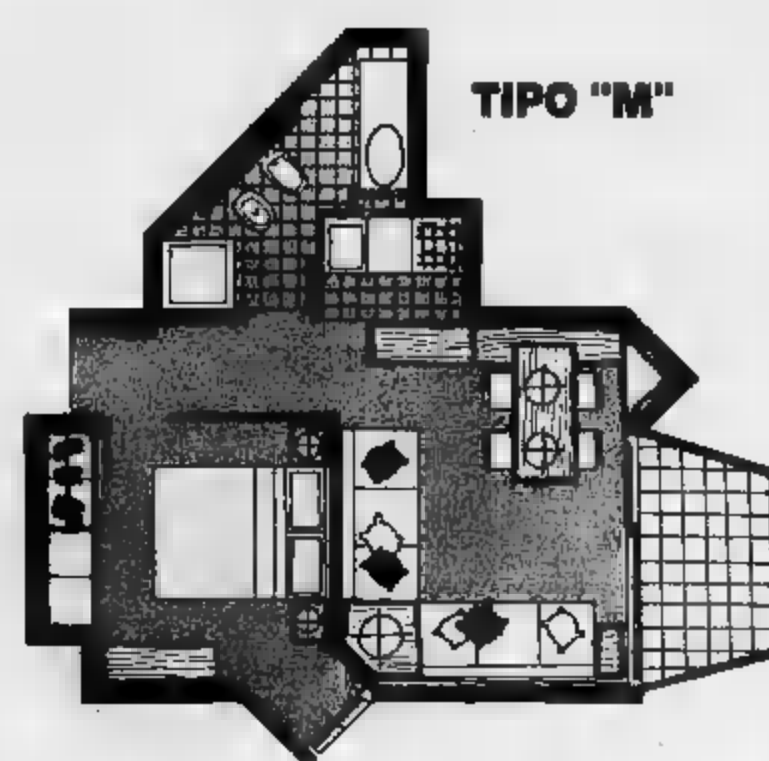
L. 83.900.000 pagamento contanti entro 60 gg.  
Sconto ■ L. 3.900.000



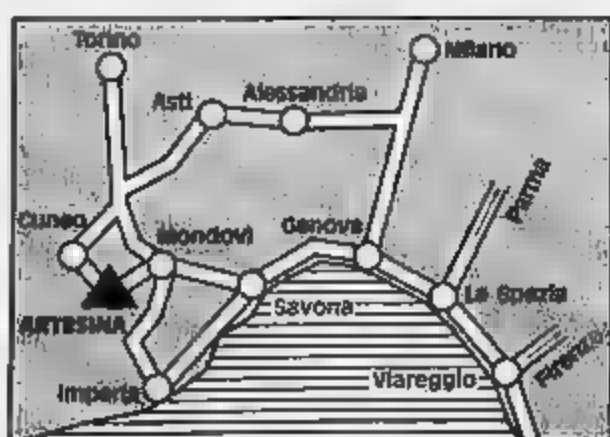
TIPO "A"



TIPO "C"



TIPO "M"



IVA 4%. Altri tipi di alloggi e box auto. Tutti pronti per la consegna  
L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box-doccia

**EDILFORM**  
costruzioni immobiliari

PER VISITE ED INFORMAZIONI TUTTI I GIORNI  
ARTESINA COMUNE FRABOSA SOTTANA (CN) - TEL. (0174) 242121-242000  
SAVONA VIA DON MINZONI 2 - TEL. (019) 801805-805893



Sabato 15 Agosto 1992 n° 31

CRONACA

via Marengo 32, telefono 65.681

Con il ponte di Ferragosto si completa il grande esodo

# E' una città dimezzata

Siamo 500 mila, più del '91



Torino dimezzata per Ferragosto. A città, nel giorno tradizionalmente più «vacanziero» dell'anno, sono meno di 500 mila persone. La stima è quella dell'Azienda Acquedotto Municipale che, con la misurazione quotidiana dei consumi domestici d'acqua, offre una valutazione attendibile sul numero dei torinesi rimasti a città.

Dicono i tecnici dell'azienda di corso XI Febbraio 14: «Giovedì abbiamo erogato 4700 litri al secondo, quantità d'acqua che corrisponde ad una stima di mezzo milione di persone contro le 832 mila del giovedì precedente e le 500 mila del 30 luglio».

I dati, leggermente superiori a quelli dell'anno scorso, quando nel giorno di Ferragosto, un altro giovedì, i tecnici dell'Aquedotto calcolarono una presenza di 480 mila torinesi, erogazione di 4192 litri al secondo.

## Di pattuglia contro i rumori

Vigili urbani in azione di sera  
Il traffico è il vero problema

La pattuglia dei vigili urbani si mette in movimento alle 22. L'ordine di servizio prevede il controllo serale antirumore da eseguirsi con «fonometro», prima in prossimità di luoghi di intrattenimento e spettacolo e poi su veicoli in circolazione nelle zone centrali della città. «Guerra ai rumori, incubo delle notti d'estate, è iniziata».

Il «fonometro» è bianco e dotato di un quadrante dove una lancetta si muove in continuazione: basta il passaggio di un'auto per farla sussultare. Persino il fruscio viene registrato. I vigili urbani devono puntare, alle 22.30, in direzione dell'ippodromo, a zonzo, di «Fuori Orario estate» ai giardini Ginzburg. Si tratta di constatare, in termini di attività dei punti ricreativi, il rumore medio della zona. «L'operazione viene ripetuta alle 22.30, quando c'è musica e spettacolo, e dopo la mezzanotte, quando il pubblico dell'Usl, che interverrà a sua volta, un fonometro ancora più potente, si scatta, questa volta, le denunce all'autorità giudiziaria».

Altra cosa è la guerra ai frastuoni, compito più facile. La pattuglia percorre via Roma, via Lagrange, piazza Castello e piazza Solferino per individuare i marmittisti.

Le proteste le scorso sera sono state parecchie, sia in lungo Po Antonelli che in lungo Po Diaz.

La colpa è anche del fiume: specchio d'acqua, specie tranquillo in questa epoca, riflette ad ingigantita i rumori. Dopo la seconda rivelazione c'è la sorpresa: i locali sono del tutto in regola, suoni e musica che provengono, essi, in piena attività, fanno variare di un decibel, più la lancetta del fonometro. «Quel che dà davvero fastidio è il traffico».

Liliana Caviglioli, vicecomandante dei vigili urbani che ieri sera ha guidato l'operazione, il «disturbo acustico di centinaia di macchine che arrivano e partono tutte insieme» è il problema della «precollinazione». Il compito dei vigili urbani è comunque soltanto di «caratterizzare indicativo». Salvo i casi più clamorosi, va inviata una segnalazione all'Usl, che interverrà a sua volta, un fonometro ancora più potente, si scatta, questa volta, le denunce all'autorità giudiziaria.

Altra cosa è la guerra ai frastuoni, compito più facile. La pattuglia percorre via Roma, via Lagrange, piazza Castello e piazza Solferino per individuare i marmittisti.

Il fonometro in dotazione ai vigili urbani per controllare i rumori molesti



## STOP AGLI SPETTACOLI LE 0,30

Stop al rumore entro le 0,30. L'assessore comunale all'Ambiente Gianfranco Guazzone, firmato ieri l'ordinanza: «Le manifestazioni, gli spettacoli e gli incontri culturali che si svolgono in luogo pubblico od aperto al pubblico possono terminare, salvo preesistenti limiti più restrittivi, entro le ore 0,30».

La parte più innovativa dell'ordinanza antinquinamento acustico estivo è però contenuta nella seconda parte: «Entro l'una ogni altra attività, di qualunque genere, dovrà terminare e dovranno essere chiusi al pubblico e liberati tutti i locali e gli spazi direttamente od indirettamente collegati agli spettacoli».

Come dire, dopo l'una si deve poter dormire in pace. Non ci sono che tengono. Uno spettacolo deve finire ad un'ora tale che anche il «svolo dell'utenza» termini per l'una. La gente, il diritto di riposare senza essere infestata dal deflusso dei veicoli che lasciano tutti insieme una manifestazione serale.

La decisione dell'assessore è stata influenzata da una relazione dei vigili urbani che constatano l'inquinamento acustico proveniente sia dalle attività musicali che dal «volo dell'utenza» proponeva la riduzione del termine delle manifestazioni notturne.

Rissa sui monti, Sabrina Bertin cerca la verità

A fianco, Ezio Bertin, accusato di omicidio. La moglie, Sabrina Baudracco, 23 anni, racconta che cosa è successo al campeggio nella conca del Prà



«Ero con lui alla conca del Prà c'è stata una discussione, mio marito ha reagito e l'altro s'è afflosciato»



# La moglie-detective «Ezio non ha ucciso»

Erano le 9 della mattina di lunedì 9 agosto quando i carabinieri sono andati a prendere Ezio Bertin nella sua casa di frazione Formigella. Angogna. Sabrina Baudracco, la moglie, dormiva: «Ma non dimenticherò mai le parole che mi ha sussurrato all'orecchio: "Vado in caserma a firmare il verbale, ti raggiungerò appena finito"». Dalla caserma le hanno telefonato all'ora di pranzo: «Ti brighiere della stazione di Torre Pellice: il tuo marito è stato fermato, si è in contatto con l'avvocato».

Sono passati undici giorni. Ezio Bertin, accusato di aver ucciso Fabrizio Davit, un pugile durante una lite in montagna, è tornato ad Angrogna lo scorso mercoledì. Arresti domiciliari: non può muoversi dalla casetta bianca nei boschi. E adesso Sabrina Baudracco, 23 anni, accetta di raccontare la sua verità su quello che è successo: lei presente - sui monti della Val Pellice. L'incontro avviene nell'appartamento alle porte di Torre Pellice dove è vissuta fino al giorno del matrimonio, settembre di sei anni fa.

Pomeriggio di sabato 1° agosto: «Siamo arrivati alle 17. C'era altra gente con noi. Ci siamo fermati a prendere fiato alla Clahota, poi ci siamo rimessi in marcia. Ci è cambiato nella piana in fondo alla conca. Tutta Torre Pellice è Luserna San Giovanni erano lassù: i corsi del Tre Rifugi è alione per stare con gli amici. Siamo un bel gruppetto, noi. Ci conosciamo da anni. Frequentiamo tutti il chiosco di Torre».

Mezzanotte di sabato: alle



Fabrizio Davit. Il ragazzo dopo la rissa sui monti. Val Pellice

tende dei ragazzi del eriva Fabrizio Davit accompagnato un paio d'amici. Sabrina era accanto al fuoco: «Mio marito s'è messo a discutere loro. Sono alzate e mi sono avvicinate a lui. L'ho sentito dire che dovevano andarsene, che lui non voleva vederli lì. Poi la situazione è precipitata, Bertin ha colpito Davit. È stato solo uno schiaffo, lo ricordo bene. Uno contro la guancia sinistra di Fabrizio. Davit si è accasciato: «Sì, proprio miei piedi». E poi? «Mi sono intervenuti quei due ragazzi. Io caricati in spalla e sono spariti».

Seduta sul divano a fiori, Sabrina Baudracco prende fiato come quel giorno alla conca del Prà. Sorreggia un caffè. Guarda fuori: le nuvole nere sul Vandalino annunciano il solito temporale pomeridiano. Poso la tazzina e torna alla pineta in fondo alla conca: «Lui rimase alzata, corse un po', abbiamo chiacchiato e lui chitarra attorcigliato al fuoco. E la lite? Fabrizio? «Nessuno è più» sull'argomento».

Domenica. Verso le 12,30 è stato arrestato al Prà un mezzo dell'El-

soccorso di Savignone. Ezio e Sabrina facevano picnic davanti alla tenda: «Si parlava di un ragazzo che si era sentito male in tenda. Poi si è sparsa la voce: «E' Fabrizio, è Fabrizio», e sono cominciate a circolare le ipotesi più assurde. Alle 17 abbiamo fatto gli zaini e ci siamo incamminati verso valle. C'erano carabinieri dappertutto, ma noi non siamo stati interrogati. Mio marito è andato in caserma la sera tardi. Ricordo che c'era una cena al chiosco, non parlavo d'altro che Fabrizio. Ezio mi ha guardato: «Meglio che racconti questa storia dello schiaffo prima che io faccia qualcun'altro».

Lunedì. «Non volevo crederci: Ezio in prigione, accusato di omicidio». Sabrina s'è fatta prendere panico: «Ma poi ho reagito. Mi sono attaccata al telefono, sono andata a cercare tutti quelli che erano con noi al Prà. Chiesto aiuto al bar. Ho pregato gli amici di Ezio di farsi avanti, di «come erano andate le cose. Si sono anche presentati ragazzi che noi conosciamo appena. C'è stata davvero tanta solidarietà».

Ma suo marito, signora, resta un detenuto, pure agli arresti domiciliari. Sorride: al peggio è passato. Tutto si chiarirà. Si sapeva mai chi ha ucciso Fabrizio Davit? «Me lo auguro. E non lo dico solo per noi. Lo dico soprattutto per la famiglia di quel ragazzo. La mamma di Fabrizio vuole giustizia. E ragione, la capisco. Ma Ezio è innocente. Che altro posso dire?».

Gianni Armand-Pilon

Il Comune stanziava 50 milioni, la Lega Nord insorge

## Corsi estivi di karate per extracomunitari

Il Comune ha stanziato cinquanta milioni di lire destinati ad un'associazione di karate torinese. La Lega Nord è stata messa a disposizione per favorire in palestra l'integrazione dei nomadi e degli immigrati extracomunitari, al fine di occupare meglio il loro tempo libero durante l'estate. Oggetto dell'iniziativa una serie di attività sportive: corsi di karate, ginnastica, di pallavolo e di pallacanestro.

La somma è stata stanziata a giugno e deliberata in una riunione di Giunta. Quindi la decisione è diventata definitiva, perché nel frattempo gli è stata pubblicata nell'Albo pretorio delle deliberazioni. I due assessori che hanno deciso di impegnare i fondi sono: quello dello Sport, turismo e tempo libero (guidato da Lorenzo Matteoli) e quello della Giovantù (Antonio Angelieri).

L'iniziativa non è sfuggita alla Lega Nord, che ha subito presentato un'interrogazione urgente firmata dai consiglieri Gipo Farassino, Mario Borghese e Piero Molino. In data 13 agosto i consiglieri hanno chiesto immediatamente chiarimenti al sindaco Giovanna Inesio Cattaneo. Vogliono sapere se corrisponde a verità che gli assessori Angelieri e Matteoli abbiano l'intenzione di far approvare una delibera per la quale verrebbero stanziati cinquantamila lire al fine di attivare dei corsi di arti marziali e di karate, ed altro che dir si voglia, a favore di residenti di provenienza extracomunitaria; e se quanto sopra corrispondeva al vero, se il sindaco non intendeva intervenire per bloccare quest'incredibile iniziativa, nel drammatico momento economico in cui versa il Comune.

Vigili del fuoco in azione sui monti di Condove

## Mucca cado nel crepaccio salvata con l'elicottero

I vigili del fuoco hanno una mucca finita in un burrone sul monte Colombardo, presso Condove. L'avventura di Mora, una pezzata nera di razza, ha avuto un lieto fine: i vigili del fuoco hanno salvato l'animale e lo hanno trasportato con l'elicottero a borgata Gerner.

La vicenda si è iniziata venerdì scorso. Mario Cordola, 37 anni, proprietario di una piccola mandria, si dirigeva al pascolo del bestiame: Mora si è avventurata su una pietra resa scivolosa da una patina di ghiaccio, è scivolata nel burrone. Ed è caduta di parecchi metri, troppi perché i margini riuscissero a trarla in salvo. Nulla fare anche per i vigili del fuoco di Condove, che hanno dovuto chiedere l'intervento dell'elicottero. Lunedì è stato il primo tentativo. Raggiunto il luogo dell'incidente, i vigili si

calati con il verricello dopo aver imbrogato la mucca hanno tentato di sollevarla, rinunciando però subito poiché le cinghie in canapa rischiavano di soffocarla. Un'improvvisa nebbia ha poi costretto il pilota a desistere, e fino a ieri non ha potuto riprovare.

Mario Cordola non ha mai abbandonato la mucca, con pazienza si è calato ogni giorno nell'anfratto per portarle cibo e acqua. L'elicottero è partito di nuovo dal campo sportivo di Condove le 11 di ieri con cinque vigili e si è diretto verso la cima del Colombardo. La mucca è stata avvolta in una rete e trasportata fino a valle a borgata Gerner. Un veterinario controllato l'animale, che aveva battuto con violenza la schiena, riportando forse lesioni del midollo. Il proprietario ha detto che di più perché Mora riacquisti l'uso delle zampe posteriori.

Arriva l'ambulanza

## Pullman si blocca per il malore a un passeggero

Mezz'ora di sosta e apprensione ieri mattina per trenta viaggiatori del pullman linea 51 che viaggiava in corso Vercelli in direzione di Settimo Torinese. Un anziano pensionato, appena sceso dal mezzo pubblico, nei pressi dell'incrocio con via Belmonte, probabilmente per colpa del caldo, si è sentito male e s'è accasciato al suolo. L'uomo, Antonio Cimino, 64 anni, domiciliato con la moglie paralizzata a letto proprio in via Belmonte 1 - è rimasto per un decina di minuti un po' sdraiato e poi seduto sull'asfalto, sorretto e incoraggiato da un vigile urbano, da un passeggero e dall'autista della bus in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Attorno ad osservare decine di persone con sempre maggior inquietudine per il mezzo di soccorso che tardava. Infine il ricovero al Giovanni Dadda dove l'anziano è stato trattenuto per precauzione.

**PROGETTO**  
Concessionaria FIAT  
APERTO DAL 17 AGOSTO

**SEDI COMMERCIALI**  
**TORINO**  
Corso Raccomaggi 141 Tel. 011 345.25.34  
Via Nizza 187 Tel. 011 633.048

**CAMBIANO**  
St. Nazionale 20 Tel. 011 945.72.05

**FIAT**  
UNO mod. PROGETTO  
L. 12.380.000 meno L. 2.000.000 campagna rottamazione  
L. 10.380.000

**TIPO TEMPERA mod. PROGETTO**  
L. 11.000.000 in 12 mesi interessi



Contestare le graduatorie preparate dal ministero delle Poste

# Tv, si riapre la guerra

Esposto di alcune emittenti: «Dichiarazioni fasulle»  
Il sindacato giornalisti vuole indagare sui contratti

L'aveva previsto anche il ministro Pagani: «Ci sarà un'ondata di ricorsi». Il giorno dopo la pubblicazione della lista con le 37 emittenti che avranno la concessione s'è aperta la guerra per l'occupazione dell'etere, come in un'ipotesi in cui gli antenisti giravano di notte e «coprivano» le emittenti rivali.

A guidare la rivolta è Rete, che assieme ad altre emittenti locali (Nord, Novara, Tele Vco Azzurra di Domodossola, Rete 7 - intende denunciare il ministero delle Poste per omissione d'atti d'ufficio: «Devono controllare le dichiarazioni in base alla quali hanno stilato le graduatorie regionali - dice polemicamente il presidente di Rete - sono stati denunciati oltre 50 giornalisti alle dipendenze delle tv: assunti con il contratto non più di sette od otto. Qualcuno ha truffato anche sui ripetitori, montando e smontando gli stessi impianti in previsione delle ispezioni. Quelle graduatorie vanno rifatte».

Un esempio: Telesubalpina non potrà su scala regionale. Il direttore don Giovanni Sangalli si consulterà con il vescovo Salardini per preparare un eventuale ricorso: «Non possono limitare così l'unica voce cattolica del Piemonte».

Dagli elenchi ministeriali non mancano le incongruenze. L'emittente T99 è stata subissata di telefonate di spettatori che te-



Don Giovanni Sangalli, direttore di Telesubalpina (sopra)



Il presidente del sindacato giornalisti Paolo (a sinistra) e il direttore dell'informazione per la Regione Piemonte, (foto sopra)

movano fosse cancellata dagli elenchi. Non è vero: compariva «Rete Manila 3», la vecchia regione sociale. E così «Editoriale Cuneo tv» realtà è Reporter (gruppo Odonn), con sede a Rivoli.

Una galassia in movimento, che ora si assesterà. Ogni giorno 14 i telegiornali privati mandati in onda dal Piemonte: la preoccupazione del sindacato e dell'Ordine dei giornalisti è che la qualità dell'informazione sia garantita. Professionisti. Dice Paolo Girola, presidente della Subalpina, il sindacato giornalisti: «Vogliamo verificare la documentazione, il dovere valutare se il contratto di lavoro è applicato. Siamo soddisfatti che dopo 16 anni di confusione e illegalità una regolamentazione, nessuno ha avuto il

coraggio di compiere le necessarie. Si riaprirà il livello locale lo scontro nazionale tra carta stampata e tv per le risorse pubblicitarie».

che succederà per il teleutente? Sono circa due milioni i piemontesi che ogni giorno sintonizzano sulle tv private. Secondo l'Auditel (ma i dati non sono accettati da tutti) è in testa Telecity, con 1,5 milioni di spettatori, seguita da Tst (460 mila), Telepiemonte (400 mila), Quarta Rete (350); quindi Rete 7, Videogruppo, Telesubalpina hanno medie tra 200 e 100 mila.

La pubblicità non basterà per 37 tv, in una regione con 14 giornali locali e altrettanti radio. E' la preoccupazione che oggi in Regione. Il direttore delle relazioni esterne, Roberto Salvio, presidente

uscite Rai-tv (che sarà rinnovato a settembre Consiglio regionale), segue da anni il problema: «Ci si aspetta un taglio più consistente - di - per costituire un sistema di imprenditoria televisiva locale. La Regione si è già attivata e continuerà a farlo per le competenze ambientali e urbanistiche legate ai ripetitori, molto a - l'estensione del segnale della Terza Rete Rai su tutto il territorio del Piemonte».

A Novara ed Alessandria metà città vede il Tg3 Lombardia invece che quello piemontese. Per chi abita nelle zone di confine, buona notizia: vicino a Voghera, a Pavia, la Rai sta preparando un nuovo impianto che entrerà presto in funzione.

Gigi Padovani

Colpo da cento milioni in strada Superga

Al momento del furto l'edificio del '700 era vuoto, l'allarme disinnescato. Tra i quadri scomparsi alcune opere del pittore Delleani

foto la  
«Villa Cannone»  
abitata dalla famiglia Nasi.  
In strada Superga 146.  
Il furto è avvenuto qui



# I ladri a villa Nasi Rubati tele e gioielli

Furto in strada Superga 146, nella settecentesca «Villa Cannone» abitata dalla famiglia Nasi. I ladri sono penetrati nell'edificio, hanno rubato gioielli e quadri d'autore per un valore vicino ai

milioni. E' stata la proprietaria, Tiziana Nasi, 43 anni, ad accorgersi del furto, ieri, al rientro dalle vacanze al mare e a chiamare i carabinieri. Sul posto sono intervenuti i militari della compagnia San Carlo, rilevando all'interno dell'edificio parecchie impronte digitali che verranno ora confrontate con quelle del casellario penale. La proprietaria ha anche consegnato alcune foto dei quadri rubati - fra cui dipinti del pittore bielese Lorenzo Delleani, uno dei più famosi dell'Ottocento - nella speranza che prima o poi qualche ricettatore si tradisca tentandoli di piazzarli sul mercato clandestino delle opere d'arte.

Dai primi rilievi effettuati dai carabinieri pare che il furto risalga addirittura ad alcuni giorni fa. Al malvivente dovevano essere a conoscenza delle abitudini della famiglia per agire così a colpo sicuro. La villa è situata nella villa c'è sempre qualcuno. Anche per questo motivo non era mai stato attivato il sistema di allarme, fidando unicamente nella presenza dei cani come dissuasione. I ladri, tuttavia, malviventi.

Assenti in cani, i ladri hanno avuto modo di agire indisturbati, aiutati anche dal fatto che la villa è abbastanza isolata dalla principale che da Sessi conduce a Superga, anche molto vicina alla stazione di Pian Gambino, dove si è tenuto un allenamento che sale alla



Qui sopra uno scorcio del cortile della villa. Foto a fianco: Tiziana Nasi, la proprietaria. E' stata lei ieri mattina ad accorgersi del furto e a chiamare i carabinieri.

La derubata, Tiziana Nasi, è figlia dell'ingegner Giovanni Nasi, cugino di Giovanni Agnelli e importante azionista dell'Iri, la Finanziaria che controlla la Fiat. Sposata con l'imprenditore Gian Carlo Bussati, ha due figli, Margherita e Giovanni Sebastiano, di 12 e 10 anni. E' presidente della «Sestriere», la società che gestisce gli impianti di risalita a Sestriere. Ha nella presidenza della società il cugino Vittorio Camerana, scomparso nel maggio dello stesso anno in un incidente aereo in Marocco. Una carica di prestigio e di completa fiducia quella che Tiziana Nasi, di 43 anni, la prima volta dal 1932, cioè da quando il defunto senatore Giovanni Agnelli lanciò il centro turistico di Sestriere, che una donna veniva chiamata a gestire una carica così importante e impegnativa.

«Villa Cannone», già villa e vigna del signor Giuseppe Taper, del '700 alla Marchesa, è un complesso costituito dal corpo principale, vigna, rustico, cappella e giardino, illustrato sui libri che segnalano gli edifici storici e pregevoli della città.

Ivano Barbiero

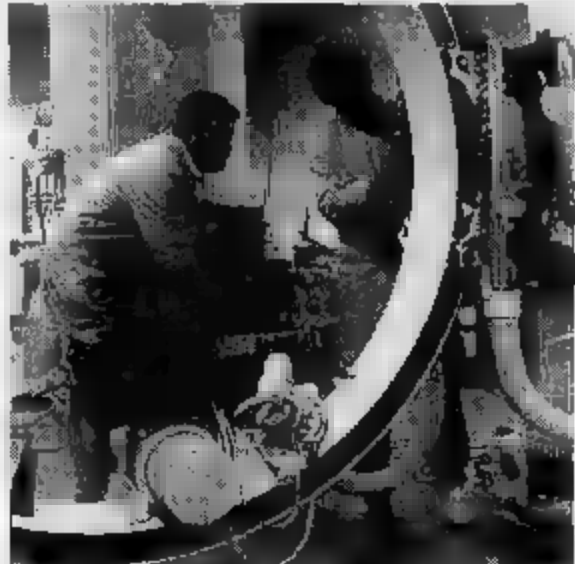
Sentenza a sorpresa della Consulta dopo i ricorsi, nuovo «buco» per la Sanità

# Raggi x, rischia anche l'infermiere

«Ha diritto alla stessa indennità dei radiologi»

Ha diritto a ricevere il massimo dell'indennità rischio, 200 mila lire mensili, e 15 giorni di vacanze annue aggiuntive tutto il personale ospedaliero esposto ai raggi x, anche se non medico e tecnico radiologo. Lo stabilisce la Corte Costituzionale cui si è rivolta la Tar della Lombardia. Anche in Piemonte c'erano pendenti contro le amministrazioni (primo ricorrente Gino Cesareo, sala del servizio di Emodinamica dell'ospedale Molinette, assistito dall'avvocato Durezol).

Il provvedimento dei giudici di Palazzo della Consulta provocherà non pochi guai alla pubblica: gli arrestati rischiano di creare grossi buchi nei bilanci. I giorni di congedo potrebbero causare la paralisi di attività che già funzionano a malapena data la carenza di personale. Il conto, se pure approssimativo, di Molinette a Maurizioano parla di una spesa che si triplica perché molte specialità non possono fare a meno dei raggi. Anzi, il dottor Enzo Commodo, cardiologo alle Molinette, afferma:



L'indennità di 200 mila lire per chi entra in contatto con i «raggi x» spetterà anche agli infermieri e non solo ai medici e tecnici radiologi

«I nostri dosimetri indicano che siamo più esposti alle radiazioni degli stessi radiologi. Introducendo un catetere, per esempio, se ne deve seguire il percorso rilevato dai raggi x video. Così è per i gastroenterologi, per gli endoscopisti in gene-

re, per gli ortopedici in sala operatoria e altri specialisti e per tutto il personale non medico, tecnici e infermieri, che collaborano».

La Cgil ha preparato un volantino in cui lamenta la scarsa lungimiranza interpretativa

spesso dimostrata dall'Usl VIII. In realtà la legge non è proprio dell'Usl, ma della famigerata legge 460 dell'88, intesa in modo restrittivo - e quindi errato secondo la Suprema Corte - dal ministero della Funzione Pubblica: la circolare esplicativa è del '90 dall'assessorato regionale alla Sanità con il divieto di equiparare le diverse figure professionali. L'intervento ha non poco scompigliato in quanto il ministero pretendeva anche la restituzione delle somme e delle indebitamente godute a partire dall'88.

Adesso la vicenda, almeno dal punto di vista normativo, si è risolta ma già si profila un'altra grana. Dice Francesco Cartelli, responsabile Cgil all'Usl VIII: «Gli anestesisti, cui viene riconosciuto il rischio-gas, usufruiscono di 15 giorni aggiuntivi di vacanza. Secondo noi, chirurghi e strumentisti che lavorano giorno e notte con il rianimatore durante l'intervento corrono i suoi stessi rischi».

10. nov.

## BOLLETTINO METEO

Sabato 15 Agosto

### PREVISIONI

in Piemonte e Valle d'Aosta, nevosità variabile, con possibilità di temporali sulle zone montuose; miglioramento della serata. Temperature: - Venti: moderati. Visibilità:

TEMPERATURE IN CITTA'			
MASSIMA	30,8	MINIMA	14,9
MINIMA	17,7	PRESSIONE (ore 20)	
MEDIA	23,4	UMIDITA' (ore 20)	72%

AEROPORTO DI CASALE			
MASSIMA	27,7	MINIMA	14,9
MINIMA	17,7	PRESSIONE (ore 20)	
MEDIA	23,4	UMIDITA' (ore 20)	72%

PRECIPITAZIONI (Casale)			
MASSIMA	27,7	MINIMA	14,9
MINIMA	17,7	PRESSIONE (ore 20)	
MEDIA	23,4	UMIDITA' (ore 20)	72%

UN ANNO FA			
MASSIMA	27,7	MINIMA	14,9
MINIMA	17,7	PRESSIONE (ore 20)	
MEDIA	23,4	UMIDITA' (ore 20)	72%

OCCASI			
MASSIMA	27,7	MINIMA	14,9
MINIMA	17,7	PRESSIONE (ore 20)	
MEDIA	23,4	UMIDITA' (ore 20)	72%

Un lettore ci scrive:

«Leggo la lettera accorata di una madre che si preoccupa per il figlio primogenito fresco di patente. Secondo questa madre è stato promosso «alleggerimento» con poca esperienza di guida e teorica. Il «coraggio» di questa madre che condanna una particolare prerogativa di certe autoscuole fa a pugna con la leggerezza di tante altre madri che si lamentano perché i loro figli, dopo appena sette esercitazioni pratiche, non si presentano ancora agli esami. Inutile dire che la mia approvazione va alla madre che, dimostrando di amare veramente i suoi figli, protesta per il modo in cui, troppe volte, vengono conseguite le patenti. Vorrei dire a questa madre che occorre mobilitare la coscienza. Possiamo ancora far modificare i regolamenti del nuovo codice della strada ed intervenire perché i controlli sul conseguimento della patente non siano prerogativa solo del ministero dei Trasporti. Sarà ben di loro di fornire tutte le spiegazioni possibili».

Bruno Sasso

Un lettore ci scrive: «Sono la mamma di un ragazzo di 23 anni che da circa tre

## Specchio dei tempi

«E' meglio rivedere le norme per il conseguimento della patente»  
Perché nessuno aiuta i psicofarmaci? - Il bus per Londra era in panne sull'autostrada - Non multa, ma tassa mascherata

anni fa uso di psicofarmaci. Io e mio marito abbiamo fatto tutto quello che è stato possibile per aiutarlo a venire fuori da questa dipendenza, ma senza risultati concreti.

«Non voglio parlare della sofferenza quotidiana che mi ha portato a non avere più speranza ed alla disperazione che perdendo mio figlio. In Italia migliaia le persone che hanno questo problema ma sono abbandonate a loro stesse. Esistono i centri di recupero per alcolisti, le comunità per tossicodipendenti, i reparti psichiatrici per coloro che hanno problemi mentali, perché quindi istituire dei centri per recuperare queste persone, visto che vengono accettate negli altri centri in quanto non adatti per risolvere questo tipo di problema?».

Segue la firma

La Terminal Bus di corso Inghilterra ci scrive:

«In riferimento alla lettera di titolo "In Italia, senza assistenza" precisiamo che il servizio per Londra è gestito da un pool di società "Euroline", con sede a Milano; il responsabile della società è presente in autostazione fin dalle 20,30, per l'imbarco e l'assistenza ai viaggiatori fino alla partenza».

«L'Autostazione osserva orari prestabiliti dalla città di Torino, per i servizi bar, biglietteria e sala attesa; dalle 8 alle 22: il ritardo del bus, è imprevisto, era dovuto a guasto meccanico. L'autobus si è fermato in panne sull'autostrada; quindi all'autostazione non si potevano dare informazioni precise. Ma ha mai affermato che l'autista si fosse

dimenticato della sosta prevista a Torino».

Segue la firma

L'on. Filippo Fiandrotti ci scrive: «Ringrazio l'assessore Donato che candidamente, con la sua puntigliosa illustrazione dei dati e la "quintessenza" ricerca del pareggio, ci introduce nei meandri della mentalità burocratica con un caso esemplare. Il servizio della rimozione forzata costa più di quanto rende: che fare? Ovvio: si aumenta la tariffa fino a raggiungere il mitico pareggio, senza preoccuparsi di come ci sia ancora l'essenziale proporzionalità tra costo e pena».

«Adesso cominciamo a capire la ragione vera di quell'improvviso e insensato proliferare di divieti e sanzioni: la rimozione: bisogna aumen-

le contravvenzioni per raggiungere il pareggio. E così il principio si rovescia: non si stabilisce la sanzione per impedire la violazione della norma, ma si favorisce la violazione per poter incassare la sanzione. Invece di rallegrarsi che le infrazioni diminuiscono, se allargano le specie e le possibilità. E' ben vero che tutti ben percepiscono che le multe per divieto sono nelle intasissime città italiane per la servizi pubblici e la politica dei trasporti adottata, sono soltanto delle tasse mascherate, tirate a casaccio. Ciò non giustifica però questo agire del saggista pubblico, poiché nulla è più distruttivo per lo Stato delle tasse messe a caso. In occasione della Finanziaria '92 il governo aveva accettato un mio o.d.g. a favore di una sanatoria delle multe per sosta vietata e dalla loro eliminazione sostituita con il gettito con imposizione più equa. Il Comune di Torino potrebbe ispirarsi, tanto più nel prossimo frangente una sistemazione generale delle multe. E per la rimozione forzata: la chiuda; e si convenzioni con i privati per le infrazioni che impediscano veramente il passaggio».

Filippo Fiandrotti



A Settimo fiamme altissime nella zona industriale, l'incendio spento al mattino

# Sei capannoni in fumo nella notte

## Potrebbe essere il racket

Un incendio gigantesco ha illuminato il cielo di Settimo. E' accaduto nella notte di giovedì nell'area industriale Ro. Il fuoco è divampato per ragioni non accertate, è dilagato su cinque mila metri quadrati: sono bruciati 6 capannoni a tonnellate di materiale, tra cui pneumatici e elementi in vetroresina per imbarcazioni. I danni superano i tre miliardi, per fortuna non ci sono state vittime. Sono intervenute 12 squadre di vigili del fuoco, che hanno lavorato fino al mattino per contenere e poi spegnere le fiamme. Ci sono voluti 10 mila litri di schiumogeno.

L'allarme è scattato verso l'1,15. I capannoni, di sei diversi aziende, si affacciano su un cortile al 229/4 di via Milano. Vicino al perimetro, costituito da circa 3 mila metri quadri di capannoni e metri quadri di aree adibite a deposito materiali e prodotti finiti, ci sono soltanto il ristorante "pizzeria" "Geuch" e una casa. Proprio i titolari della pizzeria, la famiglia Furfaro - marito, moglie, due bambini piccoli - si sono accorti per primi del fuoco. «Abbiamo sentito un soffio, che suonava, poi i cani abbaiare. Mio marito - dice Tiziana Furfaro - è corso fuori e ha visto dei begliori dietro la casa. È girato intorno all'edificio e ha scorto le fiamme. Al-

tissime. Abbiamo chiamato i pompieri e siamo scappati fuori tutti. Dietro la casa teniamo le bombole di gas, paura che scoppiassero». Nella fuga i Furfaro avvertono la vicina di casa, la signora Santi, che vive sola con l'anziana madre. «Sì, sì, sentivamo un forte crepitio - dicono le due donne - ma pensavamo a un temporale».

I vigili del fuoco arrivano in dieci minuti. Nella notte le sirene spiegate di squadre vengono dalla Centrale, Torino, Stura, Grugliasco, Chivasso, Casella, Susa e Volpiano. C'è anche un gruppo di volontari di Giaveno. Il lavoro è durissimo. Per i rifornimenti d'acqua i pompieri fanno la spola alla vicina cisterna. Pirelli, ogni squadra. Si fatica tutta la notte: la brucia, fumo denso e appiccicoso rende gli uomini simili a zombi neri e persiste nell'aria anche quando le fiamme sono vinte. Copre tutto, non si vede neppure più la Luna.

Il bilancio è disastroso. Il capannone Italpneus è completamente distrutto, stacca via per quello della Pi. L'azienda di lavorazione della vetroresina. Gravemente danneggiati anche i fabbricati della TecnoPneumatici, dell'impresa di carpenteria TTS, della Cima e della Icom. Al mattino rimangono solo le sagome delle costruzioni, con gli sche-



lettri in ferro contorti dal calore. Ora tocca alle indagini per luce sull'accaduto. Sul posto ci sono i carabinieri, che non escludono ipotesi: incendio, per esempio, o incendio doloso. Gli inquirenti interrogano i

proprietari delle aziende coinvolte, per sapere se hanno ricevuto minacce o intimidazioni. Alcuni di loro non ancora stati rintracciati perché in vacanza all'estero, ma ieri mattina è arrivato il figlio di Romeo Vescovi, titolare della Ital-

Oltre 3 miliardi di danni: i vigili non escludono l'ipotesi del dolo

Per spegnere le altissime sono intervenute dodici squadre di vigili del fuoco, che hanno lavorato tutta la notte

Cristina Caccia

Ieri notte a San Maurizio, avevano trascorso serata a bere birra in un bar

# Ferito a una gamba da una fucilata

## Lo sparatore: «Eravamo brilli»

Misteriosa sparatoria la notte scorsa a Coretta di Maurizio, in Canaveze. Al centro della vicenda un gruppo di ubriachi, birra dopo una serata di bar: uno di loro finito in ospedale con un proiettile in una gamba; per l'altro, uno di avergli sparato con una carabina calibro 22, scattato il manotto.

Una storia per molti versi cova da chiarire, complicata dalle reticenze dei protagonisti. Tutto è cominciato con telefonata ai carabinieri di Venaria, arrivata alle 2,30 della notte. Pronto soccorso di Coretta: «Abbiamo ricoverato un ragazzo con una ferita d'arma al ginocchio destro». Luigi Capozzo, 25 anni, via Torino 76 a San Maurizio Canaveze, ha detto ai militari di aver fatto da solo: «Pulivo la mia pistola, il partito un colpo». I carabinieri del capitano Eugenio Bonacci gli hanno fatto notare che la traiettoria del proiettile rendeva inverosimile il suo racconto, mentre in corsia il fatto avanti un gruppo

di amici visibilmente alticci: «abbiamo accompagnato noi, lo abbiamo trovato davanti a Coretta».

Verso l'alba, dagli amici arriva terza versione: «Abbiamo trascorso la serata insieme alla cooperativa di Coretta, eravamo ubriachi. Corrado è partito un colpo dalla carabina, ma non abbiamo visto nulla. Era apparso con Luigi. Corrado lo hanno trovato la mattina, alle 9, in frazione De- di Coretta. Sul fucile aveva nascosto la carabina calibro 22. «Non mi ha detto Corrado Bianco Prevot, tore di anni pregiudicati per armi e reati e il patrimonio, residente a Mompantero di Suse e domiciliato in via Brunetta 88 di Coretta. «L'ho trovata tempo fa a Mompantero». E ha aggiunto: «Sparato io a Luigi. Il colpo è partito senza che me ne accorgessi: sono brilli, volevo fargli vedere il fucile».

Corrado Bianco è così arrestato per il porto abusivo dell'arma, sulla quale sono in



Luigi Capozzo (foto sopra), a una gamba, e Corrado Bianco Prevot, lo sparatore arrestato (sinistra)

corso accertamenti per rintracciare il legittimo proprietario. La versione dei ragazzi, che insistono sul colpo partito per caso, un'arma trovata per caso, non ha convinto i militari, che hanno chiesto una perizia balistica sulla carabina. Una calibro 22 infatti al centro di gravi e misteriosi episodi

nel circo: lo scorso un'arma di quel calibro ha fulminato con un colpo al collo l'impiegato Lorenzo Bertino, di Grosso, che si era affacciato alla finestra di casa sua, e per mesi si è un maniaco che si divertiva a sparare contro le finestre illuminate della casa. [g. fa.]

Arriva Scalfaro?

# Si discute il meeting salesiano

Si conclude oggi «Confronto '92», in settimana «Colle Don Bosco», con la «Giornata della missione giovanile per una nuova Europa». L'attenzione dei tanti giovani che partecipano all'incontro è stamattina scenderanno dal Bosco alla Basilica. Maria Ausiliatrice il rivolta ad un ospite tutto eccezionale. Gli organizzatori avevano infatti invitato il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, in questi giorni in Fassa, a partecipare alla loro cerimonia. Fino all'ultimo rim: viva la speranza che il Capo dello Stato l'invito, visita in forma privata.

Alle 12, nella basilica so Valdaccio ci sarà la celebrazione eucaristica, presieduta dal monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo di Verelli. Poi il momento conclusivo, la consegna del simbolo del «Confronto '92» e la comunicazione del messaggio-saluto di don Luc Van Looy e madre Georgina McPake.

TORINO - 166 VIA NIZZA



LUCIA FRANCHINI

SALDI

MAX MARA - SPORTMAX BLUES CLUB - PRISMA  
WEEKEND - MAX MARA I BLUES  
MARELLA - GUY LAROCHE PIANOFORTE di MAX MARA

MARINA SPORT - Taglie comode MARINA RINALDI - Taglie comode

APERTO AGOSTO

CASTAGNOLE LANZE

S. BARTOLOMEO 1992

AGOSTO

INTI ILLIMANI

29 AGOSTO

ELIO E LE STORIE TESE  
ALLI AEROPLANITALIANI

1 SETTEMBRE

PITURA FREMKA

2 SETTEMBRE

CONCERTO JAZZ  
ROSSANA CAIALE

12 SETTEMBRE

ANTONELLO VINCETTI

INDIRIZZI  
UTILI

CAFASSO ristorante tel. 950.1495.  
RESTORANTE La Beccaccia tel. 881.0485.  
BABY CLUB abbigliamento bimbi nuova sede via De Sancto 15 (piazza Massima) tel. 779.1020.  
COLORNICOLA c.c. Palermo 11 - Torino. EMBROIDERIE DEL BORGIO Via Venezia 25, tel. 555.900.  
DALL'ARCA ELETTRODOMESTICI tv v. 965.13-14 - via S. Donato 44 - tel. 457.8030 (c. Torino). Centro "Il Gallo" Chieri.  
APERTO AD AGOSTO studio dentistico - tel. 801.8588, riparazioni in giornata.  
DENTISTA - anche lavori orario 9-20, operazioni, assicurazioni protesi urgenti. Via Coretta 18, 5523.366.  
DENTISTA, anche riparazione protesi, c.c. Cometa tel. 314.1223.  
DENTISTA - ALLIATA protesi urgenti. C. G. Casale 1941, 255.639.  
STUDIO DENTISTICO: aperto per urgenze e riparazioni protesi tutti i giorni, anche festivi, dalle 15 alle 20. C. Inghilterra 41, tel. 443.859.  
AUTOFORNIA AL-BOX manito olio lubrificazione equitazione interventi su strada. Via Frasca 189, 787.811.  
AUTORIPARAZIONE tel. 200.000.  
AUTOGARAGE tel. 200.000.  
CARROZZERIA v. S. Basilio 241, 202.911.  
ELETTRAUTO R.D.S. - domicilio via Ormeo 50, tel. 686.2520 r.l. 2257.201.136.  
RADIATORI auto c. R. Parco 37, 852.804.  
IDRAULICO 24 su 24, tel. 631.371.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»  
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80  
Via Marengo 22  
tel. 55.211

LA MARRITA

c.so Unione Sovietica 244

Tel. 555.555

siamo aperti

anche il ferragosto

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa

e del tempo libero

MANIFESTAZIONE NAZIONALE DELLA LEGA PER L'AMBIENTE

# festAmbiente

UNA TERRAZZA SUL PARCO DELLA MAREMMA  
Dal 30 Luglio al 1° Agosto '92  
BENACOLI di Risparmio - Grosseto  
Apertura ore 18 - IV Edizione

Dolci, spettacoli, cinema, teatro, ristorante vegetariano, pizzeria, bar, mostra, animazione per bambini, rassegne degustazioni.

Mostra mercato di prodotti biologici e tipici, prodotti non testati su animali ed erboristeria, bioedilizia, bioenergia, bioinformatica, artigianato rurale, ricerca ed informazioni sulle piante e sugli animali, associazioni ambientaliste.

LEGA PER L'AMBIENTE  
Segreteria Organizzativa  
via Tripoli, 27 - Grosseto (GR) - 57100  
BENACOLI di Risparmio  
tel. 0564/408013

Nerviani chiede Comuni Anas l'elenco dei permessi rilasciati nelle zone sotto tutela ambientale

# Cartelloni pubblicitari nel mirino

## L'assessore: «Via dalle strade quelli fuorilegge»

Enrico Nerviani come Don. E' sciolto. Fe tanti chilometri in auto dalle Novara per raggiungere l'assessorato regionale ai beni culturali e ambientali, a Torino. Impressionato dal gran numero di cartelloni pubblicitari che offrono in continuazione pubblicità agli automobilisti, e ancor di più, fiorire di questi esposti anche sulle rocce, sulle piante, in montagna e in zone lacustri. Nerviani, preso la penna per scagliarsi contro questa provocazione, buon gusto. Ha scritto a Provincie, Comuni e Anas perché, di fatto, rimuovano i cartelloni fuorilegge.

Infatti, l'assessore chiede un elenco completo delle autorizzazioni da essi rilasciate nelle zone soggette a tutela paesistico-ambientale in modo da poter procedere a una ricognizione sistematica della situazione. E' un chiaro richiamo all'ordine: «Spesso le collocazioni - di-

ce Nerviani - sono autentiche illeciti, costruzioni vere e proprie, non bisogna essere indulgenti nel concedere ai privati la autorizzazione».

Resisteranno anche qui i «mulini a vento»? no. Nerviani si ad applica la legge Gelesso che prevede che ci siano insegne oltre i 1600 metri, a 150 metri i fucili, e a 300 metri i legni. E da gennaio avrà uno in più: «il nuovo codice della strada - afferma l'assessore - vieta di collocare cartelli o altri mezzi pubblicitari nella vicinanza di luoghi pregevoli dal punto di vista paesaggistico, storico, artistico ed architettonico. Da quando entrerà in vigore nessun cartello potrà essere collocato in zone tutelate».

Una battaglia ardua per gli interessi economici che rappresentano gli avversari. E' oggi tutta quella selva di cartelli da

agli automobilisti che percorrono le strade uno sgradevole senso di incuria e disordine - aggiunge Nerviani - situazione diventata scomoda anche per gli operatori del settore, per i clienti e questi mezzi. Vorrei riunire allo stesso tavolo enti locali ed agenzie di pubblicità per studiare insieme forme di pubblicità che siano in qualche modo rispettose dell'ambiente».

Para che anche gli enti ora vogliono arruolarsi nelle file di Nerviani-Don Chisciotte. La Provincia di Torino ha assicurato che non ci saranno nuove autorizzazioni compatibili con la legge che comunque la Regione sarà informata. L'assessore competente del Comune di Torino, Sebastiano Provvisiero, aveva già annunciato mesi fa revisione di tutta la cartellonistica in città: «Spesso ci segnalano nuove collocazioni abusive, mette-



Saranno rimossi i cartelloni pubblicitari vicini a laghi e fiumi

remo ordine, anche perché si tratta di introiti che possono essere incrementati. Più in difficoltà l'Anas che ha la partita maggiore da gestire: «E' pressantemente incontreremo -

promette Nerviani - è mis- è tanto punitiva, quanto di prevenire la sistemazione cartelloni e di affissioni che infrangono le regole».

(l. bor.)



Mezza città è rimasta a casa, sono arrivati i turisti, il commercio lamenta la crisi: «Sono i soldi a mancare»



# Ferragosto urbano per cinquecentomila

## I francesi impazziscono per l'Amore alla Mole

La città dimezzata ■ giorni scorsi, con ■ torinese ■ due via in vacanza, ha affrontato ■ la tradizionale apnea del Ferragosto. Ieri gli ultimi sussulti prima del «post»: presi d'assalto a Porta Nuova, nella prospettiva di un rapido weekend, i treni rinforzati in partenza per la Liguria; ■ l'auto- ■ verso le vicine montagne ■ Val Susa. Ed evaporato d'improvviso, sotto i portici ■ centro, l'affollamento ■ ago- ■ urbano sino ad ■ più «visuale» delle estati scorse.

Torino vuota? ■ statistica ■ presenza, in attesa di toccare il fondo con l'attuale «apnea», segnala un primo spionaggio di agosto affrontato sedentariamente in città da circa cinquantamila torinesi in più rispetto all'anno passato. Con l'aggiunta ■ sporadici turisti stranieri che, secondo il ■ quasi incredibile che arriva dall'Apt di ■ Nuova, «soprattutto giovedì scorso ■ risultati particolarmente numerosi. In prima linea famiglie inglesi e francesi decise a fermarsi uno o due giorni per visitare l'Egitto, Superga e Stupinigi. Con i francesi galvanizzati dalla mostra sull'erotismo ospitata alla Mole.

Un Ferragosto subalpino con il brivido ■ sesso? A livello amministrativo culturale ■ più che ammissibile, visto che tanto la Mole e la ■ espositiva quanto gli altri musei (con l'eccezione del castello del Valentino, ■ museo del Risorgimento e la Palazzina di Stupinigi) ■ e domani resteranno aperti, sia pure con orario ridotto. Precisa all'Apt: «L'anno scorso Ferragosto capitò a metà ■ e si decise che i musei rimanessero chiusi, aprendo invece il lunedì successivo. Questa volta, ■ al limiterranno ■ osser- ■ la consueta chiusura settimanale lunedì 17 agosto.

E' così che questa Torino ■ piena estate risulta paradossalmente più «servita» di musei che di letterie, mappe i commercianti che fronteggiano la serata condividono la stessa lamentela: purtroppo non sono i passanti ma i soldi, quelli che ■ si vedono in giro quest'estate.

Confessa in via Lagrange il signor Ferraro, titolare della drogheria «Delicatessen»: «Per me niente ■. ■ rifur più avanti, in quanto sto per chiudere ■ e ritirarmi. Mi ■ stato chiesto ■ affetto esorbitante ■ non ■ faccio più».

I costi salgono, la ■ supermercati è sempre più forte, persino agosto non ■ più ■ sfoga Ferraro: «Sono spariti i francesi che qualche ■ fa capitavano qui per fare incetta ■ perno o murella. ■ si vedono più ■ torinesi ■ origine meridionale che, prima di tornare ■ paese per la villeggiatura, mi avventavano allegramente gli scaffali di cuneasi e gianduiotti.

Poche delizie, in questo Ferragosto reso più torpido dalla crisi, anche dietro le serrande chiuse. Dice ■ Secchetti, richiestissimo calzolaio di alta



Via Roma deserta è un ricordo degli anni passati. Per il Ferragosto '92 a Torino sono rimasti in molti. Qualcuno andrà via soltanto per questo fine settimana. Diversi i bar aperti

moda: «Ho passato venerdì nel retrobottega e ci tornerò lunedì. Anch'io ho deciso di ritirarmi per sempre, a ho una montagna ■ impogni arretrati. Dopo ■ anni di lavoro, ■ stanco ■ battagliare. La ■ estate? La ■ alla frustrante ricerca di qualcuno capace di portare avanti ■ mia attività, ma è fatica sprecata.

Non sprecano niente ■ fanno affari, invece, i pochi esarcenti sulla breccia. Riassume la titola-

■ «Lavasecco Nature», in via Manzoni: «Molti clienti ■ già rientrati, la gente fa ■ sempre più corte. Risultato: mai lavorato ■ come adesso.

Di fronte a Porta Nuova, ■ il gastronomo Baudracco ■ d'accordo: «L'estate torinese sta cambiando ■ punto che stiamo lavorando con lo ■ ritmo di dicembre. E' di moda la ■ in cascina» che molti trascorrono nelle campagne dei dintorni, ritornando a Torino per la spesa

settimanale. Molti altri, invece, spostano le vacanze a giugno o settembre ■ passano l'agosto a casa, apprezzando la quiete e facendo la posta ai ladri.

Mentre tutti, appena possono, ■ cultura concedono ■ i migliori «piatti freddi» della gastronomia ferragostana. Come nei vecchi anni poveri, quando mettersi ■ tavola ■ rimpinzarsi era sinonimo di festa.

## E loro fanno la guardia

### Politici, magistrati e avvocati di turno: «Intoppi del mestiere»

A presidiare la città restano alcuni politici ma anche giudici e avvocati di turno. A Palazzo civico c'è il vicesindaco Pizzetti: «La città mi sembra vuota. Oggi c'è più scaglionamento delle ferie, c'è anche chi sceglie di riposarsi restando in città.

Gli tiene compagnia l'assessore Beppe Lodi, entusiasta: «Questa città ad agosto è splendida. C'è però ancora tanta gente. Ci sono quelli che risentono della crisi economica, ma anche tanti che scelgono di riposarsi in città ■ le ferie in altri periodi. Che faccio? Ricor- ■ le carte, la biblioteca.

Lorenzo Matteoli la prossima settimana sarà il guardiano di Palazzo Civico, e sarà anche il suo ultimo agosto da assessore: «A settembre ■ Giallarta, all'ambasciata, attendo i documenti da Roma. Ha curiosità per ■ destinazione orientale ma ha un po' di rimpianto a lasciare Torino: «Specie per com'è ■ questo ■: splendida, ha tutti i servizi, ci sono offerte di serate piacevoli con le Sere d'Estate.

Al lavoro ■ giorno, ■ fresco

della campagna rivoltosa ■ l'assessore alle Opere pubbliche Sergio Deorsola ha trascorso i primi 15 giorni di agosto. Mercoledì partirà per le ferie: «Quest'anno c'è più gente in città. E' anche questo un ■ gno che Torino sta uscendo dalla monocultura. Agosto resta comunque ■ periodo adatto per fare i lavori di manutenzione delle strade, ■ potatura degli alberi come stiamo facendo in ■ Vittorio.

A presidiare la Regione c'è, ■ sempre, l'assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio.

■ negli uffici giudiziari? In pretura c'è il pm Roberto Carta: «Non è proprio il massimo, ■ d'altra parte ho fatto le ferie a luglio ed era prevedibile che mi capitasse questo turno. La mia famiglia? Non è molto contenta, ma questi sono gli incerti del mestiere. Gli tiene compagnia



A sinistra il pm Vittorio Corvi. Sopra, l'avvocato Tom Servetto

il gip Roberto Barberini, con il compito di convalidare gli arresti: «Cosa vuoi farci, bisogna adattarsi. Abbiamo turni di 15 giorni e siavolta ■ capitato a me». ■ tribunale ci sono il gip Paolo Trovati e il pm Vittorio Corvi. Il pm impegnato nell'inchiesta sugli scandali all'Usi 4 ieri ha preso un giorno di riposo: sarà di turno il 15 e il 16. Con i magistrati ci sono gli avvocati di turno: Cristina Spada ■ e Michele Malerba in tribunale; Giorgio Bissacco e Tom Servetto in pretura. Servetto: «Da anni trascorro agosto a Torino, mi piace la città più silenziosa, più vivibile. Il turno? ■ mi pesa molto.

## Don Ciotti

### La scorta va in vacanza

■ Luigi Ciotti manda in vacanza la scorta. Sono ■ uomini che si alternano nell'arco della giornata per proteggere il fondatore e animatore del «Gruppo Abele», più volte minacciato per le sue coraggiose iniziative. «Hanno anche loro ■ diritto di godersi un po' ■ ferie, sono ragazzi che hanno mogli e bambini, è giusto che stiano un poco ■ famiglia», ha confidato ieri don Ciotti.

Così, il sacerdote che assiste gli emarginati ■ città rinuncia ad essere presente a Torino per la tradizionale festa ■ 15 agosto al Gruppo Abele. Andrà all'estero per partecipare ad alcuni convegni.

Stare lontano ■ Torino significa per don Ciotti eludere il pesante clima di minacce che accompagna ■ apostolato nel recupero dei tossicodipendenti. Il «nemico ■ droga» ha dovuto ricorrere alla sorveglianza e una ■ lo pagna in ogni suo spostamento. «Lavorano troppo, ■ bene che prendano un po' ■ riposo» è stato il ■ commento.

## «Mi dia un libro estivo»

### Buone le vendite nelle librerie A ruba Falcone per la saggistica

«Leggero», tutti chiedono «qualcuno di leggero». Sembra che d'estate il libro debba essere così caldo, vissuto e aperto, le librerie registrano afflusso di clienti ■ incassi più che decorosi. Dico- ■ i libri che il loro ■ ha patito la crisi in altri mesi, forse, ma non ■ vede ■ dati delle vendite raffrontati ■ quelli degli anni scorsi.

Ma quali sono, per i lettori estivi, i parametri della leggerezza? Gianni Tarascio, alla Rizzoli di via Santa Teresa, dice che es- ■ categorie: quelli ■ vogliono «le stupidate» ■ quelli che ■ letteratura d'evazione intelligente. Che cosa im- ■ per stupidità? «Che so, roba di cassetta, di grande consumo, che non lascia nulla dopo averla letta, ■ seguiti di grandi successi-bluff editoriali. ■ d'evazione intelligenti? Alla Rizzoli ne fanno una piccola classifica, specchio delle vendite ■ libreria ■ questi giorni. Gettonatissimo ■ più grande uomo scimmia del Pleistocene di Roy Lewis, Adelphi. Segue

■ vendite di questo agosto nelle molte ■ aperte in città

«Marco e Mattia» di Vesselli, Einaudi, e sembra che anche alla Chimera, ora ■ in tasca, le stia andando molto bene. Tra gli autori gialli, Hall spicca col suo piccolo «Qualcuno alla porta» uscito da Sellerio. E la saggistica? «Arlacchi o Falcone, Falcone ■ Arlacchi. E' quasi impressionante» registrano da Rizzoli. ■ problema-mafia sembra monopolizzare l'attenzione dei lettori torinesi. «Cose di Cosa nostra», lunga ■ divulgativa intervista con Giovanni Falcone a cura ■ Marcello Pedovani uscita



## I servizi

### Sopravvivere in città

Per chi resta qui nel weekend di Ferragosto, alcune notizie che possono ■ utili. La città «sera lo porta» per ventiquattro ore, e chi rimane a Torino le quest'anno con la crisi italiana ■ in tanti) dovrà fare ■ conti ■ servizi ridotti. Ecco allora ■ piccola guida alla sopravvivenza, con alcune idee per passare la festa.

Trasporti pubblici. Sarà osservato l'orario festivo (come domenica), con le corse ridotte. I mezzi passano ogni 20 minuti circa.

Negozii. Possono restare aperte, facoltativamente, le pasticcerie e le gelaterie artigianali. Il loro orario è dalle 8 alle 21. Sono chiusi anche i fiorai.

Mole Antonelliana. ■ può visitare. L'ascensore fa orario normale, continuato: dalle ■ alle 19 (l'ultima salita ■ prevista ■ 18,40).

Tranvia Sassi-Superga. Fe orario festivo ■ normale, ogni ora c'è la partenza ■ Sassi, con il ritorno mazz'ora dopo da Superga. L'ultima corsa ■ alle ■ da Sassi; ■ ritorno alle 20,30 da Superga.

Basilica di Superga. Per chi vuole fare una scampagnata appena fuori città, è aperta dalle ■ alle 12; dalle 14,30 alle 18,30. Le Tombe Savoia ■ visitabili dalle 9,30 alle 12; ■ 15 alle ■.

Battelli sul Po. Un'idea per passare la giornata: il servizio funziona ■ oggi che domani. ■ partenza è dai Murazzi (in direzione Italia ■ 61: ore 10,30; 15; 16,30; 17,45; 18,45; 21; 21,15; 23,30 (costo del biglietto: ■ mila lire). Il percorso Murazzi-Moncalieri: ■ 16,15; 18,15 (il biglietto costa ■ mila lire).

Musei. Ecco quelli che ■ possono visitare. Museo Egizio: 9-14. Galleria Sabauda: 9-14 (anche domani). Armeria Reale: 9-12,30 (anche domani). Palazzo Reale: 9-14 (anche domani). Museo dell'Automobile: 10-18,30, domenica compresa. Borgo medievale: aperto oggi e domani con orario dalle 8 alle 20. ■ Castello è chiuso oggi ma è invece aperto domani. Il ■ orario è dalle 10,30 alle 18. Il Museo della montagna oggi e domani è aperto dalle ■ alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15.

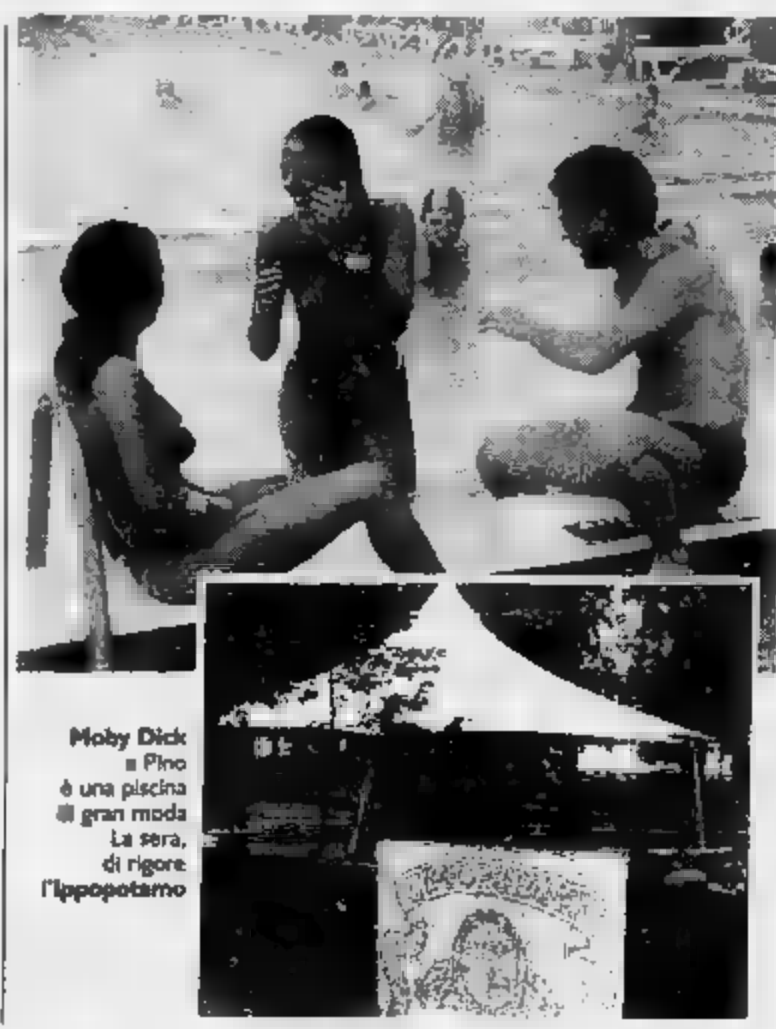
Cimiteri. Sono aperti ■ orario 8,30-12,30; domani fanno orario normale. Letto. L'estrazione dei numeri è rinviata a lunedì.

## Solidarietà

### Una giornata tutti insieme

■ soli. Una giornata insieme per contrastare la solitudine ■ lo slogan che alcune cooperative sociali, il Gruppo Abele ■ Associazioni di mutuo soccorso, hanno scelto per questo Ferragosto. Chiunque sia rimasto in città, anziano ■ bambino, è invitato a passare la giornata in compagnia.

Le manifestazioni per un Ferragosto di solidarietà cominceranno alle 11 in via Giolitti 21/A con il tradizionale aperitivo offerto dal Gruppo ■ (telefono 83.95.442). Alle 13, presso l'associazione Arcobaleno, via Marco Polo 42/7 (telefono 57.54.023), aprono insieme al prezzo di lire 5 mila (previa prenotazione). Dalle 15,30 alle 21, al parco Lorenzoni di Grugliasco, Primavera '85 (telefono 411.59.08) organizza ballo lis- cio, giochi e merenda sinora con ingresso aperto a tutti. Alle 20,30, ■ musicale con «I Personi» al Circolo Incontro del Valentino, viale Cagni 37 (telefono 650.78.26).



Moby Dick ■ Pino ■ una piscina ■ gran moda ■ la sera, di rigore ■ l'ippopotamo

## E la birra la porti da casa

### Notti sul fiume, pomeriggi in piscina

Notte d'agosto in città, magia per viaggiatori del buio. «Non ■ vero che ■ c'è nessuno. Sono tutti qui, al massimo fanno un salto a Sauze o a Bardonecchia», dice Alessandro Stillo, seduto ■ tavolino dell'ippopotamo.

L'ippopotamo ■ il ritrovo che Arci e Frizitaliana hanno inventato recuperando una fetta dall'ex zoo comunale, strappando all'abbandono sordido prati ■ vecchie gabbie in disuso. Stillo ■ un protagonista del nightclubbing, le tendenze le fiute al volo: «Le ferie d'agosto sono ■. La gente ■ perché si diverte, ■ si incontra, si formano nuove compagnie». ■ all'ippopotamo c'è una festa con le ■ ad acqua: tra uno spruzzo e l'altro, ci sarà da metter su dei combini niente male.

E poi, c'è il cinema all'aperto ■ tanto come quest'anno, quattro punti spettacolo - ci sono le discoteche estive, il «Patio», il «Getaway» su in collina. E di giorno, le piscine. O meglio, «due piscine»: ■ gran moda il

«Moby Dick» al Pino. Vanno tutti ■, ■ che se il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire. C'è movimento, le ragazze possono prendere il sole in topless, pare di star alla spiaggia.

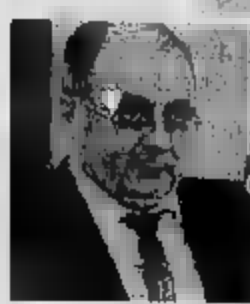
Mezzanotte è passata, all'ippopotamo c'è luce, ragazzi che chiacchierano, musica: musica a basso volume, per carità, qui ■. L'ex zoo comunale, strappando all'abbandono sordido prati ■ vecchie gabbie in disuso. Stillo ■ un protagonista del nightclubbing, le tendenze le fiute al volo: «Le ferie d'agosto sono ■. La gente ■ perché si diverte, ■ si incontra, si formano nuove compagnie». ■ all'ippopotamo c'è una festa con le ■ ad acqua: tra uno spruzzo e l'altro, ci sarà da metter su dei combini niente male.

gono perché succedono cose, non devi tossire le trentamila soltanto per entrare, e incontri tanta gente.

Genu ■ ogni tipo, figli e tamarri e studentelli, bianchi e neri, belle ragazze e anziani. Ci sono i concerti e il cabaret, puoi mangiare le crêpes, imparare i giochi di società, ballare. Magari farti una birra, che costa settemila lire. L'ingresso, all'ippopotamo come a «Fuori Orario», è gratuito. ■ consumi, bene, sanno fa lo stesso. Qualcuno si porta la birra da casa. Giachino ■ se ■ dispiace: «Mi fa ridere questa storia della concorrenza alle ■ private, perché abbiamo 30 milioni di contribuenti maluccio (causa la pioggia, o forse i biglietti un po' cari), i ritrovi marciano a pieno regime. ■ abbiamo due-tre mila persone; forse ■ po' meno all'ippopotamo, ma siamo il ■ di Roberto Giachino, coordinatore di «Fuori Orario», punto d'incontro nato dalla collaborazione di vari circoli Arci ■ Ven-



## Un foglio «spiega» i contributi



L'opuscolo che viene distribuito agli studenti (sopra). Il rettore del Politecnico Rodolfo Zich (sopra)



## Al Politecnico tasse trasparenti

«E sai cosa paghi: potrebbe essere questo lo slogan pubblicitario della nuova iniziativa del Politecnico, un pieghevole che viene dato agli studenti al momento dell'iscrizione» illustra dove sono andati finora le tasse (dranno in futuro) i soldi delle tasse pagate.

L'idea di «chiarezza» nei rapporti istituzione-studenti non è nuova: «E' dall'89 ormai - spiega - che c'è la contribuzione per fasce» che puntiamo a una forte partecipazione degli studenti alle decisioni. Per questo venne costituita anche una commissione paritetica docenti-studenti, la commissione Contributi e servizi scolastici, con il compito di promuovere, coordinare e realizzare iniziative che migliorino la didattica e i servizi agli iscritti.

Viva la trasparenza: questo lo scopo dell'opuscolo distribuito, che si intitola appunto «La contribuzione studentesca». D'altra parte - spiegano al Politecnico - l'amministrazione è vincolata alla finalizzazione dei contributi, la maggior parte - quali può essere infatti destinata dal Consiglio solo su parere favorevole vincolante dei rappresentanti degli studenti.

E le cifre? Il pieghevole parla di 11 miliardi e 211 milioni di contributi studenteschi per l'anno 1990, di cui 11 miliardi e 476 milioni sono andati in finanziamenti finalizzati. Per il '91 il rapporto è di 7 miliardi e 790 milioni di finanziamenti e 9 mi-

liardi e rotti i contributi. I dati del '92 e del '93 non sono ancora disponibili: si sa per adesso che i contributi degli studenti per questi due anni sono rispettivamente di 10 e di 11 miliardi.

Nell'ultimo triennio furono concordati vari programmi di intervento che dovevano rappresentare una specie di esperimento. Visti i risultati - commenta, ora Amministrazione e studenti hanno deciso - adeguamento della cifra stanziata 3 anni fa, che verrà aumentata del 20 per cento. Oltre a continuare la iniziativa già avviata l'ateneo potrà così porsi nuove mete da realizzare. Tra queste, l'incremento del part-time studentesco, i contributi finanziari agli allievi che svolgono i

sviluppo delle attività di laboratorio, il miglioramento del Servizio studenti, i posti studio, il condizionamento delle aule grandi, il finanziamento tecnico a contratto per la didattica e il contributo per i professori a contratto, il finanziamento per la Teledidattica, quello per laboratori, l'automazione industriale e per la robotica in meccanica.

Al Politecnico c'è un'altra vita. Dal primo ottobre verranno aperte una mensa per il personale dell'ateneo e una caffetteria a cui potranno accedere anche gli studenti. La mensa avrà 150 posti a sedere e sarà in funzione dal lunedì al venerdì: la caffetteria sarà aperta quando la mensa sarà chiusa.

Al Politecnico c'è un'altra vita. Dal primo ottobre verranno aperte una mensa per il personale dell'ateneo e una caffetteria a cui potranno accedere anche gli studenti. La mensa avrà 150 posti a sedere e sarà in funzione dal lunedì al venerdì: la caffetteria sarà aperta quando la mensa sarà chiusa.

## Presentato ricorso al Tar: i garage sotterranei sconvolgerebbero il traffico

## «Non vogliamo quel parcheggio»

## Borgo Vittoria chiede lo stop al progetto

Il parcheggio sotterraneo in piazza della Vittoria - si dice - farebbe la parola d'ordine partita dagli abitanti di Borgo Vittoria che hanno dichiarato guerra al Comune. Sono raccolte centinaia di firme, le proteste - fatte vibranti. Nel dicembre scorso è stata costituita l'associazione per la salvaguardia di Borgo Vittoria. Infine - di soci, tutti commercianti e artigiani della zona, si sono rivolti ai professori Dal Piaz e Gallo che hanno presentato un ricorso al Tar per bloccare il progetto comunale.

Sostengono all'associazione: «Il nostro obiettivo è quello di tutelare il patrimonio artistico, architettonico, culturale, sociale e storico di Borgo Vittoria. Chiediamo che prima di sconvolgere le con parcheggi assurdi le autorità comunali - anche - ragioni. Non può progettare - hanno fatto loro a tavolino - tener conto dei reali problemi della zona».

Il progetto di piazza della Vittoria risale al marzo '80 ed è stato inserito nel piano di parcheggio previsto sotto molti mercati. Soprattutto al mattino, quando c'è il mercato, nella piazza e nelle vie attorno c'è intasamento di traffico. Il Comune si proponeva, con il parcheggio sotterraneo, di migliorare la circolazione nella zona. «Un errore grossolano - sostengono i - non ci sarà nessun beneficio, anzi la situazione peggiorerà, il parcheggio richiederà un volume ancora maggiore di traffico perché tutti - trovare un posto libero sotto la piazza».

Piazza della Vittoria non è particolarmente ampia. Proprio le sue modeste dimensioni sconsigliano, secondo l'associazione, il progetto del Comune. Con la costruzione della rampa di accesso o di uscita l'area da sfruttare sarà ancora più piccola. Che senso ha spendere miliardi per pochi posti di parcheggio? Sostengono a Borgo Vittoria: «Esistono - soluzioni più razionali - anche meno costose. C'è l'area di via Stradella che una volta era occupata - ferrovia - potrebbe realizzare un grande parcheggio all'aperto, meno costoso e più sicuro. In quell'area sterrata, già - centinaia di persone lasciano la loro - Basterebbe migliorarla per risolvere il problema».

Altre soluzioni. A due passi c'è piazza Allievo, ben più ampia e adatta per il progetto. Infine c'è lo stabilimento Eli Zerbini, un - abbandonato da 20 anni: perché non utilizzarlo almeno in parte come auto-silo?



La piazza del mercato di Borgo Vittoria dove il Comune ha previsto il parcheggio sotterraneo

## Incidente a Pisa: ferito anche l'amico

## Grave una ragazza caduta dalla moto

Una ragazza torinese - 19 anni - è in fin di vita - un altro torinese - è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale - nella tarda serata di ieri a Ospedaletto, alla periferia di Pisa.

Con le loro moto si - una «500» andando - sbattere contro un'auto. La ragazza - che rischia la vita si chiama Desirée Longo - 19 anni - Fran-

cia 96; il ferito è Davide Pralotto, abitante in via Cherubini 16.

La coppia di amici era giunta a Pisa già da alcuni giorni ed alloggiava all'Hotel Bologna. I due avevano deciso di trascorrere nella città - le loro vacanze insieme con un gruppo di amici pisani.

L'incidente è avvenuto nella serata - giovedì. I due amici sulla moto stavano percorrendo la via Emilia per tornare in città. Ad un incrocio nei pressi di Ospedaletto è sbucata improvvisamente una 500 guidata da Raffaele Ottaviano, 68 anni.

Sembra che il giovane alla guida della moto abbia ripetutamente suonato per farsi notare - tuttavia richiamare

l'attenzione del conducente dell'auto: lo scontro è stato inevitabile.

In quel momento sulla corsia opposta alla Emilia transitava un'altra auto, una Fiat 126 condotta da Francesca Liotta, 49 anni, livornese. La donna - tentò di evitare i due giovani che però sono stati sbalzati dalla moto per il forte urto contro la - utilita-

Shelata dalla sella, Desirée Longo è finita sotto la - procurandosi gravi lesioni al torace e - sfondamento di un polmone; Davide Pralotto ha invece urtato contro la ruota posteriore fratturandosi le gambe - il piede sinistro. Il giovane è ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale pisano: guarirà in sessanta giorni; la ragazza, invece, è in coma.

Ricoverata immediatamente in clinica chirurgica, grazie all'intervento della pubblica assistenza - Pisa, sta combattendo ora fra - vita e la - ma le sue condizioni purtroppo non - migliorando. La polizia stradale sta indagando - stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

## Da Piossasco

## Un trekking italo-francese al Moncenisio

Una camminata in montagna - Piossasco sino al lago - Moncenisio - per incontrare i francesi della cittadina gemellata. La proposta è partita dall'assessorato al Tempo libero di Piossasco per favorire chi ad agosto resta in città. Spiega l'assessore Adriano Andruetto: «Intendiamo favorire l'incontro tra le persone, - come di altre città e rilanciare certi bellissimi luoghi di cui spesso non ci si accorge, pure essendo vicini».

La partenza, simile a quella di una gara di - lo stesso assessore in testa, è prevista lunedì, dal centro di Piossasco. Il gruppo si dirigerà verso la Sacra di - Michele e pernoverà a Giverno. Quindi altro pernottamento al rifugio Gravello. Il sentiero «Grande Traversata delle Alpi» porterà a «vacanzieri» - l'ultimo fatto prima dell'arrivo prevede il passaggio da Alpe di Togli, Meana, Susa, Novalesa e Ferret.

L'arrivo al lago di Moncenisio - dove dovrebbero già trovarsi i francesi della cittadina gemellata con Piossasco, Cran-Gevrier, che a loro volta avranno compiuto un cammino analogo - è previsto il 23 agosto. Informazioni allo 011-807238.

## BIANCA &amp; NERA

## Il collocamento offre 38 posti di lavoro

Martedì al cinema Massimo, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 38 posti di lavoro a tempo determinato in enti pubblici: 1 infermiere gen., 5 fattorini, 1 add. servizio manutenzione, 3 op. scuola, 1 op. cimiteri, 1 usciere, 1 op. cucina, 6 distillografi, 1 impiegato amministr., 1 assistente sociale, 1 educatore socio-ass., 5 - farmacie.

## Informazioni Loc in Venezia

La Lega obiettori di coscienza sarà aperta dal 19 agosto in via Venaria 85/8 (tel. 22.62.070). Le informazioni sul servizio civile verranno fornite il mercoledì - venerdì dalle 17 alle -

## Aperto Informagay con «Via col vento»

Oggi la sede di Informagay, in via Santa Chiara 1, resterà aperta dalle 16 - 24, - ogni anno a Ferragosto. In serata, alle 21, verrà proiettato il film «Via col vento». Informagay ricorda che a agosto resteranno attivi tutti i servizi: dalla linea telefonica - aiuto e informazione (43.65.000) all'assistenza alle persone coinvolte nell'Aids, al consultorio medico, alla biblioteca.

## S. Mauro, sbanda e si schianta: è grave

Grave incidente l'altra notte, poco dopo l'una, in via Torino, all'altezza del - 46. Una Fiat Regata, condotta - Michele Marilli, di - anni, operaio residente a S. Mauro, in via Mezzanina 40, è uscita di strada, finendo prima contro un albero, poi contro - recinzione. Forse per un malore o per - colpo di sonno, il conducente ha perso il controllo della vettura, che ha sbandato nella corsia opposta. Ora Marilli - grave al Cto, con diversa frattura - politrauma cranico.

## Olbia, torinese sorpresa con droga

Una torinese è stata denunciata a piede libero in Sardegna perché aveva con sé dell'eroina. E' Mariella Campanello, di 19 anni. Non appena è sbarcata ad Olbia - traghetto proveniente da Genova ha - l'attenzione dei cani antidroga. Gli agenti le hanno sequestrato alcuni grammi - stupefacente.

## L'esempio di una «comunità» che ha restituito splendido alla città il tempio di via Pietro Micca

## A San Tommaso i risparmi di una vita

## «Il parroco ha dato tutto ciò che aveva per risanare la chiesa»

Ha donato i risparmi - una vita per risanare la - chiesa. Don Giuseppe Ferrero, parroco della centralissima - Tommaso, fra via Pietro Micca e via Monte di Pietà, è uno di quei torinesi ai quali la città deve riconoscenza.

«Si - telefona un'anonima parrocchiana - scrivete: Don Giuseppe ha speso ogni lira che aveva. - la nostra parrocchia è bella e degna delle - posizione, in vista di piazza Castello».

Don Ferrero, di 64 anni, per 20 anni di Lanzo e da 10 di San Tommaso, minimizza: «No, non martiri. Piuttosto parlate di questa chiesa e della sua comunità. - è già impegnata in lavori per - milioni. Duecento li ha dati il Comune, 5 la Cassa di Risparmio. Il resto 8 anni dei parrocchiani. Però, quanti debiti...». E Don Giuseppe ha fatto la sua parte: - mio conto ormai è basso, ma che cosa importa?». Tommaso è - delle chiese più antiche di Torino. Se ne parla nel 1400 come un umile fabbricato, - cimiteri - L'ordine francescano nel - ricostruisce su tre piccole navate, fra via dei Due e della - di ferro. - sfabbrici - dura. Nel 1605 ha emesso - tetto provvisorio, pur con un - e una cappella. La - dell'8 maggio 1621.

E' prevista una cupola, ma viene sostituita - lungo con un strano - l'ocello dipinto su un telone. - 20 gennaio - lo scoppio di - polveriera scardina - e vetrate. Il recupero avviene nel 1703, con l'avvio della - cupola, su disegni - Agostino Raima. La chiesa patisce ancora l'affronto di una bomba durante l'assedio del 1706, ma nel 1717 il cantiere culmina con le - affresco. Poi dal 1743 i frati provvedono a - facciata barocca - al campanile, - orologio. Una battuta d'arresto avviene con i saccheggi delle truppe napoleoniche, che nel - vorrebbero spianarla. Nell'800 la zona decade. Il De Amicis ricorda - lugubri, divise da - striscia di cielo, che s'aprono in portoni bassi e cavernosi, da cui si vedono cortili neri.

Bisogna bonificare: nel 1876 la città decide di costruire via Pietro Micca. San Tommaso, giudicata - opera d'arte né monumento storico, rischia di sparire. Ma il Comune preferisce arretrarla - 8 metri. Se ne occupa nel 1895 l'architetto Carlo Ceppi. Rimodella la pianta della chiesa da croce latina - greca. Salva l'abside, - transepto e la prima campata oltre il campanile. Rinnova la cupola e - il resto. Poi ri-



La Chiesa di San Tommaso è tornata pulita, grazie a restauri per - milioni. Il Comune ha partecipato - milioni, la Cassa di Risparmio - Torino ha offerto 5. L'Arredo urbano ha ideato un «tempo l'ocello». Al resto hanno pensato i parrocchiani e Don Giuseppe Ferrero

crea un nuovo frontale. E' quello odierno, che - lo di crescita industriale della città - reso bigio e fuliginoso. Ora è di un bel color paglierino. Don Giuseppe è fiero: «Cinque anni fa abbiamo rinnovato la piombatura della cupola. Entrava acqua e minacciava le volte dipinte. Poi - risanato l'organo. Finiti gli esterni, se troveremo fondi, penseremo agli affreschi». Un sostegno è giunto pure dall'Associazione Commer-

cianti della vicina Contrada Gambero d'Oro: «Dieci milioni - spiega l'architetto Tagliacocchi - progetto colore dell'Arredo Urbano - che l'Associazione ha speso per rallegrare un angolo di via Monte di Pietà e ridosso del - chiesa, - un "troncetto l'ocello" che riproduce le architetture di San Tommaso, proprio sul lato che venne mutilato cento anni fa».

Maurizio Lupo

////// A TORINO //////////////////////////////////////

# RENAULT

## PRONTO INTERVENTO

### ( 1678-20077

NUOVO SERVIZIO DI OFFICINA MOBILE  
PER RIPARAZIONI SUL POSTO

Servizio attivo 24 ore su 24, festivi compresi. Valido per la città di Torino, autostrade e tangenziali escluse.

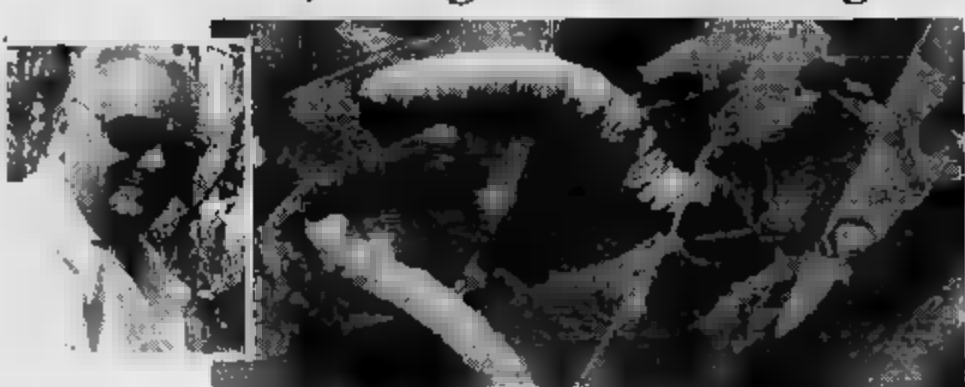
Riservato e gratuito per tutte le Renault - garanzia - per chi sottoscrive una formula Assistenza Non Stop.



## Già devastati 70 ettari, emergenza a Montalenghe

Il  
Montalenghe  
Umberto  
Cuvertino

I danni fatti  
dal vorace  
bruchi  
«geometride»



## «Mamma, i bruchi!»

## Un'orda divorora il Canavese

Assaliti dai bruchi i boschi del verde Canavese. Gli insetti a milioni e hanno già divorato 60-70 ettari di castagni, querce e gaggie. La gente non va più a funghe. L'epidemia è inarrestabile. A Montalenghe il sindaco ha chiesto aiuto alla Regione: «Mi hanno risposto che non c'è nulla da fare. Il pericolo è irrimediabile».

4 i comuni coinvolti da questa invasione di bruchi verdognoli a marrone che divorano tutto (orti e frutteti compresi), entrano in crisi, cadono in testa, s'infiammano e nelle camere da letto. Il più colpito è Montalenghe, insieme a Orio, Mercenasco e Cuceglio.

Il bruco invasore è la larva del «Lepidottero geometride», divoratrice di foglie: in poche ore migliaia di esemplari denudano i castagni, lasciando intatto solo i ricci. Il vorace lepidottero è lungo 2-3 centimetri, grosso come uno spaghetti. Cammina inar-

cando la schiena, come se misurasse il terreno. Ecco il perché del nome «geometride».

«Ma una cosa simile», afferma Umberto Cuvertino, sindaco di Montalenghe, «sono 15 giorni che i boschi sono pre più bruchi. Più nessuno va a funghe. I malcapitati che sono scappati sotto gli alberi sono caduti. Gli insetti cadevano a centinaia, s'infiammano nei capelli, nella schiena». Aggiunge il sindaco: «Inoltre sono urticanti».

Umberto Cuvertino ha portato i bruchi ai tecnici della Regione che si occupano della lotta fitosanitaria. Dice il sindaco: «Non è possibile intervenire con i pesticidi: sono culture e abitazioni. Ci sarebbe il rischio di avvelenare anche gli orti. Le piante divorate non moriranno».

Il lepidottero geometride è spesso ai rami a un invisibile filo si trasportano dal vento.

Così si diffonde anche negli orti e nelle case. La gente li trova in cucina. «Siamo assediati», afferma Grazia Lazzaro: «arrivano giorno e notte. Mi hanno già ripulito i peri. Uno se li trova addosso che se li aspetta. Ne ha già bruciati a migliaia».

C'è chi ha fatto un insetticida, come Salvatore Natoli: la pompa veridiana ha spruzzato attorno all'orto, sui muri. Ho dovuto innaffiare anche il trattore, che ne era ricoperto. Il bosco è sotto il ronzio mentre divorano le foglie.

Il sindaco di Montalenghe ha fatto affiggere dei manifesti: «Il tutto dovrebbe ancora durare quindici giorni e poi comincerà la metamorfosi in farfalla». I tecnici regionali suggeriscono di usare alcuni antiparassitari, da spruzzare lungo gli orti ed i frutteti. Servirà a fermare gli affamati invasori.

Giuliano Doffini

## Donna di Reano

## Cerca funghi ritrovata in una fitta

Drammatica avventura di una donna nei boschi di Reano in Val Sangone, caduta in un burrone dei funghi. Per tutto il giorno i famigliari l'hanno cercata invano. Solo alle 22 dell'altro ieri hanno sentito nella boscaglia i suoi lamenti: era precipitata in una profonda fitta, riportando una doppia frattura della gamba sinistra.

La donna è stata recuperata dai vigili del fuoco e dai carabinieri, poi è stata trasportata all'ospedale di Giussano per le prime cure. Ora è ricoverata al Cto.

Tutto l'incominciò quando Calpurnia Privato Bonavero, 51 anni, case Marecchio di Reano, le 16,30 si è inoltrata nei boschi di castagni e quercoli sulla collina di Reano, per cercare dei porcini.

Nonostante che la conoscesse molto bene la però in serata non è più tornata a casa. Il marito - preoccupato per un'eventuale disgrazia - allora ha dato l'allarme, avvertendo carabinieri e vigili del fuoco. Poi sono iniziate le ricerche, alle quali hanno preso parte anche numerosi vicini di casa.

Solo verso le 22, in una località impervia, si sono sentiti dei lamenti: erano le richieste di aiuto della donna. Era precipitata in una ripida scarpata. Nella caduta si era seriamente ferita alla gamba sinistra e non riusciva più a muoversi.

## Venaus, panico ma nessuna vittima

## Baite assediate dall'incendio

Un incendio, probabilmente doloso, si è sviluppato nella borgata Vair di Venaus. Due abitazioni, appartenenti ad un'unica colonia, hanno riportato notevoli danni. Secondo la prima testimonianza le fiamme si sarebbero sprigionate dalla parte vecchia della casa di Amerigo Menone, 69 anni, e in pochi attimi hanno coinvolto anche quella di Agata Chiabauda, 57 anni. I proprietari non si sono accorti del fuoco che stava divampando nelle loro case e per puro caso un vicino, Osvaldo Chiabauda, ha visto le fiamme che stavano facendo bruciare un porticato e lambivano il tetto. Immediatamente è scattato l'allarme ai vigili del fuoco e ai carabinieri di Susa che si sono immediatamente recati sul posto.

Mentre gli occupanti delle case si mettevano in salvo, cominciava una vera e propria gara di solidarietà della gente per tentare di mettere al sicuro mobili e suppellettili. I pompieri, dopo ore di lavoro, riuscivano a bloccare l'avanzare delle fiamme e a circoscrivere l'incendio prima che si estendesse a tutta la borgata.

In giornata i tecnici dovranno valutare i danni: da una prima sopralluogo si è stimato un danno di 150 milioni.

Sul posto è giunto anche il responsabile dei vigili del fuoco che dopo il sopralluogo ha dichiarato l'insorgenza del fab-

bricati. I carabinieri della compagnia di Venaus stanno indagando per stabilire le cause dell'incendio. Il sospetto che doloso è da attribuire ad alcuni fatti accaduti nei giorni scorsi e nel pomeriggio di giovedì. La settimana scorsa degli sconosciuti hanno tentato di dar fuoco ad alcune porte di abitazioni e poche prima del fatto era stato richiesto l'intervento dei pompieri per un principio d'incendio nella vicinanza della borgata.

L'incidento rimane avvolto nel mistero, anche perché gli abitanti della borgata si conoscono bene e fra di loro esiste sostanzialmente un buon rapporto di vicinato. Un fatto simile, peraltro, non mai accaduto.

Per il momento si possono fare solo illusioni e saranno le ulteriori indagini a scoprire gli eventuali pirmani. Per la particolare disposizione delle case - che sono collegate l'una all'altra - scattate le misure di sicurezza per evitare che l'incendio si estendesse e nella frazione di Venaus, oltre ai vigili di Susa, giungono squadre da quasi tutti i distaccamenti della valle. Il fuoco è stato circoscritto in alcune ore grazie a notevole impiego di mezzi.

Per spegnere ogni focolaio, eseguire l'opera di smassamento, il personale vigili del fuoco ha impiegato circa 8 ore di lavoro.

## PROVINCIA

## Ivrea, in manette furto

I carabinieri del nucleo operativo di Ivrea hanno arrestato la scorsa settimana Giacomo Laforet, 33 anni, nomade pregiudicato residente a San Carlo in borgata Orsa 20. Nella tarda serata di giovedì, Laforet, insieme a due complici, è introdotto nell'abitazione di Guido Costa, impiegato, in frazione Preparato 101 a Castellamonte. Dalla casa di Costa, i tre avevano rubato vari oggetti per un valore complessivo di 20 milioni. Rubata anche una «Renault 19» usata per caricare la refettoria. Scoperti sul fatto, i malviventi sono fuggiti nei boschi abbandonando la refettoria che è stata così recuperata. Poco dopo i carabinieri hanno fermato Laforet che ha ammesso il furto.

## Montalto, nella birreria

Massimo Rizzi, 25 anni, residente a Montalto Dora in via Della Corte 30, è stato arrestato la scorsa settimana dagli agenti commissariati di Ivrea, mentre si trovava nella birreria Sir Arnold a Montalto. Il giovane dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale.

## Candide, per Miss Italia

Oggi pomeriggio, alle 16, presso la piscina Antheas a Candia Canavese, si svolgerà la selezione provinciale del concorso Miss Italia '92. La vincitrice parteciperà alle selezioni di Miss Piemonte in programma nell'ultima settimana di agosto.

## Brossa, moto ed auto d'epoca

La Pro loco di Brossa ha organizzato per oggi raduno di auto e moto d'epoca. Il ritrovo è previsto alle ore 11 presso il piazzale chiesa parrocchiale. Alle 12,30 ci sarà il pranzo a base di stargano, piatto tipico del paese.

## Avigliana, mappa delle edicole

Entro il mese di luglio 1993 il comune di Avigliana dovrà tracciare la mappa delle edicole, come previsto dalle nuove disposizioni regionali. Il settembre, l'assessore al Commercio è disposto a censimento dei rivenditori e un attento esame dell'area di distribuzione.

## Vill, iscrizioni aperte al bob-kart

Sono aperte le iscrizioni per il Gran Premio di bob-kart, gara di macchinine senza motore che si lancia dalle discese che conducono da Polipres al centro del paese. Alla gara prevista per il 19 agosto e organizzata dalla Pro Loco, è abbinata una lotteria il cui primo premio è una Fiat Cinquecento.

## Coassolo, personale del pittore Martelli

Prosegue fino al 15 agosto nel salone della Pro loco la personale di Ferruccio Martelli, pittore che ritrae scari di Coassolo nelle tele ad olio. È aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 20,30.

## Il torrente Mardarelo minaccia la piena

## Ondate di fango Piora a Novalesa

Oltre alle frane che a borgata «Campo della Vigna» di Novalesa minacciano abitazioni (tre sono da demolire), un'altra spanda minaccia di inondare ora su questo paese Val Cenischia.

Da ieri il torrente Mardarelo è sotto controllo da parte del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) per la sua pericolosità continua. Questo perché i temporali eventuali alluvioni.

I tecnici torinesi del Cnr che lavorano per l'istituto della protezione idrogeologica del bacino del Piora hanno compiuto assieme al sindaco Emilio Reynaud ed agli amministratori comunali, un sopralluogo lungo la pendice di Roccamelone, dove precipita questo imprevedibile corso d'acqua.

I tecnici hanno applicato lungo le sponde speciali sonde che devono controllare le piene improvvise. Sono apparecchiature speciali che misurano la quantità di acqua in arrivo, la pressione e i detriti. I superano certi limiti prestabiliti, scatta l'allarme. Il Mardare-

lo è il secondo fiume in Italia tenuto sotto controllo con queste speciali sonde. L'altro è nel Trentino.

Già l'anno scorso questo torrente, che nasce dal Roccamelone ebbe alcune piene, una delle quali spazzò via un ponte e trascinò a valle tonnellate di pietre. A Novalesa gli abitanti ebbero paura. Anche adesso quando ci sono temporali ascoltano preoccupati il rombo delle acque, per capire quello che può succedere.

«In due anni abbiamo diverse piene pericolose - ha detto il sindaco Emilio Reynaud - il 23 luglio scorso il Mardarelo ha trascinò a valle le tonnellate di fanghiglia. Sul Roccamelone la roccia è molto friabile ed un temporale in alta quota potrebbe provocare la disastri. In questo modo saremmo avvertiti in tempo».

Dice il sindaco: «Le ultime briglie vennero realizzate a metà degli Anni 50. Ora non più. Ad ogni piena di costa 200 milioni portar via pietre e fanghiglia». [g. del.]

## Fenestrelle

## Ora il Forte resta aperto tutti i giorni

Un viaggio al di fuori dei soliti itinerari ferragostani. A quaranta minuti da Torino c'è il Forte di Fenestrelle visitabile tutti i giorni telefonando - 0112 - qualche ora d'anticipo alla Proloco (0121/83.600). La «fortezza dimenticata» non è un'unica costruzione, ma insieme ridotte a fortini (Forte San Carlo, Forte dei Tre Denti, Forte delle Valli) uniti da un'immensa scala coperta di gradini, una scala larga due metri e dieci metri dello spessore di 2 metri e che si snoda per un chilometro.

I gradini, in parte ricavati dalla roccia della montagna, colmano il dislivello di 535 metri. La fortezza è partita dal 1798 diventò carcere e nelle sue celle entrò anche il segretario del Papa Pio VII, il cardinale Pecca e nel 1833 anche Vincenzo Gioberti.

Una storia lunga due secoli che, dopo anni di abbandono, torna a rivivere grazie allo sforzo della Proloco e della Polipres. Fenestrelle.

## Dal Comune di Carmagnola sperimenta anti-assistenzialismo

## Da nomadi a netturbine

## «Chi vuole sussidi se li guadagna»

«Basta con i sussidi assistenziali. Chi vuole denaro pubblico deve guadagnarselo lavorando». È la filosofia della piccola rivoluzione operata dai Comuni di Carmagnola, Carignano, Piossico, Panchalieri, Villastellone, Lombriasco, Ossola e Castagnole Piemonte, che dalla scorsa settimana hanno sospeso tutti i sussidi erogati alle ragazze madri, che in cambio saranno pagate per le ore di lavoro svolto in mansioni socialmente utili.

«Sono quasi tutte nomadi - spiega Felice Giraud, sindaco di Carmagnola. Comune capofila della zona - Secondo i criteri stabiliti dalla Provincia e dalla Regione, a 60 mila lire al mese per ogni figlio, dalla nascita al compimento del quindicesimo anno».

Il Consiglio dei sindaci della dell'Usl 31, cui la Provincia ha speso la competenza in campo di assistenza agli indigenti, ha così deciso un esperimento. Margherita Baravalle, responsabile dei servizi assistenziali per gli Comuni: «Anche erogare il sussidio indici-



Il sindaco di Carmagnola Felice Giraud. Gli spondi saranno pagati dal Comune e quali lavoreranno.

minatamente, abbiamo proposto alle nomadi di lavorare, con una paga più alta. La metà si è detta subito entusiasta, dicendo che per loro poteva significare smettere di rubare o di chiedere l'elemosina».

Un gruppo di ragazze madri di Carmagnola, Carignano e Castagnole è stato così impiegato per pulire i rifiuti, sponde del nelle del ghiacciaio del ponte sulla statale e ai ghiacciai del Gerbassio, che dice il sindaco - sono tradizionali le mete di gite, durante i week-end estivi, da parte dei torinesi».

venivano erogati contributi per 50 milioni complessivi: «Continueremo - dice Margherita Baravalle - solo nei casi in cui si dimostri l'incapacità fisica al lavoro». Un discorso che vale, oltre che per le madri nubili, anche per tutti gli altri casi di assistenza agli indigenti. «In una sola occasione - è ancora l'impiegata - si è presentato un disoccupato che chiedeva un sussidio per pagare le bollette e nutrire i suoi bambini. Sembrava disperato: gli abbiamo proposto di lavorare come giardiniere, e si è volentieri. In tutti gli altri casi, invece, sono stati felici a sostituire al sussidio un lavoro, anche se solo con contratti a prestazione d'opera». Dopo la pulizia dei ghiacciai, per gli indigenti si stanno preparando nuove mansioni: «Se lo vorranno - dice il sindaco Giraud - saranno impiegate in altri lavori inerenti all'ambiente: gli stivali saranno pagati dai Comuni nei quali le ragazze lavoreranno».

Giovanna Favro

## Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1992

## QUARTIERE 1

## CENTRO

Sharon Paris Nuova  
Basilica Santa Maria  
via XX Settembre 8  
piazza Statuto 16, c. Beccaria  
via Milano 12p. Repubblica  
via Garibaldi 59  
via C. d'Appello 16, (Tribunale)  
via Condottieri 8  
p. XVIII Dicembre 7 (P. Buzzi)  
via San Domenico 7  
via Cernaia 2  
via Cernaia 32  
via Cernaia 42  
p. IV Marzo 10  
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)  
p. Castello (ang. v. Garibaldi)  
via Cernaia/corso Sissone  
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)  
via Roma 80  
p. Castello 20 (coro Romano)  
via XX Settembre 47  
via Garibaldi 5  
v. Viraglio (ang. c. Matteotti)  
p. S. Carlo 144 (v. S. Teresa)  
p. C. Emanuele II 11 (Carina)  
v. V. Emanuele (ang. c. G. Fossato)  
c. Re Umberto II (ang. c. Matteotti)  
via XX Settembre 26 (Archives/vedere)  
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)  
piazza Vittorio Veneto 17  
via Della Rocca 12  
via Cavour 5  
via Buzzi 10  
via Carlo Alberto 45  
corso V. Emanuele 38  
corso Vittorio 56  
(via Lagrange)  
corso V. Emanuele 56p. C. Micca  
via Mazzini 48

## QUARTIERE 2

## CENISIA

## piazza L. Martini

## piazza Bernini 11

## QUARTIERE 3

## SALVARIO

## via Nizza 1 (c. V. Emanuele)

## via Garibaldi 14

## via Madonna Cristina 22/A

## via Nizza 33

## via Nizza 66

## via Ormea 36

## via Madonna Cristina 86

## via Nizza 79

## via Nizza 121

## corso M. d'Azeglio 114

## via Nizza 108

## QUARTIERE 4

## CROCETTA

## via Morosini 6

## coro Vittorio Emanuele 61

## coro Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)

## via Sacchi 20

## coro Duca degli Abruzzi 36

## via Mazzini 50

## via San Secondo 80

## coro De Gasperi 22

## c. Duca d'Abruzzi

## (c. d. De Gasperi)

## coro Re Umberto 70

## coro Turati 21

## coro Turati 53

## coro Sommeiller 20

## QUARTIERE 5

## SAN PAOLO

## via Monginevro 93/A

## v. Garibaldi 33

## (ang. v. Spalato)

## coro Racconigi 155/p. Rablanti

## coro Vittorio 168

## coro Peschiere 168

## QUARTIERE 6

## SAN DONATO

## CAMPIDOLIO

## c. Tassone/R. Margherita 202

## c. Tassone/R. Donato

## via Livorno 12

## c. Tassone/R. Margherita 208

## via Livorno 31

## via Livorno 32

## via Livorno 33

## via Livorno 34

## via Livorno 35

## via Livorno 36

## via Livorno 37

## via Livorno 38

## via Livorno 39

## via Livorno 40

## via Livorno 41

## via Livorno 42

## via Livorno 43

## via Livorno 44

## via Livorno 45

## via Livorno 46

## via Livorno 47

## via Livorno 48

## via Livorno 49

## via Livorno 50

## via Livorno 51

## via Livorno 52

## via Livorno 53

## via Livorno 54

## via Livorno 55

## via Livorno 56

## via Livorno 57

## via Livorno 58

## via Livorno 59

## via Livorno 60

## via Livorno 61

## via Livorno 62

## via Livorno 63

## via Livorno 64

## via Livorno 65

## via Livorno 66

## via Livorno 67

## via Livorno 68

## via Livorno 69

## via Livorno 70

## via Livorno 71

## via Livorno 72

## via Livorno 73

## via Livorno 74

## via Livorno 75

## via Livorno 76

## via Livorno 77

## via Livorno 78

## via Livorno 79

## via Livorno 80

## via Livorno 81

## via Livorno 82

## via Livorno 83

## via Livorno 84

## via Livorno 85

## via Livorno 86

## via Livorno 87

## via Livorno 88

## via Livorno 89

## via Livorno 90

## via Livorno 91

## via Livorno 92

## via Livorno 93

## via Livorno 94

## via Livorno 95

## via Livorno 96

## via Livorno 97

## via Livorno 98

## via Livorno 99

## via Livorno 100

## via Livorno 101

## via Livorno 102

## via Livorno 103

## via Livorno 104

## via Livorno 105

## via Livorno 106

## via Livorno 107

## via Livorno 108

## via Livorno 109

## via Livorno 110

## via Livorno 111

## via Livorno 112

## via Livorno 113

## via Livorno 114

## via Livorno 115







**CIA MIA**, sci Novigugliata 138 - Moncalvo - tel. 047.2908 - chiuso mercoledì. Aperto tutto egorio. Grandi prodotti con splendida sala da pranzo attiva dopo. Mario Albano propone le più belle cucine piemontesi con ottimi piatti, freschissimi. **Menu verdure** a parte alla griglia. **Chiuso lunedì** **PIRELLA PIRELLA** - viale S. Pietro - Pecore (NO) - tel. 011.55.55.55 - chiuso lunedì. Frece di qualità con tavoli allungabili per poterlo l'ultima cucina in piemontese di Roberto e Clivio con qualche piatto creativo come la mandorla. Moncalvo e gli splendidi estivi di carne e verdure. **PORTO DI SAVONA** - via Vittorio Ven. 2 - tel. 011.453.453 - chiuso lunedì e martedì. Aperto da aprile. Serenissimo locale in vecchio sala 800, con le fresche cucine di Maria e Clivio. Grandi prodotti e la cucina piemontese con molti piatti. **Menu verdure**, verdure, taglie, dolci.



**LUCI ROSSE**

## MUSEI

tabaco por 9-13,50  
Armas, Rosta, etc.

**Rotonda Rada (tel. 543.555)**  
venerdì e

mercoledì 9-17,45  
Borgo Medioevale  
martedì a 10,30-17. Lunedì a  
Gallarate  
le Scienze 6, tel. 5  
a domenica 9-14.  
La Casa delle Mani  
via Casalborgone  
61261 14). Or.: 9-17  
12-14, 15-17, 18-19

martedì 9-17,45  
Borgo Mediceo  
martedì 9  
10,30-17. Lunedì  
Galleria  
le Scienze 6, tel. 5  
a domenica 9-14.  
La Casa delle Stam  
via Casalborgon  
6126114). Or.: 9  
13 e 14-18; sabab  
ing. gratuito.  
83.28.74):  
l'Olimpo all'Alcov  
mart. a sab. 9  
19. Lunedì chiuso  
Museo delle Stam  
le 45, Rivoli, tel. 9  
sabato 10

scorretti di **40, 10-18,30** (continua)  
E' aperto nel parco  
Ferragosto.

scaretti di  
40, 0  
10-18,30 (continu  
E' aperto nel peri  
Ferragosto.  
Articol



# Arreda nella quiete di casa tua

Chiedi alla tua edicola il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**, e troverai solo mobili ambientati ed anche proposte con misure e prezzi.

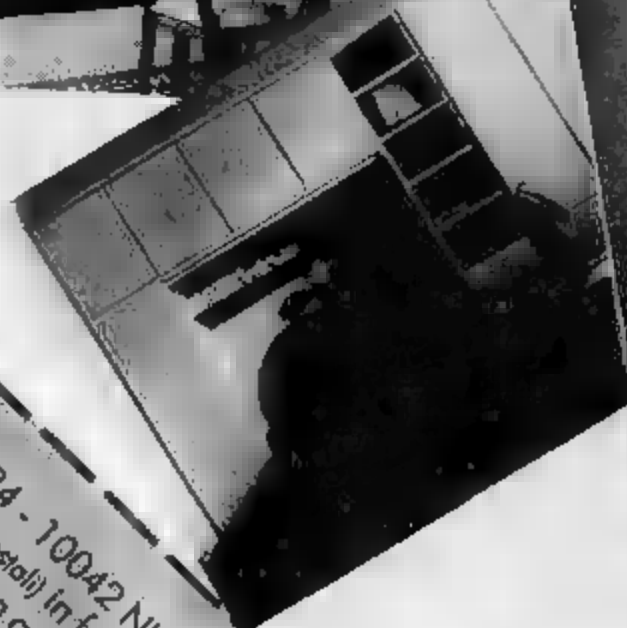
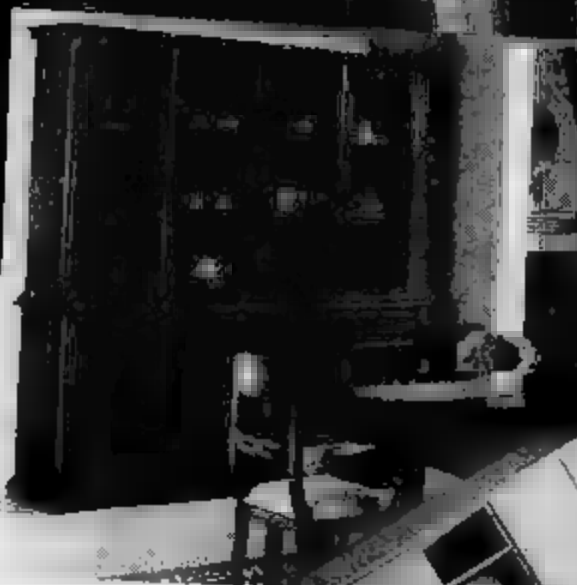
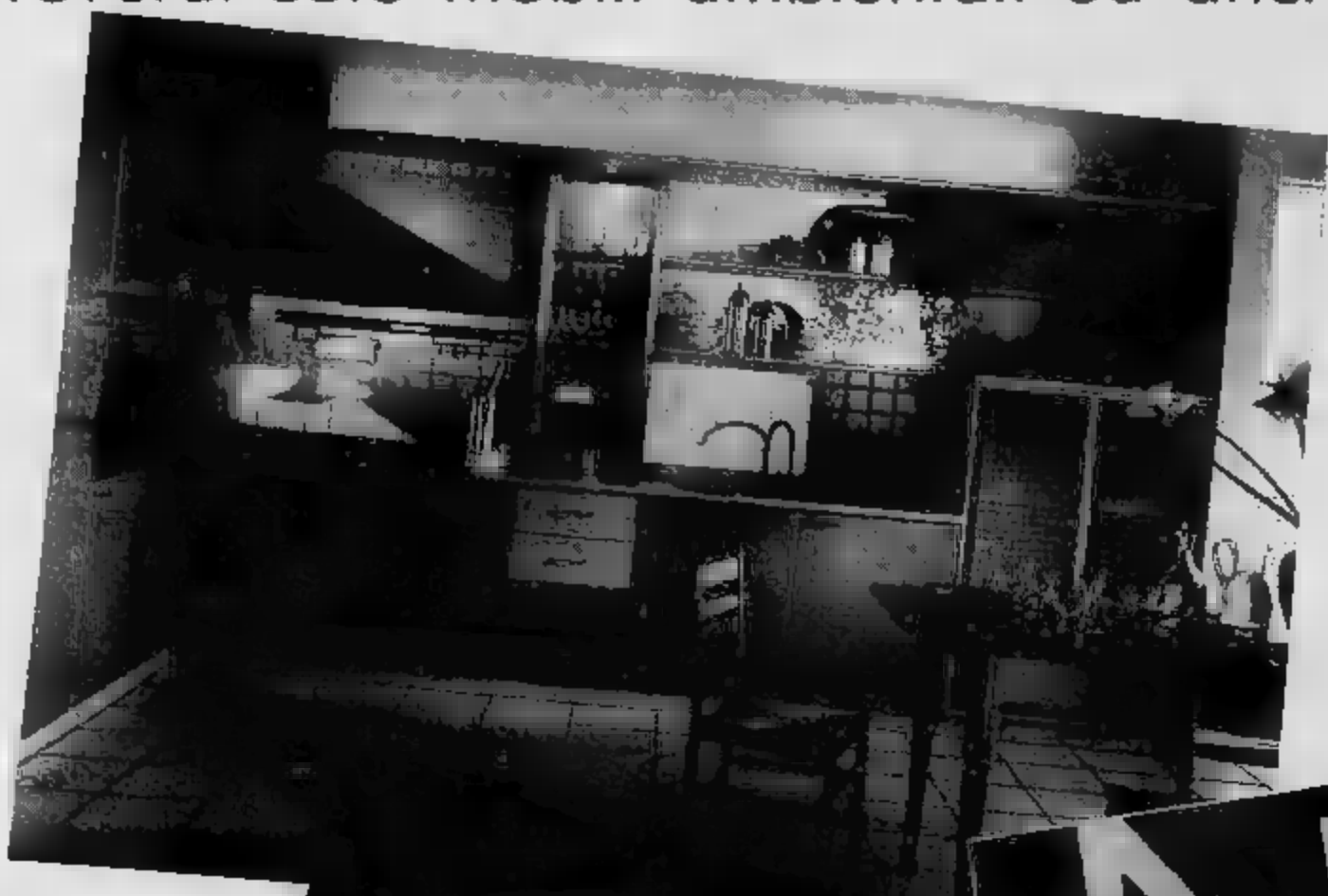
**IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE!**

(se l'edicola ne fosse sprovvista utilizza il coupon di questa pagina)

aperto anche tutto

## AGOSTO

Controlli misure e prezzi, e se è tutto OK...  
Vieni da GRANATO a vedere e toccare  
con mano i mobili per casa tua.



Catalogo di 196  
pagine a colori,  
dimensioni cm 27x34, nel quale  
troverete un'ampia scelta di mobili:  
soggiorni, camere, cucine,  
camerette, salotti, già ambientati  
come vorreste vederli in casa vostra.

**A sole L. 6000**

che al primo acquisto vi verranno rimborsate

**GRANATO MOBILI** Via Martiri 24 - 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 624.652/627.04.49/627.39.52/625.945

Spedire in busta chiusa a: GRANATO MOBILI via Martiri 24 - 10042 NICHELINO (TO)  
allegando L. 8000 (6000 costo catalogo + 2000 concorso spese postali) in francobolli che  
la Granato Mobili si impegna a rimborsare al primo acquisto.

Inviatemi il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

PROVINCIA \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

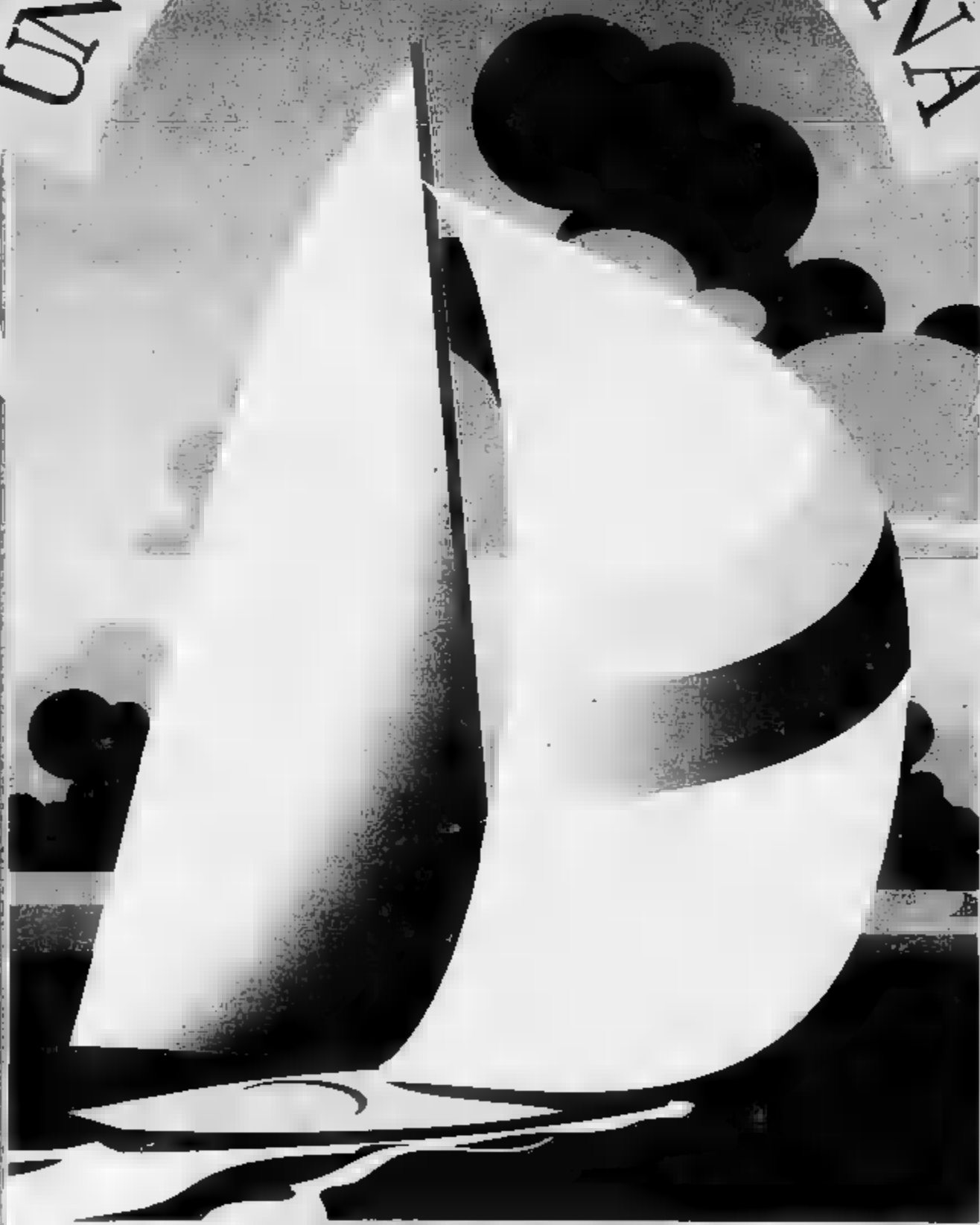
STAMPANZ  
1506



LA STAMPA

# UN'ESTATE VERSILLIANA

3



DANZA, MUSICA,  
TEATRO  
AL FESTIVAL





**24 AGOSTO.** La Miller Orchestra interpreta i classici Anni 40

# Glenn, un'epoca in musica

## *Fu la colonna sonora d'America*

**E'** di **24** grande musica leggera (e **po'** jazz) degli Anni Quaranta, eseguita **una** delle orchestre ufficialmente accreditate dalla Società Glenn Miller, istituzione internazionale fondata per mantenere e promuovere non solo il nome del più celebre bandleader americano ma anche la sua **così** come egli **compose**, la arrangiò, **esegui**. Storia a filologia americana **fare** spettacolo, Miller appartiene **mito**. Come **attori** del **(Gary Cooper, Clark Gable, James Stewart)**, Glenn Miller vive un periodo favoloso della storia americana: gli anni che dal New Deal arrivano alla prima Guerra mondiale. Storia americana ma ormai anche nostra, vissuta nel buio **un** **o** rivissuta nei grandi romanzi **ascoltata** nei racconti di chi c'era. Per la musica **sono** gli anni dello Swing, momento storico **Count Basie** e reso popolare dal critico John Hammond per il **tracollo** di Benny Goodman, **re** di quello stile. Tuttavia Miller, che approdò sulle scene in ritardo di qualche anno rispetto a Goodman, riuscì in breve tempo a diventare **personaggio** più celebre di tutti quell'Era in movimento. **Goodman** e poi Miller furono dunque i personaggi che rivoluzionarono un modo di fare musica e cambiarono i gusti di chi voleva divertirsi ballando. Più tardi, molto più tardi, solamente i Beatles riuscirono a produrre un fenomeno **tali** dimensioni: teatri gremiti di folle deliranti, una mania collettiva per quella musica, per quei musicisti **divennero** i primi divi del genere **leggero**. Miller è subito lì.

Hollywood gli offre **tratto** («Serenata a Valchiera» con Sonja Henie) e gira film in prima persona con la sua band **ne** alterna altri in cui la sua orchestra ha il ruolo di fondamentale comprimario. La sua musica

è l'eterna colonna sonora di un'epoca: «Moonlight Serenade», «On The Mood», «A String of Pearls».

Miller **il** trombone **non** **un** asso. Era un bandleader, sapeva **dirigere** un'orchestra e soprattutto **peva** che **voleva** il pubblico in quel momento. Il jazz era nell'aria ma **po'** troppo lontano dai gusti di un pubblico **svago**: Miller inventò qualcosa di molto vicino al jazz (il ritmo, le sonorità, le melodie) ma seppe proporre il suo cocktail **un** determinato distacco da qualsiasi pretesa artistica. Con lui lo Swing divenne pane di tutti i giorni **gente** fischiava tutti

sue canzoni mentre andava a lavorare. Questo è il successo.

La Glenn Miller Orchestra si esibiva fin dagli esordi (1938) in diretta concorrenza con le migliori dance band americane. Miller pensava di lavorare **un** occhio al grande artigianato senza l'ambizione di passare alla storia. Ma nella storia è entrato perché quella **orchestra**, quel **suono** **clarino** che si affaccia nella sezione dei sax per doppiare il tenore, ad esempio), appartengono alla vera originalità, quella che **data**, quella che dura, arte.

Il miracolo di Miller consiste nel fatto che ancora **dopo** tanti decenni, la sua musica,

eseguite dalla **orchestra**, hanno mantenuto intatta la loro fresca vena melodica, funzionano. E anche le sue canzoni dispensano buoni umori nell'attualità, basti ricordare «In the Mood», il più classico brano, **tempo** di boogie, per eterni danzatori.

**pieno** del successo, nel 1942, Miller si arruolava con **grado** di capitano (poi divenne maggiore) nell'Air Force. Era un ufficiale che faceva la guerra a suon di musica portando il suo Swing sui **fronti** per dare **boccata** d'America ai ragazzi che combattevano nel mondo. Per **pubblico** di oggi, Glenn Miller è l'ascolto della **musica** inventano sempre l'effetto di una reminiscenza. Glenn Miller **un'epoca**, **la** colonna **che** ha accompagnato una generazione. Mentre i giapponesi bombardavano Pearl Harbor, c'era senz'altro qualcuno che, **l'orecchio** alla radio o con un grammofono, ascoltava «Moonlight Serenade». E **leggiamo** un libro sulla guerra (di Jones, **Miller**, di chi vi pare) da quelle pagine **evapora** anche il **Glenn Miller**: lui era l'America.

Il maggiore Miller morì misteriosamente nel 1944. Da Londra volava **la** Parigi appena liberata per tenere un concerto all'Olympia. Di quell'aereo **si** **mai** nulla, si inabissò forse nel volo sulla Manica.

A ricordare Miller, la sua musica, resta anche il film **Anthony Mann** «The Glenn Miller Story», protagonista James Stewart accanto a June Allyson. Glenn **orchestra** tale oscuro che sogna una band tutta sua **soprattutto** spera di riuscire a inventare la **«sua»** musica, incontra **diversa**. Ci riesce quasi per caso, quando il **trombettista** **infornata** a labbro e deve essere sostituito dal clarinetista nella sezione dei fiati: pochi segni sullo spartito, **Miller** scopre **segreto** di un successo **mai** spento. [f. mond.]



Sopra James Stewart e June Allyson in una scena del film di Anthony Mann «The Glenn Miller Story». Sotto Glenn Miller morto misteriosamente nel 1944. Ancora oggi, dopo tanti decenni, le **musiche**, eseguite dalla sua orchestra, hanno mantenuto intatta la loro fresca vena melodica.



# Gli «Incontri» della «Stampa» con autori, scrittori, scienziati Tutti al caffè sabato sera

## Con i coniugi Alberoni

**E'** una certa soddisfazione e forse anche un pizzico di orgoglio che si può delineare un primo bilancio (per il periodo che va da metà luglio ad oggi), dei risultati ottenuti dalla XIII edizione del Festival della Versiliana.

Gli incontri «Caffè», hanno visto sempre un pubblico molto attento e numeroso, che ha gratificato con interesse tante domande agli ospiti, trattenuti sovente, oltre la disponibilità concessa. Tra gli altri, all'inizio di agosto, Jean Michel Folon, Sergio Pautasso e Carlo Augusto Polacci hanno discusso della satira in politica. Folon, artista di fama internazionale, e, nello stesso tempo, uomo impegnato nella difesa dei diritti dell'uomo e dell'ambiente.

Vivace dibattito per il «Viaggio dentro le istituzioni». Valdo Spini, sottosegretario agli Esteri e docente Scienze politiche a Firenze, Lorenza Foschini, giornalista del Tg2 e Manlio Cancogni de «Il Giornale», hanno esposto punti di vista diametralmente opposti sulla riforma delle istituzioni.

Grande en plein, l'argomento lo lasciava intuire, per «Mistero e fascino dell'Egitto». Silvio Curto, soprintendente sino al 1984 del Museo Egizio di Torino (il secondo al mondo per importanza) ed Edda Bresciani, docente di Egiptologia all'università di Pisa e tuttora a capo missioni di scavi per conto dell'Università, hanno consentito al pubblico di spaziare nella celebre Cleopatra, sfatandone il mito della bellezza, sino ai misteri delle nuove città sepolte.

Piero Bianucci e Margherita Hack ci hanno rassicurati spiegandoci che, per almeno altri cinque miliardi di anni, il nostro sole non scomparirà e che l'Universo è in espansione: cresce, tutto con un disegno ed un ordine preciso che non è certo facile comprendere.

Giovanni Spadolini, Presidente del Senato e Sandro Curzi, direttore del Telegiornale della Terza rete Rai, hanno confermato le connessioni tra mafia e potere della P2. Sono stati anche sfiorati tutti gli argomenti di attualità di questi giorni. Spadolini ha evitato di rispondere a domande che implicavano valutazioni non politiche. Come quella richiesta di incarico a ministro degli Interni al giudice Ajala. Si è lasciato, comunque, andare ad una sola battuta riguardante Andreotti: «... non è facile abbattere il suo muro»; più, tante altre domande, d'altra parte prevedibile per un personaggio di così grande importanza.

Gli spettacoli in calendario hanno avuto altrettanto

cesso per la prima nazionale «Arsenico e vecchi merlettini» con la regia di Mario Monicelli, i concerti dal vivo di Franco Battiato e di Ringo Star. Gran pienone, tutte le sere esaurito, con «Donne in amore» di Giorgio Gaber, straordinario monologo Ombretta Colli. Ancora successi con Mariangela Melato con Franco Branciaroli nella «Bisbetica domata» di Shakespeare.

Gli interventi che desidero sottolineare nel prossimo calendario degli «Incontri al Caffè» sono quello di Renato Crotti e Guglielmo Zucconi, che lunedì 17 agosto presentano il libro «In attesa di un pullman» dove l'autore, industriale, racconta negli ultimi anni del comunismo russo invitava i comunisti italiani a passare una vacanza in Unione Sovietica affinché si rendessero conto della vita reale in quel Paese.

Il 18, un incontro organizzato dal gruppo editoriale Giunti Anna Maria Toti e Giuseppe Sangiorgi cercheranno di indicarci una dieta alimentare, ma anche una serie di regole, per poter sopravvivere al logorio della vita moderna.

Mercoledì 19, Antonio Paolucci e Paolo Giannarelli illustreranno la mostra di Pier della Francesca allestita in questo periodo a Firenze; giovedì 20, Umberto Veronesi, ripercorrerà la sua vita attraverso il libro «I ricordi e le esperienze di un medico».

Venerdì 21 agosto Laura Mansi Salmon, Carlo Ripa di Meana e Annalisa Maniglio parleranno della bellezza e dell'importanza delle ville, dei giardini della Lucchesia e dei problemi legati alla salvaguardia dell'ambiente.

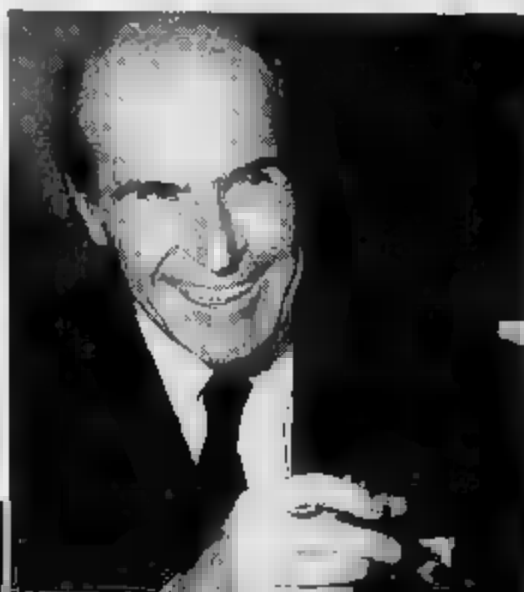
Sabato 22, Andrea Marcucci, Giovanni Pieraccini, Felice Laudadio e Manrico Nicolai, lanciano un S.O.S. per il turismo e lo spettacolo della Versilia, che sempre di più parla di discoteca e sempre di più cultura e spettacolo ad alto livello.

Domenica 23, Rosa Giannetta e Francesco Alberoni con Salvatore Veca discuteranno fra Romanzo, Sociologia e Filosofia.

Lunedì 24 agosto, i medici Francesco Maria Antonini e Aldo Pinchera, ci insegneranno come poter allungare la nostra vita sia fisica che intellettuale attraverso procedimenti chirurgici, chemioterapici e regole di vita alimentare.

Martedì 25, Gaetano Tiepoli, direttore della Fiera del Levante traccerà un parallelo tra ambiente e tra le Fiere internazionali ed il sistema fieristico del bacino Mediterraneo; mercoledì 26, Ludovico Grassi, ricorderà padre Balducci.

Dall'alto  
Umberto  
Veronesi  
Giannetta  
Alberoni  
e Carlo Ripa  
di Meana  
gli incontri  
al Caffè



Giovedì 27 agosto e venerdì 28, due giornate «mediche» con Fernando Alati che ci aggiornerà sulle ultime ricerche effettuate sull'Aids, Riccardo Vaccari, chirurgo, che con Fabio Dossi, oculista, parleranno rispettivamente dei rapporti tra diabete ed impotenza anche attraverso sofisticati interventi chirurgici degli ultimi confini della chirurgia refrattiva, sulla «cheratomileusia», che è una tecnica particolare effettuata in pochissimi centri (due in Europa e a Torino) che consiste nel trattare la cornea con il laser riducendo in questo modo la miopia.

Sabato e domenica 30 chiuderanno gli «Incontri al Caffè» di Romano Battaglia (coadiuvato da Cristina Poli e Maria Teresa Liguori), due momenti legati alla letteratura: il Premio alla critica Luigi Russo e tre scrittori a confronto: Giuseppina Rossi, Lido Benvenuti e Beppe Sebastiano.

La qualità degli ospiti, il sempre folto pubblico, il consenso della critica, la buona audience e la sintesi televisiva in onda sul circuito Cinquestelle, costituiscono, per organizzatori e sponsor, motivo di soddisfazione e buon presupposto per la futura edizione del Festival La Versiliana.

Gabrielle

**LA STAMPA**  
supplemento al numero odierno

Direttore Responsabile

Edio Mauro

Condirettore

Vicedirettrici

Lorenza

Luigi Spina

Progetto grafico

Angelo Rinaldi

A cura di

Silpo

Fotografie

La Stampa

Editrice La Stampa SpA

Marengo 32, Torino

Amministratore Delegato

e Direttore Generale

Paolo Palocchi

Stabilimento stampa

Via Giordano Bruno 84 - Torino



3

LA STAMPA



# IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI IN VERSILIANA

## Incontri al Caffè ■ Romano Battaglia

Lunedì 20 luglio

**IL FASCINO DELLA STORIA**

con **Guldo Clemente**, direttore di "Storia e Dossier",  
■ **Franco Cardini**, del comitato scientifico di "Storia e Dossier"

Martedì 21 luglio

**SCOPRIRE L'AMERICA ■ COLOMBO**

con **Daniele Fiorentino**,  
autore del libro *L'America precolombiana*

Domenica 26 luglio

**UN MONDO IN TRANSIZIONE ■ L'AMBIENTE**

con **Amedeo Postiglione**,  
autore del libro *The global village without regulations*

Lunedì 27 luglio

**PAGINE NERE DELL'ARTE**

con **Ennio Isman**, collaboratore di "Art e Dossier"

Venerdì 31 luglio

**IL MONDO DI NINO ROTA**

con **Lina Wertmüller**  
e **Pier Paolo De Luca** autore del libro *Nino Rota*

Mercoledì 5 agosto

**IL MIRAGGIO ■ E LE COSE**

con **Edda Bresciani**,  
del comitato scientifico di "Archeologia Viva"  
e collaboratrice di "Storia e Dossier".

Interverrà **Silvio Curto**,  
già Soprintendente alle Antichità Egizie di Torino

Venerdì 7 agosto

**ESPLORANDO IL SOLE**

con **Piero Bianucci**, giornalista de "La Stampa"  
autore del libro *Il sole*

Mercoledì 12 agosto

**PERCHÉ BENE ALLA VITA**

con **Santuzza Coradeschi**,  
autrice del libro *Per tutte le Beppe*  
■ **Ennio Tutino**, direttore della collana "Diario italiano"

Martedì 18 agosto

**L'ALIMENTAZIONE DEL 2000**

con **Giuseppe Sangiorgi** e **Annamaria Toti**,  
autori del libro *Artusi 2000*

Lunedì 24 agosto

**SEGUENDO IL CANTO DELLA SIRENA**

con **Ennio Sarsini**, autrice del libro *I passi della sirena*

Mercoledì 26 agosto

**MONTEZUMA: L'ULTIMO LIBRO DI ENRICO BALESTRINO**

con **Lodovico Grassi**  
e altri collaboratori delle Edizioni Cultura della Pace

## La fabbrica del libro

La libreria con tutti i libri  
del Gruppo Editoriale Giunti

## La macchina del tempo

Giochi di ruolo da tavolo  
alla ludobiblioteca

dal 1 al 30 agosto, tutti i giorni quattro partite  
(escluso il lunedì) per bambini dai 6 ai 12 anni.

I giochi avranno inizio alle 17,15. Ogni giorno si  
effettueranno quattro partite, ciascuna della dura-  
ta di un'ora circa. L'iscrizione è gratuita, presso la  
Fabbrica del Libro in Versiliana, ■ dà diritto ■ un  
buono sconto del 15 % sull'acquisto di libri ine-  
renti l'argomento del gioco di ruolo prescelto.

Cos'è un gioco di ruolo?

Semplice, si fa finta di essere qualcun altro, maga-  
■ in qualche altro mondo o in qualche altro tem-  
po. A questo punto solo la fantasia pone il limite  
alla gamma di ruoli interpretabili: un cavaliere nel  
mondo delle favole, uno degli Argonauti alla ri-  
cerca del Vello d'oro, un personaggio delle fiabe,  
un grande mago o una dolce principessa ■ tanti  
altri ancora. Un operatore segue un gruppo di  
bambini durante l'avventura, che si svolge con-  
versando attorno ■ un tavolo, con delle schede  
che riportano i dati dei personaggi interpretati.  
Poi la storia si dipana come un film, del quale i  
piccoli sono gli attori ■ possono, con le loro azio-  
ni e ■ loro inventiva, modificare il corso degli  
eventi fino alla conclusione dell'avventura. I bam-  
bini sono spinti dal gioco a collaborare fra loro  
per ■ risoluzione finale, poiché non sono l'uno  
contro l'altro, ■ nei giochi tradizionali, ma so-  
no uniti da uno scopo comune per il raggiungi-  
mento della meta. Adattabilità, allegria ■ fantasia  
sono ■ sole doti necessarie per giocare. Ogni  
giorno ■ svolgono più partite collegate ad altret-  
tanti libri GIUNTI per bambini e ragazzi.

## Dedicato ■ Nino Rota

Memorie e suoni di un grande musicista

Villa la Versiliana / 31 luglio - 10 settembre 1992

La mostra propone un affascinante percorso che do-  
cumenta con immagini, oggetti ■ musiche, l'intera  
attività ■ uno dei maggiori compositori di colonne  
cinematografiche.

LA VERSILIANA FESTIVAL Comune di Pietrasanta

7ª EDIZIONE - 4 luglio - 20 settembre 1992

GIUNTI



# 18/19 AGOSTO. Nucci Ladogana dirige un nuovo Rostand Salines, dalla Luna con Cyrano

## Poesia che resiste a ogni imitazione



**A**NCORA Cyrano. Questa volta porta Antonio Salines e, conoscendogli l'umore stralunato, si può sperare che la celebre creatura di Edmond Rostand perda, o almeno attenui, quelle caratteristiche che ce lo rendono insopportabile, si allontani cioè il più possibile dalla versione lusiniana inamidata che hanno dato il regista Robert Rossein e il protagonista Jean-Paul Belmondo.

Ormai dovremmo sapere che *Cyrano di Bergerac* ed ogni tentativo di liquidazione, dal più volgare al più ragionevolmente motivato. Fin da quando andò per la prima volta il 28 dicembre 1897, al «Porte St-Martin» nell'interpretazione del celebrato Coquelin, l'eroicomico di Rostand ha travolto ogni perplessità, ogni arricchitura di naso... Già, quel promontorio messo a sporgere da un volto mobile, fregio distintivo più che dispetto della natura... Cyrano deve quasi tutto al naso, gli deve la propria diversità, carnevalesca fin che vuole, ma intimamente. Sul palcoscenico della finzione è come lui. Gli altri personaggi del dramma sono programmaticamente stilizzati, volutamente stereotipati. Lui, no. Lui è smargiasso, elegiaco, prevaricatore, violento, sa anche essere tenerissimo amante. Soltanto grazie alla propria diversità Cyrano può superare i limiti che, altrimenti, renderebbero una macchiata decadente.

Lui, poeta bizzarro e spadaccino, utopista e lunatico, è antieroe per destino anasale, per morte grottesca o per cornificazione deliberatamente eletta. Ama speranza la cugina Rossana, ma ne propizia l'amore per il giovane Cristiano, teneri biglietti, con squisite parole, dando così indirettamente sfogo alla propria passione. Masochista? Forse no, ma certo un personaggio che scopre lo straniamento prima di Bertolt Brecht.

realtà Cyrano non recita un mondo seicentesco che è più lontano di Marte; recita stesso, mutando con il cambiare delle situazioni e rivelando solo di rado la verità nascosta di poeta libero, anticonformista, innamorato di ogni utopia. (Nella realtà storica, Savinien Cyrano de Bergerac fu poeta pa-

radossale e satirico, che amava alternare all'esercizio letterario la sperimentazione scientifica. Scrisse anche una commedia, «Le pendant joué», saccheggiata da Molière per le «Furberies di Scapino».

Certo questo personaggio ha sollecitato gli istrionismi più corvivi. Colpa anche della versi-

ficazione Rostand, costruita sul modello di Racine e di Molière: versi vetri, scintillanti, vuoti; mettono sulle ali del «Cyrano» una polvere d'oro che trasforma l'opera in una greve farfalla Belle Époque. Se la cipria cade, resta bricio che davvero non è molto bello vedersi, ma soprattutto non significa nulla.

È il «pompiersmo» di Rostand. Ne parlava anche Alberto Savinio in quelle note teatrali colme di geniale ironia. Diceva che Rostand è pompiere puro, pompiere autentico, pompiere a pieno canto. Continuava così: «Il culto della bellezza, che è l'alimento principale del pompiersmo, in Rostand non si vela, non si nasconde dietro un comodo riparo di bruttezza e deformazione, come nei pompieri "novecentisti", ma esprime liberamente, e in bei versi sonori e tellati».

Della ricchissima gamma del pompiersmo, c'è che Edmond Rostand non abbia toccato col dito pallido e lungo. E il suo non è soltanto pompiersmo retorico e di superficie, ma, per dirla ancora con Savinio, «è pompiersmo fertile; adorno grazioso, arricchito, buccolato; pompiersmo gustoso, di trovate, di battute spiritose, di galanteria».

Trovate tutto ciò ancora sopportabile? Sì, ma a condizioni, purché si entri nella sequenza dei martelliani Rostand con lo spirito dei geni guastatori, per far esplodere tutte le convenzioni e le arricchiture del «Cyrano» e mostrare l'anima un po' bruciata e stinta. (Con questo non diciamo che è indispensabile giungere al ridicolo). Infatti soltanto i martelliani nobilitati dalle rime fanno accettare le sciocchezze che, dette in prosa, sarebbero seppellite dai fischi. Quel verso, e citiamo per l'ultima volta Savinio, «sono le riviste delle Folies-Bergère, prese sul a messe in martelliani».

## Molte e molto diverse le versioni della commedia Quel naso in palcoscenico da Proietti a Belmondo

**F**RANCO Branciaroli è stato l'ultimo Cyrano della scena italiana, ne ha fatto circolare il naso quasi in contemporanea con l'esuberante Jean-Paul Belmondo, misurando, proprio grazie alle intime invenzioni della sua interpretazione volutamente barocca e vernacola, la distanza dal più celebre collega d'Oltreoceano.

Cyrano è personaggio che ha mai conosciuto ombre. Fin da quando andò in scena per la prima volta, nel 1897, ha avuto un successo trionfale che dal «Porte St-Martin» di Parigi è passato quasi subito in Italia, dove l'eroicomico di Rostand fu tradotta da Mario Giobbe con sorprendente abilità mimetica.

Il primo attore italiano che si misurò con Cyrano fu, nel 1905, Andrea Maggi, che, in quell'occasione, siglò la migliore interpretazione della sua non lunga carriera. Dal 1910 Cyrano fu un cavallo di battaglia di Gualtiero Tumiati, che fissò il poeta-spadacci-

no in un'atmosfera crepuscolare, tra dannunzianesimo e liberty-No-reale, rappresentandolo in scena fino alla fine degli Anni Trenta.

Bisognava aspettare il 1953 a Gino Cervi per avere un Cyrano sanguigno e moschettiere, sottratto allo straziante romanticismo strappalacrime.

Il personaggio fu ripreso nel '78 da Pino Micol con la regia di Maurizio Scaparro e nella traduzione di Franco Cuomo. Con quello spettacolo e nonostante non si trascurasse affatto l'aspetto giocoso, Cyrano veniva inserito nel clima «politico» dell'intellettuale in rapporto con la società e con il potere.

Nell'85 fu la volta di Gigi Proietti, che, col soccorso di Florenzo Carpi, trasformò la commedia in una specie di musical, mescolando però la traduzione di Mario Giobbe con quella di Roberto Lerici: un ibrido dentro un altro ibrido, insomma.

(o. g.)







# UN OLIVO PROTAGONISTA TRA I PINI DELLA VERSILIANA

*Un olivo le cui radici crescono in profondità  
e percorrono come una filigrana l'intero bacino del Mediterraneo.*

*Un olivo dai rami carichi di frutti succosi,  
tesi sulle terre che hanno visto nascere Bisanzio, Atene, Roma e Cartagine.*

*Un olivo simbolico, a cui la Fratelli Carli ha dedicato  
un Museo unico al mondo.*

Alla Versiliana,  
palcoscenico estivo di grandi eventi artistici e culturali,  
la Fratelli Carli,  
Azienda produttrice del rinomato Olio Carli,  
presenta:

## INVITO AL MUSEO DELL'OLIVO

tremila anni di storia, cultura e tradizioni mediterranee.

La Versiliana Festival - Marina di Pietrasanta - 4 Luglio - 20 Settembre 1992  
Museo dell'Olio - Via Garessio, 13 - Imperia-Oneglia

**Olio Carli**  
UN IMPEGNO PER LA CULTURA



**20 AGOSTO.** Musica e danza per il centenario con Celiberti

# Tango, amore e malinconia

## Volteggiando fra Liszt e Piazzolla

**A**MOR y tango», concerto ■ musica e danza per festeggiare il centenario della nascita di questo bello figlio della notte. E' lui il vero protagonista di una ritrovata voglia di revival. A Pietrasanta, per «La Versiliana», il 20 agosto con Ruben Celiberti, Giulia Miele e Roberta Moccillini, su musica di Liszt, Piazzolla, Pugliese ■ Tosti, ■ renderà omaggio al tango. Al ■ tango, che ■ un universo. ■ musica, danza, canto, poesia.

E' uno straordinario fenomeno di costume, una maniera d'intendere e di vivere. E' l'■ sia per l'ora che fugge, lo sfasamento con la realtà, la regressione. L'uomo del tango è un dissociato, ■ sempre fuori luogo, fuori tempo. Conoscerlo aiuta ad addentrarsi nell'essere ■ una grande comunità radicata ■ generazioni di latinoamericani, dalla Patagonia al Bravo, e in particolare in Argentina e in Uruguay.

Il tanguero non concepisce schiamazzi, né cantate in coro. Il tango equivale a un momento in soliloquio. E' un culto complesso che razionalmente può anche non convincere, ■ esercita sempre una forte suggestione. Il primo attributo di questo canto e danza è la tristezza, perché la materia è il tempo, ■ elemento che ■ consuma e divora. Campeggia la straziante malinconia del passato, ■ gioventù perduta. A quegli ■ mancavano il luogo d'infanzia, le persone ■ cui aggrapparsi. Erano soli e insicuri in ■ ambiente che non conoscevano. Una sensazione ben spiegata in una delle più famose strofe di tango «Naranja ■ flor»: «Después, qué importa el después? Toda mi ■ es el ayer». «Dopo, cos'importa del dopo? Tutta la ■ vita è ieri che mi trattene nel passato». Uno psicoanalista parlerebbe di regressione, ■ fase orale, ricarica del seno materno, ■ d'abbandono. Il desiderio struggente di tornare ■ quello che ■ rimasto inalterato. Non ■ caso nel tango ■ madre è l'unica figura alla quale non ■ rimprovera di essere cambiata.

Quando nacque, nel 1892, ■ 75% della popolazione che affollava la capitale attorno alla Plata era composta da uomini adulti. Un'alluvione migratoria di francesi, ebrei russi, polacchi, arabi turchi e italiani. E' il gaucho che si mescola a loro, che dopo aver assorbito il ballo dei negri lo modifica ■ lo arricchisce ■ alcuni passi personali eseguiti al ■ del bandoneon (strumento musicale a mantice ■ simile alla fisarmonica). Si danzava soprattutto nei postriboli, dove solo ■ protetto ■ poteva invitare la sua donna a ballare questa milonga rinnovata. Infatti non è un caso se ■ primitivi passi di danza l'uomo non indietreggia mai, perché è lui che comanda, che guida.

Ma il tango uscirà dalla notte



Una ■ ■ «Tangos», film capolavoro ■ Fernando Solanas, sottotitolo «El exilio de Gardel». Sotto Carlos Gardel



per affermarsi in pieno giorno nelle strade suburbane, nei «conventillos», e al cinema dove accompagnava film muti. Però è ■ caffè che troverà il pubblico più attento. Il caffè è l'istituzione spagnola che ■ maggiormente attaccata in America Latina. Si andava al caffè per ascoltare il pianista, il trio, ■ l'orchestra «tipica» sul palco. A Buenos Aires c'era «Los Inmortales», che gareggiava in fama con «La Giralda» di Montevideo.

Fu Parigi la città della svolta, anzi gli intellettuali di Parigi ■ diffondere il tango ■ Europa e a scrollargli di dosso la fama ■ ballo ■ tepplisti. Era ■ 1922, cinquant'anni dopo, è sempre la capitale francese a rilanciarlo nel celebre film di Bernardo Bertolucci «Ultimo tango ■ Parigi» con Marlon Brando e Maria Schneider. Però con il film l'atmosfera primitiva ritorna. Il tango è di nuovo associato ■ qualcosa di inconfessabile: ieri ■ d'appuntamento e la teppaglia, oggi potenti sequenze di sodomia.

Laura Carassal

Vita avventurosa del re della danza latina

## La leggenda di Gardel il Presley sudamericano

**M**ILLE volte tango. Di passaggio in edicola con «Tangos» inserto satirico dell'Unità, padre ■ «Cuore»; a teatro ■ «Tango del miracolo», recital di Riondino, e ■ cinema con «Tangos», film ■ polavoro ■ Fernando Solanas, sottotitolo «El exilio de Gardel». Appunto Carlos Gardel, detto Carlitos è la voce, l'Elvis Presley del popolo sudamericano.

Una fine tragica: ■ 24 giugno 1935, all'aeroporto colombiano di Medellin, l'aereo ■ cui viaggiava, perde quota e ■ scontro con un altro velivolo fermo sulla pista. Carlos Gardel aveva appena concluso un recital cantando «Tomo y obligo», ■ Cali lo attendeva un altro concerto ■ l'ennesimo teatro gremito. Alla notizia della morte molte donne si suicidano per poter raggiungere il loro eroe nell'aldilà. I funerali ■ Gardel si celebrano allo stadio di Buenos Aires, 23 mila posti.

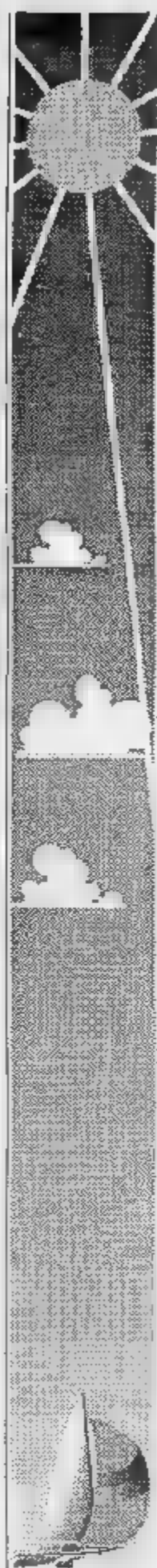
Impeccabilmente impomatato, ■ il suo chiaro e propagandistico sorriso, il borsalino obliquo, Carlitos è ancora nella vita dell'Argentina. A lui ■ dedicate strade ■ piazze, monumenti in Colombia, Venezuela, Uruguay e Puerto Rico. Ne esistono anche nella rivoluzionaria Cuba, che lo attendeva in quel fatidico 1935.

La sua vita fu una storia di tango. Alimentata dallo stesso artista forse per civetteria, o per non confessare l'età, per evadere le tasse, o forse per nascondere il fatto infamante ■ essere figlio di padre ignoto.

Gardel si definiva semplicemente «rioplatense». ■ leggenda aumentò finché un documento ■ provò che ■ cantante nacque ■ Tolosa l'11 dicembre 1890, da Marie Berthe Gardes, stiratrice che spinta dalla favola dell'America e dalla voglia di dimenticare, s'imbarcò con il suo bambino verso la capitale argentina dove, come tanti emigranti, s'insediò nei dintorni del Mercat Generali. Carlos fin da piccolo era in strada a vendere giornali, poi fu garzone in ■ tipografia. Ben presto il «francesino» che ■ intonare così bene ■ i canti della Plata è chiamato ■ esibirsi a feste e matrimoni. Nel 1911 i suoi ■ lo fanno incontrare con un altro cantante: Razzano «El oriental». La sfida segna l'inizio di una fraterna amicizia e ■ un'unione artistica che li portò al trionfo. Ma poi il duo si divide e Gardel partì da solo per l'Europa. Parigi lo consacrò, ■ livello mondiale, come il re del tango.

Un altro argentino recentemente scomparso fu il re del nuovo tango: Astor Piazzolla. Piazzolla seppe mescolare jazz ■ avanguardia. Spirito libero superò la tradizione utilizzando nuovi strumenti prima ignorati, dalla chitarra agli effetti speciali. Più volte disse: «In Argentina quando suoni con passione dicono che suoni come un «tano», un italiano. ■ padre era di Trani, mia madre di Massa Carrara, e io mi sento italiano. Per me suonare in Europa ■ «volver», cioè ritornare».

(l. car.)







# ALBERTAZZI

## *più reale del Re*

**D**OPPO cinquant'anni di carriera teatrale ci si può permettere di maltrattare il palcoscenico, di dire che è inutile, che la gente si annoia, che è diventato il regno delle sovvenzioni pubbliche e della divulgazione. Giorgio Albertazzi, con la famosa voce fin troppo ben impostata, affonda quasi con voluttà il coltello nella piaga. «In Italia il teatro va molto bene sul piano quantitativo - ha detto presentando il suo "Re Lear" al Festival di Asti - il livello medio è buono, ma c'è una crisi profonda, manca l'arte».

La crisi del teatro, secondo Albertazzi, è la crisi dell'attore. «I nostri attori sono bravi, ma omologati e schemi prevedibili. Il neorealismo, trasformando i tranvieri in attori, ha cancellato due generazioni di interpreti. Anche la grande regia ha avuto le sue colpe, avendo espropriato attori e autori della loro funzione. Finché non è arrivato l'odierno sistema della produzione, in cui l'attore entra per via di mercato».

Da qui tutta l'eversione della sua arte, la spinta al gioco, all'invenzione creativa, persino al tradimento: «Per me il teatro non è un mestiere - come per un Gennep - è una Proclemer, una professione che tende all'alto, una tradizione di cui si è portatori insieme innovatori. Nossignore! È un pasticcio dove ci si scatena, si gioca, si pesca nel torbido di se stessi, si lasciano affiorare tendenze inconfessabili...». Così nasce questo «Re Lear», regia di Armand Delcampe. Follia di Lear è follia di Albertazzi, è la chiave di lettura dello spettacolo. La follia del personaggio si specchia e si prolunga in quella dell'attore-creatore. Un po' com'era accaduto in una lontana e fortunata edizione di «Amleto». «Si tratta di chiudere i vuoti lasciati da Shakespeare. Di incarnare l'uomo che si interroga sui legami sottili tra finzione e realtà».

Ma chi è dunque, tra finzione e realtà, questo Albertazzi che il 20 agosto compie 69 anni, molto amato, molto odiato, molto tutto? «Ciò che ho detto di me è molto inventato e piuttosto trasformato, trasfigurato - ama ripetere lui - Si è detto che sono bugiardo. Io mento, è vero, ma non sono bugiardo professionale. Piuttosto come il generale Volghin di Dostoevskij, che racconta il suo incontro con Napoleone».

me è stato in realtà, ma non avrebbe voluto che fossa».

Non solo, non è neanche un seduttore, come vuole la fama. «La castità è la forma più voluttuosa di godimento possibile - ha detto - Amore e sessualità si escludono a vicenda. L'amore è inversamente proporzionale al sesso. Le mie donne! Quanto si è favoleggiato in proposito, dandomi del collezionista. La verità è che collezionare mi ripugna, mi cerco di salvare l'imponderabilità e la grazia di ogni rapporto. In realtà ho apprezzato le donne della mia vita da lontano».

Si è tanto discusso anche dell'Albertazzi repubblicano. «Come parlare di un altro - dice lui - Ma l'esperienza fascista ha rivoluzionato la mia vita. Proprio in quegli anni si è inserito nella mia natura, tendenzialmente diomisiaca, l'elemento tragico».

Bugiardo, seducente, tragico, è il contrario di tutto ciò. Un attore, Albertazzi, fin nel profondo dell'animo. «L'attore è tutto schizofrenico, uno che sinceramente simula la finzione. In lui deve piangere vera lacrima, ma deve sapersi anche controllare, guardarsi dal di fuori. È un infimo, catastrofico, in cui non c'è niente di nobile. In ogni attore c'è vocazione al sacrificio, dilatazione, alla perdita e alla distruzione di se stesso. È un buttarvi via, uno sperperarsi, che in fondo nasconde una fuga da se stessi. Ma se si va ad andare a fondo, si cerca quel che sta dietro alle cose, si trova l'arte. L'arte al di là del personaggio». E che cos'è, per Albertazzi, l'arte? «L'arte è un re finto, che è più di quello vero».



Giorgio Albertazzi  
69 anni  
il 20 agosto  
mezzo secolo  
di carriera

Raffaella Silipo



Il grande  
ne



## MILLE LEAR

### Una fiaba di Cenerentola tra barbarie e filosofia

**R**E Lear è di tutto il teatro di Shakespeare ■ dramma più nero, più straziante, più tragico, quello che presenta la vita ■ i colori più atroci e disperanti, diceva Richépin. Amatissimo lavoro della maturità del genio inglese. «Re Lear» fu scritto nel ■ e rappresentato per la prima volta nel 1606. Muovendo dallo schema astratto di una fiaba al-

legorica, il dramma scende ■ profondamente dentro gli abissi del sentimento

La trama ha qualcosa della «Cenerentola» di Perrault: riprende infatti il tema della fanciulla virtuosa perseguitata dalle sorelle crudeli. Lear, Re di Britannia, vecchio autoritario e mal svvisato, ha tre figlie. Goneril, moglie del Duca d'Albany, Regan, moglie del Duca di Cornovaglia, e Cordelia, piccola, dolce e bellissima,

Due famosi «Re Lear»: quello di Bergman ■ quello di Mauri (sotto)

alla cui mano aspirano il re ■ Francia ■ il Duca ■ Borgogna. Volendo dividere il regno tra le figlie in misura dell'affetto che esse gli portano, Lear domanda ad ognuno quanto lo ami. Goneril e Regan fanno proteste di sviscerato affetto, ■ riceve un terzo del regno. Cordelia, modesta e dignitosa, dice di amarlo quanto il dovere ■ comanda. Irato da tale risposta, il Re la disereda e divide la sua parte fra le altre due. Ma ■ Re di Francia la sposa anche ■ dote. Goneril e Regan, intanto, ottenuto ■ potere, smascherano il loro lato malvagio, negando al padre sostentamento e ospitalità e lasciandolo ■ errare nella campagna durante una tempesta. Ridotto ■ livello di un misero vagabondo, Lear comprende per la prima volta la miseria della condizione umana, ma la prova è troppo dura e perde la ragione. Finiranno male anche Goneril e Regan, che si distruggono a vicenda per amore dello stesso uomo, non prima di ■ causato indirettamente la morte anche di Cordelia, fatta prigioniera insieme con il padre perché sospettata di tradimento e impiccata. Muore dal dolore anche Lear nel vedere la fine della figlia, di cui finalmente aveva compreso la grandezza d'animo.

Vero protagonista di Shakespeare è il problema del bene e del male nel mondo: è vero che i malvagi non trionfano alla fine del dramma, ma neanche la bontà ne esce bene. Unica soluzione possibile resta quella ■ sopportare ■ essere ben coscienti dell'esistenza della morte. Dice nelle ultime battute un

personaggio: «Gli uomini devono pazientare per uscir di questo mondo come per entrarvi. Tutto sta nell'esser pronti».

Immagine del mondo ■ dell'umanità confusa ■ sofferente ■ ■ tempesta, che domina al centro del dramma travolgendo Lear ■ i suoi errori ■ le sue passioni. «In quel dolore, in quella follia, in quella pietà, in quel sarcasmo, Lear prende proporzioni gigantesche, perché gigantesca è la passione che lo scrolla», diceva Benedetto Croce.

Molte le memorabili versioni del dramma, ■ cui quella di Albertazzi ■ va a confrontarsi. Le più recenti viste in Italia ■ quella di Giorgio Strehler nel 1972, quella del maestro del cinema svedese Ingmar Bergman e quella di Glauco Mauri, entrambe dell'84.

Grande, grandissima fu definito ■ «Lear» di Strehler, con Tino Carraro e Ottavia Piccolo immersi in una pista da circo, quasi ■ landa beckettiana, metafora visiva della grande arena di pazzi che è la vita. Strehler approfondiva le ragioni ■ filosofico-esistenziali dei personaggi, il tragico gioco degli equivoci e dei rimandi tra follia e cecità, tra verità e menzogna. La conclusione, con lo scenario che crolla ■ lascia la scena nuda, visualizzava la nuda verità della poesia che arriva all'essenzialità passando per la morte degli eroi, ■ insieme ■ sostanza illusoria del loro lavoro.

Più corporeo, anche se giunge alla stessa, tragica conclusione, ■ «Lear» di Bergman, ■ in un'aura barbarica, da favola nordica. Lo spettacolo, ■ disse allora, ■ misterioso per la continua allusività che ne percorreva i segni, per quel continuo accennare ad altro, più remoto e ■ più occulto. Ma nello stesso tempo quella ■ Bergman è la tragedia della fisicità: uno spettacolo d'attori radicato nel corpo degli attori che sono insieme gli interpreti, la scena, gli oggetti: la tempesta, il bosco, la landa, gli spalti, tutto quanto può esprimere una passività dolente e stupita. Questo per meglio rappresentare il viluppo di ferocia che è nella storia, dove il sangue gocciola sotto i pugni con lo stesso lampo sfrontato che cupamente brilla nell'eroticismo di Goneril e Regan. Ed è proprio nel rapporto ferace delle due donne con il padre e con i loro uomini l'elemento portante dello spettacolo.

Dello ■ ■ (ma Bergman in Italia arrivò nel 1985) il «Lear» ■ Glauco Mauri, impostato come un'intricata partita a carte, giocate con il Vecchio, la Morte, il Matto, la Tempesta, il Servo ■ scena. Vero protagonista diventa il Matto, come figura dell'attore: ■ la tragedia dell'attore, che forse è folle, forse finge la follia in un grande tentativo di opporsi all'ingiustizia della storia perché, diceva Shakespeare nella «Tempesta», «in questo teatro che è il mondo tutti stiamo recitando una parte e siamo fatti della pasta di cui son fatti i sogni»

[r. sil.]

**21-22-23 AGOSTO**  
nde attore diretto da Delcampe  
capolavoro shakespeariano





# salt

autostrada  
ligure  
toscana  
S.p.A.



## A12 - Sestri Levante-Livorno A11 - diramazione per Lucca

uno splendido percorso

- arte
- cultura
- lavoro
- vacanze

La **Autostrada Ligure Toscana** nasce nel 1961 da **collaborazione** tra **pubblici** e **privati**, **quegli** anni anticipatrice.

La maggioranza delle azioni - il 75% - **è** nella mano pubblica, **la** presenza del privati **è** importante sia per il contributo finanziario, sia per l'apporto **di** efficienza imprenditoriale.

La Sestri Levante-Livorno, cui **si** aggiunge **la** "bretella" Viareggio-Lucca, nasce per rispondere contemporaneamente a diversi problemi.

● dare uno sbocco a porti importanti come Livorno, La Spezia e Carrara;

● **collegare** la Liguria con la Toscana e tutta la Riviera **di** Sestri e Livorno **al** sistema **autostradale** italiano;

● servire **un** notevole valore turistico e paesaggistico.

Il rispetto dell'ambiente ha imposto **ai** progettisti **particolari**.

**Questo** impegno **è** rappresentato dagli oleandri, che abbelliscono molti tratti della Sestri Levante-Livorno **e** favoriti dal clima, costituiscono **un** **caratteristico** dell'autostrada.

**I** **lavori** per migliorare la funzionalità **del** tracciato continuano.

Nell'Aprile del 1990 **è** stato inaugurato lo svincolo **di** Massarosa **e** **gli** **stati** **in** **corso** **dei** **lavori** **per** **lo** **svincolo** **della** **Spezia** **per** **la** **penetrazione** **sino** **alle** **banchine** **del** **porto**; **quelli** **per** **la** **realizzazione** **dello** **svincolo** **di** **Pisa-centro**, **con** **raccordo** **con** **la** **superstrada** **Firenze-Pisa** **e** **con** **l'aeroporto** **"Galilei"** **di** **Pisa** **e** **quelli** **per** **il** **completamento** **di** **Lucca**.

Sede sociale:  
Lido di Camaiore (Lucca)  
Via Don Enrico Tazzoli 9

Telefono **0584.909300**  
Telefax **0584.909300**  
Telex **501220 SALT I**

Casella postale **55043**  
Lido di Camaiore  
(Lucca)



# 25 AGOSTO. L'attore-autore in «Anghingò», regia di Calabrò Bergonzoni, così mi scrivo

## «Preferisco la fantasia alla satira»

**M** che attori sono questi? Recitano ■ sicurezza e con successo, però soltanto i propri testi. Guai a proporgli una ■ dia altrui: inorridirebbero. E ■ una schiera sempre più fitta di att-autori lascia gli studi televisivi, le sale da cabaret invade i teatri. Da Paolo Rossi a Gino Gnocchi, da Alessandro Bergonzoni a Paolo Hendel, da Angela Finocchiaro a David Riondino a Sabina Guzzanti è tutto un pulsare di nevrosi metropolitane, di scompensi sociali, di satira e di memorialismo.

Il fenomeno è così vasto da risultare quasi incalcolabile e coinvolge, inevitabilmente, gli apparati produttivi e distributivi ■ nostro teatro. E non ■ poco significativo che anche il Festival della Versiliana organizzi una rassegna di questi ■ protagonisti del teatro italiano, riunendo insieme Bergonzoni, Hendel, Gioele Dix, Gino Gnocchi e Stefano Nosi, in una rassegna che potrebbe intitolarsi «Comico d'autore».

Sembrano immensamente lontani i tempi in cui pochi attori (per esempio i De Filippo) erano anche interpreti di ■ stessi. Ci siamo quasi dimenticati che attori come Mino Bellei, Leopoldo Trieste e il compianto Stefano Satta Flores ■ stati anche eccellenti drammaturghi. Vittorio Franceschi, Franco Scaldati e Enzo Moscato, nella loro aristocratica separazione, sembrano appartenere a ■ altro mondo. Invece, i nuovi comici

Bergonzoni in «Anghingò». «Sono ■ prima che attore: ■ l'idea avevo già la penna in mano. Claudio Calabrò, il mio regista, mi ha poi invitato a mettere in scena i miei racconti. L'ho fatto per curiosità. Da allora ho capito che non avrei recitato ■ scritto non da ■



amano la mischia, premono, dilagano. Nella loro autosufficienza, potrebbero richiamare i comici dell'Arte ■ affer- ■ l'inutilità del dramma-turgo tradizionale.

Da che cosa nasce questa rivoluzione? E sotto quale spin-

ta questa schiera ■ trentaquarantenni sente il bisogno di scrivere i propri spettacoli? Presunzione? Narcisismo? Protagonismo all'eccesso? I meno ovvii fra loro ■ appellano al bisogno ■ riconoscersi in ciò che recitano. Ne abbiamo parlato con Alessandro Bergonzoni, il re incontrastato in Italia dei monologhi non ■ dei giochi di parole. Riesce con queste armi (tipo «Lascia l'ascia e accetta l'accetta») a suscitare il riso di un pubblico sempre più numeroso.

Dopo il successo di «Le hâles restino sedute», ■ ora impegnato in teatro con «Anghingò», regia ■ Calabrò. «Sono innanzitutto scrittore - di-

ce lui - giocare con i racconti ■ è ■ prima del recitare. Al liceo avevo già la penna in mano. Claudio Calabrò, il ■ regista, mi ha poi invitato a mettere in ■ i ■ racconti. L'ho fatto per curiosità. Da quel momento mi ■ uscito un fiume di testi e ho capito che non avrei recitato nulla ■ fosse stato scritto da me».

È un limite, riconosce Bergonzoni, tuttavia si sentirebbe frustratissimo a non mettere in scena ■ stesso. Narcisismo? «Ma no. E' che lo scrivere m'interessa più del recitare. ■ ho ■ fiducia cieca nella scrittura. Ho fiducia nell'amore totale di questo parto a tavolino».

È quella sua comicità pazzica, che stordisce ■ disorienta? «Il mio scrivere è naturalmente comico. Nasce così, col pensiero della risata. Io credo più nel riso che nel sorriso. La mia comicità sta una spuma sopra la vita, non è satira. Io non credo nella satira, credo nell'immaginario, che porta ■ pubblico nei cunicoli del cervello».

Ecco perché Bergonzoni ha ■ sifrenato amore ■ per i fratelli Marx, per Woody Allen, per Raymond Queneau: cioè per «tutti coloro che ■ mode ■ fuori tempo». Per q ■ inattualità suo grandedesiderio sarebbe che i suoi testi fossero recitati da altri ed entrassero magari in un'antologia del teatro italiano».

Oswaldo ■

11

LA STAMPA

## AI CARAIBI LA STAMPA DI OGGI ARRIVA IERI.

DAY-FAX  
**LA STAMPA**

**Il Papa: lo, l'Est e Gorbij**

Obiezione di coscienza

Tutti sappiamo che per il gioco del fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, nei Caraibi sono le diciannove del giorno prima.

Tutti sappiamo anche che quando si trovano fuori dall'Europa, per vacanze o lavoro, siamo costretti a rinunciare al ■ de La Stampa fresco di giornata: purtroppo la televisione ■, ma se arriva un giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il ■ servizio DAY-FAX, La Stampa ■ fresca al redazione, in qualsiasi angolo ■ mondo ave ■ sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono su La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telex: è pagata di cronaca, commenti, notizie, rapide da leggere e complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località turistiche del nostro paese dove il giornale tradizionale non è reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accingono di colmare le notizie del giorno anche nei primi degli anni in Italia.

Per le aziende interessate ad usufruire di tale servizio è possibile saperne ■ più telefonando a:  
Editrice LA STAMPA: telefono 011/68.68.330  
Alpitour: telefono 017/760.96.00

**LA STAMPA  
DAY-FAX**  
La tua edicola in tutto il mondo.



26 AGOSTO. Gnocchi in «Black out», intelligente ma senza ritmo

# Il Gene delle chiacchiere

*Venghino signori, è di scena la tv*

**S**UCCEDDE spesso. Ti aspetti di vedere il mare e ti ritrovi a contemplare uno stagno. Magari ■ sono ninfee ■ insetti meravigliosi che fanno tremare il pelo grigio dell'acqua. Ma sempre stagno è.

È così con il fenomeno Gene Gnocchi, l'attore-scrittore che - hanno detto - potrebbe rivoluzionare un mestiere irrimediabilmente degradato, e ti ritrovi ■ fare i conti con la tenue apparizione ■ un personaggio certo simpatico, certo dotato d'inventiva, spaventosamente fuori centro, ■ lontano dal teatro quanto può esserlo un minatore del Galles.

Gene Gnocchi (ossia Eugenio Ghiozzi da Fidenza) è una delle tante star covate dall'occhio azzurrino della televisione. Ex avvocato ed ex cabarettista, è diventato popolare con i varietà della Fininvest e si ■ guadagnato stima con «Una lieve imprecisione», i ventidue racconti pubblicati da Garzanti e premiati da ■■ strabiliante, meritato successo ■■ (circa centomila mila copie in tre mesi).

Gnocchi vive in un mondo di catastrofi, ma delicate eh, soffici soffici. Apre con un sorriso di gesto le tendine della sua invisibile finestra e ■ mostra prospettive falsate, omini in placido delirio, ferite da teatrino, che non possono sanguinare. Un aggiornamento di Magritte.

Se tutto ciò ■ letteratura, non necessariamente è teatro. ■■ «Black-out», titolo di questo ■■ esordio teatrale, Gene Gnocchi tenta l'impresa pazzesca di trasformare la letteratura in teatro. Cede anche alla funesta ■■ di innestare in questo ibrido il ramoscello del cabaret, conficcando nel corpo molle delle sue creature battute arcinote sui lifting della solita Sandrochia Mio, sulla transessualità della solita Amanda Lear, che «quando fa pipì deve leggerla prima ■ libretto di istruzioni».

L'inizio, con il pubblico già in platea che aspetta soltanto di farsi sedurre e si scalda alla sola vista del Gene, è promettente. «Noi siamo qui a ridere e scherzare, mentre fuori c'è gente che ■■ ha neanche i soldi per il Range Rover», attacca Gnocchi strascicando le parole, soffiando nel microfono i suoi infiniti sospiri ■■ tenendo le mani dentro i calzoni, come per frugarsi. Aggiunge: «Non ci sono più i funerali di ■■ volta».

E già, con il racconto meravigliosamente folle della sepoltura di uno zio, rappresentante di ostie, morto in un incidente stradale mentre andava ■ Viareggio per presentare la collezione autunno-inverno, col pezzo forte dell'ostia allo champagne per la notte di Natale.



Lo zio viene deposto in una bara fatta con il Lego, che si sfascia al momento ■ issarla in treno. E allora viene trasportato in taxi, che nella nebbia della Bassa Padana sbaglia strada, va a finire sull'Autostrada con il codazzo dei parenti che seguono ■■; è sepolto in un Motta Grilli, così lontano da casa che la vedova, senza patente, non può andarlo a visitare. E allora l'inconsolabile si mette a studiare un corso a dispense ■■ spiritismo...

Racconto bellissimo, a scatole cinesi, con un particolare che rimanda a un altro, una situazione che sfocia per analogia in un'altra. Forse tutto così, sarebbe una gran serata. Purtroppo seguono anche storie meno scintillanti, ritratti offuscati, inutili rimandi a Vittorio Gassman, a Carmelo Bene ■ a Gabriele Lavia, satire tirate sugli sponsor e la pubblicità, ■■ i quali non si fa più nulla, la storiella di un fidanzamento con una donna di settantatré anni che, portata in camporella, ha bi- ■■ per prima cosa di una flebotomia.

Insomma siamo alle solite, ■■ cioè ai frutti quasi immangiabili della televisione. Dispiace per Gnocchi, che ■ intelligente e dotato ■ qualità, dispiace per la sua sincerità. Ma chiacchiere ■■ è far teatro, non è nemmeno recitare, poiché ■■ costruisce alcuna tensione, non crea ritmo. (to. g.)

28 AGOSTO. Il menestrello in «Il Cantafuori»

## La chitarra di Nosei ride di Dalla e Sting

**S**TEFANO Nosei, ovvero la satira musicale. Specialità del giovane comico, che possiede una vastissima gamma vocale, è infatti reinterpretare i massimi repertori cantautorali italiani, ■ spettacoli sempre tesi ed esilaranti. Lo spettacolo che vediamo al Festival della Versilia si intitola, coerentemente, «Il cantafuori» e in esso ■ lo scoppietto spezzato aggredisce con la consueta ironia ■ mondo «tutto sentiment» della ■■ d'autore.

È stato visto recentemente in tutte ■ otto le puntate della «Piscina», il discusso varietà di Raitre condotto da Alba Parietti. Era il bagnino rompi-scatoles con il compito di ricordare al pubblico estivo i grandi temi che agitano il pianeta. Contrariato da simil-indigeni ■■ è intervenuto con la ■■ chitarra sull'inquinamento, il disboscamento, l'amore, la politica, il

Sesso...

Prima ancora, nell'inverno, è stato, sempre rompicatole e sempre ■ po' menestrello, il posteggiatore del «Club 92» ■ Gigi Proietti su Raidue, dove dissertava sui generi e sui modi dello spettacolo.

Ovviamente Nosei fa tutto ciò alla ■■ tagliuz-

zando e usando hit ■ colonne sonore, jingles pubblicitari e canzonette, riesce a dimostrare l'assurdità del motivetto che ci martella in testa e i vezzi nascosti dell'idolo musicale

del momento.

Tra virtuosismi vocali, sberleffi e parodie, nessuno ■ salva. Da Patty Pravo ■ Lucio Dalla a Sting, in una miscellanea di satira, umorismo e melodia. Viene ■ La Spezia, ■ stato scoperto dagli addetti ai lavori nell'estate dell'86 durante il festival «Loano Cabaret», da allora ha macinato spettacoli, serate e tv, con un posto fisso ■ «Maurizio Costanzo Show». (s. n.)





27 AGOSTO. L'allusivo monologo del comico toscano

# Hendel in turpiloquio libero

*Divertente e un po' superficiale*

**P**AOLO Hendel appartiene a una generazione di comici doppiamente fortunata, in primo luogo perché arriva quando la permissività si è conquistata un certo spazio e il pubblico è in grado di recepire parole e concetti volta tabù senza irrigidirsi e difendersene ridendo alla cieca (quando la

allentò per la prima volta i suoi vincoli, nei tardi Anni Sessanta, bastava mettere uno «stronzo» nella colonna sonora di un film e la sala si smascellava dalle risate).

E in secondo luogo, perché detta permissività non ha anzi dilagato fino ad essere norma, e quindi lo scherzo salace mantiene un suo margine di irriverenza e di audacia. Fra altri dieci, vent'anni immagino che le battute sugli anticoncezionali o i giochi parole sul glande saranno innocue come quelle sulla pianta dei piedi e gli intrattenitori di professione dovranno ricominciare a spremersi il cervello.

Col che voglio dire che i 95' di monologo dello spirito toscano - il titolo dello spettacolo è «Caduta libera» - siano facili per l'autore-performer, tutto teso nello sforzo di porgere a una vasta platea di sconosciuti, placidi e opulenti borghesi quelle divagazioni capricciose e un po' assurde che costituiscono la sua specialità, e che si ascoltano al meglio quando ci si trova fra pochi amici, magari con il contributo ulteriormente euforizzante di qualche bicchiere di vino.

Voglio dire che, almeno dalla grande ribalta, quello che soprattutto rivive e riscuote efficacemente gli ascoltatori dal loro congenito torpore televisivo, è il malizioso e del resto niente affatto sgradevole, né, intendiamoci, volgare, tormentone sul sesso, a partire da quando con apparente distrazione nel mezzo di una tirata dove parla d'altro Hendel si tocca «la» - ed è svelto a sfruttare il blando, innocuo choc provocato nel pubblico suo gesto.

E voglio dire anche che quando si allontana da questi argomenti antichi e infallibili, il comico diverte meno; la sua satira politica, per esempio, se è condivisa o meno gli obiettivi (alcuni dei quali sono certo discutibili, o contraddittori; Hendel sostiene il pacifismo a ogni costo con Saddam, prima se l'è presa con chi critica i partigiani che ammazzavano i tedeschi invasori), si ferma spesso alla superficie. La porta della bruttezza fisica dei nostri governanti è spalancata da sempre, davvero vogliamo sfondarla ancora?

Hendel non è insomma un Lenny Bruce riedito che sferra i nostri vizi servendosi del turpiloquio per tenere le vittime nell'impotenza del disagio; non ha, malgrado certa sua concitazione, indignatio, collera atrabiliare swiftiana. Nei migliori il discolo che punta il dito sull'argomento «indecente», facendo arrossire la zia; e in questo lo seguiamo volentieri.

Non fisicamente buffo, né particolarmente simpatico con la sua fronte alta da intellettuale, mantiene ammirabilmente il controllo della situazione durante tutta la cicalata, nella quale affronta vari argomenti impossibili da riassumere, passando dall'altro con cattivante volubilità; la fine concede un minimo spettacolo grazie a grande schermo sul quale compaiono dalle immagini registrate, le quali abilmente dialoga (nella più gustosa impersona il proprio papà, vestito da cacciatore, dal quale viene finalmente abbattuto con una fucilata).

tutto si conclude con una finta sfilata di moda, su avvolgenti musiche di David Riondino, in cui si immagina che i nostri grandi stilisti, Valentino, Armani, Krizia, Ferré e via dicendo, presentino fantasiosi modelli di profilattici.

Masolino d'Amico



29. «Antologia di Edipo», sospeso fra comicità e sentimento

## Gioele Dix, ci vorrebbe un autore

*Grande comunicativa su testi spesso esili*

**E**CCOLO in Gioele Dix, monologante come sempre e sempre atrabiliare. Non più rissoso notista di vizi metropolitani, non più battutista fulminante, personaggio ben definito in una situazione narrativa organica. Lo spettacolo s'intitola «Antologia di Edipo» ed è elegante, pieno di charme e battute al fulmicotone. Leghista alla Gioele Dix irrida anche i milanesi che la prendono con l'assenteismo dei romani. Soprattutto l'artista, ultimo erede di quella scuola milanese di cabaret da cui venuti fuori attori come Gaber, Jannacci, Fo, farà ridere gli spettatori di se stessi, richiedendo il contributo di una buona dose di ironia. «La stessa che ho avuto io - racconta lui - quando ho inventato il personaggio dell'automobilista, osservandomi impietosamente nello specchietto retrovisore». Gioele Dix in realtà si chiama David Ottolenghi e ha un passato da attore di prosa. Il vero successo però è arrivato con la sua ira sugli automobilisti selvaggi, al cui te-

ma ha anche dedicato un libro: «Il manuale vero automobilista». Il suo ultimo pezzo teatrale si intitolava «Anna» e così lo recensiva alla prima torinese al teatro Alfieri il critico della «Stampa» Osvaldo Guerrieri:

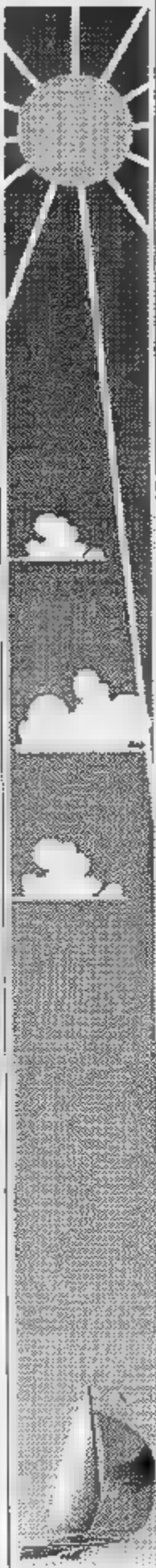
«"Anna" viene proposto come un giallo sentimentale di cui Gioele Dix è anche autore, racconta la vicenda di una pediatra che, rientrata a casa, è trovata in un disordine apocalittico, deduce di aver subito la visita dei ladri. Ma non si sono stati ladri in quell'appartamento non letto, armadio a balcone affacciato su una strada percorsa da motorini spaccatimpani. Quel bailamme è provocato da Anna che, dopo anni di convivenza, se n'è andata alla chetichella.

«Sorpresa del pediatra, rabbia, propositi di cominciare una brillante vita nuova. E realtà tremenda: solitudine, attesa spasmodica di telefonate, regressione allo stadio infantile, tra macchinine radio comandate, barciate pazzesche ai vicini litigiosi, confessioni psicanalitiche, disprezzo

viscerale del mondo. Finché arriva la benedetta telefonata e, che ne conosciamo lo sviluppo, si chiude il sipario.

«E' lodevole questo tentativo di approdare a una drammaturgia vera e propria, nella quale vengono distillati gli umori acidi che tutti gli estimatori di Gioele Dix conoscono. Ma siamo per l'appunto al tentativo, poiché «Anna» ha l'esile consistenza di uno scherzo condito di battute divertenti, di notazioni anche felici, ma uno scherzo.

«Che dovrebbe durare mezz'ora, che, per ragioni facilmente intuibili, viene dilatato con ogni mezzo, anche vuoti imbarazzanti. Eppure Gioele Dix merita altro. Come attore è bravissimo, ha una comunicativa meravigliosa e lo si è visto dalle reazioni divertite del pubblico. Se dispo-





# La Cassa di Risparmio di Firenze per l'Arte

Jacopo Carrucci detto il Pontormo (1494-1557)  
restaurato dal Gruppo di Giuseppe  
(Architettura)



La Cassa di Risparmio di Firenze, nell'ambito delle iniziative che promuove nel campo dell'arte, ha finanziato il restauro del desco da parto attribuito a Jacopo Carrucci detto il Pontormo. Esso raffigura l'imposizione del ■ a ■ Giovanni Battista bambino. Il desco da parto ■ un vassoio col quale nel Rinascimento ■ servivano le vivande alle puerpere. Appartenente alla

Galleria degli Uffizi, l'oggetto aveva subito l'attacco dei tarli. La pregevole pittura si presentava notevolmente deteriorata, mentre il tergo del desco ■ deturpato da graffi, abrasioni e fori. L'opera, ora completamente restaurata, riacquista l'intero fascino originale: vivace naturalezza, preziosità delle raffigurazioni, equilibrio del colore e del chiaroscuro.



**CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE**



**FINO AL 20 SETTEMBRE. I manifesti di un poeta visivo**

Tre acquerelli ■ Jean Michel Folon  
(a destra). Nella ■ mani,  
professionista di enorme successo,  
il mondo diventa una favola, un po'  
■ non inquietante,  
come una sonatina ■ Mozart

**L**a storia dell'acquerello è  
■ cosa ■ rispetto ■  
quella della pittura a olio:  
pochi artisti, nel corso di molti se-  
coli, si sono dedicati con metodo e  
convinzione a questa tecnica che  
richiede capacità improvvisative  
ma anche ■ pazienza. Forse  
proprio agli inizi, nel lontano Cin-  
quecento, ■ mano del grande  
Dürer, ■ sorte la cosa miglio-  
ri, i fogli-capolavoro. Poi, una so-  
la grande scuola e una ■ gran-  
■ tradizione, quella anglosassone,  
che dal '700 a oggi allina ■  
ristretto manipolo di straordinari  
specialisti che hanno ampiamen-  
te dimostrato che con l'acquerello  
si può fare tutto quello che si  
vuole e farlo molto bene.

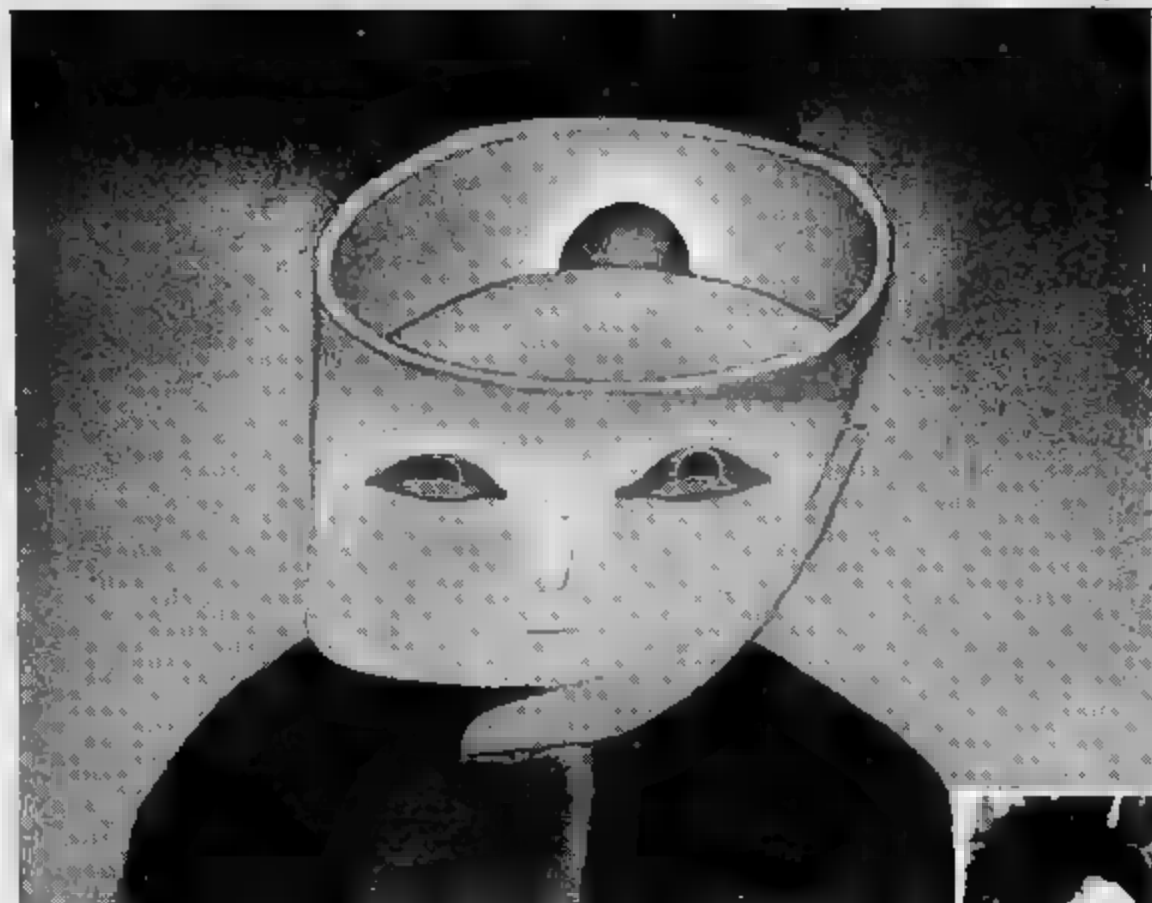
Perciò definire subito e innan-  
zitutto Jean-Michel Folon ■ ac-  
querellista vuol dire caratteriz-  
zario fortemente. Non solo Folon  
usa in senso proprio o sfrutta fino  
alle ultime possibilità la qualità  
tecnico-materica dell'acquerello  
ma sembra quasi che la sua prin-  
cipale fonte di ispirazione sia pro-  
prio la materia, la tecnica del  
■ ad acqua. Che è di produrre  
quelle colorazioni tenui, poetiche  
■ in sé; di essere molle, poco inci-  
siva, tutta campiture vibranti; e  
queste campiture ■ sfumate  
per immersione di ■ tinta nel-  
l'altra.

Ma la caratteristica più eclatante  
di Folon, ed è ben sottoli-  
neata da questa mostra alla galle-  
■ La Versilliana di Marina di Pie-  
trasanta, è l'uso «pubblicitario»  
che Folon ■ delle sue delicate im-  
magini acquerellate. L'idea che  
lui ha avuto è di quelle pazzes-  
che: rovesciando il concetto co-  
mune, ha pensato di usare ■ deli-  
cata tecnica dell'acquerello per  
realizzare ■ poster, cioè dei ma-  
nifesti pubblicitari di ■ certa  
dimensione. Sarebbe ■  
un flauto per richiamare la gente.  
Ma i risultati gli hanno dato ra-  
gione. Il delicato acquerello, in-  
grandito e affisso ai muri stradali,  
è diventato «catturante» per l'i-  
nedita espressività ■ colori e dei  
segni, portando l'arte del manife-  
sto al massimo della raffinatezza.

Così ■ lotti e ammirati i  
poster di Folon esposti alla Versi-  
liana: come un raffinato prodotto  
di un grafico pubblicitario che è  
anche un poeta della comunica-  
■ visiva; la recente serie per il  
gas lo ha confermato anche in tv.

Difficile dire quali siano i più  
riusciti fra questi poster. Sono  
tutti professionalmente perfetti.  
La regola ■ semplicità, la ridu-  
zione dell'immagine a elementi  
essenziali, ■ il colore farà poi  
emergere dolcemente e sottili-  
mente. Certamente Folon deve  
molto al grande Klee e di molte  
idee di Klee i suoi fogli sembrano  
quasi uno sfruttamento commer-  
ciale. In questo belga (Bruxelles,  
1934) professionista di enorme  
successo, il mondo diventa sem-  
pre ■ favola, ■ po' ermetica  
■ non inquietante, sempre dol-  
■ e manierata come una sonati-  
■ di Mozart.

■ primo messaggio che si rice-  
ve ■ queste opere ■ Folon è l'e-  
sigenza ■ grazia, di bellezza.  
Quale che sia il ■ trattato, è



## Il flauto magico di Folon l'acquatico

svolto con un tratto leggero, ag-  
graziato, come quello che potreb-  
■ ■ fanciulla dell'Otto-  
cento: fiori, stelle, uccellini e cuo-  
rinini sono in primo piano in que-  
■ opera. Così la speranza è  
espressa con un uccello, o con un  
uomo ■ ha le ali ■ anche ■  
manifesto per il Bicentenario del-  
la Rivoluzione francese mostra  
tre uccelli in volo che potrebbero

però sembrare anche tre picche  
insanguinate.

Folon ha molte ambivalenze e  
geniali soluzioni grafiche e sem-  
pre questo ■ di tenerezza ef-  
fusa. Non c'è da stupirsi che ■  
fra gli artisti più richiesti nella  
produzione di poster per ■ soli-  
darietà, gli handicappati. Am-  
nesty International, Greenpeace.  
I suoi fogli sembrano bisbigliare

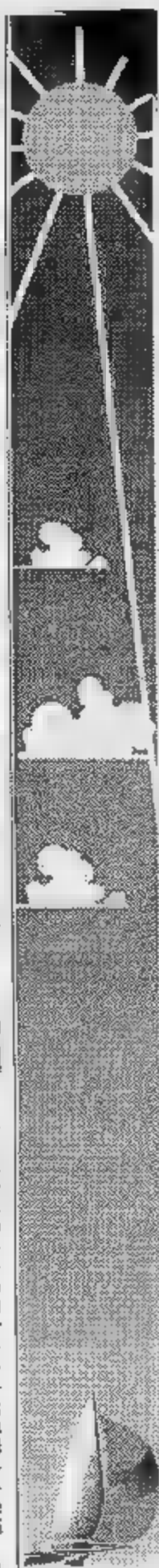
sti voglio bene: vi è in essi ■  
stalga di tenerezza perduta.

Jean-Michel Folon non ha mai  
tenuto troppo divise ■ opere  
realizzate per la pubblicità da  
quelle ■ ■ preciso  
scopo pubblicitario. Anzi, le stes-  
■ immagini che ■ stre-  
garlo ■ perseguitarlo per tutta la  
■ egli le ■  
equivalenza anche per i poster  
pubblicitari. ■ ■ piccolissi-  
ma variazione, un lievissimo am-  
miccare ■ tutto diventa pubbli-  
cità. Gli uccelli e i fiori, dicevo;  
ma anche gli omini, spediti in  
vasti arcobaleni di spazio, ■ gli  
occhi aperti nel vuoto, la masche-  
ra. Folon ■ ■ repertorio di po-  
■ ■ che sembra colare  
giù dalle valature stesse dei suoi  
colori.

Raffinatezza  
grafica, quin-  
di, ad altissimo  
livello interna-  
zionale come  
quella di un  
Milton Glaser,  
che ■ meno  
poeta ma più  
ricco di solu-  
zioni tecniche  
geniali. Stabili-  
re i confini ■  
grafica com-  
merciale «mo-  
bile» ■ grafica

«pura», e indicare quanta percen-  
tuale d'arte vi ■ nell'una o nel-  
l'altra è un compito troppo sottile  
per un caldo giorno ■. Folon  
è bravo, ■ godibile, piace. Invitia-  
mo chi è vicino a Marina ■ Pie-  
■ ad andarselo a gustare.  
La ■ dura fino ■ 20 settem-  
bra, con orario dalle 17 alle ■.

Bepi Zancan





# LA STAMPA

GIUNTI  
GRUPPO  
EDITORIALE

p r e s e n t a n o

## INCONTRI AL CAFFÈ

dal Festival Internazionale



### LA VERSILIANA

Spettacolo, Letteratura e  
Curiosità d'estate

Ventuno incontri televisivi  
sul circuito Cinquestelle

dal 21 Luglio al 5 Settembre

Martedì e Mercoledì alle 22  
e Sabato alle 18,30



Realizzazione televisiva PLURIMEDIA (Gruppo Comunicazione)

TELEGUPOLE

Liguria V.C.O. RA-TV  
VIDEO NOVARA  
TELE

Lombardia TELENOVA  
BEP

Treviso TELEREGIONE TRENTO  
TELEVENEZIA  
TV  
TELEARENA

Emilia TNC TELERADIOCITTÀ  
NUOVA  
RETEMILIA

Toscana R.T.E. 2  
Trento  
TIR  
TIR

Umbria LA TELEVISIONE  
Abruzzo RETEOTTO  
TELE MOLISE

Campania  
Puglia TELE BLU

Calabria VUELLESETTE  
TELEREGIONE

Sicilia TELE SCIROCCO  
TIR

Sardegna TELEREGIONE





## A Brescia, nel primo confronto con una squadra di serie A, i granata ritrovano la grinta

# Scifo comanda e il Toro va alla carica

## Due reti del belga, poi Bruno, Silenzi e Casagrande

BRESCIA  
INVIATO

Alla vigilia di Ferragosto, dopo una trentina di giorni di preparazione nelle gabbie, le amichevoli all'acqua di rose, Torino e Brescia anticipano di una settimana il campionato. Il ritmo non è eccezionale e favorisce la giocata sopraffine dei due numeri dieci, Scifo e Hagi.

Il belga, soprattutto, abbandonando l'anonimato delle ultime prestazioni riesce a rendersi più pericoloso nei venti-trenta metri decisivi, quelli che per fare la differenza: due gol, uno su rigore, del 1 a 0 con i quali il Toro si aggiudica la partita. Nella circostanza, Mondonico ripropone le due punte titolari, Aguilera e Casagrande, affidando il resto del centrocampo ai corsari di fascia Sordo e Sergio e agli incontrasti Fortunato e Venturini. Il centravanti bresciano Saurini e l'ala Raducioiu sono rispettivamente marcati da Aloisi (manca ancora Annoni) e Bruno mentre Fusi opera da libero.

C'è in Scifo, lo si è immediatamente, uno spirito più battagliero. Difende, contrasta e riparte, riuscendo anche a buttarsi negli spazi vuoti dove, spesso, lo carica con lanci lunghi Fortunato, praticamente il regis-

tro questo Torino, l'uomo che detta il ritmo sulla tre quarti, così come Aguilera fa più avanti. In mezzo ai due si muove Scifo, attento ad approfittare degli errori della retroguardia bresciana sulla destra.

Dopo 12', da un'iniziativa Sergio, parte come un lampo Aguilera che smarcato in mezzo all'area Bruno, il proprio lui. Colpito dall'espulsione di Massa, rimproverato a dovere dall'allenatore, multato dalla società, Bruno si ricorda di poter anche un buon giocatore, oltre al cattivo protagonista (comparsa come l'ha definito Mondonico) di episodi da spaghetti-western. Il numero due granata scarta con una testa avversario quasi incredulo di fronte a Scifo e serve a Scifo il pallone e depositare in rete.

Non basta questo gol troppo facile per incantare i compagni e i rivali. E allora Scifo (18'), con un tocco profondo per Sordo, all'azione del secondo gol, granata, il capellone con la maglia di Lentini addosso s'involta nell'area stringendo al centro e allarga all'improvviso per Sergio che crossa verso il secondo palo mandando fuori tempo Vettorel, preferito inizialmente a Landucci, entrato al 46'. Il pallone forse andrebbe ugualmente in rete, ma Bruno vuole riscattare e lo fa siglando il raddoppio, importante per stabilire il

divario dei valori in campo e per ribaltare l'effetto della sconfitta. Massa e la Lucchese, espulsione compresa.

Il Brescia, privo di Sabau, che ha un piede in disordine, vive solo sugli spunti. Hagi: due conclusioni del romeno dalla distanza chiamano a non farti respinte Marchegiani, non immuno il colpo l'altro sera. Nella ripresa ecco il valzer delle sostituzioni. Mondonico lascia a riposo Sergio, Sordo e Aguilera, e da dentro Mussi, Cois e Silenzi. Poi un infortunio costringe all'abbandono Fortunato, a Sinigaglia (48').

Il Torino concede l'iniziativa al Brescia, che sfiora il gol. Saurini (63') ma sembra più votato alla ricerca di schemi ancora perfezionare e ha le gambe, né idee per il ritorno partita. La squadra di Mondonico, tra l'altro, non trasforma neppure l'aspetto agonistico della stessa, a costo di stringere l'arbitro Bescini ad ammonire Mussi e Venturini. Comunque, un ribaltamento di fronte (69'), Scifo ottiene rigore per fallo del mediano De Paola e lo trasforma in sfidatezza. Quindi (74'), anche Silenzi ha la soddisfazione del gol dopo una azione partita Cois perfezionata da Casagrande. Il bruno porta a cinque i gol granata al 78'.

Franco Badolati



Scifo, in serata di vera, ha segnato due dei cinque gol del Torino a Brescia

## Lucescu rilancia Raducioiu

«Nel Brescia con Hagi e Sabau ritornerà goleador infallibile»

Il campionato italiano ha dimostrato che non sbaglia chi sceglie una squadra tra stranieri dello stesso Paese. Non penso solo al Milan olandese, ma anche al Cagliari uruguayano della scorsa stagione. Questa premessa, il romeno Mircea Lucescu ha convinto il presidente Corioni a scommettere sui giocatori romeni. Così è arrivato a Brescia, oltre a Raducioiu, scartato da Bari e Verona, anche l'ex del Real Madrid Hagi, il centrocampista Sabau proveniente dal Feyenoord.

Raducioiu come figlio per lui che ha fatto l'impossibile per imporsi in prima squadra, nell'allora Dinamo Bucarest. Spiega il tecnico: «Aveva 15 anni e pesava 37 chili. Non credo che nessuno, dopo di me, sia mai riuscito ad essergli così vicino. In Italia doveva venire anni fa, era ancora troppo giovane. Ha imparato in fretta le cose peggiori, tipo gli atteggiamenti vittimistici dagli attaccanti italiani».

Conclude Lucescu: «Con me Raducioiu tornerà sui migliori livelli, quelli di quando era capace di segnare 15 reti in campionato e 6 in Coppa Coppe».

Tornerà ad Hagi il rigorista infallibile i tempi romeni. Per questo non lo lascerà in Nazionale, non deve distrarsi.

Hagi e Sabau, insieme, secondo Lucescu, daranno un forte sostegno a Raducioiu, che in cambio li aiuterà ad ambientarsi nel nostro campionato. «Hagi afferma Lucescu - la sua esperienza in Nazionale, non deve distrarsi».

Lucescu ha già spiegato al Brescia quale essere la ricetta per salvarsi: «innanzitutto cercheremo di giocare meglio possibile, senza porci traguardi. Anche quello della salvezza può diventare un assillo che condiziona i giocatori». (f. bad.)

USA '94

Prende il via domani Tallin il nostro girone di qualificazione per i prossimi campionati mondiali

## Estonia-Svizzera, l'Italia stoppe i suoi rivali

Ma i pericoli più seri potranno venire da Scozia e Portogallo

Il primo passo verso il Mondiale Usa '94 sarà per gli azzurri la sfida del 14 ottobre a Tallin contro l'Estonia. Contro gli elvetici la Nazionale non ha mai vita facile. Il calcio rossocrociato, che ha trovato slancio dopo la recente vittoria sulla Francia, storicamente trova stimoli particolari nel confronto con il calcio italiano, più ricco e più reclamizzato. In preparazione alla sfida rossocrociata, l'importante amichevole del 9 settembre con l'Olanda ed un secondo roddaggio contro una squadra elvetica di club.

Del girone di Italia e Svizzera fanno parte l'Estonia, appunto, quindi Malta, Portogallo e Scozia. Si qualificheranno per Usa '94 le prime due classificate, c'è quindi di spazio per andare avanti ma solo gli azzurri speculative troppo, secondo costume, sul gioco dei risultati che diventa delicato a rischio in un gruppo ben sei squadre. Con la possibilità di verdetto

ELVETICI IN ALTO MARE

## Il 2° posto, obiettivo rossocrociato

Nel ritiro di Abtwil, il commissario tecnico elvetico Roy Hodgson cerca soluzioni ai numerosi problemi che tormentano la trasferta della nazionale rossocrociata a Tallin, dove domani alle 18 locali (17 in Italia) si giocherà la partita contro l'Estonia. Numerosi uomini non sono ancora in forma, Bickel ed Alain Sutter sono infortunati, ed il tecnico è in rotta con Kubi Turkymaz dopo una lunga serie di incomprensioni.

Secondo i nazionali rossocrociati, l'Italia vincerà il girone di qualificazione per Usa '94, e loro dovrebbero fare la corsa su Scozia e Portogallo per conquistare il secondo po-

sto e dunque la seconda qualificazione.

Hodgson ha convocato giocatori, ha annunciato che deciderà la formazione solo al momento di andare in campo. Alan Geiger, Sion potrebbe giocare come libero oppure a centrocampo, mentre Knapp e Beat Sutter sono in ballottaggio per il ruolo di punta a fianco di Bonvin e Chapuisat.

Questi i giocatori convocati. Portieri, Lehmann e Pascolo; difensori, Egli, Geiger, Herr, Rottinger, Rothenbuehler, Studer; centrocampisti e attaccanti, Bregy, Chapuisat, Knapp, Bonvin, Sutter, Ohrel, Sforza, Schepuli, Stiel, Quenlin, Pifferetti e Zuffi.

sorprendenti. Importante sarà partire bene. Dopo il match la Svizzera è ancora nel '92, per gli azzurri la trasferta in Scozia (18 novembre) ed a Malta (19 dicembre).

Solo Malta e la nascente nazionale d'Estonia possono essere considerate inferiori alle altre quattro per il primo

ed il secondo posto. La forza attuale del calcio elvetico verrà verificata da Sacchi, o dal osservatore a fiducia, già do a Tallin. L'attaccante Chapuisat che gioca nel Borussia Dortmund ed è stato nella stagione uno dei grandi protagonisti della Bundesliga, e Knapp (Stoccarda) sono ele-

menti più collezionati e disposti del club Roy Hodgson. La federazione rossocrociata ha organizzato un calendario quattro partite da domenica prossima 11 novembre (nell'ordine Estonia, Scozia, Italia e Malta) per mandare in campo la squadra prima invernale, nel miglior momento del suo football.

Per motivi e caratteristiche di gioco diverse, Scozia e Portogallo sembrano più temibili degli elvetici. Intanto, gli scozzesi nel girone eliminatorio che precede il campionato europeo dello scorso giugno (vinto dalla Danimarca), batterono 2 a 1 la Svizzera ad Edimburgo e darono a pareggiare 2 a 2 il match di ritorno, qualificandosi. La Scozia gioca un calcio considerato pessimo dai tecnici delle ultime leve («Difesa antidiluviana, attacchi di pura potenza», dichiarò il giorno Platini a Franco Football), ma estremamente redditizio per la generalità e la consistenza fisica dei suoi giocatori, per quella grinta che in Scozia chiamano «fighting spirit».

Forse verrà più chiamato in nazionale l'ormai mitico Strachan, trentacinque anni, centrocampista di forza agonistica nota per impostare la sua alimentazione «porridge» banane spiegando: «Mangio così, mi alleno un folle e dormo moltissimo». Sarà una

perdita, il ritiro, che toglierà molto alla squadra. I più giovani Gough, McColist, McStay, Durie, Robertson uomini di grande vitalità e forza d'urto, proprio la potenza e la combattività le qualità che possono risolvere i problemi agli azzurri.

Del diversità la pericolosità del calcio portoghese, tradizionalmente molto palleggiato, è molto dotato. Ma è il momento particolare della nazionale lusitana e nascondere rischi: si è completata la maturazione di molti dei giovani promettenti che hanno vinto il mondiale Under 20. La federazione li convinta a risapere il ciclo paragonabile a quello che fece della rappresentativa la grande antagonista Francia nell'euro '80. João Pinto, Figo, Jorge Costa e Torres diventarono idoli dei tifosi. Sarà Eriksson il miglior consigliere. Sacchi prima di Portogallo-Italia del prossimo febbraio.

Bruno

## SPORT FLASH

Calcio: oggi in campo Cagliari e Cesena

Le amichevoli di oggi: ad Anzio, Anzio-Cagliari (ore 17,15); a Lugano, Lugano-Cesena (20,45). Domani, a Salerno, Salernitana-Pisa (20,30).

Amichevoli: la Spal

un'amichevole a Ferrara. Spal ha battuto 3-2 l'Atalanta, reti: 11' Pasciullo, 57' Brescia, 79' Soda, 83' Cappellini.

Atletica: super-cast domani

COLONIA. Domani al meeting Colonia non ci sarà Carl Lewis ma scenderanno in pista ben 18 olimpionici in prove individuali: Christiane nel 100, Tanuli (800), Cashe (1500), Bauermann (3.000), McCoy (110 hs), Young (400 hs), Conley (triple) e Abdulayev (merello) e in campo femminile Torrence (200), Perce (400), Van Langen (800), Boulmerke (miglio), Rodwell (3000), Patculidou (100 hs), Henkel (alto), Draschler (lungo), Renk (giavellotto).

Ciclismo, Chiappucci domani alla Wincanton

Il meglio del ciclismo internazionale, ad eccezione dell'irlandese Hugo che si prepara al Mondiale di settembre seguendo altri programmi, sarà domani a Leeds al via della «Wincanton Classic», la prova britannica valevole come settimo anello della Coppa del mondo. Il capofila della rappresentativa italiana è l'olandese Fondriest, Claudio Chiappucci, che si era classificato secondo nella sesta prova, sabato a Sebastian. La «Wincanton Classic» sarà trasmessa in differita su Raitre lunedì (15,50).

Bortolami in Portogallo

DO CASTELO. Gianluca Bortolami è giunto secondo in volata dietro il portoghese Silva nella 14ª tappa del Giro del Portogallo. Quinto l'altro italiano Stefano Zanini, decimo Fabrizio Bontempi. Nella classifica generale è sempre al comando il brasiliano Freitas.

Sci nautico: Sicilia il via agli Europei

MARSALA. Trenta atleti, in rappresentanza dei sei nazionali, si batteranno in Sicilia nella quarta edizione degli Europei di velocità. Prima e seconda prova sono in programma domani a martedì a Marsala, mentre Mondello ospiterà venerdì 21 e domenica 23 le altre due prove per il titolo.

Così non sarà deferito

**Luigi Agnolin**  
in dimissioni

ROMA. L'Associazione Italiana Arbitri di calcio ha accettato le dimissioni che Luigi Agnolin aveva rassegnato dopo essere stato allontanato dalla Commissione arbitrale per la serie B. Lo annuncia la Federazione con un comunicato in cui è precisato l'ex-arbitro, più associato, non sarà di conseguenza deferito alla commissione nazionale di disciplina, per avere pronunciato dichiarazioni lesive del prestigio del presidente federale, dell'organizzazione federale e in particolare di quella arbitrale.

Il presidente della Federcalcio, in vacanza, non ha ancora replicato le critiche di Agnolin il quale non ha voluto tornare la decisione di accettare le sue dimissioni. «Nessuna replica - ha detto - Va bene così. Non cambia nulla: rimangono sereno e tranquillo. Caso mai parlerò più avanti. Agnolin ha quasi ringraziato quanti in questi giorni gli hanno espresso solidarietà».

Doping confermato, s'attende la squalifica

**Krabbe potrà ritornare alla vigilia di Atlanta**

COLONIA. I controanalisi effettuati sui campioni di urina di Karin Krabbe e Grit Breuer hanno confermato per entrambe le atlete tedesche la presenza di clenbuterolo. Lo ha annunciato la Federazione tedesca di atletica. Immediata la decisione di sospendere le competizioni la campionessa del mondo dei 100 e 200 piani e la vice campionessa dei 400. Le controanalisi sono effettuate ieri presso l'Istituto di Biochimica di Colonia.

Le due atlete rischiano squalifica di quattro anni. Lo ha annunciato oggi Nickel, dirigente della Federazione. Ora è attesa la condanna della Federazione internazionale (Iaaf), che regola la materia, di esclusione da tutte le competizioni scoperte a far uso di sostanze proibite. Nickel ha detto che il consiglio si riunirà al più presto per decidere anche la data di inizio squalifica. «Potrebbe essere il 2 luglio, giorno

in cui fu prelevato il primo campione, o il 16 aprile, quando la Breuer - secondo loro ammissione - hanno cominciato ad assumere il clenbuterolo».

In teoria le due atlete potrebbero comunque partecipare a estremo ai giochi di Atlanta, che inizieranno il 1° luglio, è improbabile che un'assenza così lunga possa tornare ai livelli precedenti. La perdita ora contratti pubblicitari per milioni di dollari.

Si chiude così anche un capitolo della storia della squadra sportiva di Neubrandenburg, in Germania Est, allenata successivamente da Thomas Springstein che, licenziato in tronco dal suo club e ora al centro di una inchiesta della magistratura tedesca, ha ammesso nei giorni scorsi di essere somministrato alle atlete (non si sa se con loro approvazione) il clenbuterolo acquistato clandestinamente. (r.a.)

## UN MAGICO COMPLEANNO



Anche il bacio della rockstar

SANTA CLARITA. Appena il tempo di tornare in America dopo aver vinto l'oro a Barcellona, e per Earvin «Magic» Johnson è ancora festa grande. Una parte del Magic (guarda caso) Mountain Park

è stata invasa da centinaia di amici ed ammiratori (nella foto piccola) cantante Janet Jackson, sorella di Michael) accorsi da tutti gli States per festeggiare il suo trentatreesimo compleanno.



## LE TV PRIVATE OGGI

## Retedue

14 — Buck Rogers, telefilm  
15 — La croce di fuoco, film  
16,30 Vendita commerciali  
18,30 Buck Rogers, telefilm  
19,30 Fiore selvaggio  
20 — Taxi, telefilm  
20,30 Capitani coraggiosi, film  
22,15 Fiore selvaggio, telefilm  
22,50 Buck Rogers, telefilm  
23,45 Taxi, telefilm

## Rtp Messina

11 — Crimini del cuore, film  
13 — Auto oggi motori non stop  
14 — Rtp giornale  
14,30 Il cavaliere, film  
17 — Shinar, cartoni animati  
18 — Incontri al caffè  
18,30 Quando l'Italia era di moda  
19,30 Una pianta al giorno  
20,10 Rtp giornale  
20,30 Festa di Piedigrotta, prosa  
22,30 Rtp giornale (r.)  
23 — Le cinque giornate, film

## Sesta Rete

14 — Film (r.)  
16,45 Partenze di...  
17,45 Film  
20,30 Tiggi  
20,45 Film  
23,15 Film  
1,30 Non stop films

## Teleregione PA

— L'emittente non trasmette nessun programma per riposo televisivo

## Telejonica

8,15 I predatori dell'Idolo d'oro, film  
8,30 Telefilm  
9,15 Scatole magiche  
10,45 Cartoni animati  
11,30 Scatole magiche  
12 — Patoil beat, telefilm  
13,50 Goleador Barma, film  
15,50 Scatole magiche  
17,50 F.I.L. oggi, telefilm  
18,15 Cartoni animati  
18,30 Chiamate Nord 777, film  
20,25 La voce della Sicilia  
20,30 Chi fermerà Tommy Wanda, film  
21,45 La voce della Sicilia  
22,45 Cielo giallo, film  
— Star Trek IV nella versione in Terra, film

## TV 8

9,30 Cartoni animati  
11,30 Film  
13,05 Vendita commerciali  
13,15 Dancing days, telefilm  
14,15 Tivvoteggi  
14,45 Cinema  
15,15 Tourné (r.)  
16,55 Documentario  
18 — La lunga ricerca, telefilm

18,05 Dancing Days, telefilm  
20,15 Tivvoteggi  
20,45 Cinemaclub  
22,30 Tivvoteggi  
22,55 Upercul  
0,30 Il romanticismo, telefilm

## Teleregione

— Chiusura festale

## Tele Scirocco TP

9,30 Cinquantesime in regione  
11,30 Cartoni animati  
12 — Vernice brucia, spettacolo  
13 — Sport mare, rubrica  
13,25 Tai Bush  
13,30 Sette giorni a Cinquantesime  
13,35 Tai, telefilm  
14,30 Pomeriggio insieme  
15 — Cartoni animati  
18,25 Tai sport  
18,30 Tai telefilm  
20 — Arcobaleno: notizie di tutti i colori, settimanale di attualità del Tai  
20,30 Festa di Piedigrotta, prosa  
22,30 Tai telefilm  
23 — Uno selvaggio, film  
0,30 Programmi non stop

## Antenna 1

10 — Jessica Novak, telefilm  
10,30 Forza mare, rubrica  
14,05 Prime pagine, notiziario  
14,25 I 33 giri di Supermarket  
17,30 Cartoni animati  
18 — Catch the catch  
18,35 Prime pagine, notiziario  
20,35 Sua altezza al sposa, film  
22,30 Tanta nera, film  
0,05 Prime pagine, notiziario

## Video Mediterraneo

10 — Sazur  
11,05 Telefilm  
12 — Sazur  
13,30 Cartoni animati  
14,15 Videogiornale  
15 — Telefilm  
16 — Sazur  
18,45 Cartoni animati  
19,45 Videogiornale  
20,30 Film  
23 — Videogiornale  
23,30 Film

## TRM Odeon

7 — Vendita commerciali  
9 — Transformers, cartoni  
13,30 Thor, cartoni  
14 — Casalingo superpiù, telefilm  
14,30 Galactica, telefilm  
15,30 Henry & Kip, telefilm  
16 — Quattro donne in carriera, film  
18,30 Masquerade, telefilm  
19 — Mary, telefilm  
19,30 Benvenuti a... i mari del Sud (r.)  
19,30 Cartoni animati  
19,30 Albertone, cartoni  
20 — Laverne & Shirley, telefilm  
20,30 Gli invincibili, film  
20,30 Gli invincibili, film

## TRM ODEON



## Tutti i misteri di Orson Welles

Alle 0,15 su Trm Odeon in onda il telefilm «I misteri di Orson Welles», ispirato alle vite del famoso regista e attore statunitense.

Houston Knights: due duri da  
brivido, telefilm  
0,15 I misteri di Orson Welles, film  
1 — Vendita commerciali

## RVC Videocalabria

7,20 Cartoni animati  
9,30 Sere di maggio, film  
17,16 Viviani, telefilm  
18 — Veronica (il voto dell'amore)  
19 — Video Giornale  
20 — Laverne & Shirley, telefilm  
20,30 Gli invincibili, film  
21,15 Houston Knights, telefilm

## Sicilia 1

9 — Telenovela  
9 — Film  
11 — Cartoni animati  
11,30 Documentario  
12 — Film  
13,30 La croce di fuoco, film  
15 — Dragetti, telefilm

15,30 Telenovela  
16 — Videogiornale  
18,30 Film  
18,30 Crime story, telefilm  
19,30 Videogiornale  
20 — Cinema  
20,30 Raginata di morte, film  
22 — Dragetti, telefilm  
24 — Crime story, telefilm  
1 — Film non stop

## TGS Italia 7

8 — Vendita commerciali  
13,20 Aspettando il domani  
13,45 Andiamo al cinema  
13,50 Notiziario, 1ª edizione  
14,15 Usa Today, rubrica  
14,30 Il tempo della nostra vita, film  
15,25 Vendita commerciali  
17,55 Sette in allegria, cartoni  
18,45 Notiziario, 2ª edizione  
19,35 Usa Today, rubrica  
19,35 Dottori con le ali, telefilm

20,10 Notiziario, 3ª edizione  
20,30 Zo Adolfo in arte Führer, film  
22,15 Notiziario, 4ª edizione  
22,25 Search, telefilm  
23,25 Vendita commerciali  
Due orci a Danger Pass, film  
1,50 Le altre notti, show

## T.R.M.

12,30 Agente Pepper, telefilm  
14,30 I due orsi, film  
15 — Sfidati sul fondo, film  
18 — Buck Rogers, telefilm  
19 — Equipaggio tutto matto, telefilm  
20,30 Rapina all'alba, film  
22,50 Il malgoverno, rubrica  
0,20 Conviene far bene l'amore

## Italia 7

13,45 Giacobini  
14 — Aspettando il domani, telefilm  
14,30 Oppinotizie  
15 — Commerciali

## LE TV PRIVATE OGGI

17,15 Sette in allegria, cartoni  
18,30 L'ora americana, telefilm  
19,30 Dottori con le ali, telefilm  
20,30 Zo Adolfo in arte Führer, film  
22,25 Search, telefilm  
23,20 Due orci a Danger Pass, film  
1 — Commerciali  
0,30 Le altre notti, show

## Vuole 7

12 — Infilza a Teorina, film  
13,30 Nella Cinquantesima  
15 — Senza frontiere, film  
18 — Incendi al caffè  
18,30 Ghiaccio e neve, rubrica  
19 — I pirati del cielo, film  
20,30 Festa di Piedigrotta, film  
22 — Ladro lui, ladro lei, film  
24 — Sabato notte

## V3 - Telecolor

13,30 Giacobini  
13,45 Speciale spettacolo  
14 — Compagni di scuola, telefilm  
14,30 Lady Barbara  
15,30 Andiamo al cinema  
15,45 Commerciali  
18 — Andiamo al cinema  
18,15 Giacobini  
18,30 Cara dolce Koko, cartone  
19 — Ken il guerriero, cartone  
19,30 Compagni di scuola, telefilm  
20 — Ape Maga, cartone  
20,30 Gli scassinatori, film  
23 — Lady Barbara  
24 — Rubrica cinematografica  
0,15 Commerciali

## Telecras AG

14,15 Vg pomeriggio  
14,30 Telefilm  
17,15 Vg pomeriggio  
17,40 Telefilm  
18 — Buck Rogers, telefilm  
19,15 Taxi, telefilm  
19,30 Un equipaggio tutto matto, film  
20,10 Vg sera  
20,40 Rapina all'alba, film  
22,40 Telefilm

## TVA Agrigento

13,05 I 33 giri di Superstar  
13,30 TVA speciale  
14,35 Doc Elliot, telefilm  
15,30 Vivere al 100 x 100, rubrica  
17 — Tgg special  
17,55 Casale & Co., telefilm  
19,30 TVA speciale  
20,30 Pasquale selvaggio, film  
22,50 Terra nera, film

## Telerent-Thuritalia

11 — Vendita commerciali  
14 — Telefilm  
14,30 Fra Tommaso, rubrica  
15 — Telerent, attualità  
15,30 Telefilm  
16,30 Vendita commerciali  
18 — Buck Rogers, telefilm  
19 — Telerent attualità

18,30 Equipaggio tutto matto, telefilm  
20 — Adam 12, telefilm  
20,30 Film  
22,30 Telerent, attualità  
23 — Nera Wolfe, telefilm  
24 — Taxi, telefilm  
0,00 Telerent attualità  
1 — Film

## Telespazio

14,15 Videogiornale  
14,30 Teleromano  
15,30 Cartoni animati  
16,05 Proibizionisti  
18,15 Videogiornale  
19,30 Teleromano  
20,30 Teleromano  
22,15 Videogiornale  
22,40 Telefilm  
23,30 Film  
1 — Telefilm  
2 — Film  
3,30 Telefilm

## TSB-T. Sound Bro.

8,30 Film  
10,30 Vendita commerciali  
12 — Cartoni animati  
13 — Il posto  
13,30 Cartoni animati  
14,30 Sani gioielli  
15 — Film  
17,30 Vendita commerciali  
18 — T.S.B. videogiornale  
19,30 Sani gioielli  
20,30 Film  
24 — Programmi non stop

## Antenna Sicilia

7 — Proposte commerciali  
12 — Film  
14,30 Siciliana  
15 — Rosa de Lejos, telefilm  
16 — Proposte commerciali  
18 — Incendi al caffè  
19,30 Rosa de Lejos, telefilm  
20,30 Festa di Piedigrotta, prosa  
22,15 Siciliana  
22,35 Film  
0,15 Siciliana

## Telemontecarlo

8,30 Betman, telefilm  
9,30 La ballata del Nilo e dintorni  
10,30 La loca perduta, telefilm  
11,25 Pianeta mare  
13 — Sincroni oltre gli spaziali  
canali  
13,30 Sport show  
17,45 L'apoteosi Lenz: contratto  
paradisiaco  
19,30 Venti di terra lontana  
20 — Tmc news  
20,35 Matchbox, telefilm  
21,35 Kryptonite, film di Oliver  
24 — Il colonnello Butigliano diventa  
generale  
• Eventuali errori e variazioni nei  
programmi sono causati dalla non  
tempestiva comunicazione delle  
emittenti.

## LE TV PRIVATE DOMANI

## Retedue

14 — Buck Rogers, telefilm  
15 — Capitani coraggiosi, film  
16,30 Vendita commerciali  
18,30 Buck Rogers, telefilm  
19,45 Cristo speranza del mondo  
20 — Taxi, telefilm  
20,30 Il prigioniero di Amsterdam, film  
22 — Buck Rogers, telefilm  
22,45 Taxi, telefilm  
23,15 Vendita commerciali

## Rtp Messina

11 — Una pianta al giorno, rubrica  
12 — L'uomo che parla ai cavalli, telefilm  
12,30 Auto oggi motori non stop  
13 — Documentari  
14 — Rtp giornale  
14,30 Capitani coraggiosi, film  
17 — Storia nella storia, documentario  
18 — Auto oggi motori non stop  
20,10 Rtp giornale  
20,30 Il re del jazz, film  
22,30 Rtp giornale (r.)  
23 — Casale, film

## Sesta Rete

14 — Film (r.)  
16,45 Partenze di...  
17,45 Squadra emergenza, telefilm  
20,30  
20,45 Mente in comune, film  
23,15 Drai addio, film  
1,30 Non stop films

## Teleregione PA

12,30 Agente Pepper, telefilm  
14,30 Tutta da scoprire, film  
16,15 E le cinque torrioni a volare, film  
18 — Buck Rogers, telefilm  
19 — Equipaggio tutto matto, telefilm  
19,30 Taxi, telefilm  
20,30 Il paradiso del male, miniserie  
22,50 Nera Wolfe, telefilm

## Telejonica

8,30 Cartoni animati  
10 — Auto Video Bell  
24 —

## Telejonica

8,15 I predatori dell'Idolo d'oro, film  
8,30 Scatole magiche  
10,45 Cartoni animati  
11,30 Scatole magiche  
13 — Patoil beat, telefilm  
13,50 M.C. Dick, film  
15,20 Scatole magiche  
17 — La... di Tom Sawyer, film  
18,40 Cartoni animati  
19,15 Allan Poe, miniserie  
— La voce della Sicilia

20,30 Vento del Sud, film  
— La voce della Sicilia  
21,45 Musica indimenticabile, film  
— Il ribelle di Scozia, film

## TV 8

9,30 Vendita commerciali  
10,30 Telefilm  
12 — La lunga ricerca, telefilm  
13 — Rotta a Sud  
14 — E... fra...  
15 — Dancing days, telefilm  
17,30 Cartoni animati  
18 — Vendita commerciali  
19,05 Telefilm  
20 — Cinema  
20,30 Film  
22,15 Telefilm  
— Film

## Scirocco TP

9,30 Cinquantesime in regione  
12 — L'uomo che parla ai cavalli, telefilm  
12,30 Auto oggi: motori non stop  
13 — Le straordinarie storie d'Italia, documentario  
14 — Arcobaleno: notizie di tutti i colori  
14,30 Pomeriggio insieme  
16,30 Storia nella storia, documentario  
18 — Il re del jazz, film  
22,30 Speciale Cinquantesime  
0,30 Programmi non stop

## Antenna 1

10 — Casale & Co., telefilm  
11 — Missioni: conquistare la Luna, documentario  
14,30 Sua altezza al sposa, film  
18 — Love story, telefilm  
20,35 L'ultimo camerai, telefilm  
22,50 Provaci ancora Lenny, film  
0,30 Terra nera, film

## Mediterraneo

14 — Il leone del Pirenei, sceneggiato  
15 — Telefilm  
16 — Cartoni animati  
18,30 Sazur  
19,40 Vietato ai maggiori  
19,45 Videogiornale  
20 — Cartoni animati  
20,30 Film  
23 — Videogiornale  
23,30 Film

## Odeon

7 — Vendita commerciali  
13 — Transformers, cartoni  
13,30 I cavalieri dello Zodiaco, cartoni  
14 — Casalingo superpiù, film  
14,30 Fifty fifty, telefilm  
15,30 Henry & Kip, telefilm  
16 — Quattro donne in carriera, film  
18,30 Masquerade, telefilm  
19 — Automani, telefilm  
19 — Navy, telefilm  
19 — Cartoni animati  
19,30 Albertone, cartoni

## ITALIA 7



## Arbore e Benigni in... Posillipo

Alle 23,30 su Italia 7 in onda «F.F.S.S. cioè... che mi ha portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuol più bene?», film comico (1983) di Renzo Arbore con Arbore e Roberto Benigni.

20 — Laverne & Shirley, telefilm  
20,30 La leggenda di Henry Ford, sceneggiato  
23,30 Benvenuti a...  
1 — Vendita commerciali

## RVC Videocalabria

7 — Video Giornale  
7,20 Cartoni animati  
8,20 Crime story, telefilm  
9,10 Ryan's, telefilm  
9,30 Galactica, telefilm  
10,20 Masquerade, telefilm  
11,10 Benvenuti a... i mari del Sud  
12 — Piazza Mondicarlo  
12,30 Laverne & Shirley, telefilm

## Sicilia 1

8 — Telenovela  
9 — Film  
10,30 Cartoni animati  
11,30 Film  
13,30 Raginata di morte, film

15 — Dragetti, telefilm  
15,30 Telenovela  
16 — Cartoni animati  
16,30 Film  
18,30 Buck Rogers, telefilm  
19,30 Telefilm  
20 — Cinema  
20 — Il prigioniero di Amsterdam, film  
22 — Dragetti, telefilm  
22,30 Film  
24 — Buck Rogers, telefilm  
1 — Film non stop

## Film 7

8 — Vendita commerciali  
13,30 Rotocalco rosa, rubrica  
13,45 Andiamo al cinema  
13,50 Notiziario, 1ª edizione  
14,15 Usa Today, rubrica  
14,30 Vendita commerciali  
18,45 F.F.S.S. cioè... che mi ha portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuol più bene?, film  
19 — F.F.S.S. cioè... che mi ha portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuol più bene?, film  
20,30 Il paradiso del male, miniserie  
22,50 Nera Wolfe, telefilm

20,30 Il grande... film  
22,40 Notiziario, 4ª edizione  
22,50 Search, telefilm  
23,25 Vendita commerciali  
24 — F.F.S.S. cioè... che mi ha portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuol più bene?, film  
1,50 Le altre notti

## T.R.M.

Agente Pepper, telefilm  
14,30 Tutta da scoprire, film  
16,15 E le cinque torrioni a volare, film  
18 — Buck Rogers, telefilm  
19 — Equipaggio tutto matto, telefilm  
20,30 Il paradiso del male, miniserie  
22,50 Nera Wolfe, telefilm

## Italia 7

13,30 Il Fantasma  
15,30 Comici  
17,40 Fata tv: distruzione Terra, film

## LE TV PRIVATE DOMANI

19,30 Dottori con le ali, telefilm  
20,30 Il grande silenzio, film  
22,30 Search, telefilm  
23,30 F.F.S.S. cioè: chi mi ha portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuol più bene?, film  
2 — Le altre notti, show

## Vuole 7

12 — L'uomo che parla ai cavalli, telefilm  
12,30 Auto oggi. Motori non stop  
13 — La straordinaria storia d'Italia, documentario  
16 — Nella Cinquantesima  
17 — Storia nella storia  
18 — Una pianta al giorno  
19,30 Adderly, telefilm  
19 — Costa azzurra, film  
20,30 Il re del jazz, film  
22,50 Arte aperta, film  
23 — Stanco e nero

## V3 - Telecolor

13,30 Redazione  
13,45 Speciale spettacolo  
14 — Fata di compimento, film  
18 — Andiamo al cinema  
18,15 Vendita commerciali  
18,30 Redazione  
19,30 Cara dolce Koko, cartone  
19 — Ken il guerriero, cartone  
19,45 Redazione  
20 — Ape Maga, cartone  
20,30 Sono un agente Fil, film  
22,45 Viva viva Villa, film

## Telecras AG

14,15 Vg pomeriggio  
14,30 Telefilm  
17,15 Vg pomeriggio  
17,40 Telefilm  
18 — Buck Rogers, telefilm  
19,15 Taxi, telefilm  
20,10 Vg domenica  
20,40 Il paradiso del male, telefilm  
22,40 Nera Wolfe, telefilm  
0,15 Vg notte

## Telerent-Thuritalia

9 — Fra Tommaso, rubrica  
9,30 Taxi, telefilm  
10 — Vendita commerciali  
14 — Film  
15,30 Vendita commerciali  
18 — Buck Rogers, telefilm  
19 — Vendita commerciali  
20 — Equipaggio tutto matto, telefilm  
20,30 Il paradiso del male, film  
22,15 Vendita commerciali  
23 — Nera Wolfe, telefilm  
24 — Taxi, telefilm  
0,30 Il lungo giorno  
— Film

## Telespazio

13,45 Redazione  
14,15

## TVA Agrigento

10 — Casale & Co., telefilm  
14,30 Pasquale selvaggio, film  
15,15 Tricorno selvaggio  
16,45 Incontro di calcio  
18,30 Love story, telefilm  
20,30 Benvenuti, telefilm  
21,25 Incontro di basket  
23,10 Uno scarto contro tutti, telefilm  
1,50 Terra nera, film della stoppa, film

## TSB-T. Sound Bro.

8 — Cartoni animati  
8,30 Film  
11 — Cartoni animati  
12 — Film  
14 — Rubrica religiosa  
15 — Vendita commerciali  
16,30 Documentario  
17,30 Vendita commerciali  
18,30 Cartoni animati  
19 — Sani gioielli  
20 — Documentario  
20,30 Film  
22,30 Vendita commerciali  
24 — Programmi non stop

## Antenna Sicilia

7 — Proposte commerciali  
12 — L'uomo che parla ai cavalli, film  
12,30 Auto oggi. Motori non stop  
13 — La storia d'Italia, documentario  
14,30 Siciliana  
15 — Rosa de Lejos, telefilm  
16 — Proposte commerciali  
17 — Storia nella storia  
20,10 Il re del jazz, film  
22,15 Siciliana  
22,35 Film  
0,15 Siciliana

## Telemontecarlo

8,30 Betman, telefilm  
9,30 L'isola del mistero, telefilm  
10,30 La loca perduta, telefilm  
11 — Appunti discordanti di viaggio  
12 — Angelus  
12,15 Questa notte orribile, film  
14,15 Colpi di... colpi di pistola, film  
15 — Abetico: G.P. best  
A-Ha: Take me, musicale  
High seven  
20 — Tmc news  
20,35 Matchbox, telefilm  
21,35 Qualcuno da amare, film  
23,35 Telerent, film  
0,15 Telerent  
2 — Can  
• Eventuali errori e variazioni nei  
programmi sono causati dalla non  
tempestiva comunicazione delle  
emittenti.







# NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB.

## IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

■ arrivata Panda 4x4 Country Club, il primo fuori-strada che ■ sarà mai fuori luogo: ■ nuova Panda ■ Infatti perfettamente a ■ agio nelle vie dello shopping come su strade, autostrade, fondi fangosi, sconnessi ■ innevati.

La sua energia supera ogni ostacolo.

Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia dello scattante motore Fire 1100 a iniezione elettronica ■ ■ CV-DIN, trazione integrale Steyr-Fuch, ■ un eccezionale ■ rapporto peso/potenza. Un'energia capace di superare agilmente pendenze fino al 43%.

■ di doti, piena di ■ Tes- ■ esclusivi, colori metallizzati, Interni completi e ricercati: ■ nuova Panda 4x4 Country Club è ■ ■ chi ama ■ vita all'aria aperta senza rinunciare ■ ■ le comodità ■ rendono piacevole ■ ■ vita automobilistica.

Soddisfazioni sì, superbollo no. Bel-

■ ■ vedere, bella da vivere, la nuova Panda ■ libera da ogni problema ■ traffico, parcheggio ■ consumi, ma vi libera anche dal pagamento del superbollo sul fuoristrada. ■ ■ ne è esente.

Nata per l'azione, pensata per l'ambiente. Marmitta catalitica di serie: ecco un altro grande vantaggio della ■ ■ Panda 4x4 Country Club. Via libera nei centri urbani, semaforo verde per ■ circolazione più pulita. ■ Integrale, naturalmente.

---

**MOTORE FIRE 1100 i.e.**

---

**51 CV-DIN**

---

**CATALITICA DI SERIE**

---



**PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT**



I dati della raccolta rifiuti aiutano a capire quanti hanno lasciato la città

## Partito un alessandrino su 5

Nel centro storico calo di poco meno del 20 per cento. Dai sobborghi invece nessun esodo. Prese d'assalto le poche panetterie aperte. Comunque per ora non è il «deserto»

### In questura niente ferie

«Più controlli contro i furti»  
Ieri bloccati altri due ladri



Rinunciando alla festività il questore Ruggiero Borracone resta in prima fila sul fronte della lotta alla malavita. «Garantiamo la massima tranquillità a chi, andando in vacanza, ha lasciato alloggi e negozi incustoditi, ma anche a quanti restati in città potrebbero aver bisogno di aiuto».

Città deserta. A Ferragosto, ma i controlli anticrimine intensificati. Massimo per garantire tranquillità ai cittadini. La conferma il questore, Ruggiero Borracone che anche oggi, rinunciando alla festività, resta in prima fila sul fronte della lotta alla malavita: «È importante che in questa ricorrenza seguendo particolare sensibilità le direttive ministeriali - dice il questore - si garantisca la massima sicurezza a chi, andando in vacanza, ha lasciato incustoditi alloggi e negozi, ma anche a quanti, restando in città, potrebbero aver bisogno di assistenza o aiuto».

Il questore è rimasto a comando, con buona compagnia: con i vicequestore Carmine Gravano e Fulvio Fedele, il dottor Nicola Parisi dell'ufficio prevenzione generale pubblico (volanti), il dottor Lucio Aprile, vice dirigente «mobilità» e altri funzionari, dall'anticrimine ai dogi, dalla polizia stradale a quella ferroviaria e postale.

«Abbiamo anche reso efficiente tramite il 113 un servizio di pronto intervento per gli anziani - aggiunge Borracone - aumentato i controlli nelle più a rischio della città e costituito una squadra di polizia giudiziaria per il controllo, non solo a livello amministrati-

**ALESSANDRIA.** L'estate 1992 è destinata, almeno per Alessandria, a smentire decisamente quello che in questi anni per la verità è più un luogo comune, cioè la città svuotata a ferragosto. Infatti si calcola che in questi giorni su cinque, vale a dire, tenendo base popolazione di 90 mila unità, circa mille persona. Sono cifre approssimative, desunte dai calcoli forniti dall'Amiv, l'azienda municipalizzata Igiane Urbana, in base alla raccolta giornaliera dei rifiuti.

Ogni cittadino produce infatti, mediamente, un certo quantitativo di rifiuti. La quantità minore raccolta in questi giorni indica il numero di chi è partito per le ferie. I dati forniti dall'Amiv evidenziano poi una situazione che varia dalla città ai sobborghi, dove la percentuale di assenti è quasi irrisoria.

Possiamo essere diversi i motivi di una così massiccia presenza in città nella settimana di ferragosto. La prima spiegazione: in molti hanno accolto l'invito a diversarsi il periodo delle ferie, a non intruparsi tutti, in agosto, nelle file dei vacanzieri. A quanto sembra ne è un giungla eccezionalmente piovosa, né il mese di luglio hanno fatto registrare, secondo le agenzie di viaggio, impennate nelle partenze. Quindi non vacanze intelligenti, ma, probabilmente «stagiate fiscali», che ha convinto, è costretto, non pochi alessandrini a rinunciare alle ferie, temendo la ripercussione negativa. Un settembre che già non si preannuncia certo roseo.

Per oggi, comunque, la città assumerà l'aspetto tipico ogni 15 agosto, con paraggi semivuoti, strade deserte, saracinesche abbassate anche in quei pochi esercizi pubblici che avevano rinunciato alla chiusura in questa settimana. Molti infatti si regaleranno qualche ora di svago, raggiungendo magari con panini e bevande al seguito, le località turistiche della nostra provincia, dove del resto è già tutto esaurito in alberghi e ristoranti.

Da lunedì, ed almeno per altri sette giorni, chi è rimasto si troverà però alle prese con una città ostile, nel senso che dovrà affrontare disagi per soddisfare le più elementari esigenze, ma ad esempio quella di fare la spesa. La chiusura dei negozi, senza una valida regolamentazione, non tiene conto delle presenze in città per cui si co-

stretti a giri a vuoto per le strade alla ricerca del centro commerciale rimasto aperto.

Difficoltà più evidenti sembrano venire dalle panetterie. Ne sono rimaste aperte una ventina, sobborghi compresi, su ottanta ed in non pochi casi occorre prenotare il giorno prima il pane se non si vuole rischiare di rimanere senza. E' successo, ad esempio, ieri, in città, dove nella tarda mattinata in alcune rivendite le scorte erano già finite.

Anche da punto di vista dello svago, per chi trascorrerà il ferragosto in città, le opportunità di divertimento. Chiusi la maggior parte di bar e gelaterie, in ferie i gestori di ristoranti più o meno tipici, poche chance anche per gli amanti del cinema. C'è comunque almeno un aspetto consolante per chi non è partito. Il temporale degli scorsi giorni ha infatti sconfitto l'afa.

Roberto Scaglioni

### LA PAURA DELLA SUPERSTIZIA HA RITARDATO L'ARRESTO

Finora solo 100 «tesserini»  
contro i mille dell'anno scorso



Il rischio, secondo l'ufficio caccia della Provincia, è di dover poi preparare diecimila licenze in venti giorni. La caccia infatti si apre il 20 settembre, ma molti hanno preferito rinviare il rinnovo in attesa di sapere se dovranno pagare 50 mila o 100 mila lire in più. Intanto da oggi parte l'addestramento ai cani.

Ieri l'altro allarme

## Lanciano pietre sull'«A21»

Non ha dato risultati la caccia ai lanciatori di sassi segnalati giorni fa sull'autostrada Torino-Piacenza. La polizia stradale non ha neppure le pietre che sarebbero state utilizzate dai teppisti.

Forse è solo un falso allarme. Gli agenti, comunque, sono intervenuti non appena è stata segnalata loro la presenza di un paio di giovani appostati uno dei cavalcavia che sovrastano la A21. Sul posto non c'era nessuno, così come l'automobilista ha denunciato di essere stato preso di mira da uno di questi micidiali proiettili.

Le indagini, però, sono proseguite e il comandante colonnello Sergio Tinti ha predisposto una serie di interventi di prevenzione per evitare l'accadere di episodi anche gravi.

La presenza di giovani sospetti sui cavalcavia è segnalata più volte, di notte, nelle

(e. c.)

Presi a Cuneo, subito dopo furto: la vettura risulta della moglie del funzionario

## Rubano auto al capo della Mobile

Stavano tentando di portar via la cassaforte. Nel bagagliaio avevano riposto trapani e arnesi da un degli arrestati sospettato della rapina ad una gioielleria alessandrina. Già condannati a pene severe

**CUNEO.** L'auto, su cui c'erano trapani e arnesi da scasso, era stata rubata alla moglie di Cuneo. Adesso uno di loro è anche sospettato per la rapina ad una gioielleria di Alessandria.

Certo, per l'ultimo colpo prima di Ferragosto avevano scelto un'impresa piuttosto difficile. Sono stati sorpresi dagli agenti a fuggire da un ufficio privato con una cassaforte dal muro.

Sono Salvatore Palazzo, 29 anni, pregiudicato, abitante a Valguarnera, in Sicilia, e Isak Raman, di 26, nato a Skopje in Jugoslavia, attualmente domiciliato a Torino.

I due, esperti scassinatori, forzando la porta di ingresso e una finestra, sono entrati nell'agenzia trasporti «Gottardo Ruffinoli». Con grande abilità hanno spaccato il muro intorno

alla cassaforte che conteneva denaro, pronti a portarla via.

Nel frattempo una pattuglia della polizia ha notato i movimenti sospetti: gli agenti stavano controllando la zona, dove numerosi alloggi e uffici ora rimangono deserti durante i periodi di vacanza.

Subito l'allarme, sono arrivate altre «pentere» che hanno circondato l'edificio. In pochi minuti i poliziotti sono entrati nello stabile e sorpreso i due che cercavano di fuggire la cassaforte.

I fermati sono stati accompagnati in questura e identificati. L'arresto di poi convalidato dal magistrato. Salvatore Palazzo e Isak Raman, già processati, sono stati condannati a mesi, benefici legge: dovranno scontare la pena in carcere.

Ma intanto sono arrivate le sorprese, riguarda proprio l'auto usata dai due, che non è stata subito recuperata. L'hanno rintracciata successivamente gli agenti: nel bagagliaio gli arnesi da scasso che i due giovani hanno confessato di aver rubato in un cantiere. Dai controlli è stabilito che l'auto è stata rubata alla moglie del dirigente della squadra mobile alessandrina, che è attualmente in ferie.

Interessanti scoperte anche controllo dei precedenti dei due arrestati. Salvatore Palazzo, dove scontare condanna per furto aggravato; nei suoi confronti, per la prima volta in provincia di Cuneo, è stato applicato il nuovo decreto antimafia che in casi questo genere prevede un'inasprimento della pena.

Sembra infine che durante le indagini siano stati scoperti dei gioielli rubati. Alessandria. Si presume dunque che Palazzo agisse non solo nel Cuneo e non si dedicasse soltanto ai furti. Quei gioielli potrebbero infatti rimandare ad una rapina.

L'ultima ad Alessandria, in ordine di tempo, fu commessa il 18 febbraio, in un negozio di via Milano, con un bottino consistente: 800 milioni di preziosi. Ad agire, anche in quel caso, furono in due: uno armeno e l'altro che poi è scoppiato un'arma giocattolo. L'irruzione avvenne le 19, nella gioielleria c'erano sette persone.

I rapinatori chiusero tutti i presenti nel bagno, poi fecero man bassa. L'allarme scattò solo alcuni minuti dopo la fuga



Gli arrestati. Salvatore Palazzo, 29 anni, siciliano e lo slavo Isak Raman, di 25

dei rapinatori, furono i vicini ad udire le urla delle persone imprigionate. Inutili i posti di blocco.

L'arresto di Palazzo e del suo complice potrebbe ora fare luce

forse proprio su quell'episodio. Conferma comunque l'intercambio che esiste tra i malviventi delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Le indagini proseguono. (L. Z.)

Miriam F. a maggio diede alla luce una bambina, da un mese è ospite di un istituto di Torino

## Compie 13 anni la baby mamma di Ovada

I giudici autorizzano i genitori a farle visita per festeggiare

**OVADA.** Non tornerà a casa, dai genitori, per il Ferragosto, Miriam F., la studentessa che tre mesi fa, a 12 anni, è diventata madre a 12 anni. La sua bambina, Giulia, è nata in brevissima relazione. Miriam con un vicino di casa, il muratore Pietro Salmaso, 24 anni.

La baby mamma da trenta giorni è ospite, insieme alla figlia, dell'Istituto per l'infanzia di Torino e trascorre lì anche il Ferragosto. Il Tribunale per i minorenni, che aveva ordinato il trasferimento all'Istituto di madre e figlia in attesa di decidere sul loro futuro, non ha dato a Miriam l'autorizzazione a tornare in famiglia, con la piccola Giulia, almeno per questo fine settimana di metà agosto. I giudici hanno solo concesso ai genitori di Miriam di essere a Torino mercoledì prossimo per festeggiare il tredicesimo compleanno della ragazzina (è il 19 agosto). Abbracceranno la nipotina e staranno con la figlia un paio

### PAGA IL COMUNE

## Soggiorno da 8 milioni

**OVADA.** Miriam F. e la figlia Giulia vivono all'Istituto provinciale per l'infanzia di Torino a spese del Comune di Ovada. Ogni mese l'esborso è di otto milioni.

«Tanto ci è stato chiesto - dice il vice sindaco Gian Carlo Bisio - e tanto dobbiamo pagare, anche se per le casse comunali si tratta di un notevole salasso e devono tornare le somme dal fondo per l'assistenza, privando di un sussidio chi ha bisogno. Ma così è stato deciso dal Tribunale per i minorenni di Torino. Per il primo mese di permanenza, in giunta abbiamo già approvato la delibera. La prossima settimana ci ripeterà l'operazione. Nella speranza che il soggiorno di madre e figlia all'Istituto non si prolunghi a lungo». I giudici minorili a settembre dovrebbero assumere una decisione. Ma se ciò avvenisse, il Comune dovrà continuare a pagare la retta, degna di un hotel.

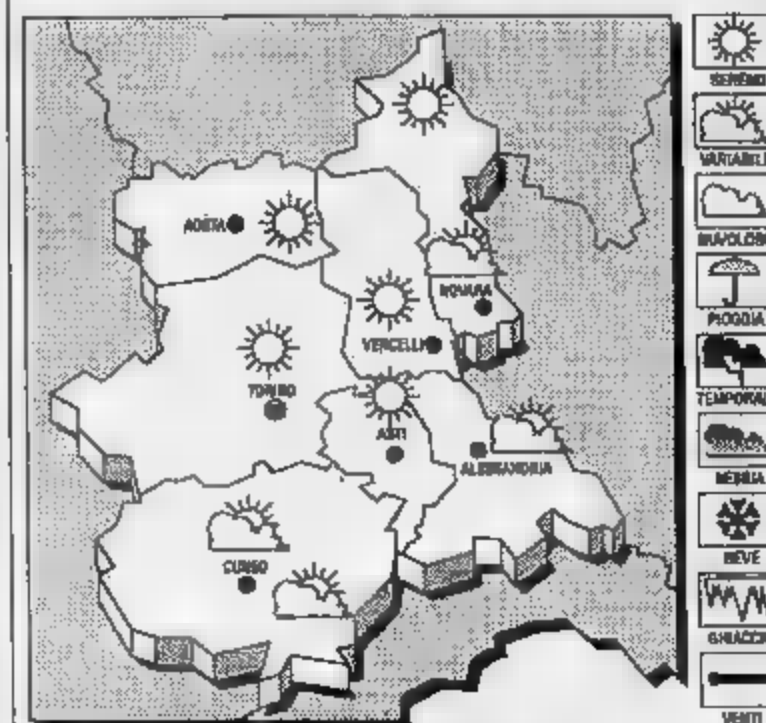
d'ore, il tempo di un pranzo in trattoria, di un brindisi scherzoso e allegria.

Dice l'avvocato Paola Sultana, che si occupa della vicenda: «Miriam è abbastanza serena, soprattutto perché ha accanto a sé Giulia, una ragazzina con-

sapevole e matura nonostante la giovanissima età. All'Istituto si comporta bene, al di là di alcune previsioni. E il legale di famiglia non è l'unica persona a pensarla così: c'è infatti chi temeva in una fuga di Miriam e in un tentativo di ri-

Ennio Carnaghi

### PO IN PIEMONTE



**PREVISTO PER OGGI.** Nuvoletta variabile con residue precipitazioni, prevalentemente temporalesche, più probabili sulle zone alpine. In diminuzione.

**VENTI.** Moderati da Sud-Ovest.

**TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo sereno o poco nuvoloso; temperature sui valori prossimi medie stagionali.

**LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA.**  
Max: 30; min: 19; media: 27

**UN ANNO FA.**  
Max: 30; min: 17; media: 25

**TEMPERATURE IN PIEMONTE.**  
Torino 27; Novara 27; Asti 28; Aosta 27; Cuneo 27; Vercelli 28



# Pronto soccorso preso d'assalto

■ **Bassa Valle Scrivia**, a Guazzora. Degustazione gratuita di gnocchi fino al 20 agosto.

**W M L**

**La processione e poi l'incanto**

Domani processione, lotteria e vendita di prodotti tipici antimano la **fiera** di S. Rocco a Vigonza di Alghero (Sassari).

**W M L**

**Conferenza ■ padre Bergantini**

A Lunassi, ■ Circolo, domani alle 18, incontro con il padre bonifiano Lorenzo Bergantini;

**CARROSE**

**Torneo di calcio ■ poi torte**

S'inizia stesera ■ 5° torneo di calcio tra i rioni di Carrosio. La competizione ■ concludersi domani con ■ sagra ■ torte dolci, ■ della ■ loco.

**LE EVOLUZIONI DELLA MONGOLFIERA**

Domani alle 18,30, a Tassarolo le evoluzioni della mongolfiera del club aerostatico Mont Bianco di Anzola, nel campo da golf.



Fino ad ora solo 100 tesserini rilasciati in provincia, contro i mille del '91

## Cacciatori decimati dalle tasse

L'incertezza sulla «stangata» (50 mila o 200 mila lire) ha indotto molti a rinviare  
«Ma rischiamo di dover fare 10 mila licenze in 20 giorni». Da oggi addestramento cani

ALESSANDRIA. Diminuiscono le «doppie» in provincia? La tassa di concessione governativa che ogni cacciatore deve pagare sarebbe responsabile della riduzione della richiesta di partecipare alle stagioni venatorie '92, al via domenica 1 settembre.

Sinora dall'ufficio della Provincia sono stati rilasciati poco più di un centinaio di tesserini, contro i mille consegnati lo scorso anno, sempre in questo periodo. «La tassa», spiega Ernani Caprioglio, responsabile dell'ufficio caccia in Provincia, era stata fissata a 410 mila lire. Il ministro delle Finanze, Goria, ha poi dichiarato che l'importo sarebbe ridotto. La motivazione è che una tassa di questa entità (il doppio delle mila richieste) «anno» molti cacciatori avrebbero rinunciato alla stagione venatoria. E' proposto dal ministro un aumento di 50 mila lire sulla vecchia, ma a tutt'oggi non sappiamo nulla.

Si preveda quindi un super lavoro finale negli uffici, sia in quelli dov'è rilasciato il porto d'armi, sia in Provincia. «Rischiando di non rilasciare circa diecimila tesserini ai nostri cacciatori, oltre a convogliare quelli di chi arriva fuori provincia, nel giro di 20 giorni. E' un lavoro che, se non è stato aumentato gli addetti negli uffici, non sappiamo riuscire a svolgere».



Incertezza fra i cacciatori. Quest'anno inoltre sono previste norme più severe

Insomma, le burocrazie rischiano di rendere poco piacevole questa stagione che si prospetta come delle migliori. Secondo gli esperti questa l'annata delle iepi, discreta sarà la caccia ai fagiani. E' prevista un'apertura differenziata per la caccia alle stambe: dal 25 ottobre al 13 dicembre.

Le zone di caccia sono state tutte ripopolate. In provincia,

sono lanciate duemila lepri provenienti dall'Europa dell'Est e altre 800 nelle zone di ripopolamento. La caccia si apre domenica 20 settembre e questa è una delle novità della stagione '92 (l'anno dell'attività venatoria era vietata nelle prime tre domeniche). Come sempre si potrà cacciare 3 giorni a scelta su 5, ogni (sono vietati più di

due giorni consecutivi e il silenzio venatorio è fissato martedì e venerdì). Ogni zona avrà come sempre numero limitato di cacciatori.

Per la pianura sono sorteggiati 3.500 cacciatori provenienti da fuori regione; 2.200 piemontesi, da altre province, hanno scelto di cacciare nell'Alessandrino.

Per la zona alpina potranno cacciare i residenti nei compartimenti provinciali e quelli che hanno già esercitato nella Complessivamente i cacciatori quest'anno dovrebbero essere circa 14 mila. Nuove tasse permettendo, ovviamente.

Oltretutto in vigore da quest'anno sanzioni penali che possono culminare con l'arresto di chi caccia di frodo. «Per l'applicazione della legge», dice Caprioglio, «alle guardie provinciali è stato riconosciuto il qualifica di agenti di pubblica sicurezza. Il personale sarà obbligato a far scattare la specie protetta, o caccia nei parchi. Ancora per due anni la caccia sarà più difficile. Poi entrerà in vigore anche la parte legislativa ancora al vaglio delle Regioni. Intanto, in attesa dell'apertura, oggi i possibili portatori i cani in campagna per l'addestramento, ma entrare nelle zone coltivate e nei vigneti restando a 200 metri dalle riserve».

Cristina Rosal

L'agredito ha presentato una denuncia per lesioni

## Ovada, il marito geloso prende a pugni il rivale

OVADA. Una giovane sposa, in cerca di svago, un marito particolarmente geloso, scapolo disponibile a occasionali avventure. I protagonisti di un episodio avvenuto l'altra notte a conclusosi al pronto soccorso dell'ospedale con una denuncia alla polizia.

G.C., un operaio di 25 anni che abita alla periferia della città, nella zona Novati, rientrando a casa, non ha trovato la moglie che attendeva, come ogni sera. La donna, M.M., anni, casalinga, si era inspiegabilmente eclissata. L'uomo, geloso, prima si è indignato, e poi, dopo averla inutilmente attesa a lungo, non vedendo rientrare la consorte, è andato alla sua ricerca in città.

L'operaio ha percorso le strade in lungo e in largo, finché, finalmente, nei pressi di piazza XX Settembre, ha individuato la moglie. L'auto era regolarmente in sosta, ma della ragazza non c'era traccia. Era evidente che era andata altrove. «Dove? con chi?», si è interrogato, nervosamente, l'uomo.

A questo punto, non c'era altro che attendere. «Per rientrare a casa», ha pensato l'operaio, «dovrò comunque riprendermi l'automobile».

«Passavano le ore, G.C., per scaricare la tensione che aveva accumulato, ha minato avanti e indietro, sotstando ogni tanto su una delle tante panchine sistemate nella

E naturalmente ha tenuto in continuazione d'occhio l'auto della moglie.

Poco dopo le 4 del mattino, finalmente, a bordo di un'altra automobile ecco arrivare la giovane donna. E' di un altro uomo, un autotrasportatore ovadese, G.P., anni, che abita nella zona di corso Saracco. Loro un'altra coppia.

Il quattro trascorse la serata insieme a Genova: visitato l'Expo, poi, passato alcune ore in allegria compagnia. E' ciò che ha raccontato successivamente la giovane donna al marito per giustificare la serata libera che si era concessa.

G.C., però, quando visto la moglie non le ha lasciato il tempo per le spiegazioni. Quasi senza proferire parola ha aggredito il giovane autotrasportatore, tanto da costringerlo a recarsi al pronto soccorso dell'ospedale. Nulla di grave, ma i segni di colluttazione erano ben visibili: il medico di turno ha diagnosticato a G.P. contusioni guaribili in cinque giorni.

E a questo punto, mentre G.C. accompagnava a casa la moglie (non si sa come si sia conclusa la notte fra i due), l'autotrasportatore si è presentato al comando della polizia stradale di Ovada ed ha denunciato il marito donna per lesioni colpose.

Renzo Bortaro

### IN BREVE

#### Fognature e industrie hanno inquinato il Po

tratto monferrino, l'acqua del Po è inquinata. Lo confermano le ultime analisi fatte eseguire dall'Usa Casale. L'acqua del fiume viene definita «qualità dubbia, con l'equilibrio biologico a un discreto inquinamento». fognature e industrie.

#### LOBBY

##### Si conclude l'anno di paracadutismo

Si conclude domani a Casale lo stage estivo dell'Accademia paracadutistica. Anche oggi per la giornata sono in programma lanci spettacolari, multipli e in formazione. Poi attività di allenamento, lanci in tandem e corsi di preparazione al paracadutismo sportivo.

#### LOBBY

##### Compiangono centenario alla casa di riposo

Ha compiuto cento anni ieri Maria Giudice, nativa di Lobbio da cinque anni ospite della casa di riposo del paese. E' stata festeggiata quaranta ospiti del pensionato e dal vicario generale Carlo Canestrì. Il sindaco Priano ha inviato un mazzo di fiori.

#### CALABRO

##### Sarà demolito a giorni l'ex cimitero Bazzi

Sarà demolito prima della fine del mese, a Casale, il grande complesso cimiteriale Bazzi, in corso Indipendenza. Sulla area sorgerà il nuovo complesso residenziale di edilizia pubblica, previsto dal piano particolareggiato da tempo approvato dal Comune.

#### ACQUA

##### «Emergenza '92» in città agli anziani

Continuano sino a fine mese ad Acqui l'iniziativa «Emergenza estate 1992». E' un'iniziativa che si prefigge di ridurre le situazioni di disagio, di abbandono e di sofferenza che gli anziani subiscono in questo mese non solo per le condizioni climatiche, ma anche per la diminuzione dei servizi sociali, la chiusura dei pubblici e privati. Per tutte le necessità, visite mediche, acquisto medicinali, e anche per semplici informazioni, i numeri telefonici «Emergenza estate» sono il (0144) 321.182 o il 323.333.

Guida agli appuntamenti del fine settimana in provincia: divertimento assicurato all'insegna di musica, danze e gastronomia

## Un Ferragosto all'insegna di sagre e feste patronali

### Salamini d'asino a Castelferro, dolcetto ai Bacchetti, Polentiadi a Molare

Ferragosto, e dintorni, all'insegna delle sagre e delle feste patronali. Sono tantissimi gli appuntamenti in provincia oggi, domani e lunedì. Ne segnaliamo i principali.

A Castelferro di Predosa prosegue la sagra salaminata d'asino organizzata dalla polisportiva Mario Denegri. Ogni sera, dalle 19 alle 21, è aperto uno stand con menù a base di carne d'asino. Lunedì, alle 14.30, è prevista una gara bocciolina a coppie.

Ai Bacchetti di Silvano d'Orba sono domini ultime due sere la sagra del dolcetto. E' possibile gustare la cucina casalinga (la specialità: agnolotti affogati nel dolcetto), innaffiate con vini Doc.

A Molare lunedì prenderà il via al campo sportivo le una delle manifestazioni di maggior richiamo dell'estate: i Polentiadi, una sorta di giochi frontiere che 11 anni fa i festeggiamenti legati alla sagra del polentone, che avrà il suo momento culminante domenica 23. Lunedì sera il

in programma una fantasia musicale con fontane illuminate. Presenterà Mario Feliciano di «Canale 5». Alle gare, che proseguiranno anche nelle sere di martedì e mercoledì, prenderanno parte otto squadre: Molare, Battagliosi, Rocca, Cassinelle, Cremolino, Tagliolo, Lerma e Ovada.

Festa patronale oggi a Grondana, in Valle Spinti, è serata gastronomica e danzante al complesso di Marina.

A Costa d'Ovada oggi alle 21.30 si balla all'aperto con orchestra, domani, nel pomeriggio, con inizio alle 16, in locale. San Rocco, festa campestre, per i bambini e non, e alla sera, piano bar con la partecipazione del maestro Fred Ferrari.

Si conclude domani il nuovo sportivo «Paolo Lorenzini» di Tassarolo l'XI sagra di San Rocco. Si può cenare dalle 19.30 specialità gastronomiche tassaresi, poi si balla.

Al Santuario delle Rocche di Molare termina domani l'undicesima festa dell'ospite, che la

Pro loco organizza in onore dei villeggianti. Il ristorante è aperto oggi alle 19.30 e domani alle 12 e alle 19.30. Oggi alle 19.30, nelle scuole elementari, in programma è gara di cirilla a coppie. Domani sera danza chiusa con gli amici del liscio ad estrazione dei biglietti vincitori della lotteria.

Alla sala Filarmonica di Lerma, oggi alle 21, danza con il complesso Ivan Group.

Oggi a domani a Rocca Grimalda, alla rotonda Belvedere, ultimi due giorni per la festa dell'Unità. Alle 19, apertura del ristorante con le specialità locali e alle 21 danza, in entrambe le sere, Mirko e Aldo Bertin e i Cardinali.

Per la festa che Rifondazione comunista organizza ad Arquata, in piazza mercato, oggi alle 21 si balla all'aperto con i Garbagnolo (la serata danzante è preceduta da un concerto del Lucio Libertini). La festa si conclude domani: alle 23 caccia a tesoro ecologica, alle 20 gastronomia e poi con il gruppo Folk

Garbagnolo.

La festa dell'Unità di Rossiglione, prosegue fino a lunedì, ristorante, giochi all'aperto, spazio giovani, piano bar e danza. Suona l'orchestra di Sergio Franchi, domani il complesso Mira Torriani e lunedì la band di Ernesto Marcaro.

A Vione, in piazza Castello, si conclude domani la festa nazionale comunista. Funziona il ristorante. Stasera danza con il Gruppo Martinengo e domani con i Più del liscio.

Due sere danzanti il complesso Tony e i giovani del liscio allestano i tradizionali concorsi di bellezza che si svolgono a Fertuso di Cantalupo Ligure, in Val Borbera. Si elegge mister Pertuso, domani consueta passerella per miss Pertuso.

castello di Torre Ratti, a Borghetto Borbera, spertivo in giardino a menù estivo in occasione del Ferragosto. Per informazioni e prenotazioni si può rivolgere allo 0143/697.246.

Il salone parrocchiale di Capediaggio, in occasione della festa di San Lorenzo, ospita mostra nazionale di hobby modellismo, allestita dallo Cei model di Pozzolo Formigaro. Proseguirà fino a domani. L'orario dalle 16 alle 19.30 e dalle 20.30 alle 23.

Festa patronale a Guazzora. Stasera, nel palazzo comunale, viene inaugurata una mostra di pittura, ceramica e artigianato, mentre a palazzo Tagliacarne in programma è serata dedicata al piano bar con il duo Paolo e Baba. Domani sera danzante dedicata agli Anni Sessanta e Settanta e al liscio. L'intero pomeriggio di lunedì sarà dedicato al calcio con il confronto giovanile Guazzora-Loc. S. Antonio e quindi la classifica partita scelti contro amatoriali, valevole come 17ª coppa «Giovanni Degiovanni».

Montacuto è aperta una fotografia: proseguirà sino al 10 settembre. E' organizzata dalla Pro loco e dalla parrocchia.

Festa di Ferragosto a Piancerreto di Cerrina e cura dell'associazione Piancerreto equipe. Oggi alle 20.30, cena all'aperto con grigliata a fast food, a cui seguiranno (anche domani) le danze con la video discoteca Music system. Domani, alle 16.30, processione e rinfresco in piazza. Ingresso libero alle manifestazioni. Festa dell'Amicizia

Frassinello, oggi serata danzante con il complesso I melodici. Alle 22.30 spettacolo con i mini ballerini della scuola di danza. All'asilo si apre il banco beneficenza e al salone «Angela mostra» pittura dell'artista Paola Rossi.

Il complesso con l'orchestra di Luigi Gallia. Funziona il servizio gastronomico. Pro loco con offerta di agnolotti e grigliate. S'inizia oggi a Coniole la festa patronale organizzata dalla Pro loco. In piazza Mongravato, alle 21, si balla con l'orchestra spettacolo di Anna Ricci. Domani sera è di scena l'orchestra Cabriolet. Lunedì, alle 21, danza con il complesso di Paolo Doria.

Alla festa patronale Balzo-

la, organizzata dalla Pro loco, oggi alle 21.30, al parco del municipio suona l'orchestra Giampaolo Doria. Domani sera è dedicata al ballo liscio: suona l'orchestra Fantasia. L'ingresso è libero.

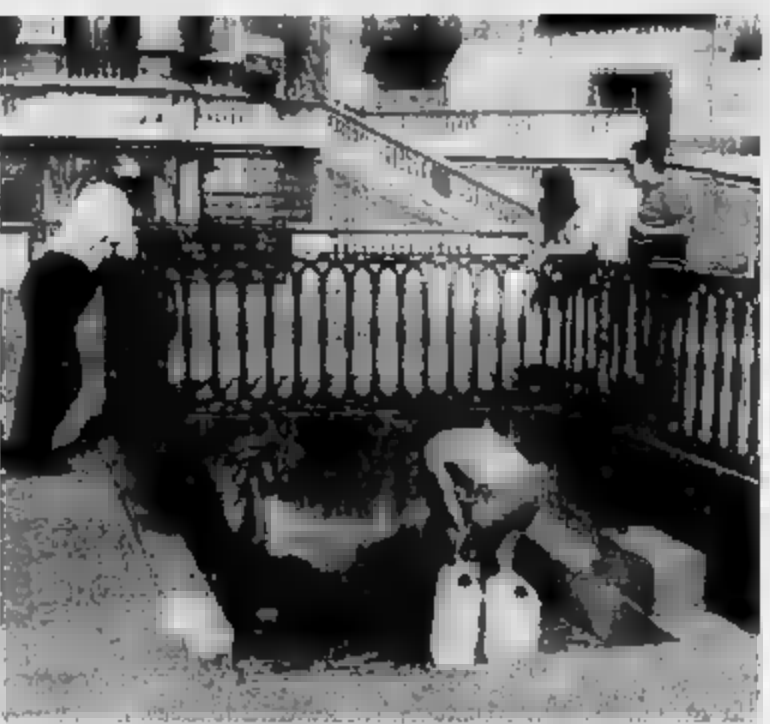
Comincia oggi a Camino il Ferragosto caminese, a cura della Pro loco Camino sport. Alle 16 corsa ciclistica 11ª Circuito Due ponti, trofeo Comune di Camino. Alla sera si balla con un'orchestra spettacolo. I festeggiamenti proseguono domani (con ballo liscio) e lunedì.

Ultimi due giorni di manifestazioni, oggi a domani a Fubina in occasione della festa dell'Unità. Principali attrazioni: danze e gastronomia. [r. a.]

Più fare «shopping» in città e adesso comincia l'alta stagione

## Acqui in coda a comprare il pane

Un'invasione di turisti: presi d'assalto i negozi



Tanto è gratis. Incetta d'acqua «curativa» alla fontanella della Bollente

ACQUI TERME. Ieri, vigilia di Ferragosto e giorno di settimana, in città i regimi di esaurimento nei negozi per la presenza di una notevolissima quantità di turisti. Un'invasione lungo le vie centro, in mattinata: protagonisti i villeggianti che hanno una seconda casa nell'Acquese, anche turisti che Acqui per i loro acquisti, soprattutto per quanto riguarda i generi alimentari.

Nelle panetterie, addirittura, anche per il fatto che si doveva acquistare il pane per il lungo weekend, c'era da far la coda come in tempo di guerra.

Anche i negozi di salumi, formaggi e carni sono stati presi d'assalto. Dalla prossima settimana dovrebbe iniziare l'alta stagione quanto riguarda il turismo termale che sino a oggi ha registrato un calo valutato intorno al venti per cento, rispetto allo scorso anno. Ora gli alberghi hanno un discreto numero di prenotazioni. [c. r.]

### S. BARTOLOMEO

Castagnole Lanche estate '92

28  
AGOSTO

INTI ILLIMANI

29  
AGOSTO

ELIO E LE STORIE TESE  
GLI AEROPLANITALIANI

1  
SETTEMBRE

PITURA FRESKA

2  
SETTEMBRE

CONCERTO JAZZ ROSSANA CASALE

12  
SETTEMBRE

ANTONELLO VENDITTI



Salone  
LA STAMPA  
Via Roma 80 - Torino  
Telefono 534.914  
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE  
lunedì a sabato: 6-19.30; Domenica 6-12

### Fonti dello zolfo

MONTEGIOCO  
«LA MONTAGNA DEL LISCIO»

#### I NOA NOA

10  
FANTO D'ANDREA

il sera  
possibili uno spuntino

Pipino dei...  
RISTORANTE TYPICO

Aperto nei giorni festivi e prefestivi  
011 371.874.174



TEL. 0144 54.228

Tutti i Giovedì Follie e Barate  
con PACO il re del liscio.

IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON  
LE MIGLIORI ORCHESTRE

BLUE  
BAND  
RICKY  
SHOW



S'inizia domani nell'Astigiano e Alessandrino la ricerca del «Tuber magnatum pico»

## Tartufi, parte la raccolta

Circa 5 mila i «trifolao» impegnati nella stagione che dura fino al 28 febbraio. Polemiche sul costo del tesserino. Chiesti maggiori indennizzi per i proprietari di piante micorizzate

Si apre domani, nell'Astigiano e Alessandrino, la stagione di raccolta (si concluderà il 28 febbraio 1993) del tartufo «bianco», il pregiato tuber magnatum pico. Stesse «inaugurazioni» anche nel Torinese, mentre in provincia di Cuneo bisognerà aspettare fino al 15 settembre.

Un esercito di cercatori calcola che circa 5 mila nelle due provincie percorrerà valli e sentieri nelle campagne monferrine con gli inseparabili «tabub», i «da ricerca» e la classica «vanghetta», unico attrezzo ammesso.

Per il pregiato tartufo («Tuber aestivum» o «Tuber melanosporum») la raccolta si era iniziata a giugno. Dal primo settembre in poi si potrà raccogliere anche il tartufo nero pregiato («Tuber melanosporum»).

L'appuntamento di domani naturalmente il più importante, anche negli ultimi anni ha però smarrito gran parte del suo fascino contadino: i paesani per trasformarsi in «sorta di gigantesco e profumato affarista». I prezzi della trifole (diventano sempre più intrattabili) sono andati aumentando proporzionalmente, fino a raggiungere in alcuni casi cifre esorbitanti.

«Speriamo che l'annata sia propizia, ma per ora è ancora troppo prematuro fare delle previsioni», sottolinea Angelo Cordera, segretario dell'Associazione tartufai astigiani e monferrini (trifolao) oltre a



I mercatini del tartufo rappresentano il momento clou della stagione di raccolta

Cordera - su questa tariffa, che penalizza proprio i cercatori. Monferrato, dove negli ultimi anni sono andati ulteriormente riducendosi i terreni demaniali di raccolta.

Cordera insiste anche sulla necessità di un'adeguata promozione del prodotto. «Fine agosto - sostiene - scade anche il termine per l'adesione al concorso tra ristoranti indetto dalla nostra associazione. Un'iniziativa che vuole premiare i cuochi che fanno della cucina al tartufo una delle grandi bandiere della gastronomia tipica monferrina».

Una gara gastronomica dovrebbe coinvolgere i titolari

dei ristoranti nei paesi che aderiscono alle «Giornate del tartufo», aste composte, organizzate ogni anno dalla Camera di commercio di Asti. «Una commissione di esperti - precisa Cordera - giudicherà in base alla tipicità delle trifole servite a tavola e dei loro accostamenti enogastronomici».

Prosegue il segretario dell'Atam: «La salvaguardia del tartufo va fatta soprattutto nelle zone di produzione e i Comuni devono farsi carico di tutelare questo autentico patrimonio naturale, evitando che le zone «bocce» vengano rese «bucche» e con la messa a dimora di piante tartufigene. Per questo

l'associazione astigiana ha chiesto che si tenga delle zone tartufigene vocate anche nei piani regolatori: una proposta recente e innovativa che non ha mancato di far discutere.

I cercatori monferrini chiedono anche maggiori indennizzi alla Regione per i proprietari di alberi micorizzati. «Attualmente viene concesso - contribuito che noi riteniamo ancora inadeguato di 20 mila lire a pianta, fino a un totale massimo di 180 mila lire a giornata (3810 metri quadrati) ha ribadito Cordera».

Tra le novità annunciate anche la revisione, decisa dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, dei criteri per costituire consorzi di raccolta privati (ce ne sono attualmente cinque nell'Astigiano: Isola, Montechiaro, Viarigi, Cortazzone e Roatto). Con queste nuove disposizioni potranno costituire consorzi soltanto i proprietari e i coltivatori diretti.

Tra i trifolao monferrini c'è comunque malcontento. Oltre le spese per il mantenimento e la cura del cane, sono da mettere in conto le altre spese, in particolare le 180 mila lire per l'autorizzazione. «Una tassa eccessiva ed ingiustificata», dice Giuseppe Dulla, presidente dell'Associazione tartufai Astigiani.

«Almeno sapessimo con esattezza dove finiscono i nostri soldi», accusa un noto tartufo di Villadeati. Conclude Dulla: «In questo settore, si deve lasciare l'iniziativa ai privati. Già alcuni non stanno affittando i terreni con piante tartufigene mentre altri mettono a dimora alberi micorizzati».

Franco Biondo  
Mario Giampiero

Domani a Montemagno la finale del torneo a muro

## Tra Montechiaro e Vignale chi è il «re» del tambass?

MONTEMAGNO. La «finalissima» del torneo di tamburello a muro del Monferrato è un importante avvenimento per i monferrini che guardano a questo evento non solo, come ad un importante fatto agonistico, ma anche ad un riacendersi di antiche rivalità, all'ombra del campanile.

Domani, alle 16,30, sullo sfondistario di Montemagno, saranno di scena Montechiaro e Vignale, i quintetti che si sono meritatamente guadagnati, in particolare il Montechiaro, un posto in finale. All'inizio della 17ª edizione del torneo monferrino, lo scorso 5 aprile, non erano di scena queste due squadre date per favorite; si facevano, invece, i nomi del «solito» Montemagno (campione uscente) e Rocca d'Arazzo, di Fulvio Natta. Ma evidentemente la cabala non è fatta bene i suoi conti.

Il caso vuole che le protagonisti della finalissima di domenica siano le stesse delle scorse annate, ma in ruoli diversi. Nell'agosto del '91, Vignale e Montemagno si giocarono il titolo sul campo di Montechiaro, vinse il quintetto montemagnese. «Ci guadagneremo» - dopo l'appellativo di eterni secondi?, si domanda perplesso, in questo clima di vigilia, il direttore tecnico del Vignale, Sergio Devasis.

Anche i dirigenti del Montechiaro non si lasciano andare a dichiarazioni esplosive: «Non è nel nostro stile», dicono. Per il presidente, Mario Parena, «l'importante era andare in finale, e l'abbiamo fatta; se poi, riuscivamo pure a vincerla, allora avremmo fatto il massimo. Continuiamo a fare tesserini di buon gioco, ma anche meno probabilità di vittoria. Comunque cercheremo di fare del nostro meglio e per riuscirci dovremo poter contare sul pieno apporto di Tirona, che speriamo abbia superato dal tutto l'infortunio (un leggero stiramento alla coscia destra)».

Domani, in caso di vittoria, per la formazione guidata da Tirona sarebbe la prima volta; il Montechiaro, infatti, può vantare soltanto tre terzi posti, nell'81, '84, '89 e un secondo, nell'88, in quell'occasione vanamente sconfitto, sul campo di Vignale, dal Grazzano guidato proprio da Medesani. Il Vignale, al contrario, può vantare un titolo monferrino, guadagnato nell'84; in seguito alla compa-



Domani di fronte in campo. Emilio Medesani, leader della squadra del Vignale. Nei riquadri i montechiari Giuseppe Tirona (in alto) e Stefano Parzini (sotto)

que cercheremo di fare del nostro meglio e per riuscirci dovremo poter contare sul pieno apporto di Tirona, che speriamo abbia superato dal tutto l'infortunio (un leggero stiramento alla coscia destra)».

Intanto, in queste ore di vigilia, le tifoserie si stanno preparando a promettere gran «bagarre». La società montemagnese - predisponendo una serie di strutture tecniche per accogliere al meglio gli oltre mille spettatori che attendono, sul campo, per la «finalissima» che vale una stagione e un posto nelle storie del tambass.

Brunella



## TOY SERVICE

il Super Negozio dei Bambini

... è aperto per Ferie !!!  
... con Super Offerte Eccezionali !!!



Piscina con palma	L. 35.900
Piscina	L. 18.900
Canotto Seahawk 340	L. 16.900
Canotto Seahawk 200	L. 24.900
Materasso Poltrona Abbr.	L. 21.900
Materasso Telato	L. 12.900
Surf City	L. 9.900

Nintendo



SEGA

SEGA MASTER SYSTEM II PLUS	L. 199.000
SEGA MASTER SYSTEM II	L. 145.000
SEGA MEGA DRIVE	L. 299.000
SEGA GAME GEAR	L. 259.000
NINTENDO ACTION SET con 1 cassette	L. 199.000
NINTENDO GAME BOY	L. 139.500

TORINO - Via Perugia 30/32 - Tel. 011/ 852980

ASTI - P.zza L. Da Vinci 25 - Tel. 0141/ 590138

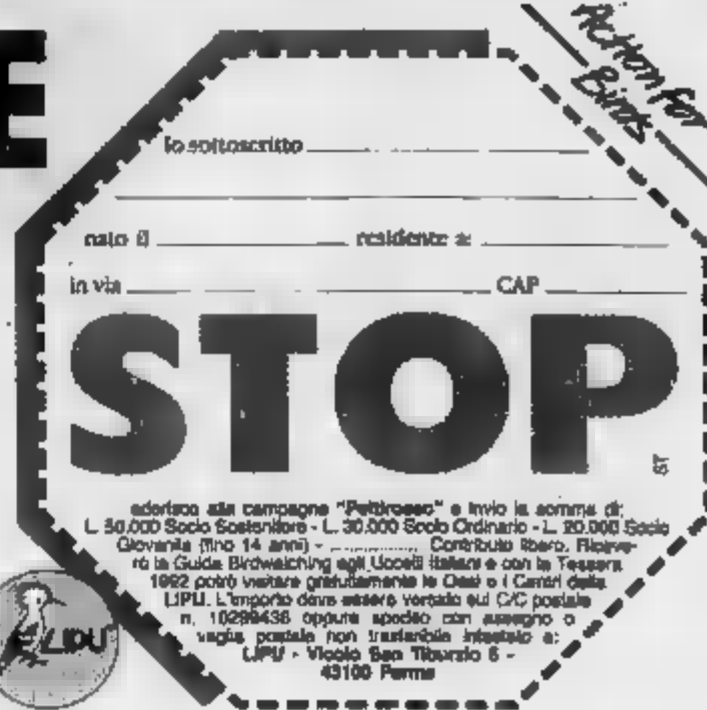
TORINO - Via Tripoli 10/4 - Tel. 011/ 323000

## STOP ALLE TRAPPOLE

Immagini da medioevo: un pettirosso intrappolato con le zampe spezzate e il sequestro di un centinaio di trappole. L'anno scorso insieme alle Guardie Forestali abbiamo eseguito 500.000 sequestri tra trappole e reti. Crudeltà? Peggio: in un ristorante del Nord Italia abbiamo fatto confiscare 1000 pettirossi pronti da cucinare e servire con la polenta. Dire basta non basta. Iscriviti alla LIPU e dai la parola alle azioni. Noi non facciamo solo denunce e sequestri. La LIPU investe tutto, tempo e soldi, in azioni concrete. Come il ritorno della Cicogna Bianca, i mille rapaci curati ogni anno, le Oasi e i Centri della LIPU. Se ami davvero vivere la Natura, non ti deluderemo.



Guardia Forestale con trappole requisite





Vademecum: come evitare gli ingorghi, che fare per non cadere nello stress

## Tutte le strade di Ferragosto

Arona e Stresa sono le **più a rischio**, sulla statale 33 oggi si marcerà a passo d'uomo  
Ad Alagna, Scopello, Fobello e Rima i percorsi sono proprio obbligati: non ci sono deviazioni

**T**UTTI in coda per conquistare un posto al sole, dopo lunghe ore d'attesa, fatica e nervi sulle strade, a caccia di Ferragosto da trascorrere al mare in montagna o ai laghi, comunque fuori - a lontano - da casa. C'è un modo per risparmiarsi lo stress: questi viaggi comportano?

L'esercizio degli automobilisti piemontesi in questi giorni è a ricevere suggerimenti. Alle partenze intelligenti, scartando le ore ad allarme rosso, si aggiunge la scelta di percorsi e luoghi di svago alternativi, utili per scoprire prima la meta desiderata.

Cuneo. Nelle vallate è facile prevedere intasamenti record. Le stadiali Limona (Valle Vermentagna), Valdieri ed Entracque (Cesso), Vinadio (Stura), Castelmagno (Grana) e Criasolo (Po) saranno invasi di cavovane di veicoli. Quali i rischi? Poche.

Al Colle di Tenda, sulla statale 20, l'unico momento di tregua è ipotizzabile nell'ora di pranzo di oggi e domani. Facile imbattersi in imbottigliamenti improvvisi d'uscita. Partendo da Cuneo sarà inevitabile incontrare il unico alternato di Roccamare regolato da un semaforo.

Una possibile fuga è quella di dirigersi verso Boves e, di lì, raggiungere Robilante e ricollegarsi alla statale verso il

### PER CHI VA AL MARE Itinerari alternativi per il rientro

La via mare è unica. Soltanto Cuneo offre spunti di fantasia e praticità attraverso i colli: «Voltri-Sempione» da Alessandria, Vercelli e Biella; la A26 da Arona e Genova per servire i novaresi; da Ansa per Santhià, Milano, Genova fino a Sanremo. Dai principali centri piemontesi le località balneari si raggiungono con le autostrade, o tramite il Sessolo, la strada che porta astigiani verso Albisola. La grande tentazione dei cuneesi è la Torino-Savona, di cui si polemiche per la pericolosità del tracciato (i finanziamenti per completare il raddoppio si fanno attendere da tempo), i pedaggi sgonfiati e i numerosi cantieri aperti (molto esteso in questi

tunnel internazionale che conduce in Costa Azzurra: poi s'inizierà la battaglia con i cantieri aperti dall'Anas).

Il concerto dell'orchestra Bruni e Valdieri, il santuario di Vinadio (il più alto d'Europa) a Castelmagno, le sagre paesane in Valle Veraita, la voglia di scoprire il Po al Pian del Re e Regina, il parco naturale del Pesio, sono richiami fortissimi: qui il caos è assicurato, anche perché esistono pochi tracciati secondari da sfruttare. Un esempio. Da Festina si può abbandonare la statale del Colle della Maddalena, scendere verso il fiume, attraversare una strada stretta ma

asfaltata, raggiungere Vinadio. Un'altra ipotetica soluzione per scappare dal traffico? Provare con le Valli monregalesi a Maiara; oggi e domani in zona non sono previsti assalti di turisti.

Novara. Via l'auto, tutti in battello. Dopo aver percorso il Ticinese (traffico sostenuto, regolare, non sono previsti ingorghi) si arriva ad Arona. La via di libera circolazione e gli enormi parcheggi nell'ex

scalo ferroviario e sul piazzale Moro consigliano di scegliere la via dell'acqua: si gusta il lago fino in fondo, si confondono l'ansia, un sorpasso o di una brusca frenata. Arona, Maggiore e Stresa,

sono le più gettonate dai turisti. Sulla statale 33 - che da Milano porta a Domodossola - si marcerà a passo d'uomo, sempre: meglio optare per l'Autoleggi. Per fuggire dall'ondata di villeggianti c'è il Vergante. Le colline che scendono sul lago alle spalle di Arona nascondono Fossone e San Salvatore, egiziani da guardare sperando fuori dalla ressa.

Vercelli. Il segreto è un Ferragosto più ragionato per versi: l'auto può essere quella di transito sulla sponda sinistra del Sesia, sulla vecchia statale; sarà più facile dimenticare le code di Varallo, Borgosesia, Serravalle e Romagnano. Tutti

gli altri sono tracciati obbligati. Alagna, Scopello, Fobello, Carcoforo, Rima (30 case unite come in un presepe, la Saint Moritz vercellese) si aprono a monte Rosa: percorsi tradizionali, alcune possibilità di deviazioni.

Un piccolo trucco: Borsegno a Prato è meglio passare a tratto vecchio, lasciando il nuovo alla maggioranza di automobilisti, che lo scelgono per abitudine.

Biella. Sette chilometri di disperazione. L'ultimo tratto di strada che unisce il santuario di Ropa farebbe spaventare il più collaudato. E' un percorso che sembra non mai, anche in

Oggi e domani riempirà di vetture, a tutte le ore: qualsiasi tracciato alternativo. Perché allora non scegliere il lago Viverone? O, meglio, ritrovarsi nelle valli del Cervo ed Elvo?

In tema di traffico si dice forse nella provincia più calma. La Asti-mare (che colle il capoluogo Canelli e Nizza Monferrato) raramente conosce la parola ingorgo. E nemmeno Ferragosto dovrebbe servire da scossa. L'avventura nelle Langhe è ricca di misteri e offre anche itinerari da costruirsi sul momento, forte arma per isolarsi dal caos. Anche il Moncalvo può trasformarsi d'incanto in un luogo ap-



Il sogno dei cuneesi in auto: la statale del Tenda deserta. Ma oggi non sarà così

partato. Alessandria. Le garanzie di perdere la pazienza? Imboccare l'autostrada per Ansa, lo stesso percorso sarà quello deserto: gli scherzi del Ferragosto. A Caldirola, Serravalle, Castelletto d'Orba, Stazzano, Garbagna c'è il tutto esaurito. Carrozza Ligure e la Val Borbera possono offrire angoli di pace, come Gavi e Serravalle Scrivia.

d'Aosta. Val Ferret, verso Courmayeur e Cogne hanno il record di affluenza.

Uscendo dall'autostrada la coda è garantita, anche perché - a parte i chilometri fra Pollein, Gressan ed Aymaville, nei quali è possibile per evitare l'attraversamento di Aosta - tutti gli altri percorsi hanno l'esclusiva per trasportarvi i luoghi più ricercati.

Dove trovare un po' di relax? Le vallate del Gran San Bernardo, di Rhêmes, Gressan, Champorcher, Saint-Nicolas sono una valida concorrenza ai poli trainanti: turismo, Cogne, Pila, invernale, molto frequentata in

Lorenzo Tancato

Un infortunio elimina il forte fantino, l'argentino di Asti

## Al Palio di Siena non ci sarà «Maradona» Ballesteros

ASTI. Maledetta curva del «Casato»: Martin Ballesteros impicca. Il ruzzolone sul tufo di Campo del Palio a Siena, a una manciata di metri dall'arrivo, brucia. Era «tratta» giovedì mattina, l'anteprima del Palio senese: domani, in cui si scelgono i cavalli, il urto tra un colonnino e addio sogni di gloria. Niente Palio. «Ero partito in 5ª posizione, ma avevo recuperato portandomi davanti - racconta il fantino - Poi sento che la cavalla non mi sta bene, piega in curva, il colpo contro il bordo e il volo». Ora si tiene il ginocchio dolorante, ma il capitombolo non ha intaccato lo spirito: «Non questi i contrattori che fermano uno come me».

Martin, compirà 26 anni tra settimana: ha lunghi capelli corvini, stanno appiattiti sulle spalle, per sollevarsi in corsa, sventolando da sotto il caschetto. E' a Aires, a cavallo di un sin da bambino. Due anni fa il colpo di fulmine: un viaggio ad Asti, ospite i parenti che vivono qui e scoppiò l'amore per il Palio.

Martin se ne è più dall'Astigiano: si a Vallone, piccola località alle porte della città e sceglie di dedicarsi ai cavalli e alle corse a pelo. Nel '91 l'esordio al Palio di Asti per il Comune di Damiano: eliminato in batteria. Intanto non perde una sola corsa: vince a Moncalvo (agosto '91), si piazza terzo a Rocchetta e Poirino, secondo, poche settimane fa a Moncalvo. Entra diritto tra i fantini astigiani. L'appetito vien mangiando e per chi ha fame di corse, è un spiatto assolutamente da non perdere.

La strada, d'altra parte, è lungo l'ha già tracciata: è Mario Cottone «Trucolo», primo fantino astigiano a vincere nella città toscana a metà Anni 80. Un evento storico cui non è seguito il bis. «Ho fatto tutto solo - dice Ballesteros - mi sono iscritto alla tratta, ho caricato la mia cavallina e sono venuto qui. E' piaciuto il mio animale a molti mi dicevano l'avrebbero preso; ma io ho prima piazzato un cavallo: ho fatto bisogno farne almeno due o tre. E poi lei - confessa - è un purosangue e pure un po' stretta e qui piacciono più grossi i cavalli. Comunque una bella esperienza; mi è anche per rendermi conto che la pista non è poi così brutta».

Parla, con cadenza sudameri-



«Ero partito in quinta posizione ma avevo recuperato portandomi davanti - racconta Ballesteros - Poi ho sentito che la cavalla non stava su bene, che piegava troppo in curva, poi c'è stato il colpo contro il bordo e il volo».

AD ASTI

### In vendita i biglietti

Martin Ballesteros, escluso a Siena, sarà uno dei 21 fantini in pista al Palio di Asti. La corsa, abbinata quest'anno alla lotteria nazionale (i biglietti sono già in vendita) si correrà il 20 settembre in piazza Alfieri. Vi partecipano 14 rioni cittadini e 7 Comuni; presenti tutti i migliori fantini senesi. I biglietti per il Palio saranno in vendita il 24 agosto all'agenzia Acitour di via Battisti (telefono 0141/355624). I prezzi: tribuna centrale (100 mila), tribuna di curva (80 mila), tribuna di rettilineo (60 mila), tribuna «Guttuari», lungo la curva più pericolosa e spettacolare (80 mila per i posti bassi, 60 mila per gli alti). Parterre 10 mila. Il giorno precedente il Palio si disputa, alle 17, la corsa degli scudieri, riservata ai fantini di riserva (ingresso 5 mila). La corsa del Palio sarà preceduta da una sfilata di corteo storico per le vie della città, con oltre mille figuranti vestiti in splendidi costumi medioevali.

oane, un italiano praticamente perfetto: occhi nerissimi, magro, pur avendo origini straniere, Martin ha un'ottima sollecitazione la fantasia dei cacciatori di curiosità: insomma lo ha ribattezzato con un preavviso all'arrivo del Palio. Forse, che ha calcolato la pista di Siena, qualcuno comincerà a pensarci.

Ardua ogni escursione nel privato: confessa, dosi abbondanti di timidezza, di essere fidanzato come tutti d'altra parte e subito cambia corsia

spingendosi su quella a lui graditissima dei quadrupedi: ad Asti, il 20 settembre, promette di dare filo da torcere, «Corro per il paese di Castell'Alfero e sono caricato al punto giusto per vincere. Ho voglia di portarmi a casa un Palio importante, Siena e Asti rappresentano il meglio. Quando sono arrivato dall'Argentina mi è detto: «Le che fanno per me. Questa, da adesso in avanti, sarà la mia vita».

Franco Cavagnino

**LA STAMPA in classe**

# SECONDO NOI...

il pensiero dei ragazzi sui grandi temi del nostro tempo

a cura di Francesco Rodolfo Russo

**LA STAMPA**

Il volume è in vendita a lire 20.000 nelle principali edicole del Piemonte, della Valle d'Aosta e in provincia di Genova e Imperia. Il libro può anche essere richiesto contrassegno all'Editoria La Stampa - Ufficio "Marketing", via Marconi 32, 10124 Torino, compilando il coupon qui sotto stampato. In contrassegno si possono ordinare anche più volumi, alle seguenti condizioni: da 5 a 10 copie, lire 16.000 cad.; da 11 a 20 copie, lire 15.000 cad.; da 21 copie in su, lire 14.000 cad. Per informazioni tel. 011-820000 (numero verde).

Nome: \_\_\_\_\_

Cognome: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Città: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_

La stampa N. \_\_\_\_\_ copie del libro "SECONDO NOI"

**LA STAMPA**



E' in programma questa sera alle 21 la selezione provinciale del concorso nazionale

## A Ozzano si cerca la «bella d'Italia»

In lizza una quindicina di candidate di età compresa fra 13 e 27 anni. Il patron: «Saranno giudicate anche in base all'intelligenza». Concorrente più giovane è un'ozzanese futura allieva della scuola orafa di Valenza



In cerca di gloria. Ilaria Ghidori, 13 anni, e l'operaia Paola Pisu, di 25

**OZZANO.** Ma chi l'ha detto che la miss è bella solo se passa la prova, inesorabile, del centimetro? La misura è un po' manuale non contano più, almeno non sono più così determinanti, per decidere chi è la più leggiadra. Va bene anche qualche linea più curva, a patto però che la bella abbia un po' di sale in testa.

«Sono stato io - afferma Alfonso Carriello, patron del concorso nazionale «La bella d'Italia» - ad abolire la regola delle misure. Solo dopo si sono adeguati anche i concorsi «Miss Italia». E sono stato io - aggiunge - ad ammettere per primo le donne sposate. Poi, dopo tante polemiche, ci sono arrivati anche loro di «Miss Italia».

Il concorso promosso da ormai 11 anni da Carriello fa tappa per la prima volta a Monferrato, per la selezione provinciale nell'Alessandrino. L'appuntamento è per oggi alle 21 nel giardino del bar Marilyn di Ozzano.

Sfileranno in 13, classiche e una quindicina di fanciulle di età compresa tra i 13 e i 27 anni, con tanti sogni nascosti che, più che altro per scaramanzia, preferiscono non manifestare.

Ilaria Ghidori, 13 anni, è la più giovane iscritta alla kermesse della bellezza. A settembre comincerà a frequentare la scuola per orafi a Valenza. E, mentre attende di diventare disegnatrice di

gioielli, prova a sfilare in passerella, per vedere l'effetto che fa. Neppure Paola Pisu, 25 anni, operaia di Castagnone di Pontestura, sembra particolarmente interessata ad essere riconosciuta come la più bella. «E' un'esperienza da fare - commenta - ma non credo che sarà un'occasione per evolvere dal mio mondo».

Eppure qualcuno ce l'ha fatta a diventare un personaggio. Lo dice con orgoglio il patron Carriello: «Maide Zarcone, «Bella d'Italia 1990» è diventata valletta a Festivalbar e nella trasmissione di Colombo a Cuccarini; Vanessa Rizzi, vincitrice nell'89, è valletta di Mike Bongiorno. Due belle fanciulle solo fuori, ma anche con un po' di cervello, sottolinea Carriello.

Come fa la giuria, composta da personaggi dello spettacolo e da giornalisti (i nomi saranno resi noti solo all'apertura della selezione), a stabilire se delle belle è pure furba? «Si possono fare delle domande», dichiara il patron.

Tra le 21 di agosto e i primi di settembre si terrà la prova regionale (avverrà l'11 settembre) a «Marilyn» anticipa Carriello. Il gelà finale, per la proclamazione della più bella d'Italia si svolgerà il 16 al 19 settembre all'hotel «Le Picchiesse», all'isola d'Elba. Saranno in lizza circa sessanta ragazze.

Silvana Mossano

## Altre miss

### Un'occasione a Rosignano

**CASALE.** Tante danze e grigliate, poche miss. Per le fanciulle del Monferrato non sono molte le occasioni per indossare l'ambita fascia della più bella o, almeno, della damigella d'onore. Le feste patronali, tradizionali fucine di concorsi di bellezza «alla buona», hanno un po' accantito questa stagione. «Sono tutte belle le ragazze di oggi» commenta un signore coi capelli bianchi seduto sulla piazza di Vignale. Ma alla festa patronale, che si svolge dal 24 al 25 agosto, niente miss. «Sono molti anni che non si fa più» spiegano in Comune.

Non si fa più a Pinzano (cinque giorni di danze, dal 20 al 25 agosto), né a Cossiga (in festa dal 15 al 17), né a Frassinello Monferrato (belle e gastronomia fino al 16) e a Frassineto Po (alla sagra della polenta dal 27 al 30).

Una per le aspiranti miss e lady monferrate, tuttavia, esiste: il a Rosignano, in occasione delle serate danzanti in programma a partire dal 23 agosto. (s. m.)

## SPETTACOLI E NOTTE

### ALTAVALLE

In piazza un concerto per

Concerto per arpa oggi alle 21,30 nel piazzale del municipio. Protagonista sarà Monica Patria. Ingresso libero.

### CASALE

C'è «Terminator II» a Cova

Al giardino di Palazzo Cova, a Casale, oggi alle 21,45 viene proiettato «Terminator II» con Schwarzenegger. «Cape Fear», con De Niro e Jessica Lange. Biglietto a 5 mila lire.

### VALENZA

Arriva «Hook-Capitan Uncino»

All'Arena Carducci di Valenza, oggi alle 21,45 «Hook. Capitan Uncino», con Robin Williams, domani «Permat, o spara», Stallone. Biglietto: 5 mila lire.

### COSTA D'OVADA

La borgata è in fiore

Nel quadro dei festeggiamenti dell'«agosto costense», oggi e domani a Costa d'Ovada si ripete la manifestazione di «Costa

Florita, alla 7ª edizione.

### POZZO GROppo

Caccia al tesoro e giochi

Caccia al tesoro oggi alle 15 a Pozzo Groppo nell'ambito della festa di frazione Groppo. Alle 18 giochi in piazza e danze serali. La festa prosegue domani.

### SERRAVALLE

In processione i Cristì Signi

Stasera alle 21 dall'oratorio dei Bianchi di Serravalle si svolge la suggestiva fiaccolata in onore dell'Addolorata. Partecipano gli artistici Cristì Signi.

### SAN SALVATORE

Dilettanti sbaraglio

Dilettanti allo sbaraglio stasera alle 21,30 a Salvatore: potranno esibirsi accompagnati dalla chitarra Dino.

### OZZANO

Il tesoro di «Auzan» feriti

Alla festa «Auzan an feriti», domani a Ozzano, alle 15, caccia al tesoro in piazza. Alle 21 tombola dell'Amicizia.

Stasera su Raiuno «Giochi senza frontiere» con la squadra monferrina

## Sfida europea in tivvù per Casale

Al termine in onda un reportage sul Monferrato

**CASALE.** E' l'arte dei grandi pittori e scultori di ogni tempo il tema conduttore della puntata di «Giochi senza frontiere» che sarà trasmessa stasera alle 20,30 in Eurovisione tv. Raiuno e nella quale Casale difenderà i colori dell'Italia.

La puntata fu registrata al mercato Pavia l'1 giugno. La squadra, allenata da Cleudio Valentini, composta da Anna Angelino, Cristina Feletta, Simona Giordano, Monica Luparia, Anna Maria Graziano, Giorgio Torino, Massimo Galluzzo, Giorgio Pieri e Paolo De Antonio.

Durante la trasmissione, presentata da Ettore Andenna e Maria Teresa Ruta, verrà proposta in Eurovisione una scheda dedicata a Casale. Al termine della puntata seguirà un documentario di una ventina di minuti (mandato in onda in tutta la penisola) dedicato al Monferrato. (s. m.)



Giochi in Eurovisione. Un momento della puntata registrata a Casale l'1 giugno

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 200** c. G. Ocaso 57. Totale decadenza, di R. Muraloni con M. Nigro, 5. Mediana 1ª Premio per la regia Festival di Taormina '92. Val. 18. Or. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

**ADUA 400** corso Giulio Cesare 57. Violenta, di V. Schindler con S. Shepard, 18.30. Val. 18. Or. 18, 19, 20, 21, 22, 23. Ane condonata.

**AMIRA** v. G. della Salute 77. Hook - Capitan Uncino, di S. Spielberg con D. Hoffman, J. Roberts. Or. 18, 19, 20.

**AMEROSIO** c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavoro.

**AMEROSIO P.** v. E. Emanuele 52. Chiuso per lavoro.

**ARLECCHINO** c. Sarmiento. Telefono 58.17.180. Chiuso per ferie.

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie.

**CENTRALE** v. C. Albano 27. Chiuso per ferie.

**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32a. Chiuso per ferie.

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32a. Chiuso per ferie.

**CRISTALLO** v. G. 5. Chiuso per ferie.

**CRISTALLO** v. G. 5. Chiuso per ferie.

**ELISEO GRANDE** p. Sarmiento. Chiuso per ferie.

**ELISEO BLU** p. Sarmiento. Chiuso per ferie.

**ELISEO ROSSO** p. Sarmiento. Chiuso per ferie.

**EMPIRE** v. V. Veneto 5. Riposa.

**ERBA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

**EUROPEA** c. Montebello 241. Chiuso per ferie.

## LE TV PRIVATE

**18** - Fiori selvaggio, telefilm  
**19** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**20** - Antologia del Cebra, varietà  
**21** - Taxi, telefilm  
**22** - La croce di fuoco, film  
**23** - Antologia del Cebra, varietà  
**24** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**25** - Taxi, telefilm  
**26** - Buck Rogers, telefilm  
**27** - Le avventure di Tom Sawyer

**28** - Fiori selvaggio, telefilm  
**29** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**30** - Antologia del Cebra, varietà  
**31** - Taxi, telefilm  
**32** - La croce di fuoco, film  
**33** - Antologia del Cebra, varietà  
**34** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**35** - Taxi, telefilm  
**36** - Buck Rogers, telefilm  
**37** - Le avventure di Tom Sawyer

**38** - Fiori selvaggio, telefilm  
**39** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**40** - Antologia del Cebra, varietà  
**41** - Taxi, telefilm  
**42** - La croce di fuoco, film  
**43** - Antologia del Cebra, varietà  
**44** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**45** - Taxi, telefilm  
**46** - Buck Rogers, telefilm  
**47** - Le avventure di Tom Sawyer

**48** - Fiori selvaggio, telefilm  
**49** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**50** - Antologia del Cebra, varietà  
**51** - Taxi, telefilm  
**52** - La croce di fuoco, film  
**53** - Antologia del Cebra, varietà  
**54** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**55** - Taxi, telefilm  
**56** - Buck Rogers, telefilm  
**57** - Le avventure di Tom Sawyer

**58** - Fiori selvaggio, telefilm  
**59** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**60** - Antologia del Cebra, varietà  
**61** - Taxi, telefilm  
**62** - La croce di fuoco, film  
**63** - Antologia del Cebra, varietà  
**64** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**65** - Taxi, telefilm  
**66** - Buck Rogers, telefilm  
**67** - Le avventure di Tom Sawyer

**68** - Fiori selvaggio, telefilm  
**69** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**70** - Antologia del Cebra, varietà  
**71** - Taxi, telefilm  
**72** - La croce di fuoco, film  
**73** - Antologia del Cebra, varietà  
**74** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**75** - Taxi, telefilm  
**76** - Buck Rogers, telefilm  
**77** - Le avventure di Tom Sawyer

**78** - Fiori selvaggio, telefilm  
**79** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**80** - Antologia del Cebra, varietà  
**81** - Taxi, telefilm  
**82** - La croce di fuoco, film  
**83** - Antologia del Cebra, varietà  
**84** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**85** - Taxi, telefilm  
**86** - Buck Rogers, telefilm  
**87** - Le avventure di Tom Sawyer

**88** - Fiori selvaggio, telefilm  
**89** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**90** - Antologia del Cebra, varietà  
**91** - Taxi, telefilm  
**92** - La croce di fuoco, film  
**93** - Antologia del Cebra, varietà  
**94** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**95** - Taxi, telefilm  
**96** - Buck Rogers, telefilm  
**97** - Le avventure di Tom Sawyer

**98** - Fiori selvaggio, telefilm  
**99** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**100** - Antologia del Cebra, varietà  
**101** - Taxi, telefilm  
**102** - La croce di fuoco, film  
**103** - Antologia del Cebra, varietà  
**104** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**105** - Taxi, telefilm  
**106** - Buck Rogers, telefilm  
**107** - Le avventure di Tom Sawyer

**108** - Fiori selvaggio, telefilm  
**109** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**110** - Antologia del Cebra, varietà  
**111** - Taxi, telefilm  
**112** - La croce di fuoco, film  
**113** - Antologia del Cebra, varietà  
**114** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**115** - Taxi, telefilm  
**116** - Buck Rogers, telefilm  
**117** - Le avventure di Tom Sawyer

**118** - Fiori selvaggio, telefilm  
**119** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**120** - Antologia del Cebra, varietà  
**121** - Taxi, telefilm  
**122** - La croce di fuoco, film  
**123** - Antologia del Cebra, varietà  
**124** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**125** - Taxi, telefilm  
**126** - Buck Rogers, telefilm  
**127** - Le avventure di Tom Sawyer

**128** - Fiori selvaggio, telefilm  
**129** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**130** - Antologia del Cebra, varietà  
**131** - Taxi, telefilm  
**132** - La croce di fuoco, film  
**133** - Antologia del Cebra, varietà  
**134** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**135** - Taxi, telefilm  
**136** - Buck Rogers, telefilm  
**137** - Le avventure di Tom Sawyer

**138** - Fiori selvaggio, telefilm  
**139** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**140** - Antologia del Cebra, varietà  
**141** - Taxi, telefilm  
**142** - La croce di fuoco, film  
**143** - Antologia del Cebra, varietà  
**144** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**145** - Taxi, telefilm  
**146** - Buck Rogers, telefilm  
**147** - Le avventure di Tom Sawyer

**148** - Fiori selvaggio, telefilm  
**149** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**150** - Antologia del Cebra, varietà  
**151** - Taxi, telefilm  
**152** - La croce di fuoco, film  
**153** - Antologia del Cebra, varietà  
**154** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**155** - Taxi, telefilm  
**156** - Buck Rogers, telefilm  
**157** - Le avventure di Tom Sawyer

**158** - Fiori selvaggio, telefilm  
**159** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**160** - Antologia del Cebra, varietà  
**161** - Taxi, telefilm  
**162** - La croce di fuoco, film  
**163** - Antologia del Cebra, varietà  
**164** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**165** - Taxi, telefilm  
**166** - Buck Rogers, telefilm  
**167** - Le avventure di Tom Sawyer

**168** - Fiori selvaggio, telefilm  
**169** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**170** - Antologia del Cebra, varietà  
**171** - Taxi, telefilm  
**172** - La croce di fuoco, film  
**173** - Antologia del Cebra, varietà  
**174** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**175** - Taxi, telefilm  
**176** - Buck Rogers, telefilm  
**177** - Le avventure di Tom Sawyer

**178** - Fiori selvaggio, telefilm  
**179** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**180** - Antologia del Cebra, varietà  
**181** - Taxi, telefilm  
**182** - La croce di fuoco, film  
**183** - Antologia del Cebra, varietà  
**184** - Il richiamo degli abissi, telefilm  
**185** - Taxi, telefilm  
**186** - Buck Rogers, telefilm  
**187** - Le avventure di Tom Sawyer

**20** - Solare, documentario  
**21** - Terra nera, film  
**22** - Terra nera, film

**23** - Solare, documentario  
**24** - Terra nera, film  
**25** - Terra nera, film

**26** - Solare, documentario  
**27** - Terra nera, film  
**28** - Terra nera, film

**29** - Solare, documentario  
**30** - Terra nera, film  
**31** - Terra nera, film

**32** - Solare, documentario  
**33** - Terra nera, film  
**34** - Terra nera, film

**35** - Solare, documentario  
**36** - Terra nera, film  
**37** - Terra nera, film

**38** - Solare, documentario  
**39** - Terra nera, film  
**40** - Terra nera, film

**41** - Solare, documentario  
**42** - Terra nera, film  
**43** - Terra nera, film

**44** - Solare, documentario  
**45** - Terra nera, film  
**46** - Terra nera, film

**47** - Solare, documentario  
**48** - Terra nera, film  
**49** - Terra nera, film

**50** - Solare, documentario  
**51** - Terra nera, film  
**52** - Terra nera, film

**53** - Solare, documentario  
**54** - Terra nera, film  
**55** - Terra nera, film

**56** - Solare, documentario  
**57** - Terra nera, film  
**58** - Terra nera, film

**59** - Solare, documentario  
**60** - Terra nera, film  
**61** - Terra nera, film

**62** - Solare, documentario  
**63** - Terra nera, film  
**64** - Terra nera, film

**65** - Solare, documentario  
**66** - Terra nera, film  
**67** - Terra nera, film

**68** - Solare, documentario  
**69** - Terra nera, film  
**70** - Terra nera, film

**20** - Solare, documentario  
**21** - Terra nera, film  
**22** - Terra nera, film

**23** - Solare, documentario  
**24** - Terra nera, film  
**25** - Terra nera, film

**26** - Solare, documentario  
**27** - Terra nera, film  
**28** - Terra nera, film

**29** - Solare, documentario  
**30** - Terra nera, film  
**31** - Terra nera, film

**32** - Solare, documentario  
**33** - Terra nera, film  
**34** - Terra nera, film

**35** - Solare, documentario  
**36** - Terra nera, film  
**37** - Terra nera, film

**38** - Solare, documentario  
**39** - Terra nera, film  
**40** - Terra nera, film

**39** - Solare, documentario  
**40** - Terra nera, film  
**41** - Terra nera, film

**40** - Solare, documentario  
**41** - Terra nera, film  
**42** - Terra nera, film

**41** - Solare, documentario  
**42** - Terra nera, film  
**43** - Terra nera, film

**42** - Solare, documentario  
**43** - Terra nera, film  
**44** - Terra nera, film

**43** - Solare, documentario  
**44** - Terra nera, film  
**45** - Terra nera, film

**44** - Solare, documentario  
**45** - Terra nera, film  
**46** - Terra nera, film

**45** - Solare, documentario  
**46** - Terra nera, film  
**47** - Terra nera, film

**46** - Solare, documentario  
**47** - Terra nera, film  
**48** - Terra nera, film

**47** - Solare, documentario  
**48** - Terra nera, film  
**49** - Terra nera, film

**48** - Solare, documentario  
**49** - Terra nera, film  
**50** - Terra nera, film

<b>LA SPERANZA AL PORTA</b> Tel. 0131/252.844	CHIUSO PER FERIE
Tel. 252.075 Lire 5000 posto unico	Ons 22: Analisi finale Ons 24: The Hot Spot - Il posto caldo





# L'Alessandria vuole una rivincita col Novara, ma il mister non pensa che al campionato

## Sabadini: «La Coppa? E' solo un test»

### Casale s'accontenta di un pari (0-0) con l'Oleggio

#### L'ora della verità

**E**CCO giunge l'ora della verità. Se il calcio d'agosto fino ad oggi è stato bugiardo, da mercoledì prossimo con l'inizio ufficiale della stagione e la caccia ai gol che contano, in Coppa Italia, potrà più esserlo.

Basta con i test, gli esperimenti, le analisi, gli schemi e i tatticismi. Basta le euforie gariboldine del calcio mercato che danno ai tifosi, anche agli stessi addetti ai lavori, l'impressione di aver fatto un passo in avanti, di essere diventati quasi invulnerabili.

E a ben guardare ci si accorge che il circolo è sempre quello, limite del vizioso: giocatori che partono verso altri lidi e quelli che arrivano tutti pieni di buona volontà. Pronti a giocare, voler sudare trentaquattro cunicie, una per ogni giornata del campionato.

I tifosi stanno alla finestra e illazionano. Ma in silenzio, complici d'un sogno, un credo comune. Piccoli massoni uniti. Fino a che il campo diventa

giudice non alzeranno la voce. Il momento è prossimo.

A Casale, dove Bocci ha ricostruito la squadra partendo dalle fondamenta del semiprofessionismo, non manca chi spera nel miracolo. E gli insoddisfatti sono meno che il campionato concluso.

Hanno digerito la retrocessione, hanno accettato come devoti entro un santuario una campagna acquisti non certo all'altezza del blasone.

Sul concastrare alessandrino s'arrende il responso della rivoluzione attuata da Zaccarelli.

Il centocampo reggerà il confronto con le grandi favorite? E il gioco a zona in difesa funzionerà come si augura mister Sabadini?

Mercoledì sapremo quanto valgono le fauche del primo mese di preparazione.

Sapremo chi si cela dietro la maschera di questo «carnevale d'agosto», se dietro c'è un calcio maschio oppure... femmina.

Piero Abrate

**ALESSANDRIA.** A distanza di dieci giorni l'Alessandria ritrova il Novara nella marcia di avvicinamento al campionato. Dopo la vittoria degli azzurri nel Torneo Centenario, a Vercelli, ora i grigi meditano scherzetto agli avversari.

«Cartamenta» dice mister Sabadini - fa sempre piacere ottenere risultati che contano, come in Coppa Italia. Ma ribadisco che per me anche questa competizione serve soltanto a perfezionare gli automatismi della squadra e a consentire il miglior affiatamento fra vecchi e nuovi. Conta soprattutto presentarsi in condizioni ottimali al via del campionato, tra due settimane.

La doppia sfida col Novara (l'andata mercoledì 19 agosto fuori casa, il ritorno quattro giorni dopo allo stadio «Mocagatta») è attesa anche con un po' di apprensione dai super tifosi dei grigi.

Il pubblico alessandrino ha solo un'opportunità nell'amichevole, il 6 agosto, il Genoa.

«osservare la nuova Alessandria, ma è stata perentori troppo breve per tentare le potenzialità di una squadra che vuole ben figurare nel secondo torneo di C1 e che coltiverà l'anno sportivo i sogni di serie».

«Spero che gli sportivi apprezzino la programmazione, voluta dalla società, per un ri-



Il trainer Giuseppe Sabadini

lancio in grande stile dell'Alessandria - aggiunge Sabadini -. Quindi, chiedo ai tifosi di aver pazienza. In squadra ci sono giovani emergenti, mentre altri calciatori possiedono un notevole bagaglio di esperienza. Possiamo solo crescere e migliorare».

Non a caso l'Alessandria è stata fra le prime, nei due giorni di C1, a cominciare in anticipo

allenamenti, preceduta solo di un paio di giorni dal Chievo Verona: «Era importante - dice il mister - perché non possiamo far brutte figure. Dobbiamo evitare il batticuore che ha pagnato tutti nella stagione scorsa, quando la salvezza è arrivata solo all'ultima giornata, contro la Massese».

«Comunque - conclude - in Coppa contro il Novara cercheremo di compiere passi avanti a livello tattico e della condizione fisica. Poi, visto che siamo ancora in fase di preparazione, anche se dovessimo subire un'eliminazione, non faremo drammi. E' importante solo il campionato e del 17 agosto non parliamo distrazioni».

Intanto, il Casale ha concluso il ritiro ad Arona affrontando in amichevole l'Iris Oleggio che partecipa al campionato nazionale dilettanti (ex Interregionale). Gara si è conclusa sullo 0-0 e mister Gianni Bui ha utilizzato, nei due tempi, tutti i giocatori a disposizione, tranne l'attaccante Gigi Franzini tenuto prudentemente a riposo per una contrattura muscolare.

I nerostellati si ritroveranno domani pomeriggio allo stadio Nefi Palli per riprendere gli allenamenti, in vista del debutto casalingo di Coppa Italia, mercoledì prossimo, contro l'imprevedibile Spazio.

Roberto Galati

#### SPORT FLAM

##### CALCIO

**La Fiorentina in ritiro gioca un'amichevole con l'Ovada**

Da lunedì la Fiorentina in ritiro a Ovada, dove svolgerà gli allenamenti in vista dell'inizio del campionato. I dirigenti viola e l'allenatore Radice hanno scelto l'Ovadesse per la tranquillità e l'ospitalità che la zona sa offrire. Nei quattro giorni di permanenza la Fiorentina disputerà anche una sfida amichevole con l'Ovada che milita in Eccellenza.

##### VALLENZANA

**Per la Valenzana è raduno, primo test del Derthona**

La Valenzana (Eccellenza) ha fissato il raduno per lunedì 17 agosto: si trasferirà al camping Velmilana per una settimana di ritiro con l'allenatore Attilio Fatti. Sempre lunedì, alle 17, prima uscita ufficiale del Derthona, sul campo di Carbonara Scrivia, al termine della preparazione quota, al sportivo di Selva di Valpiana.

##### TAMBASS

**Finale del «Barioglio» e spareggio al Torneo Colline**

Domani alle 16 l'incontro Castell'Alfero-Cocconato Blue Spirit sarà decisivo per designare l'ottava squadra qualificata ai quarti di finale del 12° Torneo delle Colline. Intanto la squadra del Fro Cerrina, rinforzata da Cassullo e Marella, ha la qualificazione alla finalissima, in programma oggi alle 16,30 a Solonghio nell'8° Torneo degli assi «Memorial Luigi Barioglio».

**Tassarolo «Memorial Girardengo» per Allievi**

Domani alle 14,30, Tassarolo, si disputa la corsa ciclistica «Memorial Costante Girardengo» Virginia Colomba, riservata alla categoria Allievi. Sempre domani a Guazzoro si disputa una gara di mountain-bike; nel pomeriggio il 4° Circuito guazzorese, competizione per ciclisti amatori, veterani, gentlemen e super gentlemen.

#### TAMBURELLO

Primo trionfo degli alessandrini, oggi impegnati col Bonate

## Coppa, magico Castelferro si arrende (13-3) il Madone

**CASTELFERRO.** A Ronzo Chiavenna nella fase finale della 13ª Coppa Italia, ottimo esordio del Castelferro Grafoplast che ha battuto con un netto 13-3 il Madone. La squadra alessandrina in mano di un'ora e mezzo ha liquidato i bergamaschi, prossimi avversari in campionato.

Il Castelferro temeva il confronto perché proprio contro il Madone Bianzina, Fanzaga e Tascia aveva subito l'unica sconfitta in serie A, all'andata. Ma, nella sfida di Coppa, Bonate e Petroselli a fondo campo, De Luca e Cavignani sul cordone hanno giocato un modo splendido, mentre Dellavalle, centro, con un'interminabile serie di colpi conclusivi è stato il migliore in campo.

«Probabilmente a Ronzo Chiavenna - dice il dottor Lago, dirigente accompagnatore - per l'altitudine che per il clima meno afoso si può giocare a ottimi livelli agonistici».

Il Castelferro ha dimostrato subito di poter chiudere agevolmente il confronto. Il Madone, sempre costretto a difendersi,



Andrea Petroselli (Castelferro)

riuscito mai a imbastire valide offensive. Dopo il secondo cambio, sul 4-2, il Castelferro ha imposto con decisione il ritmo: solo quando ha raggiunto il 12° punto ha avuto un altro parziale al Madone. La sfida si è chiusa con un punteggio che per gli alessandrini è importante, perché in caso di parità in classifica si tiene conto della differenza gol.

L'altro incontro della giornata è stato vinto dall'Aldone che ha battuto per 13 a 1 i veronesi dell'Affi, unica squadra di serie arrivata alla finale.

Oggi alle 10 il Castelferro affronta il Bonate Sotto, altra formazione da contrastare con decisione: gli stessi giocatori alessandrini non dimenticano che nella sfida di campionato, quando erano in vantaggio, rischiavano di essere sganciatissimi. E per vincere furono costretti a un cambio di ruolo tra Bonate e Dellavalle.

Oggi pomeriggio il ch Aldemio-Bardolino, domani le finali. Intanto, a Castelferro tutti gli sportivi sono mobilitati per la Sagra che a finanziare la squadra. La notizia del successo sul Madone è stata accolta con soddisfazione: quest'anno la paese si sogna un'eccezionale tris vittoria, in serie A, Coppa Italia e Supercoppa. Si ambiva anche al quarto successo nel Torneo dei Castelli, ma la seconda squadra si è dovuta arrendere del secondo posto, dietro al Cremolino. (r. bo.)

#### BOCCE

I migliori giocatori italiani si contendono la 17ª edizione della Coppa

## Stazzano, una boccata tricolore

Nell'albo d'oro i «big» Granaglia e Bruzzzone



Umberto Granaglia

**STAZZANO.** Le migliori formazioni Piemonte, Liguria e Lombardia saranno in gara lunedì nella «Coppa Comune» Stazzano, competizione nazionale di bocce a terne che raccoglie i più forti giocatori italiani. La gara è aperta alla partecipazione di formazioni libere, composte cioè da giocatori che per questa prova non sono vincolati alle società di appartenenza, delle categorie A, B, C, e inferiori.

«Da diversi anni questa prova costituisce uno degli appuntamenti più importanti del calendario boccistico italiano - spiega Lorenzo Guido, presidente della Bocciofila Stazzano, organizzatrice della competizione - La partecipazione dei migliori giocatori italiani è garanzia di un elevato livello tecnico e richiama migliaia di spettatori da tutto il Piemonte e dalla Liguria. Nell'albo d'oro della gara, giunta alla diciasset-

tesima edizione, figurano infatti tra i vincitori i nomi di Granaglia, Bruzzzone, Sturla, Amerio più volte campioni d'Europa e del Mondo».

Le iscrizioni alla «Coppa Comune» di Stazzano sono aperte fino alle 8,45 di lunedì 17 agosto e possono essere presentate alla Bocciofila Stazzano anche per telefono (0143/633303): la quota è fissata in 60.000 lire per ogni terne.

Alla Coppa parteciperanno 64 formazioni e la partita della fase eliminatoria si giocherà ai 12 punti (ai 13 finale) anche su campi di paesi vicini come Arquate e Soravalle.

I quarti di finale, le semifinali e la finalissima si disputeranno nel bocciodromo di Stazzano. Ricchissimo il montepremi che prevede moneta e medaglia d'oro per le prime sedici terne classificate. Alla vincitrice andrà la 17ª Coppa Comune di Stazzano. (v. gi.)

# ESTATE STAMPA IN: LO ZERBINO RACCONTA

Casa dell'ingegner Mosca. Non c'è nessuno, sono tutti partiti per le ferie; qualche giorno fa hanno comunicato all'agenzia di Stampa IN di sospendere il servizio di recapito per tutto il mese di agosto. Sarà automaticamente riattivato il primo di settembre, non appena ingegner, moglie e le due bambine saranno tornati in città al termine delle loro vacanze al ...

Casa dei coniugi Badiali. Per loro, niente vacanze quest'anno: sono iniziate le ristrutturazioni dell'alloggio. Ma, tra calce e muratori, la loro copia de La Stampa è sullo zerbino tutte le mattine, anche ad agosto. «Ci prenderemo un periodo di ferie a settembre: per fortuna, grazie a Stampa IN possiamo sospendere e riattivare il servizio quando ci pare e piace».

## LA STAMPA

Per sospendere e poi riattivare il servizio di recapito a domicilio del giornale è sufficiente una telefonata all'agenzia della vostra città.

Ald Alessandria il telefono dell'agenzia Stampa IN è 24.04.94



# Arreda nella quiete di casa tua

Chiedi alla tua edicola il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**, e troverai solo mobili ambientati ed anche proposte con misure e prezzi.

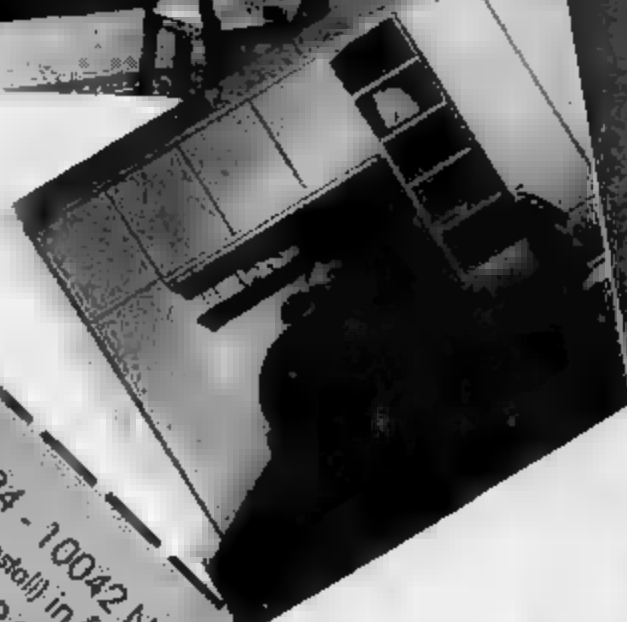
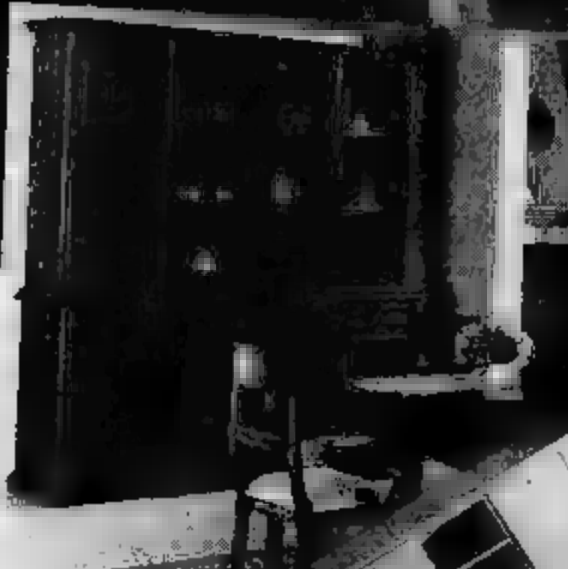
**IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE!**

(se l'edicola ne fosse sprovvista utilizza il coupon di questa pagina)

aperto anche tutto

## AGOSTO

Controlli misure e prezzi, e se è tutto OK...  
Vieni da GRANATO a vedere e toccare  
con mano i mobili per casa tua.



Catalogo di 196  
pagine a colori,  
dimensioni cm 27x34, nel quale  
troverete un'ampia scelta di mobili:  
soggiorni, camere, cucine,  
camerette, salotti, già ambientati  
come vorreste vederli in casa vostra.

**A sole L. 6000**

che al primo acquisto vi verranno rimborsate

**GRANATO** Via Martiri 24 - 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 624.652/627.04.49/627.39.52/625.945

Spedire in busta chiusa a: GRANATO MOBILI via Martiri 24 - 10042 NICHELINO (TO)  
allegando L. 6000 (6000 carta catalogo + 2000 concorso spese postali) in francobolli che  
la Granato-Mobili si impegna a rimborsare al primo acquisto.

Inviatemi il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_ PROVINCIA \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

SPAGNA 1508

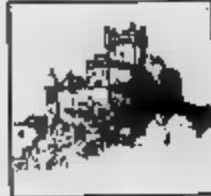




**MUSEO REGIONALE**  
IN VALLE D'AOSTA  
ST. PIERRE  
Tel. 0165 903.485

**LA STAMPA**

# VALLE D'AOSTA



**QUALI FIORI CRESCONO  
AL DI SOPRA DEI 4000 MT  
RAGGIUNGIBILI AL MUSEO**  
Aperto tutti i giorni  
GRATUITA VISITA

Sabato 15 Agosto 1992

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Grande afflusso di turisti, ma negli hotel più cari c'è ancora qualche posto

## Ferragosto col sole per 80 mila

I meteorologi prevedono due giorni di bel tempo. Soddisfazione tra gli operatori dopo le delusioni di luglio. L'ufficio regionale informazioni: «Gli albergatori collaborano sufficientemente con noi»

### Le feste dedicate ai turisti

La sfilata di maschere tipiche e serate con i «Film in piazza»

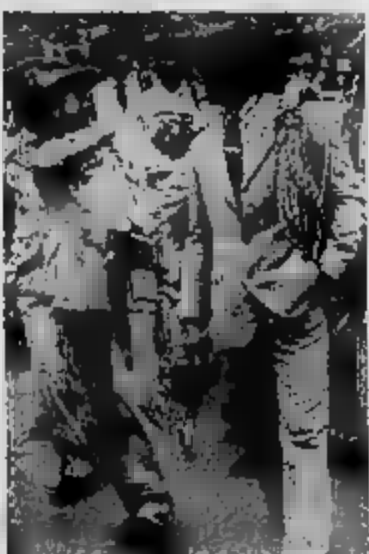
AOSTA. Festa delle guide in molte località turistiche, manifestazioni legate alle tradizioni valdostane, concerti, giochi e proiezioni di diapositive e film caratterizzano il Ferragosto in Valle.

Oggi a Saint-Oyen si fa la «Festa dei turisti». Nella piazza del municipio si parte alle 21 sfilata delle maschere del paese e premiazioni della caccia al tesoro e concorso «Balcons et coins fleuris». Anche ad Antey-Saint-André l'azienda di soggiorno ha organizzato due giorni di giochi, spettacoli e intrattenimenti, la «Festa delle feste». Durante le due giornate di manifestazioni verrà anche premiato (con una pellicola di castorino) il turista più anziano, che da più anni trascorre le sue vacanze nel paese.

La Pro loco di Verrès ha invece organizzato per oggi la serata della mini rassegna cinematografica «Film in piazza». Alle 21.30 in piazza Chanoux verrà proiettata una pellicola di genere comico. Domani il paese festeggia invece Rocco, nel quartiere omonimo, in un ambiente allestito in epoca medievale, si svolgerà (ore 20.30) la tradizionale serata epogastronomica.

Giochi e iniziative sportive in molte località della Valle. A Rhêmes-Notre-Dame gara e dimane in gommone, nell'ambito della «Festa dell'Unità» il pomeriggio di oggi è dedicato ai giochi per bambini. Anche a Champoluc la giornata di oggi è dedicata ad intrattenimenti ludici: alle 16 s'inizieranno le «Champolucchiade», la prima edizione di giochi olimpici il cui svolgimento è attento alla montagna. In serata cabaret e stelle. A Courmayeur s'inizierà domani alla patinoire il «Torneo San Pellegrino» di ping-pong singolo, che si concluderà lunedì.

Cogne propone invece per domani sera, alle 21, a Sonveulle, sul palco della Vallée, uno spettacolo di gruppo musicale «Fragole e panna».



Una guida alpina in divisa tradizionale

Un'attività a Ferragosto alla tradizione valdostana è quella che propone la rassegna musicale di Aymavilles. Nel parco del castello si esibirà questa sera alle 21 il gruppo dei «Trouveurs valdôtains», che propone musica etnica di ricerca. Accompagnandosi di strumenti tradizionali locali, le «Frustrapots», il violino, il fisarmonica diatonica e le «baquettes», le «Trouveurs» eseguiranno canzoni tratte e interpretate da anziani cantanti di Aymavilles.

«Festa delle guide» in quasi tutte le località della Valle: Cogne, Carvina, Valtournenche, La Thuille, Courmayeur, Valpellina, Gressoney, e Ayas. Alle manifestazioni parteciperanno anche i maestri di sci: si potrà assistere a esibizioni e soccorsi in montagna e a scalate in parete.

Prima edizione della «Festa della Fontina» oggi ad Oyace; a Courmayeur, a partire dalle 22 si svolgerà l'ormai tradizionale spettacolo pirotecnico di Ferragosto. Il Comitato Cretaz organizza per domani nella frazione di Valtournenche una merenda «crescentine e bibite varie».

AOSTA. «E' un Ferragosto normale, non record ma neppure da disprezzare: il parere dell'ufficio informazioni turistiche della Regione. In qualche località - dicono dall'osservatorio di piazza Chanoux - riusciamo ancora a trovare qualche posto, anche se la collaborazione degli albergatori è quella che vorremmo, ma crediamo si possa parlare di «tutto esaurito» almeno fino alla prossima settimana».

E aggiungono: «Meno male che i dati turistici di agosto sono positivi, perché quelli di luglio erano poco confortanti». Come d'abitudine i turisti che scelgono la Valle, circa 80 mila in questo periodo, sono quasi tutti italiani. Stabili le presenze di francesi e belgi, mentre numerosi gli arrivi di visitatori spagnoli. Le indicazioni dell'ufficio turistico regionale trovano riscontro nei dati delle aziende di soggiorno delle località turistiche più alla moda.

A Carvina gli alberghi sono quasi al completo e le seconde hanno tutte le finestre aperte. All'ombra del «Gran Becca» c'è ancora la possibilità di trovare un posto per i turisti, gli alberghi al completo e le seconde per le vacanze in piena attività. Nella stessa situazione le località turistiche della Val d'Ayas, della Valle di Gressoney, Cogne, La Thuille, Saint-Vincent, dove la clientela affolla i Terroni e le case da gioco.

Anche nelle vallate «abbinate» dal grande pubblico la situazione è pienanza. Il tutto durerà non oltre la fine della prossima settimana. In ogni angolo della Valle. Pro loco e aziende di soggiorno hanno fatto a tutto per organizzare feste e manifestazioni culturali. E per le migliaia di ospiti, questo fine settimana a mezzo agosto, la Vallée ha speso tempo e denaro per la perturbatione che aveva marginalmente interessato ieri le regioni, per oggi e domani l'ufficio meteorologico regionale prevede: sole e cielo.

Potranno formarsi nubi nelle ore pomeridiane. La temperatura oscillerà tra i 27 e i 28. I venti saranno assenti e il regime di brezza e pioggia non dovrebbe disturbare la vacanza ferragostana. Per quanto ri-



Il piazzale Monte Bianco a Courmayeur affollato di auto testimonia il grande afflusso di villeggianti per il fine settimana di Ferragosto

guarda l'approvvigionamento dei generi alimentari, indispensabile per chi ha scelto il picnic, dovrebbero esserci problemi. Oggi ci sono il pane fresco e i negozi sostano di

generi alimentari saranno aperti per tutta la mattinata. Alcuni lavoreranno anche nel pomeriggio e domani.

### ARIA DI RISI MILLA RAY

La società autostradale in attesa di finanziamenti



La Sav (Società autostrade valdostane) è in attesa delle garanzie del ministero del Tesoro per poter ricevere un miliardo di miliardi da pool di banche. Il denaro consentirà all'ente di continuare i lavori dello svincolo il Grande San Bernardo. I parlamentari valdostani: «Siamo stati informati in ritardo».

Gli inquirenti stanno cercando di accertare il legame tra il mandante e i killer

## I misteri del delitto Ferreyrolles

L'ex marito della donna avrebbe contattato i sicari per spaventare la donna e poi avrebbe deciso di farla uccidere. Nessuna traccia della pistola: forse è stata data alla complice del mandante che vive in Francia

AOSTA. L'omicidio di Françoise Ferreyrolles ha ancora molti aspetti oscuri. Il primo particolare poco chiaro è il rapporto tra il mandante del delitto, Bernard Rouhalde, e i killer calabresi. Ma come ha fatto a contattarli?

Per gli inquirenti è certo che l'abbia fatto per lui Giuseppe D'Agostino, sono raccolte una serie di prove che dimostrano un incontro proprio ad Aosta. Non è chiaro che cos'ha spinto Rouhalde a chiedere un favore così grande all'intermediario: cercando qualcuno che potesse aiutarlo a minacciare la mia moglie sarebbe stato il primo approccio.

Il dentista aspeva D'Agostino avrebbe potuto entrare in contatto con persone altamente specializzate in questo tipo di reati. La richiesta di spaventare Françoise Ferreyrolles sarebbe poi diventata quella di ucciderla. Non si sa se in che modo Bernard Rouhalde ha saputo che D'Agostino era legato



Françoise Ferreyrolles

alla «malta» Taurianova. E non si sa neppure perché i tre killer, che sono legati a una faida in Calabria, hanno accettato di andare in Francia a uccidere una donna «rispettabile e tranquilla». L'hanno definita le persone interrogate dalla polizia francese.

Centodieci milioni sarebbe stata la cifra pattuita: divisa in tre sono una grossa cifra. Quanto è stato pagato D'Agostino per la sua intermediazione e per il silenzio? Sembra che questo particolare non lo conoscano neppure gli inquirenti, sanno da quanto tempo si conoscessero il dentista e D'Agostino: «Siamo solo certi che erano in un buon rapporto d'amicizia, non sappiamo quando fosse nato perché».

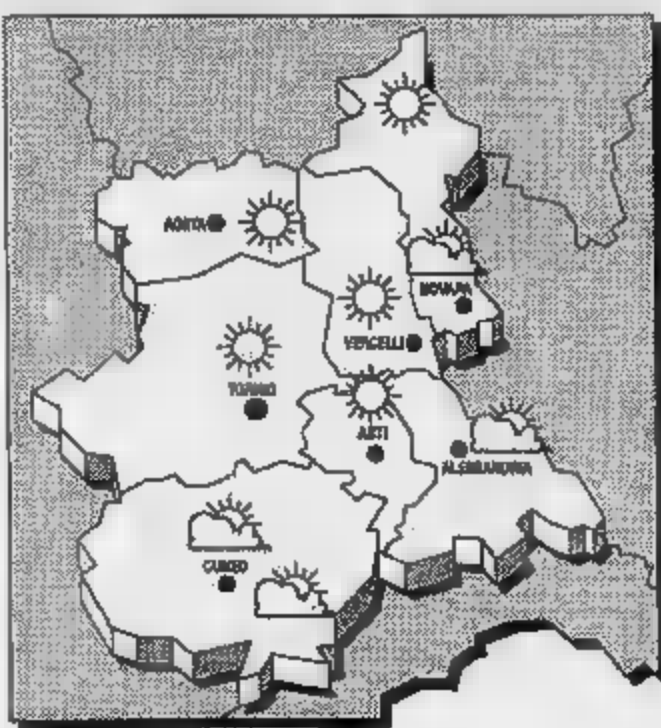
L'altro grande mistero è il vanto: un ricatto, si suppone, sul quale gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Forse Rouhalde che la sua ex moglie potesse rivelare un episodio che risale a qualche mese prima dell'omicidio, e si sentiva minacciato a tal punto da decidere di sopprimerla in qualche modo.

Non è da escludere che questo episodio potesse coinvolgere altre persone, il dentista, in essere. Potrebbe saperne di più la sua amica, Christiane Seguin, la donna che ha ospitato i

killer: lo ha fatto gratuitamente, per fare un piacere a o perché anche lei era interessata alla di Françoise Ferreyrolles?

La donna nega aver saputo qualcosa dell'omicidio, ma alla versione gli inquirenti credono poco. Com'è possibile che non avesse almeno intuito che fosse accaduto quando i giornali Clermont-Ferrand riportavano la notizia dell'omicidio di Françoise Ferreyrolles? Lei era lì la mattina del 26 novembre, in parallela: ha aver dato un passaggio ai killer e di averli ospitati per più di una settimana. L'altro mistero è l'arma: gli inquirenti non dicono che fine fatto, lasciando ancora una volta, spazio alle supposizioni. Potrebbe averla nascosta Rouhalde, dopo averla ricevuta da Christiane Seguin, o giorni dopo l'omicidio; oppure potrebbe essere ancora nascosta da qualche parte, o magari è stata distrutta dagli assassini subito dopo il delitto. (m. t. z.)

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO** STABILIZZATO PER OGGI. Nuvoletta variabile con residui precipitazioni, prevalentemente temporalesche, più probabili sulle zone alpine, in diminuzione, da Sud-Ovest.

**TENDENZA** TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso; temperatura nei valori prossimi alle medie stagionali.

**UN ANNO FA**  
Max: 27; min: 13; media: 19

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 27; Novara 27; Alessandria 26; Asti 26; Cuneo 27,4; Vercelli 28

Courmayeur, il motocarro in sosta in discesa

### «Ape» senza guidatore investe una vigilessa

COURMAYEUR. Una vigilessa è stata investita ieri da un motocarro che si è messo in movimento dopo che il conducente lo aveva parcheggiato in discesa. La donna ha riportato traumi facciali e contusioni, avrà per un mese. Il curioso incidente è alle 9, nel paese.

Daniela D'Anello di anni, residente a Courmayeur in via Marconi 82, era uscita di casa il motocarro «Ape» carico di bombole di gas. Doveva fare qualche consegna e sbrigare alcune pratiche. Ha imboccato via Circonvallazione ed ha percorso la discesa che scende verso il piazzale Monte Bianco. Quando è arrivata vicino all'albergo Croux, D'Anello ha posteggiato l'«Ape» su un lato della strada.

L'uomo è sceso dal motocarro e si è allontanato per alcuni minuti. L'«Ape», per cause ancora accertate, si è mosso a bassa velocità lungo la discesa. Nessuno è riuscito a fer-

marla: è arrivata a forte velocità in alla strada.

Claudia Somma, anni, residente a Aosta in via Sacco, vigilessa al comando di polizia municipale di Courmayeur, in servizio davanti al bar Berthod, che si trova in fondo a via Circonvallazione. La ragazza era voltata, non si è accorta quanto stava succedendo. Il motocarro l'ha investita, gettandola a terra con violenza. L'«Ape» ha concluso la corsa contro un'auto a pochi metri di distanza.

Claudia Somma è stata subito soccorsa e trasportata al centro traumatologico di Courmayeur. Il dottor Giovanni Chiantaretto, dopo averle prestato le prime cure, ha preferito disporre l'immediato ricovero in ospedale.

La giovane ha riportato forte trauma facciale e molte escoriazioni. Guarirà in giorni. I carabinieri di Courmayeur stanno indagando sulla dinamica dell'incidente. (s. ser.)

### CAMPUS A ROMA E SAINT-VINCENT IN VALLE D'AOSTA

European



University

#### CENTRO DI STUDI DIREZIONALI

European University offre corsi di grado universitario e post-universitario in Gestione, Amministrazione d'Impresa, Master in Business Administration (MBA) e di Master in Business Administration (MBA) con indirizzi specialistici in International Management, Communication and Public Relations, Hotel Administration, Information System. I corsi sono dati in piccoli gruppi e gli studenti sono individualmente seguiti da docenti di estrazione sia accademica che professionale. La percentuale di occupazione al termine dei corsi è molto elevata ed il livello d'inquadramento assai significativo.

Campus ad Anversa, Bruxelles, Parigi, Tolosa, Monaco, Baviera, Madrid, Barcellona, Lisbona, Ginevra, Sion, Montreux, L'Aja, Atene, Salonicco, Roma e Saint-Vincent (Valle d'Aosta).

Desidero ricevere informazioni sui corsi: ☐ MBA ☐ MBA

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_ Età: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Via: \_\_\_\_\_

CAP: \_\_\_\_\_ Città: \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Inviare a: European University

Viale Romanina, 32 - 00197 Roma - Tel. 06 85.50.179 - Fax 85.50.183  
e Vullerminaz, 19 - 11027 Saint-Vincent (AO) - Tel. 0165 51.12.13 - Fax 0165 51.12.23

READY FOR THE UNITED STATES OF AMERICA



# Prevista a settembre l'inaugurazione di un mercato davanti alla Cattedrale Fiori in piazza, di domenica

Il progetto è stato studiato dal Comune di Aosta per rivitalizzare la zona e offrire un servizio nei giorni festivi. Saranno in vendita anche piante, semenze e altri prodotti per il giardinaggio

AOSTA. La città avrà il suo mercato dei fiori. Sarà istituito all'inizio dell'autunno in piazza della Cattedrale. La domenica mattina, lo stesso orario in vigore per gli altri mercati allestiti durante la settimana, gli ambulanti che vendono fiori, piante, semenze e articoli attinenti al settore floreale avranno a disposizione questa ampia superficie nel centro storico per sistemare i loro banchi e trasferire la loro attività.

L'iniziativa, la prima del genere in Valle, è promossa dall'Assessorato comunale al Commercio. Sarà definita dopo la pausa delle ferie e verrà illustrata all'associazione dei fioristi. Non ci sarà concorrenza diretta tra ambulanti e commercianti, in quanto la domenica il giorno di chiusura di quest'ultima categoria.

Gli amministratori comunali dovranno inoltre programmare il numero di punti vendita da dislocare in piazza Giovanni per evitare un sovraffollamento. L'apertura del mercato dei fiori - dice l'Assessore comunale al Commercio Giovanni Aloisi - costituisce l'avvio di un progetto articolato per rivitalizzare le piazze cittadine. E poi i dettagli: una certa importanza sia per i residenti sia per i villeggianti sia per la gente di passaggio. Può capitare - esemplifica Aloisi - di porgere a dover inviare



Piazza Giovanni XXIII è stata scelta dal Comune per ospitare ogni domenica il mercato dei fiori

un omaggio floreale di non poterlo fare per la chiusura dei negozi di fiori. Abbiamo studiato un mercato che ben si adatti alle caratteristiche strutturali del luogo, una mini-fiera di notevole effetto per abbellire delle piazze più antiche

AOSTA.

A un capoluogo di regione con angoli e giardini anacronistici e disadorni, la bancarella con piante fiori dovranno, per un giorno alla settimana, supplire alla mancanza di verde. Verifichiamo la risposta pubblica.

co - anticipa Aloisi - per elaborare i nostri futuri piani di lavoro.

Nell'ambito del commercio ambulante si concretizzano altre novità. Degli incontri - l'Assessore e i rappresentanti di categoria sono

direttiva per risolvere il problema della sistemazione dei punti vendita nel mercato dei fiori.

Il rispetto delle norme di sicurezza - la prima - partirà molto presto la revisione delle aree riservate al mercato. È previsto a giorni lo spostamento dei banchi - via Lucat, la strada che congiunge via Torino con via Giorgio Carrel, piazza Mezzini, di fronte al campo Puchoz, dove è già assegnata agli ambulanti.

Lo stesso provvedimento - continua Aloisi - lo adotteremo con i commercianti su aree pubbliche - via Vevey, l'entrata del martedì. La sistemazione dei banchi sarà decisa in accordo con i interessati, dopo aver esaminato le esigenze espresse da rappresentanti del settore.

Giovanni Aloisi tiene a far capire l'urgenza di un coordinamento omogeneo dei punti vendita per offrire una panoramica estetica armonica. Soprattutto l'indispensabile liberare un lato di queste due vie per lasciare il passaggio al mezzo di pronto intervento. Una regola che estenderemo a tutti i mercati della città quando realizzeremo il piano di revisione del commercio ambulante.

Sandra Lucchini

## NOTIZIE DALLA VALLE

### AOSTA

#### Un Osservatorio sulla condizione dei giovani

Tre esperti sono stati incaricati dalla giunta regionale di realizzare interventi volti all'istituzione dell'Osservatorio permanente sulla condizione giovanile. L'intervento finanziario stabilito è di 365 milioni. È prevista l'istituzione di una banca sulla condizione giovanile, che dovrebbe entrare in funzione nella primavera del prossimo anno.

### CHÂTILLON

#### Via Foch chiusa al traffico

Da ieri Pellissier è a senso unico. Il sindaco Guglielmo Piccolo ha emesso un'ordinanza con la quale ha deciso le varianti alla viabilità di Châtillon per regolare la circolazione nel centro abitato e consentire l'apertura della via del Barmasse. È istituito anche il divieto di accesso a via Pellissier dalla statale 26, all'uscita dalla galleria Tour - Grange.

### COGNIN

#### In calo i passaggi al traforo del Monte Bianco



Il traffico del tunnel del Monte Bianco ha subito un calo, rispetto allo stesso mese del 1991, di 12.702 passaggi, pari al 6,94 per cento. In particolare è passato il 7,32 per cento di auto e moto contro il 2,23 per cento di autocarri in meno e il 3,10 per cento di Tir in meno. Le cause sono dovute allo sciopero degli autisti francesi degli autocarri e in parte anche alla crisi jugoslava.

### AOSTA

#### Aiuti sanitari per i bimbi del Sudan

Il gruppo volontari per gli aiuti ai bimbi del Sudan hanno organizzato una raccolta di medicine, disinfettanti, bende e cerotti che consegneranno a settembre nei diversi villaggi africani. Oggi i volontari saranno in via De Tillier, all'angolo con via Croce di Città.

## Auto fuoristrada

### I «Big foots» a Courmayeur e Aosta

Sono arrivati in Valle i piloti dell'«American big foot show». Lo spettacolo delle fuoristrada dalle enormi ruote sta facendo un tour italiano. In Valle si esibiscono oggi a Courmayeur, il 17, il 18 e il 19 ad Aosta. Sarà possibile vedere in azione i «big foot» e i piloti impegnati in spettacolari passaggi.

I protagonisti dell'«American big foot show» partecipano alla campagna coordinata dalla chiesa di Scientology intitolata «Dico alla droga». All'iniziativa, ideata dall'americano Jeff Pomeroy, hanno aderito molti artisti e sportivi, tra cui John Travolta, Kristie Alley, Mike Ogletree (ex batterista dei Simmonds), Chick Corea (che poco tempo fa si è esibito ad Aosta). Ancora la squadra di calcio del Milan, Diego Abatantuono, Lorella Cuccarini, Marco Columbro, Severino Gazzelloni e i Trettre. Anche i piloti dell'«American big foot» indossano la maglietta con la scritta «Dico no alla droga».

## Soccorsi elicottero

### Tre feriti sul Polluce e sul Ruitor

AOSTA. Due interventi ieri pomeriggio della Protezione civile sul Monte Rusa e sul Ruitor. La prima «chiamata» è arrivata al centro soccorso aereo alle 14.20. Due turisti tedeschi, Holger Dolenga, 35 anni, di Bochum, e Gert Ingold, di 32, di Essen, sono stati colpiti da una scarica di sassi mentre stavano scalando la cresta della via normale per il Polluce, a 300 metri dalla cima. I due sono stati portati a Pollain con l'«Agusta 412» della Protezione civile e sono stati medicati in pronto soccorso dell'ospedale di Aosta: entrambi hanno riportato contusioni in un braccio, Dolenga si è anche fratturato una caviglia.

Alle 15.16 il secondo soccorso: Alessandro Zoia, 31 anni, di Verrone (Vercelli), si è rotto un polso mentre scalava nella palestra di roccia sotto il rifugio Deffeyes, nel gruppo del Ruitor. Le guide sono andate con l'elicottero vicino a uno dei laghetti vicino al rifugio e sono andati a recuperare l'alpinista. (c. l.)

## Pollein, raccolte già duemila firme contro la decisione del Comune di chiudere nel 1993 il «Blu-Max»

### Una petizione per proteggere la discoteca

I gestori diranno perché non è stata firmata la convenzione



Il «Blu-Max» di Pollein, da anni oggetto di polemiche tra cittadini e gestori

AOSTA. «Vogliamo far sentire la voce di coloro che amano le discoteche». I gestori del «Blu-Max» di Pollein e del «Blu-Max Etés» di Gressan hanno manifestato così la loro iniziativa di una raccolta di firme (al momento più di duemila), organizzata nel Comune di Pollein. Dice Ottavio Signorini, uno dei gestori delle due discoteche: «Abbiamo saputo che ci sono state lamentele di alcuni abitanti di Gressan quando abbiamo inaugurato il locale vicino al campo sportivo. La gente si lamentava per i parcheggi e per il volume della musica. Il primo problema è risolto subito: i parcheggi ci sono, custoditi e ampi. Secondo lo abbiamo affrontato con l'acquisto di una speciale apparecchiatura, il «limitatore di decibel», che consente una diffusione dei suoni a lungo raggio. Tutto questo lo abbiamo fatto per venire incontro alla popolazione e all'amministrazione comunale».

La raccolta di firme organizzata a Gressan vuole, però, essere il preludio alla stagione in-

vernale quando i gestori riapriranno il «Blu-Max» di Pollein. I problemi sono maggiori: capienza, fumo, parcheggio e l'ordinanza del sindaco Marco Verrone che vuole chiudere il locale entro il 31 dicembre del 1993. L'iniziativa di «petizione» è stata presa per dimostrare che i giovani sostengono i gestori del locale in quella che Signorini definisce «guerra aperta» all'amministrazione comunale di Pollein. Al nostro parere non è mai stato preso in considerazione - spiega Ottavio Signorini - ed è per questo che nei prossimi giorni distribuiremo agli abitanti del paese un volantino: tutti devono sapere perché siamo stati ad un passo dalla firma della convenzione con il Comune e perché non ci siamo arresi. Saremmo andati via di nostra spontanea volontà per l'anno prossimo, avevamo solo chiesto alcune garanzie, che sono state negate».

Secondo Ottavio Signorini le proposte avanzate dai gestori del locale all'amministrazione comunale erano quattro. La

prima il poter aprire il «Blu-Max» fino alle 2.30 anziché fino alle 2, ma «ci è detto di no» dice Signorini. La seconda è di ottenere un terreno (a spese) specifico per il gestore per costruire una nuova discoteca, ma «non è ottenuto solo un impegno verbale che l'amministrazione di Pollein ci aiuterà nella ricerca di un posto idoneo» aggiunge Signorini. La terza proposta dei gestori riguarderebbe il contributo al nuovo investimento: «non centinaia di milioni, abbiamo una licenza trentennale per la discoteca, rilasciata affinché fosse situata dove si è tuttora. Quando si è chiesta questa proposta ci è stato detto «no», abbiamo fatto l'ultimo tentativo: ce l'andremo, se, fino a dicembre del 1993, il Comune ci aiuta a trovare un parcheggio in affitto. Anche questo è stato rifiutato: il sindaco non li ha chiesti a chi già li aveva affittati alla precedente gestione, i proprietari? Li avrebbero concessi solo a richiesta al Comune». (m. t. z.)

## IL TACCUINO DELLA REGIONE

### LETTERE AL GIORNALE

#### Quella cabina Enel è troppo brutta

Caro ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana, memore della cortese attenzione e disponibilità accordatami nei nostri incontri, ti scrivo per richiamare l'attenzione sulla mancata difesa dell'ambiente in Valle d'Aosta. La località in cui l'Enel installa cabine necessarie, in vistosa contraddizione con la bellezza e lo sfondo del Monte Bianco è in Val Ferret, località Le Pont, nel Comune di Courmayeur. Eppure basterebbe un impegno minimo per mascherare e adattare queste costruzioni tecniche per evitare che esse siano, come adesso, uno sgradevole pugno nell'occhio. Forse un ministro della tua sensibilità e del tuo impegno potrebbe suggerire di modificare opportunamente la situazione.

La questione, s'intende, è di modesta portata, ma te la segnaliamo comunque come intervento significativo a solo salvaguardia del buon gusto. Massimo Caprara

#### La Valle d'Aosta è una mucche

Per una frattura a un dito sono sceso da Courmayeur in ospedale per 3 volte in 10 giorni per controlli radiografici. Ormai lo sanno tutti che esiste un polmoniologo a Morgex con sala radiologica e altri servizi che non vengono messi in funzione per l'incapacità dei nostri amministratori regionali. In quei 3 giorni sono entrato in ospedale alle 7 e sono uscito alle 12.30, quando tutto questo avrei potuto farlo a Courmayeur. Parlando con un cane di mia sorella radiologa mi è stato detto che c'è carenza di personale tecnico, ma che un pensionato ha presentato domanda per la libera professione e a quanto pare è stato preso in considerazione. In Valle c'è una grande considerazione per le mucche, senza prenotazioni vengono fatti prelievi per risanamento ogni 6 mesi e addirittura l'ecografia per accertamenti di gravidanza. Io mi chiedo se valdostano significa dare la precedenza alle bestie. Quando potremo diventare di nuovo italiani? Lettera firmata, Courmayeur

## NUMERI UTILI

### NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238.222  
Chiamata: 3041  
Pronto Soccorso: 304.236/304.290  
Parco della salute: 303.754/35.655

### SERVIZI DI TURISMO

Sabato 15 agosto

Aosta: Erg. corso Italia; Erg. via F. Crabb; Agip, corso 22 febbraio (Mancuso); Ip, via Cavour; Tamol, via Bivona; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battagione; Tamol, corso Italia.

Aosta: Agip; Châtillon: Agip; Fina; Tamol; Gressan: Fina; Hône: Tamol; Pollain: Fina; Pont-St-Martin: Agip (via Stazione); Quercy: Esso; Serravallo: Esso; Saint-Vincent: Tamol (via Marconi); Verrone: Agip (via della Libertà); Esso; Villeneuve: Esso.

### CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.220

Courmayeur: (0165) 342.225

Châtillon/Saint-Vincent: (0165) 813.600/813.57

Donnaz: (0125) 82.067

Donnaz: (0125) 300.243

### STATO CIVILE

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 6 di domani (a porte chiuse) la farmacia Dott. Agnola, piazza Emile Chanoix. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante.

Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 16 min. dalla chiamata)

Distr. 2-3: Valnaye, Cogne (entro 15 min. dalla chiamata)

### STATO CIVILE

Riccardo Solera.

Mardi, Noyroz.

pensionato, Châtillon.

79 anni, pensionato, 88 anni, pensionato, Aosta; Umberto Florio, 67 anni, commerciante, Aosta.

### COURMAYEUR

Matrimon. Franco Maria Azzario con Adriana Ida Ravera.

### STATO CIVILE

Si sposeranno, Marco Emanuele

lorio e Patrizia Pittel.

### ATTIVITÀ

Aosta. L'Assessore regionale

La. Pubblici Franco Vanni ha par-

tecipato a Roma la riunione del Co-

mitato regionale della Valle d'A-

osta. Era in programma l'approva-

zione dello schema programmatico

per il triennio '92-'94. Il tema per

il riassetto della difesa del suolo,

che prevede interventi per 11 milia-

di, per la sistemazione del Marmoré

e per gli impianti di depurazione di

Valcourmayeur e della valle di Lys.

Erzo Court

incontrerà martedì il comitato dei

garanti e l'amministratore del

Comitato dell'Usi. Tema della riunione

«Le riflessioni» spese

e i rapporti in materia sanitaria tra

Regione e Val d'Aosta, e tra Regione

e Stato dell'altro.

## GLI APPUNTAMENTI

### GRIGNOY

Pezzi celebri per pianoforte

Il salone d'onore del Castel Savoia ospiterà questa sera alle 2.30 il concerto del pianista Raimondo Campisi. In programma pezzi per pianoforte: Addinsell, Liszt, Massenet, De Falla, Chopin, Geršwin e Ravel.

### SANT-OYER

Serata con orchestra

Il programma delle manifestazioni estive prevede per questa sera, alle 21, nel piazzale municipale, una serata con orchestra, durante la quale si terrà la premiazione della caccia al tesoro e del concorso «Bulcons et colza fleurie».

### TROFEO

Trofeo mountain

Partirà questa sera alle 10 da Etroubles la gara a coppie (sei ore) valida per il terzo «Trofeo mountain bike Alta Valle del Gran» Bernard. Per domani pomeriggio, a partire dalle 16, sono in programma a Vachery i giochi per i

bambini. Alle 21 spettacolo con il gruppo «Louis Cuzé de Gressan».

### PROIEZIONE

Proiezione diapositive

«Natale ghiaccio» è il titolo della proiezione di diapositive in dissolvenza, commentate da Aldo Cambiolo, che verranno proiettate questa sera alle 21.30 nella palestra comunale.

### COURMAYEUR

Incontri letterari

Nel quadro degli «Incontri letterari», organizzati dall'azienda di soggiorno e dalla «Libreria Buona Stampa», il giardino dell'ex hotel Ange ospita questo pomeriggio alle 18 appuntamenti con Mario Biondi.

### SANT-VINCENT

Café chantant

In piazza Cavalieri Vittorio Veneto si svolgerà questa sera alle 21 il café chantant con l'orchestra «Silver Stars». Domani sera, sempre alle 21 nella piazza, «Follie d'estate con l'orchestra «Gli smeraldi»».



La società che sta costruendo lo svincolo per il Gran San Bernardo è in attesa di un mutuo

## Alla Sav mancano 367 miliardi

Il prestito è stato erogato dalle banche perché manca la lettera di garanzia del ministero del Tesoro. Preoccupati i parlamentari valdostani: «Non ci sono le condizioni previste dalla legge». Crisi nel settore edile

AOSTA. La crisi dell'edilizia rischia di coinvolgere anche la Sav, che sta costruendo il raccordo tra l'autostrada Torino-Aosta e la statale 27 per il Gran San Bernardo. La Società autostradale valdostana, a partecipazione regionale, sta aspettando un mutuo di 367 miliardi per continuare i lavori dello svincolo. Per ottenere il finanziamento, deve arrivare una lettera dal ministero del Tesoro che fornisca le garanzie necessarie per ottenere il mutuo da un pool di banche. Il documento non è ancora stato inviato alla Sav.

«Ci sono dei ritardi», dice il presidente della società Massimo Nardo - ci auguriamo che tutto venga risolto al più presto. Ma sembra che non siano inadempienze o negligenze del ministero del Tesoro. Le prime richieste di garanzie per il mutuo di 367 miliardi sono respinte perché la legge prevede che la società che costruisce un'autostrada sia a partecipazione pubblica, o Regioni, o comuni, o la

La Sav negli ultimi tempi ha variato l'assetto societario tra imprese private, Regione Valle d'Aosta e altri enti statali, passaggio di azioni, la quota pubblica è scesa al 48 per cento. In questo caso ci sono delle possibilità: o vengono acquistate dagli enti pubblici le azioni necessarie a raggiungere la maggioranza oppure la legge



Uno dei cantieri dello svincolo che collegherà l'autostrada Torino-Aosta alla statale per il Gran San Bernardo

cambiata, altrimenti dal ministero non arriverà mai la garanzia per il mutuo. «Nell'assemblea straordinaria di giugno», spiega Nardo, «la Regione è stata al centro della situazione e ha già deliberato i procedimenti necessari a risol-

vere i problemi. Ma l'assemblea regionale dei Lavori Pubblici Franco Vallat replica: «So che ci sono ritardi del ministero del Tesoro, la Sav sta costruendo l'opera in autofinanziamento e ha chiesto un mutuo, noi non

abbiamo mai avuto richieste di aiuti. Avranno già le necessarie risposte». I parlamentari valdostani Dujany e Luciano Caveri dicono: «Stiamo aspettando di vedere meglio il quadro completo della situazione, ci hanno informato in ri-

tardo. Pensiamo di organizzare una riunione tra le parti in causa per risolvere questi problemi tecnici e favorire un aumento della partecipazione regionale. Noi potremmo così muoverci in determinate direzioni. Questo dovrebbe alla Sav di rientrare nelle condizioni legali per ottenere la garanzia sulla concessione del mutuo».

Intanto il difficile momento delle imprese valdostane è confermato con le raffiche licenziamenti di questi giorni. I licenziamenti sono a 120 dipendenti della Scav di Morro. L'azienda non ha ancora dato spiegazioni in merito, gli amministratori sono irripetibili. L'assessore Vallat spiega l'attuale situazione dell'edilizia: «E' noto che le imprese sono in difficoltà, si è insospessita la concorrenza delle imprese provenienti da fuori Valle. Dovremmo approfondire il problema per risalire alle cause dei licenziamenti. La Scav stava lavorando, noi abbiamo nessuna comunicazione ufficiale in merito. Bisogna distinguere la crisi del settore e crisi strutturale di qualche azienda. In Valle», conclude Vallat, «i lavori non ci sono».

La crisi del settore edile è violenta contrazione degli appalti da giustificare i licenziamenti. I lavori vanno avanti, cerchiamo di capire le cause di queste situazioni.

Stefano Sergi

Per il contratto

## Ancora scioperi al casinò

SAINT-VINCENT. Ancora uno sciopero al casinò nel settore dei giochi tradizionali. La pallina della roulette francese ha smesso di girare all'improvviso giovedì a mezzanotte, così come hanno dovuto lasciare a metà la partita i giocatori di chemin de fer e di poker. L'agitazione rientra nella ormai dichiarata guerra tra gli impiegati tecnici (croupier) e la Sitav, la società che gestisce la sala da gioco, per il rinnovo del contratto di lavoro.

Dopo una serie di incontri tra le parti, le trattative si sono bloccate. Alle proposte dei rappresentanti degli impiegati, l'azienda ha per ora risposto di no ed ha fatto controproposte. Il personale ha ritenuto insufficienti per riprendere il dialogo. «Siamo rimasti impigliati», dicono alla Sitav - perché non c'è un segnale che fossero imminenti azioni di lotta. Anzi, il clima sembrava di fase di miglioramento».

Allo stupore aggiunge rammarico: «Per il fine settimana Ferragosto eravamo riusciti ad avere l'albergo pieno. Era la prima volta quest'anno. Questo sciopero non facilita certo l'operazione di recupero e di mantenimento della clientela che la società non ha mai cessato fare. Scioperi così, dichiarati senza il minimo preavviso e che mettono in imbarazzo l'azienda davanti ai clienti, non facilitano la ripresa dialogica».

[a. c.]

Ferito a Pontey

## Investito ragazzino in bicicletta

PONTEY. Un ragazzo di 11 anni è investito l'altra sera da un'auto mentre usciva dalla bicicletta da un incrocio: adesso è ricoverato in ospedale per un trauma cranico e ferite varie alla testa, la prognosi è di 15 giorni.

Il giovane, Marco Remondetti, di Pessinetto (Torino), via Roma 69, scendeva da località Clapey ed era diretto da principale. Alla sua sinistra stava arrivando Adolfo Perruchon, 45 anni, di Montjovent, alla guida della Peugeot 206.

L'uomo ha visto subito sbucare davanti il ragazzo in bicicletta: ha tentato di frenare, poi ha urtato la bicicletta e ha scaraventato il giovane a terra qualche metro più avanti.

Perruchon è subito dall'auto per soccorrere il ragazzo. Quando ha visto che era ferito alla testa ha telefonato all'ambulanza dell'Usl che ha portato il ragazzo a Pontey. Il giovane è stato sottoposto a visita radiografica: i medici non hanno riscontrato fratture, ma test, soltanto un trauma e alcune ferite superficiali. Remondetti è ricoverato per qualche giorno in ospedale.

Sul luogo dell'incidente è arrivata anche la pattuglia carabinieri che ha rilevato l'incidente.

[c. l.]

Successo del concerto tenuto dal grande cantautore ai piedi del Monte Bianco

## Conte: «Tornerò a Courmayeur»

Mille persone hanno assistito con entusiasmo allo spettacolo di uno dei migliori «chansonniers» italiani. Sono rimasti molto colpiti dal panorama e dall'organizzazione. Mi hanno trattato come un pascià»

COURMAYEUR. Le calde melodie jazzate e le atmosfere tropicali evocate nei testi delle canzoni hanno aiutato a meglio sopportare la temperatura poco estiva agli spettatori. L'altra sera, a Courmayeur, il concerto di Paolo Conte è stato un grande spettacolo, con il protagonista e la sua band in ottima forma. Il concerto è durato un'ora e mezzo, il tempo necessario a uno dei migliori cantautori italiani per parte dei brani dell'ultimo disco, «Parole d'amore scritte a macchina».

Il pubblico, oltre mille persone, si è subito lasciato coinvolgere dai ritmi impegnati di swing provenienti dal palco montato nella patinoire di Plan des Lizes e alle poche propensioni dell'artista a intrattenere un dialogo: neppure quando la gente entusiasta ha cominciato a battere le mani seguendo il ritmo della musica. Conte ha presentato la band, ha ringraziato e ha chiuso il suo concerto. Quindi si è chiuso nel camerino dietro il palco per uscire qualche minuto dopo.

Come si è trovato a Courmayeur? «Molto bene», risponde con la sua voce roca. Per due motivi: per il bellissimo panorama e per l'ottima organizzazione che ho trovato. E' tutto ben sincronizzato e sono



Paolo Conte in un momento del concerto nella patinoire di Plan des Lizes

stato come un pascià, anche la sera prima del concerto, quando mi è stata offerta una cena in Val Ferret. Un'organizzazione dal Club de Musique, dal Comune e dall'Azienda, in collaborazione con il Trapianto Mon-

te Bianco, il Banco valdostano e la Rav.

E il pubblico? E' difficile vedere a Courmayeur tanto entusiasmo, il mio pubblico è sempre così caldo», dice Conte. «Mi ha stupito. Durante la prova del pomeriggio, l'artista

ha fatto una pausa: si era innestato dal palco stropicciandosi le mani. «Già», volta il pianoforte con i guanti, aveva detto a un suo collaboratore ridendo.

Qualche problema per la temperatura di Courmayeur durante il concerto? «Effetti faceva un po' freddo», risponde. «Non le temperature ideali per gli strumenti. E neppure per le quattro coriste, stite in modo leggero».

Tornerà a Courmayeur? «Turista di sicuro. Da artista dipenderà loro», indicando Gianni Passino e Luciano Angelini, del Club Musique. «Ora il mio numero telefonico».

Paolo Conte farà soltanto un paio di giorni di vacanza. E poi? «Poi vado a chiudermi in uno studio di registrazione di Milano per preparare il nuovo disco». Un saluto al sindaco della località, Albert Tamiotto, Conte se ne va.

Una stagione di spettacoli inedita a Courmayeur. E' l'impostazione che seguiremo anche nei prossimi anni», dice Tamiotto. «Una serie di appuntamenti ad alto profilo culturale nel giardino dell'ex albergo Ange e uno spettacolo di grande richiamo. E' questa la politica che seguiremo per il turismo: spendere per aumentare la clientela».

Giorgio

## AGENZIA IMMOBILIARE

BOLLANDIN arch. G.  
91 via E. Chinox  
tel. 0166 - 51.24.74  
11027 SAINT-VINCENT

## VENDE

- Villini, ville, ad alloggi in costruzione zona Terme
- Col di Joux alloggi pronti mono-bi-tri locali
- rustico centralissimo mq. 180 anche frazionabile da ristrutturare
- box auto e magazzini centrali
- lotti da 1000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- villa indipendente centrale 2 alloggi, box, ampio giardino con alberi alto fusto
- villa indipendente centrale 3 alloggi, box, ampio giardino con alberi alto fusto

CHAMPEPEAZ - Frazione VIERING  
● terreno mq 3387 con fabbricato in corso di costruzione  
● due alloggi da mq 130 + capannone da mq 300

MONTJOVENT  
● fabbricato su due piani abitabili con mq 2800 di terreno  
● intero fabbricato rurale con progetto di ristrutturazione

CHERI  
● alloggi in nuovo via metratura

ST-DENIS  
● alloggio centrale arredato, il rustico ristrutturato, riscaldamento autonomo

QUART - Frazione BUNGNO  
● fabbricato rurale da ristrutturare possibilità mq 120 alloggio con accesso carabile

FENIS  
● alloggio nuovo soggiorno - cucina - 2 bagni - balconi - orto - cantina - parcheggio

● terreno edificabile attiguo castello - possibilità mq 1000 + terreno + interrato

● rustico con progetto approvato per alloggio - cucina - soggiorno - 2 camere - bagni - cantina - giardino e parcheggio

SAINT-PIERRE  
● villa in alloggi attigui casale ampio giardino

BOZSA  
● via Courmayeur alloggi 1° piano: mq 61 - 78 - 85 - mq 158

● S.S. 28/Sarre capannone artigianale mq 320, h 10, lotto cm 660

● muri nuovi attività centrale resa annua L. 1 milioni

● CHIN

● VALLE D'AOSTA

● profumeria - giocattoli L. 60 milioni

● tabaccheria - giocattoli - profumeria - bigiotteria - libreria - cancelleria - merceria - polsteria - ricami - prodotti per la casa con alloggio gestore in affitto L. 250 milioni

● abbigliamento centro Aosta L. 200 milioni

● ristorante - bar - pizzeria ampio dehors sulla S.S. 28 oltre Aosta L. 330 milioni

● bar-ristorante 80 coperti - hotel 25 letti L. 300 milioni

● servizio nuovo bar ristorante centro Aosta

● terreni agricoli, industriali, edificabili

● ville e chalets

● appartamenti, uffici e negozi

● alloggi, rustici in ville

● rustici da ristrutturare a ristrutturare

● cessione attività commerciali ed alberghiere



**CON-PRO-VAL**  
CONSORZIO DI  
COOPERATIVE VALDOSTANE

INOLTRE PER I VINI VENDITA ALL'INGROSSO  
CON CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE  
SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

«Prodotti tipici valdostani»  
«Produits typiques valdôtains»

**VENDITA DIRETTA**

DALLE COOPERATIVE PRODUTTRICI AL CONSUMATORE

PUNTI DI VENDITA:

VILLENEUVE: **Trepont**  
Negozio minuto - Tel. 0165 95.575  
Magazzino ingrosso - Tel. 0165 95.136







il patrocinio di  
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
Assessorato del Turismo, Sport e Beni culturali

# Zona AEROPORTO • Padiglione C.E.V.A.

## FESTA DEI SALASSI



HAHAHAH AHHAHAHAH AHHAHAHAH!



**ST-CHRISTOPHE • Aosta • 7-16 agosto**

tutti i giorni  
dalle 17 alle 24...

## ESTATE STAMPA IN: LO ZERBINO RACCONTA

Casa dell'ingegner Mosca. Non c'è nessuno, sono tutti partiti per le ferie; qualche giorno fa hanno comunicato all'agenzia di Stampa IN di sospendere il servizio di recapito per tutto il mese di agosto. Sarà automaticamente riattivato il primo di settembre. ■ appena ingegnere, moglie e le due bambine saranno tornati in città ■ termine delle loro vacanze al mare.

Casa della famiglia Olivieri. Sono partiti di fretta, e si sono dimenticati di telefonare per sospendere il servizio di recapito. Poco male: l'IN Boy che ha portato la seconda copia de La Stampa, questa mattina, ha annotato ■ fatto sulla sua agenda: farà telefonare dall'agenzia di Stampa IN per verificare se c'è qualcuno, e ■ sarà ■ caso, farà sospendere il servizio.

Casa dei coniugi Badiali. Per loro, niente ■■ quest'anno: sono iniziate le ristrutturazioni dell'alloggio. Ma, tra calce e muratori, la loro copia de La Stampa ■ è sullo zerbino tutte le mattine, anche ad agosto. "Ci prenderemo ■ periodo ■ ferie a settembre: per fortuna, grazie a Stampa IN possiamo sospendere e riattivare il servizio quando ci pure e piace".

Casa della dottoressa Cinato. Ha telefonato per sospendere il recapito, e ■ sta partendo per il Messico con uno dei tanti viaggi organizzati dall'Alpitour per i soci Club Stampa IN. "Ricevere La Stampa a domicilio è un servizio così comodo... ■ poi questa iniziativa del Club mi permette di raggiungere quei paesi esotici di cui ho sentito tanto raccontare dagli amici".



**LA STAMPA**

Per ■■■■■ ere e poi riattivare il servizio di recapito a domicilio del giornale è sufficiente una telefonata all'agenzia della vostra città. Ad Aosta il telefono dell'agenzia Stampa IN è 36.45.41



Vademecum: come evitare gli ingorghi, che fare per non cadere nello stress

# Tutte le strade di Ferragosto

Arona ■ Stresa sono le aree più a rischio, sulla statale 33 oggi si marcerà a passo d'uomo  
Ad Alagna, Scopello, Fobello e Rima i percorsi sono proprio obbligati: ■ ci sono deviazioni

**T**UTTI in coda per conquistarsi un posto al sole, dopo lunghe ore d'attesa, fatica ■ sulle strade, ■ caccia di un Ferragosto ■ trascorrere ■ montagna o ■ laghi, comunque fuori - e lontano - da ■ Ma c'è un modo per risparmiarsi lo stress che questi viaggi comportano?

L'osannato degli automobilisti piemontesi in ■ è ■ a ricevere suggerimenti. Alle partenze intelligenti, scartando le ■ ad allarme rossa, si aggiunge la scelta di percorsi e luoghi di svago alternativi, utili per scoprire prima la meta desiderata.

Cuneo. Nelle vallate è facile prevedere intasamenti record. Le statali verso Limone (Vallo Vermentino), Valdieri ed Entracque (Gesso), Vinadio (Stura), Castelmagno (Grana) e il risolo (Po) saranno invase da carovane ■ veicoli. ■ le ore a meno rischio? Poche.

Al Colle di Tenda, sulla statale 20, l'unico momento di tregua è ipotizzabile nell'ora di pranzo di oggi e domani. Facile imbattersi in imbottigliamenti improvvisi e senza via d'uscita. Partendo ■ Cuneo inevitabile incontrare il ■ unico alternato ■ Roccaione regolato da un semaforo.

Una possibile via ■ fuga ■ quella di dirigersi verso Boves e, di lì, raggiungere Robilante ■ ricollegarsi alla statale verso il

PER CHI VA AL MARE

## Itinerari alternativi per il rientro

La ■ verso il mare ■ unica. Soltanto Cuneo offre spunti di fantasia e praticità attraverso ■ colline. «Voltri-Sempione» da Alessandria, Vercelli e Biella; la A26 da Arona a Genova per servire i ■ varesi; ■ Aosta per Santhià, Milano, Genova fino ■ Sanremo. Dai principali centri piemontesi le località balneari si raggiungono ■ autostrade, o tramite il Salsello, la strada che porta gli estigiani verso Albisola. La grande ■ cuneesi è la Torino-Savona, oggetto ■ polemiche per la pericolosità ■ tracciato (i finanziamenti per completare ■ raddoppio si fanno attendere ■ tempo), i pedaggi gonfiati e i numerosi cantieri aperti (molto esteso in questi

giorni ■ quello tra Vicoforte ■ Priero). Dalla Granda per arrivare al mare non mancano percorsi diversi. Il colle del Piccolo San Bernardo (da Garesio), il Neva (da Ormaia), la strada vecchia ■ Savona ■ il Cadibona, Melogno ■ Giovetto da Bagnasco (per giungere rispettivamente ■ Finale ■ Borghetto Santo Spirito) sono vie diritte alla Liguria, meno conosciute di quelle principali, ■ percorse ■ numerosi veicoli. Dal Cuneo ■ la Costa Azzurra ■ portata di mano con il valico del Tenda. In due ore ■ arriva a Mentone, la prima località francese. Ma ci ■ imbatte in rallentamenti causati da semafori che regolano il traffico in prossimità dei cantieri. (L. T.)

tunnel internazionale che conduce in Costa Azzurra: poi s'inizierà la battaglia con i cantieri aperti dall'Anas.

Il concerto dell'orchestra Bruni ■ Valdieri, il fascino dei santuari ■ Vinadio (il più ■ d'Europa) e Castelmagno, ■ gre paesane in Valle Varaita, la voglia di scoprire il Po al Pian del Re ■ Regina, il parco naturale del Pesio, sono richiami fortissimi: qui il caos ■ assicurato, anche perché esistono pochi tracciati secondari da sfruttare. Un esempio. Da Festona si può abbandonare la statale del Colle della Maddalena, scendere ■ il ■ e, attraverso una strada stretta ma

asfaltata, raggiungere Vinadio. Un'altra ipotetica soluzione per scappare ■ traffico? Provare con le Valli monregalesi e Ma ■ oggi e domani in zona non sono previsti assalti di turisti.

Novara. Via l'auto, tutti in battello. Dopo aver percorso la Ticinese (traffico sostenuto, ■ regolare, non ■ previsti ingorghi) ■ arriva ad Arona. Le tessere di libera circolazione e gli enormi parcheggi nell'ex scalo ferroviario e sul piazzale Moro consigliano di scegliere la via dell'acqua: si gusta il lago fino in fondo, senza confondersi ■ con l'ansia di un sorpasso ■ di una brusca frenata. Arona, il Maggiore ■ Stresa,

gli altri sono tracciati obbligati. Alagna, Scopello, Fobello, Carcoforo, Rima (30 ■ unite come in un presepe, la Saint Moritz ■ vercellesi) ■ aprono al monte Ross su percorsi tradizionali, senza alcuna possibilità ■ deviazioni.

Un piccolo trucco: da Borseasie a Prato è meglio passare dal ■ vecchio, lasciando il nuovo alla maggioranza ■ automobilisti, che lo scelgono per abitudine.

Biella. Sei chilometri di ■ speranza. L'ultimo tratto di strada che unisce al santuario di Oropa sarebbe spaventare ■ più collaudato centauro. E' un percorso che sembra ■ finire mai, anche in moto.

Oggi e domani si riempirà ■ vettura, ■ le ore: ■ qualsiasi tracciato alternativo. Perché allora ■ scegliere ■ lago di Viverone? O, meglio, ritrovarsi nelle valli ■ Cerro ■ Zivo?

Asti. ■ di traffico siamo forse nella provincia più calma. La Asti-mare (che collega il capoluogo con Canelli ■ Nizza Monferrato) raramente conosce la parala ingorgo. E nemmeno Ferragosto dovrebbe servire da scossa. L'avventura nelle Langhe è ricca di misteri e offre anche ■ da costruirsi sul momento, una forte arma per isolarsi dal caos. Anche il Moncalvese può trasformarsi d'in ■ in un luogo ap-



Il sogno dei cuneesi in auto: la statale del Tenda deserta. Ma oggi non sarà così

partato.

Alessandria. Una garanzia di perdere ■ pazienza? Imboccare stamattina l'autostrada per Aosta, lo farà un alessandrino su due. La coda è sicura, come ■ altrettanto probabile che domani, al primo grande rientro, lo ■ percorso sarà quasi deserto: sono gli scherzi del Ferragosto. ■ Caltanissetta, Serravalle, Castelletto d'Orba, Stazzano, Garbagna c'è il tutto esaurito, Carrega Ligure ■ la Val Borbera possono offrire angoli di pace, come Gavi e Serravalle Scrivia.

Valle d'Aosta. Val Ferret, verso Courmayeur e Cogne hanno il record di affluenza.

Uscendo dall'autostrada la coda ■ garantita, anche perché ■ parte i ■ chilometri fra Pollein, Gressan ed Aymaville, nei quali è possibile defilarsi per evitare l'attraversamento di Aosta - tutti gli altri percorsi hanno l'esclusiva per trasportarvi nei luoghi più ricercati.

Dove trovare un po' di relax? ■ vallato dei Gran ■ Bernardino, di Rhêmes, Grisenche, Champorcher. Saint-Nicolas sono una valida concorrenza ai poli trainanti ■ turismo. Come Pila, ricca ■ im ■ le, molto ■ frequentata in ■

Lorenzo T

Un infortunio elimina il forte fantino, l'argentino di Asti

## Al Palio di Siena non ci sarà «Maradona» Ballesteros

ASTI. Maledetta curva del «Casato»: Martin Ballesteros impreca. Il ruzzolone sul tufo di Campo del Palio a Siena, a una manciata ■ metri dall'arrivo, brucia. Era la «tratta» di giovedì mattina, l'anteprima del Palio senese ■ domani, ■ cui ■ scelgono i cavalli. Un ■ contro un colonnino e ■ sogni di gloria. Niente Palio. «Ero partito in 5ª posizione, ma avevo recuperato portandomi davanti - racconta il fantino - Poi ■ la cavalla ■ mi sta su bene, piega in curva, il colpo contro il bordo e il volo. Ora si tiene il ginocchio dolorante, ma ■ capitolino ■ ha intaccato lo spirito: «Non sono questi i contrattampi che fermano uno come me».

Martin, compirà 26 anni tra una settimana: ha lunghi capelli ■ corvini che stanno appesi sulle spalle, per sollevarsi in corsa, sventolando da sotto il caschetto. E' ■ a Buenos Aires, ■ cavallo ■ va sin ■ bambino. Due anni ■ il colpo di fulmine: un viaggio ad Asti, ospite di parenti che vivono qui ■ scoppiò l'amore per il Palio.

Martin ■ se ne ■ più dell'astigiano: si sistema a Vallarona, piccola località ■ porte ■ città e sceglie di dedicarsi ai cavalli e alle corse a pelo. Nel '91 l'esordio al Palio di Asti per il Comune ■ San Damiano: è eliminato in batteria. Intanto non si perde una sola ■ vince a Moncalvo (agosto '91), si piazza ■ Rocchetta ■ Poirino, secondo, poche settimane fa ■ Moncalvo. ■ diritto tra i fantini emergenti dell'ippica astigiana. L'appetito vien mangiando e per chi ha fame di corse, Siena è un epistoto assolutamente da non perdere.

La strada, d'altra parte, qualcuno l'ha già tracciata: è Mario Cottone «Truciolio», primo fantino astigiano a vincere nella città toscana a metà Anni 80. Un evento storico cui ■ seguito il bis. «Ho fatto tutto ■ solo - dice Ballesteros - mi sono iscritto alla tratta, ho caricato la mia cavallina e sono venuto qui. E' piaciuto il mio animale e molti mi dicevano che l'avrebbero preso; ma io so che prima ■ piazzare un cavallo di tratta bisogna farne almeno due o tre. E poi lei - confessa - ■ purosangue e pure un po' stretta e qui piacciono più grossi i cavalli. Comunque una bella esperienza; mi ■ servita anche per rendermi conto che la pista senese ■ poi così brutta».

Parla, con cadenze sudameri-



«Ero partito in quinta posizione ma ■ recuperato portandomi davanti - racconta Ballesteros - Poi ho sentito che la cavalla non stava su bene, che piegava troppo in curva, poi c'è stato il colpo contro il bordo e il volo». Nel curriculum del fantino ci sono la vittoria di Moncalvo nel '91 i terzi posti a Rocchetta e Poirino, il secondo, solo poche settimane fa, ancora ■ Moncalvo

AD ASTI

## In vendita i biglietti

Martin Ballesteros, escluso a Siena, sarà uno dei ■ fantini in pista al Palio di Asti. La corsa, abbinata quest'anno alla lotteria nazionale (i biglietti sono già in vendita) si correrà il ■ settembre in piazza Alfieri. Vi parteciperanno 14 rioni cittadini e 7 Comuni: presenti tutti i migliori fantini ■. I biglietti per il Palio saranno in vendita ■ 24 agosto all'agenzia Actour di via Battisti (telefono 0141/355524). I prezzi: tribuna centrale (100 mila), tribuna di curva ■ mila), ■ di rettilineo (50 mila), tribuna «Gutturaria», lungo la curva più pericolosa e spettacolare ■ mila per i posti bassi, 50 mila per gli alti. Parterre 10 mila. Il giorno precedente ■ Palio ■ disputa, alle 17, la corsa degli scudieri, riservata ai fantini di riserva (ingresso ■). ■ del Palio ■ preceduta da ■ sempre dal corteo storico per le vie della città, con oltre mille figuranti vestiti con splendidi costumi medioevali.

cana, ■ italiano praticamente perfetto: occhi nerissimi, ma ■ pur avendo origini straniere, ■ Martin non ha ■ sollecitato la fantasia dei ■ di curiosità: nessuno insomma lo ■ ribattezzato con un preve- ■ ribattezzato «Maradona ■ Palio». Forse, ora che ha calato la pi- ■ di Siena, qualcuno comincerà ■ pensarci.

Ardua ogni escursione nel privato: confessa, con dosi abbondanti di timidezza, di ■ fidanzato «come tutti d'altra parte» e subito cambia ■

spingendosi su quella a lui graditissima dei quadrupedi: ad Asti, il ■ settembre, promette di dare filo da torcere. «Corro per il paese di Castell'Alfero ■ ■ al punto giusto per vincere. Ho voglia ■ portarmi a casa ■ Palio importante, Siena e Asti rappresentano il meglio. Quando ■ arrivato dall'Argentina mi sono detto: ecco le corse che fanno per ■. Questa, ■ adesso in avanti, sarà la mia vita».

■ Cavagnolo

Finalmente un libro scritto tutto da noi ragazzi!

22 lettere di studenti delle medie inferiori ai tu-  
dini  
inviata a  
giovani come:  
Audience,  
Gara del Gallo,  
Drogo,  
Ere comunitari...  
e perché no,  
un anno spaziale  
riservato  
anche ai nostri  
amigamili!

**LA STAMPA in classe**

**SECONDO NOI...**

il pensiero dei ragazzi  
sui grandi temi del nostro tempo

a cura di Francesco Rodolfo Russo

**LA STAMPA**

Il volume è in vendita a lire 20.000 nelle principali edicole del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Savona e Imperia. Il ■ può anche essere richiesto contrassegno all'Editoria La Stampa - ■ "Marketing", via Marvesio 32, ■ Torino, compilando il coupon qui sotto stampato. In contrassegno si possono ordinare anche ■ volumi, alle seguenti condizioni: da 6 a 10 copie, lire 16.000 cad.; da 11 a 20 copie, lire 15.000 cad.; da 21 copie in su, lire 14.000 cad. ■ informazioni tel. 1678-82005 (numero verde).

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Indicami N. \_\_\_\_\_ copie del libro "SECONDO NOI"

**LA STAMPA**



**LA STAMPA**  
**PUBBLICITA' FI.MU. s.r.l.**  
dal 18 agosto i ns. uffici sono  
**CHIUSI PER FERIE**  
per messaggi **URGENTI** si prega di rivolgersi  
ai seguenti numeri telefonici:  
**0165/552.522 - 552.812 - 362.029**







# Arreda nella quiete di casa tua

Chiedi alla tua edicola il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**, e troverai solo mobili ambientati ed anche proposte con misure e prezzi.

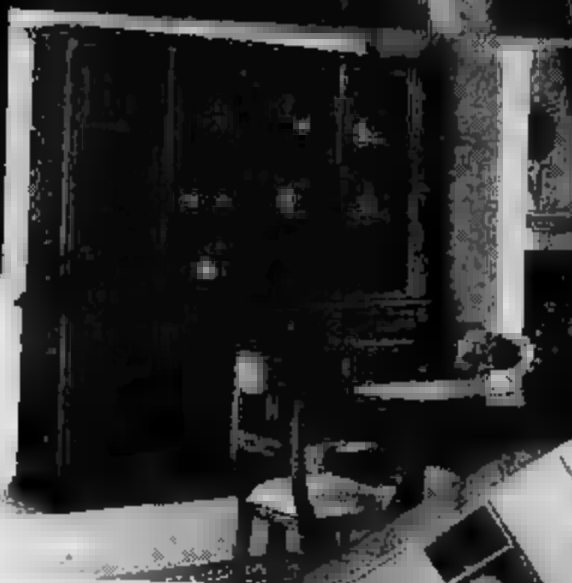
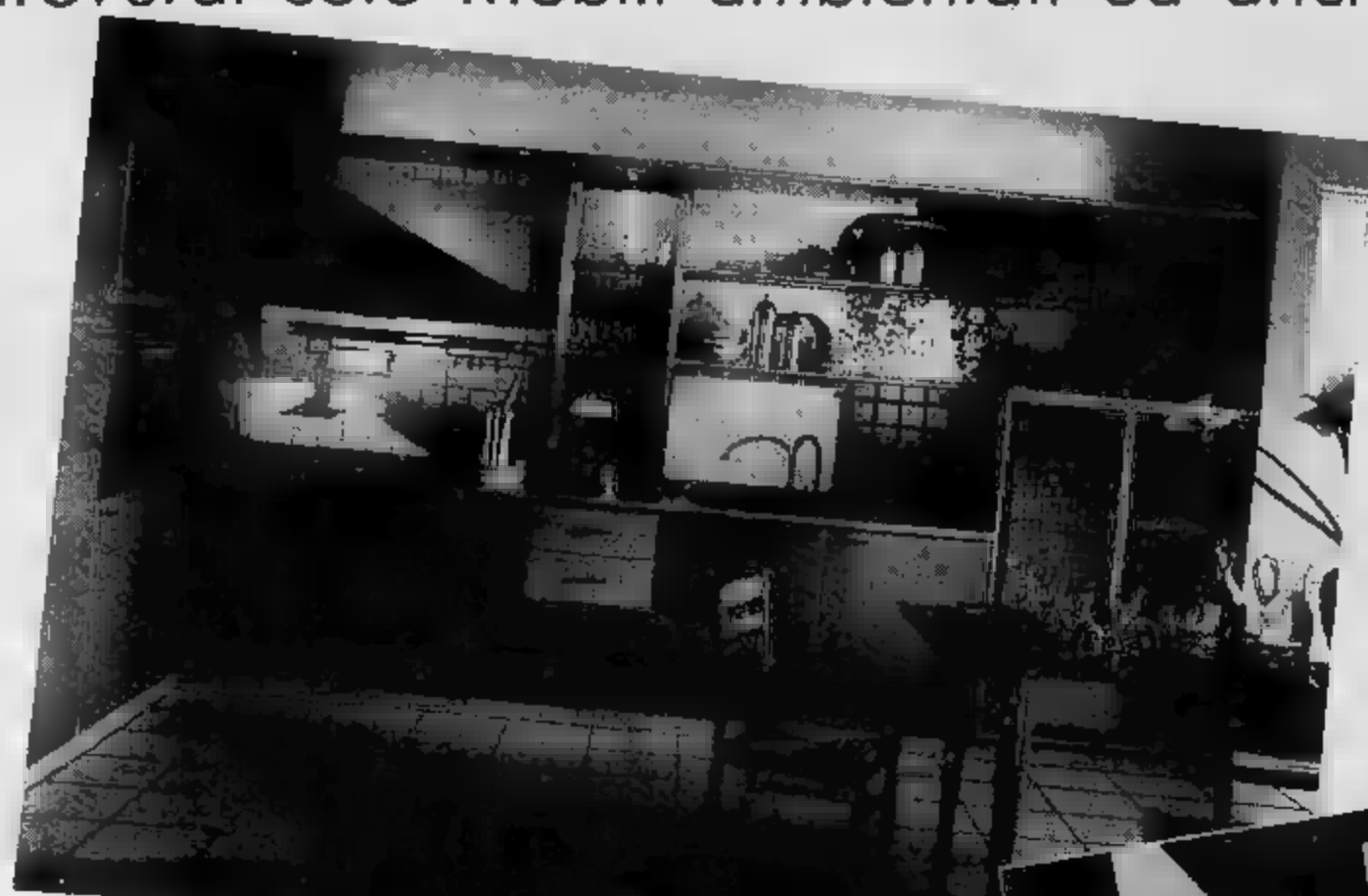
**IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE!**

(se l'edicola ne fosse sprovvista utilizza il coupon di questa pagina)

aperto anche tutto

**AGOSTO**

Controlli misure e prezzi, e se è tutto OK...  
Vieni da GRANATO a vedere ■ toccare  
con mano i mobili per casa tua.



**Arreda**  
con GRANATO MOBILI



Catalogo di 196  
pagine a colori,  
dimensioni cm 27x34, nel quale  
troverete un'ampia scelta di mobili:  
soggiorni, camere, cucine,  
camerette, salotti, già ambientati  
come vorreste vederli in casa vostra.

**A sole L. 6000**

che al primo acquisto vi verranno rimborsate

**GRANATO** Via Martiri 24 - 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 624.652/627.04.49/627.39.52/625.945

Spedire in busta chiusa a: GRANATO MOBILI via Martiri 24 - 10042 NICHELINO (TO)  
allegando L. 8000 (costo catalogo + 2000 concesso spese postali) in francobolli che  
la Granato Mobili si impegna a rimborsare al primo acquisto.

Inviatemi il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

PROVINCIA \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

STAMPATA 1989



Sabato 15 Agosto 1992 - 33

Mai come quest'anno, soprattutto nei paesi, si nota la presenza di villeggianti

## L'Astigiano si scopre turistico

Forte crescita dell'affluenza di stranieri, soprattutto francesi, svizzeri e tedeschi. Ritorni dall'America alla ricerca delle proprie radici. Si annunciano molte prenotazioni per settembre. I dati di Provincia e Apt

ASTI. E' un agosto davvero insolito con città e paesi meno svuotati dall'esodo, ma anzi con una presenza forestale. L'Astigiano diventa sempre più di visitatori e villeggianti, chi alla ricerca di novità rispetto alla solita spiaggia, chi sicuro di trovare verde, quiete, buona cucina.

L'interesse lo si può misurare con il numero di persone che frequentano l'ufficio informazioni dell'Azienda di promozione turistica in piazza Alfieri. «In questi giorni - afferma una delle impiegate - diamo indicazioni e oltre cento persone al giorno. La frequenza aumenta a partire da maggio fino a tutto settembre-ottobre grazie alle manifestazioni come il Palio e il festival delle Sagre».

Lo scenario quest'anno è quello di Asti più affollata del solito, in un periodo che solitamente ha più spiegazioni: sono numerosi gli astigiani rimasti in città e soprattutto sono i paesi della provincia a vivere un momento di vivace affollamento. Seconde case e secondari sono pieni. Inoltre si notano numerosi turisti, riconoscibili dall'abbigliamento, zainetto e macchina fotografica (o telecamera) e cartina. Alcuni negozi hanno riaperto dopo un breve periodo di ferie, attenuando il fenomeno della «desertificazione».

Il fatto che i turisti siano più numerosi quest'anno è un'impresione. La conferma viene dai dati, sia pure ancora parziali dell'Apt, media mensile di turisti che passano dall'ufficio astigiano è aumentata: mentre due anni fa si era a quota 2179 richieste d'informazione al mese, a lo scorso anno si era a 2160, quest'anno si è raggiunto il numero di 2211 (aggiornato ai primi giorni di agosto). Dall'inizio dell'anno, 15.480 persone si sono rivolte all'ufficio di piazza Alfieri, di cui astigiani, 4672 turisti da altre città italiane e 2363 stranieri. «I villeggianti - spiegano all'Apt - sono soprattutto con seconda casa. I turisti stranieri sono soprattutto europei, ma stanno aumentando gli americani. Spesso si tratta di persone alla ricerca delle proprie origini, i cui partiti dai piccoli centri del Monferrato».

Tra i visitatori europei, i più assidui sono i tedeschi e gli svizzeri, seguiti da francesi e inglesi. I tedeschi diminuiscono

però in agosto. La loro presenza torna a farsi forte in settembre. Settembre resta il mese più affollato per l'Astigiano, poiché vi si concentrano le manifestazioni di maggior richiamo.

Indica Ornella Ferraris, dell'ufficio Turismo della Provincia: «Fino ad oggi abbiamo registrato un notevole aumento di presenza negli alberghi e negli agriturismi astigiani».

I dati sono rilevati in 51 esercizi astigiani (40 nella provincia e 11 in città) tra alberghi, affittacamere e campeggi, e in aziende agrituristiche. A giugno c'è stato un buon incremento di italiani e più che un raddoppio di stranieri con un boom di svizzeri e conferma della vocazione langarola e monferrina degli elvetici. L'aumento - aggiunge Ornella Ferraris - riguarda anche gli agriturismi, mentre appare stabile la presenza nei campeggi. Le cifre non tengono conto delle visite giornaliere, di famiglie o comitive alla ricerca di ristoranti tipici. «Questo tipo di presenza - può stimare - dicono all'Apt - in oltre 30 mila persone all'anno, con un giro d'affari di parecchi miliardi».

Tra i punti di riferimento per i turisti nella provincia sono in testa Castelnuovo Don Bosco, per il suo carattere devozionale, e Albagnano, grazie all'Abbazia di Vezzolano. Il Canale è meta tradizionale per gli astigiani, vino, mentre per la gastronomia Langhe emerge la zona di Bubbio e Roccaverano. Anche Moncalvo ha notevoli attrattive, nonostante la mancanza di alberghi, in parte soppiantati dagli agriturismi. Cocconato e Robella rimangono poli di attrazione per i villeggianti alla ricerca di relax e tradizione.

La crescita delle presenze, seppure lenta, pare costante. «In qualche modo annunciata - sostengono all'Apt - lo possiamo dedurre dalla richiesta di informazioni, soprattutto dall'estero, dove si è più abituati a viaggiare e assistere degli uffici per il turismo».

Per venire incontro alle richieste informazioni l'ufficio dell'Apt di piazza Alfieri, dove lavorano normalmente un dipendente e due impiegate, resterà aperto anche sabato e la domenica mattina fino agosto al Palio, oltre al normale orario: 9-12,30 e 15-18,30.

Francesco



Momenti di relax al camping «Cagna di Valmanera», a pochi km da Asti

## Le presenze nel mese di giugno (dati Apt)

	1991	1992
ITALIANI	1546	1618
STRANIERI	218	519
DI CUI		DI CUI
FRANCESI	30	93
SVIZZERI	30	128
TEDESCHI	80	112
INGLISI	53	94
NORD AMERICANI	10	67
ALTRE NAZIONI	15	
TOTALE	1784	
POSTI LETTO		(città e provincia)
ALBERGHI		1451
CAMPEGGI		900
AGRITURISMO		288
AFITTACAMERE		165
TOTALE		

Si conclude oggi il meeting dei giovani salesiani «Confronto 92»: duemila ragazzi da tutt'Europa

## A Castelnuovo don Bosco aspettano Scaffaro

La visita del Presidente potrebbe avvenire «quasi» a sorpresa



Uno scorcio del Colle con i cartelli che indicano il meeting «Confronto 92». In riquadro il presidente

CASTELNUOVO DON BOSCO. Si conclude oggi il meeting dei gruppi giovanili salesiani di tutta Europa, convenuti a Castelnuovo Don Bosco per l'incontro «Confronto 92».

I duemila ragazzi che sette giorni affollano il colle, potrebbero ricevere oggi il saluto di un ospite d'eccezione. Voci ufficiali danno per probabile l'arrivo del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, la cui presenza era stata sollecitata nei giorni scorsi dagli organizzatori salesiani.

«Ci è effettivamente venuto in mente - ammette il rettore don Elio Scotti - se il Presidente ci onorerà di una visita, però, lo sapremo soltanto un paio di ore prima. Non è da escludere che la visita tocchi anche il centro salesiano del Valdocco, a Torino».

I ragazzi al Colle provengono da quindici nazioni (ci sono tra gli altri sloveni, russi, croati, francesi, cinesi, tedeschi, in rappresentanza di

gruppi giovanili) ultimi. Si conclude oggi il documento finale per «un Europa unita» solo sulla carta. Risultato dei dibattiti che si sono succeduti nella grande tenda montata accanto al Santuario.

Aiutari una cinquantina interpreti hanno messo a confronto le varie esperienze, frutto di un anno di intenso lavoro nei loro paesi di origine, per rilanciare il valore della solidarietà verso tutti i problemi degli altri.

In questa settimana hanno condiviso ogni momento della giornata, trovando riparo ogni volta nella tendopoli allestita poco lontano lungo le rive. Oggi il programma prevede le celebrazioni per l'Assunta (alle 8, 9,30, 11, 17 e 18). Alle 16 ci sarà l'affidamento dei fanciulli alla Madonna e, alle 21, il concerto del coro Kanneliopulos. Intanto centinaia di occhi sono puntati verso il cielo nella speranza di veder comparire l'elicottero presidenziale.

(m. t.)

Rettori, allevatori di cavalli, appassionati assisteranno domani al Palio dell'Assunta per «spiare» i fantini più in forma

## Molti astigiani a Siena pensando al 20 settembre

Grande attesa per le prove di Aceto e Cianchino già ingaggiati per la corsa di Asti



Martin Ballesteros esulta dopo il successo al toro di Moncalvo del 1991. Martin ha partecipato alla corsa di Siena, ma una caduta lo ha tenuto fuori gioco

STORIA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri numerosi astigiani hanno raggiunto Siena per il Palio che corre domani. Tra i rettori ci sono veterani della corsa senese: sono partiti anche allevatori di cavalli, fantini, appassionati. Per tutti l'emozione di poter assistere al Campo del Palio, e per i responsabili dei ritorni, l'interesse per le prove dei fantini toscani, molti quali saranno ad Asti a settembre. E quest'anno i motivi di curiosità non mancano. Le contrade Brucco, Pantano, Drago e Tevere sono le grandi favorite. La sorte le ha privilegiate con l'assegnazione dei migliori cavalli. Un po' Pytheos che è andato al Drago, Galleggiante già vittorioso a luglio ha fatto esultare il popolo. Brucco e ancora Figaro nella Pantano e nella Tevere. E subito è iniziato il giro delle montate alla ricerca della migliore accoppiata. Aceto, grande re della Piazza con 14 vittorie, è

se a segno la sua mossa e ha indossato il giubbotto. Torre (ad Asti corre per Don Bosco). Un'accoppiata tattica: la contrada non vince dal 1961 ed è disposta a rischiare il tutto per tutto pur di conquistare il cencio.

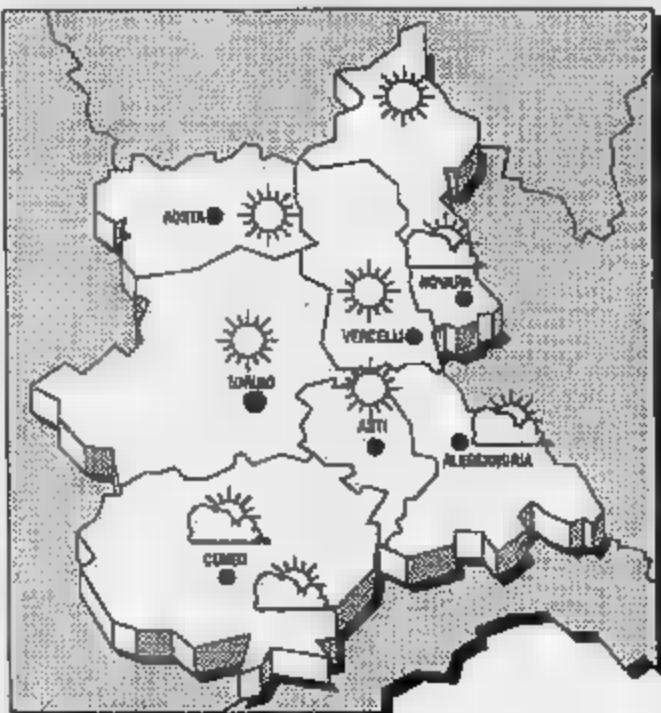
Per Aceto tratterebbe di una doppia vittoria: un «cappotto» dopo il Palio vinto il 2 luglio nell'Aquila e un «cavalcione» nel riguardi dell'Oca, la contrada nemica della Torre. Anche Brucco sembra aver una seria ipotesi. La contrada non vince dal lontano 1855 e, dopo che per tutti questi anni, la fortuna è stata accanita, esulta per l'assegnazione. Galleggiante. Domani sarà su Galleggiante monteranno Massimo Coghe (vincitore nell'87 per Brucco), quest'anno è Santa Maria Nuova, uno dei grandi della Piazza. Più immediati nel Drago: appena il tempo per il cavallo Pytheos di ambientarsi nella stella e subito si è profilata la figura del fantino P. già ingaggiato ad Asti dal San Paolo. Per questo Palio, anche Pantano ha

scelto un altro big, Salvatore Ladda, detto Cianchino, che sembra ben intenzionato a contrastare Aceto. Il rientro di Cianchino dopo l'infortunio di luglio è una buona notizia per gli astigiani (potrebbe andare a San Martino). Comunque, molte le chances anche per le altre contrade. Spera l'Onda con Pinturella montato nella prima mossa di Andrea Chelli e l'Istria che si canapi sul cavallo Zucchero ha Paolo Ragani vincitore a giugno a Nizza.

La Giama ha vinto la prima prova con Brambilla montata da Trecciolino; nella Lupa con il vallo Usilla ha corso Bufara (piace a San Secondo), nel Montone Etrusco il fantino Antonio Mighetti; infine nella Chiochiola sono andati il cavallo Naumi e il fantino Bandini, ma niente è stato fino a domani sera quando dopo l'ultima prova i fantini saranno registrati e le contrade non potranno più sostituirli.

Francesco

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Nuvolosità variabile, residue precipitazioni, prevalentemente temporalesche, più probabili sulle alpi. TEMPERATURA. In diminuzione. VENTI. Sud-Ovest. DEL. Cielo sereno o poco nuvoloso; temperatura su valori prossimi a stagionali.

LE AD ASTI. Mac 28; min: 17; Mac 30; media: 23. Torino 27; Novara 27; Aosta 28; Cuneo 27,4; Verona 28.



# In arrivo il «Fai da te» gratuito del ministero per pagare la tassa Catasto, una guida all'Isi

Il libretto sarà distribuito entro fine mese. Un messaggio di Goria con indicazioni e consigli. Anche la prefettura di Asti si è mobilitata in soccorso ai contribuenti

Ministero e prefettura mobilitati in soccorso dei contribuenti che devono pagare l'Isi (imposta straordinaria sugli immobili). Dopo le code e le polemiche dei giorni scorsi sono stati predisposti strumenti informativi per aiutare chi deve districarsi tra rendite, partite catastali, tariffe.

In prefettura, ad Asti, ricordano tra l'altro che entro agosto saranno disponibili, nei Comuni della provincia (è escluso il capoluogo per motivi di gestibilità degli elenchi), i tabulati con le nuove rendite immobiliari corredate dai dati con quattro possibilità di ricerca: per proprietario, via a numero civico, per partita o identificativo catastale.

Ma soprattutto in aiuto dei contribuenti sta per arrivare anche un «Fai da te», guida d'un centinaio di pagine a cura del ministero delle Finanze per calcolare e pagare l'imposta straordinaria sugli immobili.

Sarà distribuita, tutto il territorio nazionale, gratuitamente, provincia per provincia, in cinque milioni di copie. Il veggente del ministero Goria dovrebbe arrivare ad Asti alla fine d'agosto, secondo fonti vicine al ministro, raccolte ieri in città, «virà senz'altro ad allentare la tensione che in questi giorni si è creata intorno agli uffici catastali».

Sulla copertina del libretto

campeggerà in tutta evidenza anche un numero verde, attivo dal 1 settembre al 31 dicembre, cui potrà rivolgersi chi non si sia chiarito abbastanza le idee con la lettura.

Letture che incomincerà con un cortese messaggio ai contribuenti firmato Giovanni Goria. «Chiedere soldi ai cittadini non è un gran bel mestiere», anticipa con tono dimesso il ministro, ma «è peggio quando si tratta di dover inventare una cifra per affrontare un momento per l'intero Paese». Eppure il proprio quanto si è dovuto fare per evitare una crisi finanziaria che avrebbe travolto tutti.

Il vademecum, spiega ancora il ministro, vuole mettere tutti nelle condizioni di non subire disagi nel fare il proprio dovere.

Il libretto, conclude la prefazione del ministro, «non ha la pretesa di esaurire l'assistenza, ma può certo fornire al singolo cittadino uno strumento specifico di consultazione immediata, sufficiente a calcolare l'imposta senza la necessità di rivolgersi agli uffici catastali».

Da pagina 5 e pagina 9 del «Fai da te», c'è tutto quello che si deve sapere. Che cosa è l'Isi, chi deve pagarla e chi no, i correddati, esempi, moduli facsimile, tabelle. E alla fine, sopra la firma, Goria ringrazia per la collaborazione. (f.b.)

## Così nei paesi

Ecco i nuovi parametri per ville, case e negozi

Proseguiamo la pubblicazione, in ordine alfabetico, dei nuovi principali parametri catastali assegnati ai paesi della provincia di Asti.

**CASTELNUOVO BELBO.** Zona cens. unica Zona terr. D. A/2, cl.1 67 mila, cl.2 67 mila, cl.3 79 mila, cl.4 79 mila, A/3, cl.1 48 mila, cl.2 48 mila, cl.3 66 mila, cl.4 66 mila, A/6, cl.1 25 mila, cl.2 30 mila, A/7, cl.1 105 mila, cl.2 125 mila, A/10, 180 mila, C/1, cl.1 20.500 lire, cl.2 23.900 lire, cl.3 3.000 lire, cl.4 32.400 lire, C/2, 3.600 lire, C/3, cl.1 3.300 lire, cl.2 5.300 lire, C/6, 4.500 lire, C/7, 1.300 lire.

**CALCERA.** Zona cens. un. Zona terr. D. A/2, cl.1 67 mila, cl.2 79 mila, cl.3 93 mila, A/3, 54 mila, A/4, cl.1 48 mila, cl.2 56 mila, cl.3 66 mila, A/6, cl.1 25 mila, cl.2 30 mila, A/7, 125 mila, A/10, 180 mila, C/1, cl.1 21.200 lire, cl.2 28.800 lire, C/2, 3.200 lire, C/3, 6.500 lire, C/4, 800 lire, C/6, 4.000 lire, C/7, 1.200 lire.

**CHIESA DON BO-**

**SCO.** Zona cens. unica. Zona terr. D. A/1, 145 mila, A/2, cl.1 73 mila, cl.2 85 mila, cl.3 110 mila, cl.4 110 mila, A/3, cl.1 52 mila, cl.2 61 mila, cl.3 72 mila, A/4, cl.1 64 mila, cl.2 76 mila, cl.3 88 mila, A/6, cl.1 34 mila, cl.2 40 mila, A/7, cl.1 140 mila, cl.2 165 mila, A/10, cl.1 175 mila, cl.2 200 mila, C/1, cl.1 12.800 lire, cl.2 14.700 lire, cl.3 17.200 lire, cl.4 20.100 lire, cl.5 23.400 lire, cl.6 27.300 lire, C/2, cl.1 2.500 lire, cl.2 3.000 lire, C/3, cl.1 3.800 lire, cl.2 4.500 lire, cl.3 5.300 lire, C/6, cl.1 2.700 lire, cl.2 3.200 lire, cl.3 3.800 lire, C/7, 1.100 lire.

**CELLARENGO.** Zona cens. un. Zona territoriale D. A/2, cl.1 65 mila, cl.2 76 mila, cl.3 89 mila, A/3, 54 mila, A/4, cl.1 54 mila, cl.2 63 mila, A/6, 29 mila, A/7, cl.1 100 mila, cl.2 120 mila, A/10, 175 mila, C/1, 23.700 lire, C/2, 2.600 lire, C/3, 4.600 lire, C/6, 3.300 lire, C/7, 990 lire.

**CELLE ENOMONDO.** Zona cens. unica. Zona territoriale D. A/2, cl.1 87 mila, cl.2 79 mila, cl.3 93 mila, A/3, 54 mila, A/4, cl.1 55 mila, cl.2 66 mila, A/6, cl.1 25 mila, cl.2 30 mila, A/7, 125 mila, A/10, 180 mila, C/1, 20.000 lire, C/2, 2.000 lire, C/3, cl.1 3.000 lire, cl.2 3.500 lire, C/6, 2.500 lire, C/7, 750 lire.

**CHIESA DON BO.** Zona cens. unica. Zona territoriale D. A/2, cl.1 62 mila, cl.2 85 mila, A/3, 50 mila, A/4, cl.1 52 mila, cl.2 61 mila, A/6, cl.1 34 mila, cl.2 40 mila, A/7, 115 mila, A/10, 170 mila, C/1, cl.1 12.300 lire, cl.2 14.400 lire, C/2, 1.800 lire, C/3, 2.800 lire, C/6, 2.000 lire, C/7, 600 lire.

**CERRO TANARO.** Zona cens. un. Zona territoriale D. A/2, cl.1 67 mila, cl.2 79 mila, cl.3 93 mila, A/3, 54 mila, A/4, cl.1 55 mila, cl.2 66 mila, A/6, 30 mila, A/7, 125 mila, A/10, 180 mila, C/1, cl.1 15.300 lire, cl.2 17.800 lire, cl.3 20.800 lire, C/2, 2.300 lire, C/3, 4.000 lire, C/4, 2.900 lire, C/6, 2.900 lire, C/7, 870 lire.

**CESSOLE.** Zona cens. unica. Zona territoriale C. A/2, cl.1 77 mila, cl.2 90 mila, cl.3 105 mila, A/3, 45 mila, A/4, cl.1 24 mila, cl.2 28 mila, A/6, cl.1 24 mila, cl.2 29 mila, A/7, 140 mila, A/10, 245 mila, C/1, cl.1 12.500 lire, cl.2 15.000 lire, C/2, 2.000 lire, C/3, 2.300 lire, C/6, 2.600 lire, C/7, 1.300 lire.

**CHIESA DON BO.** Zona cens. un. Zona territoriale D. A/2, cl.1 62 mila, cl.2 84 mila, A/3, 49 mila, A/4, cl.1 50 mila, cl.2 59 mila, A/6, 27 mila, A/7, 110 mila, A/10, 165 mila, C/1, cl.1 21.800 lire, cl.2 25.200 lire, C/2, 2.800 lire, C/3,



Il ministro delle Finanze, l'astigiano Giovanni Goria, è intervenuto sull'Isi

## NOTIZIE IN BREVE

### TRIBUNALE LIBERTÀ

**Arresti domiciliari per il giovane coinvolto in una rissa**  
Il tribunale della libertà ha concesso ieri gli arresti domiciliari a Franco La Ganga, 18 anni (assistito dall'avvocato Alberto Pasetti), di Asti, uno dei giovani coinvolti, settimana fa, in una rissa a Savona. In quella circostanza era accolto il Valente Verna 37. Il giovane, operato al fegato, è ricoverato all'ospedale di Asti: le sue condizioni restano gravi. Restano in carcere invece i fratelli Claudio e Marcello Giugiano, rispettivamente di 24 e 26 anni, entrambi di Asti. I due sono stati rispettivamente di tentato omicidio e nello stesso reato. La Ganga deve rispondere di concorso in rissa. Un episodio misterioso, che dovrà essere chiarito. Gli arresti (i due fratelli sono difesi dall'avvocato Mirate) avrebbero infatti fornito versioni contrastanti.

### FRANCIA E CORSICA

**Derubati due turisti di Moncalvo e Grazzano**

Due turisti astigiani sono stati derubati in Francia. Silvano Ruti, 41 anni, Grazzano, via Delle Chiese Morra 18, ha denunciato il furto, della propria Lancia Delta 2 macchine fotografiche, 500 mila lire, assegni e altri oggetti. Vettura stata lasciata in sosta in una via di Antibes. Laura Novarino, 49 anni, Moncalvo, XXV Aprile, lamenta invece la sparizione della Renault 19 verde parcheggiata nel centro storico di Porte De Taverna (Corsica).

### BOCCIO

**Vanno al boccio: spariscono i portafogli**

Casalinghe borseggiate nei giorni scorsi il mercato in piazza Campo del Palio. Hanno speso denuncia Teresa Di Nunzio, 59 anni, di Torino (è stata derubata del portafoglio, circa 60 mila lire in contanti e documenti) e Antonietta Quagliata, 65 anni, Asti, via Boccaccio 24 (145 mila lire e vari documenti tra cui il passaporto).

### «Topi d'alloggio» fuggono con telecamera e

Furto nell'appartamento di Anna Magliotti Conti, Asti. Sono stati rubati oggetti d'oro, una pelliccia di volpe bianca, videoregistratore, telecamera, macchina fotografica, televisore.

### A CALOSSO

**Portone danneggiato in cascina**

Un misterioso episodio è stato denunciato nei giorni scorsi la coltivatrice diretta di Calosso, M. G., 55 anni. La donna ha denunciato che ignoti hanno danneggiato uno dei portoni d'ingresso di cascina. Del fatto si stanno occupando i carabinieri di Canelli.

### Rubati i quintali

**Furto in un campo di demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

**demolizione**

### In piazza del Palio

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

**Svaligiata la dispensa di un chiosco**

### Si sospetta che prostituisse la convivente sulla Asti-Alba

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**

**Castello d'Annone, allevatore arrestato per sfruttamento**



Polemiche e prese di posizione dopo l'indagine aperta dalla magistratura

## Alfieri, si farà chiarezza?

Il consigliere comunale Bestente esprime «fiducia» con «dubbi» nell'azione della Procura  
Dal municipio precisazione sulle dichiarazioni di Laurana Lajolo sugli appalti alla ditta Ruscalla

ASTI. Il Teatro Alfieri a destare interesse e commenti negli ambienti politici e amministrativi astigiani. L'iniziativa della Procura della Repubblica di chiedere al Comune di Asti tutti gli atti relativi alle opere e ancora non completate operazioni di restauro (più di 12 anni dalla chiusura avvenuta nel dicembre del 1979) è giudicata con toni diversi e non gli spunti polemici.

Il sostituto procuratore Ercole Armato ha premesso che si tratta di un'indagine stimolata dal «libro bianco» sugli appalti pubblici ad Asti, redatto dal gruppo consigliere di Rifondazione comunista. «Per un ipotizziamo resti, una semplice azione di «litigiosità» ha precisato il magistrato, che in questi giorni sta consultando il ponderoso dossier fatto di delibere, appalti, progetti, plantine e fatture.

Intanto Enrico Bestente, consigliere comunale di Rifondazione (ex dpl), non dei presentatori del libro bianco annuncia che il partito continuerà nell'azione di «indagine». «Rifondazione Comunista lavora un diverso modo di fare politica, vogliamo lavorare con solo il Teatro Alfieri, ma anche ad altre grossi problematiche cittadine. Siamo soddisfatti, ma non paghi».

«Saremo appagati - aggiunge Bestente - quando insieme alla completa chiarezza su tutti i problemi sollevati, assisteremo ad un nuovo protagonismo della gente, degli astigiani, espiamo un movimento astigiano» che cambi la politica della nostra città, in embrione che ciò sta già avvenendo.

Rifondazione dichiara di «attendere» grande fiducia e pazienza gli esiti dell'indagine del sostituto procuratore, avendo premesso che il cardinale della Procura amministrativa non è non violazione della norme, ma che ciò è comunque sufficiente, altri sono i parametri di giudizio.

«Con altrettanta schiettezza possiamo nascondere - prosegue la nota - che alcune azioni della Procura astigiana non ci hanno convinti: ci riferiamo, ad esempio, al caso inerente le spedizioni postali improprie in Comune, di cui non si è saputo più niente, ci riferiamo al nulla di fatto, per ora, seguito ad una nostra circostanziata denuncia nei confronti di un ex assessore dell'attuale giunta (Bertolino ndr), per rifiuto di atti d'ufficio, avviata nel maggio '91».

«dal fronte dell'opposizione arrivano anche le perplessità espresse in una lettera di Germano Cantarelli (pri) sulle possibilità della magistratura astigiana di «fare luce fino in fondo sulla vicenda del Teatro Alfieri».

Anche da parte della giunta comunale si vuole chiarezza promettendo un dibattito in Consiglio comunale, in quanto si legge in un comunicato diffuso dall'ufficio stampa dell'Amministrazione intende affrontare



Una veduta dei lavori di ristrutturazione e, nel riquadro, Enrico Bestente

la questione alla radice.

In municipio tengono intanto a replicare ad alcune affermazioni apparse in questi giorni in merito alla vicenda.

Senza citarla direttamente si

fa riferimento alle dichiarazioni di Laurana Lajolo, pubblicate su «La Stampa» di giovedì 13. «L'amministrazione comunale di Asti rileva - è sortito sulla precisazione - che vi è ancora

chi, nonostante abbia avuto tutte le informazioni necessarie, non ha fornito dati completamente esatti, quando si afferma che all'impresa Ruscalla sono assegnati 8 miliardi a trattativa privata. Ciò è completamente sbagliato».

«Su 6 miliardi di opere realizzate dall'impresa Ruscalla - prosegue il documento dell'Amministrazione comunale - l'importo dei lavori affidati a trattativa privata ha superato poco i 4 miliardi, mentre in oltre 4 miliardi, comprensivi delle perizie suppletive (circa 10 milioni), frutto di gare in concorrenza fra imprese, tutto nell'arco di 10 anni».

«Continuare ad insistere su di cui è dimostrata l'erroneità - conclude la dichiarazione - non può che indurre di un ingiustificato pregiudizio, dal momento che i dati in possesso dell'Amministrazione sono anche a disposizione di chi ha compiuto le dichiarazioni».

Pare tra l'altro sia imminente l'arrivo di un'altra emissiva a firma di Vittorio Alfieri, rivolta all'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo per ricordargli l'impegno preso data di riapertura dell'Alfieri (tra 30 mesi) - detto Barolo alla presentazione di Asti teatro 14. L'iniziativa ironico-polemica è destinata a riflettere le polemiche sulla teatro. (r. s.)

Il finanziamento servirà per lavori in numerosi Comuni

## Dalla Regione 600 milioni per edifici pubblici e strade

ASTI. Circa 600 milioni sono stati destinati all'Astigiano dall'assessorato alla Viabilità. Opere pubbliche della Regione per una serie di lavori di pronto intervento in alcuni comuni della provincia. I paesi che riceveranno il contributo regionale sono:

Baldichieri, 28 milioni per il tetto del palazzo comunale; Albignone, 40 milioni per il movimento franoso in località Collina Magra; Aramengo, 20 milioni per il ripristino di strade comunali, mentre Castelborgone riceverà 30 milioni per lo stesso tipo di interventi; Cortazzone, 47 milioni per il ripristino di opere danneggiate dalle piogge.

Castelrocchetto, 15 milioni per il tetto dell'edificio comunale; Montafia, 50 milioni per il ripristino della strada comunale; Maranzana, 40 milioni per interventi stradali in via Roma; Monastero Bormida, 50 milioni per il ripristino del transito stradale; Moransan, 18 milioni per la sistemazione della strada comunale

Gerbole.

Montegrosso, 11 milioni per ripristinare la strada comunale Monterotondo e Monale, 11 milioni, per lavori per la frazione che ha interessato via Serra Cora.

Maretto, 40 milioni per il movimento franoso di strada Serra Goria; Olmo Gentile, 30 milioni per il ripristino della strada comunale Madonnina; Sanga, Revigliasco, 11 milioni per la difesa della sponda del rio Vandersa.

Sessama, 20 milioni per il ripristino del transito stradale; Vigliano, 42 milioni per il sostegno Valmontasce; Vestime, 24 milioni per il ripristino del transito stradale; Colcavagno, 11 milioni per il consolidamento di via Guasco.

La notizia dei finanziamenti ai comuni è stata data dal consigliere regionale Francesco Porcellana (dc) che aveva segnalato all'assessore Panella l'urgenza di alcuni interventi rilevati a tempo Genio civile Asti. (r. s.)

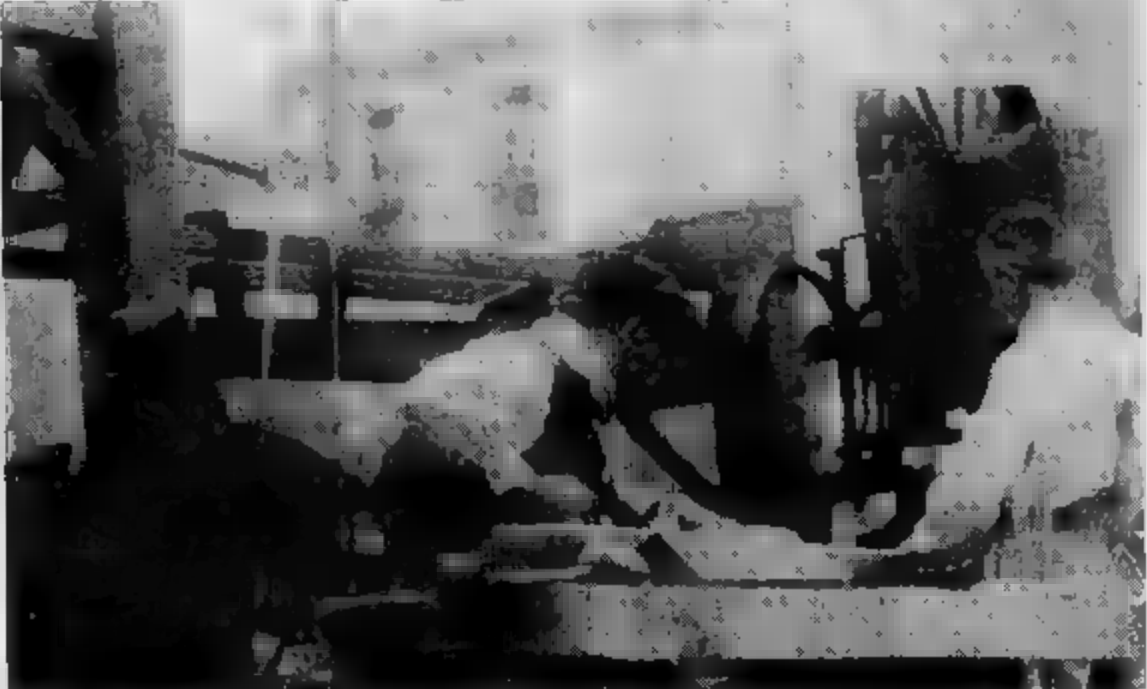
### Apertura negozi a Canelli

CANELLI. Il sindaco Roberto Marino ha autorizzato nei giorni scorsi l'apertura facoltativa dei negozi nei giorni di lunedì (per tutti i generi) e giovedì pomeriggio (per gli alimentari).

La decisione è stata presa, dopo che erano giunte all'Amministrazione comunale numerose e ripetute richieste dei commercianti canellesi, che durante l'estate, pur perdendo per ferie i clienti abituali, constatano un aumento dei turisti. In questo periodo numerosi i turisti di altre regioni ma anche stranieri (soprattutto svizzeri) che hanno infatti scelto Canelli e la Langa. L'apertura facoltativa dei negozi resterà in vigore fino al 22 settembre. (a. ce.)

VINCE LE SAGRE

## Sul carro di Montiglio c'è l'arte dei falegnami



I falegnami di Montiglio nella segheria allestita per le Sagre. Nel riquadro il presidente della Pro loco Bruno Mellone

LA PRO LOCO

### Al festival dal 1979

MONTIGLIO. «Nel settore gastronomia siamo i più attrezzati». Lo sostiene con vanto Bruno Mellone, presidente della Pro loco. Una decina di anni fa i rappresentanti del sodalizio avevano intuito la necessità di cambiare stile alle sagre paesane. Musica e danze non bastavano più: la gente aveva voglia di qualcosa di diverso.

«Allestiti un ballo e palchetto già allora significava lavorare in perdita - spiega Mellone, decoratore -. Bisognava creare un contorno di spettacoli e attrattive. Primo fra tutti, la gastronomia. Così è stato deciso l'acquisto di un forno mobile da utilizzare durante la festa patronale, alle Sagre astigiane settembre (Montiglio vi prende parte dal 1979) e nella giornata del tartufo: «In quella occasione riusciamo a servire anche ottocento persone», dice il presidente della Pro loco, un fiore all'occhiello. In una giornata densa di appuntamenti (il 4 ottobre, quest'anno) i «rifilari» mostrano il meglio della produzione locale.

Attorno alla Pro loco ruota buona parte del programma delle feste: carnevale, festa della donna e le celebrazioni patronali, conclusesi qualche giorno fa. «Tutto sommato siamo un'organizzazione affiatata - dice Mellone - sono tra i più onesti e il rassegnato». Come in tutte le associazioni, ci sono volte in cui per andare avanti bisogna «vedere e sentire».

Una macchina ben oliata. Alle Sagre riescono a ben figurare, raccogliendo di volta in volta numerosi riconoscimenti (ultimo premio nel '90). Ad Asti da cinque anni Montiglio porta l'utilizzo dell'acqua agli inizi del secolo, prima della costruzione dell'acquedotto. Sfilano i ragazzini con in mano il paio di rami, seguite dalle lavandaie. Il carro è posto alla cascata dell'agricoltore, circondata da un orto in miniatura. I figuranti sono pomodori maturi, mentre nei solchi sono rivoli continuamente alimentati. Infine il pezzo di

Il presidente della Pro loco di Montiglio giura che l'associazione di cui è attualmente a capo è in piena attività ormai da decenni: «Siamo tra le più antiche di tutta la provincia - sostiene Bruno Mellone -. Fissare una data di nascita ufficiale è quasi impossibile. «rischia - ammette orgoglioso - di non risalire abbastanza indietro nel tempo». Il direttivo è composto al da: Andrea Gori (vicepresidente), Piercarlo Negro, Santo Mazzariel, Sandro Gori, Laura Stroppiana, Giorgio Orecchia, Carla Stroppiana, Cesare Alessio, Davide Vai, Giuseppe Perotto, Angelo Baccaga, Lidia Alessio. Tesserarsi al sodalizio è mille lire all'anno. La sede si trova in via Roma, nel centro paese, e fa parte dei locali utilizzati un tempo oratorio. I soci superano in media il centinaio. La Pro loco di Montiglio partecipa al festival delle Sagre dal 1979.



Montiglio porta in sfilata gli arredi di una vecchia segheria ad acqua d'inizio secolo

bravura: una segheria perfettamente funzionante. I tronchi vengono segati, piallati e scalati per lo stupore di migliaia di turisti. Nello stand, infine, si gustano polenta con funghi e coniglio e la torta di nocciolo. La partecipazione ormai colaudata ha sfoltito negli anni gli episodi originali e curiosi.

«L'inconveniente può sempre capitare - dice Mellone -. Come l'anno in cui le bocchette delle pompe per il verdettero si sono otturate. Tutti si sono messi a soffiare dentro: più che contadini sembravano un'orchestra jazz».

Marianna Tallano

### ESTATE NEL MONFERRATO



### Un momento di relax a Moncalvo

Non ha chiuso per ferie Moncalvo, piccola capitale astigiana, meta di numerosi villeggianti e visitatori. Restano forti le attrattive gastronomiche e il paesaggio, che la fa definire «balcone del Monferrato». Buona parte dei negozi è rimasta aperta e nella cittadina la attività non si sono fermate. Nella foto, un momento di riposo fuori dal negozio, leggendo il giornale e cercando riparo dal caldo.

Si ripete lunedì l'importante rassegna della zootecnia minore astigiana

## Ad Incisa la fiera del tacchino

Premi agli allevatori e in serata una festa

INCISA. Lunedì 17 agosto tornerà un atteso appuntamento per gli allevatori di animali da cortile. Ad Incisa, in occasione delle feste patronali, si svolgerà la «Fiera del tacchino», una delle ultime «vetrine» della zootecnia minore astigiana.

S'inizierà alle 10 sul prato di fronte la chiesa parrocchiale ed è previsto l'arrivo di una ventina di espositori, che potranno discutere di animali e prezzi e mettere in mostra i migliori capi. Il palio per la «squadra» più tipica di tacchini, medaglia d'argento ed un diploma; al secondo ed al classificato andranno riconoscimenti e medaglie.

Gli allevatori che raggiungeranno Incisa avranno come al solito, oltre al pubblico degli acquirenti, un seguito molto particolare: è quello dei bambini. «Sono sempre interessati a questi animali - spiega il sindaco del paese Mario Porta - ed al-

le loro abitudini. Ad Incisa in agosto vengono in vacanza numerosi ragazzini che abitano in città e molti dei quali non hanno mai visto da vicino gli animali da cortile».

Oltre ai tacchini saranno esposti anatre, polli, ovi e caprini, in maggioranza provenienti dagli allevamenti della Langa. Una mostra a parte è dedicata ai cavalli ed ai bovini.

Anche per gli allevatori di questi animali ci saranno in palio medaglie d'argento e diplomi.

Nella tarda mattinata, sul palco a palchetto le cuochi del paese presenteranno le loro torte: andranno all'asta ed il ricavato sarà devoluto in beneficenza. La festa incisiana si concluderà lunedì sera alle 21 con «scena in allegria» e musica dell'orchestra da «Cardinale».



Tacchini in mostra a Incisa Scapaccino

Infiltrazioni d'acqua

### Crolla la volta

Una casa

Calliano

CALLIANO. Un'infiltrazione d'acqua ha provocato giovedì sera il crollo del soffitto nella cantina dell'abitazione di Elda Scassa, località cascina Falmolenta, strada Cavagna 4. L'allarme è scattato alle 22,30. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti: hanno rimosso le travi puntellate i muri. L'intera abitazione (piano terra e primo piano) è dichiarata inagibile e transennata.

Elda Scassa potrà tornare finché non saranno ultimati i lavori di ristrutturazione e consolidamento della struttura.

In base ad un primo sopralluogo dei vigili del fuoco l'infiltrazione d'acqua pare stata provocata da una perdita dallo scarico del bagno, che si trova sopra la cantina. Il crollo ha lesionato gravemente anche i interni dell'abitazione. (a. t.)



S'inizia domani nell'Astigiano e Alessandrino la ricerca del «Tuber magnatum pico»

## Tartufi, parte la raccolta

Circa 5 mila i «trifolao» impegnati nella stagione che dura fino al 28 febbraio. Polemiche sul costo del tesserino. Chiesti maggiori indennizzi per i proprietari di piante micorizzate

Si apre domani, nell'Astigiano e Alessandrino, la stagione di raccolta (si concluderà il 28 febbraio 1993) del tartufo «bianco», il pregiato tuber magnatum pico. L'inaugurazione anche nel Torinese, mentre in provincia Cuneo bisognerà aspettare fino al 15 settembre.

Un esercito di cercatori calcola che siano circa 5 mila nelle due province: percorrerà valli e sentieri nelle campagne monferrine inseparabili «tabù», i cani da ricerca e la classica «vagnetta», un att-

Per il meno pregiato tartufo «Tuber aestivum o scorzoni» la raccolta si era iniziata a giugno. Dal primo settembre invece si potrà raccogliere anche il tartufo nero pregiato (tuber melanosporum).

L'appuntamento domani resta naturalmente il più importante, anche se negli ultimi anni ha perso smarrito gran parte del suo fascino contadino e paesano per trasformarsi in una sorta di gigantesco e profumato «affare». I prezzi delle trifole (diventate sempre più introvabili) andati aumentando proporzionalmente, fino a raggiungere in alcuni casi cifre esorbitanti.

«Speriamo che l'annata sia propizia, ma per ora è un po' troppo prematuro fare delle previsioni», sottolinea Angelo Cordera, segretario dell'Associazione tartufai astigiani e monferrini (riunisce oltre mezzo migliaio di associati). E aggiunge: «La raccolta diventa ogni anno più difficile e anche onerosa». Il tesserino regionale per la ricerca costa 180 mila lire (chi viene sorpreso senza lo speciale «patentino» rischia sanzioni che variano tra le 200 e le 600 mila lire). «Non siamo assolutamente d'accordo», ribadisce



I mercatini del tartufo rappresentano il momento clou della stagione di raccolta

Cordera - su questa tariffa, che penalizza proprio i cercatori del Monferrato, dove negli ultimi anni sono andati ulteriormente riducendosi i terreni demaniali di raccolta.

Cordera insiste anche sulla necessità di un'adeguata promozione del prodotto. «A fine agosto - sostiene - scade anche il termine per l'adesione al concorso tra ristoratori indetto dalla nostra associazione. Un'iniziativa che vuole premiare i cuochi che fanno della cucina al tartufo una delle grandi bandiere della gastronomia tipica monferrina».

Una gara gastronomica che dovrebbe coinvolgere i titolari

dei ristoranti nei paesi che aderiscono alle «Giornate del tartufo», aste comprese, organizzate ogni anno dalla Camera di commercio di Asti. «Una commissione di esperti - precisa Cordera - giudicherà in base alla tipicità delle trifole servite a tavola e dei loro accostamenti enogastronomici».

Prosegue il segretario dell'Atm: «La salvaguardia del tartufo va fatta soprattutto nelle zone di produzione e i Comuni devono farsi carico di tutelare questo autentico patrimonio naturale, evitando che le zone vocate vengano rese edificabili e con la messa a dimora di piante tartufigene». Per questo

l'associazione astigiana ha chiesto che si tenga conto delle tartufigene vocate anche nei piani regolatori: una proposta recente e innovativa che non ha mancato di far discutere.

I cercatori monferrini chiedono anche maggiori indennizzi alla Regione per i proprietari di piante micorizzate. «Attualmente viene concesso un contributo che riteniamo ancora inadeguato di 5 mila lire a pianta, fino a un totale massimo di 180 mila a giornata (3810 metri quadrati) ha ribadito Cordera».

Tra le novità annunciate anche la revisione, da parte dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, dei criteri per costituire consorzi di raccolta privati (ce ne sono attualmente cinque nell'Astigiano: Isola, Montechiaro, Viarigi, Cortazzone e Roatto). Con queste nuove disposizioni potranno costituire consorzi soltanto i proprietari e gli affittuari coltivatori diretti.

Tra i trifolao monferrini c'è comunque malcontento. Oltre la spesa per il mantenimento e il delitto, sono da mettere in conto le altre spese, in particolare 180 mila lire per l'autorizzazione. «Una tassa eccessiva ed ingiustificata», dice Giuseppe Dulla, presidente dell'Associazione tartufai Astigiani.

«Almeno sapessimo esattamente dove finiscono i nostri soldi», accusa un noto tartufaio di Villadeati. Conclude Dulla: «In questo settore, si deve lasciare l'iniziativa ai privati. Già alcuni di noi stanno affittando terreni a piante tartufigene mentre altri mettono a dimora alberi micorizzati».

Franco Bionello  
Mario Campore

Domani a Montemagno la finale del torneo «muro

## Tra Montechiaro e Vignale chi è il «re» del tambass?

La «finalissima» del torneo di tamburello a muro del Monferrato è un importante avvenimento per i monferrini che guardano a questo disdita non solo, come ad un importante fatto agonistico, ma anche come ad un riaccentarsi di antiche rivalità, all'ombra del campanile.

Domani, alle 16,30, sullo sferristerio di Montemagno, saranno di Montechiaro e Vignale, i due quintetti che si sono meritatamente guadagnati, in particolare il Montechiaro, un posto in finale. All'inizio della 17ª edizione del torneo monferrino, lo scorso 5 aprile, non erano di certo queste due le squadre date per favorite: si facevano, invece, i nomi del «solista» Montemagno (campione uscente) e del Rocca d'Arazzo, di Fulvio Natta. Ma evidentemente la cabala non aveva fatto bene i suoi conti.

Il «re» vuole che il protagonista della finalissima di domani siano le stesse delle «ma» ma ruoli diversi. Nell'agosto del '91, Vignale e Montemagno si giocarono il titolo sul campo di Montechiaro, vinto dal quintetto montemagnese. «Ci guadagneremo sul campo l'appellativo di eterni secondi?», si domanda perplesso, in questo clima di vigilia, il direttore tecnico del Vignale, Sergio Devasia.

Anche i dirigenti del Montechiaro non si lasciano andare a dichiarazioni esplosive: «Non è nel nostro stile», dicono. Per il presidente, Mario Parana, «l'importante era andare in finale e ce l'abbiamo fatta; se poi, riusciremo pure a vincerla, allora avremo fatto il massimo». Continua: «Avere Medesani di fronte significa certezza di buon gioco, ma anche meno probabilità di vittoria. Comun-



Domani di fronte in campo. Emilio Medesani, leader della squadra del Vignale. Nel riquadro i montemagnesi Giuseppe Tirone (in alto) e Stefano Parzini (sotto)

que cercheremo di fare il meglio e per riuscirci dovremo poter contare sul pieno apporto di Tirone, che speriamo abbia superato dal tutto l'infortunio (un leggero stiramento alla coscia destra).

Domani, in un'ora di vittoria, per la formazione guidata da Tirone sarà la prima volta: il Montechiaro, infatti, può soltanto «terzi posti», nell'81, '84, '89 e un secondo, nell'86, in quell'occasione vanto sconfitto, sul campo di Vignale, dal Grazzano guidato proprio da Medesani. Il Vignale, al contrario, può vantare un titolo monferrino, guadagnato nell'84; in seguito alle compa-

gine alessandrine non riuscì più di fare il bis. I giallo-neri si dovettero accontentare di quattro terzi posti ('85, '86, '87, '90) e di tre secondi ('88, '89, '91).

Intanto, in queste ore di vigilia, i tifosi si stanno preparando e promettono gran «bagnare». La società magnese sta predisponendo una serie di strutture tecniche per accogliere al meglio gli oltre mille spettatori attesi, sul campo, per la «finalissima» che vale una stagione e un posto nella storia del tambass.

Brunella Mascaro



## TOY SERVICE

il Super Negozio dei Bambini

... è aperto per Ferie !!!  
... con Super Offerte Eccezionali !!!

Piscina con palma	L. 35.900
Piscina	L. 18.900
Canotto Seahawk 340	L. 16.900
Canotto Seahawk 200	L. 24.900
Materasso Poltrona Abbr.	L. 21.900
Materasso Telato	L. 12.900
Surf City	L. 9.900

Nintendo



SEGA

SEGA MASTER SYSTEM II PLUS	L. 199.000
SEGA MASTER SYSTEM II	L. 145.000
SEGA MEGA DRIVE	L. 299.000
SEGA GAME GEAR	L. 259.000
NINTENDO ACTION SET con 2 cassette	L. 199.000
NINTENDO GAME BOY	L. 139.500

TORINO - Via Perugia 30/32 - Tel. 011/ 852980

ASTI - P.zza L. Da Vinci 25 - Tel. 0141/ 590138

TORINO - Via Tripoli 10/4 - Tel. 011/ 323000

## STOP ALLE TRAPPOLE

Immagini da medioevo: un pettirosso intrappolato nelle zampe spezzate e il sequestro di un centinaio di trappole. L'anno scorso insieme alle Guardie Forestali abbiamo eseguito 500.000 sequestri tra trappole e reti. Crudeltà? Peggio: in un ristorante del Nord Italia abbiamo fatto confiscare 1000 pettirossi pronti da cucinare e servire con la polenta. Dire basta non basta. Iscriviti alla LIPU e dai la parola alle azioni. Noi non facciamo solo denunce e sequestri. La LIPU investe tutto, tempo e soldi, in azioni concrete. Come il ritorno della Cicogna Bianca, i mille rapaci curati ogni anno, le Oasi e i Centri della LIPU. Se ami davvero vivere la Natura, deluderemo.



Guardia Forestale  
trappole requisite.

Adesso per  
Birds

Io sottoscritto  
nato il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

**STOP**

aderisco alle campagne "Pettirosso" e invio la somma di:  
L. 50.000 Socio Sostenitore - L. 30.000 Socio Ordinario - L. 20.000 Socio  
Giovane (fino 14 anni) - Contributo libero. Riceverò la Guida Birdwatching agli Uccelli Rari e con la Tessera  
1992 potrò visitare gratuitamente le Oasi e i Centri della  
LIPU. L'imposta deve essere versata sul C/C postale  
n. 10299436 oppure spedita con assegno o  
vaglia postale non intestabile intestato a:  
LIPU - Viale San Tiburzio 5 -  
40100 Parma



Vademecum: come evitare gli ingorghi, che fare per non cadere nello stress

# Tutte le strade di Ferragosto

Arona e Stresa sono le aree più a rischio, sulla statale 33 oggi si marcerà a passo d'uomo  
Ad Alagna, Scopello, Fobello e Rima i percorsi sono proprio obbligati: ci sono deviazioni

**T**UTTI in coda per conquistarsi un posto al sole, dopo lunghe d'attesa, fatica e nervi sulle strade, a caccia di Ferragosto da mare, in montagna o laghi, comunque fuori - e lontano - da casa. Ma c'è modo per risparmiarsi lo stress che questi viaggi comportano?

L'esercizio degli automobilisti piemontesi in vacanza è pronto a ricevere suggerimenti. Alle partenze intelligenti, scartando le «ad allarme rosso», si aggiunge la scelta di percorsi e luoghi di svago alternativi, utili per scoprire prima la meta desiderata.

Cuneo. Nella vallata è facile prevedere intasamenti record. Le statali verso Limone (Vale Vermentina), Valdieri ed Entracque (Gesso), Vinadio (Stura), Castelmagno (Grana) e Crissolo (Po) saranno invase da rovine di veicoli. Quelli ore a mano rischio? Poche.

Al Colle di Tenda, sulla statale 20, l'unico momento di tregua è ipotizzabile nell'ora di oggi e domani. Facile imbattersi in imbottigliamenti improvvisi e senza via d'uscita. Partendo da Cuneo sarà inevitabile incontrare il senso unico alternato di Roccavione regolato da un semaforo.

Una possibile via di fuga è quella di dirigersi verso Aosta, di lì, raggiungere Robilante e ricollegarsi alla statale 33.

## Itinerari alternativi per il rientro

La via verso il mare è unica. Soltanto Cuneo offre spunti di fantasia e praticità attraverso le colline. «Voltri-Sempione» da Alessandria, Vercelli e Biella; la A26 da Arona a Genova per servire i turisti. Aosta per Santhià, Milano, Genova fino a Sanremo. Dai principali centri piemontesi le località balneari raggiungono con l'autostrada, o tramite il Sessello, la strada che porta gli astigiani. Albisola. La grande tentazione dei cuneesi è la Torino-Savona, oggetto di roventi polemiche per la pericolosità del tracciato (i finanziamenti per completare il raddoppio non fanno attendere da tempo); i pedaggi gonfiati e i numerosi cantieri aperti (molto questi

giorni) quello tra Vicoforte e Priero. Dalla Granda per arrivare al mare mancano percorsi diversi. Colle del Piccolo San Bernardo (da Gressio), il Nava (da Ormea), la strada vecchia di Bagnasco (per giungere rispettivamente a Finale e Borghetto Santo Spirito) sono vie dirette alla Liguria. Conosciute, quella principale, ma percorsi da molti veicoli. Dal Cuneo c'è la Costa Azzurra a portata di mano. Il valico del Tenda. In due ore si arriva a Mentone, la prima località francese. Ci si imbatte in rallentamenti causati da semafori che regolano il traffico in prossimità dei cantieri. (L. T.)

tunnel internazionale che conduce in Costa Azzurra: poi si inizierà la battaglia in cantieri aperti dell'Anas.

Il Colle di Tenda, dell'orografia Bruni a Valdieri, fascino dei santuari di Vinadio (il più alto d'Europa) e Castelmagno, le saghe pesi in Valle Vercelle, la voglia di scoprire il Po al Pian del Re e Regina, il parco naturale del Pesio, richiami fortissimi: il rischio è assicurato, anche perché esistono pochi tracciati secondari da sfruttare. Un esempio. Da Festina si può abbandonare la statale del Colle della Maddalena, scendere verso il fiume, attraversare una strada stretta

asfaltata, raggiungere Vinadio. Un'altra ipotetica soluzione per scappare dal traffico? Provare le Valli Monregalesi e Malesco, oggi e domani zona non prevista assalti di turisti.

Novara. Via l'auto, tutti in battello. Dopo il percorso la Ticinese (traffico sostenuto, ma regolare, non sono previsti ingorghi) si arriva a Arona. Le tessere di libera circolazione e gli parcheggi nell'area scalo ferroviario e sul piazzale Moro consigliano di scegliere la via dell'acqua: si gusta il lago fino in fondo, confonderlo l'ansia di un sorpasso di una brusca frenata.

Arona, Maggiore e Stresa, sono le aree più gettonate dai turisti. Sulla statale 33, Milano porta a Domodossola - marcerà a passo d'uomo, sempre meglio optare per l'Autostrada. I fuggiti dall'ondata di villeggianti c'è il Vergante. Le colline che scendono al lago alle spalle di Arona nascondono Fossano e San Salvatore, agioliella da guardare sperando di essere fuori dalle file.

Vercelli. Il segreto di un Ferragosto più ragionato per versi in auto può essere quello di transitare sulla sponda sinistra del Sesia, sulla vecchia statale; sarà più facile dimenticare le code. Varallo, Borgosesia, Serravalle e Romagnano. Tutti

gli altri sono tracciati obbligati. Alagna, Scopello, Fobello, Carcoforo, Rima (30 case unite in un prespe), Saint Moritz, Vercelli, aprono al monte Rosa su percorsi tradizionali, senza alcun possibilità di deviazioni.

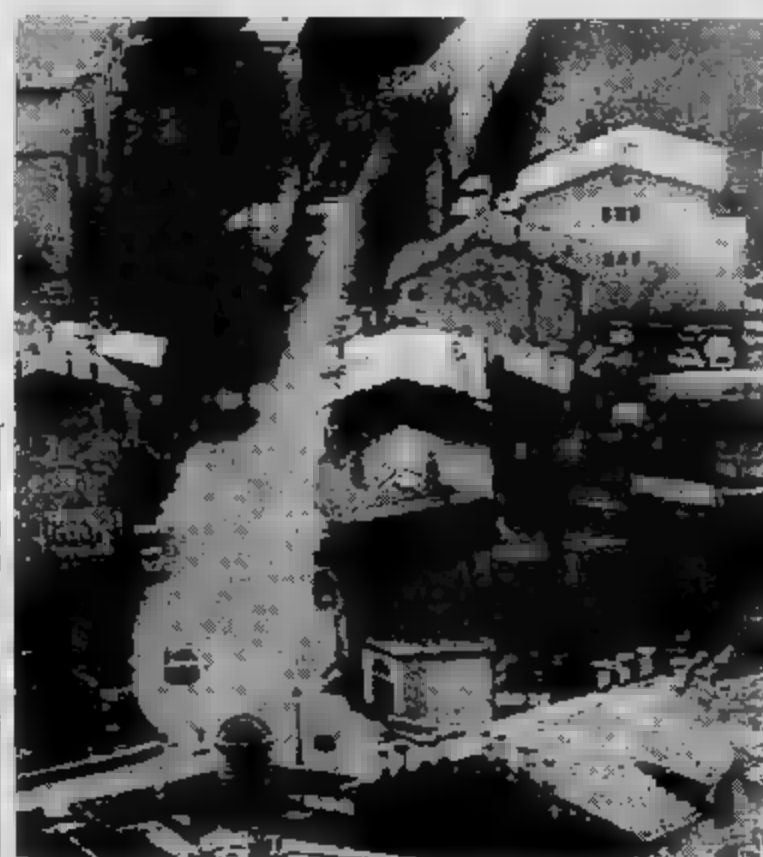
Un piccolo trucco: Borsegno a Prato è meglio passare dal tratto vecchio, lasciando il nuovo alla mano di automobilisti, lo scelgono per abitudine.

Un altro di speranza. L'ultimo tratto di strada che unisce al santuario di Oropa spaventa il più collaudato centauro. E' un percorso che sembra non finire mai, anche in moto.

Oggi si riempirà di vetture, a tutte le ore: manca qualsiasi tracciato alternativo. Perché allora non scegliere il lago di Viverone? O, meglio, ritrovarsi nelle valli del Cerro ed Elvo?

In tema di traffico siamo forse nella provincia più calma. La Asti-mare (che collega il capoluogo con Canelli e Monferrato) raramente conosce la paralisi ingorgo. E Ferragosto dovrebbe servire da scossa. L'avventura nelle Langhe è ricca di misteri e offre anche itinerari da costruirsi sul posto.

per isolarsi in caos. Anche il Moncalvo può trasformarsi d'incanto in un luogo appartato.



Il sogno del cuneese in auto: la spiagge del Tenda deserta. Ma oggi non sarà così

partato.

Alessandria. Una garanzia di perdere la pazienza? Imboccare stamattina l'autostrada per Aosta, Alessandria, drino su due. La coda è sicura, come è altrettanto probabile che domani, il primo grande rientro, lo stesso percorso sarà deserto: sono gli scherzi del Ferragosto. A Caltanissetta, Serravalle, Castelletto d'Orba, Stazzano, Garbagna c'è il tutto esaurito. Cerrega Ligure e la Val Borbera possono offrire angoli di pace. Gavi e Serravalle Scrivia.

Valle d'Aosta. Val Ferret, Courmayeur e Cogne hanno il record di affluenza. Uscendo dall'autostrada la

garantita, anche perché - a parte i 20 chilometri fra Pollein ed Aymaville, quali è possibile defilarsi per evitare l'attraversamento di Aosta - tutti gli altri percorsi hanno l'esclusiva per trasportarvi ai luoghi più ricercati.

Dove trovare un po' di relax? Le vallate del Gran San Bernardo, di Rhêmes, Grisenche, Champarcher, Saint-Nicolas sono una valida concorrenza ai poli trainanti turismo. Come Pila, ricca stazione invernale, molto frequentata in estate.

Lorenzo Tancredi

Un infortunio elimina il forte fantino, l'argentino di Asti

## Al Palio di Siena non ci sarà «Maradona» Ballesteros

ASTI. Maledetta curva del «Casotto»: Martin Ballesteros imprecava. Il ruzzolone sul tufo di Campo del Palio a Siena, a una manciata di metri dall'arrivo, brucia. Era la strada di giovedì mattina, l'anteprima del Palio senese di domani, in cui si scelgono i cavalli. Il urto del colonnino e addio sogni di gloria. Ni Palio, partito in 5ª posizione, ma recuperato portandosi davanti - racconta il fantino - Poi sento che la cavalla non mi va bene, piega in curva, il colpo contro il bordo e il volo. Si tiene il ginocchio dolorante, il capitombolo ha intaccato lo spirito: «Non sono questi i contrattori che fermano uno come me».

Martin, compirà 26 anni tra una settimana: ha lunghi capelli corvini che stanno appollaiati sulla spalla, per sollevarsi in corsa, sventolando da sotto il caschetto. E' a Buenos Aires, e cavallo ci sin da bambino. Due anni fa il colpo di fulmine: un viaggio ad Asti, ospite di parenti che vivono qui, scoppiò l'amore per il Palio.

Martin non è più dall'Astigiano: si sistema a Vallarone, piccola località alle porte della città e sceglie di dedicarsi ai cavalli e alle corse a pelo. Nel '91 l'esordio al Palio di Asti per il Comune di San Damiano: è eliminato in batteria. Intanto non si perde solo vince a Moncalvo (agosto '91), si piazza terzo a Rocchetto e Poirino, secondo, poche settimane fa a Moncalvo. Entra di diritto tra i fantini emergenti dell'ippica astigiana. L'appetito vien mangiando e per chi ha fama di corse, Siena è «piatto» assolutamente da non perdere.

La strada, d'altra parte, qualcuno l'ha già tracciata: è Mario Cottone «Fruciolini», primo fantino astigiano a vincere nella città toscana - metà Anni 80. Un evento storico cui non è seguito il bis. «Ho fatto tutto solo - dice Ballesteros - mi no iscritto alla tratta, ho caricato la mia cavallina e sono venuto qui. E' piaciuto il fantino, molti mi dicevano che l'avrebbero preso; io che prima piazzare un cavallo di tratta bisogna farne almeno due o tre. E poi lei - confessa - è puro sangue e pure un po' stretta e qui piacciono più grossi i cavalli. Comunque una bella esperienza; mi serviva anche per rendermi conto che la pista è poi così brutta».

Parla, cadenza sudameri-



«Ero partito in quinta posizione ma avevo recuperato portandomi davanti - racconta - Poi ho sentito che la cavalla non mi va bene, piega troppo in curva, poi c'è il colpo contro il bordo e il volo». Nel curriculum fantino ci sono la vittoria di Moncalvo '91 i terzi posti a Poirino, il secondo, solo poche settimane fa, ancora a Moncalvo.

AD ASTI

## In vendita i biglietti

Martin Ballesteros, escluso a Siena, sarà del 21 fantini in pista al Palio di Asti. La corsa, abbinata quest'anno alla lotteria nazionale (i biglietti sono già in vendita) si correrà il 20 settembre in piazza Alfieri. Vi partecipano 14 rioni cittadini e 7 Comuni; presenti tutti i migliori fantini senesi. I biglietti per il Palio saranno in vendita dal 24 agosto all'agenzia Acitour via Battisti (telefono 0141/355524). I biglietti tribuna centrale (100 mila), tribuna curva (80 mila), tribuna di rettilineo (100 mila), tribuna «Gutturaria», lungo la pista più pericolosa e spettacolare (80 mila per i posti bassi, 50 mila per gli alti). Farther 100 mila. Il giorno precedente al Palio disputa, alle 17, la corsa degli scudieri, riservata ai fantini (ingresso 100 mila). La corsa del 20 sarà preceduta da me sempre dal corteo storico per le vie della città, con oltre mille figuranti vestiti con splendidi costumi medioevali.

cane, un italiano praticamente perfetto: occhi nerissimi, magro, pur avendo origini straniere, non ha ancora sollecitato la fantasia dei cacciatori di curiosità: nessuno lo ha ribattezzato un prevedibile Maradona del Palio. Forse, che ha calcato la pista di Siena, qualcuno comincerà a pensarci.

Ardua ogni escursione nel privato: confessa, «dois abbondanti di timidezza, di essere fidanzato tutti d'altra parte» subito cambia corsie

spingendosi su quella a lui graditissima del quadrupedi: ad Asti, il 20 settembre, promette di dare filo da torcere. «Corre per il paese di Castell'Alfero e caricato a punto giusto per vincere. Ho voglia di portarmi a un Palio importante, Siena e Asti rappresentano il meglio. Quando sono arrivato dell'Argentina mi è detto: ecco la corsa che fanno per me. Questa, in avanti, sarà la mia vita».

Franco Cavagnino

LA STAMPA in classe

# SECONDO NOI...

il pensiero dei ragazzi sui grandi temi del nostro tempo

a cura di Francesco Radoff Russo

LA STAMPA

Il volume è in vendita a lire 20.000 nelle principali edicole del Piemonte, della Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia. Il libro può anche essere richiesto contrassegno all'Edizione La Stampa - Ufficio "Marketing", via Marengo 32, 10126 Torino, compilando il coupon qui sotto stampato. In contrassegno si possono ordinare anche più volumi, alle seguenti condizioni: da 6 a 10 copie, lire 15.000 cad.; da 11 a 20 copie, lire 15.000 cad.; da 21 copie in su, lire 14.000 cad. Per informazioni tel. 1478-42185 (numero verde).

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Ciudad \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Inviatemi N. \_\_\_\_\_ copie del libro \_\_\_\_\_ NOI\*

LA STAMPA

un libro scritto tutto da noi studenti inferiori in classe diciamo che la nostra vita è un disastro: Ambiente, Guerra del Golfo, Drogena, Intracomunitari... e perché noi non possiamo più resistere ai nostri superiori?

«Ero partito in quinta posizione ma avevo recuperato portandomi davanti - racconta - Poi ho sentito che la cavalla non mi va bene, piega troppo in curva, poi c'è il colpo contro il bordo e il volo». Nel curriculum fantino ci sono la vittoria di Moncalvo '91 i terzi posti a Poirino, il secondo, solo poche settimane fa, ancora a Moncalvo.

AD ASTI

In vendita i biglietti

Martin Ballesteros, escluso a Siena, sarà del 21 fantini in pista al Palio di Asti. La corsa, abbinata quest'anno alla lotteria nazionale (i biglietti sono già in vendita) si correrà il 20 settembre in piazza Alfieri. Vi partecipano 14 rioni cittadini e 7 Comuni; presenti tutti i migliori fantini senesi. I biglietti per il Palio saranno in vendita dal 24 agosto all'agenzia Acitour via Battisti (telefono 0141/355524). I biglietti tribuna centrale (100 mila), tribuna curva (80 mila), tribuna di rettilineo (100 mila), tribuna «Gutturaria», lungo la pista più pericolosa e spettacolare (80 mila per i posti bassi, 50 mila per gli alti). Farther 100 mila. Il giorno precedente al Palio disputa, alle 17, la corsa degli scudieri, riservata ai fantini (ingresso 100 mila). La corsa del 20 sarà preceduta da me sempre dal corteo storico per le vie della città, con oltre mille figuranti vestiti con splendidi costumi medioevali.

cane, un italiano praticamente perfetto: occhi nerissimi, magro, pur avendo origini straniere, non ha ancora sollecitato la fantasia dei cacciatori di curiosità: nessuno lo ha ribattezzato un prevedibile Maradona del Palio. Forse, che ha calcato la pista di Siena, qualcuno comincerà a pensarci.

Ardua ogni escursione nel privato: confessa, «dois abbondanti di timidezza, di essere fidanzato tutti d'altra parte» subito cambia corsie

spingendosi su quella a lui graditissima del quadrupedi: ad Asti, il 20 settembre, promette di dare filo da torcere. «Corre per il paese di Castell'Alfero e caricato a punto giusto per vincere. Ho voglia di portarmi a un Palio importante, Siena e Asti rappresentano il meglio. Quando sono arrivato dell'Argentina mi è detto: ecco la corsa che fanno per me. Questa, in avanti, sarà la mia vita».

Franco Cavagnino



# Un Ferragosto di feste nell'Astigiano

[illegible]



Da oggi e sino a fine mese si moltiplicano gli impegni per i podisti astigiani

# Tra le colline a passo di corsa

I primi appuntamenti sono ■ Serra Perno ■ San Grato. Domani sarà invece la volta di Valleandona ■ di Rocchetta Tanaro; lunedì gara a Tonco. Molto numerose anche le manifestazioni in Langa

## ULTIMI

### ALFIERI

Francesco Russo ottimo secondo nella gara ■ Banengo

Francesco Russo, il giovane podista della Vittoria Alfieri, è piazzato al secondo posto nella quarta edizione della ■ Banengo, piccolo centro nei pressi di Montiglio. La gara si è disputata su di ■ durissimo percorso di 7 chilometri. Vincitore, davanti a Russo, ■ stato Matteo Avataneo il sempre giovane atleta del San Front che negli anni scorsi militò ■ lungo tempo nella formazione della Perosino Mobili di Asti.

### DLF

Exploit di Gianna Castiati nel trofeo Alta Langa

Ottimi risultati dei podisti astigiani del Dopolavoro ferroviario nel gran premio podistico Alta Langa disputatosi a Torre Bormida. Gianna Castiati si ■ imposta nella categoria femminile, mentre Elio Ferraro ha dominato tra i veterani ■ Under 40. Anche i «giovani» del Dopolavoro si sono comportati ottimamente nella classifica assoluta su di un impegnativo e bellissimo percorso di 9 chilometri. Pietro Boero ■ Dario Amateis si sono piazzati rispettivamente al ■ al quarto posto preceduti dagli ■ Cane.

### BRANCALONE

Piazza d'onore per Franco Cipolla ■ Castellinaldo

Castellinaldo ■ si ■ disputata la nona edizione del gran premio in notturna, gara ormai classica sulla distanza degli ■ chilometri. Gli astigiani ■ sono difesi con onore; ■ i veterani ■a, Franco Cipolla (Brancalone) è giunto ■ secondo posto ■ spalla di ■ Rosso (San Front), mentre tra i veterani ■a, Terosio Macagno ■ si è inserito magnificamente al terzo posto dietro i forti Rodà e Gullotta; tra le donne Gianna Castiati (Dlf) ha interrotto la supremazia delle ■ classificandosi al terzo posto; tra i gruppi la Mokafè di Alba e la Ferrero Alba hanno preceduto il Dopolavoro ferroviario di Asti.

ASTI. Agosto ricco di appuntamenti per i podisti astigiani; dopo una prima decade abbastanza intensa, ■ regolare, da oggi in avanti gli impegni si susseguiranno ■ un ritmo frenetico.

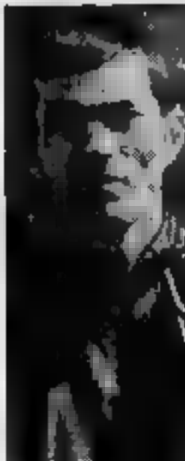
■ (alle ■ a Serra Perno scattata la marcia tra i boschi; ■ 8 chilometri ■ premi per tutti. Nel pomeriggio di oggi a San Grato-Convanto Tinnella, frazione di Castagnole Lanze, è in programma ■ Ferragosto tra le colline, gara tra colline e vigneti ■ un tracciato di ■ chilometri. Ritrovo alle 16.

Domani, alle 9, ■ Valleandona, seconda edizione della passeggiata nel parco paleontologico, di 7 chilometri. All'arrivo ricca colazione ■ tutti i partecipanti. Nel pomeriggio a Rocchetta Tanaro, gran premio podistico con partenza alle 17. Per i più in forma, nella stessa mattinata di domenica (ritrovo ■ ci sarà la seconda corsa podistica Alta Langa a San ■ Mango; ■ tracciato è di circa ■ chilometri. Lunedì 17 l'attenzione degli appassionati si sposta a Tonco per la marcia ■ i vigneti del Monferrato ■a ritrovo ■ 9; sabato 22, a Viastoto (ora 9) la seconda edizione della marcia tra i boschi di Viastoto.

■ riprenderà quindi il ■ agosto con la decima edizione della «Stragovone», organizzata



Franco Cipolla della società Brancalone si è classificato al secondo posto tra i «veterani A» nella corsa in notturna disputata a Castellinaldo d'Alba



Dario Amateis, portacolori del Dopolavoro ferroviario di Asti, si è piazzato al quarto posto al gran premio Alta Langa di Torre Bormida. Il percorso era di 9 chilometri

dall'Avis di Goveone, gara su 7 chilometri (2 per i ragazzi) ■ ritrovo alle 16,30 in piazza Emanuele. Venerdì 28 i podisti si sposteranno a Cortondoglio, organizzato dalla Pro loco, ■ correrà ■ primo trofeo Giuseppe Toscano, corsa regionale ■ amatoriale ■ provinciale per Asti: percorso ■ chilometri. Ritrovo alle 17,30. Domenica 30 agosto, infine, a Varigla, secondo trofeo «Mobilità Franco Negro» corsa competitiva sui 10 chilometri con ritrovo alle 7,30 ■ partenza alle 9. Sempre domenica 30, a Morra d'Alba ■ singolare manifestazione sportiva ■ gastronomico: la «Mangialonga», di 5 chilometri che potrà contare su ■ soste-ristoro:

prima sosta rifornimento di sale ■ e crudo, lardo, pane croccante ■ Dolcetto d'Alba; alla seconda tappa i podisti saranno attesi da fumanti tajarin al sugo con Nebbiolo e Barbera; terza sosta con ghiotti bocconcini ■ vitello abbinati al Barolo.

Altre due fatiche attenderanno i corridori-mangiatori: alla quarta tappa ■ la volta ■ formaggi. L'ultima tappa in un prato di regione ■ Maria davanti alla bella chiesetta, per gustare i dolci (torta di nocciola, paste di meliga, dolci vari) accompagnati da Moscato. Il tutto con un calice in omaggio ai partecipanti. L'iscrizione costa 20.000 lire.

[r. a.]

## FLASH

### CICLISMO

■ si corre il «Circuito Santostefanese»

Si disputa domani, a Santo Stefano Belbo, la 27ª edizione del Circuito Santostefanese, gara ciclistica ■ strada su percorso cittadino. L'organizzazione è curata dall'Ente Comunale per il Turismo e ■ Gruppo Sportivo Pedale Nicese in collaborazione con l'Udace ■ Asti. Sono emesse tutte le categorie delle tre serie. ■ ritrovo è fissato per le 13,30 in via Roma. Partenza alle 15.

### BUCCE

Torna il ■ femminile a ■

Tornano le bocce femminili: il circolo sportivo «G. Bruasi» di San Marzanotto organizza mercoledì 19 e giovedì 20 agosto, un torneo riservato alle donne. Vi parteciperanno le squadre dei Carretti, ■ San Marzanotto, Rocca d'Arazzo, Montemarzo e Quarto. Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono al circolo. Si gioca di sera, a partire dalle 20.

### CICLISMO

E' pronto il Giro ■ Comunità Montana

Il Comitato provinciale Acsi di Asti e ■ segreteria socialdemocratica della Valle Bormida organizzano il terzo Giro ciclistico delle Tre Comunità Montane: Alta Langa (Cn), Langa Astigiana (At), Valle Orba-Erro e Valle Bormida di Spigno, valido per l'assegnazione ■ Trofeo Valle Bormida Pulita. Alla corsa sono emesse le categorie cadetti, junior, senior, veterani e gentleman della prima ■ seconda serie amatoriale. La corsa, che si articola su quattro tappe, tutte con partenza ■ arrivo ■ Bubbio, parte giovedì 20 agosto e si conclude domenica 23. La prima tappa di 68 chilometri tocca le località di Quartino di Loazzolo, Cessole, Vesime, Ponte di Perito, Cortamilis, Serole, Roccaverano, Mombaldone, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Bistagno, Sessame, Monastero Bormida. Nella seconda i corridori, dopo essere transitati per Cessole e Vesime, salgono a Castino per poi scendere a Rocchetta Belbo, Coassano, S. Stefano Belbo, Canelli ■ risalire a Casinasso. All'arrivo a ■ avranno percorso ■ chilometri. Sabato 22 agosto la raziona ■ di 68 chilometri che interessano Casinasso, Canelli, S. Marzano Oliveto, Moasca, Castelnuovo Calcea, Nizza Monferrato, Castelboglio, Castelvicochero, Alica Belcolle, Acqui Terme, Terzo, Bistagno, Sessame. ■ Bormida con traguardo posto sempre a Bubbio. La conclusione è affidata ad una cronometro individuale che in 10 chilometri porta i corridori ■ Vesime a ■ attraversando Cessole e Quartino di Loazzolo. Ogni giorno il ritrovo è fissato per le 13 sulla piazza della Chiesa di Bubbio, da dove alle ■ viene data la partenza. In ogni tappa sono in palio premi in prodotti locali per i vincitori ed i piazzati ■ ogni categoria. Ai leader finali delle due serie saranno consegnate biciclette mountain bike mentre i piazzati fino al 25° posto avranno in premio una medaglia d'oro. Le iscrizioni ■ ricevono presso il Comitato Acsi di via Bonzani-go 38, Asti, tel. 589550-31601, ■

## LA STAMPA

da domenica  
23 agosto  
in attesa del Palio

SCOPRI  
IL TUO  
BORGHO



### I PREMI

1 ■ (o il valore equivalente in gettoni d'oro); 1 viaggio di ■ giorni per 2 persone con ■ ■ Buoni acquisto benzina (L. 200.000); 1 buono acquisto ■ ■ CABIRIA (L. 100.000); ■ per ■ persone presso i ristoranti ■ ■ NEUV, FALCONE, CONVIVIO, LA GREPPIA, DA ALDO, AL CAMPAGNIN; 10 biglietti d'ingresso presso il cinema ■ ■

50 biglietti ■ ■ offerti dal

Comune di Asti



In attesa del Palio.  
In attesa di una grande Coop per Asti.

S.S. ■ MARE  
VIGLIANO D'ASTI  
TEL. ■ - 952.132

Symbol

QUESTA SERA  
orchestra

I CAELESTIUM

SYMBOL SUMMER

S.S. Asti Mare - Vigliano ■ ■ - Tel. ■ ■ 952132

QUESTA SERA  
MUSICA PER TUTTI  
I FRUTTI

D.J. RUDY

DOMENICA 16 AGOSTO

ANNI 80 DOC

D.J. ■ ■ ■ ■



F.LLI DEZZANI

- STUDIO E ARREDAMENTO D'INTERNI
- TENDE DA SOLE
- CONFEZIONI TENDAGGI
- STOFFE PER ARREDAMENTO
- TAPPETI

Questa settimana  
auguri a...

DOMENICA 16

Onomastici: Stefano, Rocco  
Compleanni: Massimo Porro, ferroviere;  
Secondo Berzano, commesso; Elio Boero, ingegnere Villafranca;  
Giovanna Gado, segretaria comunale, Baldichieri, Castellero.

17

Onomastici: Giacinto.  
Compleanni: Graziella Bosi, segretaria Di-  
svi; Alessandro Musso, dirigente Coldiretti, Piovà Massala.

MARTEDI' 18

Onomastici: Elena  
Compleanni: Fabrizio Pronzato, imprendi-  
tore; Rosvita Lapetina, collaboratrice giudiziaria.

MERCOLEDI' 19

Onomastici: Giovanni  
Compleanni: Graziano Iraldi, medico; Rita  
Barbieri, farmacista.

GIOVEDI' 20

Onomastici: Bernardo  
Compleanni: Anna Veneto, impiegata; Marco  
Raffaelli, studente, Villafranca; Piergiovanni Drago, ingegnere Mombardelli;  
Valeria Fornaca, ingegnere; Enrico Camba, ingegnere, Portacomaro.

VENERDI' 21

Onomastici: ■  
Compleanni: Marinella Lodu, impiegata; Be-  
nedetto Paparella, dipendente Fs, Villafranca; Gabriella Martinengo, me-  
dico; Giovanni Spagari, ingegnere, Nizza M.to.

22

Onomastici: Maria Regina  
Compleanni: Alberto Cino, architetto.

ASTI

CORSO TORINO N. 217/219 - TEL. 0141/215.777



Aperta fino al 23 agosto la XXIV Mostra dell'artigianato nel rione Piazza

## Ceramica e arte a Mondovì

Le botteghe, dove ■■■■ esposti manufatti antichi ■■ moderni, sono ■■■■ allestite lungo i vicoli. Si possono ammirare anche disegni e fotografie dei restauri eseguiti in provincia

MONDOVÌ. Ceramica, maestri bottegai e monumenti storici di grande valore ■■■■ gli ingredienti della XXIV Mostra dell'artigianato. Anche quest'anno gli «Amici di piazza» hanno dato il ■■■■ per organizzare la manifestazione più importante dell'estate monregalese.

La rassegna si è aperta l'8 agosto e chiuderà domenica 23. Per 15 giorni il rione Piazza si apre ■■ turisti che, andando a «curiosare» tra le botteghe allestite lungo le strade ■■ i vicoli, potranno scoprire antiche ■■■■ dei portali maestosi e chiese con affreschi ■■ notevole bellezza.

«Quest'anno - spiega Luigi Caldano degli «Amici di Piazza» - uno dei momenti più importanti è la mostra della ceramica «Vecchia Mondovì», un'esposizione che grandi esperti hanno definito unica nel suo genere».

E' stata allestita nei locali al primo piano dell'Antico palazzo di Città in piazza Maggiore. Il percorso espositivo ■■■■ realizzato in cinque sale. La prima ospita tavoli imbanditi con servizi d'epoca e il quadro storico, sociale ed economico che ha portato alla nascita dell'industria ceramica a Mondovì. Nella seconda sala sono spiegati i segreti della lavorazione artigianale: forni, macchinari, torni, torchi; attrezzi per la decorazione. Nella terza e nella quarta sala ci sono alcuni pezzi unici.

E' un'esposizione di manufatti, dei più antichi ad oggi, raggruppati secondo i marchi delle famiglie che hanno avviato e gestito per quasi due secoli le fabbriche di ceramiche nelle vallate monregalesi. La mostra si conclude con ■■■■ serie di opere degli artisti che hanno lavorato per ■■ fabbriche ■■ Mondovì.



L'Antico palazzo di Città sede della mostra di ceramica «Vecchia Mondovì»

dovì.

La tradizione della ceramica è nata agli inizi del XIX secolo e si è sviluppata in ■■■■ la ■■■■ Oggi viene mantenuta in vita ■■ alcuni laboratori artigianali e da fabbriche ■■■■ e la «Nuova Bestio» che, a fianco di una produzione industriale che ha ■■■■ quistato importanti mercati europei, mantiene la ■■■■ di pezzi unici in collaborazione ■■■■ artisti di grande fama. Si tratta ■■ oggetti che vengono messi in vendita in negozi selezionati e per ■■■■ clientela particolarmente raffinata. La ■■■■ dell'Antico palazzo di Città ■■■■ stata ■■■■ dalla professo-

dall'architetto Barbara Soddu e del geometra Bruno Ambrosoli. La chiesa ■■■■ Missione ospita il primo esempio ■■■■ possibili collaborazioni tra la città e gli studenti della facoltà di Architettura. Sotto l'attenta regia del professor Lorenzo Mammi ■■■■ stata allestita «Architetti e artigiani per lo studio e il recupero dei centri storici». Un'esposizione di «esempi di restauri in Italia, ma in particolare nella «Granda». Ci ■■■■ disegni e fotografie di lavori compiuti a Saluzzo, Fossano, Bra, Saliceto, ma anche a Mondovì ■■■■ l'opera ■■■■ sistemazione della chiesa della Missione, i lavori in piazza Maggiore ■■■■

I cantieri ■■■■ aperti sulla Torre del Belvedere.

Intensi momenti di arte si possono vivere anche al «Pàlos» degli «Amici di Piazza» dove espone Andrea Contri, nella sala Ghialieri (Confraternita di Santa Croce) ■■■■ una retrospettiva dell'acquarellista Oreste Tarditi, nel chiostro ■■■■ duomo, luogo scelto per le sculture di Francesco ■■■■ «Burota», ■■■■ infine, nella casa parrocchiale, scenario dei «magici» disegni di Piero Artuso.

Non mancano gli spettacoli. Domani sera per le serate «Chitarra in Santa Chiesa» ci sarà un concerto del duo Davico e Bertano, martedì sarà ■■■■ volta di un trio con soprano, clarinetto e chitarra e giovedì toccherà ■■■■ duo cantabile ■■■■ violino e chitarra. La tranquilla piazza Maggiore si apre anche ■■■■ musica giovane. Martedì (ore 21) ■■■■ protagonisti i ■■■■ Cracks.

Sabato 22 agosto, il penultimo giorno, la Mostra si avvia alla fine ■■■■ lo spettacolo storico in costumi d'epoca. Alle 20,30 le vie ■■■■ rione Piazza saranno conquistate ■■■■ armigeri, dame, giocolieri ■■■■ l'atmosfera ■■■■ quelle ■■■■ borgo medioevale reso ancora più suggestivo dall'ora tarda e dalla luce artificiale che illuminerà la manifestazione.

«Anche quest'anno - commenta il presidente degli «Amici di Piazza», Gianni Ferrero - abbiamo cercato ■■■■ offrire al pubblico una manifestazione ricca ■■■■ spunti. Ringraziamo tutti gli espositori e chi ci ha aiutato allestendo le ■■■■ ■■■■ collaborando in ogni modo. Rivolgiamo un invito cordiale a tutti i visitatori perché l'unico premio alle nostre fatiche è soltanto la loro ■■■■ presenza» (L.F.)



## bottega artigiana lavorazione vetro

Vetrate istoriate legate piombo e ottone

Vetrate dipinte ■■ gran fuoco

Lampade, lampadari, specchi, tavoli ■■ arredamento ■■■ lavorazioni artistiche

Incisioni a sabbia su vetri antifondamento

Incisioni su legno e pietra

Fusioni per formelle ■■ oggetti d'arte

CHIESA DI S. PIETRO A MONDOVÌ

Via Bottero, 6 - tel. (0171) 73.47.21

CHIUSA PESIO (Cuneo)

Presenti alla XXIV Mostra dell'Artigianato

**Giannielli Tassone e Bracco**

Laboratorio artigianale orafe

75.98.74

E' UNA MANIFESTAZIONE

**PK. CUNEO**

Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 630.832-699.939

# 24<sup>A</sup> MOSTRA ARTIGIANATO

CERAMICA - ANTIQUARIATO - RESTAURO  
MONDOVÌ

Regione Piemonte  
Provincia ■■ Cuneo  
Camera ■■ Commercio di Cuneo  
Città di Mondovì  
Commissione Provinciale Artigianato  
Associazione Artigiani  
Provincia ■■ Cuneo  
di Piazza ■■ Mondovì

8 - 23  
agosto  
1992

Mondovì  
Piazza

orario: ■■ 16 - 24



Camera ■■ Commercio di Cuneo



Lettera al ministro dell'Interno

## Alba è rimasta senza Polizia

CUNEO. «Caro ministro, in gennaio si tenne al Viminale con il predecessore, l'onorevole Enzo Scotti, e il capo della Polizia Vincenzo Parisi, in un incontro sui problemi dell'ordine e della sicurezza nella provincia di Cuneo. Si iniziò così la lettera scritta da Raffaele Mancino (che regge il dicastero dell'Interno) con la quale viene riproposto un doppio problema che riguarda la provincia di Cuneo: le carenze negli organici di polizia e la mancanza di un secondo commissariato dell'Alba».



Il Prefetto di Cuneo Luigi Scialò ha più volte sollecitato la copertura dei posti vacanti nella Questura del capoluogo

Una lettera dal tono pacato ma dal contenuto imbarazzante se si pensa che il ministro in carica (delegato al Coordinamento delle politiche comunitarie) ad un collega di governo: «Al termine di quell'incontro, lo stesso ministro Scotti disse: «comunicato nel quale assicurava che si sarebbe al più presto un nucleo anticrimine nella provincia di Cuneo, con lo scopo di rendere, con l'integrazione dell'organico di Polizia, più efficace l'azione investigativa e di prevenzione».

Costa conclude: «Ritengo mio dovere richiamare la tua autorevole attenzione sul problema, per la cui soluzione purtroppo non è fatto seguito nessun fatto concreto».

L'incontro delle promesse non mancherà con Scotti. Parisi si era svolto il 10 gennaio di quest'anno a Roma. L'occasione è scaturita da una serie di fatti cronaca particolarmente gravi: tre omicidi nell'Alba nella stessa notte, raid teppistici e aggressioni a Saluzzo, serie di rapine e furti in molte località della «Granda».

Di qui la richiesta appoggiata sia da Questura e Prefettura, sia dal sindacato di Polizia per ottenere la copertura di tutti i posti vacanti e l'incremento degli organici di polizia. L'allora ministro e il capo Polizia concordarono sulla necessità dell'intervento tanto che vennero diffuse note d'agenzia con precisi progetti: «Scotti ha preannunciato la costituzione di un nucleo anticrimine in Piemonte e la graduale integrazione degli organici in provincia di Cuneo».

Promesse mai realizzate e che portarono a una clamorosa protesta del sindacato di Polizia. L'8 maggio invitarono ufficialmente tutti gli agenti a disertare la festa del Corpo in aperto contrasto con Prefettura e ministero dell'Interno. «A pochi giorni dopo il Sulpizio ad una manifestazione con

cartelli di protesta davanti al teatro Toselli dove erano radunate le massime autorità politiche e militari della «Granda».

Ora il sollecito Costa: «Pur comprendendo che in alcune Regioni la lotta al crimine costituisce un'emergenza pressante, ritengo siano necessari atti concreti per risolvere i problemi della provincia di Cuneo».

Gianni Martini

Dal 21 agosto al 7 settembre l'ospedale ospiterà alcuni cantieri per migliorare le strutture

## Saluzzo chiude le sale operatorie

Saranno sistemati impianto elettrico, pavimentazione e gli infissi dell'intero reparto. Nessuna interruzione per l'Ostetricia. Le ambulanze della «Croce Verde» trasferiranno i malati urgenti negli altri nosocomi

SALUZZO. Chiuse temporaneamente le camere operatorie dell'ospedale per sentire la realizzazione di alcuni lavori urgenti. L'attività chirurgica verrà sospesa dal 21 agosto al 7 settembre. Solo l'ostetricia proseguirà regolarmente. Lo rende noto un comunicato dell'amministratore straordinario dell'Usl 63, Renato Rinaudo, al prefetto di Cuneo, a tutti i medici di base, alle guardie mediche ed agli ospedali della zona.

«L'attività - spiega Rinaudo - verrà sospesa per la realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto elettrico, della pavimentazione e degli infissi dell'intero complesso operatorio».

Non potendo assicurare interventi chirurgici, i malati urgenti saranno trasferiti, con adeguata assistenza medica, negli ospedali limitrofi. Le ambulanze della «Croce Verde», in servizio continuativo al pronto



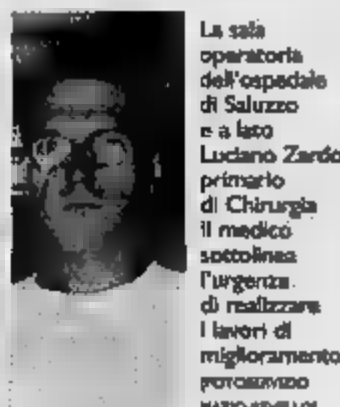
soccorso, i nosocomi saluzzesi, provvederanno al trasporto.

«Si è scelto il periodo dopo la pausa del Ferragosto - prosegue Rinaudo - per non privare la

popolazione di un servizio ospedaliero essenziale. Si è anche valutato che, nel periodo prima del Ferragosto vi è un potenziale dell'utenza. Fatto determinato dalla

massiccia presenza di turisti. Per questo si è preferito sospendere l'attività dopo il grande esodo estivo».

Si devono, l'altro, impiantare nuovi trasformatori di



La sala operatoria dell'ospedale di Saluzzo e a lato Luciano Zardo, primo di chirurgia, il medico sottolinea l'urgenza di realizzare i lavori di miglioramento dell'impianto elettrico

isolamento - spiega il direttore sanitario e primario di ortopedia, Mario Pugliese - e sostituire le porte a vetri del complesso operatorio».

Sono lavori indispensabili - chiarisce il primario di chirurgia, Luciano Zardo - per cui non era possibile il rinvio. La funzionalità, sicurezza ed igiene, alla base di questa decisione dell'Usl.

L'attività Ostetrica, invece, continuerà regolarmente, anche nel periodo di interruzione, con l'attivazione della camera operatoria collegata al pronto soccorso.

«Le donne potranno partorire tranquillamente - prosegue Pugliese - ed anche nei casi in cui rendesse necessario il taglio cesareo, l'intervento sarà eseguito in sede con la paziente trasferita in altro ospedale».

All'oscuro dell'iniziativa sono le organizzazioni sindacali dell'ospedale. «Noi non ne sapevamo nulla - sostiene Piero Balbo, rappresentante della Cgil-sanità - e siamo stati informati. Non ci è pervenuto però alcun reclamo, che tale chiusura crea disagi personali».

I lavori non potevano essere rinviati fino a quando in funzione delle nuove camere operatorie - spiega ancora Rinaudo - in via di costruzione nella parte dell'edificio ospedaliero. Le opere murarie e di impiantistica, mentre per le attrezzature strumentali e finanziarie.

I nuovi locali dovranno ospitare anche il Dsa (dipartimento emergenza ed accettazione), cui è prevista la riorganizzazione. Per proseguire il completamento dell'opera sono stati stanziati i fondi già previsti per la realizzazione di un parcheggio interrato sotterraneo, per le auto del personale.

Piero Bartoglio

Gianni Neberti

A Savigliano una vasta di proprietà comunale è occupata da diciotto «coltivatori dilettranti»

## Arrivano le ruspe contro gli orti abusivi

Il sindaco ha dato l'ordine di liberare i terreni stretti fra il Mellea artigianale. In base al nuovo Piano regolatore dovrà essere riportata terra per destinarla a verde pubblico con alberi d'alto fusto. La replica: «Era una discarica, ora un giardino»

SAVIGLIANO. «Vogliamo mandarci via per trasformare quest'area in verde. Ma come farà il Comune a tenere l'ordine?», teniamo noi, per di più senza alcun costo per la collettività?». Gli ortolani di via Alba oppongono una serie di ragioni all'annuncio di sfratto comunicato loro dal Comune.

I fatti. Contemporaneamente ai primi insediamenti produttivi della zona artigianale di via Alba, sette anni fa un gruppo di persone iniziò a trasformare in orti striscia di terreno comunale, della superficie di circa una giornata, compresa il fiume Mellea e i capannoni. Ai primi «coltivatori» ne giunsero altri fino ad arrivare al numero odierno di diciotto.

«Cinque anni fa il Comune tentò di farli andare via, ma non se ne fece nulla. L'entrata in vigore del nuovo piano regolatore, che prevede la creazione di una strada lungo il fiume e di una verde che permetta di rinforzare gli argini, ha fatto ri-



Alcuni ortolani di via Alba mantengono le coltivazioni realizzate sul terreno comunale che si trova vicino al fiume Mellea

nascere la questione.

Ci sono stati degli incontri fra il sindaco Remigio Galletto e gli ortolani, durante i quali è stato fatto loro presente che avrebbero dovuto lasciare libera la zona, nella quale è previsto il riporto con camion e ruspe di

ingente quantitativo di terra: quin- verrebbero piantati degli alberi e ricavato la strada fluviale.

Un primo era fissata quale agombero il 30 aprile, prorogata poi al 31 agosto. L'altra mat-

tina nella degli orti erano in sette: stavano lavorando attorno ai filari ordinati di verdure e di pomodori.

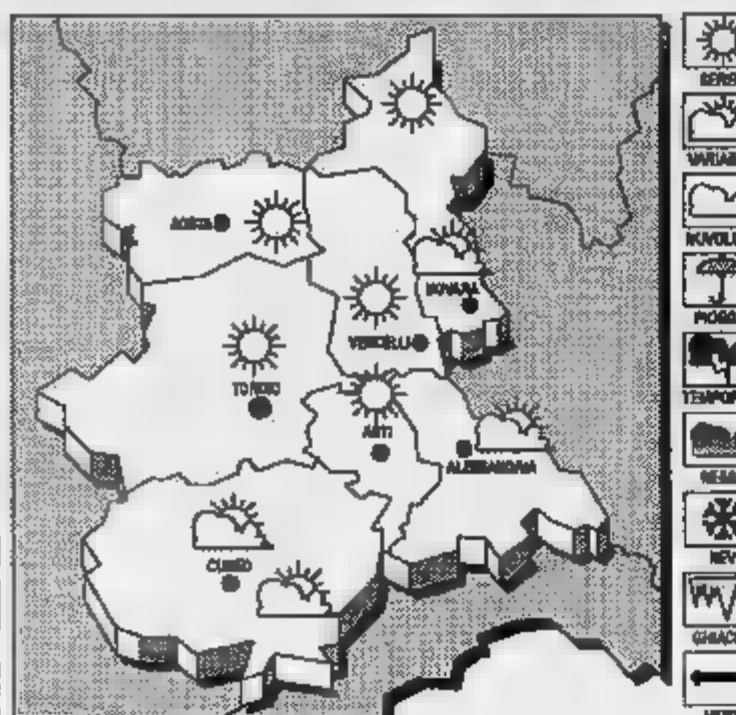
«Siamo coscienti del fatto che questo sia pubblico - hanno detto congiuntamente - ci chiediamo come mai non

si prenda in considerazione il fatto che proprio grazie al nostro lavoro, gratuito, di anni ed alla nostra presenza continua quest'area è cambiata volto, diventando pulita ed ordinata, prima era una discarica in cui si trovava di tutto: anche tante siringhe».

Ortolani, che tengono a sottolineare la loro attività sia esclusivamente istica, hanno chiesto più volte al Comune di regolamentare la loro posizione, ma hanno sempre ricevuto risposte negative.

«Ci è stato detto che devono alzare il livello del terreno - aggiungono - e noi possiamo certo opporci. Ma solo che ci venga nuovamente consentito di avere un pezzetto di terra da coltivare, se è il caso anche pagando quello che ci ritiene giusto. L'accesso è libero a tutti, non abbiamo chiesto nulla».

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvoletta variabile con residue precipitazioni, prevalentemente temporalesche, più probabili sulle zone alpine. TEMPERATURA. In diminuzione. VENTI. Moderati da Sud-Ovest. TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno a poco nuvoloso; temperatura su valori prossimi alle medie stagionali.

LE TEMPERATURE DI SERA A CUNEO LEVALDINO  
Max: 27,4; min: 13,6; media: 20,5  
UN ANNO FA  
Max: 27,1; min: 20,5; media: 23,7  
TEMPERATURE IN PIEMONTE  
Torino 27; Novara 27; Aosta 27; Asti 28; Verelli 28

### GLI APPUNTAMENTI DI FERRAGOSTO

Da Vezza d'Alba al Valasco tanta musica e sagre paesane



«Cantavino» a Vezza d'Alba, la Sagra della Raschera a Bosa, della Sanità a Savigliano, concerto dei Bruni al Valasco: per due giorni ogni vallata, paese e cittadina della «Granda» offrono occasioni di svago e divertimento. Principale problema sarà l'intasamento delle strade.

INFORMAZIONI DI ANTONIO FRANCO E LORENZO TONICATO ALLE PAGINE 37 E 38

### Soggiorno balneare a Teodoro 16/30 settembre

Teodoro è un paesino ligure tranquillo situato a 40 km da Olbia, su di un tratto di costa meravigliosa che per bellezza e varietà raccoglie tutti i motivi dominanti della natura sarda. Spiagge dalla sabbia bianchissima, scogli con acque trasparenti e i gradevoli argini della macchia mediterranea sono le principali caratteristiche di questo luogo, oggi la più ricercata del turismo nazionale ed internazionale.

HOTEL BUNGALOW: costruito a ridosso del mare, in mezzo ad una fitta vegetazione, riunisce l'essenzialità della costruzione mediterranea con il comfort ed i servizi del grande albergo, in una atmosfera silenziosa a contatto con la natura. Una scelta felice per una vacanza riposante e senza compromessi. Non poche le attrezzature disponibili: ristorante, bar, sala tv, sala giochi, piscina per adulti e bambini, ping pong, bocce, tennis, pallone e spiaggia privata con ombrelloni e sdraio.

Voli aerei di linea da Torino, trasferimenti in bus riservato da/per aeroporto di Olbia, pensione completa c/o l'Hotel Bungalow in camera doppia con servizi privati, bevande ai pasti, due escursioni di mezza giornata, attività ricreative e sportive, utilizzo delle strutture balneari dell'hotel, serata dell'arrivederci in discoteca, accompagnatore da Torino ed assistenza in loco, assicurazione sanitaria Europ Assistance.

### Informazioni ed iscrizioni

ALBATUR VIAGGI - via XX Settembre 7 - ALBA - Tel. 0173/440.266 - 440.267  
TUTTI VIAGGI - Via Roma - FOSSANO - Tel. 0172/636.112 - 636.113



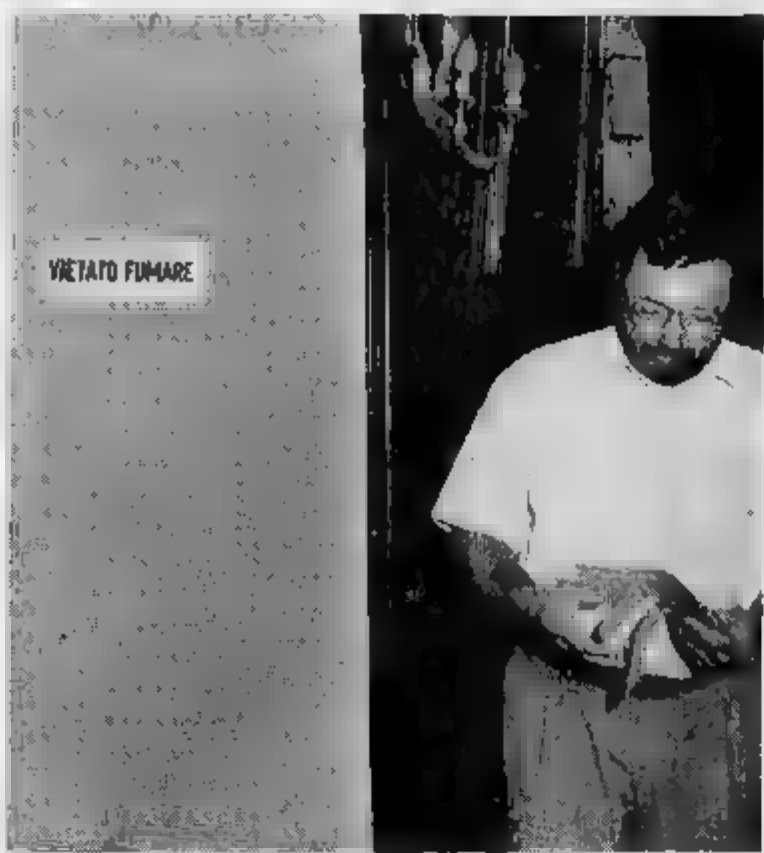
## E il gruppo verde ha presentato un'interpellanza Gli impiegati del Comune dichiarano guerra al fumo

CUNEO. Il Comune dichiara guerra al fumo nei locali pubblici. «Se ami la vita non accendere una sigaretta negli uffici della città», è questo il titolo dell'iniziativa promossa dai funzionari municipali per sensibilizzare i cittadini alla lotta contro il fumo passivo e ai danni derivanti dalla respirazione dei gas di combustione delle sigarette.

La proposta era stata presentata dal consigliere Walter Cavallo, del gruppo «Cuneo verde ed alternativa», nell'ultima seduta dell'assemblea comunale. Il rappresentante di minoranza aveva presentato un'interpellanza nella quale chiedeva alla giunta un impegno per risolvere il problema dell'inquinamento da sigaretta in uffici, scuole e locali pubblici.

«Sarebbe auspicabile - afferma Walter Cavallo - che anche il Comune di Cuneo seguisse l'esempio di Empoli, Bolzano e Barletta, in Italia, e di Besençon e Tolosa, all'estero, nella lotta contro il fumo e nella promozione di interventi preventivi ed educativi in tutti gli uffici ed i luoghi aperti al pubblico, primi fra tutti gli ospedali».

«È innegabile infatti quanto sia importante aprire la via ad una vera e propria cultura della prevenzione e della salute di tutti i cittadini e si deve considerare - conclude Cavallo - il danno sociale che il fumo causa con le gravi conseguenze che



Un consigliere del municipio: uno dei pochi locali del palazzo del Comune in cui è esplicitamente vietato fumare

comporta per la salute, soprattutto i bambini e persone anziane».

È in aumento anche in provincia di Cuneo il numero delle persone affette da tumori, in

buona percentuale causati dagli effetti tossici del fumo e dalla respirazione passiva di aria inquinata dalla sigaretta.

Giampaolo Marro

## Vacanze e interventi di ristrutturazione in corso hanno falciato i locali Un solo cinema per i cuneesi

C'è una seconda sala aperta in città dove si proiettano esclusivamente film «a luce rossa». In pochi anni sono stati chiusi tre esercizi. Rimane da utilizzare la licenza del Lanteri

CUNEO. Stasera al cinema c'è «Spie contro» e basta. Se vi piace questa minestra (e ciascuno, a seconda dei gusti, può immaginarla come una zuppa seppia o un brodino scipito da maiale) nessun problema: altrimenti i cineasti di Cuneo possono rimanere a casa. Salvo il «Fiamma», dove si proietta il film con Hackman e Baryshnikov, infatti, tutte le altre «superstiti» - sale della città - chiuse.

Per la precisione: è aperto anche l'«Italia», a due passi da piazza Galimberti. Ma lo storico cinematografo - dove a metà degli anni Settanta ancora venivano proiettati film musicali, d'essai e per le scuole - è da tempo «condannato» a ospitare soltanto pellicole a luce.

Il «Corso» è chiuso per ferie; il cinema comunale «Monviso» ha la serranda abbassata da quando, cioè, è conclusa la rassegna promossa dall'assessorato alla Cultura. E neppure per i bambini ci sono alternative: chiusa la sala parrocchiale dei salesiani (risaprirà con l'inizio dell'anno scolastico e comunque, salvo eccezioni, soltanto il sabato e la domenica); chiusa anche la sala del Cuore Immacolato di Maria, dove si stanno facendo lavori di ristrutturazione stabile, con adeguamento alle norme di sicurezza.

E forse ormai è dimenticato il «Lanteri», nel cinematografo in via Statuto, aperto fino a

ventina di anni fa, sono passati «Blancaneve e i sette nani», «Fantasia», «Mary Poppins» e anche i film non cartoni animati di Disney, come «Maggiolino tutto matto»: poi lo stabile fu demolito, ma per molto tempo successivamente disse: «si sperò - che la sala fosse ricostruita. Invece al suo posto ora c'è il palazzo d'uffici e appartamenti. I religiosi che possedevano la licenza l'hanno mantenuta e forse la utilizzeranno quando sarà finito un salone dello stabile ora in costruzione nell'isolato a Nord, in via Emanuele Filiberto».

Anche la parrocchia del Sacro Cuore aveva una saletta, nel seminterrato dello stabile di fronte alla chiesa, in via monsignor Bologna: ora il usato soltanto come locale per l'oratorio.

Una grande sala cinematografica, che ora non c'è più, era quella annessa al convitto «San Tomaso», gestito dai padri gesuiti. In origine era una teatro classico, dove recitavano gli allievi del collegio e anche compagnie esterne. Poco dopo la seconda guerra mondiale venne smantellata e trasformata in cinema: il privato che lo affittò dalla Provincia (che nel frattempo ne aveva acquistata la proprietà dai gesuiti) lo chiamò «Vittoria». Rimase aperto fino a 25 anni fa: ora è stato abbattuto per fare posto alla palestra del Bonelli.

Mario Bononetti

## Appello per il «Nazionale»

La vecchia sala di via Roma è un monumento da salvare



Al posto del cinema c'è in progetto la costruzione di un centro commerciale

La città si identifica e si ricorda per i loro monumenti: possono una chiesa, una piazza, un palazzo storico, una «passaggiata», anche un vecchio caffè. Cuneo si ricorda per i Bastioni del Gesso sul fondo della Bisalta, per il secolare viale Angeli, per San Francesco o il viadotto; ma se chiedete ai cuneesi già avanti negli anni, specie a quelli del centro storico, vi diranno che per loro fra i monumenti simbolo di Cuneo c'è anche il Cinema Nazionale di via Roma. Anzi, c'era perché ormai quello schermo si è spento per sempre e con lui si è chiusa un'epoca e ne sono andati tanti ricordi.

Il Nazionale, in oltre 60 anni di vita, non è stato soltanto una sala di proiezione; è stato il Cinema: ha rappresentato la grande novità in una città che allora, più ancora di adesso, era lontana dal mondo. Al Nazionale potevano andare tutti: come a teatro che bisognava essere «grandi», ricchi e avere l'abito da sera. La domenica andavano i ragazzi delle campagne vicine che pagavano 10 lire e con il resto della lira avuta dal padre potevano comprarsi le caramelle. All'inizio c'era il «mutuo» e il pubblico in coro, a mezza voce, leggeva le didascalie rispettando le pause, i punti esclamativi e quelli interrogativi. Durante la settimana si proiettavano le preferenze filiali d'amore: i lunghi baci della fatality Grete Garbo e i scherzi amorosi di De Sica con l'autarchica Assia Noris ed erano per i cuneesi le domeniche pomerigge, invece, quando gli spettatori in maggioranza ragazzi, c'erano i film di banditi, di Tom Mix e dei pelliccioli e allora si poteva fare il tifo, urlare «Arrivano i nostri». E poi venivano le comiche di Rinaldo Ossola e del giovane Chaplin,

che noi chiamavamo Charlot, alla francese, o Carlin Caplin. Capitava a volte che la pellicola si rompesse e allora i ragazzi pestavano i piedi e gridavano a che interveniva il direttore.

Per inventare il sonoro e oltre al film e alla comica finale c'era il «Giornale Luce», mostrava i balli che si facevano e i gerarchi in orbace che tagliavano nastri e in brachette che saltavano il cavallo; più avanti si vedeva anche i soldati che partivano per la guerra. E tuttavia andare al Nazionale era ancora un'avventura emozionante, che si attendeva tutta una settimana e anche più.

Intanto il bianco e nero aveva lasciato il posto al colore, i ragazzi erano cresciuti, qualcuno al Nazionale andava «la morosa», i «Giornali Luce» erano sempre più lunghi e si vedevano carri armati, aerei che bombardavano, città che crollavano e bruciavano. Tornò la pace: il Nazionale era sempre lì, e altri film, con altri spettatori. Quelli che l'avevano visto nascere non erano più giovani, poi sono diventati vecchi, ma sino a ieri il Cinema c'era ancora con i loro ricordi, i volti e i suoni posti per strada. E ora al posto dell'antico Nazionale vorrebbero fare un centro commerciale; dove per oltre 60 anni, a buon prezzo, sono stati concessi sogni, emozioni, illusioni e speranze anche a chi non poteva averne, si vorrebbero vendere calzini e scarpe, borsette, biancheria, cappotti. Così, per poter spegnere tutte le luci appena fa buio e aiutare a morire prima il centro storico. Perché invece non si chiede cosa vorrebbero al posto del Cinema Nazionale ai cuneesi di via Roma e della città vecchia?

Giorno Marchiari

## STUDI CUNEO

### ISCRIZIONI

#### Accademia di belle arti ad indirizzo grafico

Sono aperte fino al 30 settembre, agli uffici della segreteria di via Bersezio 2 di Cuneo, le iscrizioni alla scuola post-diploma, per la quale è stato chiesto il riconoscimento legale al ministero della Pubblica Istruzione denominata «Accademia di belle arti sperimentale» indirizzo grafico. Informazioni allo 0171/695763.

### CARABINIERI

#### I vincitori del trofeo «Nottinmusica»

Il primo trofeo «Nottinmusica» è stato assegnato al gruppo braidese «Ann Mary Oile». Al secondo e terzo posto si sono classificati rispettivamente i complessi «Long's Valley blues band» e «Nonsolero».

### LA MONTAGNA MACRA

#### Una catalogo in Sant'Antonio

Domani, ore 10, a Fagliero frazione di San Damiano Macra sarà inaugurata, nella vecchia chiesa di Sant'Antonio, la mostra-catalogo «D'acò di rebre» una serie di immagini su affreschi, piloni, portali e meridiane delle borgate della

### MONTAGNA

#### Nuova segnaletica per i sentieri alpini

Prossimamente la provincia di Cuneo avrà una completa segnaletica dei sentieri alpini. Entro la fine del mese l'amministrazione provinciale prevede di portare a termine l'opera di posizionamento delle «paline» in legno che indicheranno mete e sentieri della Valle Tanaro alla Valle Po.

### Escursioni nel Parco dell'Argentera

Per chi vuole trascorrere il fine settimana in Alta Valle Gesso gli Amici del Parco dell'Argentera organizzano escursioni con accompagnatori professionali. Informazioni allo 0171/97397 o 978616.

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL RISPONDENTE

#### Corriere di lettura da migliorare

Ho letto la notizia riguardante il periodo di chiusura per ferie della biblioteca civica di Fossano: privare della possibilità di usufruire della biblioteca durante le ferie è una vera e propria dimissione di inciviltà, che non fa che dimostrare la colossale indifferenza della «Provincia grande» per tutto ciò che riguarda il settore culturale. Interpellato a suo tempo il direttore della biblioteca di Fossano, questi mi trincerò dietro famosi discorsi: carenza di personale da adibire ad altre funzioni nell'ambito del Comune.

Consiglio una fondamentale revisione degli organici delle biblioteche provinciali, con un vero e proprio rimpasto per permettere un ampliamento dell'orario di servizio fino a tardi ore serali (le uniche in cui il lavoratore può usufruire di tale servizio); l'utilizzazione nelle mansioni di bibliotecario a qualsiasi grado di personale realmente competente e nel contempo veramente disponibile a fornire l'utente di ciò che gli abbisogna; il totale ripristino

tutte le funzioni delle biblioteche e il loro ampliamento fino a raggiungere il livello delle poche biblioteche realmente funzionanti (servizio di fotocopiatura immediata) rinviata al giorno successivo come alla Città di Cuneo, servizio di microfilmatura tutti i testi non maneggiabili e possibilmente di loro fotocopiatura di microfilm, orario di prestito continuato, ampie facilitazioni agli studiosi.

Enrico D'Enrico, Cuneo

#### Entracque, un paese con poco verde

Sono in vacanza la mia famiglia ad Entracque. Il paese, circondato dal verde, ne ha una canna assoluta, invece, al suo interno. C'è un parco giochi dove i pomeriggi è impossibile portare i bambini: nessun albero che ripari dal sole, per cui si costretti ad andarci solo verso sera. Lo stesso dicasi per il Real park: perché non piantare alberi vicino ai giochi bambini?

Lettera firmata, Entracque

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

## Domani Canosio si ricorda la tragedia di Rocca la Meja

### «Uccisi da una valanga»

Il 30 gennaio 1937 un plotone del battaglione Dronero fu travolto da una di neve e terra: morirono 23 alpini. Non c'è un'esatta ricostruzione della tragedia

CANOSIO. Il 30 gennaio del 1937 una valanga, di vaste proporzioni, si staccò dalla pendice di Rocca la Meja, valleone del Preit, in alta Valle Maistra, travolgendo un intero plotone di alpini appartenente al battaglione Dronero. I morti furono ventitré. Domani alle 10,30, ai piedi della montagna maledetta, davanti a una lapide che ricorda la tragica sciagura, il gaudio padre Giuseppe Lombardi, celebrerà una messa in ricordo di quei giovani alpini caduti.

Come ogni commemorazione è organizzata dal gruppo Dronero, in collaborazione con il Comune di Canosio. Recentemente sullo spiazzo antistante al monumento è stato costruito anche un piccolo altare in pietra, per la messa al campo.

Ma come sono realmente avvenuti i fatti di quel drammatico 30 gennaio 1937? La disgrazia fu provocata dalla negligenza dei comandanti o dalla fatalità del caso? Questi interrogativi hanno sempre diviso

cronisti e storici. Secondo le testimonianze civili e militari, la 18ª compagnia del battaglione Dronero risalì il vallone del Preit di Canosio la mattina del 30 gennaio, mentre sulla Valle Maistra spirava un vento di scioglimento. Alcuni giorni prima tutta la zona era stata interessata da un'abbondante nevicate, che il manto di neve aveva raggiunto circa un metro di altezza.

La compagnia ricevette l'ordine di raggiungere il passo del Gardetto e di lì scendere ad Accoglio per ricongiungersi con il 1º battaglione Dronero, presente in alta Valle Maistra per le esercitazioni invernali. La tragedia si verificò nel primo pomeriggio, quando gli alpini tentarono di attraversare il crinale Ovest della Rocca la Meja. Un enorme massa di neve fresca si sciolse dalla vetta e travolse gli alpini del gruppo centrale in marcia. Si salvarono il plotone di coda e quello degli sciatori che precedeva la colonna. L'allarme per i soccorsi scattò in serata. Alle ricerche, rese difficili dal mal-

tempo, parteciparono oltre ai commilitoni dei caduti, la 19ª compagnia del battaglione Dronero e numerosi valligiani. Inizialmente furono recuperate 18 salme, le altre 5 furono rinvenute alcuni mesi dopo.

I solenni funerali dei caduti si svolsero a Dronero in un clima di grande commozione. Le bare sistemate in affusti di cannone sfilarono per le vie del paese tra due ali di folla commossa. Testimone diretto di quel tragico fatto fu lo scrittore Pietro Ponzio, recentemente scomparso, che in un suo libro, «Val Maistra la nostra così ricordava l'accaduto: «Mi rendo conto che posso destare dolorosi ricordi in qualche famiglia, che perse allora un figlio, non posso far a meno di dire che quella disgrazia poteva essere evitata. Sono passati lunghi anni, ma vedo ancora gli occhi delle memorie, in quei visi giovanili, più che terrore, un angoscioso stupore, come volessero dire «perché, perché siamo stati condotti a morire così?»».

[c.g.]

## MILITARI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444  
Alba: 316.333, Grà 441.744  
Bagnasco: 392.536  
Borgo San Dalmazzo: 290.019  
Braz: 423.370, 42.01  
Bussola: 945.658, 945.455  
Caraglio: 618.102  
Ceva: 70.023  
Dronero: 95.116  
Dronero: 916.333  
Fossano: 699.111  
Garese: 81.063  
La Morra: 50.102  
Lione: 929.113, 92.132  
Mondovì: 42.482  
Mondovì: 772.555  
Mondovì: 706.117  
Peveragno: 339.555  
Rocconigi: 84.844  
Saluzzo: 45.245 - 47.000  
Sommariva Bossa: 55.102  
Vignale: 719.111  
Vignale: 959.128

### FERMENTI DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 (a serande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serande abbassate) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 99.23.47. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità medica, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Albo: Pieve, corso Pieve 20, telefono 25.

Bra: Dalmazzo, via Vitt. 195, tel. 41.21.57  
Fossano: Cuneo, via Novati 77, tel. 60.516  
Mondovì: Balbo, via S. Agostino 15, tel. 42.482  
Saluzzo: S. Maria, piazza Riordinamento 39, tel. 42.200  
Savigliano: Bonelli, via Allari 11, tel. 71.23.65

### GUARDIA MEDICA

Notturna, prelevata e telefonata:  
Usl di Cuneo 692.481  
Usl di Alba 316.316  
Usl di Borgo 269.832, 260.019  
Usl di Bra 420.273  
Usl di Ceva 70.023  
Usl di Dronero 917.678  
Usl di Fossano 999.111  
Usl di Mondovì 49.41  
Usl di Saluzzo 40.21  
Usl di Savigliano 719.111

### NUMERI PRONTO INTERVENTO

Cuneo: 112 - 108: 441.333; 112: 441.333; Ceva: 70.10.03; 695.210; Mondovì: 474.44; Rocconigi: 853.33; 46.444; Savigliano: 22.333

### POLIZIA

Cuneo: 696.222; Ceva: 70.11.82; Saluzzo: 42.116; Bra: 42.116; Savigliano: 719.111; 0172: 496.800.

## STATO CIVILE

FOSSANO  
Matteo, 72 anni (residente Fossano) pensionato; Pensabene Margherita, 84 anni, (residente Fossano) pensionata; Bazzano Giovanni, 80 anni, (residente Trinità) pensionato.

DI MATRIMONIO  
Ferrus Piero, 23 anni (residente Fossano) ottico con D'Ammari Cinzia, 21 anni (residente a Torino) impiegata; Garino Gianmario, 37 anni (Caraglio) operaio; Anchino Anna Maria, 35 anni (residente a Fossano) operaia; Baggio Paolo, 30 anni (residente a Fossano) impiegato; Torcoli Ferdinando, 43 anni (residente a Fossano) insegnante; Scavino Franco, 30 anni (residente a Grinzane Cavour) operaio; Chiaramello Claudio, 28 anni (residente a Fossano) odontotecnico; Prato Michele, 30 anni (Fossano) operaio con Caramassi Enrica, 34 anni (Reggiolo) impiegata; Murazzano Mario, 30 anni (Marsena) carrozziere con Causa Nicoletta, 24 anni (Fossano) parrucchiere; Vala Franco, 24 anni, (residente a Fossano) operaio; Carazzona Nadia, 27 anni (residente a Bagnasco) casalinga.

MONDOVÌ  
Lovisa Roberto; Francis Lo-

ronica (Villanova); Revotti Rebecca (Vicoforte); Ciferio Mara (Dogliani); Bertazzoli Alessandro (Mondovì); Navetto Beatrice (Vicoforte); Brovia Sonny (Villanova Mondovì); Marabotto Francesca (Villanova); Turro Roberto (Mondovì); Carey (Mondovì); Vivalda Martino (Roccaforte); Garello Vernica (Villanova Mondovì); Pesa Lorenzo (Mondovì); Adriano Matteo (Dogliani).

Barolinio Michele, 91 anni (Vicoforte), pensionato; 78 anni (Mondovì), pensionata; Basiglio Maria, 67 anni (Mondovì), casalinga; Guarnieri Giovanni, 43 anni (Mondovì), pensionato; Ambrogio Giorgio, 55 anni (Villanova Mondovì), pensionato; Marcano Biagio, 51 anni (Mondovì), pensionato; Ebe, 88 anni (Nichelino), casalinga; Robaldo Ernesto, 48 anni (Mondovì), pensionato; Causa Stefano, 82 anni (Frabosa Sottana); Palardi Giuseppe, 81 anni (Milano), pensionato; Borgogno Anna (Mondovì), pensionata; Margaria Maria Domenica, 84 anni (Mondovì), pensionata; Vallo Lucia, 60 anni (Mondovì), pensionata; Bengino Bartolomeo, 78 anni (Mondovì), pensionato; Barberis Francesco, 71 anni (Mondovì), pensionato.

## ATTUALITÀ

### COMUNE

#### Chiuso l'Informagiovani

Martedì alle 10,30 sarà riaperto l'ufficio comunale di Informagiovani. Gli sportelli di via Roma 2 sono chiusi per inventario.

#### Gare in simultanea a scacchi

Sulla piazza del centro storico è in programma stasera alle 21 un'animazione con giochi e partite in simultanea a scacchi.

#### Fondo di solidarietà

Continua alla Questura la sottoscrizione «Solidarietà vittime dell'illegalità», indetta dal sindacato dei lavoratori di polizia. Per informazioni 0171/695.411.

#### Sportelli chiusi pomeriggio

La direzione Poste informo che fino al 31 agosto è prevista la chiusura pomeridiana degli sportelli di Bra, Borgo San Dalmazzo, Fossano, Boves, Susa, Ceva, Dronero e Racconigi.



Sempre più insostenibile la situazione negli uffici comunali di Mondovì

## Municipio senza personale

Bloccati mutui e assunzioni. Mancano vigili urbani, geometri, architetti, bidelli, autisti. Disagi nel reparto Viabilità al Politecnico. Il sindaco è preoccupato: «Come faremo?»

### DALLA GRANDA

#### ORMEA

Studio del Lion's club Nava per recuperare il castello

Lunedì, alle 21, nella sala polivalente della Società operaia il Lion's club Nava Alpi Marittime in collaborazione con il Lion's club di Mondovì Monrealese presenterà alle autorità locali un servizio inerente gli studi per il recupero, a fini turistici, del rudere del castello.

#### SAVIGLIANO

E' in ferie l'ufficio commercianti

Gli uffici dell'Associazione commercianti, esercenti ed ambulanti rimarranno chiusi fino al 15 agosto. In caso di necessità è possibile telefonare allo 0172/716039.

#### PIANFI

Premiati i partecipanti al «Concorso Idee»

Oggi è l'ultimo giorno per visitare, nella sede del centro anziani, l'esposizione degli elaborati progettuali che hanno partecipato al «Concorso Idee» per la realizzazione di una casa albergo per anziani autosufficienti. Sono stati premiati gli studi degli architetti Berrano e Galanti di Cuneo, Bertone di Mondovì e Lucchiani di Cuneo. Orario: dalle 20,30 alle 23,30.

#### CUNEO

Mostra documentaria sui piloni votivi

Il salone del municipio è stata allestita una mostra documentaria sui piloni votivi del territorio comunale. Esposti disegni e riproduzioni degli affreschi e un censimento sulle edicole religiose di Demontè e delle frazioni. L'orario di visita è dalle 17 alle 19. La mostra rimarrà aperta fino al 30 agosto.

#### SAVIGLIANO

Prosegue la raccolta differenziata delle lattine

Il concorso per la raccolta differenziata delle lattine continua per tutta l'estate; l'organizzazione dall'assessorato all'Ambiente, dal Wwf e da Teleradio Savigliano.

MONDOVI'. Mancano vigili urbani, geometri, architetti, bidelli, autisti. Il Comune va verso la paralisi. Il decreto «Amato» che ha bloccato mutui e assunzioni per gli enti locali ha reso insostenibile la già difficile situazione personale a Mondovì.

In tutti i reparti ci sono problemi molto gravi. Alla ripartizione Urbanistica dovrebbero essere assegnati due architetti, ma sono in aspettativa, l'altro in maternità. L'amministrazione ha indetto un concorso per un'assunzione con il sistema a progetto obbiettivo, ma la candidata che lo ha vinto può essere assunta. Questa situazione blocca di fatto la programmata revisione del piano regolatore e i possibili varianti, riducendo a zero l'attività urbanistica di Mondovì. Inoltre l'ufficio ha a disposizione soltanto due geometri per le pratiche edilizie.

Anche al Politecnico crescono i disagi: a ottobre aumenteranno gli studenti per l'apertura della laurea breve in Ingegneria meccanica e del secondo anno di Architettura. Negli ultimi due anni la struttura ha funzionato con un bidello e un impiegata, ma questa soluzione è poco proporzionata per il futuro. «Anche all'ufficio tecnico», dice l'assessore alla Viabilità Ezio Tino, «non riesce quasi più a lavorare. Mancavano due geometri, e andati in pensione anche il responsabile dell'acquedotto. Per la manutenzione delle decine di edifici comunali ci sono due muratori e devono preoccuparsi anche delle opere, dove ci sono problemi gravissimi come quello del liceo classico. Non è che cosa si possa fare: speriamo che i manager capiscano le nostre enormi difficoltà».

Un vuoto si è aperto anche in segreteria con il pensionamento della vice-segretaria, un posto ancora scoperto in un settore dove, per carenza di organico, non ha mai esistito un ufficio personale.

Il comandante Renato Ferrua deve affrontare una situazione di emergenza anche per il corpo vigili urbani. La città - ventiduemila abitanti - reclama ventotto; a Mondovì sono nove e uno sta per andare in pensione. Il servizio scolastico è organizzato di quattro bidelli, mentre i trasporti stanno perdendo altrettanti autisti, vie-



Si susseguono le riunioni del Consiglio alle quali assiste un pubblico numeroso

ni alla pensione. Tutti buchi che non potranno essere colmati.

Il sindaco Michelangelo Giusti è preoccupato: «Non possiamo chiudere scuole o il Politec-

nico, sospendere servizi di pulizia o di controllo della viabilità. Con le assunzioni bloccate che cosa possiamo fare per mandare avanti la normale vita comunale?».

Hanno tentato la fuga in auto: condannati a 9 mesi

## Rubano una cassaforte presi due ladri a Cuneo

Hanno tentato di fuggire da un ufficio privato una cassaforte appena staccata dal muro, sono stati sorpresi e arrestati dagli agenti della squadra mobile.

I ladri Salvatore Palazzo, 29 anni, pregiudicato, abitante a Valguarnera (Sicilia) e Raman (25), nato a Skopje in Jugoslavia, attualmente domiciliato a Torino.

I due, esperti scassinatori, forzando la porta di ingresso e una finestra, sono entrati nell'agenzia di trasporti «Gottardo Ruffoni» in piazzale Libertà 7 a Cuneo. Con grande abilità hanno spaccato il muro intorno alla cassaforte che conteneva denaro, pronti a portarla via.

Nel frattempo la pattuglia di polizia ha notato i movimenti sospetti all'interno degli uffici; gli agenti stavano controllando la zona - dove ci sono numerosi alloggi e uffici che ri-



Salvatore Palazzo (a sinistra) di 29 anni originario siciliano e Raman (25) jugoslavo abitante a Torino sono stati bloccati dalla squadra mobile di Cuneo (R.L.)

manegono deserti durante i periodi di vacanza - nell'ambito di un piano disposto dal vice-questore aggiunto Fausto Sorrentino, coordinati dal dirigente della squadra mobile Antonio Nanni.

Subito scattato l'allarme, sono arrivate altre «pantere» che hanno circondato l'edificio. In

pochi minuti i poliziotti sono entrati nello stabile di piazzale della Libertà e hanno sorpreso i due ladri che cercavano di fuggire con la cassaforte.

L'operazione, diretta dal sovrintendente Aldo Bernelli, è stata condotta dagli agenti Bruno Locci, Bruno Fodda e Claudio Zampoloni.

I due fermati sono stati accompagnati in questura e identificati. L'arresto è stato convalidato dal sostituto procuratore Luca Solerio. Salvatore Palazzo e Raman, già processati, sono stati condannati a mesi, benefici del «patto di non guerra» scontare la pena in carcere.

L'auto usata dai ladri non è stata subito recuperata. L'hanno rintracciata successivamente gli uomini al comando dell'ispettorato Luigi Chilla; nel bagagliaio erano nascosti trapani e arnesi da scasso che i due giovani hanno confessato di aver rubato da un cantiere di Cuneo, senza precisare l'esatta località dove è avvenuto il furto.

Più attenti controlli hanno stabilito che l'auto era rubata alla moglie del dirigente della squadra mobile Alessandro Mario Mondelli.

Gli agenti della squadra mobile di Cuneo hanno fatto importanti scoperte, anche verificando i precedenti dei due arrestati. Salvatore Palazzo deve ancora scontare una condanna per furto aggravato; nel suo confronti, per la prima volta in provincia di Cuneo, è stato applicato il nuovo decreto antimafia che in casi come questo prevede l'inasprimento della pena.

Il pregiudicato originario siciliano è anche indagato presumo autore di una rapina in una gioielleria a Alessandria.

L'uomo (52 anni) è morto l'altro pomeriggio in un incidente sulla fondovalle

## Mondovì, i funerali dell'autista

Schiacciato sotto il camion che conduceva. Il mezzo ha sbandato all'ingresso di una curva e lo ha travolto. Il rito nella chiesa della frazione di Villanova. Grave il muratore di Carrù che al fianco della vittima

MONDOVI'. Si svolgeranno domani pomeriggio (ore 18) con partenza alle 15 dall'abitazione del defunto) nella chiesa di Santa Caterina di Villanova, i funerali di Vincenzo Danna, 52 anni, autista della «Conicos» deceduto l'altro pomeriggio in un incidente stradale. L'uomo, padre di due figli, abitava a Mondovì in via Milano 3 e stava trasportando un carico di detriti da un cantiere di Farigliano alla discarica di Rifreddo, quando, in una curva, il pesante automezzo è uscito di strada ribaltandosi. Il conducente è morto sul colpo.

Al suo fianco viaggiava Giuseppe Rivetti, 45 anni, anche lui dipendente «Conicos», abitante a Carrù in via Vittorio Veneto 5. Il passeggero è estratto dalla cabina e trasportato in elicottero all'ospedale di Mondovì dove è ricoverato in gravi condizioni. (R. S.)



Un'immagine dell'incidente (R.L.)

## Humani Scarnafigi ricorda il nonno Morelli di Popolo

I suoi nonni oggi, con partenza dal castello e cerimonia nella parrocchia della Maria Vergine Assunta, alle 9,15, i funerali del conte Bernardino Morelli di Popolo di Tignes, generale di cavalleria in pensione, morto l'altro giorno all'età di 81 anni, a Scarnafigi, nel maniero di proprietà dell'antica famiglia.

Bernardino Morelli di Popolo aveva frequentato a Scarnafigi le scuole medie inferiori ed il liceo ginnasio, nel collegio dei missionari di San Vincenzo. Più tardi è entrato nell'esercito e aveva partecipato alla campagna in Africa Orientale con il grado di sottotenente. Aveva

poi proseguito nella carriera militare anche in tempo di pace, raggiungendo in servizio il grado di colonnello ed essendo collocato a riposo generale.

A Scarnafigi vive il fratello di Bernardino, Ubaldo Alessandro Morelli di Popolo di Tignes. Il figlio di Bernardino, Gherardo, rispettando le volontà del padre, ha dato indicazione a parenti e amici perché non vengano inviate corone di fiori al funerale, ma perché le offerte siano devolute a favore dell'asilo paese, che ospita bambini handicappati. Il conte sarà sepolto nella tomba di famiglia nel cimitero di Scarnafigi. (R. S.)

**TRIBUNALE DI SAVONA**  
Vendita nelle procedure fallimentari a carico della S.I.C.I. S.N.C. e S.I.C.E.M. S.N.C.  
Con ordinanza 30.07.1992 il Giudice Delegato ha disposto la vendita senza incanto dei beni caduti nei fallimenti in epigrafe (macchine utensili per la lavorazione del ferro, automezzi, attrezzature varie, ecc...).  
Le offerte di acquisto, non inferiori al prezzo base di L. 70.000.000, corredate della cauzione in assegno circolare all'ordine Cancelleria, circolare trasferibile, importo pari al 10% del prezzo offerto, dovranno pervenire, in busta chiusa, alla Cancelleria stessa entro il 11 del 27.08.92. Alle ore 12 dello stesso giorno saranno esaminate le offerte ai sensi degli art. 572 e 573 c.p.c.  
Per maggiori informazioni sui beni e sulle modalità di vendita rivolgersi alla Cancelleria dei fallimenti o al curatore rag. Simone Nuti - via III 3/3 - tel. 019 854.884.  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
Edi Grosso

**LA STAMPA**  
ogni martedì  
**tutto come**  
settimanale della casa e del tempo libero

**CRAB BOY**  
QUESTA SERA  
CERCO L'ESTATE TUTTO L'ANNO  
E ALL'IMPROVISO ECCOLA QUI  
**FESTEGGIA IL TUO FERRAGOSTO CON NOI**  
IN DISCOTECA VITTO E BARBARA  
NEL GARAGE  
ALL'PALLO DEL LIBRO MARIO VALENTI

**CRAB BOY**  
DOMANI SERA  
«DOMENICA ITALIANA»  
VOLARE... OH, OH,  
LA MUSICA ITALIANA  
LA PIÙ BELLA PROPOSTA DA  
**THE BIS**  
DEL LIBRO  
**CLAUDIO**

**S. BARTOLOMEO** Castagnole Lanze estate '92

**28** AGOSTO **INTI ILLIMANI**

**28** AGOSTO **LE STORIE ITALIANE**  
**GLI AEROPLANITALIANI**

**1** SETTEMBRE **PITTURA FRESKA**

**2** SETTEMBRE **CONCERTO JAZZ ROSSANA CASALE**

**12** SETTEMBRE **ANTONELLO VENUTI**

**Symbol**  
S.S. ASTI MARE  
VIGLIANO D'ASTI  
TEL. 0141 - 952.132

**QUESTA SERA**  
orchestra  
**I CAELESTIUM**  
**SYMBOL SUMMER**  
S.S. Asti Mare - Vigliano d'Asti - Tel. 0141

**QUESTA SERA**  
**MUSICA PER TUTTI**  
**I FRUTTI**  
D.J. RUDY  
**DOMENICA 16 AGOSTO**  
**ANNI 80 DOC**  
D.J. FRANKY

**LE CUPOLE**  
Cuneo (in provincia)  
S.S. 29 - Tel. 0172 - 30.12.00

**QUESTA SERA**  
COME TUTTI GLI ANNI  
A CUPOLE LIDO  
**E' FERRAGOSTO**  
**LA NOTTE IN**

**AL LIDO 2000 I D.J.**  
**ALEX SANDER**  
**E MAGILLA JR**

**AL**  
**LA NOTTE E I TROVATORI!!!**

**OGGI PERO' TUTTI**  
**IN PISCINA**

**DOMANI SERA**  
LA FESTA A CUPOLE LIDO  
CONTINUA IN PEDANA QUEL  
BRAVISSIMO PAZZOIDE  
**SENZA PEZZI**  
**E LA SUA ECCORRENTI**  
**ORCHESTRA**

**Bar - TRATTORIA**  
**Belvedere Roero**  
NUOVA GESTIONE  
GIOVEDÌ riposo settimanale

**SPECIALITA':**  
pasta fatta in casa, anguille  
in carpione, coniglio alla Roero  
M.M. (Piazza Chiesa) - ROERO (CN) - Tel. (0173) 99.007



Nel Braidese iniziative per evitare il randagismo e gli abbandoni

## L'inchiesta su «Cuore di cane»

Una campagna della Lega nazionale contro l'abbandono degli animali: affissi cartelli ai caselli della Torino-Savona. Molti muoiono spossati dalla fame o uccisi dalle auto

### IN RETE

#### CONTRO STRESSO E VIOLENZA

Cade mentre lavora nei campi giovane si frattura una mano

Un giovane di 26 anni, Massimo Vigna, frastuono Madonna delle Grazie, ha riportato la frattura della mano destra: è caduto mentre lavorava in campagna. La prognosi è di un mese.

### CANALE

Autista scivola dal camion e finisce all'ospedale

Il camionista Antonio Gioietto, 43 anni, abitante in via San Defendente 43, è scivolato dall'autocarro riportando un trauma al ginocchio sinistro. Guarirà in pochi giorni.

### BRA

Borse di studio del Rotary riservate ai neodiplomati

Vanno presentate entro il 30 agosto le domande per partecipare all'assegnazione delle borse di studio istituite dal Rotary club in memoria dei soci defunti. Il club è riservato ai neodiplomati delle superiori; le borse (un milione l'una) sei, una per istituto. Le domande sono presentate alla segreteria della propria scuola.

### LA MORRA

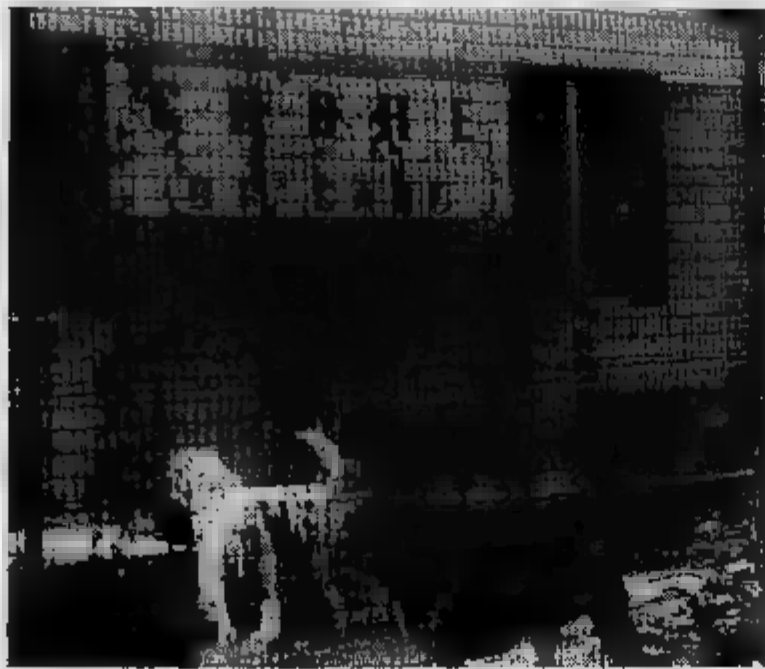
Saranno rifatti e ampliati i marciapiedi di via Roma

Verranno rifatti i marciapiedi in via Roma. Oltre alla sostituzione della pavimentazione, è previsto l'ampliamento del passaggio e la sostituzione dei gradini in cemento con piccole rampe. Il costo è di 26 milioni.

BRA. In attesa degli sviluppi dell'inchiesta sollecitata da Anpa e Verdi sul funzionamento di «Cuore di cane», il rifugio gestito dal cantautore Giancarlo Ferrero a Cinzano di Santa Vittoria, si moltiplicano le iniziative per contrastare il fenomeno dell'abbandono degli animali, all'origine di sofferenze per loro e di pericoli per gli uomini.

«45.000 incidenti stradali, 1500 feriti, 80 morti: omicidi colposi avvertono i cartelli dell'ultima campagna - lanciata da Bra - della Lega nazionale per la difesa del cane, affissi nei punti di ristoro e ai caselli della To-Sv di tutte le autostrade d'Italia grazie all'accordo tra cinofili e Aiscat, Cciss (il coordinamento per l'informazione sulla sicurezza stradale), e la Lega degli autogrill. Rai. Lo scopo è sensibilizzare l'opinione pubblica sugli effetti del randagismo: «Dei 150.000 cani abbandonati ogni anno in Italia - ricorda Marco Poli, ideatore e responsabile delle campagne nazionali della Lega -, moltissimi muoiono spossati da fame e sete sotto le auto: un veicolo: omicidi colposi, le cui conseguenze civili e penali gravano su chi ha abbandonato il cane».

Ridurre il randagismo combattendo l'abbandono e incoraggiando le adozioni: è l'unica strada, secondo i dirigenti della Lega, per evitare anche un altro effetto del fenomeno, il sovraffollamento dei rifugi, che per le omissioni dell'ente pubblico fanno quasi tutti capo ad associazioni zoofile o a privati e incontrano gravi difficoltà di gestione. Il ricovero in queste strutture - osserva il professor Poli - è sempre una soluzione temporanea, a cui seguirà il trasferimento dell'animale in una casa o in un padrone solleciti ed amorevoli: altri-



Il rifugio privato «Cuore di cane» a Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. (Fotografia)

menti i cani riempiono all'eccesso e diventano invivibili. Perché mantengano il loro ruolo di strutture di emergenza, all'impegno gestione occorre affiancare una robusta campagna a favore delle adozioni. Che serve: in questo periodo agli uffici genovesi della Lega arrivano anche 150 telefonate al giorno di famiglie disposte ad adottare uno dei 13.000 cani e gatti ospitati nei nostri rifugi.

Sensibilizzare, quindi, e reprimere? «Anche. Le leggi ci sono e sono piuttosto severe: il problema è farle rispettare. Sotto questo aspetto, moltissimi fanno i volontari dell'Enpa». Di guardie zoofile in provincia ce n'è una sola, ma efficientissima: è signora, Daniela Lilla, e in quattro anni ha effettuato controlli per accertare i cani

e gatti vengano trattati come le leggi prescrivono. «Un grande aiuto - osserva Maria Luisa Robustelli, vicepresidente della sezione canina dell'Enpa - lo danno le ordinanze che, non richieste, alcuni sindaci hanno emanato e che contengono norme ben precise: sulla lunghezza, per esempio, o sulle dimensioni delle catene dei cani da guardia. Le multe vanno 150.000 lire per l'inosservanza degli obblighi derivanti dall'istituzione di grufe canine: milione per i maltrattamenti più gravi. Soprattutto la nostra guardia ne fa moltissimi, molto meno, ma non è certo indulgente e nei casi più gravi si arriva anche al processo».

Grazia Novelli

«Sfiducia» anche per un altro esponente di giunta

## Alla Comunità montana si dimette un assessore

BOSSOLASCO. E' stata risolta solo in parte la crisi alla giunta della Comunità montana Alta Langa. Per arrivare a una soluzione definitiva della vicenda si dovrà ogni probabilità attendere la prima riunione del consiglio, prevista per l'inizio di settembre. L'altra sera si riunirà il gruppo di maggioranza, che nelle scorse settimane ha chiesto le dimissioni di due assessori, Piercarlo Adami (vicepresidente della Comunità e assessore all'Agricoltura) e Romano Vola (assessore all'Ambiente).

Il primo è presente all'incontro e ha comunque segnato le dimissioni, comunicando la decisione con lettera inviata all'assemblea, mentre Vola per il momento ha lasciato l'incarico e attende con ogni probabilità che sia il consiglio a votare la sfiducia nei suoi confronti. Il secondo, invece, sulla vicenda dal momento che ne è coinvolto in prima persona, esprimerà quando il consiglio si riunirà la sua posizione.

Il gruppo di maggioranza si è riunito contro l'assessore Vola, anche se il presidente del gruppo, Piergiorgio Reggio, conferma l'intenzione di avviare trattative per cercare di risolvere pacificamente la questione. «Tentare di arrivare ad una amichevole composizione della vicenda - aggiunge Reggio - incontreremo appena possibile il presidente Giachino per cercare di arrivare a una soluzione in tempi brevi».

I contrasti tra il gruppo di maggioranza e i due assessori nelle ultime settimane si sono



L'assessore all'Ambiente della Comunità montana Alta Langa Romano Vola (a sinistra) non si è dimesso il collega di giunta Piercarlo Adami ha invece restituito il mandato

### BOSSOLASCO

#### Nuove linee di pullman

Entreranno in funzione le nuove linee di trasporto pubblico predisposte dalla Comunità montana Alta Langa con la Provincia. Le linee sono la Bossolasco-Somano-Dogliani e la Murazzano-Marsaglia-Ceva. Pur essendo studiate per venire incontro soprattutto alle esigenze degli studenti delle medie e superiori, le linee non saranno unicamente scolastiche e potranno essere utilizzate anche dall'utenza normale. I servizi faciliteranno i collegamenti tra l'Alta Langa e i centri più importanti della provincia. Con il pullman da Bossolasco a Dogliani si potranno sfruttare le coincidenze per Mondovì e Cuneo, fornendo alla Comunità uno shock la pianura. La linea, oltre a mattutine e pomeridiane nei due sensi per l'inizio e la fine delle scuole, conterà anche corse supplementari a metà mattinata nei giorni di mercato. (c. o.)

accentuati. Le divergenze riguardavano soprattutto il modo di agire dei due membri della giunta, che dalle maggioranze di agire in modo troppo indipendente, senza conto delle indicazioni della maggioranza. C'è però chi dice che alla base della frattura esistano contrasti personali che hanno contribuito a peggiorare sensibilmente la situazione.

La riunione dell'altra sera sono anche stati fatti i nomi di chi dovrebbe sostituire l'assessor

gli assessori dimissionari. Il posto di Adami dovrebbe essere preso da Carlo Gallo, sindaco di Bossolasco, paese in cui ha sede la Comunità montana, mentre l'altra poltrona potrebbe toccare all'ex sindaco di Cortemilia, Claudio Dessino. E' probabile, comunque, che, nonostante i possibili negoziati prossimi giorni, per arrivare ad una soluzione definitiva della vicenda debba attendere la riunione del consiglio.

Corrado Olcese

# LA STAMPA

## LO ZERBINO RACCONTA

Casa dell'ingegner Mosca. Non c'è nessuno, sono tutti partiti per le ferie; qualche giorno fa hanno comunicato all'agenzia di Stampa IN di sospendere il servizio di recapito per tutto il mese di agosto. Sarà automaticamente riattivato il primo di settembre, non appena ingegnere, moglie e le due bambine saranno tornati in città al termine delle loro vacanze al mare.

Casa della famiglia Olivieri. Sono partiti di fretta, e si dimenticati di telefonare per sospendere il servizio di recapito. Poco male: l'IN Boy che ha portato la seconda copia de La Stampa, questa mattina, ha annotato il fatto sulla sua agenda; farà telefonare dall'agenzia di Stampa IN per verificare se c'è qualcuno, e, se sarà il caso, farà sospendere il servizio.

Casa dei coniugi Badiali. Per loro, niente vacanze quest'anno: sono iniziate le ristrutturazioni dell'alloggio. Ma, tra calce e muratori, la loro copia de La Stampa è sullo zerbino tutte le mattine, anche ad agosto. «Ci prenderemo un periodo di ferie a settembre: per fortuna, grazie a Stampa IN possiamo sospendere e riattivare il servizio quando ci pare e piace».

Casa della dottoressa Cinato. Ha telefonato per sospendere il recapito, e ora sta partendo per il Messico con uno dei tanti viaggi organizzati dall'Alpitour per i soci Club Stampa IN. «Ricevere La Stampa a domicilio è un servizio così comodo... e poi questa iniziativa del Club mi permette di raggiungere quei paesi esotici di cui ho sentito tanto raccontare dagli amici».

## LA STAMPA

...e poi riattivare il servizio di recapito a domicilio. Il tutto è sufficiente una telefonata all'agenzia della vostra città.



Vademecum: come evitare gli ingorghi, che fare per non cadere nello stress

# Tutte le strade di Ferragosto

Arona e Stresa sono le aree più a rischio, sulla statale 33 oggi si marcerà il passo d'uomo  
Ad Alagna, Scopello, Fobello e Rima i percorsi sono proprio obbligati: non ci sono deviazioni

**T**UTTI in coda per conquistarsi il posto al sole, dopo lunghe ore d'attesa, fatica e nervi sulle strade, a caccia di un Ferragosto da...  
mare, in montagna o ai laghi, dunque fuori - e lontano - da casa. Ma c'è un modo per risparmiarsi lo stress che questi viaggi comportano?

L'esercizio degli automobilisti piemontesi in vacanza è più ricevere suggerimenti. Alle intelligenti, scartando le ore cad allarme rosso, si aggiunge la scelta di percorsi e luoghi di svago alternativi, utili per scoprire... desiderata.

Cuneo. Nelle vallate è facile prevedere intasamenti record. Le statali verso Limone (Valle Vermentina), Valdieri (Ente Racque (Gesso), Vinadio (Stura), Castelmagno (Grana) e Crissolo (Po) saranno invase da carovane di veicoli. Quali le mete a rischio? Poche.

Al Colle di Tenda, sulla statale 20, l'unico momento di tregua è ipotizzabile nell'ora di pranzo di oggi e domani. Facile imbattersi in imbottigliamenti improvvisi e senza d'uscita. Partendo da Cuneo sarà inevitabile incontrare il unico alternato di Roccaforte regolato da un semaforo.

Una possibile via di fuga è quella di dirigersi verso Boves e, di lì, raggiungere Robilante e ricongiungersi alla statale verso il

**PER CHI VA AL MARE**

## Itinerari alternativi per il rientro

La via verso il mare è unica. Soltanto Cuneo spunta di fantasia e praticità le colline «Voltri-Sempione» (Alessandria, Vercelli e Biella); la da Arona a Genova per servire i novaresi; Aosta per Santhià, Milano, Genova fino a S... Dei principali centri piemontesi le località balneari si raggiungono con le autostrade, o tramite il... la strada porta gli astigiani verso Albisola. La grande tentazione dei cuneesi è la Torino-Savona, oggetto di roventi polemiche per la pericolosità del tracciato e i finanziamenti per completare il raddoppio si fanno attendere tempo, i pedaggi gonfiati e i numerosi cantieri aperti (molto esteso in questi

giorni è quello Vicoforte e Priero). Dalla Granda per arrivare al... percorsi diversi. Il colle del Piccolo San Bernardo (da Garesio), il Nava Ormona, la strada vecchia di Savona attraverso il Cadibona, Melogno e Giovetto Bagnasco (per... rispettivamente a Finale e Borghetto Santo Spirito) sono vie dirette alla Liguria, meno conosciute di quelle principali, ma percorse da numerose veicoli. Dal Cuneo c'è la Costa Azzurra a portata di mano con il valico del Tenda. In due ore si arriva a Mentone, la prima località francese. Ma ci si imbatte in rallentamenti causati da semafori che regolano il traffico in prossimità dei cantieri. (L. T.)

tunnel internazionale con... conduce in Costa Azzurra: poi si inizierà la battaglia con i cantieri aperti dall'Anas.

Il concerto dell'orchestra Bruni a Valdieri, fascino dei santuari a Vinadio (il più alto d'Europa) e Castelmagno, la sagre paesane in Valle Varsa, la gita di scoprire il Po al del Re a Regina, il parco naturale del Pesio, sono richiami fortissimi: qui il caos è assicurato, anche perché esistono pochi tracciati secondari da sfruttare. Un esempio. Da Festona si può abbandonare la statale del Colle della Maddalena, scendere verso il fiume e, verso una strada stretta ma

asfaltata, raggiungere Vinadio. Un'altra ipotetica soluzione per scappare dal traffico? Provare con le Valli Monregalesi e Maires: oggi e domani in zona non sono previsti assalti di turisti.

Novara. Via l'auto, tutti in battello. Dopo percorso la Ticinese (traffico sostenuto, ma regolare, non sono previsti ingorghi) si arriva ad Arona. Le tessere di libera circolazione e gli enormi parcheggi nell'ex scalo ferroviario e sul piazzale Moro consigliano di scegliere la via dell'acqua: si gusta il lago fino in fondo, senza confonderlo con l'ansia di sorpasso e una brusca frenata. Arona, il Maggiore e Stresa,

gli altri tracciati obbligati. Alagna, Scopello, Fobello, Garcoforo, Rima (30 unite come in un presepe, la Saint Moritz dei vercellesi) si aprono monte Rosa su percorsi tradizionali, alcuna possibilità di deviazioni.

Un piccolo trucco: Borsegasia a Prato è meglio passare dal tratto vecchio, lasciando il nuovo alla maggioranza di automobilisti, che lo scelgono per abitudine.

Biella. Sei chilometri di disperazione. L'ultimo tratto di strada che unisce il santuario di... forebbe spaventare il più caudatissimo centauro. E' percorso che sembra non finire mai, anche in...

Oggi e domani si riempirà di vetture, manca qualche tracciato alternativo. Perché allora non scegliere il lago di Vivarene? O, meglio, ritrovarsi nelle valli del Carvo e Elvo?

Asti. In tema di traffico siamo forse nella provincia più calma. L'unico (che colle... capoluogo con Canelli e Nizza Monferrato) raramente la parola ingorgo, e Ferragosto dovrebbe servire da scossa. L'avventura nella Langhe è ricca di misteri e offre anche itinerari da costruirsi sul momento, forte arma per isolarsi dal caos. Anche Moncalvo può trasformarsi d'incanto in un luogo ap-



Il sogno dei cuneesi in auto: la statale del Tenda deserta. Ma oggi non sarà così

partato.

Alessandria. Una garanzia di perdere la pazienza? Imboccare stamattina l'autostrada per Aosta, lo un'alternativa drina su due. La coda è sicura, come è altrettanto probabile che domani, al primo grande rientro, il stesso percorso sarà quasi deserto: sono gli scherzi del Ferragosto. A Caldirola, Serravalle, Castelletto d'Orba, Stazzano, Garbagna c'è il tutto esaurito. Carrega Ligure e la Val Borbera possono offrire angoli di pace, come Gavi e Serravalle Scrivia.

Valle d'Aosta. Val Ferret, verso Courmayeur e Cogne hanno il record di affluenza. Uscendo dall'autostrada la co-... garantita, anche perché a... i 20 chilometri fra Pollein, Gressan ed Aymaville, nei quali è possibile per evitare l'attraversamento di... tutti gli altri percorsi hanno l'esclusiva per trasportarvi nei luoghi più ricercati. Dove trovare un po' di relax? Le vallate del Gran... Bernardo, di Rhêmes, Grisanche, Champorcher, Saint-Nicolas sono valide al poli trainanti del... Come Pila, ricca stazione invernale, molto meno frequentate in...

Lorenzo Tanascato

Un infortunio elimina il forte fantino, l'argentino di Asti

## Al Palio di Siena non ci sarà «Maradona» Ballesteros

**ASTI.** Maledetta curva del «Ca-... Martin Ballesteros (impreca. Il ruzzolone sui tufi Campo del Palio a Siena, una manciata di metri dall'arrivo, brucia. Era «stretta» di giovedì mattina, l'anteprima del Palio senese di domani, in cui si scelgono i cavalli. Un urto contro un colonnino a addio sogni di gloria. Niente Palio. «Ero partito in... posizione, ma... recupero portandomi davanti - faccio il fantino - Poi sento che la cavalla non mi sta su bene, piega in curva, il colpo contro il bordo e il volo. Ora si... il ginocchio dolorante, ma... capitolino non... intaccato lo spirito: «Non sono questi i contrattenti che fermano uno...

Martin, compirà 26 anni tra... ha lunghi capelli corvini che stanno appiattiti sulle spalle, per sollevarsi in corsa, sventolando da sotto il caschetto. E' nato a Buenos Aires, a cavallo ci va sin da bambina. Due anni fa il colpo fulmineo: un viaggio a Asti, ospite parenti che vivono qui e scoppiò l'amore per il Palio.

Martin non... va più dall'Astigiano: si sistema a Vallarone, piccola località alle porte della città e sceglie di dedicarsi ai cavalli e alle corse a pelo. Nel '91 l'esordio al Palio di Asti per il Comune di San Damiano: è eliminato in batteria. Intanto non... perde una sola corsa: vince a Moncalvo (agosto '91), si piazza a Rocchetta e Polino, secondo, poche settimane fa a Moncalvo. Entra di diritto tra i fantini emergenti dell'ippica astigiana. L'appetito vien mangiando e per chi ha fame di corse, Siena è un epistolo assolutamente non perdersi.

strada, d'altra parte, qual... l'ha già tracciata: il Mario Cottone «fruciolino», primo fantino astigiano a vincere nella città toscana a metà '80. Un evento storico cui non è guito il bis. «... solo - dice Ballesteros - mi sono iscritto alla tratta, ho caricato la mia cavallina e sono venuto qui. E' piaciuto il mio animale e molti mi dicevano che l'avrebbero preso: io... che prima di... un cavallo di tratta bisogna farne almeno due o tre. E poi lei - confessa - è un purosangue e pure un po' stretta e qui piacciono più grossi i cavalli. Comunque una bella esperienza; mi serve anche per rendermi conto che la pista senese... pol così brutta. Parla, cadenza sudameri-



«Ero partito in quinta posizione ma avevo recuperato portandomi davanti - racconta Ballesteros - Poi ho sentito che la cavalla non stava su bene, che piegava troppo in curva, poi c'è stato il colpo contro il bordo e il volo». Nel curriculum del fantino ci sono la vittoria di Moncalvo nel '91. I tanti posti a Rocchetta e Polino, il secondo, solo poche settimane fa, ancora a Moncalvo.

AD ASTI

## In vendita i biglietti

Martin Ballesteros, escluso a Siena, sarà uno dei 21 fantini in pista al Palio di Asti. La corsa, abbinata quest'anno alla lotteria nazionale (i biglietti... in vendita) correrà il... settembre in piazza Alfieri. Vi partecipano 14 rioni cittadini e 7 Comuni; presenti tutti i migliori fantini. I biglietti per il Palio saranno in vendita dal 24 agosto all'agenzia Astiour di via Battisti (telefono 0141/355524). I prezzi: tribuna centrale (100 mila), tribuna di curve (50 mila), tribuna... (50 mila), tribuna «Guttuaria», lungo la curva più pericolosa e spettacolare... per i posti bassi, 50 mila per gli alti. Parterre 10 mila. Il giorno precedente al Palio si disputa, alle 17, la... degli scudieri, riservata ai fantini... riserva (ingresso 10 mila). La corsa del Palio sarà preceduta come sempre dal corteo storico per le vie della città, con oltre mille figuranti vestiti con splendidi costumi medioevali.

cana, un italiano praticamente perfetto: occhi nerissimi, magro, pur avendo origini straniere, Martin non ha... sollecitato la fantasia dei cacciatori di curiosità: nessuno insomma lo ha ribattezzato con un prevedibile «Maradona» Palio. Forse, ora che ha calcato la pista di Siena, qualcuno... cercherà di pensarci.

Ardua ogni escursione nel privato: confesse, con dosi abbondanti di timidezza, di essere fidanzato... tutti d'altra partes e subito cambia corsia

Franco Caviglioglio

Finalmente un libro scritto per noi ragazzi!

224 lettere di noi studenti delle medie inferiori in cui diciamo la nostra su... menti come:

Ambiente, Guerra del Golfo, Illoga, Extracurricolari... perché un... riservato... i nostri inse...

**LA STAMPA in classe**

**SECONDO NOI...**

il pensiero dei ragazzi sui grandi temi del nostro tempo

a cura di Francesco Rodolfo Russo

**LA STAMPA**

Il volume è in vendita a lire... nelle principali edicole del Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia. Il libro può anche essere richiesto contrassegno alla... La Stampa - Ufficio «Marketing», via Marengo 22, Torino, compilando il coupon qui sotto stampato. In contrassegno si possono ordinare anche più volumi, alle seguenti condizioni: da 6 a 10 copie, lire 16.000 cad.; da 11 a 20 copie, lire 15.000 cad.; da 21 copie in su, lire 14.000 cad. Per informazioni tel. 011/271111 (numero verde).

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Invia con N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ NDI

**LA STAMPA**



**I «Cantavino» ■** *Veza d'Alba. Frabosa Soprana propone la tradizionale Sagra del Raschera. Il trio dall'Azerbaigian al «Festenal» di musica etnica di Coumboscuro. Pietraborzio invita alla grigliata in piazza*

\_\_\_\_\_



Nel torneo di pallone elastico scatta il secondo turno della «poule» scudetto

# Aicardi, severo test per Dotta

Domani (ore 16) Vignale il caragliese verificherà le proprie ambizioni contro il mancino ligure Bellanti in Liguria. Stasera a Ceva Rosso II sfida l'Albese. Match inaugurale del «play-out» salvezza

Dopo una prima giornata in cui ha dominato il fattore campo, nel girone finale del campionato di serie A di pallone si gioca, tra oggi e domani, il secondo turno.

(ore 21) Ceva, Rosso II collegherà le condizioni del Molinari, che nel d'esordio ha vinto contro Salice senza eccessivamente. Domani (ore 16) Vignale Monferrato c'è il fronte tra Aicardi e Dotta, e Diana Castello si sfidano Sciorrella e Bellanti. Tre partite ad altissimo livello nelle quali lo spettacolo non dovrebbe mancare.

Oggi, alle 16,30, a Taggia, si disputerà anche il primo incontro del play-out per la salvezza tra il ligure Pinerolo e Rosso I (Pro Spigno).

A Ceva Rosso II cercherà di ottenere il primo punto della poule finale. «Ci qualificati all'ultimo momento, non riteniamo di avere esaurito il compito con l'ingresso in finale», promettono i dirigenti cuneesi. Molinari dovrà quindi scendere in campo molto concentrato se vorrà conquistare il secondo successo e cancellare la sorprendente sconfitta subita proprio su questo campo nella prima giornata della stagione regolare.

Lo scontro scelse della giornata sarà però quello di domani tra Aicardi e Dotta. «A Vignale



Nella partita con Dotta, Aicardi (nella foto) vuole dare il meglio di sé

il mancino è imbattibile - afferma il caragliese Dotta alla vigilia dell'incontro -, parte da una posizione vantaggiosa. Sconfitto sarà difficilissimo, ma proveremo, anche perché in questa stagione siamo stati gli unici che siamo riusciti a batterlo sul suo terreno.

Per Dotta è molto importante: fuori casa il quarto volte campione d'Italia sarebbe una potentissima iniezione di fiducia ed un consistente passo avanti verso la finalissima per il titolo italiano. L'impressione sarà però ardua, anche

perché Aicardi, superato a Cuneo da Bellanti nella prima giornata, è riscatto.

A Cuneo, pur sconfitto, il ligure ha mostrato di essere in buona condizione ed è stato battuto soltanto da un Bellanti in grande forma. Dotta, invece, ha sconfitto Rosso II, affaticato per gli sforzi compiuti nello spareggio con Dogliotti. Nell'ultimo incontro della poule il Bellanti andrà a Diana Castello contro Sciorrella, un duro ostacolo nel cammino verso il titolo.

Aldo Scavino

## Primo punto di Molinari

Il campione tricolore in carica s'è imposto Sciorella (11-8)

ALBA. Riccardo ha conquistato il primo punto del girone finale: ha battuto al «Mermot» il ligure Alberto Sciorella per 11-8. Il match è durato oltre tre ore: la formazione dell'Albese Giordano (Molinari, Rigo, Alosa, Bosca) s'è imposta sull'imperiosa Borrelli (Sciorella, Lanza, Tammagno, Mario) grazie ad una maggiore lucidità in battuta.

Di fronte al pubblico delle grandi occasioni, che ha fatto registrare il record stagionale di incassi per l'impianto albese, le due squadre hanno avuto una partenza ad alto livello: Molinari s'è portato in vantaggio per 2-0, ma Sciorella, imitato dall'albese, ha sfoderato alcune battute che hanno scatenato l'entusiasmo dei tifosi. Due giochi successivi la formazione ospite è riuscita a pareggiare: dopo un'ulteriore parità sul 3-3, s'è portata a condurre per 5-3. Molinari ha reagito ed è andato al riposo sul 5-5. Il buon momento è conti-



Molinari è riuscito a vincere la «poule» (che è durata oltre 3 ore a mezza) grazie ad una maggiore lucidità nella battuta (r.a.)

nuato anche dopo l'undicesimo gioco conquistato a zero. Sciorella, però, è riuscito ancora una volta a riaggiungersi sul 6-6. Nuova fuga di Molinari che si è portato sull'8-6, ma ancora i liguri, irriducibili, sono stati pronti a sfruttare un piccolo cedimento del langarolo per accorciare le distanze e pareggiare. Nel gioco successivo Sciorella s'è smarrito e Molinari ha piazzato l'allungo decisivo, portandosi prima sul 8-8, conquistando poi i due ultimi punti. (a.s.)

## GRAND SPORT

### GRANDI

La Gran Fondo «Dalle Langhe di» nel sarà inserita nel calendario nazionale Federiciismo. A dare l'annuncio è stato Gian Mas- Vuerich, vice sindaco di e presidente Comitato organizzatore della manifestazione. «La prima edizione - Vuerich - costerà otto mesi di lavoro, ma i nostri sforzi sono stati ripagati un grande successo organizzativo. Alla Gran Fondo si erano presentati circa 600 ciclisti; la prossima edizione è stata fissata per il 27 giugno '93.

### GOLF

di «Bricco» di Venasca

Sarà un ferragosto «pieno» per il «Bricco» di Venasca. Oggi (15) c'è la Coppa «Cr Saluzzo», gara 18 buche, 4 palle, medal. Domani toccherà al Trofeo «Popsy», 18 buche, stableford.

### BOCCI

Otto quadrette di Savigliano

La Vita Nova Savigliano presidente Elio Castellano organizza martedì e giovedì valida per il quarto memorial «Bruno Barale». Otto formazioni: gara: Olivetti e Ibm Savigliano; Fetitti Savigliano; Simpa Fossano; Vita Nova; Autonomi Fossano; San Maurizio Cervasca; Capellino Barge; La Bocca Carnagione. Prima partita alle 17 e finali alle 21.

### MOTORI

Celle Macra, cronoscalata da a

Domenica 23 a Celle Macra si disputa la prima edizione cronoscalata «Bassura-Chiesas», gara nazionale velocità salita con i migliori centauri impegnati sui 2900 metri del percorso, con 200 di livello e nove tornanti, pronti a fare selezione.

### LA STAMPA

Sono giorni di vigilia a Limone per i mondiali dog-trekking in programma sabato e domenica 30. Giovedì, intanto, partirà da Pamparato il terzo «Race-dog», con tappe a Giacomo Roburent, Nevoce, Chiusa Pesio e arrivo in Valle Vermentina domenica 23.

### CALCIO

finale del «Città» Garesio»

Lunedì 17 il campo sportivo comunale di Garesio ospita la finale del torneo notturno. Si sfidano la pizzeria «Delta del Nido» e Bagnasco. L'incontro sarà preceduto da una sfida di vecchie glorie di Garesio e Bagnasco.

### CALCIO

Decisive nella finale le triplette di Elio Bosio e Sandro Turini

## Cuneesi vincono a Pradleyves con un record di gol segnati

CUNEO. Ha segnato il gol, un record, senza subire sconfitte. L'Aime Coppe-Gabo Sport Cuneo ha vinto il dodicesimo Trofeo «Pro loco di Pradleyves» organizzato dall'Ulss Cuneo diretto da Giuseppe Comba.

In la formazione cuneese s'è imposta sul Ribero-Faschera Caraglio. Roccamoliseo l'andamento del match; i cuneesi sono portati in vantaggio per 4-1. avversari hanno recuperato pareggiando sul 4-4. L'Aime Coppe Gabo Sport la forza per attaccare ancora, conquistando il trionfo. Decisive sono state le triplette realizzate da Elio Bosio e Sandro Turini.

Nella finale per il quarto posto il Boano Caraglio ha battuto l'Avia Fluo Dinamic Borgo per 6-2.

Durante la premiazione sono stati assegnati riconoscimenti speciali a Elio Bosio (capocannoniere con 22 gol), Massimo (giocatore più p), Sandro Turini (golador finale); Walter Falco (atleta più completo); Adriano



Giuseppe Comba

Vallati (portiere meno perforato). L'impresa Giancola Cuneo - una penalità - ha vinto la Coppa disciplina. Paolo Lamberti - 18 anni - e Giuseppe Cols - 52 - sono stati premiati rispettivamente come giocatori più giovani e (r.a.)

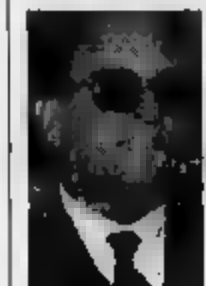
## Memorial Seralo Si gioca a Cuneo

CUNEO. E' tutto pronto per la via alla settima edizione del Trofeo biennale San Paolo, memorial «Alex Seralo» in programma da domenica 23 al 13 settembre a Cuneo l'organizzazione Rocco Gagliardi e suo staff.

Al via Busco Calcio Oreficeria Manfrinato, Puliti Roccamoliseo, Amici di Alex, Impresa Fratelli Mani, City, Trattoria dell'Angelo, Ilanor, Country Club Cuneo, Tecno Sef Torre Mondovi, Joel Club, Bowling Cuneo, Casal Bene Vaghianna Castelfelice, Usque Tandem, Nordica Viaggi Il Podio Cuneo, Cuneo Inno, Argus Mid Over, Regis Stazione Cuneo, Agri Rocca Bernazzo, Bar Livio Cuneo, Pizzeria La Grotta Caraglio, Novauto Angelis. (r.a.)

### CONI

Walter Cavallera Stella di bronzo al presidente del nuoto



Walter Cavallera (nella foto) ha ricevuto l'onorevolezza al merito sportivo dal delegato regionale Coni Vittoria Catala.

Walter Cavallera, presidente della Cuneo Nuoto e vicepresidente regionale Federazione italiana - già capo della Gila, la società che gestisce gli impianti sportivi - ha ricevuto la stella di bronzo al merito per la sua opera al servizio della disciplina. A conferire l'onorevolezza il delegato regionale Coni Vittoria Catala, che in lettera ha rivolto al dirigente cuneese un cordialissimo in bocca al lupo di buon proseguimento nell'attività. (r.a.)

Traguardo Frabosa Domani parte la Trans Alp Adventure

Domani Se- stieria parte la Trans Alp Adventure, il raid in mountain-bike di 450 chilometri tappe e arrivi a Torre Pollica, Sanfront, Bellino, Demonte, Vernante, Viozene Frabosa Soprano, dov'è posto lo striscione del traguardo.

Alla manifestazione sono iscritti, oltre i migliori specialisti italiani, anche spagnoli, inglesi, francesi, tedeschi, austriaci e corridori provenienti dal Lussemburgo. Ogni sera nelle località d'arrivo delle frazioni sarà allestito un campo base dove i concorrenti, stati in circa tende, troveranno medica, meccanica e logistica. L'unico obbligo imposto dall'organizzazione è il rispetto dell'ambiente, un aspetto fondamentale del rally, che vuole fondere i principali valori della natura con il significato agonistico. (r.a.)

La via domani alle 8 La corsa Open sulle strade di Roaschia

svolge domani la tradizionale «Catri pas n mea ai teit», da undici anni delle «non competitive» classiche di Ferragosto; dal '91 è stata anche aggiunta una fase competitiva «open» con Junior, Senior, Amatori maschili fino a 39 anni, Veterani maschili, Donne e Ragazzi. Ad organizzarla il Comitato per lo sviluppo turistico Roaschia, in collaborazione il «Running club Podio» di Cuneo.

L'appuntamento è per le 8 in piazza Ortigara, con partenza unica sia dell'agonistica sia non competitiva. Il percorso di sette chilometri è per Assoluti e competitiva, ridotto a due per i Ragazzi.

Numerosi i premi per i partecipanti. Alla prima società classificata andrà il trofeo «Il podio», seconda il trofeo «Comune di Roaschia», coppa alla terza e alla quinta. (r.a.)

## COMUNE DI ALBA

Allegato dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1997, n. 87, al pubblico (seguono dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1990):

1 - La tabella relativa alle entrate e alle spese sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza di ANNO 1992	Accertamenti di competenza di ANNO 1992	DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza di ANNO 1992	Impegni di competenza di ANNO 1992
- Avanzo di amministrazione	767.291	-	- Deterioramento amministrazione	-	-
- Tributi	18.193.194	17.400.740	- Contributi	18.331.300	18.331.300
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	182.487	182.487	- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	4.472.408	3.745.301
- Contributi (di cui per provvidenze sociali)	5.000.792	4.914.854	- Totale entrate di parte corrente	36.058.100	36.058.100
- Totale entrate di parte corrente	23.984.669	23.718.281	- Spese di investimento	-	-
- Allocations di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	10.300.000	1.077.400	- Totale entrate conto capitale	-	3.240.875
- Contributi (di cui dallo Stato)	4.300	4.300	- Rimborso anticipazione di capitale ed altri	500.000	-
- Rassegne prelievi (di cui per anticipazioni di lavoro)	900.000	-	- Partita di giro	-	3.219.340
- Totale entrate conto capitale	-	-	- Avanzo di gestione	-	-
- Partita di giro	-	2.019.340	- Totale generale	74.082.835	39.478.511
- Chiusura di gestione	-	1.084.851			
- Totale generale	74.082.835	26.478.411			

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica funzionale è la seguente:

	Amministrazione	Intervento e cultura	Assistenza	Altre attività	Trasporti	Altre attività economiche	TOTALE
- Personale	4.200.130	1.778.100	41.000	1.864.881	320.722	83.588	8.987.421
- Acquisto beni e servizi	1.200.100	2.433.304	48.500	6.479.579	1.208.114	240.301	11.349.908
- Interventi pubblici	200.100	1.094.455	16.713	892.495	1.734.267	186.150	4.324.180
- Investimenti effettuati	210.900	881.688	164.000	1.250.100	1.114.105	8.000	3.165.893
- Investimenti (totale)	5.920.230	6.958.547	271.100	10.372.890	4.248.898	908.039	28.577.114

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1990 desunta dal consuntivo:

- Avanzo/diavanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1990	190.712
- Risultati passivi/passivi esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno	-
- Avanzo/diavanzo di amministrazione di bilancio al 31 dicembre 1990	-
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla dimostrazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1990	-

4 - La principale entrata e spesa per abitanti desunte dal consuntivo sono le seguenti:

Entrate correnti di cui:	L. 984	Spese correnti di cui:	L. 1.000
- tributi	L. 300	- personale	L. -
- contributi e trasferimenti	L. 878	- acquisto beni e servizi	L. -
- altre entrate correnti	L. 140	- altre spese correnti	L. -

IL SINDACO Ing. Enzo Demaria

## CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.



AVIS

CUNEO

Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66.288

## LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa  
del tempo libero

ogni mercoledì

tutto scienza

settimanale di  
scienza e tecnologia

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi  
e della buona tavola

ogni sabato

tutto libri

settimanale d'attualità,  
cultura, letteratura,  
storia, arte e spettacolo

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino



Abbonamenti Stampi

Pubblicità Publikompass

Copie arretrate e Officiale

Specchio dei tempi

Tel. 6568.334/335

Tel. 65211

Tel. 534.914

Tel. 65681

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

dal lunedì al venerdì 9-12,30; 14-18

Pubblicità Publikompass

Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

SPORTELLI MARENCO

Da lunedì a venerdì 8,30-12,30; 14-20,30

Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 10,30-20,30



# Arreda nella quiete di casa tua

Chiedi alla tua edicola il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**, e troverai solo mobili ambientati ed anche proposte con misure e prezzi.

**IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE!**

(se l'edicola ne fosse sprovvista utilizza il coupon di questa pagina)

aperto anche tutto

**AGOSTO**

Controlli misure e prezzi, e se è tutto OK...  
Vieni da GRANATO a vedere e toccare  
con mano i mobili per casa tua.



Catalogo di 196  
pagine a colori,  
dimensioni cm 27x34, nel quale  
troverete un'ampia scelta di mobili:  
soggiorni, camere, cucine,  
camerette, salotti, già ambientati  
come vorreste vederli in casa vostra.

**A sole L. 6000**

che al primo acquisto vi verranno rimborsate.

**GRANATO MOBILI** Via Martiri 24 - 10042 Nichelino (TO) - 011 624.652/627.04.49/627.39.52/625.945

Spedire in busta chiusa a: GRANATO MOBILI via Martiri 24 - 10042 NICHELINO (TO)  
allegando L. 8000 (6000 costo catalogo + 2000 concorso spese postali) in francobolli che  
la Granato Mobili si impegna a rimborsare al primo acquisto.

Inviatemi il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**.

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

PROVINCIA \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_



Ieri all'alba si è temuta una tragedia come quella Moby Prince ma tutto si è concluso nel modo migliore

# Sos, la nave brucia con 318 persone a bordo

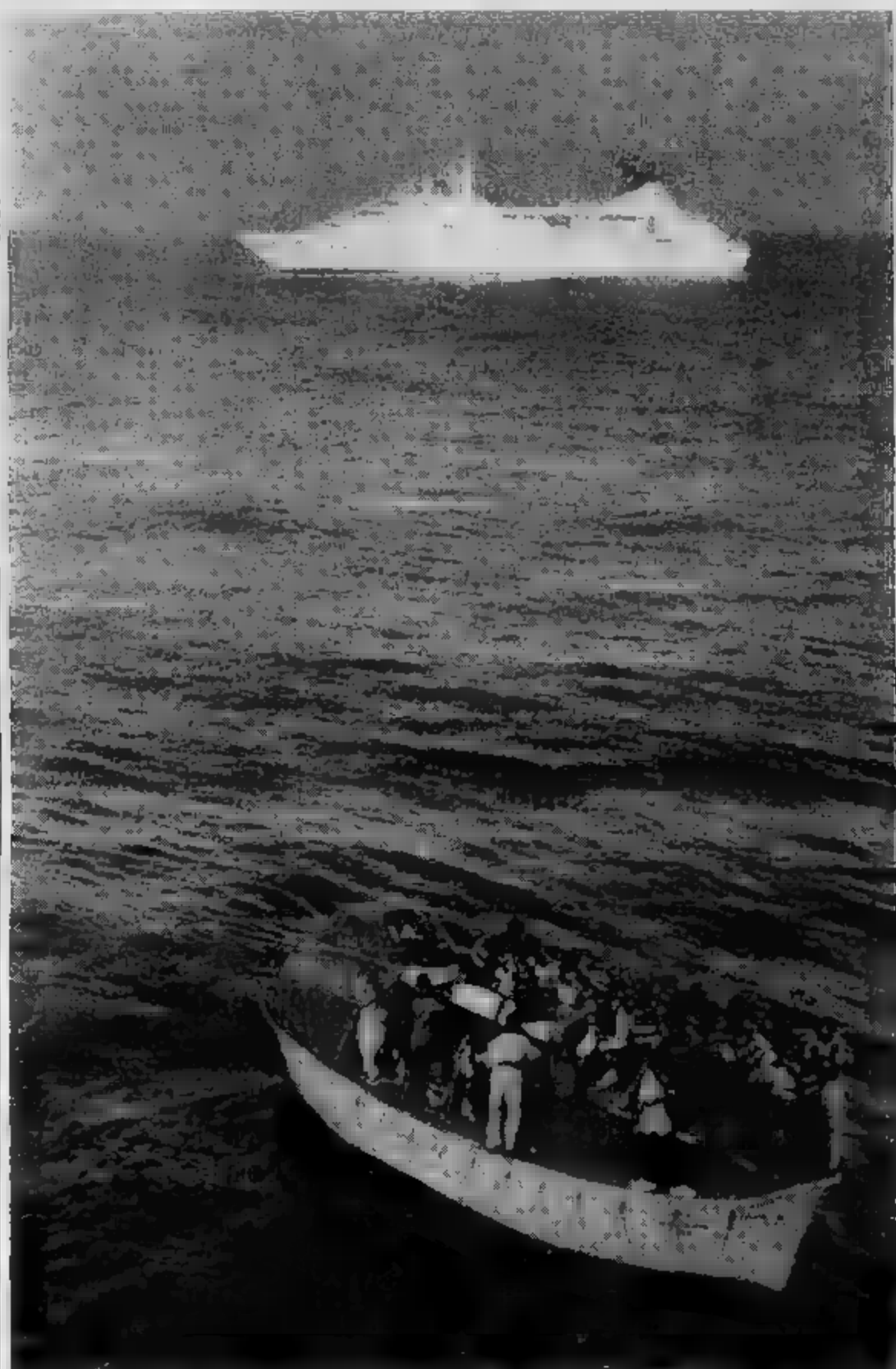
*In fiamme davanti a Savona, era diretta a Portofino: tutti salvi*

di ansia e trepidazione, ieri mattina, nel porto di Genova per l'incendio scoppiato a bordo della «Seabourn Spirit», nave da crociera norvegese diretta a Portofino, sorprese dalle fiamme a 15 miglia Capo Noli 318 persone a bordo. Il ripetersi di un'altra tragedia del mare, come quella «Moby Prince», per fortuna questa volta la macchina dei soccorsi è scattata immediatamente.

«any-day» è stato raccolto la motonave Daphne, della compagnia Crociere. Il comandante Silvio Seglietto, di Imperia, ricorda: «Erano le 5,50 quando ho capito la richiesta di soccorso e ho invertito la rotta. Quando siamo arrivati i passeggeri più due membri dell'equipaggio che li accompagnavano erano già sulle scialuppe di salvataggio. Ho tirato un sospiro di sollievo. Alle 10 e 30, la motonave «Daphne» entra nel porto di Genova. I naufraghi sono accampati in un salone sul primo ponte inferiore. Volti assennati, ma sorridenti, se si pensa al dramma che hanno vissuto.

Nel salone entra l'ammiraglio Ferraro, comandante della Capitaneria del porto di Genova, che collabora con quella di Savona nell'organizzazione dei soccorsi. Scocca un applauso, i soccorsi si avvicinano a stringerli le mani in segno di riconoscenza. «E' stata un'operazione da manuale, possiamo dire di fieri», sottolinea l'ammiraglio. L'entusiasmo è cancellato da una nota del prefetto Elvino Pastorelli, direttore generale della Protezione civile e dei mezzi antincendi del ministero dell'Interno: «Il personale - sostiene - ha potuto collaborare alle operazioni di spegnimento e soltanto alle 7,30 i vigili del fuoco sono stati allertati. Il comandante norvegese ha poi vietato l'accesso a bordo, almeno per una ispezione alla macchina dell'incendio si era sviluppato».

L'ammiraglio Ferraro ha risposto seccamente. Dopo sottolineare lo sconcerto su un'incomprensibile comunicato stampa del ministero dell'Interno, il comandante della Capitaneria di Genova fa rilevare che l'autore dimostra conoscenza di diritto marittimo, internazionale ed interno, regola i soccorsi.



Una scialuppa porta in salvo alcuni passeggeri della «Seabourn Spirit» (sullo sfondo). In alto a destra una foto scattata da un turista proprio mentre lasciava la nave in avaria. Al centro i primi soccorsi a bordo della Daphne che ha accompagnato i naufraghi fino al porto di Genova. Nella foto in basso il fumo si leva nel cielo dalla poppa (sopra la sala macchine) della nave da crociera norvegese ad una quindicina di miglia al largo di Capo Noli

Paola Cavallero  
Massimo Novaro

## LIGURIA ESTATE

*Ecco la guida  
al Ferragosto*



Molte idee per il Ferragosto nel supplemento tabloid in regalo oggi con La Stampa. E alle pagine 37 e 38 i consueti appuntamenti quotidiani

Il ragazzo in vacanza dai parenti a Casalabate: «Così sono riuscito ad evitare i proiettili»

## Studente genovese vede uccidere il cugino

*Agguato mortale la notte scorsa in Puglia, la vittima aveva 18 anni*

GENOVA. Uno studente genovese in vacanza in Puglia presso i parenti, ha assistito la notte scorsa all'assassinio di un suo cugino con il quale rincasava in motocicletta dopo un'uscita in allegria, in discoteca, in compagnia di altri giovani e ragazze.

Il delitto, base delle prime ricostruzioni, parte dai carabinieri di Lecce e del sostituto procuratore della Repubblica nel capoluogo salentino. Francesco Mandol, sarebbe stato originato da futili motivi: forse il corteggiamento troppo insistente nei confronti d'una ragazza.

Un delitto «profondo», forse, originato da una violenza assurda e da un malinteso senso dell'onore. Protagonista è un giovane genovese, Giorgio Renna, 19 anni, residente a Genova ha raccontato in lacrime all'ospedale di Lecce l'incredibile sequenza. Renna guidava la propria moto, una Honda, la notte, sulla

## A PORTOFINO Bloccato ladro di «bike»

Portofino borgo di Vip ma anche meta preferita di ladri. O meglio, di «topi di bicicletta». La conferma è data da un compiuto nelle ultime ore dai carabinieri. Gli uomini del capitano Alberto Minati hanno fatto scattare le manette attorno ai polsi di Graziani, 32 anni, abitante a Genova in via De Stefani. Cosa faceva Graziani? Si recava abitualmente a Portofino con la Fiat Invece fare tappa al «cassero» di un'autostrada, fare due passi nella celebre piazzetta, il giovane si fermava poco prima di piazza della Libertà, davanti alla chiesa. Qui faceva incetta di biciclette, in particolare del tipo «mountain bike». Scendeva dalla Fiat, prendeva le grandi cassette e faceva saltare i lucchetti a difesa delle bici. Graziani è stato proprio dopo che aveva caricato sulla Fiat due biciclette di proprietà della milanese Maria Salmasso. E' stato trasferito nel carcere di Chiavari. (f. p.)

strada provinciale di Casalabate, una località balneare a venti chilometri da Lecce, dove appunto i suoi parenti possiedono una villetta. Sul sedile posteriore c'era il cugino Mauro Maniglio, 18 anni, di Brindisi, studente.

Una «Ford Fiesta» color rosso, all'improvviso, si è affacciata alla moto e ha cominciato a compiere sterzate a controva nel buio. La tesi più plausibile è che l'omicidio sarebbe stato provocato da un eccesso di confidenza nei confronti di una ragazza. (p. l.)

## VENTIQUATTRE ORE

### INCIDENTI

**Donna di 50 anni travolta e uccisa da un'auto**

Incidente mortale la notte scorsa in via Fillak. Maria Teresa Stratta, 50 anni, abitante in via Luca 3/3, è stata investita mentre attraversava la strada. E' stata trasportata d'urgenza all'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena. Nonostante i reparti di pronto soccorso e rianimazione fossero pronti a intervenire, i medici hanno potuto far altro che constatare la morte pochi minuti dopo. Al volante dell'auto investitrice c'era Simone Ferraris, di 22 anni, residente in salita superiore Salvador 11/11. Il giovane ha riferito di aver sbucato dall'ombra la sagoma della donna, quando l'auto era a pochi metri di distanza. I vigili urbani hanno aperto un'indagine sull'accaduto. (p. c.)

### INIZIATIVA

**Una vendita di serigrafie a favore dei bimbi croati**

Iniziativa a favore dei bambini della Croazia. Si è aperta al centro civico di Sampierdarena la mostra mercato «Serigrafie della Croazia», che espone le opere dei più importanti pittori croati. Gli artisti hanno a disposizione le serigrafie, senza chiedere alcun compenso. Il ricavato della vendita sarà devoluto in beneficenza. (p. c.)

### IL FALSO PRETE

**Falso prete bloccato ruba in sacrestia**

Un falso prete è stato arrestato mentre rubava in sacrestia. Si trattava di un marocchino, che per non dare nell'occhio indossava i paramenti religiosi. Zair Yelali, di 35 anni, è entrato nella chiesa del Gesù in piazza Matteotti e ha raggiunto la sacrestia, dove è stato sorpreso da un sacerdote che frugava nei cassetti. Il sacerdote non si è fatto ingannare dalle apparenze e ha chiamato i carabinieri. (p. c.)



## NUMERI UTILI

## FARMACIE

## TURNO NOTTURNO

**GENOVA**  
Pascetta: via Salsi 155  
Ghera: corso Buenos Aires - corte Lan-  
bruschini

**ARENZANO**  
Ternar: via Marconi 200  
**SORI**  
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.832

**RECCO**  
Savia: piazza N. da Pavia, telefono  
74.055

**CAMOGGI**  
Antela: via della Repubblica 97, tel.  
771.089

**SANTA MARGHERITA**  
Sirtori: viale Sirtori 44, telefono  
287.002

**RAPALLO**  
Internazionale, p.le Pratieri 1, tel.  
50.663

**ZOAGLI**  
Valera: piazza XXVI Dicembre 8, telefo-  
no 259.041

**CHIAVARI**  
San Giovanni: via S. Giovanni 15, tel.  
309.929

**LAVAGNA**  
Nesli: via Cavour 31, telefono 393.517

**SESTRI LEVANTE**  
Internazionale: largo Colombo 52, tel.  
41.024

**MONTELEONE**  
Marcone: via Longhi 56, telefono 49.332

**AUTOAMBULANZE**  
Genova: 59.59.51  
Camogli: 77.02.06  
Sori: 77.11.19  
Recco: 74.234  
Santa Margherita: 28.70.19  
Rapallo: 50.433, 60.700  
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55  
Cogorno: 30.46.20  
Lavagna: 30.99.47  
Sestri Levante: 41.020, 48.07.60  
Riva Trigoso: 41.000  
Moneglia: 49.241  
Coglietta: 518.83.66  
Sestri: 700.917

**OSPEDALI**  
S. Martino: 35.351  
S. 56  
Sempredesani: 41.021  
Riviera: 44.89.41  
Sestri Ponente: 60.08.41  
Gaslini (pediatrico): 58.381  
Borgo Fornari: 93.29.85  
Recco: 74.102  
Santa Margherita: 28.38.11  
Rapallo: 50.231  
Lavagna: 32.31  
Coglietta: 518.34.58

**GUARDIA NEREA**  
Notturna prelievi e festività:  
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure,  
Arenzano, Coglietta: telefo-  
no 35.40.22; Podiatrica (a pagamento)  
telefono 64.27.78

Recco, Rapallo, Camogli, Santa Mar-  
gherita: 60.333

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:  
30.34.10 - 32.91

Borzonasca: 34.52.39  
Santo Stefano di 98.129  
Cignana: 92.147  
Verese Ligure: 84.20.41

**AMT Genova**: 59.97.21.14

**Tigullio Trasporti (Levante)**:  
Chiavari: 31.38.51  
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751  
Rapallo: 54.609 - 51.308 - 54.808

**FERROVIE**  
Genova: 28.40.81  
Camogli: 77.11.37  
Recco: 75.134  
Santa Margherita: 28.70.19  
Rapallo: 50.347  
Zoagli: 25.93.58  
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87  
Lavagna: 30.21.81  
Sestri Levante: 41.820, 41.060  
Coglietta: 518.17.85  
Riva Trigoso: 42.396  
Moneglia: 49.705  
Coglietta: 518.17.85

**MERCATI**  
Piazza Palermo, piazza Negro,  
piazza Tre Ponti, Molassana, Bol-  
zaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso,  
Maretti, P.le Paronzo, p.le Giusti, Cregi-  
na, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri,  
Mereoli, Piazza Terza, via del Cam-  
po, via Tortosa, Sestri Ponente, P.le  
Cortese, piazzale De Vinci.  
Giovedì: Palermo, piazza Di Ne-  
gro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via  
Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.  
Venerdì: Isonzo, piazza Tre Ponti,  
piazza Terza, P.le Pontedecchino,  
piazza Paronzo, p.le Giusti, Cregina,  
Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.  
V. del Campo, v. T. p.le  
Terza, Sestri Ponente, Cortese, p.le  
De Vinci, Sestri Levante.

**TAXI**  
Genova Radiotaxi: 74.032  
Camogli: 77.11.43  
Portofino: 25.52.55  
Santa Margherita: 28.55.08 - 28.79.98  
Rapallo: 55.858, 54.474, 60.048, 55.858,  
55.969, 50.317, 50.647  
Zoagli: 25.93.85  
Chiavari: 30.82.94, 30.55.22  
Lavagna: 39.20.98, 39.31.822  
Sestri Levante: 41.277, 41.000  
Sestri: 700.396

**CAPTANERIE DI PORTO**  
Genova: 26.74.51  
Santa Margherita: 28.70.29

## GENOVA

**Teatro T. Carlo Felice** RIPOSO  
Or.: 20.30  
L. 100.000/70.000/50.000

**Pol. Margherita** OSQ. RIPOSO  
Or.: 21  
L. 55.000/44.000/33.000

**T. 21** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 22** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 23** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 24** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 25** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 26** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 27** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 28** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 29** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 30** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 31** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 32** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 33** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 34** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 35** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 36** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 37** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 38** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 39** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 40** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 41** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 42** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 43** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 44** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 45** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 46** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 47** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 48** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 49** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 50** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 51** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 52** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 53** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 54** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 55** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 56** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 57** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 58** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 59** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 60** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 61** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 62** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 63** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 64** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 65** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 66** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

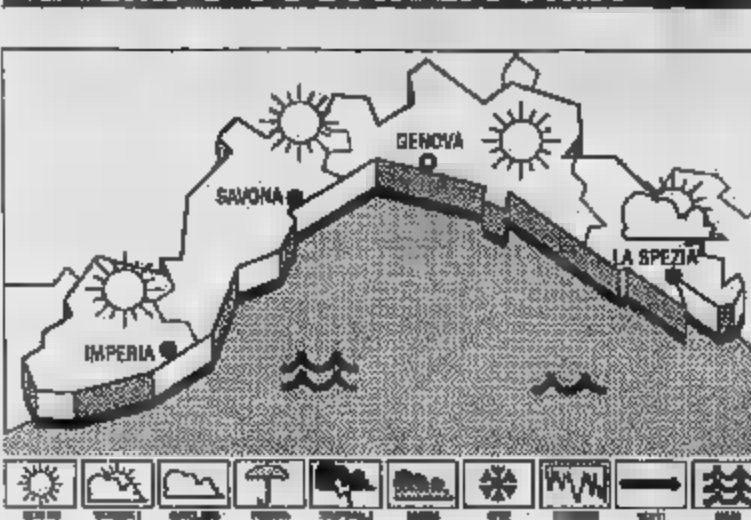
**T. 67** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 68** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 69** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

**T. 70** RIPOSO  
Or.: 21  
L. 35.000/24.000

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo poco nuvoloso, vento debole mod., mare poco mosso con rif. al largo, temp. staz. Tendenze per domani e lunedì: nessuna variazione di rilievo.

**RILEVAZIONI DI MARI.** Temp. del mare 26° C, umid. rel. 70%, vento Est-Sud-Est 15-20 km/h, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1010 mb (liv. dim.).

**TEMPERATURE DI MARI.** Genova 26, Savona 26, Imperia 26. Max 28, min. 23. Temper. mare 26.

**UN ANNO FA A IMPERIA.** Max 28, min. 23. Temper. mare 26. Il Sole sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 20,33. La Luna sale alle ore 8,31 e si leva alle ore 19,31.

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Misure di Portofino.

**Movie Club** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,15  
L. 5000

**Nickelodeon** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,15  
L. 5000

**San** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 15,30/17,30

**Eden all'aperto** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Hook - Capitano Uncino** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**La famiglia Addams** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Il ladro di** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Il silenzio degli innocenti** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Replay di un omicidio** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**House IV - Presenze impalpabili** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**La famiglia Addams** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Il ladro di** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Il silenzio degli innocenti** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Replay di un omicidio** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**House IV - Presenze impalpabili** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**La famiglia Addams** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Il ladro di** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Il silenzio degli innocenti** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Replay di un omicidio** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**House IV - Presenze impalpabili** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**La famiglia Addams** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Il ladro di** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Il silenzio degli innocenti** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Replay di un omicidio** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**House IV - Presenze impalpabili** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**La famiglia Addams** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Il ladro di** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Il silenzio degli innocenti** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Replay di un omicidio** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**House IV - Presenze impalpabili** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**La famiglia Addams** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Il ladro di** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Il silenzio degli innocenti** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Replay di un omicidio** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**House IV - Presenze impalpabili** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**La famiglia Addams** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Il ladro di** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Il silenzio degli innocenti** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**Replay di un omicidio** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

**House IV - Presenze impalpabili** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,30  
L. 7000/5000

## JFK - Un caso ancora aperto

di G. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 5h 8' **Drammatico**

**Arena Ondina** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,22,43  
L. 8000/5000

**House IV - Presenze impalpabili** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,22,43  
L. 8000/5000

**Il silenzio degli innocenti** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,22,43  
L. 8000/5000

**Doppio impatto** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,22,43  
L. 8000/5000

**Il poliziotto sedico** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,22,43  
L. 8000/5000

**Il silenzio degli innocenti** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,22,43  
L. 8000/5000

**Doppio impatto** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,22,43  
L. 8000/5000

**Il poliziotto sedico** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,22,43  
L. 8000/5000

**Il silenzio degli innocenti** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,22,43  
L. 8000/5000

**Doppio impatto** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,22,43  
L. 8000/5000

**Il poliziotto sedico** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,22,43  
L. 8000/5000

**Il silenzio degli innocenti** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,22,43  
L. 8000/5000

**Doppio impatto** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,22,43  
L. 8000/5000

**Il poliziotto sedico** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,22,43  
L. 8000/5000

**Il silenzio degli innocenti** CHIUSURA ESTIVA  
Or.: 21,22,43  
L. 8000/5000





I cancelli saranno sbarrati alle 19, ma spettacoli e fuochi artificiali continueranno sino a mezzanotte

# L'Expo chiude, grande festa a Genova

## Fanfara della Marina e gran ballo per l'ultima sera

GENOVA. L'Expo è arrivata al fine. I pediglioni chiuderanno con due ore di anticipo, alle 19, sui piazzali e nelle sale della nave Italia continuerà sino a mezzanotte la grande festa con spettacoli e fuochi d'artificio voluti per il pubblico. Oggi il biglietto d'ingresso costa 13 mila lire. E' stato abolito il biglietto serale a 3 mila lire.

La manifestazione colombiana si avvia alla conclusione nel migliore dei modi. Solo un mese fa nessuno avrebbe immaginato centinaia di persone in periferia dell'entroterra genovese. Invece, la scena si ripete ogni giorno, da più di una settimana. Il pubblico ha scoperto l'Expo in ritardo ed ora si rammarica di non aver programmato la visita per tempo. Molti genovesi incontrati all'Expo nei giorni scorsi ammettevano di aver sperato che la visita fosse ribavata.

Tra i visitatori dell'ultima settimana ci sono turisti che trascorrono la vacanza in Riviera. Ogni giorno i regionali viaggiano affollati sino a Genova. Negli scompartimenti si consultano le cartine della città ed i pediglioni dell'Expo, si parla dell'acquario e del Bigo. A volte, nei loro discorsi da neofiti si intravede qualcuno che ha già visitato l'esposizione e consiglia che cosa vedere.

I dati delle biglietterie hanno registrato un'impennata a partire da sabato scorso. La media fine settimana è sempre alta, sui 25 mila sabato e 40-45 mila domenica. Sabato 8 agosto si sono avute 30 mila presenze, il giorno dopo oltre 30 mila visitatori.

La sorpresa è arrivata nei primi giorni della settimana. Lunedì 5 mila visitatori, martedì 58 mila, mercoledì oltre 70 mila. Mercoledì scorso si è dovuto chiudere le biglietterie al mattino e al pomeriggio per far defluire la folla. Giovedì, oltre 73 mila.

Veniamo al programma della giornata finale. Stamani, dalle 10 alle 13.30, Raiuno trasmetterà in diretta dall'Expo il programma «Ciao Italia Estate». Dalle 18 alle 19, al teatro all'aperto si terrà il concerto della Fanfara della Marina Militare della Spezia; in contemporanea, in piazza delle Feste si esibiranno gli attori della Chiave di Campo Pisano.

Alle 18.30 avrà inizio il gran ballo. Sono stati allestiti due palcoscenici, davanti a Porta Siberia e nell'area tra le biglietterie ed il padiglione Italia, sui cui si alterneranno orchestre spettacolo e ballerini.

Le danze si interromperanno alle 20 (riprenderanno alle 21 sino a mezzanotte) per lasciare spazio alla cerimonia ufficiale con la consegna del bandierino ai comitati organizzatori che hanno partecipato all'Expo, seguita dall'inno della Colombiana.

Gli spettacoli proseguiranno alle 21 in piazza delle Feste con

«Svariata» della Compagnia dei ragazzi del lago, a Porta Siberia suonerà il bolero Hino Hicho. Alle 23.30, il cielo sopra il quartiere espositivo illuminerà lo spettacolo pirotecnico, che metterà parola fine all'Expo.

Domani, si comincerà ad imballare i reperti archeologici che ritorneranno al legittimo proprietario o in qualche museo nel mondo. Dell'Expo si ricorderà l'avvio tra le polemiche, i piazzali deserti delle prime settimane, ma anche la gran folla degli ultimi giorni.

L'Expo in cifre significa 61 mila mq di aree recuperate e ristrutturata con il lavoro di 1350 persone che si sono alternate nei cantieri. Il fiore all'occhiello è il neonato congresso, che ha ospitato già 30 convegni e 20 mila partecipanti.

In questi tre mesi sono stati rappresentati 100 spettacoli, che hanno totalizzato 230 mila spettatori. Soltanto il «Moby Dick», portato in scena da Vittorio, ha avuto 11 mila spettatori, facendo registrare ogni sera il tutto esaurito.

L'Expo chiude al di sotto delle previsioni di affluenza. Il dato finale dovrebbe attestarsi poco oltre il milione e 500 mila visitatori. Il pubblico è risultato composto dal 72 per cento italiani e 28 per cento di stranieri, soprattutto da Francia e



Grande folla anche ieri all'Expo: i genovesi hanno scoperto in ritardo la rassegna.

Giappone. Le scolaresche hanno rappresentato il 14%. Tra i visitatori più visitati, il primo in assoluto è quello italiano, seguito dal Giappone, Paesi della Cee e dell'America Latina, Onu,

barca Merit. Sono salite sul treno in media 4500 persone al giorno, il battello 500 a persona sempre al giorno.

Paolo Cavallero

## Ma all'arrivo di Amato grande caos e confusione

GENOVA. Giuliano Amato, pur parlando in tono colloquiale, al tempo stesso forbito com'è nel suo stile, rievocando persino Edmondo De Amicis, antisegretario del socialismo riformista e umanitario, ha suscitato autentico entusiasmo nel popolo socialista durante la sua breve visita di ieri a Genova.

Giuliano Amato ha commemorato i 100 anni di fondazione del partito socialista, scoprendo una semplice lapide all'ingresso di una microscopica trattoria di via Pollioli, dove la notte del 14 agosto 1892 Filippo Turati, Anna Kuliscioff, Camillo Prampolini e i leaders del riformismo democratico e parlamentare misero le basi del nuovo partito, dividendosi dagli anarchici, con i quali s'erano scontrati il giorno precedente alla Seta Sforzi.

Amato ha parlato a ruota libera, puntando le luci dell'attenzione sulla semplicità, dell'umiltà e soprattutto dell'onestà dei padri del socialismo. Ha ricordato Edmondo De Amicis, che portò la solidarietà ai

portuali in sciopero all'inizio del secolo, ha ribadito che la revisione dei falsi valori della sinistra effettuata in questi ultimi anni accanto a tutto quello che è giustamente e gettato era però importante con valori e contenuti politici. Ovvero, la difesa degli interessi dei più deboli, del liberal-socialismo europeo che ha ancora spazio nella dimensione politica internazionale e del quale si può fare a meno.

Amato ha bollato tutti quelli che in questi anni sono «saliti» sul carro del nostro partito e anche su quelli degli altri solo per fare carriera, privi degli ideali e soprattutto onesti. Attorno al presidente del Consiglio si sono rivisti, accanto alla solita nomenclatura, uomini e spicci un tempo, noti anche per la loro probità nella vita privata, come l'avvocato Bruczone e l'avvocato De Molo.

Dopo la cerimonia della lapide, il presidente del Consiglio è ripartito in aereo per Roma. Era passato da poco mezzogiorno.



Giuliano Amato con i...

no. Il suo viaggio-lampo a Genova cominciò la mattina alle 9, quando con mezz'ora di anticipo sul cerimoniale, la macchina ha varcato i cancelli dell'Expo. Giuliano Amato ha visitato, servendosi della macchina e della pilotina della capitaneria di porto (quando ha attraversato lo specchio acqueo del Mandracchio tra la Nave Italia e i Magazzini del Cotone, dove ha visitato il padiglione della Cee), parte della «Colombiana» internazionale «Colombo», la nave e il museo che questa mattina è chiusa. La visita del presidente del Consiglio è avvenuta in un clima un po' confuso, anche perché prefettura, questura, direzione dell'Expo hanno perso la testa.

Amato, ai microfoni di tv pubbliche e private, ha risposto ad alcune battute. Ha detto che i fondi dello Stato non servono solo per l'Expo, ma servono anche un rilancio della città. Ha eluso giudizi sulla situazione economica e sulla crisi italiana. Poi, appena è arrivato il ministro delle Finanze Giovanni Goria, è stato siglato il soprattito protocollo di concessione dell'area espositiva ai cinque enti.

La sera l'Ordine e l'Associazione dei giornalisti hanno sottolineato un comunicato che «caos, disorganizzazione, arroganza e ostacoli di ogni genere hanno impedito i giornalisti, fotografi e teleoperatori di svolgere serenamente e correttamente il loro lavoro in occasione della visita a Genova del presidente del Consiglio, Giuliano Amato». Si esprime la formale protesta. Si confronta la prefettura, questura ed Ente Colombiano '92 che hanno fatto il possibile per intralciare i colleghi, i giornalisti, fotografi, teleoperatori. Si è impedito l'ingresso al Padiglione Italia nei locali di Salita Pollioli. Nei caos totale e nella più scriteriata, inspiegabile e immotivata discriminazione, alcuni non riuscivano a entrare e altri no.

Paolo Lingua

### RAPALLO

Ieri in centro

## Ha tentato di aggredire l'ex moglie

RAPALLO. Un marito geloso ha tentato di aggredire l'ex moglie e un amico di lei a colpi di accetta. E' stato fermato in tempo dai carabinieri della Compagnia di S. Margherita. L'episodio risale a pochi giorni fa ed è avvenuto sul lungomare di Rapallo. Un uomo di 45 anni, G. L., nato a S. Margherita ma residente a Rapallo, mentre stava viaggiando sulla sua auto, ha visto su un'altra macchina un amico. L'uomo ha bloccato l'auto, ed è andato a cercare di convincere la donna a salire sulla macchina. Poi, non riuscendoci, ha preso dal bagagliaio una accetta con cui ha minacciato l'ex moglie e l'altro uomo. E' seguito colluttazione. Sono intervenuti i carabinieri che hanno bloccato e disarmato il marito geloso, che è stato poi denunciato. I uomini del capitano Alberto Minati hanno inoltre denunciato un disoccupato di Rapallo, G. A., 27 anni, che ha compiuto il furto ai danni del distributore di via Mame- li. (L. p.)

### SANTA MARGHERITA

Dai carabinieri

## Denunciati per furto e ricettazione

S. MARGHERITA. Operazione Ferragosto. I carabinieri hanno intensificato i controlli per prevenire e reprimere reati contro il patrimonio. Diverse le denunce. I militari hanno denunciato per ricettazione e possesso ingiustificato di armi da fuoco un pensionato di Genova, M. G., 65 anni, soprano a Camogli con chiavi alterate, grimaldelli. Rubava all'interno di auto in sosta. Sono stati inoltre denunciati due milanesi, 18 e 19 anni, A.S. e G.O., che sono stati intercettati da una pattuglia sul lungomare di Rapallo alla guida di due ciclomotori rubati. Un altro giovane milanese, L.C., di 19 anni, è stato denunciato perché trovato in possesso di due grammi di hashish. E' stato accusato infine di furto aggravato ai danni dell'Enel un trentunenne di Rapallo, A.V., che ha ripristinato abusivamente l'allaccio alla linea di corrente elettrica della sua abitazione, dopo che l'Enel gli aveva sigillato la centralina perché aveva pagato la bolletta. (L. p.)

Nuove norme del Circomare per porticciolo turistico

## Banchine riservate al transito S. Margherita contro gli abusi

S. MARGHERITA. Come agevolare il turismo da diporto. L'esempio viene da Santa Margherita. Il comandante del porto e del Circomare, il tenente di vascello Giovanni Galatolo, ha varato una nuova normativa che impone un limite di ore all'ormeggio presso le banchine principali, riservate alle barche in transito. Penalizzando, forse, i diportisti locali. L'ordinanza risale al maggio scorso. E' spiegato ieri mattina il comandante Galatolo. Abituato questo provvedimento proprio in previsione dell'estate, periodo d'oro per il diporto. Oggi possiamo tracciare già un primo bilancio, che è molto positivo. La conferma migliore è data dai tanti attestati di sostegno che ci sono giunti da compagnie e operatori nautici di tutto il mondo. Un comandante francese, della Mothership Yacht Transport di Mandelieu, ci ha scritto comunicandoci che il nostro provvedimento sarà addirittura argomento di un articolo che pubblicherà la rivista specializzata americana Yachting.



Il porto turistico di S. Margherita

Ma cosa racchiude di così rivoluzionario l'ordinanza firmata da Galatolo? Prima di questa iniziativa alle banchine principali Rizzo (riservate ai grandi

yacht), attraccavano imbarcazioni che, per rimanere ormeggiate per pochi giorni, restavano per settimane. Il che impediva ad altre barche di passaggio, di turisti soprattutto, di trovare posto nel porto di S. Margherita. Che oltretutto è considerato un porto rifugio. «Mi sono attirati forse le antipatie dei proprietari di quelle imbarcazioni che erano abituati a rimanere all'ormeggio per settimane, la maggior parte residenti di S. Margherita - ha detto il comandante Galatolo - ma mi sono guadagnato senz'altro le simpatie di tanti altri diportisti, italiani e stranieri. Ad questi possono prenotarsi il posto barca con un semplice fax, e hanno la sicurezza di trovarlo, una volta arrivati. Per avere sempre aggiornata la situazione ormeggi, e i giorni di permanenza degli yacht, il comandante Galatolo ha anche istituito un servizio di ronda, che al compito di fotografare giornalmente il traffico in arrivo e partenza alle banchine, (L. p.)

Commoventi storie di animali che hanno sfidato pericoli e intemperie per soccorrere persone in difficoltà

## San Rocco e Camogli premia i cani più coraggiosi

Per la trentunesima edizione, domani in arrivo anche la troupe televisiva della Bbc

CAMOGGI. Domani San Rocco di Camogli, la panoramica frazione di Camogli, festeggerà la trentunesima edizione del Premio internazionale fedeltà del cane, una sorta di consegna dell'Oscar per la storia più bella che racconta l'amicizia tra il cane e l'uomo.

Il premio, ideato nel 1961 dall'allora parroco di San Rocco, don Carlo Giacobbe, in occasione della festa patronale, è per ricordare un bastardo di nome Pucci il quale, abbandonato dai padroni, giunse nella frazione e si affezionò ai bambini della scuola elementare. L'animale attendeva gli alunni sul piazzale della chiesa e li accompagnava a scuola lungo il sentiero della Mortola. Poi rimaneva a guardia dell'edificio, aspettando l'ora della ricreazione, in cui poteva giocare i suoi piccoli amici, che al termine delle lezioni scortava nuovamente sino al piazzale

della chiesa. E così, tutti i giorni, per dieci anni.

D'obbligo poi l'accostamento del premio al protettore della frazione, che fu salvato proprio da un bastardo, quando rimase colpito da un terribile morbo della peste. San Rocco si isolò in un rifugio, abbandonato agli uomini e solo un cane, quello cui divenne poi amico inseparabile, gli fece visita ogni giorno portandogli un pezzo di pane, finché non fu guarito. Domani, sul sagrato della chiesa, tante le storie commoventi. Dall'Inghilterra, è anche una troupe della Bbc, che riprenderà le fasi della cerimonia di premiazione e manderà in onda un intero servizio incentrato sull'Oscar al cane di San Rocco.

I casi selezionati dalla giuria del Comitato organizzatore meriterebbero tutti di essere citati. C'è per esempio la storia di quel pastore tedesco che vigi-

per 24 ore il corpo senza vita del suo padrone, Enzo Cattaneo di Vercelli, alpinista, che cadde in un canalone di ghiaccio profondo 150 metri sulle Alpi Biellesi. I istruttori del pastore tedesco richiamarono le squadre di soccorso. Oppure quella di Kira, berberina di 5 mesi adottata dalla famiglia Marini di Lavagna, che salvò il padrone di una vipera, suoi padroncini, di 14 e 10 anni. Un gesto eroico che costò a Kira la vita.

C'è anche l'impresa di Pallino, un pastore bergamasco di 3 anni che percorse chilometri in 16 ore per coprire la distanza tra Adrada di San Martino alle campagne di Lavagna, che lo aveva lasciato in città. E ancora la storia di quel cane lupo che ha trovato un'anziana della casa di cura «La Quieto». Spotorno, dispersa nei boschi e sopravvissuta per una intera notte al gelo e al vento. (L. p.)



Oggi a Camogli saranno premiati i cani protagonisti di storie commoventi

### DALLA RIVIERA

Un commerciante d'auto

I carabinieri della compagnia di Sestri Levante hanno arrestato Giancarlo Suigo, 29 anni, commerciante d'auto di Colombano Certenoli. I militari hanno trovato in un alloggio di proprietà di 5 moschetti modello 91, alcune bombe a mano vuote, centinaia di bossoli e cartucce di calibro e pezzi di bombe esplose. Tutto il materiale, risalente ai due conflitti mondiali, è stato sequestrato. (L. p.)

### LENTI LEVANTI

può fare il bagno nella baia di Portobello

E' ritornata balneabile la Baia di Portobello a Sestri Levante. Il divieto era stato emesso con ordinanza dal sindaco Carlo Brina il 12 luglio e seguito dalla rottura della condotta fognaria a mare. L'Uel ha comunicato al sindaco che i prelievi effettuati in punti tratti di davanti alla costa sestrese non hanno fatto riscontrare un tasso d'inquinamento superiore ai limiti previsti dalla legge. Il divieto di balneazione, scattato in piena stagione, aveva provocato a Sestri Levante molte polemiche. Secondo il sindaco è di un sabotaggio perché la condotta è stata trovata letteralmente spezzata. (L. p.)

### CUSTODIE SILENZIOSE

In moto contro un autobus, ragazza ferita

Una ragazza genovese, Cristina Vassallo, abitante in Buranello 12, è rimasta ferita ieri mattina in un incidente stradale avvenuto lungo la strada provinciale che collega Sestri Levante con Castiglione Chiavarese. La ragazza viaggiava su una moto. Nei pressi di località Casali, la giovane ha perso il controllo. Mezzo che si è scontrato contro un corriere linea. La moto è stata trasportata all'ospedale Lavagna dai Volontari del soccorso. (L. p.)



In molte località è stato modificato il regolamento in vigore da anni

## Divieti di caccia più severi

La Provincia ha presentato il nuovo piano faunistico con il quale restringe le venatorie. Da oggi fino a settembre è consentito l'allenamento dei cani. La mappa

SAVONA. Melogno, Castelbianco, Rocchetta, Pianissolo. Sono alcune delle zone in cui quest'anno sarà vietata la caccia. Lo ha stabilito la Provincia con il nuovo piano faunistico. Un provvedimento che interessa oltre 11 mila cacciatori savonesi che dal prossimo 1° settembre prenderanno parte alla stagione venatoria. Oggi intanto è sino al 17 settembre, sono consentiti gli allenamenti dei cani.

**Area faunistica delle Alpi.** Nuovi rifugi: Azzini Bertolotti, nei Comuni di Osiglia e Murialdo. Melogno, fra i Comuni di Calizzano e Bardineto. Zona Lapeo, nei Comuni di Castelbianco e Nasino. protetta Cerri-Prastio, nei Comuni di Erli e Castelvoglio. invece stati revocati i rifugi. Rio Freddo, fra Osiglia e Murialdo. Melogno-Borbotina, Duranti, fra Bardineto e Calizzano. Monte Lapeo, fra Castelbianco e Nasino. Rocca Barbena, fra Erli e Castelvoglio.

**Ex circoscrizione venatoria della Valbormida e della valle dell'Erro.** Nuovi rifugi. Cravarezza, nel territorio dei Comuni di Bormida, Mallare e Calice Ligure; modificato il rifugio Rocchetta, fra Cairo Montenotte e Dego. Nuova zona di ripopolamento e cattura Tarascio, a Cairo Montenotte; Pian delle Belle, nel Comune di Dego, Marasca nel Comune di Urbe, Monte Savino nel territorio di Sessello. Avera nel Comune di Mioglia. Nuova zona di ripopolamento a Pianissolo, nel Comune di Roccavignale, Biostro nei Comuni di Pallare, Carcare e Plodio. Queste le zone in cui è



Il nuovo piano faunistico rivoluzionerà le abitudini dei

stato revocato il divieto di caccia: Ferrania, nel comprensorio di Cairo Montenotte, Rocchetta di Cengio, Le Mule di Cossoria, Castello di Cengio, Madonna di Deserto di Millasimo; Berri nel Comune di Dego, Faisello nel Comune di Urbe; Vicarino, nel Comune di Sessello, Mioglia; Pianissolo-Campomuro e Roccavignale, Costa, fra Carcare e Plodio.

**Zona litoranea.** Nuova zona di ripopolamento Valconesevola, fra i Comuni di Altare e Quiliano; Bartolomeo nel Comune di Savona, Ropiano, fra Pontinvrea e Cairo Montenotte, Roccai nel Comune di Toirano. Inoltre la dell'aeroporto, fra Villanova, Garlenda, Ortovero e Albenga; Bric Gettina, nei Comuni di Rialto, Magliolo e Toivo San Giacomo. La Provincia ha pro-

bito inoltre la caccia nella fascia per i Comuni di Bergoglio, Spotorno, Noli, Finale, Borge, Toirano, Borghetto, Ceriale, Albenga, Villanova, Alasio, Laleguglia e Andora. Zona di ripopolamento nella zona denominata Paravenna, nel Comune di Garlenda, Casanova Lerrone, Testico e Stellanello. Modificata la zona di Forte Arnasco, fra Arnasco, Ciano e Vendone. Zona di ripopolamento ad Alzabechi di Toirano, Stampino di Andora e Salea di Albenga. Revoca il rifugio delle Tagliate di Quiliano, Cadibona, Corona di Fontinvrea. Revocate anche le zone del Centa e Piscivino, rio Negri di Andora, la Colla di Stellanello, Feugne.

Emmano Branca

## Anche i daini danneggiano

M. I. cinghiali da pre nemici dei contadini e delle coltivazioni della id. Ogni anno i danni provocati da questi animali, che numerosi nei boschi dell'entroterra, sono oggetto di proteste e contrasti tra i coltivatori e i cacciatori. I primi, che richiedono un maggiore abbattimento di capi per evitare il ripetersi di danni alle colture, i secondi che sostengono ormai essere il cinghiale abbastanza ridotto a provocare danni intollerabili.

Nell'entroterra esiste un habitat favorevole ai cinghiali, molti dei quali si trasferiscono in Val Bormida zone limitrofe della langa cuneese. Anche i daini sono in aumento. Erano pochi capi fino a anni or sono, adesso sono diventati numerosi e anche a loro, almeno a parere dei cacciatori, sono imputabili molti danni causati alle coltivazioni e ai boschi. Il daino mangia le gemme delle foglie, danneggiando sovente i piccoli alberi in crescita. La sua azione, almeno secondo i cacciatori, risulta più dannosa di quella dei cinghiali.

In realtà il problema è costituito dal fatto che in Val Bormida, per l'estensione di grandi superfici boschive e l'esistenza di alcune umide genti di acqua naturale, le condizioni ideali per incrementare il numero di animali che vivono nei boschi. (e. m.)

## Per l'estate Controlli contro i teppisti

BARDINETTO. I vigili urbani di Bardineto e Calizzano nei mesi di agosto e settembre svolgeranno un servizio di controllo notturno del territorio. L'iniziativa è stata possibile grazie a un accordo le amministrazioni comunali dei due paesi dell'Alta Val Bormida e la collaborazione offerta dai vigili, recupereranno con giornate di riposo il servizio prestato nelle notturne. Le modalità dei controlli sono coordinate con i carabinieri.

Spiega Ico Mozzoni, sindaco di Bardineto: «Ci sono migliaia di persone in vacanza, che si aspettano di trovare un ambiente pacifico e tranquillo. E' quanto cerchiamo di ottenere. L'istituzione della vigilanza da parte della polizia municipale dei due paesi. Vi erano stati negli ultimi tempi episodi, non gravi, di schiamazzi notturni e lamenti di turisti e residenti per i disturbi provocati da alcune persone che troveranno ora a dover fronteggiare i controlli incrociati di carabinieri e polizia municipale».

Non è escluso che l'iniziativa, che ha carattere preventivo anche per limitare i tentativi di furto in appartamenti, in aumento negli ultimi mesi in tutto l'entroterra, possa prorogare anche oltre la scadenza del mese di settembre. Molti comuni, tra cui i principali della Val Bormida, hanno la possibilità di usufruire dell'azione dei vigili urbani per controllare meglio il territorio. Problemi in alcuni casi di usare il personale nelle ore notturne. La soluzione potrebbe essere un comando unificato per tutta la Val Bormida dei vigili urbani, proposto più volte ma che nessuno sembra voler concretamente attuare. (e. m.)

## Dai carabinieri Documenti sequestrati nei Comuni

I carabinieri procedendo in questi giorni al sequestro di documenti amministrativi in molti Comuni dell'entroterra. L'iniziativa è stata decisa dalla magistratura savonese. Il riserbo sul tipo dei documenti e sulle ragioni dei sequestri sono coperti da un segreto istruttorio rigoroso. E' facile ipotizzare che sequestro di documenti possa essere collegato a una delle numerose inchieste in corso in alcuni Comuni della Val Bormida.

Per due volte in pochi giorni i carabinieri erano stati nel Comune di Dego, dove avevano posto sotto la documentazione relativa agli appalti di opere pubbliche. L'inchiesta anche in questo caso è coordinata dalla magistratura savonese. La decisione di ampliare le indagini a altri paesi Val Bormida potrebbe risultare come conseguenza dei risultati già raggiunti dalla magistratura con gli accertamenti fatti a Dego.

E' solo un'ipotesi, ma appare singolare che il sequestro di incartamenti e fascicoli sia pervenuto a distanza di poco tempo dalle incursioni del nucleo di polizia giudiziaria a Dego. Alcune delle opere pubbliche realizzate negli ultimi anni in Val Bormida avevano destato perplessità nell'opinione pubblica per la durata dei lavori e i costi costantemente in aumento degli appalti rispetto alla previsione di spesa iniziale.

Non sarebbe da escludere poi che le indagini siano indirizzate a verificare la regolarità dei progetti redatti da alcuni tecnici che hanno lavorato negli ultimi anni in Val Bormida e l'attività delle ditte che hanno vinto gli appalti per costruirli. (e. m.)

## NOTIZIE FLASH

### DEGO

Chiesto rinvio a giudizio per il giovane parricida

Al rientro ferie, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, chiederà il rinvio a giudizio Cesare Giordano, per omicidio volontario. Il giovane, il 22 dicembre dell'anno scorso, uccise il padre, Cesare, a colpi di pistola, dopo un divertito. Cesare Giordano sparò contro la porta, che il padre cercava di sfondare. Il suo difensore, Roberto Saffia, sostiene che Giordano non voleva uccidere, ma soltanto difendersi dall'aggressione del padre. (e. v.)

### CAIRO M.

Intensificati i controlli contro lo spaccio di droga

Si sono intensificati in tutta la Val Bormida i controlli e gli accertamenti del mondo dei codipendenti, dopo il caso di un giovane di 27 anni salvato per caso da un'overdose di eroina. Le dell'ordine, alla presa con l'aumento del numero di consumatori e spacciatori da alcuni mesi, sembrerebbero accreditare l'ipotesi che siano arrivate alcune partite di eroina troppo pura o tagliata con sostanze pericolose. (e. m.)

### COSSERIA

Cairo risolve l'emergenza idrica in Val Bormida

Grazie alla cessione di acqua da parte del comune di Cairo, che si approvvigiona direttamente dalla diga di Osiglia, è stato possibile superare anche a Cosseria l'emergenza idrica che ogni anno caratterizza in negativo la vita degli abitanti di questo comune. Le piogge insistenti della primavera e il fatto che negli ultimi anni molti comuni hanno provveduto a diversificare e potenziare le fonti d'approvvigionamento hanno facilitato per quanto la situazione di disponibilità idrica dei comuni dell'entroterra. (e. m.)

# ALGOZZINI CAMET

CONSULENTI D'ABBIGLIAMENTO



APERTO  
AGOSTO

Augura  
BUONE VACANZE  
all'affezionata clientela  
ed a tutti gli SPOSI

Torino - via Garibaldi 10 bis ☎ 011 43.66.094







**Il capo famiglia è quello con la coda.**

**DANNY HEITMAN  
MILITE DI  
"GHOSTBUSTERS",  
"I GEMELLI" E  
"UN POLIZIOTTO  
ALLE ELEMENTARI"**

**Beethoven**

Distribuito da **DISNEY**

UN FILM UNIVERSAL **AMERICA**  
Produzione e Distribuzione: UNIVERSAL PICTURES  
© 1992 Universal Studios



L'Entella ha intanto trovato «asilo»: giocherà la partite interne ■ Ferrada

# Com'è bello il Rapallo estivo

Ottima prova dei bianconeri anche nell'ultima amichevole in ritiro: 2-2 ■ il Trento  
Fra sette giorni la prima uscita del Sestri Levante, attesa per la presentazione del Lavagna

RAPALLO. Ultima amichevole in Trentino per il Rapallo (la Samn è già a riviera da ieri), mentre il Sestri Levante è tornato da Tavarone dopo una settimana di assunzione in altura, ed Entella e Lavagna partiranno martedì molte incognite ancora da svelare. Le spinte calcistiche: Tigulio non sono in pratica mai andate in vacanza tra calcio giocato e, leggi Entella, «parlato».

Rapallo, il Trento, compagni di C2, ha a lungo subito il football spumeggiante del Rapallo. 2-2 il risultato, reti di Maio nel primo tempo (unico gol del 45' giocato dalle due squadre a ranghi completi) e Gandolfo nella ripresa. Più che il risultato, certo importante ma in questo periodo della preparazione non certo determinante, al Rapallo sono piaciute la determinazione e la capacità interpretativa del gioco.

«Dispongo di atleti molto esperti, non certo alle prime armi, ma la facilità con cui hanno giocato facendo vedere anche alcune pregevoli manovre, è un segnale positivo in termini di primi impegni ufficiali. A Savona, domenica prossima, Coppa Italia, avremo già un match vero, la prima indicazione sulle nostre possibilità. Per il primato potrei fare una rosa: quattro nomi: Livorno, Savona, Breccia e Sassuolo, ma noi potremmo essere gli outsider, magari per il quinto posto».

Per Elvio Fontana, solitamente molto prudente, il giudizio da inserire negli archivi di dichiarazioni precampionato estivo: «Il Trento sono inizialmente scesi in campo Brogi, Mosca, Gandolfo, Sassarini, Di Silva, Guerra, Contini, Stabile, Di Maio, Scialzi, Marafioti. L'undici titolare, quello che affron-

## Esplode Portofino

CONSENTI. Prime semifinali 23ª Coppa Val Graveglia-Trofeo Franco Cuneo e, dopo le sorprese dell'andata, nel ritorno tutto è tornato alla normalità. I superfavoriti dell'Amaretto Portofino hanno ribaltato lo 0-1 per l'Edil Casa della prima di gioco, con un convincente successo per 3-1. Un compatto, forte, tutti i reparti: Tiscornia, i fratelli Circella, Fuggatta, Rolandelli, Genovese, Capello, panchina altri sette giocatori fra cui Mengiante, Podestà e Tagliabue. Grandi parate di Tiscornia del Né Celcio, protagonista assoluto: vecchia conoscenza dei campi dilettantistici liguri, Fausto Genovese, autore di tripletta, Classe '54, tesserato per la Chiavari Calcio, tecnicamente molto dotato, estroso. Come esempio basti ricordare che alcune stagioni Genovese, tifoso del Milan, ha giocato 45 minuti munito di una parrucca alla Gullit, senza che l'arbitro si accorgesse. Per l'Edil Casa, Testa, seconda partita l'Ascom «U Caminatus» ha confermato il successo dell'andata (2-1) anche al ritorno, con il punteggio 3-2 a spese dell'Emporio del Mobile. Reti Luxardo e una Stefano Avanzi per i vincitori; doppietta di Giorgio Tosini per gli eliminati. Stasera riposo, si riprende domani sera con le semifinali andate.

terà la stagione. Nella ripresa sono subentrati Cutolo per Latta per Scialzi e Devoto per Marafioti. In settimana non è prevista alcuna amichevole, a Savona dovrebbero un paio di pedine, causa acciacchi vari.

Entella. Dopo aver ritardato di una settimana la presentazione della squadra (la nuova data è quella di martedì prossimo, in sede), i dirigenti al lavoro per sistemare la questione comunale. L'Entella non giocherà al Comunale, il risaputo, ma a Ferrada, ieri il d.s. Vittorio Pirroni e l'allenatore in seconda Carlo Giglio hanno pranzato il sindaco di Moccinesi per discutere la questione. Il problema: l'Entella giocherà le partite interne a Ferrada, mentre per gli allenamenti sono disponibili la palestra e il campo comunale di Leivi. Sistemato il problema più

pressante, l'Entella si ritroverà con quattro volti nuovi che Raffio (dal Sestri Levante), Ferrando (Sestri Levante), Curatolo (Valleauria) e Gabrielli (Vittuoso). Eccellenza lombarda.

Sestri Levante. Sette giorni a Tavarone (comune nell'entroterra della Bimere), e il Sestri Levante è ieri sera, la pimpante. Franco Cafferutti ha a disposizione un organico giovane ma potenzialmente valido. Due giorni di riposo, lunedì tutti al lavoro al «Silvris». Con la novità della presenza di Capannini, tornato all'ovile dopo un breve periodo sull'Aventino. I «nuovi», Locori e Scotti, hanno capito la mentalità dei corsari, dandosi alla perfezione nel gruppo; i giovani Biasotti, Cafferati e Gattelli sono passati in prestito al S. Bartolomeo. Domenica 23 amichevole col Riviera Fazzini,



Gandolfo, autore del gol al Trento

martedì seconda sgambata la Rutase.

Lavagna. Martedì i dirigenti non potranno più bluffare, dovranno scoprire le carte. Al limite, potranno mantenere i segreti alla presentazione ufficiale prevista per giovedì all'Hotel Astoria di Cavi. Per ora le voci si susseguono e le anche. Sicuri gli arrivi: portiere Guazzi, del giovane centrocampista ex Entella Ragnoli, della punta centrale della Caporale Locatelli. Incerta la posizione di due «scorari»: Lunardi e Dore, lo scorso anno alle giovanili della Samp, sarebbe vicino all'accordo le società di Lambruschi. I partenti: ora inserito anche il nome di Paolo Rossi, appetito da Torriglia, Villaggio e Rutase.

Giancarlo Scazzoni

Pallanuoto: biancazzurri al lavoro

# Barlocco pensa a un Recco-baby

L'Ansaldo Erg Recco di pallanuoto (ordine di «importanza» degli sponsor invertito rispetto allo scorso anno) dopo che l'entusiasmo dell'Erg si è raffreddato non ha mai smesso di lavorare. Il nuovo tecnico Mimmo Barlocco è infatti tutti i giorni in piscina, con i ragazzi che non sono in vacanza o in ferie, per una fase tecnica pallanuotistica, vale a dire palleggi e tiri a porta. Nulla di importante, come schiami: altro: testo verrà toccato solo il 24 agosto, giorno previsto per il raduno.

Al momento Barlocco ha a disposizione solo i più giovani: hanno fatto un'appendice anche «Gu» Baldinetti e Vio, ma poi il desiderio delle ferie ha prevalso. «Ai giocatori ho lasciato un programma» svolge prima del raduno. E' necessario che, pur senza forzare, mantengano una buona condizione atletica. Dovremo puntare molto alla fantasia di ogni giocatore, facendo parecchia attenzione alla disposizione difensiva usando «zone» con molta parsimonia.

Vietata quindi la presenza, fra dieci giorni, di giocatori troppi chili: sovrappeso, partenza Baldinetti, Gyongyosi e «Misha» come elementi ben «onesti» anno iniziamo un nuovo ciclo impostato sui giovani. I risultati ottenuti lo scorso anno con gli Juniores e gli Allievi, in entrambe le categorie vincitori del titolo nazionale, sono importanti, ma giunti in serie A1 è molto diverso. In una squadra l'amalgama vecchio-giovani si raggiunge dopo almeno tre mesi di preparazione, e quindi solo per il campionato saremo a posto.

Dal 24 lavoro a Punta S. Anna, poco più di mese prima dell'inizio dell'attività agonistica vera e propria la Coppa Italia, la Coppa Len e a novembre il campionato. In merito alla Coppa Len (un fac-simile della Coppa Uefa calcistica) in programma a metà ottobre, i dirigenti del Recco hanno presentato la domanda per organizzare un girone eliminatorio proprio a Punta S. Anna.



Marco Baldini, «bandiera» del Recco

«Come secondi classificati abbiamo fatto richiesta di partecipare alla Coppa Len di nuova istituzione. Il nostro intento è anche di organizzare un'eliminazione a casa nostra. Non le fasi successive, che sono a doppia partita andata e ritorno, ma proprio gli incontri preliminari. Siamo in attesa di risposte dagli organismi internazionali, ha dichiarato il generale manager reccese, Enzo Brasillano, che spera di riportare la pallanuoto internazionale a Punta S. Anna.

Al Trofeo solo match equilibrato CHIARI. E' partito il Trofeo dell'Estate. Nel singolare maschile vittorie in due set di Gragnani, Ferraris, Sereno, Veniani, Longo, Boschetti, Umberto Zambelli su Panigatti, Luca Zambelli su Longoni, Baccigallo su Pollio, Zancos su Scotti, Della Cha su Sassi. Unica sfida al terzo set Losi-Longinotti, vinta dal primo 6-4 4-6 6-4.

## SPORTILAN

Nell'«acqua-valley» si delineano i valori

RAPALLO. Terzo turno del torneo a risultati. Girone A: Video 3-Pelletteria Christian 0-2, Gio 2: Rino-Strainer 2-0. Bagni Emiliani Christian p. 4: Video e Gio 2: Strainer 0, Girone B: Venturini-Cicli Pendola 2-1, Il Focacciaio-Bar Piscina 2-1. Pernigotti Pendola p. 4: Focacciaio e Venturini 2: Piscina 0. Oggi riposo, domani ultima eliminazione. (g. s.)

fuori dalla finale agli Europei Juniores

Stefano Diamanti del S. Clara è subito eliminato dalla lotta per il podio agli Europei Juniores. Il genovese, nei 100 farfalla, ha ottenuto solo la qualificazione alla finale chiudendo in 59"12, lontano dal miglior risultato, 58"01 agli Assoluti. (g. s.)

bronzo tricolore per il pistard genovese

GENOVA. Buone prove del Centro avviamento ciclismo pista agli Italiani. Marco Guerra (Esordienti) il migliore sui 200 lanciati in 12"272, finendo poi quinto nella velocità. Giulio Torre (Allievi) ottenuto il posto. Roncon (Esordienti) ha fallito le finali d'individuali a punti e velocità. (g. s.)

Al Trofeo solo match equilibrato

CHIARI. E' partito il Trofeo dell'Estate. Nel singolare maschile vittorie in due set di Gragnani, Ferraris, Sereno, Veniani, Longo, Boschetti, Umberto Zambelli su Panigatti, Luca Zambelli su Longoni, Baccigallo su Pollio, Zancos su Scotti, Della Cha su Sassi. Unica sfida al terzo set Losi-Longinotti, vinta dal primo 6-4 4-6 6-4. (g. s.)

LA GRANDE FIERA D'ESTATE in collaborazione con

MILLE LIRE PER LA VITA

REGALA UN TELEFONO AZZURRO E UN TELEFONO DONNA E VINCI BORGOMERCATO

Con un'offerta piccola così, contribuisci a realizzare un grandissimo numero azzurro per le donne della nostra provincia e magari vinci anche 10.000.000 in buoni acquisto di Borgomercato.

Aiuta anche tu l'iniziativa ritirando Borgomercato tua partecipazione.



Inveniente, cartello di partecipazione

BORGOMERCATO

## La vera scoperta del '92. I FIUMI RAPIDI

I FIUMI RAPIDI sono la vera grande novità del 1992 per ed emozione su gomma.

TUTTI I GIORNI DALLE 10 ALLE 19

mq di divertimento, relax e vi aspettano: 15 quascivoli, piscine, artificiali, vasche idromassaggio, football su campo insaponato e l'unica discoteca acquatica d'urna: AQUADANCE. Per i vostri bambini da quest'anno abbiamo organizzato servizio assistito molto particolare. E sempre allegria in alta equipe di animatori una giornata vacanza indimenticabile.

— in auto: Autostrada del Fiori A10, uscita Albenga; — in treno: Stazione di Albenga con servizio «bus-navetta».

Biglietti ingresso in vendita le migliori agenzie viaggi



Parco acquatico LE CARAVELLE

CERIALE (SV) TEL 0182-931.755



# Arreda nella quiete di casa tua

Chiedi alla tua edicola il catalogo "**Arreda con GRANATO MOBILI**", e troverai solo mobili ambientati ed anche proposte con misure e prezzi.

**IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE!**

(se l'edicola ne fosse sprovvista utilizza il coupon di questa pagina)

aperto anche tutto

## AGOSTO

Controlli misure ■ prezzi, ■ se è tutto OK...  
Vieni da GRANATO a vedere e toccare  
con mano i mobili per casa tua.



Catalogo di 196  
pagine a colori,  
dimensioni cm 27x34, nel quale  
troverete un'ampia scelta di mobili:  
soggiorni, camere, cucine,  
camerette, salotti, già ambientati  
come vorreste vederli in casa vostra.

**A sole L. 6000**

che al primo acquisto vi verranno rimborsate

**GRANATO MOBILI** Via Martiri ■ - 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 624.652/627.04.49/627.39.52/625.945

Spedire in busta chiusa a: GRANATO MOBILI via Martiri 24 - 10042 NICHELINO (TO)  
allegando L. 8000 (costo catalogo + 2000 concorso spese postali in francobolli che  
la Granato Mobili si impegna a rimborsare al primo acquisto.)

Inviatemi il catalogo "**Arreda con GRANATO MOBILI**"

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_ PROVINCIA \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

STAMPA NAZ 1306





LA STAMPA

# liguria

*storie*



SUPPLEMENTO AL  
NUMERO ODIERNO  
AGOSTO 1992



**15 AGOSTO**

*Una guida  
mare-colline*



**ARRIVA BAGLIONI**

*Ancora stelle del rock  
con Claudio ad Albenga*



**DISCOTEQUE**

*Feste, la moda  
non tramonta*



APERTO AGOSTO



APERTO AGOSTO

Distribuzione Ingrosso Mobili

**OFFERTA  
VALIDA SINO  
al 31 agosto**

**500** divani matrimoniali con rete ortopedica e piumone in pronta consegna a partire da  
Lire **550.000**

**200** salotti in vera pelle a partire da  
Lire **1.850.000**

E un grande assortimento di salotti in tessuto a partire da  
Lire **1.350.000**

**IL TUTTO  
IN PRONTA CONSEGNA**

arredamenti

**STUDIO 3**

103

011/619174

011/6191759

arredamenti

**STUDIO 3**

ROOM

TEL. 011/619174  
ZONA MIRAFIORI

**4000 mq  
D'OCCASIONE**

alla show room in LIGURIA

**a FINALE LIGURE  
1° FIERA  
dell'ARREDAMENTO**

Via per Calice loc. Parti  
zona industriale  
telef. 019 680.422

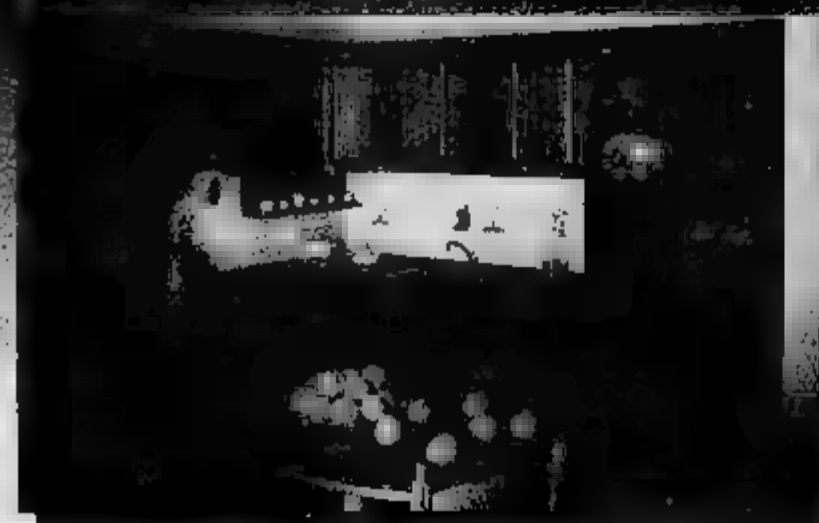
Uscita autostrada casello di Finale  
Ligure poi seguire indicazioni.

**APERTO  
ANCHE LA DOMENICA**

**30%**

**di sconto reale**

sulle nostre cucine dai listini ufficiali delle case di  
produzione, IVA, trasporto e montaggio compresi!



**BRUCO** DIVANO LETTO  
MATRIMONIALE CON  
ORTOPEDICA E  
L. 550.000

**MIRAGE** SALOTTO IN VERA  
PELLE: DIVANO A  
3 POSTI E 2 POLTRONE  
L. 2.400.000

FRIGO FREEZER ARISTON 230L h215  
BASE 50cm TOP GRANITO  
PENSILE 90cm h71  
BASE ANGOLO  
PENSILE ANGOLO  
PENSILE 45cm  
FORNO ARISTON+PIANO INOX  
CAPPA 60cm CE  
LAVELLO 2 VASCHE 90cm INOX  
SCOLAPIATTI 90cm INOX  
CASSETTIERA 45cm  
PENSILE VETRI 45 cm  
**TOTALE COME DA LISTINO  
SCONTO 30%  
TOTALE**

L. 1.609.000  
L. 762.000  
L. 319.000  
L. 846.000  
L. 252.000  
L. 186.000  
L. 1.136.000  
L. 389.000  
L. 867.000  
L. 360.000  
L. 679.000  
L. 223.000  
**L. 7.826.000  
SCONTO 30%  
TOTALE 5.478.200**

**MARZIA:  
CUCINA CON ANTA ROVERE  
E PIANI IN MARMO-GRANITO**



IL GRAFICO RISPONDE  
LA COMPOSIZIONE REALE E LE  
MISURE DELLE CUCINE IN CATALOGO

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA - PAGAMENTI FINO A 6 ANNI SENZA CAMBIALI  
**LO SHOW ROOM DI FINALE E' APERTO ANCHE LA DOMENICA**  
**USCITA AUTOSTRADA: CASELLO DI FINALE**

CON LEGGE



Concerti ■ La Spezia e Albenga. Serate con Califano e Peppino ■ Capri

## «Assieme» a Claudio Baglioni torna il piccolo grande amore

I concerti di Claudio Baglioni, in programma giovedì 20 a La Spezia e sabato 21 agosto ad Albenga, polarizzano l'attenzione nella settimana del dopo Ferragosto a Liguria. Due anche gli appuntamenti allo «Sporting Club» di Montecarlo. Il giorno di Ferragosto e il 16 doppia esibizione di Trini Lopez con «La Bamba», musica sudamericana tipica degli Anni Sessanta (inizio dello spettacolo alle ore 24, ingresso franchi, 700 franchi che corrispondono a circa 276 mila lire).

Il 21 e il 22 agosto, sempre al tempio della musica internazionale di Montecarlo, musica leggera «made in Italy» con l'intramontabile Peppino di Capri. Il 21 è una serata di gala, con pranzo e fuochi artificiali (ingresso 1200 franchi, 276 mila lire). La sera dopo solamente concerto (ingresso franchi, 63 mila lire). Un altro interprete tradizionale della melodia italiana Anni Sessanta e Settanta, Franco Califano, in concerto venerdì 21 agosto al Roof Garden di Casinò di Sanremo (l'ingresso di lire 50 mila con cina e champagne).

Il tour di Baglioni ha un titolo molto tipico, «Assieme, sotto il cielo magro». Ritorna in Liguria dopo quattro anni di assenza e dopo le oceaniche fatte registrare in molti stadi italiani. Il ragazzo di Centocelle è un po' invecchiato, qualche capello grigio, la voce un po' più rauca. Mantiene però il fascino. «Da "Questo piccolo grande amore" in avanti ha fatto cantare e sognare diverse generazioni di giovani. La sua forma è proprio questa. Richiama negli stadi un pubblico vasto, dai giovanissimi a quelli di mezza età», dicono gli organizzatori del concerto di Albenga, la «Beale» a Radio Onda Ligure 103.1.

Partito da Alba Adriatica il 19 luglio, il tour estivo di Baglioni sta riscuotendo il successo previsto, dopo il tour invernale, «Oltre il concerto», che ha raggiunto le 350 mila presenze in città. Il suo pubblico, secondo le statistiche, è composto per il 60 per cento da donne, l'età media è di 35 anni.

La scaletta del tour estivo prevede 28 canzoni, gran parte del repertorio dell'artista. Con Baglioni sul palco ci sono



I Dire Straits (nella foto Mark Knopfler e John Illsey) si esibiscono il 5 settembre allo stadio di Nizza. Il 21 e 22 agosto allo Sporting di Montecarlo è atteso Peppino di Capri. Concerto di Franco Califano il 21 a Sanremo (Roof Garden).



Walter (tastiere), Gianolio (chitarra), John Giblin (basso), Gavin Harrison (batteria), Susanna Parigi (coro e tastiera), Antonella Pepe (coro e chitarra) e un quartetto d'archi formato da conservatori: Pietro di Napoli.

Imponente la struttura per «Assieme». Il palco, un rombo irregolare che ricomprende un'area di 225 metri quadrati (282 metri quadrati è la copertura), lavorano 12 tecnici. I punti luce sono 385, l'impianto audio di 70 mila watt. Per ogni esibizione di Baglioni vengono utilizzate 250 persone di cui 100 sono in tour. Il gruppo muove undici Tir, una cucina viaggiante che sforna 400 pasti caldi al giorno, 10 camper, funzioni di uffici e camerini, e autisti.

Gli organizzatori dei concerti di La Spezia e Albenga (entrambi sono previsti negli stadi)

consigliano l'acquisto dei biglietti in prevendita. Fra le raccomandazioni quella di fumare sul prato e di accenderli solamente con scarpe da ginnastica. Proibito, inoltre, presentarsi ai concerti portando macchine fotografiche e registratori.

I concerti s'inizieranno alle 21,30 (solitamente l'orario viene rispettato). I cancelli degli stadi, però, saranno aperti solamente 30 minuti prima. I biglietti disponibili saranno in vendita al pomeriggio dei concerti direttamente ai botteghini.

Quasi nessuno si lamenta del prezzo (35 mila, più diritti di prevendita) piuttosto alto. Un concerto di Baglioni per chi lo organizza ha dei costi di gestione notevoli. Parla di un minimo di 10 milioni a concerto, escluse le Siae.

Augusto Innocenti



## Dire Straits allo stadio

Dire Straits in concerto a Nizza, sabato 5 settembre allo stadio de l'Ouest. Lo spettacolo della band di Mark Knopfler precede di pochi giorni la tournée italiana, la prima dopo otto anni. L'ultimo album del gruppo è Newcastle, «On Every Street», uscito lo scorso anno, è in testa alle classifiche. I Dire Straits furono ospiti al Festival di Sanremo dell'81 e, nella scorsa estate, tennero un concerto nello stadio sanremese registrando un record di presenze: 20 mila persone. A Nizza presenteranno anche i vecchi successi. La prevendita dei biglietti a forma di francobollo, a 45 mila lire l'uno, è curata da Radio Stereo 103 presso: Storyville a Ventimiglia, Fotocarlo a Ventimiglia, Vallecrosia a Bordighera, Popoff a Sanremo, Tuttomusica ad Imperia, Fotoclick a Diano Marina, e ad Albenga, Sperati Dischi e Savona. [d, bo.]

### LA STAMPA

supplemento al numero odierno

Direttore Responsabile

Paolo

Condirettore

Ezio Mauro

Vicedirettore

Lorenzo Mondo

Luigi La Spina

Presidente

Giovanni Agnelli

Vicepresidenti

Victorio Calzetti di Chiusano

Umberto Cuttica

Amministratore Delegato

e direttore generale

Paolo Paleschi

Amministratori

Enrico Auteri

Furio Colombo

Luca Cordaro di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicoletti

Edizione La Stampa SpA

via Marengo 32, Torino

Stabilimento di stampa

Via ... Bruno - Torino

3  
LA STAMPA  
Liguria  
Estate

euro  
Photo

Foto • OTTICA  
Video • HI-FI • TV

TORINO - C.so ... 198  
011 - 311.51.11

TORINO - C.so ... 23  
(franco ... P. Nuova)  
011 - ...

Non sbiadire i tuoi ricordi...

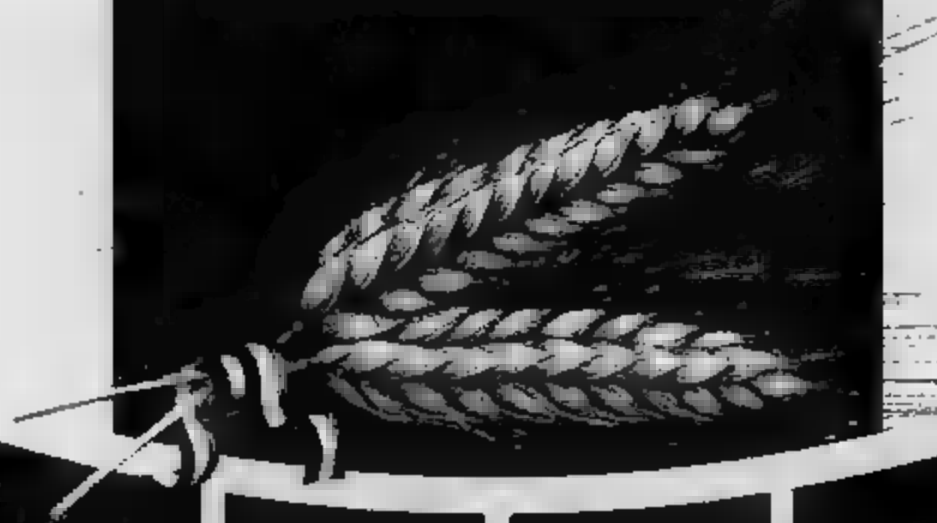
Sviluppa e stampa con qualità  
le tue migliori immagini e  
conservale con cura

SERVIZIO RAPIDO E ACCURATO PER FOTO E DIA



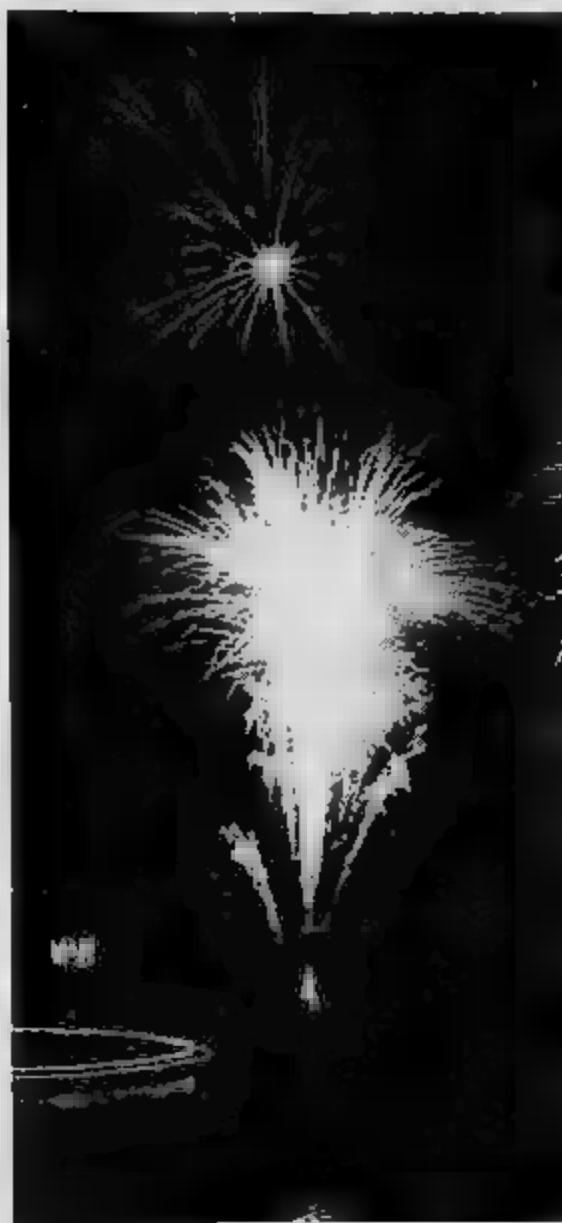
**albadoro**

**PASTA  
di  
GRANO  
PURO**



ALBADORO S.p.A.  
Sede ■ Stabilimento:  
12050 GUARENÈ (CN) ITALIA - Corso Asti, ■  
Tel. (0173) 362.516 (4 linee r.a.) - Telex 210589 Aldor  
Fax (0173) 33.783





La kermesse dal porto di Genova sino alle spiagge di Sanremo

## Un Ferragosto molto esplosivo con i big dei fuochi d'artificio

**A**l mare e in spiaggia con temperature folli. Il Ferragosto è anche esplosivo, nel vero senso del termine.

Per ventiquattr'ore la Liguria è una lunga striscia di fuochi artificiali. Da Levante a Ponente, in ogni località festeggiata, l'Assunta così, ma chiamarli «botti» sarebbe riduttivo. Per illuminare il cielo con razzi e cascate multicolori arrivano da Napoli, da Chieti, da Torino i migliori fuochisti, quelli che «sparano» al Festival di Montecarlo e alla corte del re di Spagna. Dopo gli spettacoli pirotecnici di Spotorno, giovedì 13, e di Bordighera, venerdì 14 a Sanremo, sabato 15 agosto a Sori, Rapallo, Riva Trigoso, Alassio, Diano Marina e - novità assoluta - anche a Genova. Alle 22,30, un grande spettacolo pirotecnico sul mare chiuderà l'Expo Colombiana nel Porto Antico.

In attesa dei fuochi, di notte, defatigante nottata a base di balli sfrenati, negli stabilimenti e nei vari locali la giornata si consuma lentamente. Vitelloni da spiaggia, yuppie e discotecari si faranno vivi in spiaggia come sempre, la mattina. All'una su molte spiagge si consumerà il rito de-



gli spaghetti al pomodoro crudo. Altri si accontenteranno del panino portato da casa e quello che passa il baratto abusivo sugli scogli. Il fai-da-te delle ricette da spiaggia è molto in voga. Lo pratica, ad esempio, anche Sabrina Salerno che non vorrà rinunciare ad un bagno e Cavi Lavagna.

Il sottile fascino del Ferragosto non risparmia le barche dei ricchi al largo di Portofino, Alassio, Sanremo e nei

porticcioli della Riviera.

quella di Renzo Piano ci sarà probabilmente anche Beppe Grillo, con destinazione Marineledda, in Sardegna. Il co genovese ama andare sulla barca degli amici.

Il patto - ama ripetere - quando ti portano la pasta scintillata e l'insalata di aragosta sia qualcuno a guardarti con invidia sulla banchina del porto, se no che gusto c'è a passare le vacanze sul maxiyacht?

Io invidia, comunque, Bruno Lauzi, coccolato da tutti i frequentatori della Piscina Castelli di Sestri Levante, che preferisce il gozzo del locale Rudy Ciuffardi con il quale va a pesca i polpi.

Nelle varie località dell'entroterra il Ferragosto si anima in serata, le danze all'aperto, la miss, l'immane caccia al tesoro e con un omaggio ai giochi dei ragazzi degli Anni Sessanta: a Barbegalata, i ragazzi hanno riscoperto il nascondino. «Un gioco da "babi", cioè da sciocchi» racconta i protagonisti, che aiuta a staccare la spina rate in discoteca.

Mauro Boccaccio

Le proposte dell'entroterra per chi vuole evitare la folla

## Tra il fresco di valli e boschi a caccia di prelibatezze liguri

**N**ell'entroterra, si cerca del fresco delle vallate o della gastronomia locale. Ogni 15 d'agosto migliaia di famiglie sperano da sempre di trovare la risposta giusta alla fatidica domanda: «Al mare o ai monti?». Dove ci sarà più traffico, più gente, nessuno è mai riuscito a capirlo; è però che l'alternativa alla spiaggia, almeno in Liguria, è decisamente allestata. Si può infatti scegliere un itinerario che varia, per il paesaggio, da quello delle Alpi Marittime all'Appennino, dalle colline alle

Insomma, Ferragosto nell'entroterra vuol dire principalmente: viaggio alla ricerca di tranquillità, curiosità e gastronomia locale.

Da Levante a Ponente ce n'è per tutti i gusti. In programma ci sono sagre, feste tradizionali, patronali e campestri. Il panorama di appuntamenti nel Levante richiama l'attenzione a Nè, frazione di Nescio, a Bortanica, in Prato, e a Santo Stefano d'Aveto. Imperdibile inoltre, almeno per chi ama la buona cucina, la «Tasta» dei «Tastai», a Montedomenico. Si tratta di una specialità ligure, un tipo molto particolare di piedina cucinata nella terracotta e gustata condita con il pesto alla genovese e altre salse tipiche.

Nell'entroterra di Pietra Ligure si da segnalare l'appuntamento con la «Sagra del Mezz'agosto» a Cisano sul Neva e altre

Per sfuggire alla calura l'entroterra offre placevoli occasioni di passeggiata alla riscoperta di antichi borghi come quello di Dolceacqua oppure alla ricerca di gustosi piatti nelle sagre paesane



feste Finalese. Gastronomia anche a Garianda il 15 e il 16 agosto. Insomma, anche se il «scopione» sembra prelo stesso con piatti tipici, ballo liscio e giochi all'aria aperta, il divertimento è dubbio assicurato.

A Carpasio, le valli Argentina e Arroscia, proprio il 15 si rinnova l'appuntamento con la «Sagra degli Aquiloni» e la passeggiata a Prati Piani. Feste campestri anche a Balardo, Perinaldo, in Valle Argentina e in Val Nervia. Per gli amanti del minigolf c'è una novità a San Romolo, alle spalle di Sanremo. L'impianto è stato inaugurato nelle scorse settimane in

Per chi esclude le sagre e pre-



ferisce i ristoranti tipici, si consiglia invece di prenotare per tempo manicaretti e ravioli, la borragine, gli antipasti misti di peperoni e pomodori ripieni e le trofie e la pasta al pesto.

La Liguria accontenta anche gli appassionati della montagna. A Ponente sono consigliate le gite in Val Nervia. A Margheria dei Boschi, sui sentieri che portano a Toraggio, particolarmente interessanti le costruzioni in linea fortificata «littorio» che risale agli Anni Trenta e dove combatte nel '40 sul fronte occidentale. Punti particolarmente panoramici sono inoltre Colle Melosa, il Monte Saccarello, il Colle di Nava. Tra i paesi che conservano ancora un'interessante architettura medievale ci sono Dolceacqua, Apricale, Triora e Taggia.

Per chi riesce proprio a trovare un compromesso tra mare e i monti l'appuntamento è nelle caratteristiche calette

che si trovano lungo il corso dei fiumi. Oltre alla Valle Bormida, nel Ponente ci sono due bellissime. Per i «bagnanti di fiume» ci sono i paradisi sono i laghetti di Molini di Triora, che dal fondo della Valle Argentina sale verso Langa. L'alternativa è la Valle Roja, al confine con la Francia, sulla direttrice Airole, Fanghetto, Tenda. Le spiagge sono raggiungibili direttamente dalla statale del Col di Tenda che si imbecca all'uscita dell'autostrada di Ventimiglia. Per tutti la raccomandazione: controllare l'intensità delle piogge e fare il bagno durante la digestione.

Insomma, per chi desidera trascorrere il Ferragosto nell'entroterra ligure le possibilità di divertimento e di passare la giornata a contatto con la natura sono moltissime. Ora, resta solo l'imbarazzo della scelta.

Giulio Gavino

5  
LA STAMPA  
Liguria  
Estale



la serenità è di Casa

La Casa, ■ bell'edificio completamente ristrutturato nei suoi 3800 metri quadri a disposizione di soli 70 ospiti, si trova a Castelferro, sulle prime pendici del Monferrato alessandrino, nella Valle del limpido fiume Orba, ben collegata con le autostrade A 21 e A 26.

Le suite sono veri e propri appartamenti dotati di ogni confort, telefono incluso, curate nell'arredo ■ nella sicurezza impiantistica. L'ambiente interno ed esterno è studiato per non affaticare ed è possibile una vita attiva: la palestra, il giardinaggio, i grandi spazi comuni conciliano una vita sociale e diversificazione di interessi.

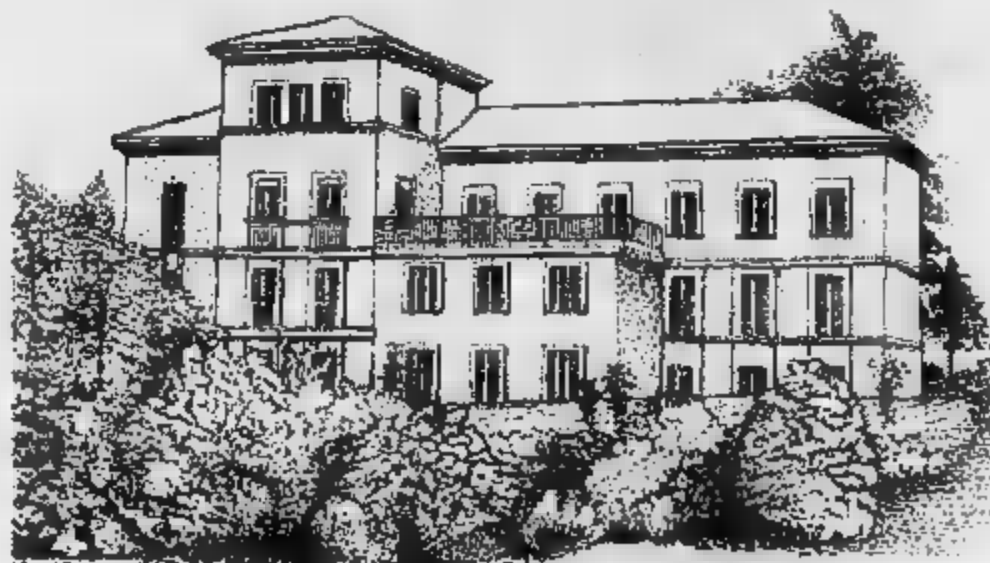
■ attorno, la tradizione culinaria e folkloristica dell'antica Marca Aleramica.

# SONO ARRIVATI I PRIMI OSPITI

**Sono graditi ospiti  
anche i Signori  
non autosufficienti**

Per informazioni telefonate  
0131 • 710390 o scrivete ci

**L'ORCHIDEA S.R.L.**  
**VIA CARPENETO, 1**  
**15070 - ALBA - AL**







## Saccottini di crostacei e il «preve» aspettando i ravioli di pescespada

**FINALBORGO (SV)**

**C**ERTO, Finale Ligure Borgo o, dicono più semplicemente alcuni, Finalborgo, è un quartiere, è un rione di Finale, ma sapeste che abisso tra la striscia di cemento alberghiero costa e questo meraviglioso, indimenticabile, secolare angolino interno e defilato. Che bellezza le stradine, le sue case che raccontano la storia, i suoi affascinanti budelli, i suoi angoletti nascosti, i suoi muri (con le targhe a due metri d'altezza che ricordano la quota dell'acqua nell'alluvione del 1900).

Arrivarci è semplice e nemmeno così automobilisticamente spiacevole che imboccare Finalborgo dall'autostrada, occhio allo stop che è pericolosissimo. Fate qualche centinaio di metri in direzione di Finale e, seguendo l'indicazione, piegate a sinistra verso il ponticello. Poi parcheggiate subito lì, nell'ampio spazio alberato, dove sarà più facile trovare posto che nel dedalo del Borgo.

Sì, il portale è poi destra, sinistra, destra eccovi davanti alle luci del ristorante.

All'entrata, una meravigliosa ottomana, sulla destra bellissima toliette e poi le travi, il torchio, le macine di pietra a ricordare quella la destinazione di questo posto.



**LOTTO 18/20**  
DA PESSIMI A MEDIOCRIS  
DA 18 A 19/20  
DA SUFFICIENTE A DISCRETO  
DA 19 A 20/20  
BUONO, CURATO E ORIGINALE  
DA 20 A 21/20  
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI  
DA 21 A 22/20  
SUPER, INDIMENTICABILE

### ATTORCHI

A Finale Borgo (SV)  
Via dell'Annunziata 11  
tel. (019) 1234567  
Chiuso lunedì e martedì (ma  
te martedì). Il agosto sempre  
aperto. di credito  
Voto: 12/20.

Sotto le belle volte a vela un paio di salette comunicanti, dai tavoli quadrati illuminati da sobrie appliques che danno un tono luminoso ma «morbido» galeotto, musica opportunamente bassina.

Il pranzo sarà accompagnato da un servizio sorridente, perfino accurato, bagnato dalle bottiglie elencate in una carta dei vini un po' «spartiva» ma che allinea molte valli ed originali cose.

Due elementi, comunque, non da cambiare al più presto: il che il secchiello del ghiaccio per il vino bianco venga da-

to solo ai Vip e il fatto che, pranzante, il menù antipasto sia indicato solo uno, meglio: solo prezzo (20.000 lire) dietro al quale ci sono quattro assaggi differenti.

Il punto di vista gastronomico le note meno positive (o più dolenti?) dell'insieme: non basta, infatti, tutto l'entusiasmo e l'innegabile voglia di che sprigionano i patron dei Torchi per fare una buona cucina. Non basta mettere insieme ingredienti diversi non i migliori che si possano cucinare. Non basta la fantasia, occorre anche una mano sicura.

Non posso dire di aver mangiato male ma, pur la Guida Michelin non menziona questo posto, dopo averne letto altrove lodi ed elogi speravo francamente in qualche cosa di più.

Comunque, eccomi i miei 4 assaggi di «Antipasti ai Torchi»: salmone alla mediterranea (con pomodoro, olive, pinoli, zucchine, capperi), il saccottino di crostacei (incandescente cinseria in crema di crostacei), il «preve» (varza ripiena di bietoline, parmigiano, prosciutto) servito più freddino che tiepido, in zuppetta di cozze.

Non mi entusiasma l'odore del ragù di calamari e seppie che accompagnava le trofie, meglio i raviolini di pescespada allo scalogno e funghi porcini; stesso problema per parte della materia prima: misto di molluschi e crostacei in frittura, tanto originale quanto perfettibile. Era corretto anche il «pesce» golfo alle verdure ma ormai non ci si può accontentare della freschezza del pesce, ci vuole anche il sapore.

Un pastrocchietto anche il mio dolce, un'insalata di frutta sommersa inaspettatamente da crema pesantuccia.

Pranzo medio completo con 80-90.000 lire.

Provato il 10 luglio

**Raspetti**

*Ristorante*

7

LA STAMPA  
**liguria**  
Costale

## ISTITUTO ITI - IMPERA

SE RIMARRA' SPENTO...

...RIMARRAI SENZA LAVORO



**PENSACI E «ACCENDI» IL TUO FUTURO !**

Segretaria/o ufficio specialista in informatica (corso biennale)

Disegnatore progettista meccanico su sistemi CAD/CAM, operatore ai controlli numerici e programmazione di fabbrica (corso biennale)

Esperto in tecnologie informatiche, progettazione industriale e marketing gestionale (corso annuale)

Programmatore C - CLIPPER - COBOL

Specialista CAD - CAM - COMPUTERVISION

Contabilità manuale e su computer - Paghe - IVA

Specifici Packages di Office Automation (Word, WordStar, Lotus 1-2-3, dBase III+ IV, Framework). Applicazioni in Windows (Excel, ecc.).

**ISTITUTO ITI - IMPERA - PIAZZA S. GIUSEPPE 17 - TEL. 019/173.173 / 548.368**

## SETTE GIORNI IN PROVINCIA DI SAVONA



### Gelato gratis per bambini «by night» Vogalonga tra i quartieri di Alassio

**Sabato 15:** ore 22, dal molo Teliro, spettacolo pirotecnico. Alle 20,30, **■** storico, processione dell'Assunta.  
**Domenica 16:** ore 21, oratorio San Giuseppe, concerto per violino e pianoforte dell'associazione musicale Camillo Milano e del Liceo musicale di Savona.  
**Martedì 18:** dalle 20,30, in via Malocello, «gelato night». I commercianti del centro storico offrono **■** gelato ai bambini sino a 10 anni.



Gelato gratis

**Domenica 16:** ore 21, concerto della corale polifonica celliese nell'oratorio di San Michele Arcangelo.  
**Venerdì 21:** sul molo **■** pennello, sagra del pesce azzurro. (fino al 23 agosto).

**Sabato 15:** ore 21,30, Passeggiata **■** Albisola Capo, concerto rock dei «Big Team».  
**Venerdì 21:** ore 21, Oratorio S. M. Maggiore, concerto **■** musica classica.

**ALBISOLA MARA**  
**Sabato 15:** al bar Testa di corso Bigliati, jazz dal vivo con il solista Valeriano. **Venerdì 21:** al bar Testa di corso Bigliati, musica Anni 60-70 **■** il duo «Quarneau», un appuntamento che a molti farà rivivere la Riviera degli anni d'oro.

**15:** dalle 21,30, nel parco Archi Blu, Carnevale D'agosto. Ballo in maschera **■** l'orchestra Idra '91.

**Domenica 16:** dalle 21,30, discoteca all'aperto con i dj di Radio Riviera Music.

**Lunedì 17:** ore 21,30, parco Archi Blu, Blues band in concerto.  
**Martedì 18:** dalle 21,30, discoteca all'aperto con i dj di radio Riviera Music, Parco Archi Blu.

**Martedì 18:** ore 21,30, piazza Concezione, il teatro di Sassello in «Cristoforo Colombo».  
**Venerdì 21:** Concerto del soprano Olga Maddalena, piazza Concezione, ore 21,30.

**Sabato 15:** «Horror e terrore»: cabaret di Donati **■** Olesen nell'ambito **■** Rassegna «La terra del mediterraneo», fortezza del Priamar, ore 21,30. A Legnano, Festeggiamenti di Ferragosto con «muscolata» a cura della Sns fratellanza Legnese.  
**Domenica 16:** Serata di chiusura della rassegna alla fortezza del Priamar.

**Sabato 15:** Sagra dell'Assunta in località Madonna delle Grazie. Nel centro storico, discoteca all'aperto con i dj di Radio Savona International (anche il 17, 18, 20 agosto).



Ballo in costume

**SPOTONNO**  
**Martedì 18:** ore 21, Chiesa parrocchiale, concerto per canto e arpa.  
**Mercoledì 19:** ore 21, arena spettacoli zona sportiva, per il «Festival del folkloro ligure», concerto dei «Suonatori delle quattro province» (prosegue sino al 23). **Giovedì 20:** ore 21, arena spettacoli zona sportiva.

**Venerdì 21:** ore 21, arena spettacoli zona sportiva, «Trallallero» canti corali liguri.

**Sabato 22:** ore 21, arena spettacoli **■** sportiva, **■** e **■** ze della vecchia Genova.

**NOLI**  
**Domenica 16:** la più tradizionale delle feste locali **■** spiaggia dei pescatori.

**FINALE LIGURE**  
**Sabato 15:** ore 21, campo della Parrocchia di N. S. Assunta di Finalpia, concerto della banda **■** Noli per la festa patronale dell'Assunta.

**FINALE I**  
**Martedì 18:** ore 21, piazza di Spagna, musica con «Michele show».

**Giovedì 20:** ore 21,15, Chiastri

**■** Caterina, «Na d'inferno».

**Sabato 22:** ore 21, Basilica di San Giovanni Battista, concerto inaugurale **■** inter-  
**■** e di musica da camera «Palma d'oro».

**BOCCO V.**  
**Martedì 18:** ore 21, piazza San Pietro, concerto della banda «Maria Pia» di Finalpia.

**Venerdì 21:** ore 21, piazza San Pietro, concerto della corale alpina di Savona.

**PORTA LIGURE**  
**15:** festa dell'Assunta in piazza **■** Settembre. Fiera **■** con illuminazione della città e spettacolo pirotecnico **■** molo alle 22.



La Vogalonga

segna prosegue sino al 28 **■** sto).

**GENOVA**  
**Lunedì 17:** **■** dell'orchestra

## SETTE GIORNI IN PROVINCIA DI GENOVA



### Gran finale per l'Expo con parata di show

**ESTER LEVANTE**

**Domenica 16:** alle 23, **■** discoteca Piscine dei Castelli, spettacolo erotico **■** Gilda.

**Martedì 18:** alle 23, alla discoteca Piscine dei Castelli, festa dei cuori solitari.

**Venerdì 21:** alle 21,30, al grand hotel dei Castelli, recital di Bruno Lauzi; ore 21,15, nella chiesa di San Nicolò, concerto del Trio Legrenzi.

**CHIAVARI**  
**Venerdì 21:** alle 21, nel parco di Villa Rocca, teatro dialettale con la Compagnia Teatrale Cir-  
**■** Cappello di Genova che presenta la commedia in due tempi «A un quarto a dex'oe».

**IMPERIA**

**Lunedì 17:** alle 21, sul lungomare Vittorio Veneto, spettacolo di Dario Vergassola e a seguire performance **■** gruppo Pandagos.

**Mercoledì 19:** alle 21, sul lungomare Vittorio Veneto, serata di chiusura della rassegna di cabaret.

**Venerdì 21:** alle 21, sul lungomare Vittorio Veneto, grande **■** finale a sorpresa della rassegna «Un palco sul mare».

**LA SPEZIA**

**Giovedì 20:** alle 22,30, sulla terrazza Gran café **■** Etoiles del Palace Imperiale Hotel, spettacolo «Convivio Rossiniano».

**Venerdì 21:** alle 24, presso la discoteca Covo di Nord Est, spettacolo di Gaspars e Zuzzurro.

**BRICO**  
**Domenica 18:** al ristorante Manuella, spettacolo di cabaret con Roby Carletta.

**GENOVA**

**Sabato 15:** gran ballo finale, dalle 19,30 alle 21, e dalle **■** alle 23, in occasione della giornata di chiusura dell'Expo. A Porta Siberia si esibiranno questa sera il gruppo **■** Valletta e Notta Band, Nadia Prato, il Balletto brasiliano **■** televisione spagnola «La Cincis» con **■** gruppo di go-go girls. Nell'area tra la biglietteria e il Padiglione Italia sono attesi Nipi Rosso, l'orchestra di Thomas Santana e diversi ballerini. Dalle 16 alle 17, all'ingresso dell'Expo e nel Teatro all'aperto spettacolo della compagnia «La Chiave di Campopisano» **■** «Canto» **■** «Columbus Brass Band». Dalle 21, sulla tonda della Nave Italia

stra sinfonica di Sanremo, ore 21 presso il cortile della palestra in via Romana, ingresso gratuito, in programma musiche di operetta.

**Venerdì 21:** Festa e sagra dell'arrivederci, sino al 23, in località Sant'Eugenio, **■** stand gastronomici e serata danzante.

**Mercoledì 19:** Sagra del budino della nonna, sino a domenica **■** presso il campo sportivo di Leca d'Albenga, in programma stand gastronomici, giochi e serate danzanti.

**ALASSIO**  
**Sabato 15:** Vogalonga, gara tra gli armi dei quartieri alassini, **■** 18 sul pontile Bestoso.

**Domenica 16:** cabaret **■** Giorgio Faletti, ore 21 all'auditorium «Enrico Simonetti» in par-  
**■** San Rocco.

**Martedì 18:** Romano Mussolini in concerto, ore 21 presso i giardini di palazzo del Comune, ingresso libero. E' uno degli appuntamenti ormai tradizionali dell'estate.

**■** dell'orchestra

la compagnia dei «Ragazzi del Lago» presenterà lo spettacolo «Svariata» **■** Porta Siberia andrà in **■** il recital boliviano «Hiru Hichu».

**Martedì 18:** ospite dei parchi di Nervi, alle **■** 21,30, l'attore Enrico Lo Verso, in occasione della proiezione del film «Il ladro di bambini», di Gianni Amelio, ingresso lire 8 mila.

**Mercoledì 19:** va in scena, alle ore 21, a Villa Imperiale, lo spettacolo «Klaus & Klaus», con Gino Balestrino e Mauro Pagan. Regia **■** il Vecchio. Replica giovedì 20 agosto. Ingresso lire 12 mila.

**Giovedì 20:** omaggio al regista **■** Salvatore, questa **■** ra, alle ore 21, all'arena estiva **■** con il film «Mediterraneo» vincitore del premio Oscar. Ingresso lire 6 mila.

**ARMIZANO**  
**Domenica 16:** ore 21,30 in piazza Nastro, spettacolo teatrale «Klaus & Klaus» **■** Andersen.

**Esibizione dell'Ara teatro.**

**Venerdì 21:** ore 21,15, nel parco di villa Cambiaso, **■** in programma l'esibizione del Balletto folcloristico moldavo.

8

LA STAMPA  
Liguria  
Costale



## SETTE GIORNI IN PROVINCIA DI IMPERIA



### «Piccanti assaggi» a Diano Marina Carpasio, è festa degli aquiloni

#### GRUO

Lunedì 17: alle 21,30, sul sagrato della chiesa dei Corallini, prosegue l'appuntamento con il «29° Festival Internazionale di Musica da Camera». In programma l'esibizione del pianista Joaquín Achúcarro, eccellente interprete delle melodie iberiche. In programma musiche di Albeniz e Falla.

#### DIANO MARINA

Domenica 16: alle 22, al «Sortilegio Disco Club» è in programma la festa «Devil's Party»: lasciati tentare da una serata di piccanti assaggi.

Mercoledì 18: alle 22, alla discoteca «VM 49» è in programma l'elezione di «Miss VM 49».

#### SPERA

Sabato 15: alle 21,30, feste, i cantanti del teatro «Carlo Felice» di Genova presentano un singolare «Concerto Lirico» con Oberla Coprozzi al pianoforte.

Domenica 16: alle 21, a Villa Viani, concerto del «Coro

Vini della Valle Argentina».

#### BOLICHO

Venerdì 21: alle 21,30 concerto per flauto a pianoforte con Pier Luigi Maestri e Nicola Giribaldi. In programma brani di Bach e Poulenc.

#### PIETRASASSA

Sabato 15: alle 21,30, il Teatro della Tosse presenta al campo sportivo la commedia «Silenzio di Genova».

#### MOLTESE

Giovedì 20: alle 21, concerto di musica classica della «Camerata Musicale Ligure», ingresso libero.

#### TORRE

Sabato 15: alle 21, festa danzante ed ingresso libero. L'orchestra spettacolo «Egidio del Piano».

Venerdì 21: alle 22, «Rocknight Live», spettacolo musicale delle canzoni «mitiche» del rock eseguite dai «me Wanda».

#### VILLA FARALDI

Mercoledì 19: il «Teatro Massimo» presenta, in prima nazionale, lo spettacolo «titolo



Miss a Diano

«Patrolinades». L'appuntamento è alle 21,30.

#### CARPASIO

Sabato 15: a Prati Piani di Carpasio è in programma la 16ª edizione della «Festa degli aquiloni».

#### ARMA DI TACCA

Domenica 16: alle 21, nell'ex area delle Caserme Revelli, è in programma una serata di ballo liscio e moderno con l'orchestra spettacolo «La rosa dei Venti».

Lunedì 17: alle 20, ristorante «La Conchiglia», cena con ingresso a favore della comunità «Ancora» di Don Angelo. Il menù è preparato dal chef di fama internazionale Ezio Santin, intrattenimento della «Fillocónica» di Sanremo.

Venerdì 18: alle 23, alla discoteca «Vittoria», spettacolo animazione «In» la doccia.

#### RAIARDO

Domenica 16: alle 16 è in programma una manifestazione folcloristica con protagonisti i balestrieri Ventimiglia; a seguire si avranno le finali



Festa di aquiloni

del concorso intitolato «Voci Nuove».

Domenica 16: alle 21,15, all'Auditorium «Alfano» di parco Marsaglia, l'orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Guerrino Gruber con Arturo Testa, baritono, presenta una serie di arie celebri opere liriche. Prezzo d'ingresso 8 mila lire.

Martedì 18: alle 21, al Bridge Club Sanremo di corso Metuzia, è in programma il torneo open Fib.

Venerdì 21: al Roof Garden Casinò, recital di Franco Califano. Inizio alle 22. Cena più champagne 150 mila lire, consumazione a 50 mila lire. Per le prenotazioni, telefonare allo 0184 / 534001.

#### CEPRALATTE

Sabato 15: dalle 19, con ingresso libero, comincia la «Sagra delle cozze alla marinara». La manifestazione è in programma sul piazzale a Mare davanti alla stazione ferroviaria, musica l'orchestra «Monica Pastore».

Mercoledì 19: nella maxidiscoteca allestita sul piazzale a re, festa con musica rap e house. L'ingresso più la consumazione a lire 10 mila. L'inizio è alle 21.

Domenica 16: si inaugura oggi la settima edizione del «Bordighera», manifestazione organizzata dall'Accademia G. Balbo di Bordighera nei giardini del Palazzo del Parco.

Lunedì 17: alle 21,30, in piazza Mauro, il complesso «Magama» si esibisce nell'ambito del «Festival delle Minoranze etniche». L'ingresso costa 10 mila lire.

Venerdì 18: alle 21,30, continua la rassegna «Musica alla» del Dorio con il «Collegium Musicum Alpazura».

Giovedì 20: alle 21,30 jazz in piazza con la «Coco-Zoo» band e i «Fourtets», ingresso libero.

#### APERLE

Sabato 15: alle 21, piazza Centrale, rappresentazione dialettale a della compagnia «Settimio Benedusi».

Giovedì 20: alle 21,15, al Forte dell'Annunziata, Vittorio Alberti, violoncello, e Claudio Rodi, pianoforte, presentano un concerto di musica classica.

Domenica 16: alle ore 21 è in programma un concerto del «Collegium Musicum Alpazura». L'ingresso è gratuito.



Recital di corali

## SETTE GIORNI IN COSTA AZZURRA



### Notti di balletti e di canzoni melodiche

#### MENTONE

Sabato 15: alle 21, al Chiosco del Casinò, spettacolo pirotecnico e serata danzante.

Domenica 16: alle 16 alle 19, è danzante al Palais d'Europe. Il prezzo è di franchi (circa 12 mila lire).

Martedì 18: alle 21 sul Parvis Saint-Michel, Festival di musica «violin» musica Schubert, Mozart, Debussy e Beethoven. Prezzo da 50 a franchi (da 13 a 46 mila lire).

Giovedì 20: alle 18, al Palais d'Europe, concerto dei giovani del conservatorio Sanremo, piano e violino. Alle 21,00, al Parvis Saint-Michel, Festival di musica «violin».

Concerto del Fina Arts Quartet. Musiche di Haydn, Beethoven e Franck. Prezzo da 40 a 150 franchi (da 9 a 33 mila lire).

Domenica 16: alle 21,30, al Parvis du Château, concerto jazz con Tom Cats.

Sabato 15: alle 21, alla terrazza del Casinò, «Le notti della danza» con il balletto di Montecarlo. In programma «Violin» concerto

musiche Stravinskij, «Reflets» musica di Musin, «Verdeana», musiche di Giuseppe Verdi. Stessa ora, allo Sporting Club, spettacolo con Trini Lopez. Prezzo per consumazione e spettacolo (inizio alle 22,30): franchi (circa 62 mila lire); per cena e spettacolo: franchi (circa 155 mila lire). Vini esclusi. «Tenue» ville, ovvero abbigliamento corretto.

Domenica 16: alle 21, alla del Casinò, «Le notti della danza»: «Raymonda Variations» su musiche di Glazounov, «Segunda Piel», musiche di Shes, «Just another dance», musiche Saint Saëns. Stessa ora, in centro, sfilata umoristica e serata danzante.

Mercoledì 19: alle 21, alla terrazza del Casinò, «Le notti della

danza»: «Raymonda Variations», «Segunda Piel» e «Just Another dance».

Giovedì 20: alle 21, alla terrazza del Casinò, «Le notti della

danza»: «Raymonda Variations», «Segunda Piel» e «Just Another dance».



«Fisc» a Grasse

balletto di Montecarlo: «Raymonda Variations», «Segunda Piel» e «Just Another dance».

Venerdì 21: alle 21, allo Sporting Club, in programma gala con Peppino di Capri. Prezzo 1200 franchi (circa 265 mila lire). E' di rigore l'abito da sera. In programma anche spettacolo pirotecnico.

#### NIZZA

Sabato 15: alle 21, piazza Messina, «Le notti fantastiche del lotto».

#### GRASSE

Lunedì 17: alle 21,30, nella chiesa di Magagnosc, recital di organo di Claude Moreau. Prezzo è di 40 franchi (circa 9 mila lire).

Giovedì 20: alle 21,30, in piazza l'Eveché, concerto dei club dei fisarmonicisti di Préjuss-Dranguignan.

#### CANICCI

Sabato 15: alle 20,30, alla piazza Saint Jm Jin, 20° Grand Prix Canzone francese.



Trini Lopez



Danza classica

Festival di musica da camera, ritmi etnici, operette e recital

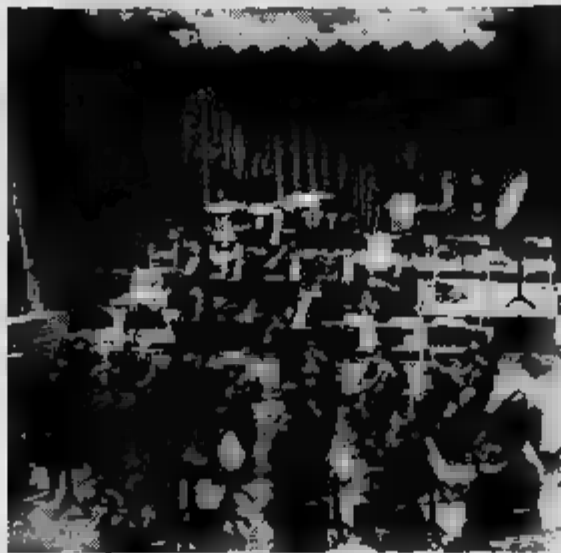
# Finale: in gara 80 virtuosi A Cervo risuona la Spagna

**E'** un profumo di grande musica, quello che si spande per le ampie sale della Basilica di San Giovanni Battista e si mescola agli effluvi dell'incenso: ancora una volta, le note dei compositori immortali riecheggeranno qui a Finale Ligure, in un tempio gremito di ascoltatori, per il 19° Concorso internazionale di musica da camera Palma d'Oro. La solenne inaugurazione è il 22, con un concerto in ricordo dello scrittore e critico musicale Giulio Confalonieri. Poi, sino al 27, le prove pubbliche alla Badia Benedettina di Finalpia, e il 28 e 29 le esibizioni dei vincitori.

Sarà un evento, l'apertura affidata alla **Margarita Koenrieder** (brani di Haydn, Schumann, Chopin e Vecchiato), che aveva vinto il premio nel '79, e nell'81 aveva conquistato il prestigioso Busoni. «E' la conferma che questo concorso laurea giovani di assoluto valore, lanciati poi in carriere luminose», precisa Aloysio Vecchiato, il compositore finalese che della manifestazione è l'anima. Sei le sezioni (pianoforte, duo per due pianoforti, duo per pianoforte e violino, pianoforte e violoncello, lieder, chitarra), e ben 80 i talentuosi concorrenti, in arrivo anche da Corea, Russia, Finlandia, Turkmenia, Usa e Cina.

A Cervo, invece, lunedì 17, sul Sagrato dei Corallini, brilla una delle stelle più sfavillanti

Sarà l'Orchestra Sinfonica di Sanremo a chiudere il 18 agosto all'Auditorium di Ormea il Festival di Pieve di Teco. In programma arie tratte dalle più famose operette. Interpreti principali il baritono Arturo Testa



della 29ª edizione del Festival di Cervo: è Joaquín Achúcarro, nato a Bilbao, magnifico interprete dei colori e della solarità iberica e già vincitore della Medaglia d'Oro al Concorso internazionale di Madrid e del Primo premio a quello di Liverpool. Falla, presenterà quattro pezzi spagnoli (Aragones, Cubana, Montana e Andaluza), Valzer Capriccio e Fantasia Baetica; di Albeniz e Godowsky, eseguirà «Tango»; e, di Albeniz, proporrà Siviglia (terzo brano della Suite spagnola, I, II e III). Navarra.

La musica, in ogni sua forma, è la grande protagonista di questo dopo Ferragosto. Il 16° Fe-

stival Dolcesacqua, rassegna della musica etnica, prosegue il 17 con i Mugam, un «ensemble» che prende il nome dalla composizione vocale-strumentale tipica dell'Azerbaigian. E' una «prima» europea, questo complesso che presenta il repertorio Transcaucasica, terra di estremo confine dell'Europa e l'Asia, dove gran ruolo hanno avuto le influenze mediorientale. E, decima Estate Musicale Andorrese, la 10ª è dedicata agli spirituals e al blues: li canta Francesca Oliveri, con Annibale Rebaudengo al piano.

A Pieve di Teco, si avvia a chiudere il 5° Festival Musicale

delle Alpi Marittime, e lo fa con una raffica di appuntamenti di rilievo: in programma, dopo il recital di chitarra di Massimo Laura, il concerto di Giorgio Questa sul organo portativo a di legno (il 15 e il 16, nel Chiostro dei Cappuccini), il recital di musica sacra con il soprano Silvia Gavarotti e la pianista Angiolina Sensale (il 17, nella Collegiata di San Giovanni Battista), il commiato avrà luogo il 18 all'Auditorium di Ormea, con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, che propone le arie di operette, interpretate dal baritono Arturo Testa.

Stefano Delfino

10  
Liguria  
State



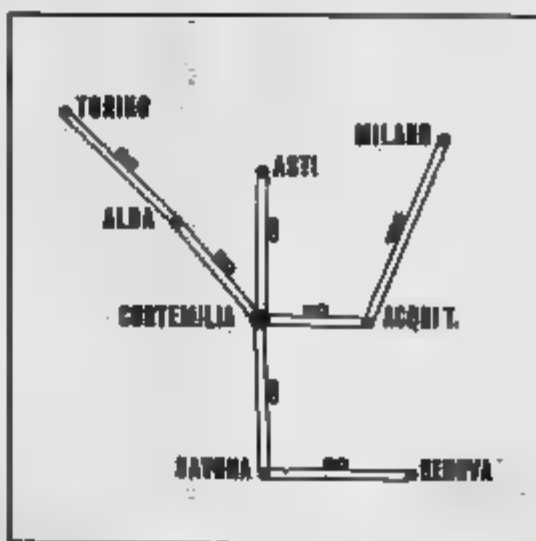
**FIDUCIARIA  
IMMOBILIARE  
LANGHE** s.n.c.

Corso Divisioni Alpine, n. 17  
12074 CORTEMILIA (Italia)  
Tel. (0173) 81.771 - 81.187 - Fax 81.187  
(DEUTSCH - Tel. 0039-173-87.158)



**NELLE LANGHE**  
trattiamo acquisti e vendite di:  
**RUSTICI - CASCINE - CASE - ALLOGGI**

**HÜSLI IM SÜDPiemont:  
RUSTIKALE LANDHÄUSER,  
AUSGEBAUT UND ZUM AUSBAUEN**



Per i nostri clienti curiamo lavori di riattamento tramite la nostra collegata Impresa Edile:

**BRUSCO Geom. Luigi s.n.c.** - C.so Divisioni Alpine, n. 19  
12074 - CORTEMILIA (Italia) - Tel. (0173) 81187 - Fax (0173) 81187.



## BUONI & CATTIVI



## Il karaoke detta legge

L'ormai dalla preferenza di settimana in settimana le nuove entrate, rapide salite e altrettanto rapide discese. Il gusto del pubblico, quest'anno, sembra essere particolarmente volubile e cambia non più ad ogni stagione ma, addirittura, ad ogni sera. Così si in salita lo che appena qualche giorno fa erano in discesa e viceversa. E la concorrenza della Costa Azzurra si alza a far sentire soprattutto per la qualità delle offerte di divertimento e per le mode che ogni estate vengono lanciate e subito seguite.

Lo dimostra la salita di Rumery «Tam-tam» di place Massena a Nizza, locale scelto da centinaia di italiani per andare ad ascoltare musica dal vivo e bere cocktail a base di rum. Ma in salita anche i locali Riviera dell'estremo Ponente. Le discoteche «Odeon» di Sanremo e «Vittoria» di Arma frequentatissime, stazionario tendente all'alto la gelateria «Hut» di lungomare Argentea a Bordighera. In leggera discesa il «Flowers pub» di Sanremo. Stazionario la discoteca di via Vespucci ad Imperia: successo di pubblico e sicuramente in salita, ma i vicini protestano per il rumore. Pollice alzato per i cocktail di Gianfranco, patron del «Caffè Rondò» in piazza Dante, Scala vetta del borsino la

discoteca «Le vele», Albenga e Alassio. Il tentativo di rilancio è riuscito perfettamente e oggi è uno dei locali più frequentati del Savonese. In anche il parco acquatico «Le caravelle» di Ceriale. Il mensile «Qualità» lo cita come tra i parchi acquatici più sicuri e divertenti d'Italia. Stazionario il «Movid» di Loano. La musica dal vivo (si esibisce spesso Barbara Raimondi) è sempre all'altezza della situazione anche spesso il caldo si fa sentire. Pollice alzato anche per «Spoty» che, nonostante gli anni, resta uno dei punti di riferimento dell'Alassio «by night» assieme all'«U' Breche», al «Rapsodia» e al «Kaos». Stazionario le discoteche all'aperto. Il pozzo a Loano e lo «Sporting club» a Finale Ligure continuano ad essere frequentatissimi e a organizzare feste e spettacoli.

A Levante due locali in salita. Il «Blue sea gull», sul lungomare di Chiavari, propone con successo il laser karaoke con appassionati e divertenti sfide tra dilettanti.

In vetta al borsino anche la «Piscina dei castelli» a Sestri. Grazie a splendida piscina naturale la discoteca riesce a organizzare feste e carnevali estivi che coinvolgono centinaia di persone. Non è poco in città che quest'anno sembra avere speso la luci del divertimento. (s.p.)

## CARA RIVIERA TI SCRIVO



## Gli ombrelloni in spiagge libere

SONO una turista piemontese. Trascorro le vacanze estive a San Lorenzo al Mare e desidero segnalare un fatto increscioso. Lo scenario è la spiaggia libera attrezzata «Baia del Pirata», dove c'è qualcosa che non funziona.

Ogni giorno gli ombrelloni devono essere riconsegnati al gestore della spiaggia, che può così noleggiarli di nuovo il giorno successivo. In realtà alle ore 8 del mattino lunghe file di ombrelloni sono già piazzate allo stesso posto, e ogni giorno occupate più tardi dalle stesse persone.

Allora chi presenta nella spiaggia con la propria stuoia ha difficoltà a trovar posto e chi vuole affittare sdraio e ombrellone trova i posti meno belli. Chi deve controllare che non si verifichino irregolarità?

Fabrizia Tilatti, Torino

Risponde il dottor Paolo Chiappori, dell'Ufficio demanio della Capitaneria di porto di Imperia

Le che disciplinano la gestione delle spiagge libere, dalle spiagge libere attrezzate e dagli stabilimenti balneari sono chiaramente riportate in un'ordinanza che annualmente viene emanata dal Comandante della Capitaneria di Porto. Tale ordinanza viene precisata che le spiagge libere sono gestite dai Comuni. Quindi, gli amministratori devono preoccuparsi di assicurare la pulizia del litorale e nel specifico della spiaggia cosiddetta «libera» noleggiare a chi lo desidera sdraio e ombrelloni.

La spiaggia però resta libera. Pertanto ogni persona può procurarsi un proprio ombrellone e piazzarlo sull'arenile dove lo ritiene opportuno. È pertanto ammissibile che gli ombrelloni alle ore 8 del mattino sulla spiaggia attrezzata di San Lorenzo al Mare siano tutti piazzati senza che ci siano le persone che li hanno noleggiati.

Se le presunte irregolarità dovessero ripetersi la signora che ha sollevato il problema dovrebbe semplicemente segnalare il fatto agli uffici della Capitaneria. In tali vengono disposti con adeguata sollecitudine i sopralluoghi con tutte le conseguenze del caso.

11  
LA  
Liguria  
Stale

## CASTAGNOLE LANZE SAN BARTOLOMEO 1992

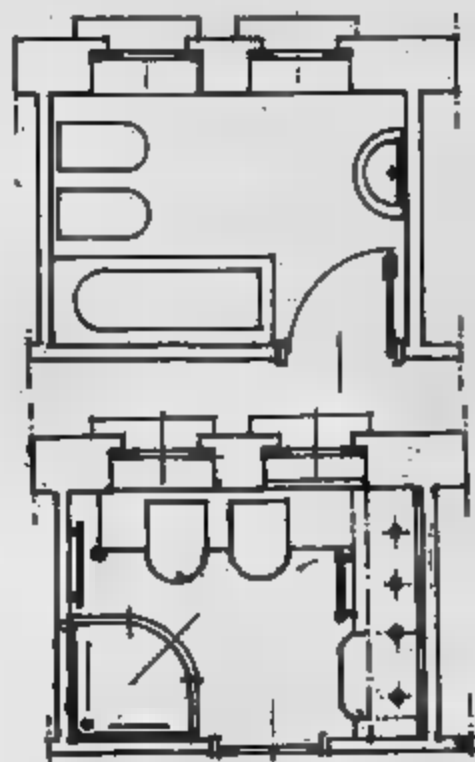
AGOSTO	NOMADI
ORE 22	
28 AGOSTO	INTI ILLIMANI
ORE 22	
29 AGOSTO	ELIO E LE STORIE TESE E AEROPLANITALIANI
1 SETTEMBRE	PITURA FRESKA
2 SETTEMBRE	CONCERTO JAZZ
ORE	OSPITE D'ONORE ROSSANA CASALE
SETTEMBRE	ANTONELLO VENDITTI
21,30	

## PIÙ PROFITI CON ENI

NOMADI	L. 20.000
INTI ILLIMANI	L. 20.000
ELIO E LE STORIE TESE E AEROPLANITALIANI	L. 23.000
PITURA FRESKA	L. 20.000
LUCIANO	L. 10.000
ANTONELLO VENDITTI	L. 33.000

CASTAGNOLE DELLE LANZE: Comitato San Bartolomeo, tel. 0141/876.108; ACQUI TERME: Top Smile, Galleria Garibaldi 9, tel. 0144/56.716; ALBA: Discoteca, corso Italia 7, tel. 0173/440.612; MEGIO BUS, via Cavour 17, tel. 0173/303.940; ALESSANDRIA: Otello Dischi, via Trotti 25, tel. 0131/443.627; Radio West, c. Borallino 1, tel. 0131/251.152; 0131/444.088; ASTI: Walter Foto, corso Alfieri 308, tel. 0141/333.153; BRA: Barbero Dischi, Via Vittorio Emanuele 244, tel. 0172/412.578; CAIRO MONTENOTTE: Zucchi HI-FI, via G. Di Vittorio 41/47, tel. 0185/04.572; CANELLI: Radio Vega, piazza C. Garibaldi 2, tel. 0141/831.888, 0141/831.008; MIA Sport, c.so Libertà 4, tel. 0141/823.965; CARMAGNOLA: AZ Musica 2, via Boselli 8, tel. 011/871.1930; CASALE MONFERRATO: Agenzia Viaggi Quindici, via Vallario 2, tel. 0142/73.781; Muzak Dischi, via Marconi 30, tel. 0142/455.247; CEVA: Farneca, via Pallavicino 45, tel. 0174/701.180; CUNEO: Musica e Fantasia, (Centro Commerciale Il Galileo), tel. 011/947.2832; CORTEMILLA: Dischi Dischi, piazza Savona, tel. 0173/821.182; CUNEO: Muzak, corso Nizza 27, tel. 0171/681.506; FOSSANO: Toto Dischi, via Roma 10, tel. 0172/636.740; MONCALIERI: Music Shop, via Gallo 7, tel. 011/640.4212; MONDOVI: Sound, corso Statuto 37/D, tel. 0174/42.567; MONTEGROSSO: Roberto Fotovideo, Via And Mario 5, tel. 0141/851.388; NIZZA MONFERRATO: Elettronica I.G.M., corso Auri 152, tel. 0141/726.216; POMBINO: Gamma Sport, viale Indipendenza 42, tel. 011/946.2557; SALUZZO: Top Sound Record's, via Torino 11, tel. 0175/46.226; SAN DAMIANO D'ASTI: Nonsolofoto Signorillo, via Roma 53, tel. 0141/876.187; SANGUIGNO: Stereo Record, via Saluzzo 42, tel. 0172/712.291; TORINO: Box Office Record, p. C.L.N., tel. 011/561.1382; TRINO VERCELLI: Bona Yutocasa, corso Italia 100, tel. 0181/801.236; VERCELLI: Dario Music, corso Verdi 38, tel. 0181/253.047; VILLANOVA D'ASTI: «Il Mattatore», via Roma 14, tel. 0141/946.401.

I CONCERTI SI SVOLGERANNO ANCHE IN CASO DI PIOGGIA



# IL BAGNO

PROGETTA

ISTRUTTURA

ARREDA



*Lasciatevi conquistare dall'eleganza delle forme...*

*Daico Studio*



Corso Moncenisio, 13 (di fronte AGIP) - 10090 ROSTA  
S. S. 25 RIVOLI - AVIGLIANA (TO)  
Tel. (011) 954.03.41 - Fax (011) 954.02.24





Non tramonta il gusto per ■■■■ la discoteca. Quest'anno ■■■■ di ■■■■ quelle ■■■■ costume brasiliano per ricreare l'atmosfera di ■■■■. Si moltiplicano anche i ■■■■ di ■■■■ maschili. A sinistra il vincitore dell'edizione de «Il più bello d'Italia» dello scorso ■■■■



Il calendario delle serate d'agosto nelle discoteche liguri

## Brasiliane o a tutta birra ma tante pazzie pazzie feste

**M**ISS culatto d'oro; il più bello d'Italia; Una notte di pazzia; Maje desnuda ■■■■ Maglietta bagnata; Viva Mexico; Hot Bomb. Questi ed altri titoli ■■■■ feste e serate in programma in alcuni dei più noti locali della Riviera in agosto. «Le feste» tema riscuotono maggiore successo presso il pubblico, giovanile e non, rispetto alle ■■■■ con ospiti d'onore, cantanti e musicisti di grido, perché la gente ha ■■■■ di "tuffarsi" nel divertimento, dice Fru, il dj di Odeon, ■■■■ delle discoteche più attive ■■■■ Sanremo.

Le feste ■■■■ incontrano maggiormente il favore del pubblico ■■■■ sono ■■■■ tempo concorsi ■■■■ bellezza, elezioni ■■■■ miss e ha-

gnanti (i Pozzi di Loano il 18 agosto propongono ■■■■ sono fantastico), ma anche le tradizionali serate in costume, ■■■■ novità per quest'estate: le feste messicane al ritmo di sound latino-americani. ■■■■ si può anche scegliere fra la «Scazzonissima», proposta il 27 agosto dalla discoteca Kaos ■■■■ Alassio, parodia del Festival ■■■■ Sanremo, con il pubblico che ■■■■ ■■■■ registrate, e l'Ocktoberfest, ■■■■ al Kaos il 1° ottobre, ■■■■ de ■■■■ birra ■■■■ relativa gara fra squadre a ■■■■ bevute e braccio di ferro.

Anche le feste ispirate alle Olimpiadi hanno un certo successo: ■■■■ Covo di Finale il 1° giovedì ■■■■ settembre si svolgeranno le Colombiadi, mentre fi-

no al 28 agosto il Gilda ■■■■ Varazze organizza le Varazziadi, giochi e gare tra tutti gli stabilimenti balneari. Se le feste che ospitano miss si sprecano (Miss Grand Prix ai Pozzi di Loano, Miss WM ■■■■ all'omonima discoteca ■■■■ Diana Marina il 18 agosto), quelle che omaggiano la bellezza maschile non scarseggiano: il 21 agosto al WM di Diana ■■■■ premiato Mr WM.

Il Ferragosto verrà degnamente celebrato ■■■■ po' ■■■■ que: il 15 agosto al Gilda di Varazze ■■■■ è ■■■■ scena il Carnevale ■■■■ mezza estate ■■■■ sfilate in maschera, ai Pozzi ■■■■ Loano è prevista la finale provinciale di ■■■■ Italia, sempre il 15 all'Odeon di Sanremo è in programma ■■■■ festa hawaiana, ■■■■

il 16 la ■■■■ discoteca organizza la Maratona d'estate. Molte le ■■■■ fine ■■■■: sagra il 18 settembre al Kaos ■■■■ Alassio, parodia ■■■■ festa paesana; il 28 agosto sangria a volontà al ■■■■ di Diana ■■■■.

Prima però di pensare alle vacanze che finiscono, ■■■■ amo ■■■■ davanti a ■■■■ pazzie pazzie feste ■■■■ vive-

13  
LA STAMPA  
Liguria  
Estate



# Onda ligure

L A R A D I O

PRESENTA

# CLAUDIO BAGLIONI

Genova - Comune di Albenga - Ass. Turismo e Spettacolo

22 AGOSTO

ALBENGA - STADIO A. RIVA ORE 21,30



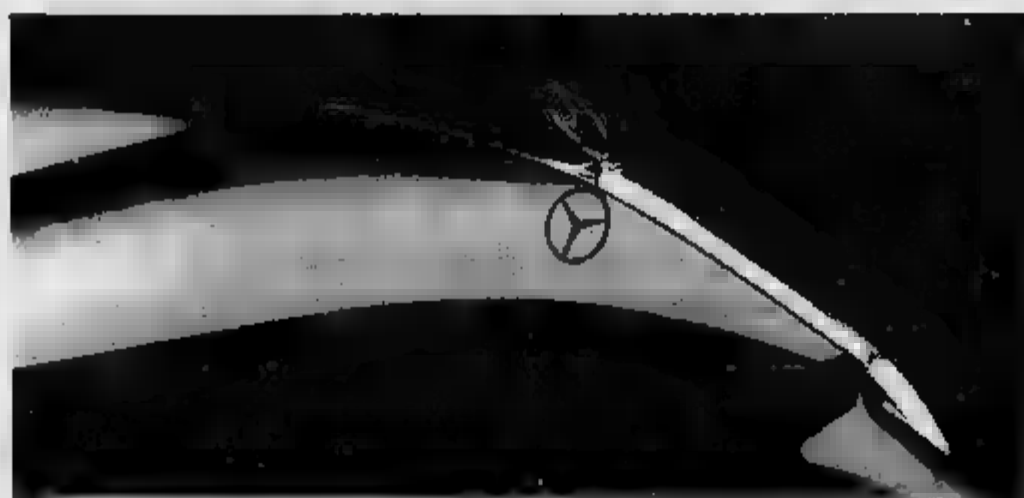


Un Caffè da Mulassano  
Una Borsa da Borbone  
Un Gioiello da Fasano  
Un Tailleur da Sanlorenzo  
Una Matinée al Carignano



GRAPHICOGGETTO

UNA



MERCEDES

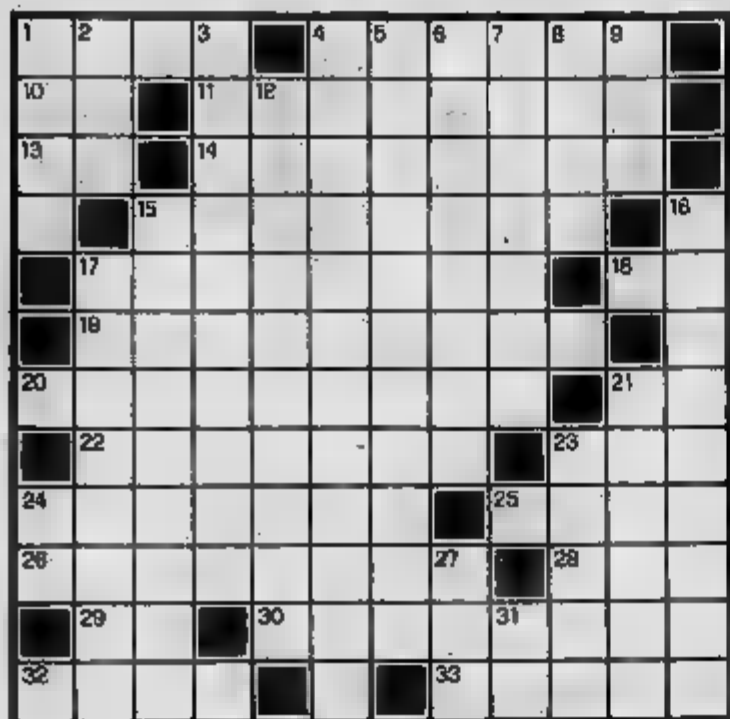
DA

LIVIORATTO  
Carino, via Bolognese 10, 2





## CRUCIVERBA

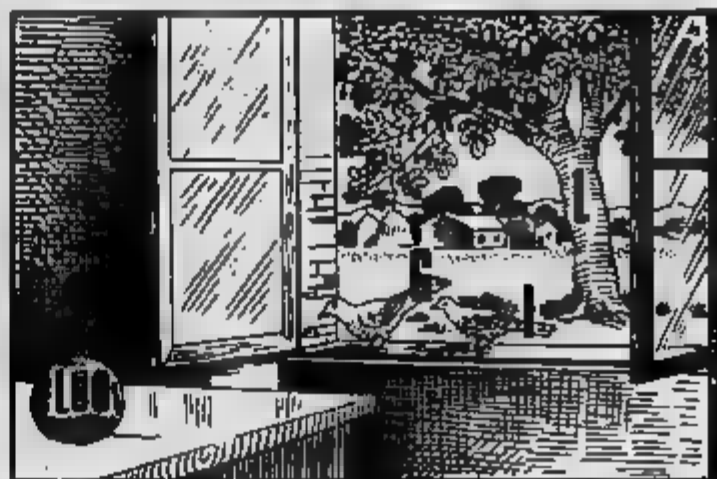


**ORIZZONTALI** 1. Il «business» di Armani e di Versace; 4. Celebre parco viennese; 10. Vale dentro; 11. Il \_\_\_\_\_ di un'improvvisa frenata; 13. Preposizione semplice; 14. In \_\_\_\_\_ provvisorio; 15. Si vendono nei negozi di moda maschile; 17. Il profeta dell'Islam; 18. Il \_\_\_\_\_ (iniz.); 19. Raggiungere una cifra totale; 20. Vendere oltre confine; 21. Provincia laziale (sigla); 22. Lo \_\_\_\_\_ le... condoglianze; 23. Amministrativo Regionale; 24. \_\_\_\_\_ globo... diverso dagli altri; 25. Locali scolastici; 26. Cambiare, travasare; 28. Preposizione di compagnia; 29. Iniz. di Rapaci; 30. Ilya Grigorevic, scrittore sovietico, \_\_\_\_\_ de «Il diavolo» (1954); 32. «Lavora» sul pallabolo; 33. Fiume \_\_\_\_\_ Lombardia.

**VERTICALI** 1. Raginetta di bellezza; 2. Ha sede a New York (sigla); 3. Grande massiccia calabrese; 6. Calcolare in anticipo \_\_\_\_\_ spese e i fondi necessari; 5. Un ignobile individuo; 6. Adeguare \_\_\_\_\_ cosa ad un'altra; 7. Sono simili alle colombe; 8. Un Grande Lago americano; 9.

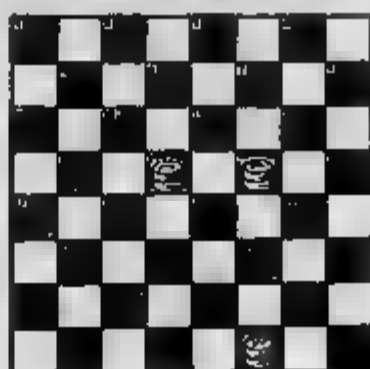
Colpevole; 12. Intorire... con un colpo in testa; 15. Lo sono certe corse... rurali; 16. Carlo Alberto viscontesse gli austriaci di Radetzky (1848); 17. Un blocco di metallo; 21. Si con \_\_\_\_\_ in Borsa; 23. \_\_\_\_\_ indigena africana; 24. \_\_\_\_\_ musicale; 27. Il «vino» nei prefissi; 31. La città di Gaetano Donizetti (sigla).

## REBUS



(frase) 5-10-7

## DAMA



Il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
in cinque \_\_\_\_\_

## SOLUZIONI del numero precedente

**REBUS**  
(4,1,5) Averla R - Di \_\_\_\_\_  
AVER L'ARDIRE

**DAMA**  
22-18, 27-11; 18-13, 29-15; 13-8,  
11-2; 1-12  
e il Bianco vince

P	O	S	T	E	R	C	I	E	L	O
R	E	N	D	I	C	O	N	T	O	
B	O	T		S	E	N	N	A		
L		A	S	S	O	R	T	O	E	V
U	N		P	A	R	T	I	C	O	L
			L	O	N	G	A	M	E	S
S	C	O	R	R	I	M	E	N	T	O
F	O	R	T	E	M	E	N	T	E	
R	U	D	I	M	E	N	T	I	O	U
E	P		V	E	N	T	E	S	I	M
G	O		A	S	T	E	T	R	A	M
I	N		I	O		F	I	E	N	O

*Giochi*

15  
LA STAMPA  
Liguria  
Biale

## L'INTRUSO



il giochino della settimana  
presentato da:

FONTANA  
ARREDO & DESIGN

Quali di questi tre elementi  
non va d'accordo con gli altri  
per la sua natura intrinseca?

DOGLIANI (CN) tel. 0173/70538

# cinecittà

## Videomovie Saba



**PRO  
8  
100**



- Telecamera palmare
- Sistema Video 8
- Luminosità 4 Lux
- Velocità otturatore variabile fino a 1/10.000 di secondo
- Zoom automatico e manuale 6 x

- Dimensioni:  
L 10,6 x A 11,1 x P 17,6 cm.
- Peso 780 grammi
- Garanzia a vita  
Grande Marvin prestata  
dalle Assicurazioni  
SIAD Gruppo Generali

**L. 995.000**

IVA  
COMPRESA

 **Grande  
marvin**

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.  
C.SO INGHILTERRA 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.



**BRUNO CASALE**  
TOSHIBA  
CLIMATIZZAZIONE

C.so Regina Margherita 37  
Tel. 0184 / 689.395 / 6  
Fax 0184 / 689.162  
15014 OSPEDALETTI (IM)

# LA STAMPA IMPERIA-SANREMO

C.so Regina Margherita 37  
Tel. 0184 / 689.395 / 6  
Fax 0184 / 689.162  
15014 OSPEDALETTI (IM)

**RIELLO**  
RISCALDAMENTO  
CONDIZIONAMENTO

**BRUNO CASALE**

Sabato 15 Agosto 1992 - 33

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Emergenza rifiuti a causa degli organici ridotti e dell'affollamento di turisti

## Sanremo sporca in piena estate

In parte di città gli interventi di pulizia sembrano impossibili: via Barabino, vicolo Foce, strada Marinella. A rischio anche il centro e la passeggiata lungomare. La gente protesta

**SANREMO.** Sotto il sole di Ferragosto non splende l'immagine di una città pulita. Sanremo, aperla della Riviera, vive la preoccupante emergenza di strade sporche, di un servizio di nettezza che non riesce a soddisfare le esigenze delle ormai più 100 mila persone che affollano case, alberghi e campeggi.

Il problema principale è la mancanza di organico, di personale addetto proprio alla pulizia delle strade. La più colpita dal fenomeno è quella che ogni giorno transitano migliaia di persone: le passeggiate, i giardini, le banchine del porto e il centro storico. Anche i vicoli e le zone che portano alle spiagge e agli stabilimenti balneari sono immuni dalle cure.

Le accuse in questi ultimi giorni dell'assessorato all'Igiene Urbana. Gli spazzini sembrano riuscire ad intervenire in via Barabino, vicolo Foce, strada Marinella, al quartiere Foce. Nei giorni scorsi l'ultimo disservizio: alle telefonate di protesta per sacchetti di spazzatura e immondizia abbandonati sotto gli alberi di via Bixio, dal Comune è una laconica risposta: «Lo spazzino è impegnato altrove, la pianta dell'organico per il momento ci costringe a sconvolgere i turni. Non c'è personale disponibile. Ugual discorso anche per i giardini-Raffini, in corso Raimondo dove i viali sono pieni di foglie secche e dove nelle aiuole si trovano lattine, siringhe e cartacce».

Il problema è grave: l'attuale organico dell'Assessorato è di 120 esattissimi più 41 con un contratto a termine. Ci sono attualmente sino a 48 posti scoperti. Ogni giorno inoltre i maggiori parte dei dipendenti, circa una novantina, sono impegnati nel turno di raccolta dei rifiuti, dalle 4 del mattino alle 12. Restano, escludendo gli impiegati degli uffici e quelli in ferie e a riposo, solo 18 operatori ecologici addetti alla pulizia delle strade. Considerando quindi che per Ferragosto la popolazione raggiunge le 120 mila unità, il rapporto è di uno spazzino ogni 12 mila abitanti. Troppo esproporzionato per garantire la pulizia di strade e marciapiedi.

Ad aggravare la situazione è arrivata anche la notizia che nei prossimi due mesi 12 dei netturbini che prestano servizio in città andranno in pensione. «E' difficile trovare una soluzione», dice l'assessore al Personale Franco Solerio. Mol-



Il centro storico è tra le zone più «dimenticate» dagli spazzini

ti dipendenti hanno già deciso di lasciare l'impiego per non incorrere nella nuova riforma pensionistica annunciata dal governo Amato. Solerio precisa: «La crisi non colpisce solo il settore della nettezza urbana ma tutto palazzo Bellevue. Attualmente, su un organico previsto di 900 dipendenti ne mancano più di 200». Al problema della carenza di personale si aggiunge anche il blocco delle assunzioni e l'impossibilità di trasferimenti all'interno dei diversi uffici.

La nuova amministrazione, guidata dal repubblicano Raffaele Canessa, si è quindi immediatamente catapultata nei problemi quotidiani della città. Intanto, arriva anche un'altra notizia: alcuni servizi potrebbero essere appaltati a ditte private. Un esempio: i lavori di manutenzione degli immobili del Comune impegnano circa 80 dipendenti che potrebbero essere invece destinati ad altri incarichi.

La gente si lamenta ma per la maggior parte della giornata le strade sono deserte, lo spettacolo per chi arriva a Sanremo è certo dei più gradevoli. Sul marciapiedi, pacchetti di sigarette, vuoti, cartacce e sacchetti immondizie. Il segnale più allarmante di una città che non riesce a essere un'organizzazione del lavoro, a migliorare un'immagine turistica forse già compromessa.

Claudio Gavino

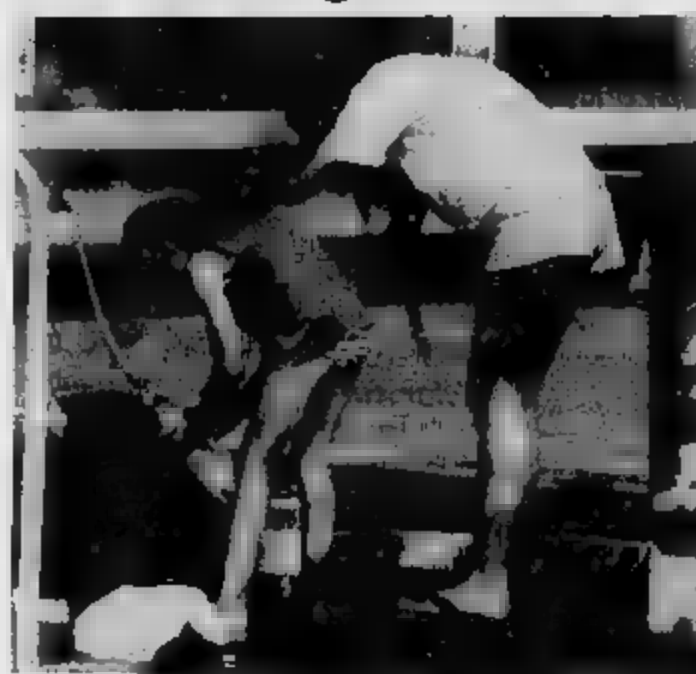
## Bidoni e rifiuti sul molo

La pulizia di Portovecchio e spiagge libere da sempre uno dei problemi più gravi da risolvere considerando che entrambe le zone rientrano nei percorsi turistici di chi è in vacanza in Riviera. Per quanto riguarda la banchina dei pescatori la Capitaneria ha nei mesi scorsi un'ordinanza che limita la circolazione delle auto e che avrebbe dovuto rendere più presentabile la passeggiata sul molo. Il provvedimento non è stato sufficiente. Ancora oggi la strada che corre alla base dei frangiflutti è patata da bidoni arrugginiti, contenitori per oli esausti e rifiuti di ogni genere. Per le spiagge libere le proteste arrivano dalla zona del Tiro a Volo, vicino a Capo Nero, da Pian di Poma e Tre Ponti. Nonostante le giornate di pulizia organizzate da Lega per l'Ambiente ed ecologisti anche nel mese di agosto avariati e scoloriti sono rimasti sporchi, trascurati. Sono in molti a chiedere che il Comune dia in concessione annualmente gli srenili a cooperative di giovani che controllino le spiagge. Insomma, la carenza di personale che accusa in questo periodo Palazzo Bellevue va a colpire anche le realtà turistiche di Sanremo. Comune, infatti, si cerca di risolvere il problema delle discariche autorizzate, i contenitori diventando depositi a cielo aperto di rifiuti.

[g. ga.]

## TORNA VITIVIN DELLA GRANITI SETI

E' Cervo la più colpita dall'emergenza idrica



Nel centro storico della località mille l'acqua solo per alcune ore al giorno. A Diano dopo la riparazione di un guasto la pressione è risalita e l'erogazione è buona. I maggiori scompensi nelle ore serali. Da ieri l'intento si sono iniziati i rifornimenti con il by-pass dell'Arroscia.

[34]

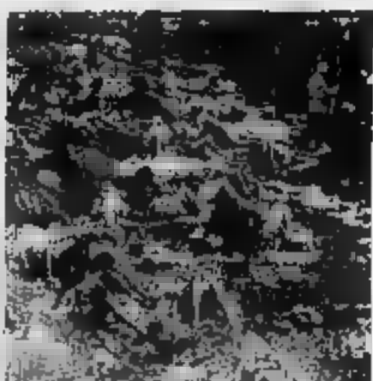
Camere introvabili da Cervo a Ventimiglia, boccata d'ossigeno per 500 alberghi

## Il tutto esaurito dura solo 7 giorni

Ferragosto d'oro ma il bilancio della stagione in Riviera segna ancora rosso. Gli operatori sperano in un'estate «lunga» con un incremento di presenze a settembre. Pochi gli stranieri. Chiusi gli Uffici turistici

**MARINA.** Un rientro anticipato, magari un arrivo rinviato d'un paio di giorni, oppure un improbabile errore nell'assegnazione delle camere: mai dire mai, tutto può darsi, ma per trovare un posto letto nell'affollatissima Riviera di Ferragosto bisogna contare esclusivamente sul caso. Che si punti all'hotel di lusso a Sanremo o alla pensioncina nel Diavolo, soltanto un colpo di fortuna, pur sempre possibile, può sbloccare la situazione.

Gli addetti ai lavori liquidano il mese di Ferragosto come un anno con un prevedibile tutto esaurito, le seconde traboccano (nella sola Sanremo il 10 per cento dei novemila alloggi risulta occupato, con «densità» di immagini inaffabili); il peggio di Ferragosto è giunto puntuale. E mai come quest'anno è stata evidente la differenza tra i giorni a cavallo del 15 e tutto il resto della stagione turistica: i termini finiscono lì le conside-



Tutto esaurito anche sulle spiagge

razioni degli operatori. Il 15 è un po' questo: tutto esaurito, e a Ferragosto potrebbe esserlo, ma la stagione resta da salvare e le speranze si concentrano su settembre. Fatti in qualche modo i conti in tasca all'osta, un'occhiata a quelli degli ospiti.

Oggi le cinquecento

aziende ricettive della provincia tutte a pieni giri. Le prenotazioni si erano iniziate a maggio, il grosso si è registrato a metà luglio. Il ventaglio delle proposte è quantomai vario. Parte dalle mille per arrivare sino a punte di 250 al giorno, ma la fascia più folta è gettonata degli hotel a tre stelle che spaziano tra le 65 mila e le 120 (per ottenere le tariffe a forfait, è indispensabile per una permanenza minima di tre giorni). Un dato che mette operatori al riparo: molte critiche: l'entrata in vigore da quest'anno delle tariffe semiprivatizzate per le famiglie ha provocato aumenti significativi.

Spiaga Amaro Pilati, presidente provinciale degli albergatori dell'Unione commercianti del turista di questo Ferragosto? E' il cliché di sempre: italiano e affezionato alla pensione completa. Tra gli stranieri qualche belga e rari tedeschi.

Dario Valle, di Sanremo, pre-

sidente provinciale della Fedalberghi: «Fino al 20 avremo il tutto esaurito, poi torneranno i venti crisi. Speriamo in un ritorno in massa dalle Olimpiadi. Problem? Uno: tutti la totale mancanza di coordinamento dalle manifestazioni tra le varie località».

Roberto Bracco, presidente della Golfo Promotion di Diano: «E' per ora l'unico momento di vera stagione su cento giorni d'estate. E' buono, anche se purtroppo limitato alla fascia compresa tra l'8 e il 22 agosto, il periodo di permanenza dei turisti: la media una settimana, con frequenti casi di 14 giorni».

Per chi arriva sfidando Torino-Savona e Autoporti, convinto di scovare una falla nelle statistiche, un accorgimento. Evitare inutili tentativi di chiedere ragguagli agli Uffici di informazione e accoglienza turistica. Ebbene sì, oggi sono chiusi.

Fulvio Demele

I Nas all'ospedale

## A Imperia

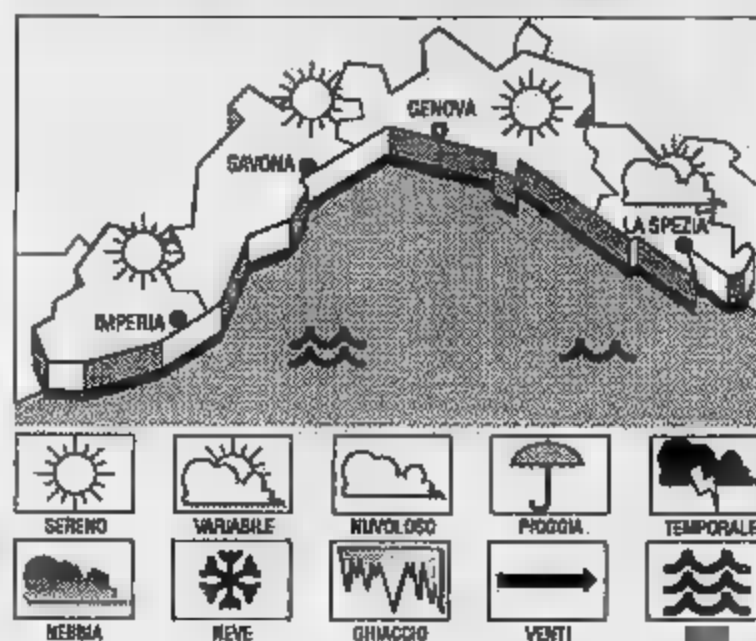
medicinali

**GENOVA.** La situazione più grave si verifica all'ospedale civile di Imperia, dove sequono oltre 200 confezioni di farmaci scaduti. Altre irregolarità sono state segnalate alle ispezioni agli impianti di Valsesuvia e Sampierdarena.

Le denunce sono state tra l'altro per la pulizia dei locali. Sono i risultati di un servizio portato a termine dai carabinieri del Nas di Genova, che in Liguria hanno controllato complessivamente 15 strutture ospedaliere e 5 private. I dati sono stati forniti dai nuclei carabinieri di Roma e Milano. Una cura di cura di La Spezia è risultata non in regola: i responsabili non avevano annotato le operazioni di carico e scarico dei rifiuti speciali. Un discorso a parte è fatto per l'ospedale di Bussana. Anche se dipende quello di Sanremo, dovrebbe tenere aggiornati i registri. I carabinieri attendono il rapporto di direzione.

[m. v.]

## IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso con saltuari addensamenti nel pomeriggio, mare poco mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. Tendenza per domani e lunedì: nessuna variazione di rilievo, temperatura stazionaria.

**RILEVAZIONI DI IERI.** temperatura del mare 26° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud-Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1010 mb.

**DI IERI**  
max 28 min 23  
max 27 min 22  
max 26 min 21

**UN ANNO FA A**  
Max 28; min 23. Temp. del mare 25.  
Il Sole sorge alle 6.31 e tramonta alle 20.33. La Luna cala alle 8.31 e si leva alle 19.31 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Muris di Portofino.

## LIGURIA ESTATE

Ecco la guida al Ferragosto



Molte idee per il Ferragosto nel supplemento tabloid in regalo oggi con La Stampa. E alle pagine 27 e 38 i consueti appuntamenti quotidiani

## Fuochi di mezzanotte

Oggi l'ultimo giorno per vedere l'Expo di Genova

**GENOVA.** L'Expo è arrivata alla fine. I biglietti chiuderanno con due ore di anticipo, alle 19, ma sui piazzali e sulla tonda della nave Italia continuerà sino a mezzanotte la grande festa con spettacoli e fuochi d'artificio voluti per il pubblico. Oggi il biglietto d'ingresso costa 13 mila lire. E' stato abolito il biglietto serale a 3 mila lire. Un milione a 700 mila visitatori hanno varcato i cancelli dell'Expo, aperti il 15 maggio scorso. Molte le visite di personalità ed esponenti governativi: 120 in tutto.

Il pubblico ha scoperto l'Expo in ritardo: si rammarica di non aver programmato la visita per tempo. Molti genovesi incontrati all'Expo nei giorni scorsi ammettevano di aver atteso tanto per pigritia, ma anche nella speranza che il prezzo del biglietto fosse ribassato. Tra i visitatori dell'ultima ora ci sono anche i turisti che trascorrono le vacanze in Riviera.

[r. s.]

## GALLERIA D'ARTE «COSE D'ALTRI TEMPI»

Corso Imperiale 1 - SANREMO  
Complesso Hotel MIRAMARE  
(di fronte Hotel Londra)

ARTE ESTATE '92  
TUTTE LE SERE ORE 21

ASTA

di:

Antiquariato - Dipinti antichi e dell'800 - Mobili  
Argenti - Porcellane - Avori - Pietre dure  
Tappeti orientali - Icone russe



**Gara di carte in spiaggia**  
Turno di «Scafe 40» oggi alla spiaggia «Borgo Prino 1» di Imperia. Si tratta di uno degli appuntamenti classici dell'estate, le partite sotto l'ombrellone termineranno nei prossimi giorni. Per i vincitori coppe e targhe. (g. ga.)





# I due giovani sanremesi andati in Rolls-Royce a seguire le Olimpiadi: overdose o delitto?

## Morti misteriose, si riapre l'inchiesta

### A Barcellona è stata ordinata un'altra autopsia

A Barcellona avevano fretta: volevano chiudere il caso supplementi d'indagine al freddo e inquietante rapporto della polizia catalana, che parla di «overdose» per inalazione di cocaina. Rimpatriare subito i due cadaveri «scomodi», lasciando risposte i tanti perché che circondano l'assurda fine, in una camera d'albergo, di Edoardo Tessitore, 24 anni, industriale farmaceutico, ed Emilio Andreoli Bronzini, di 25, agente immobiliare, rampolli di Sanremobene. Invece, le salme alla metropoli che ha appena spento il fuoco di Olimpia. Almeno sino a martedì: per una autopsia che ferma la riapertura dell'inchiesta, fortemente voluta dai familiari, certi che i due giovani siano stati uccisi e derubati.

L'ultima voce che rimbalza dalla Spagna non fa che alimentare il giallo dell'estate. Perché mai due ragazzi benestanti, sportivi, non tossicomani e con tanta voglia di divertirsi, avrebbero scelto di morire soli nella stanza 655 dell'Avana Palace di avenida Cortes Catalana «sniffando» cocaina? E perché quel cartello «Non disturbare» appeso per tre notti e due giorni alla porta della camera d'albergo? «che il personale del lussuoso hotel non si sia chiesto, prima domenica, ma mai quei due simpatici ospiti italiani» non più e non chiederono alcun tipo di servizio?

Troppe lacune nella versione ufficiale. Difficile avallare la tesi di decesso per overdose: entrambi nello stesso istante e senza che nessuno dei due potesse lanciare un allarme. Di cocaina, poi, si parla molto raramente, e solo dopo l'assunzione di dosi massicci «magari» «tagliati» con stricnina. E gli amici, ripetono che «Emilio» ed Emilio erano tipi da cadere nelle tentazioni della droga. La catena di sospetti si allunga con la sparizione del denaro che i due avevano portato per una vacanza alla grande: traccia di circa 20 milioni di Tessitore e dei 7 di Andreoli. E' rimasta invece nel garage dell'hotel la Rolls Royce con la quale la coppia era partita da Sanremo. «Sono sicura: Emilio è stato ammazzato per rapina», ripete

Bronzini, la zia del giovane agente immobiliare, il quale gestiva l'agenzia imperatrice. La madre, Maria, distrutta dal dolore, si è rifugiata da parenti a Torre Bescosa, sul Lago di Garda.

Un altro particolare, filtrato nelle ultime dalla spessa cortina di riserbo, infittisce il mistero: i due cadaveri non sarebbero stati ritrovati sui letti, come sostenuto dalle autorità catalane, sul pavimento, contratti dagli ultimi spasmi. L'indiscrezione accostarsi alla recente versione consolato italiano, che, dopo aver esaminato i primi risultati dell'autopsia, parla di «decessi in seguito ad inalazione, voluta o imposta, di cocaina tagliata con sostanze tossiche». Dalla complessa ricostruzione delle ultime di vita di Emilio e «Dado», emerge che giovedì 8 agosto i due sanremesi hanno ballato all'«Up and down», uno dei locali più esclusivi di Barcellona, probabilmente in compagnia di due belle ragazze spagnole, che, forse, li avrebbero seguiti in albergo. Poi, il buio. Il vuoto che nasconde la verità sulla tragica vicenda, tanto simile al caso dei due giovani italiani trovati senza vita in un altro albergo delle metropoli spagnola nell'agosto di un anno fa. Anche loro benestanti e amanti della belle vita.

Ieri, il fratello maggiore di Tessitore, Giuseppe, 28 anni, è partito per la Spagna assieme al legale di famiglia, l'avvocato Claudio Acquarone. Cercano indizi, brandelli di verità, prima di definire le pratiche per il rimpatrio delle salme. Giuseppe Tessitore, detto «Ten Tene», ha dato il cambio alla mamma, Lupetta, e alla nonna Ernestina (si erano precipitate nella capitale della Catalogna lunedì sera), la vera anima dell'industria farmaceutica C.T. di via Allighieri, con fatturati miliardari e brevetti da far gola alle multinazionali del settore. L'ultimo rivoluzionario le terapie per la cura dell'alcolismo. Qualcuno, arriva addirittura a etichettare la morte di «Dado» come il sigillo a un'improbabile storia di spionaggio industriale. A Barcellona, la famiglia Tessitore si vale della collaborazione dell'avvocato José Col Alsius.

Gianni Micaletto



Edoardo Tessitore, 24 anni, ed Emilio Andreoli Bronzini, di 25, entrambi di Sanremo

Il caso della ragazza 22 anni segregata in un tugurio di via Lamarmora

## La madre davanti ai giudici

Accusa di maltrattamenti, confermato l'arresto

SANREMO. Colette Halbourg, 50 anni, «madre e padrona» secondo più di un testimone, compare ieri davanti ai giudici per rispondere dell'accusa di maltrattamenti. Avrebbe alzato un pestatore tedesco contro i carabinieri arrivati mercoledì a perquisire il suo alloggio dalla spazzatura: un appartamento-lager nelle case popolari di via Lamarmora, in cui la donna avrebbe allevato in condizioni disumane per almeno cinque anni la figlia handicappata: Rose Marie, 22 anni, ricoverata nell'ospedale di Bussana. La decisione magistrato è stata una conferma: Colette Halbourg resta in carcere, a Imperia, in attesa della seconda udienza fissata per il 18 settembre. Non potrà tornare in libertà finché non termineranno le indagini sull'accusa più pesante, quella di mal-



Colette Halbourg, 50 anni, difende dalle accuse ma dovrà restare in carcere

trattamenti nei confronti della figlia. Eppure la donna continua a negare. Con voce ferma, ieri ha giurato di non aver segregato in casa Rose Marie, non averla bastonata, e di non aver ucciso il figlio. I militari. Tutta colpa di un equivoco, secondo la difesa sostenuta dall'avvocato Eugenio Aluffi: la donna si sarebbe rivolta all'animale in lingua d'origine, ripetendo «je t'aime», ti

leggi. Frase che sarebbe stata intesa «attacca». Restano le accuse. Rose Marie, la figlia, assoltata l'altro giorno in ospedale dal sostituto procuratore Marcello Basilico, avrebbe fornito ai magistrati elementi sufficienti a sostenere l'accusa di maltrattamenti.

Conferme che si aggiungono alle rivelazioni fatte mercoledì ai carabinieri: la ragazza sarebbe stata picchiata con un manico di scopa e nutrita per due giorni con una mela. Gli accertamenti continueranno fino al giorno del processo, con interrogatori incrociati, testimonianze. Mentre resta urgente il problema della giovane handicappata: chi accoglierà Rose Marie? Forse ancora per molto dovrà restare nel reparto Fisioterapia, al terzo piano dell'ospedale di Bussana. (m. p.)

## «La sniffata non uccide»

Molti dubbi anche per i medici Le salme martedì a Sanremo?

SANREMO. «può morire inalando cocaina? i medici sono molto scettici, come la gran parte dell'opinione pubblica. Dubbio anche chi, pur non avendo mai avuto esperienze legate al mondo della droga, considera frettolose conclusioni della polizia catalana. Gli esperti sostengono che pure in caso di «sniffata» in dosi massicce, gli effetti devastanti sul fisico del tossicomane manifesterebbero gradualmente. Non il punto tale da inibire qualsiasi richiesta di soccorso. Edoardo Tessitore ed Emilio Andreoli Bronzini non erano certamente degli spruvveduti: conoscevano i pericoli lega-

ti all'assunzione di sostanze stupefacenti, anche se non venivano considerati consumatori. «Dado», poi, da laureando in farmacia aveva scoperto libri tutti i segreti della «polvere bianca».

E allora, chi a cosa ha provocato la morte in tandem? I due giovani sanremesi potrebbero essere stati costretti o spinti dalle circostanze ad inalare impura, steglia male, con stricnina o altro. Soltanto così si spiegherebbe il decesso rapido, anche se resta molto improbabile sostenere la tesi della perdita di coscienza contemporanea. Pure scorrendo

lunguissimo elenco di morti per overdose di eroina (il «chico fatale»), è rarissimo registrare decessi di due o più persone quasi nello stesso istante. Poi, due ragazzi robusti, pieni di vita, che riescono a chiedere soccorso, neppure a trascinarsi verso la porta della camera d'albergo trasformandosi nelle loro tombe?

Per la forza dell'ordine, Barcellona è sicuramente un grande centro per lo smistamento della cocaina in Europa. Il crocevia preferito per far arrivare nel vecchio Continente la droga acquistata a Colombia.

A Sanremo, parenti e amici attendono il ritorno dei corpi di Edoardo ed Emilio. La partenza delle salme per l'Italia (in aereo, con probabile scalo a Genova) è prevista per martedì o, al più tardi, mercoledì. Il già complesso iter burocratico, con tutta probabilità, quindi, i funerali si svolgeranno nella giornata di giovedì. (g. m.)

## DALLA CITTA'

Nascondeva eroina in un albero, giovane bloccato

I carabinieri del Nucleo Operativo di Imperia hanno fermato ieri mattina un giovane sanremese, Massimo Pangello, di 22 anni, residente in via Duca degli Abruzzi 70. I militari l'avrebbero bloccato mentre cercava di nascondere all'interno di un albero, in zona dell'entroterra, un sacchetto contenente 12 grammi di droga risultata essere, almeno dalle prime analisi, eroina del tipo «brown sugar», il più puro. (g. ga.)

Oggi del Consoli del mare

Prevista per questa mattina alle 10,30, al santuario della Madonna della Costa, la cerimonia di investitura dei due nuovi Consoli della carica onorifica è stata assegnata dalla «Famiglia Sanremasca», il sodalizio che conserva le tradizioni e gli antichi costumi della città, al dottor Mario Massobrio e al cavalier Alberto Celi. La cerimonia religiosa di investitura si svolge alle presenza di Giacomo Barabino. (m. p.)

Primo incontro tra commissario nuovo sindaco

Il nuovo sindaco Raffaele Canessa, quello dimissionario Onorato Lanza e il neosindaco generale del Comune Panassidi ieri mattina sono incontrati con il commissario del casale Umberto Lucchese. Si è trattato di una visita formale dopo l'elezione a primo cittadino di Canessa ma senza dubbio anche di un primo confronto sui temi che legano palazzo Bellavista alla casa gioco. Primo fra tutti quello della definizione dell'appalto per arrivare alla gestione privata dell'azienda. (g. ga.)

## RIVA LIGURE

### La donna uccisa

### Nuove indagini

### del delitto

RIVA LIGURE. La «scientifica» sul luogo del delitto, nell'appartamento a soqquadro di via Aurelia 41. E' qui che, fra il 3 e il 4 agosto, qualcuno ha ucciso Maddalena Di Marantonio, 38 anni, massacrata a calci e pugni per una crisi di gelosia. «Ando gli inquirenti che il convivente della donna: Giuseppe Turano, 28 anni, in carcere da dieci giorni per omicidio premeditato. Sembrerebbe caso già chiuso. Invece, le indagini restano aperte. E riprendono quota con la decisione di avviare una nuova serie di accertamenti dattiloscopia nelle stanze del delitto.

E' una caccia agli indizi fra oggetti sparsi sangue, vasi infranti, un grosso posacenere, sedie ribaltate sul pavimento. Le tracce della disperata colluttazione che ha preceduto la morte della donna torneranno al microscopio degli investigatori. Si cercano, soprattutto, eventuali impronte digitali dell'indiziato numero due: Giuseppe Addiego, 55 anni, netturbino, formato due giorni dopo l'arresto di Turano con l'accusa di concorso in omicidio. Addiego ha «aver trascorso» con la vittima e il presunto assassino la notte del delitto. Ma avrebbe lasciato l'appartamento in via Aurelia prima che si scatenasse il litigio tra i conviventi. L'ultima verifica è arrivata l'altro giorno: i «inquisiti» «stati messi» «frutto dal sostituto procuratore» «Marcello Basilico: le loro versioni presentano più contraddizioni. (m. p.)

## L'ART D'ÊTRE UNIQUE



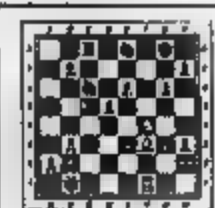
Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier



GIOIELLERIA MIGNANO

VIA XX SETTEMBRE, 18 - LUNGOMARE S. ANNA DIANO



## LA STAMPA

oggi domenica

GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

## Vuoi dimagrire?

Aderisci subito all'Operazione «Conosciamoci meglio»

Gentilissima/o signora/e avrà sicuramente già sentito parlare del Centro di Dimagrimento BELLI & SNELLI. Il centro BELLI & SNELLI adotta un sistema di indubbia efficacia per sconfiggere il sovrappeso, grasso cellulite. Probabilmente si sarà chiesta in cosa consiste il metodo, e il nostro scopo, con questo messaggio, il proprio quello di informarla su tutti i punti più importanti.

### 1) NESSUN DANNO ALLA SALUTE

BELLI & SNELLI, con il suo sistema esclusivo, permette di dimagrire far uso di farmaci prodotti che possano danneggiare l'organismo, mantenendolo in perfetta salute. Si smaltiscono grassi cellulite, senza mai deperire nella parte muscolare: la pelle si rassoda ed accompagna la riduzione di volume delle parti trattate.

### 2) NESSUN CONTROLLO DELLE CALORIE

BELLI & SNELLI consente il dimagrimento senza patire la fame, senza pesare gli alimenti, semplicemente seguendo durante il periodo di cura una sana educazione alimentare.

### 3) NESSUN ESERCIZIO FISICO

Con BELLI & SNELLI dimagrire è rilassarsi.

### 4) RISULTATI VELOCI

In quattro/sei settimane, si possono raggiungere perdite di peso da 10 a 14 chili per gli uomini, dai 6 ai 12 chili per le donne. Il Centro BELLI & SNELLI, con l'Operazione «Conosciamoci meglio», Le dà la possibilità di provare questo straordinario metodo di dimagrimento: tre/quattro soli trattamenti, offerti ad un prezzo di promozione, saranno sufficienti a convincerla che... funziona per davvero!!!

Telefoni quindi subito al n° 577.281, potrà così fissare il suo primo appuntamento usufruendo di straordinaria offerta.

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE



SISTER'S BODY DIFFUSIONE

ORARIO NO-STOP 9-20  
per consulto gratuito tel. 0184 577.281  
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO  
TEL. FAX 577.281

Bordighera, misterioso black out ha oscurato lo show con Luisella Berrino

## E' un'estate col silenziatore

Nella città delle palme prosegue la guerra dei decibel. La presentatrice stava proclamando i vincitori del concorso per complessi musicali. L'amarezza degli organizzatori

BORDIGHERA  
NOSTRO SERVIZIO

Al momento della proclamazione dei primi due gruppi classificati il concorso canoro «Musica d'estate» mancavano minuti alla mezzanotte. I giardini pubblici Lowe di Bordighera sono rimasti al buio. Un misterioso black out ha messo fuori uso anche i microfoni. Luisella Berrino, però, non si è arresa e ha continuato la serata nel buio pesto, nell'assoluto silenzio dei presenti che hanno accolto con un applauso la decisione di continuare, malgrado tutto.

Lo spettacolo era giunto al termine, il pubblico era curioso di conoscere i vincitori, quando è mancata la corrente. Gli organizzatori del concorso (il soci dell'Agf, Associazione giovani imprenditori) e chi la realtà di Bordighera, da anni indecisa sulla strada da imboccare (vera località turistica o città dormitorio), hanno subito pensato ad un boicottaggio contro i decibel.

Anche la stessa presentatrice ha commentato subito dal palcoscenico: «Noi non la diamo vinta a chi ci vuole fermare, continueremo ugualmente». Dopo la premiazione («Bonscia? Paolo!») Imperia, vincitori della gara canora, sono seguiti gli amari commenti dei presenti: un coro di proteste nei confronti di chi continua la sua guerra, in questi casi occulte, contro chi è accusato di disturbare la quiete cittadina. «E' vergognoso - attenti - Fabio Pavone, uno dei giovani imprenditori che hanno la valida manifestazione - Avevamo il permesso di fare fino a sette minuti prima, con la volontà di rovinarci lo spettacolo».



Luisella Berrino

Continua deciso il presidente della nuova associazione, Paolo Balduzzi: «Chiunque sia l'autore di questo gesto, se crede di farci rinunciare alle iniziative in cui crediamo, si sbaglia. Andremo avanti con ancora più stimolo e il prossimo anno non mancherà la seconda edizione del concorso canoro. Noi non guadagniamo niente da questa manifestazione e diamo l'incasso alla Croce rossa: volevano forse loro i soldi?». Che si sia trattato di un boicottaggio è quasi certo: i tecnici della Vama Service, che hanno steso l'audio e le luci, assicurano che non c'era problema tecnico. Dice Nicola Manfredi, un organizzatore: «E' probabile che ignoti si siano avvicinati alla centralina Enel via Tennis e l'abbiano

COSTA AZZURRA

## Tanti inviti per i giovani

Mentre a Bordighera proseguono le polemiche per la musica viva, moltissimi giovani oltrepassano ogni giorno la frontiera, alla volta delle più accoglienti località della Costa Azzurra. In Francia c'è solo l'imbarazzo della scelta. Si comincia con Mentone, ogni sera l'isola pedonale si trasforma in un grande palco all'aperto, affollatissimo, per l'esibizione di complessi musicali e artisti dilettanti.

A Monaco, dopo il tramonto, una delle più ricche di ritrovo sono i giardini St. Martin, poco distanti dal porto, che propongono animazione e altri spettacoli dal vivo. Nizza è invece la «capitale» delle discoteche, senza limiti dove fino all'alba i giovani hanno la possibilità di divertirsi e di fare nuove scene.

(d. bo.)

sabotata». Franco Di Cagno, presidente della giuria, era rimasto dietro le quinte con targhe premio che doveva consegnare a Luisella Berrino e alle Tre gemelle di Vallebona, dice amareggiato: «Crisi c'è e è palpabile. Non servono le statistiche, basta guardarsi intorno. Bordighera è in letargo e non riesce a svegliarsi. Queste manifestazioni sono fastidio dannoso? Semmai fanno allegria e permettono qualche ora di spensieratezza a chi ha ancora scelto Bordighera per trascorrere le vacanze. Ma musica a Bordighera, dopo una certa ora, è sinonimo di guerra: lo dimostrano le proteste che investono chi organizza qualcosa di nuovo. Cercato di tutto per intralciarci - dice Pavone - Anche impedendo a un paio di auto di parcheggiare nei giardini per scaricare degli strumenti. Nel mirino c'è soprattutto la musica diffusa dai potenti amplificatori nelle ore serali, quando invece si dovrebbe riposare». Ogni Comune

riceve esposti questo tipo da turisti e residenti nelle zone situate nei pressi dei giardini pubblici di via Vittorio Veneto, dove si svolgono le manifestazioni e altre manifestazioni, e quelli che abitano vicino a quel pochi locali che hanno scelto il sistema del piano-bar. Particolare, le lamentele si riferiscono al Gran Caffè dei Fiori di piazza Stazione: gli amanti del silenzio si sono scagliati contro i cantanti che di esibiscono per i clienti accomodati nei tavolini del locale. Alle 24 concessioni prevede che possiamo suonare e così facciamo - ribattono i titolari del locale - Per venire incontro ai pochi che amano la musica, abbiamo ulteriormente abbassato il volume, tanto che i cantanti sentono la base. E aggiungiamo: «Abbiamo chiesto ad alcuni clienti che soggiornano agli alberghi vicini la musica da fastidio, ma dicono che, al contrario, è piacevole».

Daniela Borghi

Caos in aumento

## Sensi unici proteste a Bordighera

BORDIGHERA. Il traffico nelle vie Roseto, Lagazzi e Villafranca è decisamente pericoloso. Ogni giorno si rischiano incidenti. La gente è disorientata e i turisti, davanti ai nuovi sensi unici non come regolari per raggiungere gli hotel.

Giorgio Laura, consigliere comunale di maggioranza, protesta contro il cambiamento della viabilità che da circa cinque mesi ha modificato il traffico in quel tratto cittadino. Continua: «Molta gente non sa come entrare in via Lagazzi, come uscire da via Roseto e via Villafranca. L'ideale sarebbe che tornasse come prima, vedo le ragioni che abbiamo spinto a fare questi cambiamenti. Se questo non è possibile, si potrebbe almeno far ritornare a doppio senso di circolazione via Villafranca. Altrimenti, chi non si continua a girare con rischio di provocare gravi incidenti».

Le prime proteste contro i nuovi sensi unici erano sollevate dall'Associazione albergatori di Ventimiglia a Bordighera, per difendere i titolari degli hotel Reno e Mirelia.

«Questi - dicono gli albergatori - con le loro insegne posizionate anni all'ingresso di via Lagazzi, non possono più ricevere ospiti in transito sulla Aurelia, in quanto il cartello di senso vietato ne preclude l'accesso. Secondo gli interessati i sensi unici hanno raggiunto lo scopo contrario a quello desiderato, ed elencano una serie di ingorghi, intasamenti durante le funzioni funebri nella chiesa vicina e problemi di parcheggio e visibilità. Concludono: è un vero labirinto, e molte auto compiono «girotondo» termina solo sull'Aurelia».

(d. bo.)

## NOTIZIE FLASH

### CONTROLLI

«Non abbiamo acquistato dosi di eroina»

«Non è vero che avevamo acquistato dosi di eroina, tanto meno che io mi fossi «bucato»». Gianpaolo Artuffo, 24 anni, il turista Biella che l'altro pomeriggio era stato segnalato, insieme al fratello Alan di 23 anni, della polizia di Ventimiglia per uso di sostanze stupefacenti, nega essersi mai iniettato eroina, come anche il fratello minore. «Ci trovavamo a passeggiare sul lungomare - spiega Gianpaolo - quando un ragazzo ci ha abbordato chiedendoci se volevamo della «roba». Non eravamo interessati, ma ci siamo trovati, per curiosità, a maneggiare la merce che ci era stata offerta. Ma le siringhe trovate per terra dagli agenti non erano nostre, probabilmente l'uomo che ci ha fermato si era «fatto» poco prima. Nel verbale stesso è scritto che non avevamo assunto sostanze stupefacenti».

(d. bo.)

### FILATELIA

Annullo speciale l'esposizione di Dolceacqua

Due giorni con i francobolli, a Dolceacqua: il salone consiliare del Comune ospita, oggi e domani, la quarta Esposizione filatelica tematica «Dolceacqua '92». Il tema prescelto quest'anno è la religione ed anche in questa occasione è stata richiesta la collaborazione del Centro italiano tematica e del Circolo filatelico di L'annullo è illustrato con il volto di San Devoto, patrono vicino Principato di Monaco, che ha distaccato un Ufficio postale (orario 9-13, 16-20), munito di annullo speciale. A disposizione i collezionisti e visitatori sono pure cartoline ufficiali e una medaglia commemorativa, in argento e in bronzo, e tiratura limitata.

(d. bo.)

### FILATELIA 2

Una targa al gruppo musicale «Timoria»

Il premio è stato assegnato sera, nel corso di un concerto alla discoteca Kursaal di Bordighera, al gruppo «Timoria». I ragazzi di Brescia hanno ricevuto una preziosa targa offerta, consegnata al miglior gruppo dell'estate '92. I «Timoria» sono attualmente in tour in Italia come supporter a Ligabue.

(d. bo.)

### DANNI GIOIAMENTI

Bordighera, i carabinieri bloccano due giovani

Due giovani di 16 e 17 anni hanno danneggiato l'altra mattina alcuni attrezzi di uno stabilimento balneare di Bordighera, poi hanno tentato una fuga in mare, ma sono stati bloccati dai carabinieri. Non sono stati fermati, però, perché i danni sono stati risarciti dai genitori e non è stata quindi sporta denuncia. che i due minorenni abbiano anche danneggiato alcune cabine telefoniche lungomare.

(d. bo.)

### RADUNO

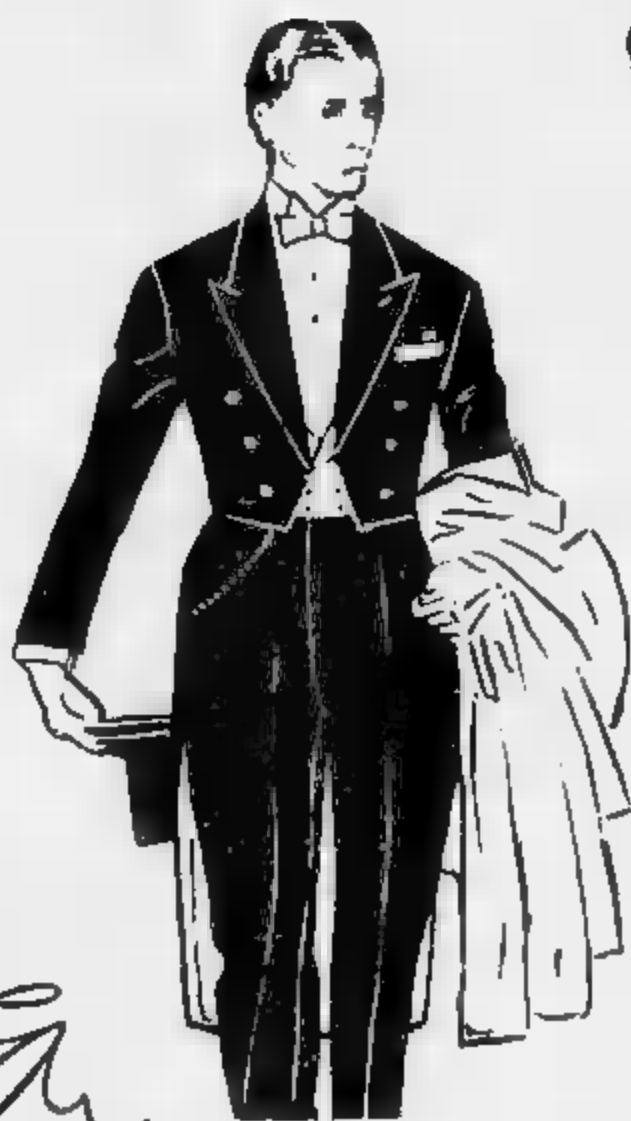
A appuntamento per «Maggiolini»

Oggi e domani, a Mentona, centinaia di «Maggiolini» si daranno appuntamento nel parking Garevan, per il quarto raduno. Sono state le più belle vecchie Volkswagen della Francia e di altri Paesi. Oggi luogo e concerto rock la partecipazione di gruppi di Mentone, dimenticate le animazioni acquatiche, seguite da un grande buffet. Domani mattina, un grande rally a sorpresa e nel pomeriggio sarà riservata una sfilata sul lungomare tra Mentona e Roquebrune-cap-Martin.

(d. bo.)

# ALGOZZINI CAMIET

CONSULENTI D'ABBIGLIAMENTO



APERTO  
AGOSTO

Augura  
BUONE VACANZE  
all'affezionata clientela  
ed a tutti gli SPOSI

Torino - via Garibaldi 10 bis ☎ 011 43.66.094





# Liguria

LA STAMPA 15 Agosto 1992 n. 37

Edoardo Raspelli segnala i migliori ristoranti della Liguria

## Viaggio nei templi del pesce

In questa prima puntata i locali più importanti nella zona compresa tra Ventimiglia e Sanremo: dai Balzi Rossi al Mistral alla Favorita

Certo che i buoni ristoranti di carne. Certo che ci sono pasticci di quelli giusti dove la bovina piemontese, fassona e sanato sulla bocca di chi parla il linguaggio della buona gastronomia. Certo che, anche in Liguria, i ristoranti dell'interno soprattutto, c'è largo spazio per la cucina terragna ma, c'è poco da fare, il torinese, il milanese che arrivano a questo angolo di paradiso (anche della gola) vogliono, soprattutto, pesce.

Ed allora vediamo, in questa puntata e nella prossima, di dare qualche suggerimento schematico, desunto dalle nostre esperienze dirette che, ogni settimana, ci portano sul tricolore italiano della gola sventola oltre il confine, nei piazzali della dogana di Ponte San Ludovico, al miglior ristorante della Liguria e ad alcuni dei più validi dell'Italia intera. Occhio, non è che i Balzi Rossi siano un localone da fritto misto di mare in una cornice (e prezzi) di lusso ed eleganza, sul tavolo raffinato arrivano leccornie, grande freschezza, la pesca, le frittelle di triglia, carciofi brasati, la zuppa di pesce, i tagliolini all'uovo con gamberi.

Tanta leggerezza, tanta eleganza, tanta fantasia, anche in un altro locale di gran tono, e poche centinaia di metri, a Grimaldi Inferiore, sempre prima di Ventimiglia. L'emergente Bata Beniamini vi conquisterà con la pace meravigliosa della poche camerette di taglio marinato, la sua bellissima sala interna, con la sua indimenticabile veranda sul mare. Menù: rosetti fritti, capesante, funghi, sovi calamaretti alla griglia, tagliatelle ai crostacei, il ciuppin (brodetto di pesce), il filetto, il rombo con



Sanremo, meta gastronomica irrinunciabile per Raspelli

patate, cipolle gratinate, scampi all'aceto balsamico.

Proseguendo il viaggio gastronomico seguendo un rigoroso andamento, eccoci nel cemento dell'Aurelia. Ma varrà la pena parcheggiare nello spazio alberato di fronte al di Camporosso dopo le frittelle, acciughe, pre-antipasto, scegliere nel breve ma ghiotto menù: crostacei caldi di spada, antipasto di pesce, insalata, crostacei, meravigliosi mecheroni ai maccheroni, pesce gallinella e San Pietro (forno con patate).

Bordighera, poche centinaia di metri l'uno dall'altro, eccellenti ristoranti vi prenderanno per la gola. Al potrete rifare il mio menù, stagione permettendo: polpo con olive e sardine, stoccafisso mantecato, calamaretti saltati, frittelle di rosetti, filetti di triglia e gamberi al vapore con ratatouille, la gallinella. Da Carletto, perché non provare invece i piatti che la Michelin indica. Ecco, allora, gli antipasti misti di mare, le farfalle all'aragosta, il branzino.

Sempre a Bordighera, se volete evitare il cemento, allora approfittate della stagione calda per un mezzogiorno ai bordi del mare, uscendo verso Dapiedetti: al Lido Giunchetto trovate, in alle cabine e agli altri, banana, una schietta, buona, succulenta cucina di pesce. Niente pesce, ma leccornie terragne servite a prezzo equo, libretto in due posti accurati: la Favorita di Apricale, l'Hotel Terme e Castelvittorio.

Sanremo, a parte i prezzi, vi prenderà per la gola con alcuni ristoranti importanti, di tono, eleganti, molto vari gli uni degli altri, che sono tra i top per voi (e per noi) amanti soprattutto della mare. Tutti quelli che vi guastiamo oggi nel della città (tra qualche classica, modestamente, anche qualche nostra personale ghiotta scoperta a prezzo meno alto di altre). Giannino è, da

sempre, celebre; noi ci abbiamo trovato una grande moderna e luminosa, un servizio una buona di spiccia e prestuzione ad una cucina di quelle ottime: fantasia, mare caldo, giunchetti, peperoncino, giunchetti in frittella, capesante gratinate, tagliolini nero di seppia, meravigliose seppie in zuppa, coniglio alla ligure, buoni. Paolo e Barbara sono, tra i grandi di Sanremo, i più nuovi, non fosse altro perché sono stati ragazzi a prendere in mano il piccolo romantico localone del padre di lui. Qui cucina sfiziosa, piuttosto personale, interessante, aperta magari del pesce azzurro per poi passare al raro e ghiotto cappon magro, al ciuppin in cui intingere filetti di pesce, i ceci in zuppa, lo stoccafisso sbradacujano, i pansotti salati di noci, il meraviglioso branzino in crosta di sala.

Altro grande di Sanremo, del Marinalo, dove con un servizio semplice, cordiale, amichevolmente educato, potrete assaggiare alcuni piatti fatti come comanda il gran della gastronomia: polpo lessato, gambaretti in insalata con carciofi, spaghetti calamaretti e gamberi, zuppa di seppie e carciofi, asciutto fritto misto.

A Sanremo si può anche, po' fortuna, spendere una cifra limitata: il Nuovo Piccolo Mondo unico, a semplici piatti di pesce onesto ed a prezzo controllato: polpo e nespolo piatti di cucina di terra: tortino di e bietole, soufflé al formaggio, trenette al pesto, pasta e ceci, cima alla ligure, trippa, torta di ricotta in ambiente quasi parigino.

Edoardo Raspelli  
(1-Continui)

### RECITAL DI CHITARRA A PIEVE

FIEVE DI TEO. Prosegue il 5° Festival Musicale delle Alpi Marittime: stasera (Chiosso dei Cappuccini, 21.15), in programma il recital di chitarra del sazzemese Massimo Laura, che abitualmente a Milano: propone brani di Giuliani, Coste, Paganini, Rodrigo, Tarrega e la Sequenza XI di Luciano Berio. E domenica (stesso posto, stessa ora), ecco il dell'organista Giorgio Questa, che esibi sul suo curioso strumento, smontabile e trasportabile, e se lo è costruito da solo pezzo per pezzo, seguendo i metodi artigianali degli antichi maestri organari. Nel Chiosso, eseguirà composizioni del '500 e del '600 di Cavazzoni, Merulo e Frescobaldi. Lunedì sera, prima della chiusura del 18, musica sacra alla Collegiata. (m.v.)

### VENT'ANNI FA IN RIVIERA

Serate vip nei dancing

## Ferragosto di shake



Licio, i tradizionali lenti erano i balli che andavano per la maggiore nei dancing anni Sessanta

Vent'anni fa a Ferragosto ci si divertiva a ballare sino all'alba problemi di decibel o di ordine pubblico. I templi erano molto diversi, era soprattutto diversa clientela e la musica. Piero Gozzi, presidente provinciale del locali da ballo del Savonese, ricorda i locali notturni degli Anni Sessanta.

Ad Alessio come a Finale Ligure i locali pullulavano di gente. In dancing «La Capannina» e «Villa Roma» e il caffè «Roma» ad Alessio e il «Boncardi», «La Casa Rossa» o il «Patio». Finale Ligure a Ferragosto c'era l'incontro di industriali, personaggi dello spettacolo o vip. Dice Gozzi: «In quegli anni nascevano le prime discoteche» ma il ruolo più im-

portante era il dancing. Il caffè concerto e del locali orchestra o con spettacolo. La stessa scaletta musicale era profondamente diversa da oggi. Si faceva il giro di lenti con il «ballo mattonella», il tango, le zambe e i primi brani rock e discotechi. Il clima stesso delle serate era diverso da oggi.

In vent'anni è passata tanta

acqua i ponti. Il novanta per cento locali sono stati trasformati e addirittura chiusi. I due terzi dei locali notturni sono oggi a tutti gli effetti discoteche.

Sopravvivono alcuni dancing, sono ormai in via estinzione i caffè concerto. A cambiare è stato soprattutto il pubblico: l'avvento del turismo di massa. (s.r.)

## La discoteca / il dj dell'estate '92 in Liguria e Costa Azzurra

LA MIGLIOR DISCOTECA È

(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ È

(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno consegnati o spediti a uno dei seguenti indirizzi: La Stampa, Ufficio Marketing, Merco 32, 10128 Torino; redazione, Savona, piazza 3/6, 17100 Savona; redazione di Imperia, via Bonfante 1, 16100 Imperia; redazione di Sanremo, via Gioberti 47, 18038 Sanremo; largo 2, 17031 Albenga; Garibaldi 18043 Chiavari. Si possono spedire più schede stessa busta, sono valide le fotocopie.

## Si vota fino al 31 La gara continua arrivati finora mila tagliandi

I tagliandi arrivati nei punti di raccolta hanno superato quota 6 mila. Il referendum da La Stampa per conoscere i migliori locali e dj raccoglie consensi: la prossima settimana pubblicheremo la nuova classifica parziale. Intanto, accanto al «Chiosso» di S. Bartolomeo e a «La Suerta» di Laigueglia si stanno affiancando l'«U' Breche» di Alessio e il «Sortilegio» di Dianova. C'è tempo fino al 31 agosto. Basta acquistare La Stampa, ritagliare il coupon pubblicato nelle pagine dedicate all'estate, compilarlo e farlo pervenire nei punti di raccolta. (s.p.)

**SABATO 15 AGOSTO '92 ore 21,30**

**OGGI AL TEATRO ARISTON SANREMO**

Gran gala di Ferragosto con

**GINO BRAMIERI e AMOR Y TANGO**

Concerto di musica e danza per il centenario della nascita del tango, con Rubén Coliberti.

PREZZI D'INGRESSO: Poltronissima L. 38.000; poltrona e 1ª fila galleria L. 30.000; dalla 2ª alla 12ª fila galleria L. 25.000; dalla 13ª alla 17ª fila galleria L. Prenotazioni: Tel. 506.060.

**VENERDI 21 AGOSTO '92 ore 21,30**

**TEATRO ARISTON SANREMO**

Compagnia Teatro in

**ZORBA IL GRECO**

Balletto in due atti e 22 quadri di LORCA

con **RAFFAELE PAGANINI**

Musiche di **MIKIS THEODORAKIS**

PREZZI Poltronissima L. 1.000; poltrona e 1ª fila galleria L. 30.000; galleria L. 25.000. Prenotazioni: Tel. 506.060.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILISTA**

Sull'autostrada, a 2 km dall'uscita di Cannes

LA MOSTRA MERCATO DELL'AUTOMOBILE ha luogo al MUSEO DELL'AUTOMOBILISTA nei giorni 15 e 16 agosto 1992. Sono presenti più di 100 espositori. Vi si possono trovare delle moto, documenti, dei vecchi giocattoli, degli oggetti insoliti, delle automobili in vendita...

**IPPODROMO DEI FIORI**

VILLANOVA D'ALBENGA - TEL. 0182/582.666

**DOMENICA 16 AGOSTO ORE 20,45**

Premio COMUNITA' MONTANA INGAUNA - Premio CONSIGLIO COMUNITA' MONTANA INGAUNA - Premio COSTIERA DELLA COMUNITA' MONTANA INGAUNA - Premio VAL MERULA - Premio VAL LERRONE - Premio VALLE ARROSCIA - Premio VAL PENNAVAIRE - VAL

Panoramico: PANCHEGGI, BAR, TAVOLA CALDA, TOTALIZZATORE ELETTRONICO, ALLIBRATORI, AGENZIA IPPICA, TELE IPPICA.

Residence MORELLI

**La Tenda musicale**

aperta dalle 10.00 alle 12.00

**SABATO 15**

Ferragosto per BALLARE... con NANDO LANteri e CARLO VENTURINO. Con ETTORE PRETTE. Ovvero una tromba solista, tastiere e fisarmonica, vi proporranno le più belle e famose musiche film e per ballare, ritmi latino americani e italo.

**DOMENICA 16**

Serata DANZANTE con l'orchestra COTTON CLUB. Quattro musicisti versatili e virtuosi veramente affiatati. Musica rock, folk, italo, sudamericani e contemporanei.

**GIOVEDI 20**

Musica dal vivo per ballare con l'orchestra SUPERSTARS. Vasto repertorio di musica leggera internazionale, anni '50, italo, folk.

Via Togliatti 46 - Villanova Ligure - Tel. 0182/582.666

**AZIENDA AGRICOLA TRAVAGGLINO**

**L'Azienda premiata con 27 medaglie d'oro e 3 OSCAR Regionali Pramaggiore:**

**PRESENTA**

Il prestigioso **CHARDONNAY**

**Gli spumanti:**

Travagglino **CLASSESE** - Travagglino **Brut**

i suoi vini D.O.C. Oltrepò Pavese: Pinot D.O.C. - Riesling D.O.C. - Barbera D.O.C. - Bonarda D.O.C. - Zingaresco (Grignolino) - Rosato - Travagglino Rosso.

**VINI DOC OLTREPO' PAVESE FIRMATI**

**CALVIGNANO (PAVIA) - TEL. 0383/87.22.22**

**FAX 0383/87.11.06**



Cabaret e comicità dialettale tra gli appuntamenti più attesi del weekend

# Un Ferragosto tutto da vedere

A Stella mostra-mercato di cani da caccia, ■ Finale sfilata di barche illuminate. A Loano il jazz di Romano Mussolini. Loano cerca Miss Italia e Diana presenta collezioni di Swatch

## UNIVATO

Il quartetto ■ Fiesole  
Concerto del quartetto di Fiesole, lunedì alle 21, nel convento ■ Santissima Annunziata, a conclusione del primo festival dedicato a Massimo Amfitatroff. In programma Beethoven e Mozart. [m. b.]

## CROCEFIESCHI

Teatro dialettale.  
Crociefieschi, in Valle Scrivia, ospita questa sera, alle 21,30, in piazza Strassera, la commedia dialettale «O dante do giudissio», di Ugo Palmieri. Ingresso libero. [m. b.]

## GENOVA

Cabaret all'Expo  
Alle 21,30, al teatro della Nave Italia dell'Expo spettacolo cabaret, ■ e danza «Svariata», presentato dalla Compagnia Teatrale del Lago. Ingresso libero. [m. b.]

## RECCO

Gli scacchi viventi  
Stasera alle 21 in programma gara di scacchi viventi, domani, alle 20,30, ■ storico e tiro alle funi. [m. b.]

## PONTANIGORDA

Spettacolo di operette  
Domani sera, alle 21,15, nel Bo- ■ Fate di Pontanigorda, spettacolo di operette condotto da Gabriella Muzza, ■ il prano Marika Gugni ■ il tenore Silvano Santagata. Al pianoforte Massimo Elise. [m. b.]

## NERVI

I sonnambuli in anteprima  
«I sonnambuli», di Stephen King, in anteprima al parco di Nervi, lunedì sera, alle ore 21,30, ingresso lire 5 mila. Questa sera è in ■ «Una pallottola appuntata 2 a 1/2 - L'odore della paura», di David Zucker e domani sera «Paura d'a- ■ Garry Marshall, ■ Al Pacino e Michelle Pfeiffer. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

## RECCO

Si ride con Roby Carletta  
Terzo appuntamento, sera, alle 20,30, alla «Manuali- ■ Recco ■ la rassegna regionale di comicità abbinata alla gastronomia «Cabaret sul cabaret», di scena ■ Liguria che, con i piatti di Gianni Carbone, esibirà come proprio al- fiere il cabarettista genovese Roby Carletta. [m. b.]

## ARIZANO

Comicità sul treno  
■ in ■ questa sera, alle ore 21,30, ■ parco Sauli Pallavicino, la commedia «Sul treno ■ Nervi a Rapallo», ■ Franco Paladini, presentata dalla Compagnia del Teatro Comico Genovese. Il biglietto per la serata ■ 10 mila lire. [m. b.]

## VAREZZI

Fuochi d'artificio  
Alle 22 ■ molo Teiro, spettacolo pirotecnico. Alle 20,30, nel centro storico, processione dell'Assunta. [a. z.]

## CELE LIGURE

Danza e gastronomia  
Prosegue fino a martedì, in località Natta, la Festa dell'Unità ■ stands gastronomici e ballo liscio. La sezione «Mordegla» della protezione civile ha organizzato per oggi, con partenza alle 19 dalle scuole elementari, una gita guidata «Al chiero di luna», sui sentieri dell'entro- ■ collase. [a. z.]

## MUSICA VIVA

Tutti i fine settimana, in piazza Dante, dalle 22, musica dal vivo con orchestra offerita ■ commercianti della zona. [a. z.]

## ROCK SULLA PASSEGGIATA

Stasera, dalle 21,30, passeggiata ■ Albisola Capo, concerto rock live «Big Team». [a. z.]

## ALBISOLA MARE

Si balla ai bagni  
Dalle 21,30, festa di Ferragosto ai bagni S. Antonio. Serata dan- ■ ai bagni «Sport» e intrattenimento ■ «Caldo ferragosto» al Mirage Windaurfing Club. Al bar Testa di corso Biglietti, jazz ■ vivo con il solista Valeriano. [a. z.]

## STELLA

Mostra di cani ■ caccia  
In frazione Gomeragna, stasera, mostra mercato di cani da caccia. La rassegna proseguirà fino a lunedì. [a. z.]

## TERRORS

«Horror e Terrors» è il titolo dell'intrattenimento di cabaret, ■ di Donati & Olsen, stasera, alle 21,30, nella fortezza del Priamar. [a. z.]

## PIETRA LIGURE

«Giochi acquatici» nel pomeriggio di oggi sabato al «Bagno Sport» di Bergeggi. L'animazio- ■ è della D.J. Band con musica disco ■ revival da ballare. [a. z.]

## SASSELLO

Carnevale d'agosto  
Questa sera, dalle 21,30, nel parco Archi Blu, Carnevale d'agosto. Ballo in maschera con l'orchestra Idra '91. [a. z.]

## PIETRA LIGURE

Sfilata di barche  
Festa di ferragosto questa sera ■ dancing ■ Patio ■ Finale Ligure. Musica con l'orchestra spettacolo «Lion band» e animazione sulla spiaggia con gio- ■ e premi. ■ di barche illuminate sul mare, questa sera nel tratto antistante il ■ del paese. [a. z.]

## PIETRA LIGURE

Fiera e fuochi  
Festa dell'Assunta in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. In giornata, cerimonie religiose e ■ nel centro del paese. Que-



Il cabaret di Giorgio Faletti domani ad Alasio e la comicità di Roby Carletta in scena a Recco



sta sera spettacolo pirotecnico al Molo del Maremola (inizio ore 22,30).

## SASSELLO

Carnevale d'agosto  
Questa sera, dalle 21,30, nel parco Archi Blu, Carnevale d'agosto. Ballo in maschera con l'orchestra Idra '91. [a. z.]

## PIETRA LIGURE

«Giochi acquatici» nel pomeriggio di oggi sabato al «Bagno Sport» di Bergeggi. L'animazio- ■ è della D.J. Band con musica disco ■ revival da ballare. [a. z.]

## PIETRA LIGURE

Sfilata di barche  
Festa di ferragosto questa sera ■ dancing ■ Patio ■ Finale Ligure. Musica con l'orchestra spettacolo «Lion band» e animazione sulla spiaggia con gio- ■ e premi. ■ di barche illuminate sul mare, questa sera nel tratto antistante il ■ del paese. [a. z.]

## PIETRA LIGURE

Fiera e fuochi  
Festa dell'Assunta in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. In giornata, cerimonie religiose e ■ nel centro del paese. Que-

sta sera spettacolo pirotecnico al Molo del Maremola (inizio ore 22,30).

## LOANO

Il giardino del Principe  
Proseguirà ■ al 15 settembre la rassegna cinematografica al «Giardino del Principe» di Lo- ■ Sino alle ■ data è visitabile la mostra della Marinaia presso la ■ del Kursaal sul lungomare Roma. [a. z.]

## ALL'OMBRA DEI CASTAGNI

Prosegue oggi e domani a Carbuta, frazione di Calice Ligure nell'entroterra di Finale, la sagra all'ombra ■ castagni «Ferragosto ■ Carbuta». ■ le se- ■ ballo all'aperto. Sagra della lumaca, oggi e domani, a Borgo Verzei. [a. z.]

## SI CERCA MISS ITALIA

Serata di selezione per miss Italia questa sera sabato alle 22,30 ■ maxidisco «Ai Pozzi» in via Silvio Amico a Loano. [a. z.]

## PIETRA LIGURE

Sfilata di barche  
Festa di ferragosto questa sera ■ dancing ■ Patio ■ Finale Ligure. Musica con l'orchestra spettacolo «Lion band» e animazione sulla spiaggia con gio- ■ e premi. ■ di barche illuminate sul mare, questa sera nel tratto antistante il ■ del paese. [a. z.]

## PIETRA LIGURE

Fiera e fuochi  
Festa dell'Assunta in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. In giornata, cerimonie religiose e ■ nel centro del paese. Que-

## IN DISCOTECA ANCHE ALL'ARCADE

sul lungomare. [a. r.]

## LOANO

C'è Romano Mussolini  
Concerto jazz con Romano Mussolini e la sua band lunedì ■ al Giardino del Principe di Loano. Ballo libero in piazza Palestro ■ in piazza Rocca ■ cura dell'associazione «Vecchia Loano». [a. r.]

## ALASIO

Arriva Giorgio Faletti  
Il cabaret di Giorgio Faletti è di ■ domani 16 agosto alle 21 all'auditorium «Enrico Simonetti» a parco San Rocco di Alasio. [a. p.]

## CELE

Processione dei crocifissi  
Festa patronale ■ Rocco domani sera e Cerialle. Dopo la tradizionale processione per le vie cittadine dei pesanti crocifissi per le 23 sono previsti i fuochi d'artificio. Lunedì sera alle 21, nel cortile della palestra, concerto dell'orchestra sinfonica di San Remo. [a. p.]

## DIANO MARINA

Collezione di Swatch  
«Night Swatch collection» ■ il titolo dello spettacolo in programma questa ■ alla discoteca «Sortilegio» di via Mortola. Gli spettatori potranno ■ rare le ultime collezioni dell'ambito orologio svizzero ■ i giovani. [g. ga.]

## PIETRA LIGURE

La chitarra ■ Laura  
Massimo Laura, ligure, è il concertista che si esibisce questa ■ Chiosso dei Cappuccini di Pietra nell'ambito del «5° Festival delle Alpi Marittime». Presenta un repertorio con brani di Berio, Tarrega, Giuliani e Paganini. [g. ga.]

## PIETRA LIGURE

Il Teatro della Tosse  
Il «Teatro della Tosse» ■ protagonista dello spettacolo di que- ■ sera ■ Campo Sportivo di Pietrabruna. Alle 21,30 ■ in programma la commedia «Il Silenzio di Genova». [g. ga.]

## SARONNO

L'orchestra sinfonica  
Alle 21,15, all'Auditorium «Alfano» ■ parco Marsaglia, l'orchestra sinfonica di Saronno diretta da Guerrino Gruber con Arturo Testa, baritone, ■ ta una serie di arie da celebri opere liriche. Prezzo d'ingresso 8 mila lire. [g. ga.]

## RECITALI

Recital ■ Raf Cristiano  
Stasera alle 21, sulla piazza principale, recital del pianista Raf Cristiano, organizzato dalla Società operaia di Grimaldi. Ingresso libero.

## STASERA AL CINEMA

### Centrale

Orario: 18/22,30  
Lire 7000/4000

### Capitol

Tel. (0184) 43.440  
Lire 5000

### Giardino

Orario: 21,15  
Lire 5000

### Olimpia

Orario: 20,45/22,40  
Lire 5000/4000

### Garibaldi

ESTIVO  
Orario: 21,15  
Lire 5000/4000

### Cristallo

Orario: 21,15  
Lire 5000/4000

### Dianese

Orario: 20,30/22,30  
Lire 7000/4000

### Pergola

ESTIVO. Corso Roma Est 15  
Orario: 20,30/22,30  
Lire 7000/4000

### Corallo

ESTIVO  
Orario: 21,15  
Lire 5000

### Emeraldo

ESTIVO. Via Aurelia 106  
Orario: 21,15  
Lire 5000/4000

### Gran Gato di Ferragosto

Orario: 21,30

### Centrale

Orario: 18/22,30  
Lire 7000/4000

### Orfeo

Tel. 507.070  
10-10/18,30-20

### Ritz

Tel. 507.070  
10-10/18,30-20

### Torino

Tel. 507.070  
10-10/18,30-20

### Teberin

Tel. 507.070  
10-10/18,30-20

### SAVONA

### Colombo

Tel. 507.070  
10-10/18,30-20

### Ritz

Tel. 507.070  
10-10/18,30-20

### Amber

Tel. 507.070  
10-10/18,30-20

### Undine

Tel. 507.070  
10-10/18,30-20

### Amber Undine

Tel. 507.070  
10-10/18,30-20

### Loanese

Tel. 507.070  
10-10/18,30-20

### GENOVA

### TEATRO

Orario: 21,15  
Lire 5000/4000

### TEATRO DELLA

Orario: 21,15  
Lire 5000/4000

### SANT'AGOSTINO

Orario: 21,15  
Lire 5000/4000

### DELLE FESTE

Orario: 21,15  
Lire 5000/4000

### CINEMA

Orario: 21,15  
Lire 5000/4000

### ARISTON

Orario: 21,15  
Lire 5000/4000

### CORALLO 1

Orario: 21,15  
Lire 5000/4000

### CORALLO 2

Orario: 21,15  
Lire 5000/4000

### LUX

Orario: 21,15  
Lire 5000/4000

### ODEON

Orario: 21,15  
Lire 5000/4000

### Johnny Stecchino

di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)  
— Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N.V. 2h 5'

### Fermati o mamma spara

di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (USA '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35'

### Johnny

di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)  
— Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N.V. 2h 5'

### Vita sospesa

di D. Seltzer, con Melenia Griffith, Michael Douglas (USA '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12'

### Scappatella con il morto

di Carl Reiner con Kristie Alley (USA '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando sconvolgimenti e avventure divertenti. N.V. 1h 50'

### Una pallottola appuntata 2 1/2

di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (USA '91) — Un poliziotto coraggioso e superattivo si batte feroce contro un pazzo di nome Bush che ha convertito all'ecologia. N.V. 1h 25'

### Boite di sapone

di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (USA '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioia e dolore, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mai d'audience N.V. 1h 35'

### Il silenzio degli innocenti

di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (USA '90) — Per catturare uno psicopatico uccidente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h 10'

### Gran Gato di Ferragosto

con Gino Bramieri a Amari e Tongo

### Viaggio all'inferno

di E. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (USA '79) — Il «Dietro le quinte» dello spettacolo «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Coppola. N.V. 1h 45'

### Sabato Italiano

di Luciano Marzulli con Chiara Caselli, Francesca Neri (Italia '92) — Viaggio nella California italiana, la Riviera romagnola, tra stragi del sabato sera, spogliarellisti per bambini e amori di una notte. N.V. 1h 50'

### La famiglia Addams

di R. Sonnenfeld con A. Huxton, R. Julia, C. Lloyd (USA '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita sconvolta tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N.V. 1h 40'

### Scelta d'amore

di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (USA '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N.V. 1h 58'

### Le mani della notte

di R. Sonnenfeld con A. Huxton, R. Julia, C. Lloyd (USA '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita sconvolta tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N.V. 1h 40'

### Beccato mortale

di R. Sonnenfeld con A. Huxton, R. Julia, C. Lloyd (USA '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita sconvolta tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N.V. 1h 40'

### JFK - Un caso ancora aperto

di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (USA '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'omicidio di Kennedy, completando di mente e industria. N.V. 3h 11'

### Impalpabili

di Lewis Allen con Teri T. Scott, William Katt (USA '91) — Tra scritte, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti stralenti, continua la saga delle case maledette lanciate da Sam Raimi. N.V. 1h 45'

### Doppio ingetto

di Lewis Allen con Teri T. Scott, William Katt (USA '91) — Tra scritte, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti stralenti, continua la saga delle case maledette lanciate da Sam Raimi. N.V. 1h 45'

### Chiusura estiva

di Lewis Allen con Teri T. Scott, William Katt (USA '91) — Tra scritte, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti stralenti, continua la saga delle case maledette lanciate da Sam Raimi. N.V. 1h 45'

### Palazzo

di Lewis Allen con Teri T. Scott, William Katt (USA '91) — Tra scritte, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti stralenti, continua la saga delle case maledette lanciate da Sam Raimi. N.V. 1h 45'

### Universale

di Lewis Allen con Teri T. Scott, William Katt (USA '91) — Tra scritte, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti stralenti, continua la saga delle case maledette lanciate da Sam Raimi. N.V. 1h 45'





Jürgen Klinsmann, qui con la maglia dell'Inter, ha iniziato alla grande col Monaco

Dopo il gran debutto, oggi l'ex interista all'esame di Auxerre

## Un altro CataKlinsmann?

### Il Monaco punta molto sul tedesco

MONTECARLO. Ancora Klinsmann? Il Monaco ci conta. Dopo l'inizio in campionato scoppiato di sabato scorso - due gol al Tolone alla sua prima apparizione alla guida dell'attacco monegasco, al «Louis» - il tedesco ex dell'Inter spera di continuare il suo momento felice anche stasera ad Auxerre nella seconda giornata del massimo campionato francese.

Sarà un impegno difficile per i biancorossi monegaschi. L'Auxerre è provinciale agguerrita, da anni ai vertici del football transalpino grazie soprattutto ad un vivaio che sforna talenti in continuazione. Sul suo campo l'Auxerre è particolarmente temibile, forte di alcuni nazionali francesi: il portiere Martini, Vahirua, dell'olandese Verlaet, ex Ajax, l'ultimo acquisto, anche lui in gol sabato quando l'Auxerre ha vinto largamente in trasferta (3-0) sul terreno del Lens.

Per il Monaco, insomma, una verifica immediata: le proprie forze dopo l'inizio lanciato di sette giorni fa, culminato nel rotondo 4-0 inflitto al Tolone. La squadra di Arsène Wenger potrà contare sugli stessi uomini che hanno battuto il Tolone con l'aggiunta del centrocampista Marcel Dibi, il rientro dopo aver scontato un turno di squalifica rimediato nello scorso torneo.

Difficile invece che si veda all'opera ad Auxerre, nella fila monegasca, Luis Enrique, il nazionale brasiliano, centrocampista offensivo, appena acquistato dal Palmeiras e giunto una settimana fa sulla Costa Azzurra. Il giocatore, giunto nel Principato con notevoli qualità tecniche, dopo qualche giorno di preparazione dif-

AMICHEVOLI

### Ha vinto il Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Il solito gol dell'ex: Davide Russo, a pochi minuti dalla fine, ha risolto (1-0) a favore del Ventimiglia il derby dell'Argentina disputato giovedì al «Peglia». Una prima amichevole d'allenamento, nobilitata dalla direzione di un arbitro di serie superiore (il ventimigliese Ianni, anche lui in piena fase di preparazione) che è servita ai due tecnici, Adriano Pisano del Ventimiglia e Pino Fichera dell'Argentina, per trarre valutazioni più concrete dopo le prime settimane di intenso lavoro. Il risultato conta. «Moi che l'Argentina abbiamo interpretato il match come un autentico allenamento. Un galoppo comunque davvero utile», dice Pisano.

Il Ventimiglia ha giocato senza Sasso (l'attaccante viene sempre dato in partenza verso l'Imperia 87), Lucci a tempo pieno (ma appare possibile la sua cessione in prestito alla Sanremese), con Morello e Sergio Soncin alle prese con qualche problema fisico. Sembra più che soddisfatto anche Pino Fichera: «Un buon allenamento, che mi è servito soprattutto per vedere all'opera i giocatori più giovani». Privi di Negro, Pinto, Sammesimo e non bloccati da problemi di lavoro, il mister rossonerò ha dato spazio agli elementi meno esperti, attuando qualche esperimento interessante come quello di Sabatini schierato nel ruolo di battitore libero.



Pisano è soddisfatto del Ventimiglia

Bocce: 80 coppie ■ via della prestigiosa gara

### Oggi alla «Imperiese» finale della Rosa d'Oro

IMPERIA. Non c'è stato, per quanto ventitreesima «Rosa d'Oro» si paventava calo di presenze; si è registrato anzi un leggero incremento, 80 coppie contro le 79 del '91. Risultato soddisfacente, ma non ripagante i sacrifici e il grosso impegno finanziario della Comunale Imperiese: ancora una volta va sottolineato l'incongruenza di obbligare a giocare questa gara con la divisa completa. Agli ordini dell'arbitro Zen di Asti, coadiuvato da Cocciano e Moret, si è iniziato alle 14,30 al bocciodromo di S. Lazzaro: molto caldo, per fortuna un po' di brezza ha dato sollievo ai 64 giocatori impegnati nel turno di

sparaggio. Alle 17 tutti in campo anche alla Pietro Salvo, sulla collina, un po' più al fresco, per i trentaduesimi; alla sera di nuovo tutti all'imperiese. Sono una decina i nazionali in gara, ma per il loro vincere queste gare è stato sempre difficile; massiccia la partecipazione dell'Armata, alla ricerca della terza vittoria consecutiva dopo Anfossi-Miazza '90 e Nardo-Pavoncelli '91. Attesa anche la prova beniamino locale, Domenico Belgrano, per il quale la Rosa sembra stregata. Se verrà trovato l'accordo, l'organizzazione farà disputare la finale alle 21 anziché alle 17.

[g. tol.]

## SPORTFLASH

## PALLONE ELASTICO

Playoff, Sciarella battuto cerca riscatto già domani

Dopo tre ore di lotta accanita, Molinari ha battuto Sciarella 11-8. Sul risultato negativo dei liguri ha pesato la brutta prova della spalla di Sciarella, Andrea Lanza. Molinari malgrado la vittoria non ha impressionato più di tanto per condizione fisica a forma atletica. Bellanti, Dotta e Molinari sono a un punto, Aicardi, Rosso e Sciarella a 2. Stasera alle 21 a Cava Rosso-Molinari, domani alle 16 a Diano Castello Sciarella-Bellanti e a Vignale Aicardi-Dotta. (e. m.)

## Endura, alla Sei due specialisti sanremesi

SANREMO. Due sanremesi prenderanno parte, al 30 agosto, alla Sei Giorni internazionale, campionato del mondo a squadre a Cossack, in Australia. Sono Gian Marco Rossi campione mondiale della 60 inserito nella Nazionale italiana e Pier Franco Muraglia, ex iridato che parte del Trial David Piacenza. (b. m.)

## VELA

## Alla bordigotta Marchese il titolo ligure Optimist

BORDIGHERA. La giovanissima Roberta Marchese del Cn Bordighera ha vinto, a Varazze, l'ultimo regionale Optimist Junior. Ha battuto il Tommaso Maiga, che aveva guidato la classifica fino all'ultima prova. (b. m.)

## Sono aperte le iscrizioni per istruttori

Scade il 19 settembre il termine per iscriversi al corso di istruttori scolastici regionali e nazionali che si svolgerà a ottobre al Tt Arenzano, promosso dal Movimento sportivo popolare. Le iscrizioni presso la Tennis Promotion Sanremo. (b. m.)

COMUNE DI CUNEO

LA GRANDE FIERA D'ESTATE

In collaborazione con

organizza

MILLE LIRE

PER LA VITA

REGALA  
UN TELEFONO AZZURRO  
E UN TELEFONO DONNA  
E VINCI  
BORGOMERCATO

Con un'offerta  
piccola così, contribuisce  
a realizzare  
un grandissimo numero  
azzurro per le donne  
della nostra provincia e...  
magari vinci anche  
10.000.000  
in buoni acquisto  
di Borgomercato.

Attn anche l'iniziativa  
riluando al Borgomercato  
tua cartella  
partecipazione.



BORGOMERCATO

## La vera scoperta del '92.

# I FIUMI RAPIDI

I FIUMI  
sono la vera grande novità del  
1992 per divertenti ed emozionanti  
discese su gommone.

TUTTI I GIORNI DALLE 10 ALLE

14 di divertimento, relax  
vi aspettano: 15 acquasclivi, 5 piscine, onde  
artificiali, idromassaggio, football su campo  
insaponato e l'unica  
acquafila diurna.  
Per i bambini da quest'anno abbiamo organizzato un servizio  
assistenza molto particolare.  
E sempre tanta allegria insieme alla nostra équipe  
animatori per una giornata  
indimenticabile.

Arrivare alle Caravelle è facile

— In auto: Autostrada del Fiori A10,  
uscita di Albenga;  
— In treno: Stazione di Albenga con servizio  
"bus-navetta".

Biglietti Ingresso in presso migliori agenzie viaggi



## Parco acquatico LE CARAVELLE

CERIALE (SV) TEL 0182-931.755

DIS GROS

# Arreda nella quiete di casa tua

Chiedi alla tua edicola il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**, e troverai solo mobili ambientati ed anche proposte con misure e prezzi.

**IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE!**

(se l'edicola non fosse sprovvista utilizza il coupon di questa pagina)

aperto anche tutto

## AGOSTO

Controlli misure e prezzi, e se è tutto OK...  
Vieni da GRANATO a vedere e toccare  
con mano i mobili per casa tua.



Spedire in busta chiusa a: GRANATO MOBILI via Martiri 24 - 10042 NICHELINO (To)  
allegando L. 8000 (6000 costo catalogo + 2000 concorso spese postali in francobolli che  
la Granato Mobili si impegna a rimborsare al primo acquisto.

Inviatemi il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

PROVINCIA \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

STAMPATO IN ITALIA

**A sole L. 6000**

che al primo acquisto vi verranno rimborsate

GRANATO MOBILI Via \_\_\_\_\_ 24 - 10042 Nichelino (TO) - Tel. 624.652/627.04.49/627.39.52/625.945

Catalogo di 196  
pagine a colori,  
dimensioni cm 27x34, nel quale  
troverete un'ampia scelta di mobili:  
soggiorni, camere, cucine,  
camerette, salotti, già ambientati  
come vorreste vederli in casa vostra.



Sabato 15 Agosto 1981

E PROVINCIA

Redazione: Savona, piazza Marconi ■ int. 6, tel. 802.081

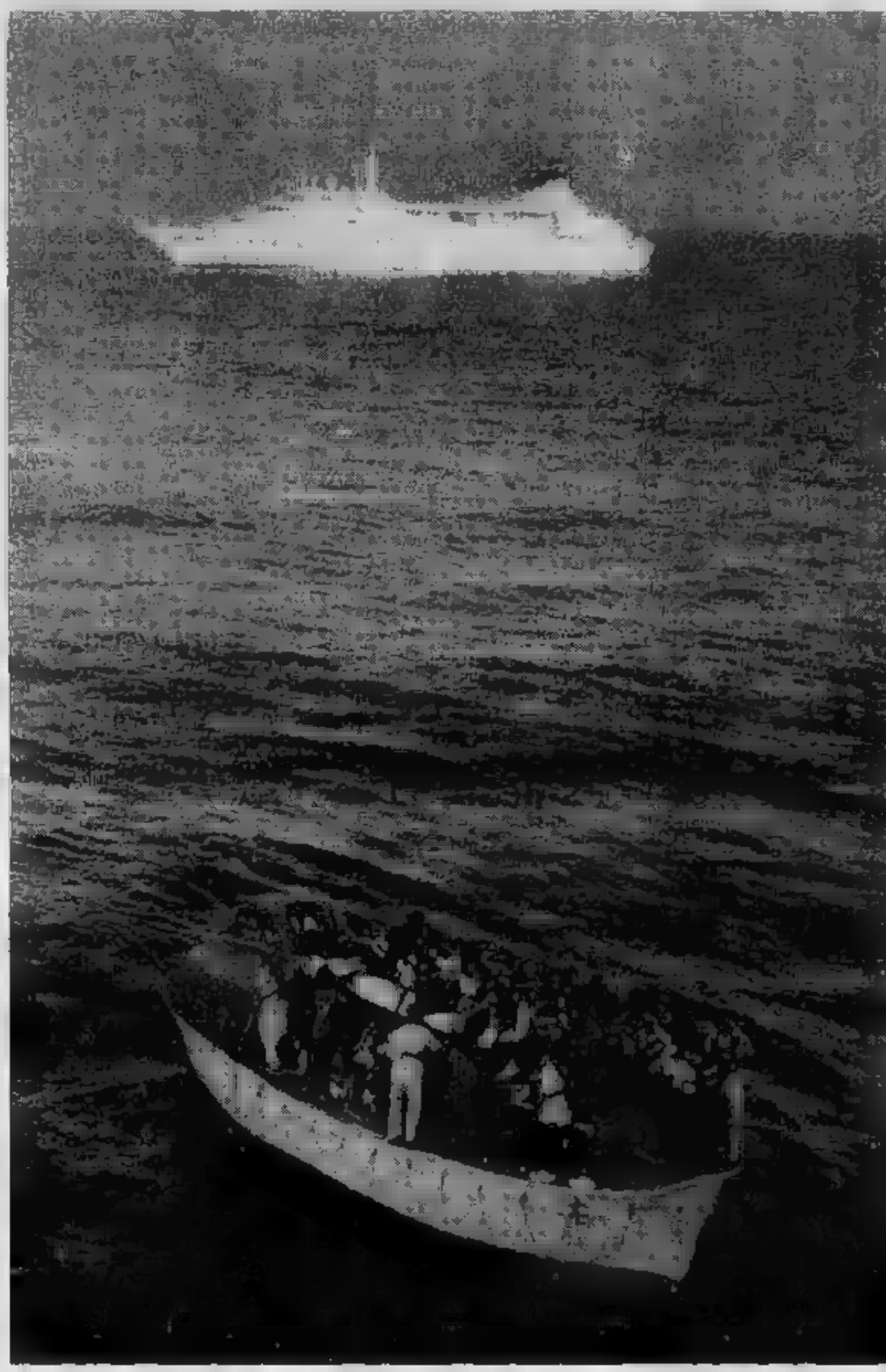
## All'alba si è temuta una tragedia come quella della Moby Prince ma tutto si è concluso nel modo migliore **Sos, la nave brucia con 318 persone a bordo** *In fiamme davanti a Savona, era diretta a Portofino: tutti salvi*

SAVONA. Ore di ansia e trepidazione, ieri nel porto di Savona per l'incendio scoppiato a bordo della «Seabourn Spirit», una crociera norvegese con 318 persone a bordo. Diretta a Portofino, sorpresa dalle fiamme a 15 miglia da Capo Noli, è stata la ripetersi di un'altra tragedia del mare, quella della «Moby Prince», ma per fortuna questa volta tutto si è concluso nel migliore dei modi.

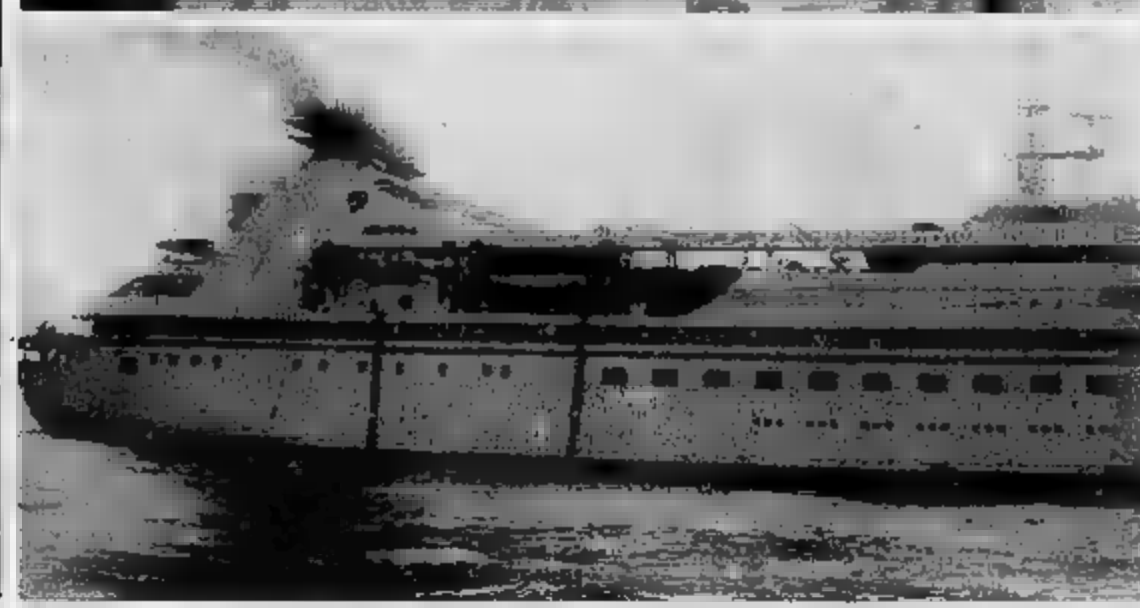
La Capitaneria di porto di Savona, comandata dal capitano di vascello Antonino Frisone, dalle 6 del mattino al tardo pomeriggio, è diventata il centro di coordinamento delle operazioni di soccorso e di recupero della nave. L'ammiraglio Renzo Ferraro, comandante della Capitaneria di Genova, sottolinea l'ottimo funzionamento del dispositivo d'emergenza. «E' un'operazione da manuale, possiamo dire di essere fieri», sottolinea l'ammiraglio. L'entusiasmo è attenuato da una del prefetto Elvino Pastorelli, direttore generale della Protezione civile e dei vizi antincendi del Ministero dell'Interno: «Il nostro personale - sostiene - non ha potuto collaborare alle operazioni di spegnimento e di soccorso. Soltanto alle 7,30 i Vigili del fuoco sono stati allertati. Il comandante norvegese ha poi vietato l'accesso a bordo, almeno per una ispezione alla sala macchine dove l'incendio si è sviluppato». L'ammiraglio ha risposto seccamente. Dopo aver sottolineato lo «sconcerto su un incomprensibile comunicato stampa del Ministero dell'Interno», il comandante della Capitaneria di Genova fa rilevare che l'autore dimostra «scarso conoscenza del diritto marittimo internazionale ed interno, che regola i soccorsi in mare».

E' stato il comandante Frisone a lanciare via radio le coordinate del punto in cui si trovava la nave norvegese. Interventati un aereo della Marina, decollato da Sarzana, un elicottero dei vigili del fuoco di Genova, due motovedette della Capitaneria di porto di Savona, un battello antincendio pompieri e un rimorchiatore della «Carmelo Noli» di Savona. Alle 14,45, la «Seabourn Spirit» è stata trainata a Genova da due rimorchiatori e guidata dalle due motovedette della Capitaneria.

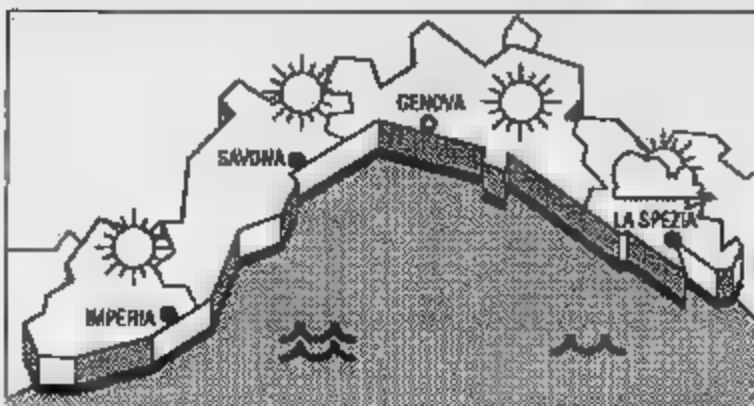
Bruno Balbo



Una scialuppa porta in salvo alcuni passeggeri della «Seabourn Spirit» (sullo sfondo). In alto a destra una foto scattata da un turista proprio mentre lasciava la nave in avaria. Al centro i primi soccorsi a bordo della Daphne che ha accompagnato i naufraghi fino al porto di Genova. Nella foto in basso il fumo si leva nel cielo dalla poppa (sopra la sala macchine) della nave da crociera norvegese ad una quindicina di miglia al largo di Capo Noli



### IL TEMPO IN LIGURIA

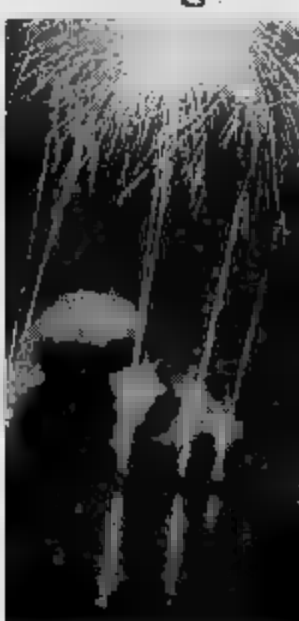


**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso con salite nel pomeriggio, poco mosso, temperature senza rilevanti variazioni. Tendenza per domani e lunedì: variazione di rilievo, temperatura stazionaria. **RILEVAZIONI DI IERI.** temperatura del mare 28° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud-Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione 1010 mb.

**TEMPERATURE DI IERI**  
Genova: max 28 min 23  
Savona: max 28 min 21  
Imperia: max 28 min 21  
**UN ANNO FA A IMPERIA**  
Max 28; min 23. Temp. del mare 25.  
Il Sole sorge alle 6,31 e tramonta alle 20,33. La Luna cala alle 8,31 e si leva alle 19,31 (fase calante).  
I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

### LIGURIA ESTATE

Ecco la guida  
al Ferragosto



Molte idee per il Ferragosto nel supplemento tabloid in regalo oggi con La Stampa. E alle pagine 37 e 38 i consueti appuntamenti quotidiani

Festa fino a notte  
**Oggi l'ultimo giorno per vedere l'Expo di Genova**

GENOVA. L'Expo è arrivata alla fine. I padiglioni chiuderanno due ore di anticipo, alle 19, sui piazzali e sulle tolde della nave Italia continuerà sino a mezzanotte la grande festa con spettacoli e fuochi di artificio voluta per il pubblico. Oggi il biglietto d'ingresso costa 13 mila lire. E' stato abolito il biglietto serale a 3 mila lire. Un milione e 700 mila visitatori hanno varcato i cancelli dell'Expo, aperti il 15 maggio scorso. Molte sono state le visite di personalità ed esponenti governativi: 120 in tutto.

Il pubblico ha scoperto l'Expo in ritardo ed ora si rammarica di non aver programmato la visita per tempo. Molti genovesi incontrati all'Expo nei giorni scorsi ammettevano di aver atteso tanto per pigritia, ma anche nella speranza che il prezzo del biglietto fosse ribassato. Tra i visitatori dell'ultima ora ci sono anche i turisti che trascorrono le vacanze a Riviera. (r. s.)



LEGINO - Via G. Bove 120 r - Tel. 019/86.21.71  
SAVONA - Corso Italia 195 r - Tel. 019/82.37.77

**SVILUPPO E STAMPA FOTO  
A COLORI IN 30 MINUTI**

STAMPE CIBA DA DIAPOSITIVE FORMATO 10x15/15x21/20x30  
PROVINATURA DA DIAPOSITIVE FORMATO 20x30  
COPY PRINT FORMATO 10x15/15x21/20x30

**IN 10 MINUTI**

Tutti i servizi fotografici - Vasto assortimento materiale fotografico



Al San Paolo, gli apparecchi sono sorvegliati: risparmiati 6 milioni al mese

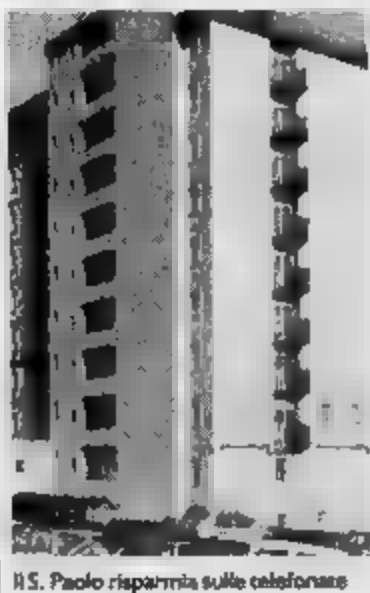
# Stop alle telefonate gratis

Da quando nei reparti sono entrate in funzione le macchine che registrano le chiamate gli scatti mensili sono passati da 150 a 105 mila. Previste minori spese per le medicine

SAVONA. Più controlli, meno sprechi. Equazione semplice ma efficace che l'Usl ha adottato per risparmiare sugli scatti delle bollette della Sip. Da quando i dirigenti dell'Unità sanitaria locale hanno messo in funzione un apparecchio per l'addebito delle chiamate si è registrato un crollo delle comunicazioni telefoniche.

Dopo appena un mese di controlli, gli scatti sono scesi da 157 a 105 mila. Evidentemente il timore di dover pagare le telefonate che sino alla fine del 1991 erano gratuite, ha indotto i dirigenti dell'Usl a mettere in funzione un apparecchio che addebita le chiamate. Il risultato è stato un crollo delle comunicazioni telefoniche.

I dati forniti dall'Usl, del mese scorso, non lasciano dubbi. Nel mese di gennaio degli uffici, dall'ospedale San Paolo e dai presidi territoriali, si registrarono 157 mila scatti, che equivalevano ad una bolletta di 23 milioni. Decisamente un «costo» per le casse dell'Unità sanitaria locale. E così l'amministratore straordinario, Luciano Locci, e il coordinatore amministrativo, Paolo Pistone, hanno deciso di porre un freno alla logorrea telefonica dei dipendenti, introducendo un apparecchio in grado di addebitare le telefonate effettuate negli uffici, di stabilire la chiamata avviene per ragioni



N.S. Paolo risparmia sulle telefonate

di lavoro oppure no, di durata, l'ora e il giorno della conversazione e il destinatario. Una macchinetta infernale che non ha tardato a dare i frutti sperati.

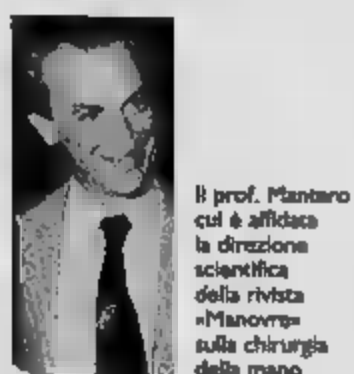
Nel mese di febbraio, infatti, le telefonate hanno subito un crollo verticale, passando da oltre 150 a 105 mila scatti. Ragionevolmente ridotto, di conseguenza, anche l'importo della bolletta (15 milioni). Da allora le quotazioni degli apparecchi Sip non si sono più sollevate. Poco più di 114 mila gli scatti effettuati il marzo (importo 17 milioni), 109 mila ad aprile (16

milioni), 113 mila a maggio (17 milioni), 108 mila a giugno (16 milioni) e 110 mila a luglio (16 milioni). Continuando di questo passo, alla fine dell'anno le spese telefoniche non dovrebbero superare i 198 milioni, mentre lo scorso anno ammontavano ad oltre 200.

Per gli amministratori si tratta di un successo, anche se nei mesi scorsi sono state dure contestazioni. L'introduzione dell'apparecchio di controllo delle chiamate ha creato imbarazzo negli ambienti della sanità savonese. Infatti la scorsa primavera si è verificata addirittura una contestazione contro la centralina telefonica del San Paolo. I soliti ignoti erano riusciti a dare alle fiamme il locale in cui erano custodite le memorie del computer che registra le telefonate, distruggendo il prezioso elenco degli utenti più assidui della Sip.

Il controllo delle telefonate rappresenta un costo per i sistemi escogitati dall'Usl per ridurre il deficit di bilancio che, è bene ricordarlo, ammonta a 16 miliardi. L'amministratore straordinario ha infatti introdotto le ispezioni a carico degli assistiti che acquistano medicinali per importi superiori alle 100 mila lire, il prelievo farmaceutico (che riduce il numero dei prodotti in uso nell'ospedale da 5 mila a 600) e un limite di spesa per ogni reparto.

## La rivista di Mantero



Il prof. Mantero, che è affidato la direzione scientifica della rivista «Mantero» sulla chirurgia della mano

SAVONA. È stato pubblicato il settimo numero di «Mantero», il periodico semestrale dedicato a saggi e documenti della Fondazione Savonese per gli studi sulla mano che si avvale della direzione scientifica del professor Rinaldo Mantero e del dottor Piero Bertolotti. Tutta l'attenzione è rivolta alla mano nella preistoria.

«Mantero» non è un periodico strettamente scientifico. Ciò implica in primo luogo che i testi pubblicati devono essere scritti in modo da non essere compresi anche dai non specialisti. [g. c.]

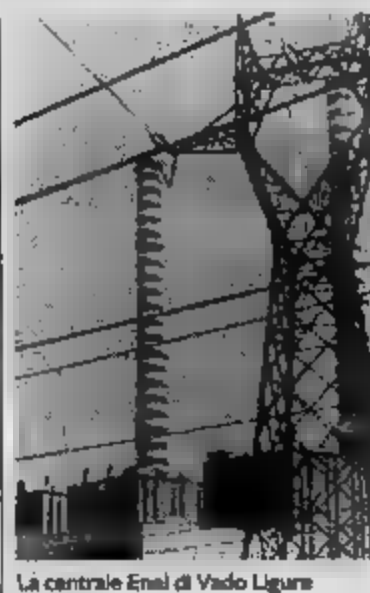
Oneri di urbanizzazione per la nuova centrale

# Vado e Quiliano chiedono quindici miliardi all'Enel

VADO L. Il Comune di Vado presenta il conto all'Enel. Per dar via libera alla ristrutturazione della centrale termoelettrica, gli amministratori di Vado pretendono la realizzazione di opere pubbliche per un valore di oltre 15 miliardi.

Tratta di una serie di interventi indispensabili per migliorare le condizioni socio-economiche di Vado Ligure. Precisa il sindaco di Vado, Roberto Peluffo. «Oneri di urbanizzazione che sono dovuti dall'Enel», avviene quando un privato ottiene una licenza edilizia. Di parere opposto i Verdi, che parlano di monetizzazione della salute. Due tesi apparentemente inconciliabili, su cui si verificherà l'ennesima battaglia nei prossimi consigli comunali di Vado e Quiliano.

Ecco, comunque, in che cosa consistono gli oneri di urbanizzazione che Vado e Quiliano pretendono dall'Enel. Innanzitutto sono previsti lo spostamento del torrente Segno che dovrebbe tornare al vecchio alveo, il rifacimento della fognatura che da via Pieve conduce a Segno, l'allargamento delle strade che conducono alla frazione e la metanizzazione del paese. «La popolazione di Segno negli ultimi anni è cresciuta in maniera considerevole», spiega ancora il sindaco. Nella proposta di convenzione figurano anche la realizzazione di un parcheggio a Sant'Ermete, due giardini pubblici a Por-



La centrale Enel di Vado Ligure

tovedo e alle Murate e un centro di protezione civile. Il Comune pretende anche la stesura di un piano particolareggiato per la zona di Vado e il rifacimento dei portici e del pavé del centro città. Più modeste le richieste del Comune di Quiliano che ha inserito nella convenzione solo il rifacimento della strada per la frazione di Tiasano.

Complessivamente, per l'Enel, si tratterebbe di sborsare 15 miliardi. Poca cosa di fronte ai 1000-1500 previsti per la ristrutturazione della centrale. [s. b.]

## NOTIZIE FLASH

### CAPITANERIA

■ acquascooter nel porto ■ 600 mila lire

Prime multe per chi non osserva le disposizioni della Capitaneria di porto sull'uso degli acquascooter. Ieri, la Guardia di finanza ha elevato una contravvenzione di 600 mila lire ad un giovane, che faceva acrobazie a bordo del proprio acquascooter nel porto di Savona. [c. v.]

### INTELLIGENZA

Donna grave al S. Paolo ha ingerito veleno?

Anna Boggi, 44 anni, originaria ungherese e abitante a Genova in via Cadore 3/1, non è stata intossicata da cibo avariato (un «salame» mangiato in pizzeria), ma da sostanza velenosa. Lo hanno accertato i medici del San Paolo di Savona, dove la donna era stata ricoverata con prognosi riservata. La donna era accompagnata in ospedale dal marito. Sulla vicenda, sono in corso indagini. [c. v.]

### NAS

■ ospedali ■ Liguria ■ controllati dai carabinieri

I carabinieri del Nas di Genova, hanno controllato le strutture ospedaliere a 6 private in tutta la Liguria. Nel Savonese le ispezioni hanno dato esito negativo. Una casa di cura di La Spezia è risultata non in regola per lo scarico dei rifiuti speciali. Irregolarità anche all'ospedale di Imperia, dove sono sequestrate oltre 200 confezioni di medicinali scaduti. [p. p.]

### CELLI

■ Blitz sul lungomare ■ allontanati senegalesi

Retate di senegalesi, la scorsa settimana a Celle Ligure. Con un'azione che ha suscitato curiosità di numerosi turisti che in quel momento passeggiavano sul lungomare, i carabinieri hanno fermato e sequestrato la merce ad una decina di «vu» comprati. Scortati in carcere solo due risultati in regola con le norme sulla presenza in Italia degli extracomunitari. [a. z.]

### TRUFFE

Falsi ispettori in città ■ appello dell'Italgas

«Attenzione ai falsi impiegati dell'Italgas». A lanciare l'allarme è la Società italiana per il gas che mette in guardia i savonesi contro coloro che si presentano alla porta di casa chiedendo somme di denaro per presunti lavori a per bollette da riscuotere. L'Italgas ricorda che i propri incaricati sono muniti di regolare tesserino di riconoscimento e invita gli utenti a segnalare eventuali tentativi di truffa, telefonando al numero 862667. [s. b.]

Otto mesi per furto

## Inseguito ed arrestato a Varazze

SAVONA. Bruno Scarafella, 33 anni, abitante a Genova in via Nostro Signore della Neve 1/4, è stato condannato ieri mattina, con rito direttissimo, dal tribunale di Savona a otto mesi di reclusione e al pagamento di 200 mila lire di multa con l'accusa di furto aggravato.

L'uomo era stato arrestato dai carabinieri di Varazze, dopo un lungo inseguimento nei vicoli del centro storico. Scarafella è stato sorpreso da una pattuglia alle 5 di mattina in una tasca denaro, parte in lire italiane parte in moneta estera, e altri merce, risultata poi rubata, che custodiva nel portabagagli della sua automobile. L'intera refurtiva è poi risultata sottratta a un'agenzia immobiliare, un giornale e una gelateria del centro storico.

Nell'auto dell'uomo sono inoltre rinvenute una base di baseball considerata, dagli inquirenti, un attrezzo da scacco. Merce e denaro sono stati restituiti ai legittimi proprietari. [a. z.]

Domani a Varazze

## I funerali dell'uomo morto a Celle



Francis Bellini, 54 anni, ucciso da un infarto a Celle

VARAZZE. Non sarà sottoposto ad autopsia il corpo di Franco Bellini, 54 anni, Varazze, via Gaggino 21, il commerciante annegato l'altro pomeriggio a pochi metri dal tratto di mare vicino allo svincolo sud-orientale di Celle Ligure. È stato accertato che la morte è provocata da un infarto e non annegamento. I funerali sono previsti domani nella chiesa di Celle. Domenico a Varazze. [a. z.]

«Più discrezione»

## Lite in Comune intervengono i sindacati

SAVONA. Le organizzazioni sindacali del Comune hanno preso posizione sulla vicenda dei dipendenti che si sono visti decurtare lo stipendio dopo una zuffa nel corridoio del Palazzo Sisto. I sindacalisti ritengono infatti che la discussione che si è svolta in giunta dovesse restare segreta, e i giornali hanno riportato il resoconto degli avvenimenti. «Non è nostro compito entrare nel merito delle decisioni della giunta», sostengono i cui rappresentanti, Cgil, Cisl, Uil e Fadel — ma pare grave che la seduta della giunta sia stata riportata in una dettagliata cronaca giornalistica, che può essere scaturita solo da descrizioni svolte da partecipanti alla riunione, siano questi assessori o funzionari addetti alla segreteria verbale. Ciò rischia di ingenerare nei cittadini ulteriore scontento e sfiducia e malumore nei confronti dei lavoratori dell'Ente. I sindacati chiedono inoltre una maggior riservatezza sugli epistemi e sul carattere personale. [m. b.]

Farmacie e negozi aperti: una guida per chi resta a casa

## Ferragosto, Savona diventa città fantasma per 48 ore

SAVONA. Per i forzati della città il weekend più lungo dell'anno. Chi non ha potuto lasciare Savona ha di fronte 48 ore difficili. Per oggi e domani diventerà un'impresa bere l'espresso al bar o procurarsi mezzo chilo di pane. Nella migliore delle ipotesi bisogna mettere in conto una lunga passeggiata in cerca di uno dei pochi negozi aperti.

Fanno eccezione gli esercizi della cosiddetta zona litoranea, lungo corso Vittorio e corso Colombo, dove, almeno al mattino, sarà garantito un minimo di assistenza, e alcune pasticceria e salumerie del centro che resteranno aperte al mattino in considerazione della doppia giornata di festa. Quasi tutti chiusi, invece, i bar. Serrande abbassate per l'80 per cento dei esercizi, con alcune eccezioni sotto i portici di via Paleocapa e nell'isola pedonale. «Gli affari in questo periodo sono assai limitati», spiegano i commercianti. Circa la metà dei savonesi è in ferie ed è logico che i pubblici esercizi seguano lo ri-



Per Ferragosto serrande chiuse in città. Per chi rimane a casa c'è il rischio non trovare neanche un bar per il caffè

chieste del mercato. Per chi ha bisogno di medicine, le farmacie di turno aperte oggi e domani saranno «Carabinieri», piazza Diaz (tel. 85.19.23), «Moderna», Montebello 103 (tel. 82.98.82) e «Piemontese», via Torino 77 (tel. 82.05.02). Per il turno di notte, come sempre, «Della Ferrera», Italia, (tel. 82.72.02). L'assistenza sanitaria è garantita dalla guardia medica (tel. 82.44.44), mentre

per le emergenze veterinarie si può telefonare al numero 82.28.22.

Le vere scalamità naturali, nella prossime 48 ore, saranno le rotture di rubinetti, impianti elettrici e guasti all'automobile. Inutile un artigiano. «Per il weekend di Ferragosto esiste servizio di emergenza», spiega il segretario provinciale della Confederazione artigiana, Carlo Decia. «Non esiste un servizio di reperibilità per i giorni festivi». Nei giorni scorsi la Cna di via Paleocapa ha funzionato come ufficio di smistamento delle chiamate, indirizzando i casi più urgenti ai pochi artigiani ancora in attività. Oggi e domani, però, gli uffici resteranno chiusi.

Per gli automobilisti in panne, due possibilità: il numero verde Fiat (1678-28060) che fornisce il recapito di un'officina autorizzata in grado di reperibilità oppure l'autoscuola «2001» via Bartoli 35 a Savona (tel. 85.24.51) che quest'anno garantirà servizio continuato. [e. b.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

### LETTERE AL GIORNALE

#### «Il camion dei rifiuti ci dorme»

Con il caldo opprimente di luglio ed agosto mi viene l'idea di andare a Bardino per riposarmi 15 giorni. Per tanto però non si può stare. È duro resistere. La cosa vergognosa è il chiosso notturno che fanno i grossi camion della spazzatura per la velocità nel centro, senza alcun rispetto. In più, nel centro, a fianco delle case abitate e un negozio di commestibili, c'è un distributore di benzina senza alcun riparo e in cui non si spengono i motori. Una brutta sconcertante quello che si tocca sopportare. La cattiva amministrazione comunale non pensa al turista, alla gente che abita in questo paesello ma pensa a ben altro, come da esempio: è l'inquinamento dove lo mettiamo?

Andrea Mannassero, Bardino

**Violenza sugli animali un intervento della Leal**

La Leal, la Lega Antivivisezionista, alla luce del sempre più frequenti episodi di maltrattamento e uccisione di animali

nella città di Savona, intende prendere una precisa posizione e condannare duramente sia gli atti criminosi sia l'indifferenza e l'egoismo dell'opinione pubblica e dei mezzi d'informazione. Gettini strozzati e avvelenati, sono vittime non solo di un odio e violento odio per gli animali indifesi, ma anche di un approccio negativo con la vita in generale. Chi non ha ritengo nell'uccidere un animale barbaramente ha neppure rispetto per la vita. Chi uccide animali, potenzialmente è capace di uccidere uomini. La zona di Villaplana e la zona fra Zinola e Vado sono soltanto gli ultimi teatri di una lunga e orribile storia di degrado sociale a cui siamo arrivati. Nessuno che abbia un minimo di autorità si sente in dovere di intervenire. Nessuno che abbia pietà è in capitolo per sensibilizzare le gente.

Lega Antivivisezionista, Savona

### NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**

Albergo Comunale, via Vinci 85, tel. 645.184.

Albergo Savoni, via Medaglia 42, tel. 50.420.

Albergo Marina, Fontana, via Biglietti 24, tel. 481.818.

Casa Montanara, Manelli, via Roma 75, tel. 503.855.

Campio, Longo, padre Gerardo 88, tel. 554.045.

Finale Ligure, Assisi, via Rume 2, tel. 690.623.

Leone, Muro, via Palestro 2, tel. 699.213.

Nodi, Monto Ursino, corso Italia 10, telefono 748.906.

Pietro Ligure, Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021.

Vado Ligure, Mozzadri, via Aurelia, tel. 890.231.

Sesello, Menni, via Badano 17, telefono 124.107.

Viviani, Trinchetti, corso Mazzini 85, tel. 97.126.

**FARMACIE IN FIERA**

A Savona oggi sono di turno, dalle 8,30 alle 12,30:

Carnegie, piazza Diaz 8, tel. 851.828.

Modena, via Montebello 103, tel. 829.862.

Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.

Il servizio di guardia medica è garantito dalla farmacia della Fontana, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di un medico urgente.

### ITALIA CIVILE

**14 AGOSTO**

Lorenzo Mantovani.

MORTI. Giuseppina Carbonazzi ved. Mora, di 78 anni, residente a Savona, è morta mercoledì 11/2, trasportata direttamente per questo mattino alle 8,15. Francesca Atzeri, di 81 anni, residente a Savona in via 12/11, i funerali sono svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella parrocchia di Francesco da Paola in piazza Bologna.

**ATTIVITA'**

Savona. Il Comune ha reso noto il sistema di orari estivi per quanto riguarda le biblioteche. Nel mese di agosto la «Barili» resterà aperta martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12. A settembre, dal 1° al 15, tutti i giorni dalle 11 alle 12. La biblioteca «Oltretimbro» resterà chiusa per il mese di agosto; aprirà a settembre dalle 15 alle 18. La sede Legno resterà a chiusura ad agosto e aprirà a settembre tutti i giorni dalle 15,30 alle 17,30. La biblioteca «Valfora» resterà a settembre il martedì e il venerdì dalle 16 alle 18. A partire dal 16 di settembre, invece, entrerà in vigore l'orario invernale. Per ulteriori informazioni, comunque, è a disposizione l'ufficio che risponde al numero 85.17.00 dalle 9 alle 13.

**GUARDIA MEDICA**

Notturna, prelevata e festiva:

Direttore Savona: 824.444 (Varazze-Spolonara)

Albergo Pietro Ligure: 827.777 (Spoltona-Borghetto)

Direttore di Albenga telefono 540.890

Direttore di Altare telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

### ITALIA CIVILE

**14 AGOSTO**

Lorenzo Mantovani.

MORTI. Giuseppina Carbonazzi ved. Mora, di 78 anni, residente a Savona, è morta mercoledì 11/2, trasportata direttamente per questo mattino alle 8,15. Francesca Atzeri, di 81 anni, residente a Savona in via 12/11, i funerali sono svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella parrocchia di Francesco da Paola in piazza Bologna.

**ATTIVITA'**

Savona. Il Comune ha reso noto il sistema di orari estivi per quanto riguarda le biblioteche. Nel mese di agosto la «Barili» resterà aperta martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12. A settembre, dal 1° al 15, tutti i giorni dalle 11 alle 12. La biblioteca «Oltretimbro» resterà chiusa per il mese di agosto; aprirà a settembre dalle 15 alle 18. La sede Legno resterà a chiusura ad agosto e aprirà a settembre tutti i giorni dalle 15,30 alle 17,30. La biblioteca «Valfora» resterà a settembre il martedì e il venerdì dalle 16 alle 18. A partire dal 16 di settembre, invece, entrerà in vigore l'orario invernale. Per ulteriori informazioni, comunque, è a disposizione l'ufficio che risponde al numero 85.17.00 dalle 9 alle 13.

**GUARDIA MEDICA**

Notturna, prelevata e festiva:

Direttore Savona: 824.444 (Varazze-Spolonara)

Albergo Pietro Ligure: 827.777 (Spoltona-Borghetto)

Direttore di Albenga telefono 540.890

Direttore di Altare telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

### ITALIA CIVILE

**14 AGOSTO**

Lorenzo Mantovani.

MORTI. Giuseppina Carbonazzi ved. Mora, di 78 anni, residente a Savona, è morta mercoledì 11/2, trasportata direttamente per questo mattino alle 8,15. Francesca Atzeri, di 81 anni, residente a Savona in via 12/11, i funerali sono svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella parrocchia di Francesco da Paola in piazza Bologna.

**ATTIVITA'**

Savona. Il Comune ha reso noto il sistema di orari estivi per quanto riguarda le biblioteche. Nel mese di agosto la «Barili» resterà aperta martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12. A settembre, dal 1° al 15, tutti i giorni dalle 11 alle 12. La biblioteca «Oltretimbro» resterà chiusa per il mese di agosto; aprirà a settembre dalle 15 alle 18. La sede Legno resterà a chiusura ad agosto e aprirà a settembre tutti i giorni dalle 15,30 alle 17,30. La biblioteca «Valfora» resterà a settembre il martedì e il venerdì dalle 16 alle 18. A partire dal 16 di settembre, invece, entrerà in vigore l'orario invernale. Per ulteriori informazioni, comunque, è a disposizione l'ufficio che risponde al numero 85.17.00 dalle 9 alle 13.

**GUARDIA MEDICA**

Notturna, prelevata e festiva:

Direttore Savona: 824.444 (Varazze-Spolonara)

Albergo Pietro Ligure: 827.777 (Spoltona-Borghetto)

Direttore di Albenga telefono 540.890

Direttore di Altare telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

### ITALIA CIVILE

**14 AGOSTO**

Lorenzo Mantovani.

MORTI. Giuseppina Carbonazzi ved. Mora, di 78 anni, residente a Savona, è morta mercoledì 11/2, trasportata direttamente per questo mattino alle 8,15. Francesca Atzeri, di 81 anni, residente a Savona in via 12/11, i funerali sono svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella parrocchia di Francesco da Paola in piazza Bologna.

**ATTIVITA'**

Savona. Il Comune ha reso noto il sistema di orari estivi per quanto riguarda le biblioteche. Nel mese di agosto la «Barili» resterà aperta martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12. A settembre, dal 1° al 15, tutti i giorni dalle 11 alle 12. La biblioteca «Oltretimbro» resterà chiusa per il mese di agosto; aprirà a settembre dalle 15 alle 18. La sede Legno resterà a chiusura ad agosto e aprirà a settembre tutti i giorni dalle 15,30 alle 17,30. La biblioteca «Valfora» resterà a settembre il martedì e il venerdì dalle 16 alle 18. A partire dal 16 di settembre, invece, entrerà in vigore l'orario invernale. Per ulteriori informazioni, comunque, è a disposizione l'ufficio che risponde al numero 85.17.00 dalle 9 alle 13.

**GUARDIA MEDICA**

Notturna, prelevata e festiva:

Direttore Savona: 824.444 (Varazze-Spolonara)

Albergo Pietro Ligure: 827.777 (Spoltona-Borghetto)

Direttore di Albenga telefono 540.890

Direttore di Altare telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72

Direttore di Caltanissetta telefono 580.72



## Tutto esaurito per il Ferragosto, alberghi pieni da Varazze ad Andora

# Riviera, un milione di turisti

Intenso il flusso di auto e camper: ad Albenga smantellate le prime tendopoli abusive. Nuovi controlli al Malpasso, dopo il blitz di mercoledì. Continua l'emergenza idrica

**PIETRA L.** Due giorni di fuoco per la Riviera, quasi che i turisti che si sono visti a giugno e luglio si fossero dati tutti appuntamento per Ferragosto. I dati dell'Autostrade dei Fiori parlano chiaro: nella sola giornata di ieri si sono registrati più di 10 mila passeggeri, turisti che vanno ad aggiungersi alle circa 10 mila persone in Riviera.

È d'assalto anche le strade «alternative». Da ieri mattina i camions che uniscono Albenga a Garassio, un unico serpente di auto, camper, in fila per raggiungere il mare.

Il tempo variabile di ieri le spiagge di Alasio, Albenga, Loano, Pietra sono perennemente piene di auto. Situazioni che si ripeteranno oggi. Stanno arrivando in massa e non riescono proprio a capire dove troveranno posto. Alberghi e campeggi sono pieni, molti dormiranno nelle auto o sulle spiagge, commentano al comando dei Vigili urbani di Albenga. La mattina i poliziotti urbani hanno sgomberato una tendopoli abusiva innalzata durante la notte nel parco della Fucina del Cento. In totale una decina di tende e una ventina di camper sistemati in una zona dove il campeggio è vietato.

Al Malpasso, dopo il blitz di martedì mattina, la situazione è migliorata. Camper e roulotte non hanno più creato campeggi abusivi. L'unico problema adesso è quello del campeggio



Ferragosto all'insegna del tutto esaurito negli alberghi e nelle pensioni della costa

selvaggio lungo l'Aurelia, spingono al distacco della Polizia stradale di Finale Ligure impegnata a far rimuovere le auto lasciate in posizione pericolosa lungo la statale. Problemi alla circolazione.

I controlli si sono intensificati nella città costiera. A Finale Ligure i carabinieri al comando del maresciallo Franco Pisano hanno arrestato due persone

per furto. Il primo, Ferdinando Bonapace, 36 anni, abitante a Diano Marina è stato sorpreso mentre rubava all'interno di un alloggio in via Cavassola. Processato per direttissima è stato condannato ad un anno ottenendo gli arresti domiciliari. Quattro mesi di reclusione ed espulsione, invece, per Ivan Matina, 31 anni, slavo residente a Zaga-

bria, sorpreso si stava impossessando di un motorino. A Pietra Ligure i carabinieri hanno effettuato una serie di controlli a tappeto in campeggi e alberghi cittadini. Hanno controllato la presenza, i permessi sanitari, le licenze di pubblica sicurezza. Una decina sono stati i verbali amministrativi tra due contestazioni, ad un campeggio e ad un albergo, sono di tipo penale. Le due strutture ricettive non sono in regola con le norme igieniche e sono state segnalate al sindaco. Rischiano la chiusura.

Sul fronte dell'abusivismo commerciale i Vigili urbani di Loano, Finale Ligure e Alasio hanno sequestrato quintali di prodotti contraffatti ai venditori ambulanti extracomunitari, senegalesi e marocchini soprattutto. Anche gli usi del commissariato di Alasio sono impegnati nel tentativo di commercio di prodotti contraffatti.

Infine, ancora difficoltà idriche. Le autobotti dei Vigili del fuoco proseguono i rifornimenti a Ceriale, dove sono ancora terminati i lavori di allacciamento alla rete idrica di Albenga per superare l'emergenza inquinamento, a Tovo o a Maglioglio. A Borghetto, intanto, i disagi idrici sono più gravi. Inquinamento dei pini superiori che nelle ore serali sono senz'acqua per mancanza di pressione.

## Tragedia sul lavoro, lascia moglie e tre figlie

# Sub di Borghetto muore in un bacino a La Spezia

Giuseppe Speciale, 42 anni, originario di Palermo ma da moltissimi anni residente a Borghetto Santo Spirito in via C... 14, sposato, padre di tre figlie di età compresa tra gli 11 e i 22 anni, è morto mercoledì mattina mentre stava lavorando a un cantiere navale di La Spezia. Speciale, che a Borghetto aveva avuto negli ultimi anni un'impresa artigianale specializzata in lavori metallici, lavorava come operaio specializzato per i cantieri navali «Clemnas».

Alle 15 di ieri il fabbro di Borghetto Santo Spirito si è immerso per saldare delle parti metalliche nella chiglia di una nave.

Un intervento difficile che Speciale aveva effettuato altre volte nel bacino di rimessa del cantiere «Ca di La Spezia», dove opera i cantieri navali. Pochi minuti dopo l'immersione il corpo inanimato di Giuseppe Speciale è riemerso per inabissarsi nuovamente. Subito alcuni colleghi si sono tuffati per recuperare l'uomo mentre nel bacino c'erano altri tre operai.

La corsa verso l'ospedale di Spezia e il messaggio cardiaco praticato dai medici è però inutile. Alle 16 il fabbro era deceduto. Prima di essere portato a Borghetto, dove sarà sepolto, il corpo di Speciale sarà sottoposto ad autopsia. Il magistrato spezi-



Giuseppe Speciale, 42 anni, di Borghetto

### NOTIZIE FLASH

#### LOANO

un motorino subito arrestato

Massimo Tassone, 21 anni, abito a Torino, è stato condannato, ieri mattina in pretura ad Albenga, a 4 mesi di carcere, con la condizionale, per furto. Il giovane ha rubato un motorino, giovedì sera, nei pressi di una discoteca. (a. r.)

#### PIETRA LIGURE

Discariche, il psi contesta l'assessorato regionale

Da ieri mattina anche il psi di Pietra Ligure si è schierato contro la decisione della Regione di destinare la discarica di Maglioglio allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del levante ligure. (a. r.)

#### BORGHETTO

Fameli torna in possesso del patrimonio sequestrato

Antonio Fameli, 31 anni, l'agente immobiliare colpito dalle misure di prevenzione antimafia, ieri mattina si è presentato spontaneamente in questura, per restituire il passaporto. Nella stessa giornata, è stato notificato il provvedimento dei giudici, con cui si ordinava la restituzione dei beni confiscati. (c. v.)

La giovane è stata picchiata, l'episodio è avvenuto a Milano

## Violentano una quindicenne arrestati due slavi ad Andora

**ANDORA.** Hanno picchiato a sangue, minacciato morte e violentato una ragazza di 15 anni. Poi hanno fatto perdere le loro tracce, ma gli uomini della mobile di Savona li hanno rintracciati in un residence di Andora, e arrestati, per violenza carnale, rapto e fine di libidine, percosse e minacce. Sono Zelko Durickovic, 26 anni, e Blagoye Koric, 24, entrambi di nazionalità jugoslava, domiciliati, fino a pochi giorni fa, a Milano.

L'arresto è stato convalidato dai giudici di Savona, su richiesta della procura della Repubblica di Milano.

L'arresto dei due jugoslavi è avvenuto all'alba di ieri, nel residence Ariston, di Andora, dove si erano rifugiati con altri connazionali. Anche questi sono stati portati in questura dagli uomini del capo mobile, Valerio Saitta. Tre sono stati espulsi dall'Italia.

Zelko Durickovic e Blagoye Koric sono in affitto, alla periferia di Milano, un appartamento dalla zia della ragazza. E' qui che hanno conosciuto la ragazza. I giorni scorsi, la giovane si è fatta visita alla zia, ma la donna non era in casa. E' invitata a due jugoslavi ad attenderla nel loro appartamento.

Appena, la ragazza è stata fatta spogliare a suon di calci e pugni. E' stata ripe-



Zelko Durickovic, 26 anni, e Blagoye Koric, di 24, jugoslavi, con domicilio, fino a pochi giorni fa, a Milano

tutamente violentata. Prima di lasciarla, i due l'hanno minacciata di morte, caso di denuncia. La giovane, però, si è recata in questura e gli uomini della mobile risulteranno a residenza di Andora, tramite un telefonico trovato nell'appartamento dei due.

(b. h.)

Ieri il giudice ha sentito numerosi testimoni, emerge un quadro preoccupante

## Per l'«ecstasy» cresce l'allarme

L'arresto di tre giovani che spacciavano le micidiali pillole al «Covo» di Finale ha consentito di ricostruire il giro degli spacciatori. «Ci drogavamo per sopportare dieci ore di discoteca». Altre indagini in Riviera

**SAVONA.** L'ecstasy, cocktail di mescolina e anfetamine, è diventata una compagnia inseparabile per le serate in discoteca di un numero crescente di giovani, e un business che i trafficanti e stupefatti hanno preso saldamente in mano e organizzato su scala industriale.

E' il quadro che è scaturito dalle testimonianze delle perquisizioni e dei sequestri. Interrogati ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti, nell'ambito dell'inchiesta scaturita dagli arresti avvenuti sabato al «Covo» di Finale Ligure.

A finire in carcere sono stati Gian Marco Salto e Sandro Stella, entrambi di 22 anni, di Albisola Superiore, e La... 23, Ventimiglia. Secondo gli inquirenti, si tratta di persone che avevano fatto dello spaccio dell'ecstasy una professione. Gli arrestati, invece, sostengono che si sono limitati a cedere gratuitamente ad amici i pastiglie sballos.

Sono parecchi i giovani interrogati dal magistrato che hanno

## Vigili e Comune: accordo

«Con molta ragionevolezza da parte di tutti siamo arrivati ad un accordo nell'interesse della città». Con queste frasi l'assessore al personale del Comune di Spotorno, Andrea Rossello, commenta l'accordo raggiunto ieri con i vigili urbani dopo mesi di polemiche e contrasti. Dice: «L'amministrazione è dalla parte dei vigili e chiede a tutti, turisti e residenti, di lasciare da parte l'animosità». I vigili urbani di Spotorno hanno revocato l'agitazione. Il cambio l'amministrazione comunale si è impegnata, fra l'altro, a risolvere alcuni problemi come la tutela della figura professionale della polizia municipale e la revisione dei tassi in dotazione ai vigili urbani con l'acquisto di nuovi mezzi. L'accordo è stato anche sottoscritto dal comandante della polizia municipale, Alberto Della Pietra e dalle organizzazioni sindacali categoria (Sulpis e Uil).

detto senza fronzoli: «Dieci, dodici ore di discoteca, con musica dura, non possono sopportare senza l'ecstasy». Più guardingo, in qualche caso ritenuto, nell'indicare chi e dove gli veniva consegnata la droga.

Comunque, il prosieguo degli accertamenti dei carabinieri del reparto operativo di Savona

e le indagini disposte dal sostituto procuratore, Tiziana Parenti, sembrano avere imboccato la pista giusta per giungere all'identificazione dei fornitori all'ingrosso dell'ecstasy.

Le indagini hanno come obiettivi persone di Genova, Milano e Torino. Poi, si indaga anche in alcuni centri della Ro-

magna, dove l'ecstasy è comparso con qualche anno di anticipo sui centri della Riviera ligure. In qualche caso, i riferimenti e garantiti degli spacciatori all'ingrosso sarebbero personaggi legati, in qualche modo, alle discoteche.

Poi, esistono punti strategici incontro fra spacciatori e molti giovani che fanno uso delle pastiglie di ecstasy: almeno un paio. Levante: di più nel Ponente, concentrati fra Varazze, Finale Ligure, Sanremo e Ventimiglia. Al confine italo-francese l'ecstasy giungerebbe dalla vicina Costa Azzurra. Comunque, anche in questo le fila del traffico sarebbero in mano a persone che fanno capo alla malavita organizzata.

Gli inquirenti avrebbero puntato la loro attenzione anche su società che hanno accumulato in poco tempo capitali cospicui e che controllano localmente i pubblici: in particolare discoteche e ritrovi notturni. Spesso i veri padroni si nascondono dietro soci di comodo. (b. h.)

## «Fedeltà all'uomo» Salvò anziana premiata un cane lupo

Il cane, un bel esemplare di lupo, ritrovò una donna anziana che, allontanata da casa di cura, era rifugiata in un dirupo dopo aver perso la strada del ritorno. L'animale la assistette e lo fece compagnia, in una fredda e ventosa notte d'inverno, sino a quando non arrivarono i soccorsi.

Per questo episodio di «fedeltà e assistenza» all'uomo il cane sarà premiato domani a Camogli, in località San Rocco, nell'ambito dell'originale premio internazionale «Fedeltà all'uomo». Il caso, verificatosi a Spotorno l'inverso scorso, è fra quelli segnalati dalla giuria. Protagonista è fatto fu una pensionata torinese di 78 anni che era persa a poche centinaia di metri dall'istituto «La Quilata» di Spotorno di cui era ospite. Il cane, a ritrovarla fu proprio il lupo che sarà premiato domani con molti altri «colleghi fedeli». (a. r.)

## Contrasti in Consiglio «Annullate il piano del commercio»

**PIETRA L.** «Tutte le prese dal Consiglio comunale di Pietra Ligure sul nuovo piano del commercio devono essere annullate». Lo chiedono al sindaco, Nicolò Tortorolo, tutti i gruppi consiliari di minoranza. Ieri mattina è stata presentata a palazzo Gotti una richiesta di convocazione urgente del consiglio comunale con questo punto all'ordine del giorno.

Le opposizioni hanno da sempre osteggiato il piano del commercio («Prevede uno sviluppo abnorme della rete di vendita», hanno detto) difeso invece dall'assessore al commercio Franco Bianchi. Il 40 per cento dei residenti va a fare acquisti fuori Pietra dice Bianchi. Contro il piano si sono espressi gli stessi commercianti preannunciando anche il ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Dopo il sì definitivo del Correo il piano sarà comunque adottato.

## «Guerra dei decibel» concerti dal vivo decide il pretore

**ALASSIO.** Il pretore di Albenga Filippo Maffeo sceglierà martedì 18 agosto il partito che dovrà controllare il decibel prodotto dagli strumenti utilizzati nei concerti organizzati da «El Galeone» e dal «Caffè Roma». Dopo l'affidamento dell'incarico il tecnico andrà a sorpresa, e verificare quanti decibel producono i concerti dei due locali. La vicenda è finita davanti al pretore di Albenga su iniziativa di Mario Ubertalli, discendente del marchese Ferrero di Ventimiglia, proprietario della villa situata proprio di fronte al «Caffè Roma». I titolari del ristorante «El Galeone» e del «Caffè Roma», in attesa del responso tecnico, hanno intenzione di chiudere il concerto serale (nel caso «Roma» anche rinunciare al gestione del locale) se sarà imposta una limitazione nei decibel necessari per suonare durante le serate. (a. p.)

## Ospedale in crisi Dermatologia trasferita nuove polemiche

**ALASSIO.** Il servizio di dermatologia è stato sospeso da tempo, e rispondono telefonicamente centralino dell'ospedale. Sarebbe più giusto dire che si tratta di centralino quello che era, un tempo, l'ospedale: di tutti i servizi e i reparti rimasti edue piani i geriatri. Sono lontani i tempi in cui il mensile locale «Allassio» ospitava una sollecitazione di scudi con la quale gli abitanti del comprensorio allassino si dichiaravano disposti ad alzare barricate piuttosto che vedersi declassare il nosocomio. Il servizio sanitario, con le sue vicissitudini a livello nazionale, ha dato il colpo di grazia e la destinazione a geriatria si è realizzata. Anche il servizio di dermatologia, affidato a Giuseppe Cannata, per il trasferimento del medico ad altra Usl, è chiuso malinconicamente i battenti da due mesi. (r. ar.)

STAGIONE ESTIVA

## BALLO LISCIO

mercoledì alla 21,30

### MUSICA DAL VIVO

GRANDE BANDA DI FERRAGOSTO

Con il duo musicale «I JUKE-BOX»

tutti i giovedì

con I VALENTINO

Si consiglia prenotare

Dancing

## Castello

SPOTORNO

Piazza U. Foscolo 1

(dietro la chiesa)

Tel. 741.144

## LA STAMPA

ogni martedì

# tutto come

settimanale della casa e del tempo libero

In molte località è stato modificato il regolamento in vigore da anni

## Divieti di caccia più severi

La Provincia ha presentato il nuovo piano faunistico con il quale restringe le zone venatorie. Da oggi fino a settembre è consentito l'allenamento dei cani. La mappa

SAVONA. Melogno, Castelbianco, Rocchetta, Pianissolo, Sono alcune delle in cui quest'anno sarà vietata la caccia. Lo ha stabilito la Provincia il nuovo piano faunistico. Un provvedimento che interessa oltre 11 mila cacciatori savonesi che, dal prossimo 20 settembre prenderanno parte alla stagione venatoria. Da oggi intanto sino al 17 settembre, sono consentiti gli allenamenti dei cani cacciatori. Ecco la mappa completa dei rifugi, cioè delle zone in cui non si potrà cacciare. Contestualmente sono indicate le zone in cui è stato revocato il divieto.

**faunistica** **Alpi.** Nuovi rifugi: Azzini Bertolotti, nei Comuni di Osiglia e Muriolo, Melogno, fra i Comuni di Calizzano e Bardineto. Zona Lapeo, nei Comuni di Castelbianco e Nasino. Zona protetta Carri-Fraetto, nei Comuni di Erli e Castelvecchio. **invece** revocati i rifugi. Rio Praddo, fra Osiglia e Muriolo. Melogno-Barbottina e Duranti, fra Bardineto e Calizzano. Monte Lepen, fra Castelbianco e Nasino. Rocca Barbanza, fra Erli e Castelvecchio.

**circoscrizione venatoria** **Valbormida e della valle dell'Erro.** Nuovi rifugi: Cravarezza, nel territorio dei Comuni di Bormida, Mallare e Calice Ligure; modificato il rifugio Rocchetta, fra Cairo Montenotte e Dego.

**ripopolamento** **cattura Tarascio, a Cairo Montenotte;** Pian delle Belle, nel Comune di Dego, Marasca, Comune di Urbe, Monte Savino nel territorio di Sassello, Monte Avera nel Comune di Mioglia. **di ripopolamento** **Pianissolo, nel Comune di Roccavignale, Biestro nei Comuni di Pallare, Cercare e Plodio.** Queste le in cui è



Il nuovo piano faunistico rivoluzionerà le abitudini dei cacciatori

stato revocato il divieto di caccia: Ferrania, nel comprensorio di Cairo Montenotte, Rocchetta Congio, Le Mule di Cosseria, Castello di Cangio, Madonna del deserto, Millesimo; Berri nel Comune di Dego, Faisello nel Comune di Urbe; Viarino, nel Comune di Sassello, Mioglia; Pianissolo-Campomuro a Roccavignale, Le Costa, fra Cercare e Plodio.

**litoranea.** Nuova di ripopolamento Valconcevol, fra i Comuni di Altare e Quillino, San Bartolomeo nel Comune di Savona, Rappiano, fra Pontinvrea e Cairo Montenotte, Rocca nel Comune di Toirano. Inoltre la zona dell'aeroporto, fra Villanova, Garlenda, Ortovero e Albenga; Bric Gettina, nei Comuni di Rialto, Magliolo e Toivo. Giacomo. La Provincia ha pro-

lito inoltre la caccia nella fascia costiera per i Comuni di Bergaglio, Spotorno, Noli, Finale, Borge, Pietra Ligure, Loano, Toirano, Borghetto, Geriale, Albenga, Villanova, Alassio, Laigueglia e Andora. Zona di ripopolamento nella denominata Paravenna, nei Comuni di Garlenda, Casanova Lerrone, Testico e Stellanello. Modificata la zona di Forte Armasco, fra Armasco, Cisano e Vendone, zona di ripopolamento ad Alzabecchi. Toirano, spino di Andora e Saia di Albenga. Revocato il rifugio delle Tagliate di Culliano, Cadibona, Corona, Pontinvrea. Revocate anche le zone del Centa e Piscivino, rio Negri di Andora, la Colla di Stellanello, Peagna.

## Anche i daini danneggiano

CAIRO M. I cinghiali da sempre sono nemici dei contadini e delle coltivazioni della Val Bormida. Ogni anno i danni provocati da questi animali, che sono numerosi nei boschi dell'entroterra, sono oggetto di proteste e contrasti tra i coltivatori e i cacciatori. I primi, che richiedono un maggiore abbattimento di capi per evitare il ripetersi di danni alle colture, i secondi che sostengono ormai essere il numero di cinghiali abbastanza ridotto da non provocare danni intollerabili.

Nell'entroterra esiste un habitat favorevole ai cinghiali, molti quali si trasferiscono in Val Bormida dalle zone limitrofe della lunga cuneese. Anche i daini sono in aumento. Erano pochi capi fino a 10 anni or sono, adesso sono diventati numerosi anche a loro, almeno a parere dei cacciatori, da imputarsi molti danni causati alle coltivazioni e ai boschi. Il daino mangia le gemme delle foglie, danneggiando sovente i piccoli alberi in crescita. La sua azione, almeno sempre secondo i cacciatori, risulta più dannosa di quella dei cinghiali.

In realtà il problema è costituito dal fatto che in Val Bormida, per l'estensione di grandi superfici boschive e l'esistenza di alcune umide con sorgenti di acqua naturale, i selvatici sembrano trovarsi nella condizione ideale per incrementare il numero di animali che vivono nei boschi. (e. m.)

## Per l'estate Controlli contro i teppisti

BARDINETO. I vigili urbani di Bardineto e Calizzano nei mesi di agosto e settembre avranno un servizio di controllo notturno del territorio. L'iniziativa è stata possibile grazie a un accordo tra le amministrazioni comunali e la collaborazione offerta dai vigili, che recupereranno con giornate di riposo il servizio prestato nelle notti. Le modalità dei controlli sono coordinate con i carabinieri.

Spiega Ico Mozzani, sindaco di Bardineto: «Ci migliaia di persone in vacanza, che si aspettano di trovare un ambiente pacifico e tranquillo. E' quanto cercheremo di ottenere con l'istituzione della vigilanza notturna da parte della polizia municipale dei due paesi. Vi erano stati negli ultimi tempi episodi, non gravi, di schiamazzi notturni e lamenti di turisti e residenti per i disturbi provocati da alcune persone che si divertono a dover fronteggiare i controlli incrociati di carabinieri e polizia municipale».

Non è escluso che l'iniziativa, che ha carattere preventivo anche per limitare i tentativi di furto in appartamenti, si aumenti negli ultimi mesi in tutto l'entroterra, possa essere prorogata anche oltre la scadenza del mese di settembre. I comuni, tra cui i principali della Val Bormida, hanno la possibilità di usufruire dell'azione dei vigili urbani per controllare meglio il territorio. Problemi di bilancio impediscono in alcuni casi di usare il personale nelle ore notturne. La soluzione potrebbe essere un comando unificato per tutta la Val Bormida dei vigili urbani, proposto più volte ma che non è mai stato concretizzato. (e. m.)

## Dai carabinieri Documenti sequestrati nei Comuni

CAIRO M. I carabinieri procedendo in questi giorni al sequestro di documenti amministrativi in molti Comuni dell'entroterra. L'iniziativa è stata decisa dalla magistratura savonese. Il riserbo sul tipo di documenti e sulle ragioni dei sequestri sono coperti da un segreto istruttorio rigoroso. E' facile ipotizzare come il sequestro di documenti potrebbe essere collegato a una delle inchieste in corso in alcuni Comuni della Val Bormida.

Per due volte in pochi giorni i carabinieri erano stati nel Comune di Dego, dove a posto sotto sequestro la documentazione relativa agli appalti di opere pubbliche. L'inchiesta anche in questo caso è coordinata dalla magistratura savonese. La decisione di ampliare le indagini a altri paesi della Val Bormida potrebbe dipendere dalla conseguenza dei risultati già raggiunti dalla magistratura con gli accertamenti fatti a Dego.

E' solo un'ipotesi, ma appare singolare che il sequestro di incartamenti e fascicoli sia sopravvenuto a distanza di poco tempo dalle incursioni del nucleo di polizia giudiziaria di Dego. Alcune delle opere pubbliche realizzate negli ultimi anni in Val Bormida avevano dato luogo a perplessità nell'opinione pubblica per la durata dei lavori e i costi costantemente in aumento degli appalti rispetto alle previsioni di spesa iniziali.

Sarebbe escludere poi che le indagini siano indirizzate a verificare la regolarità dei progetti redatti da alcuni tecnici che hanno lavorato negli ultimi anni in Val Bormida a l'attività delle ditte che hanno gli appalti per costruirli. (e. m.)

## NOTIZIE FLAMM

**Chiesto rinvio a giudizio per il giovane parricida**

Al rientro a Savona, il socio procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, chiederà il rinvio a giudizio di Cesare Giordano, per omicidio volontario. Il giovane, il 22 dicembre dell'anno scorso, uccise il padre, Cesare, a colpi di pistola, dopo un diverbio. Giordano sparò contro la porta, che il padre cercava di sfondare. Il difensore, Roberto Saffia, sostiene che Giordano non voleva uccidere, ma soltanto dall'aggressione del padre. (e. v.)

**CAIRO M.**

**Intensificati i controlli lo spaccio di droga**

Si sono intensificati in tutta la Val Bormida i controlli e gli accertamenti sul mondo dei tossicodipendenti, dopo il caso di un giovane di 27 anni salvato per caso da un'overdose di eroina. Le forze dell'ordine, alle prese con l'aumento del numero di consumatori e spacciatori, alcuni mesi, avrebbero accreditato l'ipotesi che siano arrivate alcune partite di droga pura e tagliata con sostanze pericolose. (e. m.)

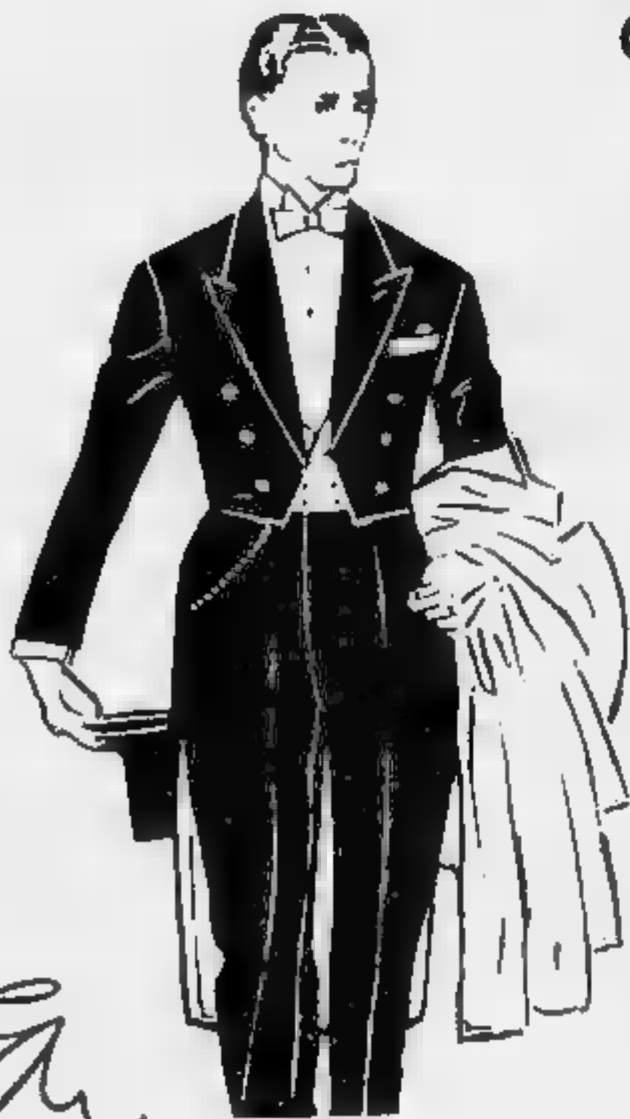
**COSSERIA**

**Cairo risolve l'emergenza Bormida**

Grazie alla cessione di acqua da parte del Comune di Cairo, che si approvvigiona direttamente dalla diga di Osiglia, è stato possibile superare anche a Cosseria l'emergenza idrica che ogni caratterizza in negativo la vita degli abitanti di questo paese. Le piogge incessanti della primavera e il fatto che negli ultimi anni molti comuni hanno provveduto a diversificare e potenziare le fonti d'approvvigionamento hanno reso l'estate del 1992 meno difficile per quanto concerne la situazione di disponibilità idrica dei comuni dell'entroterra. (e. m.)

# ALGOZZINI CAMET

CONSULENTI D'ABBIGLIAMENTO



**APERTO AGOSTO**

Augura  
**BUONE VACANZE**  
all'affezionata clientela  
ed a tutti gli SPOSI

Torino - via Garibaldi 10 bis ☎ 011 43.66.094





# Liguria

LA STAMPA 15 Agosto 1992 la 37

RECITAL DI CHITARRA A PIEVE

**PIRE DI TEO.** Prosegue il 5° Festival Musicale delle Alpi Marittime: (Chiostrò del Cappuccini, ore 21,15), è in programma il recital di chitarra del **Massimo Laura**, suona abitualmente alla Scala. **Milano:** propone brani di Giuliani, Costa, Paganini, Rodrigo, Tarrega e la Sequenza XI di Luciano Berio. E domenica (stesso posto, stessa ora), ecco il concerto dell'organista genovese **Giorgio Questo**, che si esibisce sul curioso strumento, smontabile e trasportabile, a canna di legno (sono 491, di pino e di castagno); è completamente meccanico, e se lo è costruito da solo pezzo per pezzo, seguendo i metodi artigianali degli antichi maestri organari. Nel Chiostrò, eseguirà composizioni del '500 e del '600. **Cavazzoni**, **Frescobaldi**. Lunedì sera, prima della chiusura del 18, alle Collogiate. (m. v.)

## Edoardo Raspelli segnala i migliori ristoranti della Liguria Viaggio nei templi del pesce

In questa prima puntata i locali più importanti nella zona compresa tra Ventimiglia e Sanremo: dai Balzi Rossi al Mistral e alla Favorita

Certo che ci sono buoni ristoranti di carne. Certo che ci sono pasticci di quelli giusti dove la bovina piemontese, fassone e sanato sono sulla bocca di chi parla il linguaggio della buona gastronomia. Certo che, anche in Liguria, nei ristoranti dell'interno soprattutto, c'è largo spazio per la cucina terragna ma, c'è poco da fare, il tarinase, il milanese che arrivano in questo angolo di paradiso (ancha della gola) vogliono, soprattutto, pesce.

Ed allora vediamo, in questa puntata e nella prossima, di darvi qualche suggerimento schematico, desunto dalle nostre esperienze dirette che, ogni settimana, ci portano sul mare. Il tricolore italiano della gola sventola appena oltre il confine: nel piazzale della dogana di Ponte San Ludovico, accanto al miglior ristorante della Liguria e ad uno dei più validi dell'Italia intera. Occhio, non è che i Balzi Rossi siano un localone fritto misto di mare in una cornice (e con prezzi) di lusso ed eleganza, sul tavolo raffinato arrivano leccornie di grande freschezza, la pescata ligure con insalatina di carciofi, i filetti di triglia con carciofi bruciati, la zuppa di pesce, i tagliolini all'uovo con gamberi.

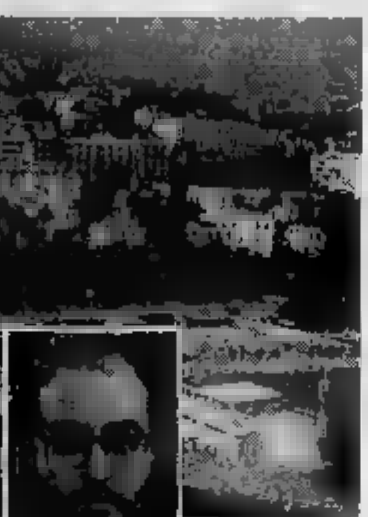
Tanta leggerezza, tanta eleganza, tanta fantasia, anche in un altro locale di gran tono, a poche centinaia di metri, i Gri- Inferiore, sempre prima di Ventimiglia. L'emergente **Bala Bonifazi** vi conquisterà la pace meravigliosa delle sue poche camerette di taglio emarinato, con la sua bellissima sala interna, con la sua indimenticabile veranda sul mare. Nel menù: rosetti fritti, capesante ai funghi, soavi calamaretti alla griglia, tagliatelle ai crostacei, il cioppino (brodetto di pesce), il filetto di rombo



petate e cipolle gratinate, gli scampi all'aceto balsamico.

Proseguendo il nostro viaggio gastronomico seguendo un rigoroso andamento verso Est, eccoci nel cemento dell'Aurelia. Ma varrà la pena parcheggiare nello spazio alberato di fronte al **Gino di Camporosso** mare e dopo frittelle di acciughe del pre-antipasto, scegliere nel breve ma ghiotto menù: crostino caldo di spada, antipasto di pesce, insalatina di crostacei, meravigliosi maccheroni ai mostardi, pesce gallinella e San Pietro al forno con patate.

Nel cuore di Bordighera, a poche centinaia di metri l'uno dall'altro, due eccellenti ristoranti vi prenderanno per la gola. Al **Mistral** potrete rifare il mio **polpo con olive e sedano**, stoccafisso mantecato, calamaretti saltati, frittelle di rosetti, filetti di triglia e gamberi al vapore, ratatouille, la gallinella. **Carletto**, però, non provare invece i piatti che la Michelin indica. Ecco, allora, gli antipasti misti di mare, le farfalle all'aragosta, il branzino.



Sanremo, meta gastronomica irrinunciabile per Raspelli

Sempre a Bordighera, se volete evitare il cemento, allora approfittate della stagione calda per un mezzogiorno ai bordi del mare, uscendo verso Ospedale: al **Lido Giunchetto** trovate, in mezzo alle cabine e agli alberghi di banana, una schietta, buona, succulenta cucina di pesce. Niente pesce, ma leccornie terragne servite a prezzo equilibrato in due posti accurati: la **Favorita di Apricale** e l'**Hotel Terme** a Castelvittorio.

Sanremo, a parte i prezzi, vi prenderà per la gola con alcuni ristoranti importanti, il **tono**, **elegant**, molto vari gli uni degli altri, ma che sono veramente i top per voi (e per noi) amanti soprattutto della cucina di pesce. Tutti quelli che vi segnaliamo oggi sono nel centro della città (tra qualche settimana, modestamente, anche qualche nostra personale ghiottissima scoperta a prezzo meno alto). **Giannino** è, sempre, celebre; ci abbiamo trovato una grande bella sala moderna e luminosa, un servizio con una buona dose di spoc- e presunzione: cucina di quella ottima: fantasia di mare calda, bianchetti al peperoncino, bianchetti in frittella, capesante gratinate, tagliolini al nero di seppie, meravigliose seppie in zuppa, coniglio alla ligure, buoni dolci. **Barbara** sono, i grandi di Sanremo, i più nuovi, fosse altro perché non il piccolo romantico localone padre di lui. Qui trovate una cucina sfiziosa, piuttosto personale, interessante, aperte magari con del pesce azzurro per poi passare al raro e ghiotto scappone magro, al cioppino in cui intingere filetti di pesce, i ceci in zuppa, lo stoccafisso abrandacujun, i pansotti in salsa di noci, il meraviglioso branzino in crosta di sale.

Altro grande di Sanremo, l'**Osteria del Marinaio**, un servizio semplice, cordiale, amichevolmente educato, potrete assaggiare alcuni piatti fatti come comanda il gran dio del mare della gastronomia: polpo lessato, gamberi, insalatina con carciofi, spaghetti calamaretti e gamberi, zuppa di seppie e carciofi, un asciutto fritto misto. A Sanremo si può anche, con un po' di fortuna, spendere una cifra limitata; il **Piccolo Mondo** unico, a semplici piatti di pesce ed a prezzi controllati come polpo e nasello piatti e una cucina di tortino di zucca e bietole, soufflé al formaggio, trenette al pesto, pasta e ceci, cima alla ligure, trippa, torta di ricotta in un ambiente quasi parigino.

Edoardo Raspelli (I-Continua)

Serate vip nei dancing

## Ferragosto di shake

Vent'anni fa a Ferragosto ci si divertiva e si ballava sino all'alba. Problemi di ordine pubblico. I tempi erano molto diversi, era soprattutto diversa la clientela e la musica. Piero Gozzi, presidente provinciale del sindacato locali da ballo del Savonese, ricorda i locali notturni degli Anni Sessanta.

Ad Alessio Finalé Ligure i locali pullulavano di abili gente. Il dancing come «La Capannina» e «Villa Rossa» o il caffè ad Alessio o il «Boncardo», «Le Case Rosse» o il «Fatic» di Finalé Ligure a Ferragosto c'era l'incontro di industriali, personaggi dello spettacolo e vip. Dice Gozzi: «In quegli anni nascevano le prime discoteche, ma il ruolo più im-

Liscio, e i tradizionali lenti erano i balli che andavano per la maggiore nei dancing Anni Sessanta



portante del dancing, del caffè concerto e dei locali con orchestra o lo spettacolo. La stessa scaletta musicale era profondamente diversa da oggi. Si faceva il giro di lenti con il «ballo della mattonella», il liscio, le sambe e i primi brani rock e discotecari. Il clima stesso delle serate era diverso da oggi.

In vent'anni è passata tanta

acqua i ponti. Il novanta per cento dei locali sono stati trasformati o addirittura chiusi. I due terzi dei locali notturni sono oggi tutti gli effetti delle discoteche.

Sopravvivono alcuni dancing, sono in via di estinzione i concerti. A cambiare è stato soprattutto il pubblico con l'avvento del tur-

(a. r.)

## La discoteca / il dj dell'estate '92 in Liguria e Costa Azzurra

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi consegnati o spediti a uno dei seguenti indirizzi: La Stampa, Ufficio Marketing, via Marengo 32, 10128 Torino; redazione di Savona, piazza Marconi 3/5, 17100 Savona; redazione di Imperia, via Bonifazi 1, 18100 Imperia; redazione Sanremo, via Bonifazi 47, 18038 Sanremo; largo Doria 2, 17031 Albenga; corso Garibaldi 59, 16043 Chiavari. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non valide le fotocopie.

Si vota fino al 31 La gara continua arrivati finora 6 tagliandi

I tagliandi arrivati nei punti di raccolta hanno superato quota 6 mila. Il referendum de La Stampa per conoscere i migliori locali e dj raccoglie consensi: la prossima settimana pubblicherà la nuova classifica parziale. Intanto, accanto al «Chikito» di S. Bartolomeo e a «Suerte» di Laigueglia si stanno affiancando l'«U' Breche» di Alessio e il «Sortilegio» di Dianova. C'è tempo fino al 31 agosto. Basta acquistare La Stampa, ritagliare il coupon pubblicato nelle pagine dedicate all'estate, compilarlo e farlo pervenire nei punti di raccolta. (s. p.)

**SABATO 15 AGOSTO '92 ore 21,30**

**OGGI AL TEATRO ARISTON SANREMO**

Gran gala di Ferragosto

**GINO BRAMIERI - AMOR Y TANGO**

Concerto di musica e danza per il centenario della nascita del tango, con **Rafaela Celiberti**.

PREZZI D'INGRESSO: Poltronissima L. 35.000; poltrona e 1ª fila galleria L. 30.000; dalla 2ª alla 12ª fila galleria L. 25.000; dalla 13ª alla 17ª fila galleria L. 20.000. Prenotazioni: Tel. 506.060.

**VENERDI' 21 AGOSTO '92 ore 21,30**

**TEATRO ARISTON SANREMO**

Compagnia Balletto dell'Est in

**ZORBA IL GRECO**

Balletto in due atti e 11 quadri di **MASSINE**

con **RAFFAELE PAGANINI**

Musiche di **MIKIS THEODORAKIS**

PREZZI D'INGRESSO: Poltronissima L. 35.000; poltrona e 1ª fila galleria L. 30.000; galleria L. 25.000. Prenotazioni: Tel. 506.060.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILISTA**

Sull'autostrada, a 2 km dall'uscita

LA 18ª MOSTRA MERCATO DELL'AUTOMOBILE luogo al MUSEO DELL'AUTOMOBILISTA giorni 15 e 16 agosto 1992. Sono presenti più di 100 espositori. Vi si possono trovare moto, documenti, dei vecchi giocattoli, degli oggetti insoliti, delle automobili in vendita...

**IPPODROMO DEI FIORI**

VILLANOVA D'ALBENGA - TEL. 0182/582.666

**DOMENICA 16 AGOSTO ORE 20,45**

Premio **COMUNITA' MONTANA INGAUNA** - Consiglio Generale **COMUNITA' MONTANA INGAUNA** - Premio **COSTIERA DELLA COMUNITA' MONTANA INGAUNA** - Premio **VAL MERULA** - Premio **VAL LERONE** - Premio **VALLE ARROSCIA** - Premio **VAL PENNAVAIRE** - Premio **VAL NEVA**.

Funderamento: **PARCHEGGI, BAR, TAVOLA CALDA, TOTALIZZATORE ELETTRONICO, ALLIBRATORI, AGENZIA IPPICA, TELE IPPICA.**

Residence **MORELLI**

Il tuo **music garden**

**La Tenda**

aperta tutte le sere, tutte le sere diverse!

Ferragosto per **BALLARE** con **NANDO LANTERI** e **CARLO VENTURINO**. Con **ETTORE PRETTE**, ovvero una tromba solista, cantiere e fuoristrada, vi proporranno la più bella e famosa musica da film e per ballare, ritmi latino americani e liscio.

**DOMENICA 16**

Serata **DANZANTE** con l'orchestra **COTTON**. Quattro musicisti versatili e virtuosi veramente ben affiatati. Musica rock, folk, liscio, ritmi sudamericani e contemporanei.

**GIOVEDI' 20**

Musica dal vivo per ballare con l'orchestra **SUPERSTARS**. Vasto repertorio di musica leggera internazionale, anni '60, liscio, folk.

Via Morelli, 46 - Pietra Ligure - TEL. 010/110.110

**AZIENDA AGRICOLA TRAVAGLINO**

**L'Azienda premiata con 27 medaglie d'oro e 3 OSCAR Regionali Pramaggiore:**

**PRESENTA**

Il prestigioso **CHARDONNAY**

**Gli spumanti:**

Travaglino **CLASSESE** - Travaglino **Brut**

Ed i suoi vini **D.O.C. Oltrepò Pavese: Pinot D.O.C. - Riesling D.O.C. - Barbera D.O.C. - Bonarda D.O.C. - Zingaresco (Gri-gnolino) - Rosato - Travaglino Rosso.**

**VINI DOC OLTREPO' PAVESE FIRMATI**

**CALVIGNANO (PAVIA) - TEL. 0383/87.22.22 FAX 0383/87.11.06**



*A Stella mostra-mercato di cani da caccia, a Finale sfilata di barche illuminate. A Loano il jazz di Romano Mussolini. Loano cerca Miss Italia e Diano presenta collezioni di Swatch*

3





L'assessore allo Sport, Massimo Zunino, e il presidente del Savona, Enzo Grenno

## Caso-impianti: volley e basket protestano per il palazzetto

# Il Comune scende in campo

## Al Bacigalupo subito un intervento

SAVONA. E' prevista per martedì mattina l'ispezione del tecnico comunale al «Bacigalupo». La situazione in cui versa il vecchio impianto è ormai insostenibile; la prova definitiva si svolgerà mercoledì quando il Savona ha fatto il suo debutto casalingo con l'Olbis. La partita, più che per la positiva esibizione della truppa, verrà ricordata per la difficoltà con cui il pubblico ha seguito la gara, visto l'insufficiente sistema di illuminazione; se a questo si aggiunge la pigrizia del manto erboso, è intuibile il morale della società di Piazza Diaz non sia dei migliori.

Afferma il presidente Grenno: «Per questo ieri la società ha richiesto un incontro urgente all'assessore allo Sport. Una riunione nella quale il Comune ha espresso la volontà di affrontare in tempi rapidi i problemi che attanagliano il «Bacigalupo». Ci è stato assicurato che, prima dell'avvio della stagione ufficiale, sarà riparato il sistema d'illuminazione anche per quanto riguarda la tribuna stampa. Poi, al termine della stagione, si lavorerà per il rifacimento del manto erboso e per il potenziamento dell'impianto di irrigazione».

Il «Bacigalupo» rappresenta solo la punta dell'iceberg del problema, quello dell'impiantistica, che da decenni affligge lo sport della provincia. Questo comunque non ha impedito la crescita della società che, negli ultimi anni, ha ottenuto questi ostacoli, non riuscendo ad arrivare ai vertici dello sport nazionale. A Savona, il Salvo insegna: la squadra di Gervasio ha conquistato il campionato di calcio non potendo disporre di una piscina coperta,

### PARLA L'ASSESSORE

#### «Ci muoveremo subito»

Il Bacigalupo necessita di interventi che non si possono più rinviare. Il problema sta nei tempi in cui questi possono essere realizzati. Così l'assessore allo Sport, Massimo Zunino, risponde alle proteste sulla situazione dello stadio sollevate dall'ambiente biancoblu all'indomani del debutto casalingo stagionale con l'Olbis. «Il primo intervento riguarda l'illuminazione - prosegue Zunino - poi sarà la volta del rifacimento del manto erboso e di altri lavori che daranno un nuovo volto alla struttura. Speriamo di ultimare il tutto in tempi ragionevolmente brevi. Intanto andiamo a paliare il sul piede di guerra: per il 29 è in programma un'amichevole organizzata dalla Salvo che vedrà impegnate Alpitour e Cannes. Ma i dirigenti temono di dover annullare l'appuntamento per la situazione in cui versa il palazzetto. Prosegue Zunino: «Preoccupazione infondata. Qui a fine agosto sarà nelle condizioni migliori. Del resto, e le società ne erano al corrente, i lavori al palazzetto erano previsti mesi fa per le Salvo mubi dense s'intravedono all'orizzonte: in caso di nuova promozione, sarà costretta a lasciare la città. Conclude Zunino: «Nel bilancio è già previsto un nuovo impianto in grado di soddisfare le esigenze della squadra. Purtroppo dobbiamo fare i conti con le finanze che rischia di tagliare molte spese. Perché non è possibile dare una risposta».



Lamberto è il d.s. della Salvo Volley

Il team di Cappello ha centrato tre promozioni consecutive giocando in un palazzetto sempre più insufficiente ad ogni livello.

Ma per la compagine biancoblu i problemi non sono appena iniziati, come sintetizza il d.s. Ettore Lamberto: «Se, come ci auguriamo, anche quest'anno saremo in categoria, dovremo cercare una nuova sede. L'impianto di corso Terdy e Benec infatti è omologato per giochi di A2; questo significa che, arrivati al vertice, dovremo dare l'addio al nostro pubblico per emigrare verso altri impianti».

Aggiunge Lamberto: «Ma anche per questa stagione ci sono grossi ostacoli. Il 29 è in programma l'amichevole con il Salvo

Alpitour-Cannes ma, viste la situazione di degrado cui versa la struttura, dubito che riusciremo ad allestire questa gara. La necessità di un nuovo palazzetto viene reclamata anche dai basket, ricorda il coach dell'Asso, Umberto Buscaglia: «Durante i week-end ci sono troppe squadre a dover scendere in campo. Il palazzetto si trova così ingolfato, con la conseguenza che alcune si giocano in orari impossibili, compromettendo la regolarità». Le società savonesi possono forse consolarsi sapendo che in altri centri della provincia la situazione è ancora più critica per non dire, come ad Alessio, grossi ostacoli. Il 29 è in programma l'amichevole con il Salvo

con una decina d'anni di ritardo sul previsto, il palazzetto destinato soprattutto a soddisfare le esigenze della locale squadra cestistica. L'attesa è stata così che al momento dell'inaugurazione difficilmente la squadra di Giovanni De Stefano sarà ancora in vita. Il presidente ha infatti ribadito che un ulteriore slittamento dell'inaugurazione non sarà più tollerato. Afferma: «Non possiamo più sopportare rinvii. Se il palazzetto non sarà pronto per l'inizio del campionato, la squadra si ritirerà. Sacrifici abbiamo compiuti troppi, e non abbiamo alcuna intenzione di proseguire in queste condizioni».

Guglielmo Olivero

### FALSA PARTENZA DI SCIORELLA

nelle finali per lo scudetto

Dopo tre anni di lotta, Molinari ha battuto Sciorella 11-8. Sul risultato negativo dei liguri ha pesato la brutta prova della spalla di Sciorella, Lanza. Molinari, inigliore della vittoria, non ha impressionato più di tanto. Bellanti, Dotta e Molinari hanno ora un punto. Alcardi, Rosso e Sciorella a zero. Oggi alle 21 a Ceva Rosso-Molinari, domani alle 16 a Diana Sciorella-Bellanti e a Nivelle Alcardi-Dotta. (s. m.)

### CALCIO

E' il torneo «Stereo»

SAVONA. L'Endas si è aggiudicata il «Stereo» superando in finale (2-1) l'Edil Ponteggi. Per i vincitori la rete è stata realizzata da Papaccio e Balocco. Terzo posto Bar 2 Ellis che ha avuto la meglio (3-2) su Super Rapida. (g. o.)

### NUOTO

Lucia conferma ai regionali

SAVONA. Ottimi risultati per l'Amatori ai regionali. Protagonista Lucia Tonda, che ha conquistato 100 e 200 farfalla, e 400 misti. Soro si è imposto nei 1500 stile libero, 100 rana. Completavano la pattuglia Isabella Ghersi, Andrea Ghione, Bosi, Claudio Calagno, Roberto Pierucci, Emiliano Assandri e Angela Bertonesco. (m. no.)

### MOUNTAIN-BIKE

Oggi si corre a Varazze

SAVONA. Oggi in località Faia a Varazze si svolge il 2° Trofeo Greppino, prova di campionato regionale. Partenza alle 15, percorso di 25 km. Domani invece a Bragno si disputa il 2° Trofeo Mtb Challenge Forasse su circuito di 5,5 km da ripetere 4 volte. (m. no.)

### Gara a terne con i «B»

#### Targa d'argento in palio oggi a Brack

FINALE. Alle 14,30 di oggi si disputa alla Bocciolla Finale la 41ª Targa d'Argento, gara a terne (B-B-C) inferiori senza vincoli di società, poi un'appendice della d'Oro Imperia. Capoluogo pontino erano presenti 80 coppie, tra cui molte di Albenga e Savona, e tra i organizzatori c'è pertanto la speranza di avere una buona partecipazione a una gara penalizzata solo dall'obbligo di correre con i pantaloni lunghi. Oltre alla Targa, in palio molte medaglie d'oro. L'anno scorso erano al via solo 16 il successo andò all'allestino Angelo Cappato con Pignone e Torrini jr. (g. tol.)

### VILA

Per la Regata del Golfo

#### Spotorno oggi in gara barche di classe

SPOTORNO. Tradizionale appuntamento di Ferragosto la «Regata del Golfo» organizzata dalla Lega Nautica. La manifestazione, valida anche per il trofeo a squadre «Chiariventi», è articolata in tre prove, con un percorso che si snoda nelle rada Spotorno-Noli. Numerosi i concorrenti iscritti in rappresentanza delle classi Fd, 470, 420, Laser e Laser Radiale, nonché di equipaggi dei circoli nautici e delle sezioni delle Lni di Liguria, Piemonte e Lombardia. Il ritrovo dei concorrenti, l'effettuazione della prima prova, è fissato per le 13 nella sede nautica Lni Spotorno, al molo S. Antonio. (g. o.)

LA GRANDE FIERA D'ESTATE

In collaborazione con

RM CN O

organizza

MILLE LIRE PER LA VITA

REGALA UN TELEFONO AZZURRO E UN TELEFONO DONNA E VINCI BORGOMERCATO

Con un'offerta piccola così, contribuisce a realizzare un grandissimo numero azzurro per i bambini e uno per le donne della nostra provincia e magari vinci anche 10.000.000 in buoni acquisto di Borgomercato.

CUNEO P.ZZA D'ARMI 29 Agosto 13 Settembre



BORGOMERCATO

## La vera scoperta del '92.

# I FIUMI RAPIDI

I FIUMI RAPIDI sono la vera grande novità del 1992 per divertirti ad emozioni discese su gommone.

60.000 mq di divertimento, 15 avventure vi aspettano: 15 acquasalotti, 5 piscine, artificiali, vasche idromassaggio, football su campo insaponato e l'unica di acquatica diurno.

Per i vostri bambini quest'anno organizziamo un servizio assistenza molto particolare. E sempre tanta allegria insieme alla nostra équipe di animatori una giornata di vacanza indimenticabile.

alle Caravelle

In auto: Autostrada A10, di Albenga.  
In treno: Albenga con servizio "bus-navetta".

Biglietti ingresso in anche presso i migliori agenzie viaggi



Parco acquatico LE CARAVELLE

CERIALE (SV) TEL 0182-931.755

DIS GROS

# Arreda nella quiete di casa tua

Chiedi alla tua edicola il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**, e troverai solo mobili ambientati ed anche proposte con misure e prezzi.

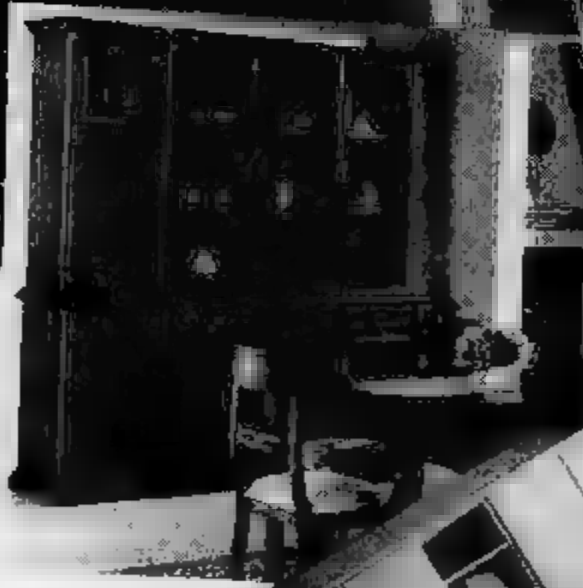
**IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE!**

(se l'edicola ne fosse sprovvista utilizza il coupon di questa pagina)

aperto anche tutto

**AGOSTO**

Controlli misure e prezzi, e se è tutto OK...  
Vieni da GRANATO a vedere e toccare  
con mano i mobili per casa tua.



Catalogo di 196  
pagine a colori,  
dimensioni cm 27x34, nel quale  
troverete un'ampia scelta di mobili:  
soggiorni, camere, cucine,  
camerette, salotti, già ambientati  
come vorreste vederli in casa vostra.

**A sole L. 6000**

che al primo acquisto vi verranno rimborsate

**GRANATO MOBILI** Via Martiri 24 - 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 624.652/627.04.49/627.39.52/625.945

Spedire in busta chiusa a: GRANATO MOBILI via Martiri 24 - 10042 NICHELINO (TO)  
allegando L. 8000 (costo catalogo + 2000 concorso spese postali) in francobolli che  
la Granato Mobili si impegna a rimborsare al primo acquisto.

Inviatemi il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

PROVINCIA \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

STAMPA IN ITALIA







*Bus fino alle 13, al mattino un supermercato aperto*

**ATTUALITÀ**  
Pagnotte a scopo benefico

Una manna del pane si terrà stamane alle 11 in piazza Ranzani a Intra. La singolare manifestazione ha **uno scopo benefico**: il ricavato delle vendite verrà devoluto al Centro aiuti per l'Etiopia. L'iniziativa **per la piazza** è stata organizzata dagli operatori locali del settore.



Da Arona a Verbania i titolari dei locali per giovani elencano gli ostacoli alla loro attività

## Rivolta delle discoteche sul Lago

La di parcheggi le proteste degli abitanti per il rumore sono fra le cause delle polemiche estive. Lo sappiamo perché i ragazzi scappano su altre riviere: ogni iniziativa trova opposizioni, bisogna decidersi

### La scelta

I turisti disertano i laghi, i proprietari di ristoranti e alberghi danno la colpa alla mancanza di intrattenimenti, i proprietari di locali notturni raccontano di «bastoni fra le ruote» alle attività. Il cerchio si chiude. Le lamentele si ripresentano puntuali. A ogni estate i toni sono più cupi e i bilanci negativi.

Nascono due riflessioni. La prima: Sul Lago Maggiore come sul Lago d'Orta, le proposte di divertimento e cultura piacciono soprattutto, o soltanto, «chi le organizza». L'offerta non corrisponde alla domanda, eccezione fatta per i grandi avvenimenti. Un'indagine seria, mirata, fra villeggianti italiani e stranieri potrebbe aiutare.

Seconda considerazione: molte località turistiche italiane hanno operato negli anni scelte difficili a pagato prezzi salati. E' successo «divertimentifici» alla Rimini come sul Garda. Non si vuole dire che i laghi novaresi debbano «svendersi». Questo. Però bisognerà decidere. Pretendere la tranquillità, gli alberghi a cinque stelle esauriti, i campeggi affollati di bella gioventù, le discoteche alla moda e le strade sgombrare, è troppo. Altrimenti, senza un esame e una nuova programmazione, il rischio è di perdere tutto, o quasi. (m. p. a.)

ARONA  
NOSTRO SERVIZIO

Fuga dei giovani dai laghi novaresi? Scarsaggiano i turisti sotto i trent'anni? Stressa «by night» è un mortorio, come ha detto un albergatore? La risposta, con spiegazioni, arriva da alcuni gestori di discoteche da Arona a Verbania. La maggior parte dei titolari di dancing e luoghi notturni non nega la situazione: «Certo che i ragazzi scappano sulla Riviera Adriatica, vanno in Costa Azzurra. Non è questione di prezzi troppo alti: le poche attrattive che vengono ostacolate. Non è per il rumore o la musica, è per le auto parcheggiate sulla statale» per gli orari.

La scelta, sempre secondo i gestori dei locali notturni, è questa: interessa il turismo degli adulti e dei pensionati, pochi ma col borsellino gonfio, allora va bene così. Altrimenti bisogna mettersi al passo, sopportare qualche disagio ma attirare la clientela del futuro.

Più di tutti gli altri, fa sentire la propria voce Emilio Mazzoni, della società che gestisce il Lido di Meina e il Kursaal a Verbania. Sono fra le più frequentate del lago, insieme con «La Rocchetta» di Arona. La polemica che riguarda il Lido si trasforma da tempo. «Ieri sera Mazzoni è stato costretto ad una decisione quasi masochista: «Abbiamo dovuto alzare il prezzo del biglietto a 30 mila lire. Non sapevamo più dove sistemare le auto dei ragazzi. Tanti se ne sono andati, e ci scusiamo con chi è rimasto deluso. Purtroppo la mancanza di parcheggio è il nostro cruccio, anche se una soluzione l'abbiamo già proposta. Perché non funziona? Chiedetelo al Comune e a certi ambientalisti».



Migliaia di giovani cercano divertimento in discoteca sul Lago Maggiore, nel fine settimana, anche da province vicine

Il Lido si affaccia da una parte sul Lago, dall'altra sulla statale del Sempione. Il mercoledì sera sono 500 i frequentatori del locale, diventano 700 circa il venerdì e mille o 600 il sabato. «Abbiamo soltanto un piazzale interno 130 posti e uno esterno con 120. Ho già chiesto alle Ferrovie di poter affittare l'area dello scalo merci: mi hanno risposto in modo positivo. Il è di sei anni ma in ottobre invece scade il nostro con il Comune che è proprietario del Lido. Mazzoni chiede almeno di poter finire la stagione con un minimo di sicurezza, e di riparlare con la giunta: «Ho l'impressione che il

caso sia stato strumentalizzato in modo politico» conclude l'imprenditore. Anche per il Kursaal ci sono problemi: sarebbe il rumore e di disturbo il vicinato. Il problema, anche se ben più contenuto, riguarda anche il «Menaggio» di Romagnano Sesia: «Abbiamo già progettato barriere fonosorbenti - annuncia Massimo Zandotti - e per fortuna disponiamo di un ampio parcheggio. Nemmeno al Mirage di Arona i problemi mancano. Tempo fa è stata ingaggiata con il Comune una sorta di «sputa» riguardante un doppio divieto di sosta: previsto proprio sulle strade di accesso al locale. I colpi di carta

bolle la direzione locale è riuscita ad ottenere il divieto solo su un lato della strada. Denominatore comune con tutti gli altri locali: gli schiaffi non vanno dal dopo-discoteca. Sono questi gli episodi che più danno fastidio agli abitanti della zona. Un'altra discoteca che è stata costretta a chiudere, sempre in Arona, è l'«Oliviera». Situata in un seminterrato via Trieste e inaugurata sul finire dello scorso anno, è ora ferma per adeguamenti alla normativa in materia di uscite di sicurezza.

Maria Paola Arbore  
Roberto Lodigiani

NOVARESI IERI E OGGI

### Ilario, l'irriducibile antifascista di Omegna

SONO rimasti in pochi gli anziani nostalgici che al Circolo Ferraris di Omegna (ex Circolo) hanno assistito increduli al sol del'avvenire, ricordando il primo comunista Ilario Cavagna (1900-1963), ex garzone panettiere, autodidatta, abituale frequentatore dell'oratorio in gioventù, soldato di leva alla fine della guerra.

In contestata la disciplina militare a scoprire il socialismo umanitario, idealmente bello, ma che, secondo lui, è una solenne fregatura per i proletari. Dice che in Russia Lenin l'ha capita da un pezzo: è perciò naturale che al congresso di Livorno del 1921, Cavagna si schierò con i massimalisti di Bordigha. Torna a Omegna e fonda la sezione comunista. Attivista politico, sindacalista, viene tenuto d'occhio dai fascisti di Amedeo Belloni che frequentano il «Caffè Pistoletti»: lo aggostano, lo pestano e lo abbandonano sanguinante sotto il porticato del municipio. Ma il Cavagna ha la testa dura. Arrestato il circolo Brolo mentre canta bandiera rossa, viene schedato in questura. I poliziotti hanno capito che l'Ilario non è un piccolo sovversivo di passa senza arte, parte, ma uno che conosce Palmiro Togliatti e Fabrizio. Subisce un pestaggio al bar della «Costa Azzurra» ma mandanti ed esecutori se la passano liscia, mentre il Cavagna conosce le patrie galere e il confino a Ventotene. Resterà nell'isola fino al 1938 quando gli eventi internazionali favorvoli al Reich inducono Mussolini a un atto di clemenza.

A Omegna è difficile per Ilario trovare un gruppo di compagni disposti ad agire nell'ombra contro il fascismo trionfante e allora coinvolge i suoi fratelli Rodolfo e che tengono i contatti con chi se la sente di rischiare finché, nel 1943, la situazione precipita. Ora Ilario Cavagna organizza la resistenza, spinge agli sbanditi come raggiungere le bande capitanate Beltrami all'Alpe Camasca. Quando, nel gennaio del 1944, Beltrami scende a Omegna, è il Cavagna che lo saluta sventolando la bandiera rossa. Un gesto che gli costerà caro poiché le brigate nere sono sulle tracce. Lascia Omegna e si rifugia in Monderrato dove è vittima della più curiosa delle disavventure: mentre è investito incidentalmente dall'auto di un tedesco che si scusa e lo accompagna in ospedale, senza rendersi conto di aver arrotondato un periodo avversario. Raccomandato dalla kommandantur, il Cavagna riceve cure e trattamento di riguardo, grazie al complesso di colpa che turba l'imprendente nazista. Ma resterà zuppo e dovrà reggersi coi bastoni. Vorrebbe fare di più, ma deve riguardarsi: gli manca anche l'aiuto dei fratelli. Rodolfo è internato in un lager, Severino è prigioniero degli inglesi in India. Quando, alla fine della guerra, torna a Omegna nella casa di Zamoni, in via Tiro a Segno, il panettiere Cavagna è segretario della dal lavoro, consigliere comunale, dirigente del pd: «Un umanista rosso» ricorda Pasquale Masolini. Convinto per una riunione sindacale a Novara, il disinibito Ilario si toglie e davanti al prefetto: «Mi fa male il piede» si giustificò massaggiando l'estremità dolente. Muore nel novembre del 1963 quando il socialista Nenni nel primo governo organico di centro-sinistra presiede da Aldo Moro.

Romolo Maraschio

I legali della famiglia si oppongono all'archiviazione chiedono di riaprire il caso

## Rinvio a giudizio per il cardiocirurgo?

Decisione a settembre, la donna di Novara in coma da 17 mesi

CR. Solo a settembre si saprà se sarà rinviato a giudizio Mario Viganò, chirurgo receduto di trapianti di cuore, centro di un'inchiesta in un incidente avvenuto nel un intervento al San Matteo, il policlinico di Pavia. La vicenda risale al marzo scorso: una donna novarese, Laura Volpati, 40 anni, rimase in coma in seguito a gravi lesioni riportate durante un intervento chirurgico al cuore.

La Volpati fu trapiantata al recupero di Varuno, dove è rimasta fino a qualche mese fa, sfortunatamente senza miglioramenti. Sull'incidente, però, venne aperta un'indagine ed il pubblico ministero Claudia Squassoni chiese il rinvio a giudizio dell'anestesta, Andrea Pagnin, 51 anni, e perfusionista Vito Piscione, 35 anni. Per Mario Viganò, invece, pur essendo responsabile di quello staff medico, venne proposta l'archiviazione.

I legali della famiglia Volpati, gli avvocati Capurro e Gulotta di Milano, si erano opposti, presentando un'istanza di gip, il giudice delle indagini preliminari.

Ad un anno di distanza, il sembra essersi riaperto. A settembre, infatti, i giudici di Pavia dovranno valutare attentamente l'istanza dei due avvocati e decidere se scagionare definitivamente il Viganò oppure coinvolgerlo nell'inchiesta con la accusa dei colleghi: lesioni colpose gravissime. Questo è previsto una pena fino a due di reclusione.

Nell'opposizione viana ricordato il cardiocirurgo fosse ufficialmente il responsabile dell'intervento e le provocate, anche se non da negligenza, debbono contestate. La difesa dei legali di Viganò sostiene che, se errore c'è stato, la due perizie mediche non avrebbero dimostrato che qualcosa non avrebbe funzionato in alcune fasi dell'intervento. Evidenziate «stranezze» al momento della somministrazione dell'anticoagulante e durante la sostituzione degli ossigenatori, che dalle cartelle cliniche appare essere durata quasi mezz'ora, quando, in media, questa operazione richiede pochi minuti. (m. p.)

### IN BRIEF

#### Spara colpi di fucile, dai carabinieri

Momenti di tensione ieri mattina in paese. Romano Paggi, 38 anni, artigiano, per motivi in via di accertamento da parte dei carabinieri, è andato con il proprio furgone alla cascina Picchetta, piccolo agglomerato di quattro chilometri dal centro abitato. Giunto sul posto ha imbracciato un fucile da caccia ed ha esplosivo due colpi in direzione delle finestre dell'abitazione di Giancarlo Selsa. Gli unici registrati stati un paio di vetri rotti. Subito bloccato dai carabinieri, il Paggi è stato trasferito al carcere di massima sicurezza. I carabinieri risponderanno a detenzione, porto e uso d'arma da fuoco.

### IN BRIEF

#### Ferita nello scontro fra ambulanza e

Nell'urto tra un'ambulanza della Croce Rossa che procedeva a sirene spiegate e una Fiat è rimasta ferita Lucia Boccardo, 69 anni, di Vigevano, che viaggiava sull'utilitaria. L'incidente è avvenuto ieri all'incrocio tra via Lamarmora e via Leonardo da Vinci.

### BRIEF

#### Il Novara chiude battendo Gallarate 2-0

Con una doppietta di Christian Guetto, il Novara ha sconfitto ieri mattina 2-0 la Gallarate, squadra che milita nel «Cnd». Con questa amichevole, gli azzurri hanno chiuso la fase del precampionato, e sono attesi all'esordio in Coppa Italia, fissato per mercoledì.

## FAI MENO FATICA!



Cinque toserba da 53 cm. Tutti removibili, motori a 2 o 4 tempi. Raccoglierte da 88 litri ad ampia apertura per un facile scarico.

Due nuovi trattori da giardino Serie LX con motori da 14 e 15 CV. Trasmissione meccanica a 5 velocità o idrostatica con controllo a doppio pedale. Unità di taglio da 97 cm a due lince.

Nuovo GX75 da 9 CV. Trasmissione meccanica a 5 marce. Unità di taglio da 76 cm a lama singola.

CONCESSIONARIO  
PER NOVARA  
E PROVINCIA

## GARDEN PIU'

500 mq ESPOSIZIONE E ASSISTENZA GARANTITA DALLA PROPRIA OFFICINA

per giardinaggio - una delle migliori  
MACCHINE DA GIARDINO - SERRE - PICCOLE ATTREZZATURE  
INTERESSI IN VE/P MOSTRO VINO MIELE  
VENDITA ED ASSISTENZA

VIENI A TROVARCI, TROVERAI CONDIZIONI E PREZZI SCONTATI

GARDEN PIU' 28013 GATTICO (NO)  
Via Cascinetta, 2 - Tel. 0322/83.61.30



## NOVITA' A DOMODOSSOLA DOPO LO SVILUPPO IN UN'ORA DELLE TUE FOTOGRAFIE ROMANELLO SVILUPPA ANCHE LE

...DIAPOSITIVE

in 1 ora



FOTOCOPIE A COLORI • INGRANDIMENTI 30 x 45 IN 10 MINUTI • PLASTIFICAZIONE FOTOGRAFIE E DOCUMENTI

STUDIO  
FOTOGRAFICO

GIULIANO ROMANELLO

28037 DOMODOSSOLA  
Corso Binda, 38 - Tel. 0324 243.626

# Stresa, il turismo in flessione coinvolge anche un settore «antico» del lago Barcaioli, crisi dietro l'angolo

Pochi i clienti, che si lamentano delle tariffe troppo alte. Ma i motoscafi hanno risposto mostrando i prezzi stampati. «Il Comune sta sbagliando. La gente non trova parcheggio se ne va»

STRESA  
NOSTRO SERVIZIO

Qualcuno li chiama ancora i barcaoli. Ma i barcaoli non li riconoscono più. Hanno il motoscafo, che è molto più veloce, non costa neppure tanto. Eccoli i barcaoli. Sono tutti davanti all'imbarcadere, chiacchiere del più e del più, aspettano clienti, si lamentano della brutta stagione.

A Stresa non si ricordano di stagione disastrosa. Eppure c'è quasi sempre bel tempo, la gente dovrebbe venire in giro a fiammi. Niente di più falso. È un turismo che fa acqua da più parti, a proprio i motoscafi sono i primi a fiammi le spese.

Qualche turista si lamenta perché hanno le tariffe troppo alte. Loro hanno risposto mostrando i prezzi stampati: 7 mila lire per andare all'Isola Bella che è la più vicina, 11 mila all'Isola Madre, il giro completo con tappe a tutte e tre le isole Borromeo costa 12 mila e 500 lire; mentre per 13 mila e 500 lire si potrebbe arrivare fino a Pallanza, ma questo è un giro che non fa più.

«Queste cifre - spiegano - sono a persona e a condizione che ci sia un gruppo di almeno 6 persone. Altrimenti il viaggio ti costa un po' di più di 30 mila lire. Probabilmente chi si lamenta delle nostre tariffe ha fatto il viaggio tutto solo: e cosa credeva, che gli offrissero anche lo champagne?». I barcaoli sono tutti allineati davanti a piazza Marconi. Hanno tutti un nome: Donatella, Giovanni, Viviana. I barcaoli sono sempre in attesa di passeggeri. In un'ora, dalle 15 alle 17, neppure un cliente. Giornataccia? «No, è sempre così. Quando facciamo due o tre al giorno



Motoscafi in crisi sul Lago Maggiore. La stagione non troppo fortunata del turismo li coinvolge. In totale sono 11 a appartenere a tre distretti consorzi

no è un successo».

Complessivamente sono in 36 a appartenere a 11 distretti consorzi. Ma qualcuno è indipendente. Aspettano ai loro posti, sapendo che è assolutamente proibito «descolare» il cliente. Nessuno. «Ma dire alla matura straniera: «Madame, un giro in barca?». Sono da sempre in battaglia con la Navigazione Lago Maggiore. «Si siamo in guerra» la Navigazione del lago. Loro credono che gli facciamo una non è vero. Questo è un servizio diverso. La Navigazione Lago Maggiore è stata

esplicita quanto chiara: «Ognuno si faccia i fatti propri, nel pieno rispetto delle regole». Il «capo» riconosciuto dai motoscafi stresi è Lionello Valli, detto Nello, 56 anni, 31 dei quali passati prima a remare, a poi a condurre il motoscafo. «La battaglia quotidiana - dice - non è con la Navigazione lago, ma con il comune di Stresa. L'amministrazione sta sbagliando tutto. La gente ci sarebbe, ma non trova parcheggio e se ne va. Se devi lasciare l'auto a tre chilometri, fai venire qui a prendere il motoscafo?».

Piazza Marconi non è molto

grande. I posti sono tutti occupati. Un'auto che entra dal Sempione fa tre volte il giro seguendo le frecce direzionali e poi se ne va: impossibile fermarsi.

«Verso i giardini» - si lamenta Lionello Valli - c'era spazio per nuovi posti auto, ma il comune ha preferito mettere erba e fiori per abbellire il lungolago. Come colpo d'occhio è indubbiamente più bello, però la gente ha più posto per fermarsi.

Oltre che all'imbarcadere, i barcaoli sono in servizio in un punto più a Nord della città, presso del quale questi ultimi sono però soltanto una decina e

lavorano. Gli altri, poco, «Poco» - precisa Valli - anche in considerazione di quanto costa un motoscafo. Questi mezzi sono tutti in vetroresina e possono trasportare fino ad un massimo consentito per legge di persone. Costano dai 100 ai 150 milioni: bisognerebbe viaggiare da mattina a sera e gruppi sostanziosi. Concluda Valli: «La Navigazione è in una botte di ferro. Di questo passo Comune di Stresa e Regione faranno bene a rivedere il numero delle licenze concesse ai motoscafi».

Sandro Botteri

## MINIA

Ritardano i restauri all'ex hotel Victoria

Delusione e perplessità per la mancata ristrutturazione dell'ex hotel Victoria. L'imponente edificio si trova proprio in centro città, vicino all'imbarcadere. È stato detto, tempo fa, che l'edificio sarebbe stato a nuovo grazie all'intervento di una società svizzera. Ora pare che siano subentrati nuove difficoltà ad ostacolare la vendita e conseguenza l'attesa ristrutturazione subirà nuovi ritardi.

## LAVINIA

Poche barche illuminate allo sfilata

Punterà tutto sullo spettacolo pirotecnico il grande «Ferragosto lavinese», che già lo scorso anno registrò i consensi della oltre novantamila persone che affollarono il golfo lavinese in occasione del trentennale. Poche risultano le barche illuminate e a soggetto. Al momento solo quelle iscritte contro le 12 dello scorso anno ma si spera in qualche altro autore dell'ultima

## MACUGNAGA

Due giorni festa walsere e manifestazioni

Proseguono oggi e domani a Macugnaga le manifestazioni di Ferragosto. Alle 11 questo pomeriggio ci sarà la processione della Madonna, il corteo sarà in abiti walsere. Alle 14,30 carosello milizia tradizionale di Bannio. Domani dalle 10 festa di San Rocco in frazione Motta e processione al Lago della Fata.

## VERBA

Premiato un funzionario della dogana

Riconoscimento presidenza del consiglio. Ministri per Emanuele Presutto, funzionario della dogana internazionale di Domodossola che si è distinto in numerose operazioni di controllo ai valichi. È stato insignito dell'onorificenza di ufficiale al merito della Repubblica italiana.

## VALLE

Nuova farmacia in paese fino al settembre

Aperta una nuova farmacia a Calasca. E' la prima in Valle Anzasca: le altre due sono a Macugnaga e Verone. La nuova farmacia di Calasca rimarrà in servizio tutti i giorni, festivi compresi, fino al prossimo 15 settembre per andare incontro alle esigenze turistiche che affollano la Valle.

## VERBA

Convegno del centro di documentazione «Mendes»

«Invertire la rotta Colombo» è il titolo di un convegno di studio che si svolgerà il 19 e 20 ottobre, organizzato dal Centro di documentazione «Chico Mendes» in collaborazione con il Centro di ricerca sull'educazione allo sviluppo e con Mani Tese.

## VERBA

Festeggiato il secolo attività del Mutuo Soccorso

Una serie nutrita di festeggiamenti ha celebrato il secolo di vita della Società Operaia di Mutuo Soccorso. Momento centrale è stata la cerimonia di inaugurazione del nuovo edificio, eclettico, il cui atto di nascita è datato 24 gennaio 1892.

## A Domodossola

### Un convegno sui Sacri Monti piemontesi

Promosso dall'assessorato regionale ai Beni Culturali e ai Parchi, si svolgerà a Domodossola in ottobre un convegno internazionale sui sacri monti in Europa. Il convegno sarà organizzato dal Centro di documentazione «Chico Mendes» in collaborazione con il Centro di ricerca sull'educazione allo sviluppo e con Mani Tese. Il convegno sarà organizzato dal Centro di documentazione «Chico Mendes» in collaborazione con il Centro di ricerca sull'educazione allo sviluppo e con Mani Tese. Il convegno sarà organizzato dal Centro di documentazione «Chico Mendes» in collaborazione con il Centro di ricerca sull'educazione allo sviluppo e con Mani Tese.

## Un altro omaggio della Valle Vigizzo agli antichi mestieri che scompaiono

### Monumento dedicato al boscaiolo

Sarà inaugurato questa mattina a Toceno

TOCENO. Dopo l'etichetta Valle Pirelli, la Vigizzo verrà ricordata anche come la terra dei monumenti. Dopo quelli allo spazzacamino (Malesco), al pittore (S. Maria Maggiore), ai caduti della montagna (Albogni), al montanaro (Druogno), la Vigizzo s'arricchisce oggi con un nuovo monumento: quello al boscaiolo. L'appuntamento è a Toceno questa mattina dove don Cleto Barera, parroco del paese, scoprirà il monumento eretto vicino alla vecchia chiesa. È un monumento in bronzo che poggia su un grosso sasso venuto alla luce anni fa durante gli scavi di una casa. Don Cleto non ha mai voluto che questo sasso fosse tolto; ora è diventato il basamento del monumento che raffigura un boscaiolo con

in mano un'accetta e un rasoio (oggetto per aramare e far rotolare il tronco tagliato). L'opera è frutto del lavoro dello scultore milanese Luigi Teruggi, degli altri monumenti disseminati in Valle Vigizzo.

Ma il fautore di tutto ciò è don Cleto Barera che ha pagato di tasca sua il monumento ricavato su un terreno di proprietà della Chiesa.

Toceno intende così ricordare, con questo un segno di riconoscimento, i sacrifici e il duro lavoro che erano costretti a fare i figli di questa valle, molti dei quali contraddirsi nei secoli addietro per l'abbandono e lo spirito d'iniziativa.

Non va dimenticato che la valle Vigizzo è stata anche la patria degli spazzacamini. Era-

no gli anni in cui, a causa della carestia, poter mantenere le famiglie, molti vigezzini giravano l'Italia e l'Europa a pulire camini. Alcuni fecero fortuna all'estero, soprattutto in Francia, dove i loro discendenti risiedono tuttora.

Oltre che dal boscaiolo (nome in dialetto degli spazzacamini), la Vigizzo è stata anche di boscaioli.

Molti, d'estate, dismettevano i panni dello spazzacamino per vestire quelli altrettanto faticosi del boscaiolo.

Fino a vent'anni fa, proprio a Toceno, l'80 per cento degli uomini lavorava nei boschi. Lavori poi abbandonati con lo svilupparsi del frontaliere nella vicina Svizzera.

Renato Baldacci

## Mille e una Notte

TAPPETI  
PERSIANI  
ED ORIENTALI  
IMPORTAZIONE DIRETTA

VENDITA ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

SU 400 MQ. POTETE TROVARE UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI TAPPETI DI ALTA QUALITÀ ANTICHI-VECCHI-MODERNI

SCONTI FINO AL 40%

DAL 15 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 9,00 ALLE 12,00

DALLE 17,00 ALLE 24,00

CHIUSO DOMENICA MATTINA

SI EFFETTUANO RIPARAZIONI E LAVAGGIO CON L'ASSISTENZA DI UN MAESTRO ANNODATORE PERSIANO

TUTTI I NOSTRI TAPPETI SONO ANNODATI A MANO CORREDATI DI CERTIFICATO DI GARANZIA

INOLTRE DILAZIONI DI PAGAMENTO E PROVA IN CASA SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO

VERBA - VIA AMICIS 97 - TEL. 0323/64.35.67

S. BARTOLOMEO Castagnole Lanze estate '92

28 AGOSTO

INTI ILLIMANI

29 AGOSTO

ELIO E LE STORIE TESE GLI AEROPLANITALIANI

1 SETTEMBRE

PITURA FRESKA

2 SETTEMBRE

CONCERTO JAZZ ROSSANA CASALE

12 SETTEMBRE

ANTONELLO VENDITTI

## UNA FINESTRA SUL LAGO



ESPECIALITÀ DI CUCINA E CREATIVE

hg ristorante giardinetto prenotate il pranzo di ferragosto

PETTENASCO Lago d'Orta Tel. (0323) 89.482 - Fax (0323) 89.219



Vademecum: come evitare gli ingorghi, che fare per non cadere nello stress

# Tutte le strade di Ferragosto

Arona e Stresa le aree più rischio, sulla statale 33 oggi si marcerà a passo d'uomo  
Ad Alagna, Scopello, Fobello e Rima i percorsi proprio obbligati: non ci sono deviazioni

**T**UTTI in coda conquistarsi un posto al sole, dopo lunghe ore d'attesa, fatica e nervi sulle strade, a un Ferragosto da trascorrere al mare, in montagna o ai laghi, comunque fuori - e lontano - da casa, c'è un modo per risparmiare lo stress che questi viaggi comportano?

L'esercito degli automobilisti piemontesi in vacanza è pronto a ricevere suggerimenti. Alle partenze intelligenti, scartando le ore «ad allarme rosso», si aggiunge la scelta di percorsi a luoghi di svago alternativi, utili per scoprire prima la meta desiderata.

Cuneo. Nelle vallate le facilità prevedono intasamenti record. Le statali verso Limone (Valle Vermentina), Valdieri ed En- (Gesso), Vinadio (Stura), Castelmagno (Grana) e Crissolo (Po) saranno invase da carovane di veicoli. Quali le ore a meno rischio? Poche.

Al Colle di Tenda, sulla statale 20, l'unico momento di tregua è ipotizzabile nell'ora di pranzo di oggi e domani. Facile imbattersi in «imbottigliamenti» improvvisi e senza via d'uscita. Partendo da Cuneo sarà inevitabile incontrare il senso unico alternato. Roccavione regolato da un semaforo.

Una possibile via di fuga è quella di dirigersi verso Aosta, di lì, raggiungere Rohillante e ricollegarsi alla statale verso il

**PER CHI VA AL MARE**

## Itinerari alternativi per il rientro

La via verso il mare è solitamente Cuneo offra spunti e praticità attraverso le colline. «Voltri-Sempione» da Alessandria, Vercelli e Biella; la A26 da Arona a Genova per servire i novaresi; per Santhià, Mil, Genova fino a Sanremo. Dai principali centri piemontesi le località balneari si raggiungono con le autostrade, o tramite il Sassetto, la strada che porta gli astigiani all'Albisola. La grande «tentazione» dei cuneesi è la Torino-Savona, oggetto di roventi polemiche per la pericolosità del tracciato (i finanziamenti per completare il raddoppio si fann attendere da tempo), i pedaggi «gonfiati» e i numerosi cantieri aperti (molto in questi

giorni è quello tra Vicoforte e Priero). Dalla Giussano per arrivare al mare non mancano percorsi diversi. Il colle del Piccolo San Bernardo (da Garussio), Nava (da Ormea), la strada vecchia di Savona attraverso Cadibona, Melogno e Giovetto. Bagnasco (per giungere rispettivamente a Finale e Borghetto Santo Spirito) sono vie dirette alla Liguria, conosciute di quella principale, percorsi, numerose veicoli. Dal Cuneo c'è la Costa Azzurra a portata di mano con il valico del Tenda. In due ore si arriva a Mentona, prima località francese. Ci si imbatte in rallentamenti causati da semafori che regolano il traffico in prossimità di cantieri. [L. L.]

tunnel internazionale che conduce alla Costa Azzurra; poi si inizierà la battaglia con i cantieri aperti dall'Anas.

Il concerto dell'orchestra Bruni e Valdieri, il fascino dei santuari di, più alto d'Europa) e Castelmagno, le sa- paesane in Valle Varaita, la voglia di scoprire il Po al Pian del Re e Regina, il parco naturale del Po, sono richiami fortissimi: qui il caos è assicurato, anche perché esistono pochi tracciati secondari da sfruttare. esempio, da Festona si può abbandonare la statale del Colle della Meddalenza, scendere verso il fiume e, attraverso una strada stretta ma

asfaltata, raggiungere Vinadio. Un'altra ipotetica soluzione per scappare traffico? Provare con le Valli montagnole: Malra, e domani zona non previsti assalti di turisti.

Novara. Via l'auto, in battello. Dopo aver percorso la Ticinese (traffico), ma regolare, non sono previsti ingorghi si arriva Arona. tessere libera circolazione: gli enormi parcheggi nell'ex scalo ferroviario e sul piazzale Moro consigliano di scegliere la via dell'acqua: si gusta il lago fino in fondo, senza confonderlo con l'ansia di un «seno» o di una brusca frenata. Arona, il Maggiore e Stresa,

le aree più gettonate dai turisti. Sulle «tate» - che da Milano porta a Domodossola - si marcerà a passo d'uomo, sempre: meglio optare per l'Autotaghi. Per fuggire dall'ondata di villeggianti c'è il Vergante. Le colline che scendono sul lago alle spalle di Arona nascondono Fossano e San Salvatore, gioielli da guardare sperando di essere fuori dalla ressa.

Vercelli. Il segreto di un Ferragosto più ragionato per muoversi auto può essere quello di transitare sulla sponda sinistra del Sesia, sulla vecchia statale; sarà più facile dimenticare le code di Varallo, Borgosesia, Serravalle e Romagnolo. Tutti

gli altri sono tracciati obbligati. Alagna, Scopello, Fobello, Carcoforo, (30 case unite come in un presepe, in Saint Moritz vercellesi) aprono al monte Rosa su percorsi tradizionali, alcuna possibilità di deviazioni.

Un piccolo trucco: da Borsasie a Prato meglio passare dal tratto vecchio, lasciando il nuovo alla maggioranza automobilisti, che la scelgono per abitudine.

Biella. chilometri di disperazione. L'ultimo tratto strada che al santuario di Oropa farebbe spaventare il più collaudato. E' un percorso che sembra non finire mai, anche in.

Oggi e domani si riempirà vetture, a tutte le ore: manca qualsiasi tracciato alternativo. Perché allora non scegliere lago Viverone? O, meglio, ritrovarsi nelle valli del Carvo ed Elvo?

Asti. In di traffico sia forse nella provincia più calma. La Asti-mare (che collega il capoluogo Canelli e Monferrato) raramente conosce la parola ingorgo. E nemmeno Ferragosto dovrebbe servire da scossa. L'avventura nelle Langhe è ricca di misteri e offre anche itinerari da costruirsi sul momento, una forte arma per isolarsi. Anche il Moncalvo può trasformarsi d'incanto in un luogo ap-



Il sogno dei cuneesi in auto: la statale del Tenda deserta. Ma oggi non sarà così

partato. **Alessandria.** Una garanzia perdere la pazienza? Imboccare stamattina l'autostrada per Aosta, lo farà un alessandrino due. La coda è sicura, è altrettanto probabile che domani, al primo grande rientro, lo percorso quasi deserto: sono gli schierati del Ferragosto. A Caldirola, Serravalle, Castelletto d'Orba, Stazzano, Garbagna c'è il tutto esaurito. Carrega Liguro e la Val possono offrire angoli pace, Gavi e Serravalle Scrivia.

Uscendo dall'autostrada la coda è garantita, anche perché - a parte i chilometri fra Pollein, Gressan ed Aymaville, nei quali è possibile defilarsi per evitare l'attraversamento di Aosta - tutti gli altri percorsi hanno l'esclusiva per trasportarvi nei luoghi più ricercati. Dove trovare un po' relax? vallate Gran San Bernardo, Rhimes, Grisenche, Champorcher, Saint-Nicolas sono valide concorrenza poli trainanti del turismo. Come Pila, ricca stazione invernale, molto meno frequentata in.

Lorenzo Tanaceto

Un infortunio elimina il forte fantino, l'argentino di Asti

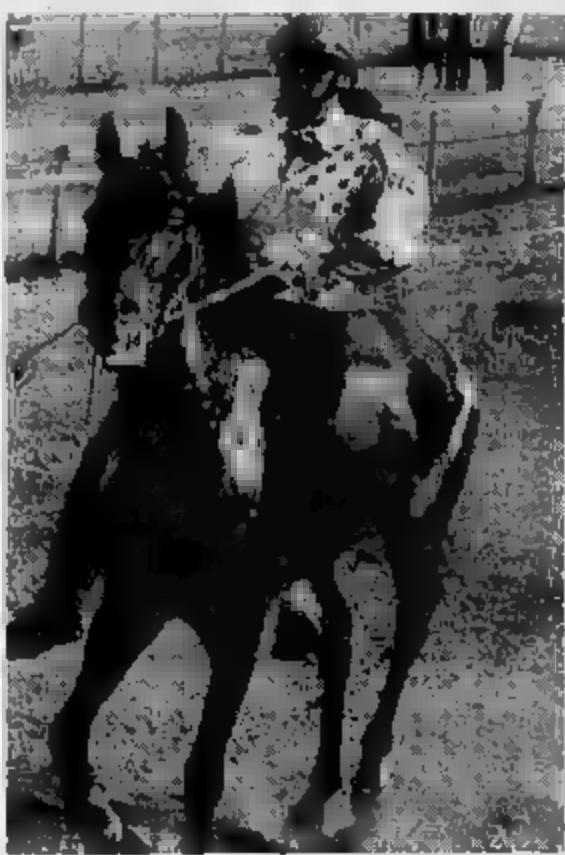
## Al Palio di Siena non ci sarà «Maradona» Ballesteros

**ASTI.** Maledetta curva del «Castano» Martin Ballesteros impreca. Il ruzzolone sul tufo Campo del Palio a Siena, una di metri dall'arrivo, brucia. Era la stratta di giovedì mattina, l'anteprima del Palio senese di domani, in cui si scelgono i cavalli. Un con- un colonnino e addio sogni di gloria. Niente Palio. «Ero partito in 5ª posizione, ma avevo recuperato portandomi davanti - il fantino - Poi sento che la cavalla non mi sta bene, piega in curva, il colpo contro il bordo e il volo. Ora si tiene il ginocchio dolcemente, il capitolino ha interrotto lo spirito: «Non sono questi i contrattenti che formano uno come me».

Martin, compirà 26 anni settimana: ha lunghi capelli che stanno appiattiti sulle spalle, per sollevarsi in corsa, sventolando da sotto il caschetto. E' nato a Buenos Aires, a cavallo ci va sin da bambino. Due anni fa il colpo di fulmine: viaggio ad Asti, ospite di parenti che vivono qui e l'amore per il Palio.

Martin non ne va più dall'Astigiano: il sistema a Valle- rone, piccola località alle porte della città e sceglie di dedicarsi a cavalli e alle corse a pelo. '91 l'esordio al Palio di Asti per il Comune di San Damiano: è eliminato, batteria. Intanto non si perde una sola vince Moncalvo (agosto '91), piazza terzo a Rocchetta e Poirino, secondo, poche settimane fa Moncalvo. Entra di diritto i fantini emergenti dell'ippica astigiana. L'appetito vien mangiando e per chi ha fame corsa, Siena è un piatto assolutamente da non perdere.

La strada, d'altra parte, qualcuno l'ha già tracciata: Mario Cottone («Truciolina», primo fantino astigiano a vincere nella città toscana a metà Anni 80. Un evento storico qui non è seguito il bis, fatto tutto solo - dice Ballesteros - mi ho iscritto alla tratta, ho caricato la mia cavallina e sono venuto qui. E' piaciuto il mio animale e molti mi dicevano che l'avrebbero preso; ma io so che prima di piazzare un cavallo di tratta bisogna farne almeno due o tre. E poi lei - confesse - un purosangue «pure po'» e qui piacciono più grossi i cavalli. Comunque una bella esperienza: mi serviva anche per rendermi che la pista senese non è poi così brutta. Parla, con sudameri-



«Ero partito in quinta posizione ma avevo recuperato portandomi davanti - racconta Ballesteros - Poi ho sentito che la cavalla non stava su bene, che piegava troppo in curva, poi c'è stato il colpo contro il bordo e il volo. Nel curriculum del fantino ci sono le

di Moncalvo nel '91 i terzi posti a Rocchetta e Poirino, il secondo, solo poche settimane fa, ancora a Moncalvo

## In vendita i biglietti

Martin Ballesteros, escluso a Siena, sarà uno dei 21 fantini in pista al Palio di Asti. La corsa, abbinata quest'anno alla lotteria nazionale (i biglietti già in vendita) si correrà il 7 settembre in piazza Alfieri. Vi parteciperanno 14 rioni cittadini e 7 Comuni; presenti tutti i migliori fantini senesi. I biglietti per il Palio saranno in vendita dal 24 agosto all'agenzia Acitour di via Battisti (telefono 0141/355524). I prezzi: tribuna centrale (100 mila), tribuna di curva (80 mila), tribuna di rettilineo (50 mila), tribuna «Gutturari», lungo la curva più pericolosa e spettacolare mila per i posti bassi, 50 mila per gli alti. Partenze 10 mila. Il giorno precedente al Palio si disputa, alle 17, la degli scudieri, riservate ai fantini di riserva (ingresso 10 mila). La corsa del Palio sarà preceduta come sempre dal storico per la via della città, con oltre mille figuranti vestiti con splendidi costumi medioevali.

cena, un italiano praticamente perfetto: occhi nerissimi, nastro, pur avendo origini straniere, Martin non ha ancora sollecitato la fantasia dei cacciatori curiosità: nessuno insomma lo ha ribattezzato con un preve- dibile «Maradona del Palio». Forse, ora che ha calcato la pista di Siena, qualcuno comincerà a pensarci. Ardua ogni privato: confessa, con dosi abbondanti di timidezza, di fidanzato tutti d'altra parte e subito cambia corsia

spingendosi su quella a lui graditissima dei quadrupedi: ad Asti, il 7 settembre, promette di dare filo da torcere. «Corro per il paese Castelli Alfieri sono caricato al punto giusto per vincere. voglio portarmi a casa un Palio importante. Asti rappresentano il meglio. Quando arrivato dall'Argentina mi detto: ecco le che fanno per. Questa, da adesso in avanti, sarà la mia vita».

Franco Caravaggio

Finalmente  
un libro scritto  
tutto da noi

di noi studenti  
della capitale  
marxista e col  
dinario  
la nostra co-  
sperimenti come:  
Ambiente,  
Guerra del Golfo,  
Democrazia,  
Estracomunisti...  
e perché no,  
con uno spazio  
riservato  
anche ai nostri  
inquieti

**LA STAMPA in classe**

**SECONDO NOI...**

il pensiero dei ragazzi  
sui grandi temi del nostro tempo  
a cura di Francesco Rodolfo Russo

**LA STAMPA**

Il volume è in vendita a lire 20.000 nelle principali edicole del Piemonte, della Valle d'Aosta e delle province Savona e Imperia. Il può anche essere richiesto contrassegno all'Editore La Stampa - 10126 Torino, compilando il coupon qui sotto stampato. In contrassegno si possono ordinare anche più volumi, alle seguenti condizioni: da 5 a 10 copie, lire 14.500 cad.; da 11 a 20 copie, lire 13.500 cad.; da 21 copie in su, lire 14.500 cad. Per informazioni (asservito verde).

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Invierete N. \_\_\_\_\_ copia del libro "SECONDO NOI"

**LA STAMPA**







## Sono in pieno svolgimento ■ Omegna i campionati italiani Sci tricolori sul lago

E' la terza e ultima prova riservata alle discipline classiche della specialità  
In gara 110 atleti, suddivisi in cinque categorie. Novaresi ■ i favoriti



Uno spettacolare passaggio al «skate». Nel riquadro, il favoritissimo Andrea Alessi

OMEGNA. Hanno preso il via ieri pomeriggio i campionati italiani di sci nautico, competizione organizzata dalla società omegnese Nautico Cusico presieduta da Dario Rossi, si svolge sul lago d'Orta, proprio di fronte al centro sportivo di Bagnella.

Alle prove tricolori, che sono iniziate in condizioni meteorologiche piuttosto incerte, prendono parte quest'anno 110 concorrenti, il numero più alto mai registrato in una edizione campionati nazionali.

Ieri pomeriggio sono cominciate le prove di figure, che proseguiranno per tutta la giornata di Ferragosto; per domani invece, a conclusione delle gare, si svolgeranno le prove più spettacolari, quella riservata ai salti.

Sono cinque le categorie in gara: allievi, delfini, junior, under 21 e seni, ed i campionati 1992 si caratterizzano anche perché tra i favoriti figurano parecchi atleti della provincia di Novara.

Negli allievi, ad esempio, il ruolo di grande favorita è sicuramente per una delle concorrenti di casa, Federica Primis, anche se la giovanissima omegnese dovrà vedersela con un'altra promessa dello sci nautico nazionale, Giulia Bazemini.

Nella categoria delfini non ci dovrebbero essere sorprese per

il primo posto: il favoritissimo è il napoletano Arcangelo Plesano, reduce da due medaglie d'oro ai Campionati europei.

Tutta la lotta è tutta junior, dove a disputarsi il podio saranno Massimiliano Buzzotta, di Borgomanero, ed Alessandro Giubilo, di Omegna. Negli under 21 è un altro atleta borgomanerese, Maurizio Vecchi, a godere dei favori del pronostico, ma in questo caso gli outsider sono numerosi e decisi a darsi battaglia fino all'ultimo salto.

Con i senior torniamo ad un favorito d'obbligo, in questo caso cusiaco: Andrea Alessi, in arte «Bubus» il più noto tra i concorrenti che disputano questi campionati, non dovrebbe lasciarsi sfuggire il primo posto.

Campionati all'insegna di campioni di casa nostra quindi, e per questa edizione, che per la categoria delfini, i club della provincia potrebbero davvero realizzare l'en plein.

Come si è giunti a questo predominio dei club novaresi nello sci nautico? Due gli elementi che hanno permesso di raggiungere questo risultato, che se non è detto che i favoriti riescano poi ad assicurarsi la vittoria. Da un lato - dice Giuseppe Buzzotta, del comitato organizzatore di questi campionati tricolori - abbiamo in provincia quattro società che lavorano molto seriamente e in grado di preparare gli atleti a ben figurare a livello europeo; dall'altro c'è il registrare il boom di questo sport.

Spiega Buzzotta: «Sono numerosissimi i giovani che vogliono praticare lo sci nautico e sono pronti a quel che esige un impegno agonistico. Quest'anno abbiamo registrato un numero record di allievi, e sicuramente in futuro avremo altri ragazzi in grado di disputare i campionati nazionali e altrettanto bene. Oggi, comunque, in pressoché tutte le categorie sono proprio i nostri atleti a fare la differenza».

Lo sci nautico novarese, cusiaco in particolare, può infatti contare su una grande tradizione: Roby Zucchi, che la Terracina sono tre campioni in qualche modo hanno fatto scuola per i giovanissimi che da ieri si affrontano al largo di Bagnella.

I campionati si concluderanno domani alle 18 e subito dopo avverranno le premiazioni dei vincitori ed il cocktail di chiusura della manifestazione.

Ricapitolando, ecco il programma: terza e ultima prova dei Campionati italiani di categorie di discipline classiche che si disputa ad Omegna. Questa mattina 110 sciatori, alle 17 figure junior, under 21 e seniors, alle 18 si terrà la specialità più spettacolare e che tiene tanti appassionati con il fiato sospeso: il salto, al quale parteciperanno le categorie.

Renato Baldacci

Marcello Giordani

### CALCIO

Si prepara alla ripresa una delle protagoniste di Eccellenza

## Villa, David contro i giganti

La squadra azzurra vorrebbe confermare la straordinaria stagione '91/92 nella quale si piazzò davanti ai cugini di Domodossola. Il raduno è fissato per il 17

VILLODOSSOLA. Un centrocampista ex Verbania e cinque giovani del Virtus. La campagna acquisti della Virtus si ferma qui. La società non intende rincorrere le folle che alimentano il mercato estivo, anche perché l'obiettivo principe resta la salvezza.

E per raggiungere l'obiettivo è stato ovviamente riconfermato sulla panchina biancoceleste Giovanni Reali che la scorsa stagione guidò la Virtus a conquistare un imprevedibile quinto posto in classifica.

Reali assieme ai tre dirigenti incaricati della campagna acquisti (Sergio Di Lenardo, Carlo Ricordi e Piero Paganelli) ha cercato sul mercato gente giovane con la quale assemblare una formazione già collaudata. Una politica, quella dei giovani, già nel campionato scorso che ha lanciato alcune promesse quest'anno riconfermate: Cotini, Cardecchia, Blandone e Poli.

«Se lavoreremo bene l'anno scorso, potremo raggiungere tranquillamente la

salvezza. E' chiaro che dobbiamo saper soffrire e combattere senza remore», ammette Reali che però non si nasconde le cretinate.

L'anno scorso - ricorda - abbiamo colto ben 9 vittorie esterne, un record difficilmente ripetibile; in compenso cercheremo di più punti in casa. L'Eccellenza di quest'anno sarà più vista che non state inserite altre squadre blasonate come Valenzana, Tortona, Novese, compagini che negli ultimi anni hanno anche raggiunto il C e l'Interregionale. Non partiamo battuti. Conosco i miei ragazzi e che daranno il massimo per raggiungere la salvezza.

La rosa affidata a Reali è per ora nutrita. Oltre alla riconferma dei giocatori dell'anno scorso, ci sono i sei: Luca, Picchetti, Falcioni, Cantova, Franzini e Ramate, dal Verbania. Si dice soprattutto un gran bene di Di Luca, punta che ha segnato 35 gol negli Allievi regionali del Virtus inizierà la prepara-

zione lunedì 17 agosto al campo comunale «Felino Pascoli». Qualche giocatore superstizioso ha chiesto al tecnico di biare ma Reali è stato irremovibile. «Credo a queste cose», dice sul campo che si dimostra «si fare». La preparazione continuerà sino a venerdì alla media di due allenamenti al giorno. La prima amichevole è fissata per domenica 23 contro la Gravedona (ore 17), poi il 26 fuori casa col Gravello. Il primo appuntamento ufficiale il 30 agosto in notturna a Domodossola contro la Juve Domodossola, prima partita di Coppa Italia.

Intanto dalla società fanno sapere che «Eratelli Pascoli» ha confermato la volontà di sponsorizzare la Virtus, una decisione che testimonia la lunga di attaccamento che vede l'impresa villodossolense legata alle vicende della società calcistica nella quale era stato presidente Felino Pascoli.

Renato Baldacci

Marcello Giordani

Bilancio sempre positivo per alcune delle società che allineano giovani ciclisti promettenti

## Stagione d'oro per gli «allievi» di Inverio

E oggi ■ Piedimulera il trofeo Comunità Montana Valle Antrona



INVORIO. Decisamente un'annata da incoraggiare quella che stanno vivendo gli allievi della Polisportiva Inverio-Piemontese, diretta dall'esperto Giacomo Ruga.

Ai campionati di società svoltisi in località delle province di Venezia e Treviso, i giovani ciclisti del Vergante hanno ottenuto lusinghieri successi segnalandosi al cospetto delle formazioni che vantavano tradizioni e mezzi tecnici ben più consistenti.

Massimiliano Ponzio, a Ma di Pieve, si è classificato terzo nell'individuale e punteggio.

Ponzio, che è campione novarese di categoria, è stato protagonista domenica a Borgomanero di una buona gara dove ha ottenuto il sesto posto.

Sempre dai campionati svolti a Seggiano le prove di Adriano Cerri di Borgomanero, Consonni di Baraggia di

Boca ■ Matteo Roncarolo di Cristina di Borgomanero. Cerri, Consonni, Ponzio e Franzini hanno poi conquistato il nono posto nella cronometro per squadre alla media di 32 chilometri. Questi allievi si naturalmente tutti gli altri della provincia, con in prima linea i giovani del Fedele Ossolano, sono in oggi, a Piedimulera, nel 15° trofeo Comunità Montana Valle Antrona. La partenza alle 14,30 dovranno percorrere 84 chilometri comprendenti un circuito pianeggiante e poi lo che conduce da Seppiana a Viganella ad Anconapiana.

Sempre oggi sono di scena anche gli esordienti, in località Fomero, per il trofeo Amici dell'Unità: la partenza per i tesserati 79 e 78, 40 km da Fomero a Pieve Vergonte.

Ancora allievi in azione domani, a Gozzano, per il 3° tro-

feo San Rocco organizzato dalla Polisportiva Inverio. Con partenza alle 15,30 dovrà percorrere 100 km l'anello Gozzano, Briga Novaresa, Monticelli.

Infine, sempre per domani, la gara più importante: quella che vedrà in gara i dilettanti di prima e seconda, a Villadossola, nel 12° trofeo Centro Moda Domini, valido prova unica per l'assegnazione del titolo di campione regionale. La corsa si svolgerà lungo un tracciato di 152 chilometri.

I concorrenti dovranno dapprima percorrere 8 volte l'anello pianeggiante attraverso Villadossola, Beura e Pallanzeno, quindi affronteranno un tratto in salita che li porterà a Calice, Crossiglia e San Quirico prima del rientro al Villaggio. La gara sarà fissata al traguardo finale. La corsa partirà alle ore 10, arrivo previsto verso le 14. (s. b.)

gruppo supermercati

# UNI®

# tutto scuola



LUPO ALBERTO



Seven SNOOPY



SILVESTRO



DYLAN DOG



GRANDE ASSORTIMENTO  
DI ARTICOLI SCOLASTICI  
E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO  
PER BAMBINI E RAGAZZI  
CON UN ECCEZIONALE

## SCONTO

# 10%

DAL 13 AGOSTO AL 13 SETTEMBRE

NEI SEGUENTI PUNTI VENDITA

NOVARA - V.le Baracca

NOVARA - Via Novara 210

NOVARA - C.so XXIII Marzo 230

NOVARA - Via M. S. Gabriele 52

# Arreda nella quiete di casa tua

Chiedi alla tua edicola il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**, e troverai solo mobili ambientati ed anche proposte con misure e prezzi.

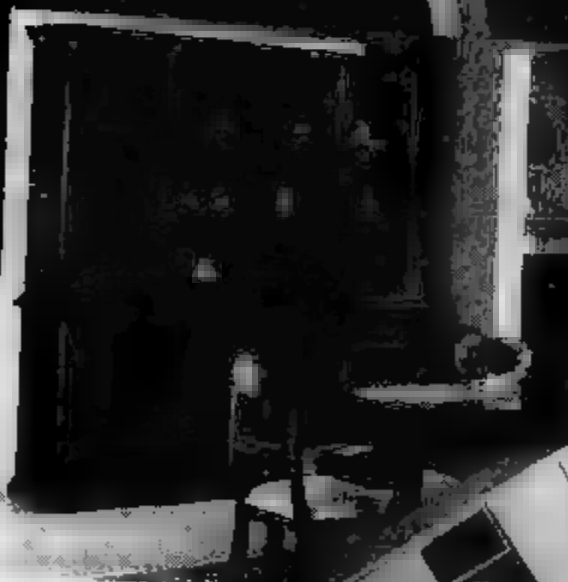
**IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE!**

(se l'edicola fosse sprovvista utilizza il coupon di questa pagina)

aperto anche tutto

**AGOSTO**

Controlli misure e prezzi, e **50** è tutto OK...  
Vieni da GRANATO a vedere e toccare  
con mano i mobili per casa tua.



Spedire in busta chiusa a: GRANATO MOBILI via Martiri 24 - 10042 NICHELINO (TO)  
allegando L. 8000 (costo catalogo + 2000 concorso spese postali) in francobolli che  
la Granato Mobili si impegna a rimborsare al primo acquisto.

Inviatemi il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

PROVINCIA \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

STAMPA NAZ. 1308

**A sole L. 6000**

che al primo acquisto vi verranno rimborsate

**GRANATO MOBILI** ■ Martiri 24 - 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 624.652/627.04.49/627.39.52/625.945

Catalogo di 196  
pagine a colori,  
dimensioni cm 27x34, nel quale  
troverete un'ampia scelta di mobili:  
soggiorni, camere, cucine,  
camerette, salotti, già ambientati  
come vorreste vederli in casa vostra.



Sabato 15 Agosto 1992 vc. 33

E VALSESIA

Redazione: via Duchessa Jolanda (Vc), tel. 66.062/54.747

## Dalla Valsesia ai laghi, gran kermesse delle sagre

# Feste e divertimenti nel ponte di Ferragosto

VERCELLI. Sarà un Ferragosto all'insegna del divertimento, come impone la tradizione, quello in programma oggi. Vercelli e Biella si annunciano deserte per l'intera giornata mentre Borgosesia, il centro della provincia, dopo aver vissuto un più movimentato (si tiene il mercato settimanale e i negozi possono restare aperti) andrà in «detargo» nel pomeriggio.

Il compenso è il gran giorno della sagra nelle località turistiche, da Rassa dove si offrono i mirtilli a Civasco con i suoi canestrini, dal lago di Viverone, a Piedicavallo e Campiglia.

Anche l'aspetto religioso, in concomitanza con la ricorrenza dell'Assunta, riveste un notevole aspetto: in molti centri si svolgono delle cerimonie religiose che culmineranno nelle processioni ad Oropa è annunciato l'arrivo di quattro mila pellegrini, segno di devozione alla Madonna Nera.

ALTRI SERVIZI A



I costumi tipici sono un ulteriore motivo di richiamo per le feste valligiane

Pensionato di Valduggia esasperato dalle continue richieste di denaro

## Denuncia il figlio drogato

Il giovane pur di ottenere 200 mila lire aveva minacciato padre, madre e nonna con un coltello. L'uomo ha chiesto aiuto ai carabinieri che hanno fermato il ragazzo

Esasperato dalle continue richieste di denaro avanzate dal figlio tossicodipendente e privo di un lavoro, un genitore ha raccontato ai carabinieri l'odissea vissuta dalla famiglia. E due pattuglie di militari, di fronte alla gravità dei fatti (il giovane avrebbe percosso e minacciato padre, madre e nonna con un coltello pur di ottenere una somma di denaro), lo hanno posto in stato di fermo di polizia giudiziaria e trasferito in carcere. L'episodio si è verificato in località Gallerina di Valduggia, una borgata alla sommità del colle della Cremonina. Il giovane fermato è Mario Bagarotti di 23 anni. Ora è in prigione a Vercelli e sarà un magistrato nei prossimi giorni a vagliare attentamente la posizione.

Giovedì sera, all'ennesima richiesta di denaro (200 mila lire per poter acquistare le dosi di eroina) e di fronte alla violenza di Mario, il genitore Ferdinando Bagarotti di 64 anni, pensionato, ha informato i carabinieri.

A BIELLA

## Arrestato per evasione

Ancora guai con la giustizia per Pietro Voulaz, 34 anni. E' stato sorpreso da una pattuglia di polizia mentre stava guidando, senza patente, una A112: bloccato, è scattato immediatamente la manette per violazione degli arresti domiciliari. E' stato fermato. Alcuni agenti, impegnati in una serie di controlli, hanno identificato Pietro Voulaz sull'auto: sapendo che l'uomo avrebbe dovuto essere invece nel suo alloggio di Chiavazza, ne è stata segnalata la presenza ad una pattuglia. Così l'uomo è stato bloccato. Sorprese per gli agenti non erano finite: l'auto era stracolma di refettoria (giacche, maglie, copriletti e copritavole, ferro stiro e 300 mila lire in contanti), che Pietro Voulaz aveva rubato in un laboratorio di maglieria di Cossato, di proprietà di Patrizia Rocco. E' stata inoltre denunciata a piede libero la convivente dell'uomo, Paola Verna, per avergli concesso l'uso dell'automobile.

«Non posso più - l'uomo con il volto rigato lacrime ai militari - quando mio figlio si droga per la mia famiglia è inferno. Non ha un'occupazione e pretende

che gli consegniamo il denaro per acquistare gli stupefacenti. Invano abbiamo cercato di aiutarlo perché la finisce con la droga. Tutto è stato inutile e la situazione è andata peggiorando.

Non ne possiamo più.

L'episodio che ha portato Ferdinando Bagarotti a rivolgersi ai carabinieri è avvenuto giovedì sera. Il figlio Mario verso le 20 è rientrato a casa e subito è ritornato ai genitori: «datemi subito 200 mila lire, ne ho bisogno» ha urlato. L'uomo e la moglie, stanchi delle vessazioni del giovane, stavolta si sono opposti. E subito ne è nato un violento alterco tanto che a un tratto il ragazzo avrebbe impugnato un coltello, cucina e minacciato che i genitori anche l'anziana nonna. A quel punto al pensionato non è restato altro che consegnare il denaro al figlio che subito è uscito per andare ad acquistare la droga. Stavolta Ferdinando Bagarotti si è rivolto ai carabinieri raccontando l'intera vicenda. Sul posto si sono portate due pattuglie dei comandi di Borgosesia e di Varallo: Mario Bagarotti è rientrato a casa e stava dando in escandescenze. Arrestato è stato subito portato in carcere a Vercelli. (p. q.)

Ancora un incidente sulla tangenziale Sud di Vercelli all'incrocio con via Trino

## 14 anni, muore travolto da un'auto

La vittima è un ragazzino originario del Marocco. Lavorava come venditore ambulante nel posteggio del «Continente». In bicicletta ha attraversato la carreggiata senza accorgersi dell'arrivo di una «Delta»



Il tratto della tangenziale Sud in cui il giovane marocchino ha perso la vita

VERCELLI. Un immigrato nordafricano di 14 anni è morto l'altra investito da un'auto sulla tangenziale Sud all'angolo via Trino. Non sembra però che per una volta tanto l'incidente sia stato originato dal pericolosissimo nuovo cavalcavia bensì dall'imprudenza del ragazzino.

La vittima si chiamava Mourad Bernoumi, originario del Marocco ed abitava a Vercelli con un gruppo di nazionali. Non aveva documenti e alla sua identificazione (ancorché parziale perché i carabinieri non sono certi dell'età) si è giunti solo ieri mattina.

Per vivere il Bernoumi lavorava al piazzale dell'ipermercato «Continente» cercando di vendere la solita mercanzia oppure chiedendo ai passanti il erogalo del carrello della spesa per recuperare le monete da 500 lire dal lucchetto.

Venerdì sera il giovane ha anticipato la chiusura dell'iper-

mercato. E' salito in sella ad una vecchia bicicletta e si è avviato sulla tangenziale per rientrare a casa. Arrivato allo svincolo per Trino invece di seguire le segnalazioni attraversò la strada verso sinistra per immettersi.

Una manovra imprudente e pericolosissima, oltretutto compiuta all'improvviso in pochi secondi. Da Casale stava arrivando una Lancia «Delta integrale» e lo scontro è stato inevitabile nonostante il guidatore abbia cercato in tutti i modi di evitarlo.

Mourad Bernoumi è stato trascinato a qualche metro di distanza. Il primo a soccorrerlo è stato proprio l'investitore che ha fatto arrivare un'ambulanza dal vicino ospedale. Il giovane marocchino era in condizioni gravissime: la celebrità dei soccorsi e delle cure, è mezz'ora dopo il ricovero senza riprendere coscienza. (r. a.)

I cani più fedeli

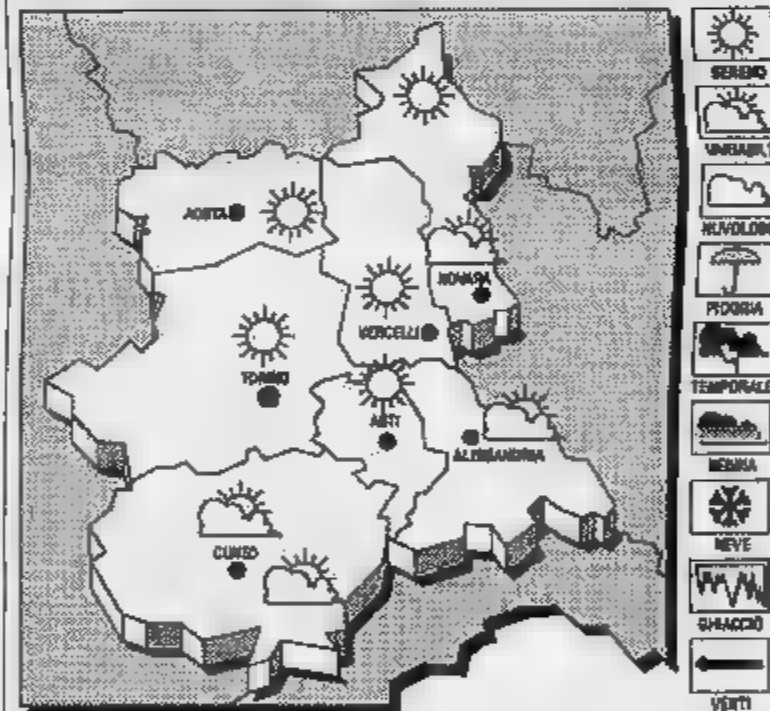
## A Camogli commozione per Zan

VERCELLI. A Camogli sarà premiato il cane più fedele. Tra le storie prese in considerazione c'è anche quella di Zan, il pastore tedesco che a dicembre per 24 ore aveva vagliato il corpo del pedone vittima di un incidente in montagna. Enzo Cattaneo, 31 anni, di Stroppiana, il 16 dicembre era partito a casa all'alba per un'escursione sul sentiero che collega i colli della Molagna piccola e della Vecchia in Valle Cervo. Con lui c'era solo il cane Zan.

A metà dell'uomo, socco del Cai di Casale e alpinista esperto, era caduto in un canalone ghiacciato morendo sul colpo. Le ricerche erano state a sera dopo l'allarme della famiglia che non aveva visto il cane-guasto tornare a casa.

Solo la mattina seguente i soccorritori avevano individuato il luogo della disgrazia. Stati richiamati dagli ululati del cane che per tutta la notte non aveva mai abbandonato il corpo della vita del suo padrone. (p. m. f.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con residue precipitazioni, prevalentemente temporalesche, più probabili sulle zone alpine. TEMPERATURA, in diminuzione. VENTI. Moderati da Sud-Ovest. TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso; temperatura su valori prossimi alle medie stagionali.

LE TEMPERATURE DI OGGI A VERCELLI  
 Max: 23; min: 18; media: 23

UN ANNO FA  
 Max: 31; min: 19; media: 23

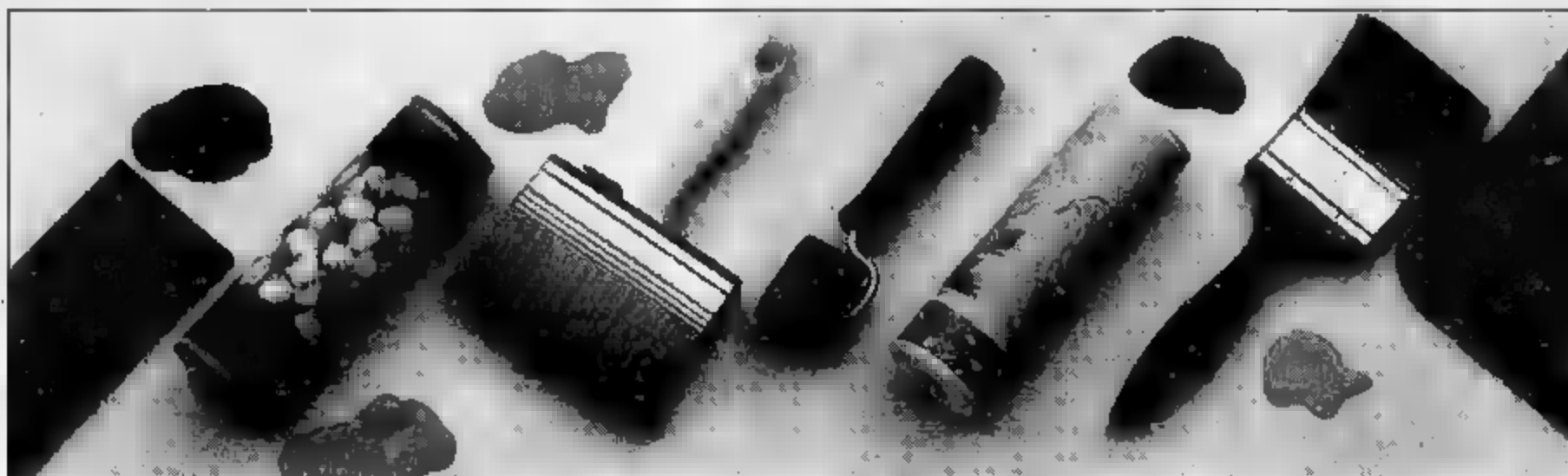
TEMPERATURE IN PIEMONTE  
 Torino 27; Novara 27; Alessandria 28; Aosta 27; Cuneo 27,4; Asti 28

# bricarello pareti

STRADA MARGHERO - BIELLA - TEL. 015-844500



bricarello  
pareti



APERTO AGOSTO



L'intervento di Pagani per l'eliminazione delle barriere architettoniche

# Il ministro: fate scivoli alle Poste

Le due entrate degli uffici centrali ■■■■ modificate in modo da agevolare handicappati ed anziani  
Anche l'Usl ha già deciso di eliminare le scale all'ingresso degli ambulatori in via Crosta

VERCELLI. Quando una tiratura d'orecchie ■■■■ dimostra salute. L'articolo ■■■■ «La Stampa» nel quale si denunciavano le barriere architettoniche e anziani ha ottenuto pronta risposta: i lavori ■■■■ l'abbattimento ■■■■ barriere architettoniche si faranno, ■■■■ tempi brevissimi.

Per le Poste si è mosso addirittura il neoministro socialista democratico Maurizio Pagani. Il ■■■■ compagno vercellese di partito Emanuele Caradonna lo ha informato della situazione: ■■■■ anziani e handicappati ■■■■ praticamente impossibile raggiungere il salone degli sportelli perché entrambi gli ingressi sono «chiusi» da scale in marmo, ripide e scivolose.

A sua volta Pagani ha scritto a Enrico Veschi, direttore generale del ministero Poste ■■■■ telecomunicazioni, invitandolo a prendere in considerazione ■■■■ e a riferire sulla possibilità ■■■■ rimediare alla situazione.

Per ora ■■■■ di ■■■■ scambio di fax, ma la questione è arrivata sul tavolo del ministro e del direttore generale del dicastero. Le speranze di un futuro migliore per tanti vercellesi ■■■■ tutte.

Contemporaneamente l'Usl ha affrontato, e rispo, l'assurdo problema ■■■■ via Crosta dove molte persone che devono rivolgersi agli ambulatori pub-



L'ingresso del palazzo ex Inam in via Crosta: tra breve al posto delle scale verrà realizzato uno scivolo

FOTO GRIFFI

blici - quindi sono già alle prese con altri problemi di salute - devono superare una doppia rampa di scale ■■■■ l'ausilio almeno di un mancorrente.

L'amministratore Gianfranco Sarasso ha firmato la delibera ■■■■ per ■■■■ realizzazione ■■■■ uno scivolo: i lavori inizieranno quanto prima chiudendo così un capitolo che si trascina da anni tra ritardi e disinteresse.

Il motivo per cui l'argomento non ■■■■ mai ■■■■ affrontato ■■■■ molto semplice anche ■■■■ non giustifica l'indifferenza. Il palazzo ex Inam, di perfetta architettura fascista (sulla facciata c'è una lapide che ne ricorda l'inaugurazione ■■■■ parte ■■■■ Mussolini) ■■■■ di proprietà del ministero del Tesoro ■■■■ gli enti ■■■■ assistenza sanitaria che negli anni lo hanno utilizzato ■■■■ so-

no mai stati propensi a fare lavori in casa d'altri.

«In effetti c'è il rischio ■■■■ farsi ■■■■ dal Tesoro gli interventi ■■■■ conclude ■■■■ ma a questo punto non si può più aspettare, bisogna pensare alle esigenze ■■■■ della gente. Le eventuali critiche del proprietario non mi interessano».

Franco Cottini

## Un ■■■■

### Ora tocca al Comune

VERCELLI. Poste ■■■■ Usl hanno risposto positivamente all'appello di abbattere le barriere architettoniche dai loro uffici e ambulatori. Ora tocca a Comune ■■■■ Provincia ■■■■ hanno qualcosa da farsi pendolare.

In Municipio il problema maggiore è rappresentato dall'ascensore, unico ■■■■ evitare le scale. La cabina ■■■■ angusta e non può assolutamente ospitare una carrozzella. Un handicappato che ■■■■ salire al primo piano ■■■■ ha altra possibilità che rivolgersi ad un amico o a un parente, sperando di ■■■■ doversi presentare di persona negli uffici.

Nell'androne di Palazzo dei Barnabiti una serie di scale bloccano l'accesso agli uffici ■■■■ piano terreno e all'ascensore che porta alla sede di Provincia ■■■■ prefettura. Una scivolo sarebbe la soluzione ideale. ■■■■ dimenticare che le due amministrazioni sono anche proprietarie degli edifici scolastici. ■■■■

Ispezione nelle cucine del Sant'Andrea

## I Mas all'ospedale «Sostituite i frigo»

VERCELLI. Promosse, anche se ■■■■ voto ■■■■ altissimo, le cucine dell'ospedale Sant'Andrea passate ai raggi X dagli ispettori del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri ■■■■ Torino.

I militari non hanno elevato contestazioni sui modi ■■■■ conservare ■■■■ degli alimenti né sull'igiene seguita nella confezione dei pasti. Non tutto è perfetto invece nelle strutture e nelle attrezzature.

In particolare secondo i ■■■■ carabinieri una parte delle celle frigorifere è troppo vecchia ■■■■ devono essere sostituite con altre più moderne e affidabili. «E' un problema del quale ci siamo già occupati anticipando l'ispezione ■■■■ commenta l'amministratore Gianfranco Sarasso ■■■■. Le nuove celle ■■■■ acquisite qualche tempo fa e sono nei nostri magazzini. Dobbiamo solo più montarle e le faremo appena dopo le ferie».

Nelle dispense c'era troppo caldo, anche se quanto rilevato dai carabinieri non danneggiava gli alimenti che vi ■■■■ vati. «Ci è stato consigliato ■■■■

continuo Sarasso ■■■■ fare in modo che la temperatura ■■■■ locali scenda di qualche grado perché è leggermente alta. Nulla di dannoso, ■■■■ per tranquillità ■■■■ meglio intervenire».

Il resto sono dettagli. I militari hanno trovato aperti il portone del magazzino merci e all'porte interne che invece sarebbe meglio tenere chiusi per evitare che si intrufolino animali randagi ■■■■ topi. Infine all'Usl ■■■■ stato suggerito di sostituire i ripiani ■■■■ banconi dove vengono tagliate le carni: oggi ■■■■ in legno, mentre per il massimo rispetto dell'igiene ■■■■ più sicuri quelli in plastica.

Una cesta piena ■■■■ pane ■■■■ coperto da un panno e un barattolo di ■■■■ senza ■■■■ perché sono gli unici rilievi su alimenti che i carabinieri hanno ■■■■ nella loro relazione. Sembra che l'ispezione sia avvenuta nelle ore ■■■■ maggior lavoro per cui tutto ■■■■ da ricondurre alla normale attività e non all'incursione degli addetti alle cucine. ■■■■

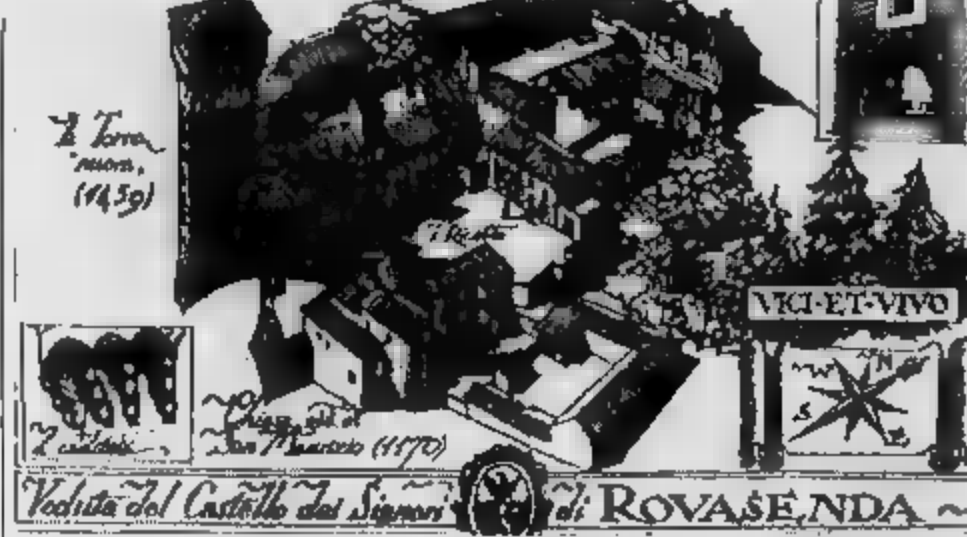
Il leggendario comandante, spentosi l'altra notte ■■■■ Roma, lasciò come ricordo un disegno del castello

## E Rovasenda nascose l'eroe di El Alamein

### Caccia Dominioni ospite dei conti durante la Resistenza

ROVASENDA. Paolo Caccia Dominioni, l'eroe di El Alamein morto l'altra notte all'ospedale militare ■■■■ Celio ■■■■ Roma, è l'autore di una cartolina diventata, per la ■■■■ originalità, l'emblema figurativo ■■■■ castello ■■■■ Rovasenda. Il maggiore, comandante del 31° Guastatori, superstita dell'inferno del deserto in cui morirono, nell'autunno di 50 anni fa, 25 mila soldati inglesi, italiani, libici, tedeschi, era nella vita civile ingegnere, architetto, scultore, noto per il suo stile di disegno «a volo d'uccello».

La riproduzione del maniero porta la firma «Silva, ingegnere milanese», la data 1944 + CCC, ■■■■ a dire 1944. E' l'anno in cui Paolo Caccia Dominioni è stato ospite, per una settimana, dei signori di Rovasenda. Conclusa la tragica avventura nel deserto africano, dove ritornò al termine del conflitto per co- ■■■■ l'ossario per i Caduti ed il museo per i cimeli bellici, il futuro vincitore ■■■■ premio Bancarella '63 con il saggio «Alamein 1933-1982», prese



parte alla Resistenza.

Anche alle vicissitudini ■■■■ questo periodo è dedicato un libro, intitolato «Alpino alle macchie». In esso ■■■■ dominante ■■■■ latitanza braccata: vi sono imprese incompunte, colpi di mano felici ■■■■ mancati, spostamenti angosciosi ■■■■ scintille ■■■■ allegria disperazione, magari in

carceri. In questa serie di spostamenti, Paolo Caccia Dominioni si fermò dal 21 al 27 marzo del '44 al castello di Rovasenda. Vi giunse da Arona in bicicletta, il mezzo di trasporto che offrì libertà d'orario, di ricovero, e soprattutto di itinerario, ora che i percorsi maestri sono sinistramente battuti dal-

Il disegno ■■■■ castello ■■■■ di Rovasenda ■■■■ eseguito da Paolo Caccia Dominioni nel 1944 ■■■■ Si riconosce lo stile ■■■■ «a volo d'uccello» ■■■■ che stava per svelare ai conti l'identità del loro insolito ospite

parassitaria l'ospitalità ricevuta. L'opera per poco ■■■■ svela l'identità dell'autore: ■■■■ genere dei conti ■■■■ Rovasenda, Gianni Ricci, architetto, casavando ■■■■ dipinto dell'ingegner Silva, nome con cui l'ospite ■■■■ presentato, esclama: «Ma questo sembra un disegno di Caccia Dominioni».

Oltre alla torre, la visita è estesa agli atri e alle cascate attorno al paese: «Questa gente Rovasenda mi piace massa, moltissima». Il conte Emanuele, proprietario del castello, ■■■■ gentiluomo ■■■■ catapagna che non ride mai, con occhi freddi e grigi, trasandando ■■■■ il duca di Devonshire, che somigliava ■■■■ contadino e ■■■■ la ■■■■ di un ros. L'autore di «Alpino alle macchie» parte da Rovasenda, sempre in bicicletta, il 27 marzo 1944, per ritornarvi ancora saltuariamente nell'attività di «latitante», partecipa alla guerra di Liberazione, che gli varrà la medaglia di bronzo al valor militare.

Arnaldo Colombo

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL DIORNALE

#### Sentieri del ■■■■ pochi dati sui percorsi

Ho letto nei giorni scorsi i vostri articoli in cui si parlava dei sentieri biellesi. La cosa mi ■■■■ incuriosito e ■■■■ sono informato, ■■■■ scorrendo il dépliant ■■■■ accorto che un aspetto ■■■■ stato trascurato.

Si tratta proprio di quello ■■■■ lativo ai percorsi dei sentieri. Si parla di collegamenti ■■■■ passeggiate ■■■■ senza illustrare il vero e proprio percorso. Al ■■■■ trario, ritengo che questo aspetto sarebbe molto utile.

Vivo nel Biellese ■■■■ pochi anni ■■■■ non ■■■■ pratico della zona, dunque mi servirebbe una ■■■■ propria guida che mi indichi il luogo ■■■■ partenza e mi illustri ■■■■ passeggiata dettagliatamente, ■■■■ le difficoltà che si incontrano lungo il percorso, la lunghezza ■■■■ tragitto e il numero ■■■■ soste e di ritorni presenti.

Tra l'altro penso che un servizio di questo genere sarebbe utile anche per i biellesi che magari conoscono la zona di propria provenienza abbastanza ■■■■ ma invece non ■■■■ muoversi ■■■■ sicurezza in altre

valli ■■■■ altre montagne del comprensorio.  
Antonio Macchia, Biella

#### ■■■■ si ■■■■ nulla per attirare i turisti

Vercelli, si sa, non è mai stata al centro ■■■■ grandi flussi turistici, ■■■■ ogni estate non era difficile vedere sparuti gruppi ■■■■ stranieri almanco davanti all'Abbazia di Sant'Andrea o al museo Borgogna. Segni questi che qualche ■■■■ interessante da vedere c'è.

Quest'anno non ho visto neppure ■■■■ pochi gruppetti. Spinto dalla curiosità ho preso qualche informazione scoprendo che in effetti non è arrivato proprio ■■■■ Pazienza, Vercelli non vive certo di turisti.

Da ciò alla considerazione che forse si ■■■■ poco per pubblicizzare la città ■■■■ il passo è brevissimo. Esiste un'azienda turistica che ogni tanto pubblica qualche opuscolo, ma credo che si possa e si debba fare di più. I risultati dimostrano che il lavoro svolto finora ■■■■ non serve o non è sufficiente.  
Lettera firmata, Vercelli

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANCE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Ciglieno: (0161) 44.600 - 43.108; Gattinara: (0163) 832.600; Sonthal: (0161) 8291; Trino: (0161) 801.466; Biella: (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) ■■■■ Cavaglia: (0161) 922.123; Verello: (0163) 54.454; Cressentino: (0161) 841.122.

### FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a batt. aperti; dalle ore 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a batt. chiusi e con ricetta medica urgente): ■■■■ Carlo Gaschino, p. Cavour 32, 1.253.297.

A Biella turno principale: Farmacia il Pazzo della dott.ssa Giuliana Pozzo, via ■■■■ 58, tel. (015) 849.50.22; turno sussidiario: ■■■■ Antonio Vigiani, p. ■■■■ 12,30 e dalle 14 alle 20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia ■■■■ presenti, di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario, attiva un'ora in più alla sera del giorno festivo fino alle 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la responsabilità notturna, su chiamata, dietro present. di ricetta medica urgente.

Dr. Gaudentino Gonnizzi, ■■■■ Garibaldi ■■■■ tel. (0163) 833.477.  
Borgosesia: Dott.ssa Vittoria ■■■■

Giulio, viale Rimembranze 130, ■■■■ (0163) 21.810.  
Verello: Dr. Anselmetti, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

Biella (Costella San Grato): ■■■■ Cagna, ■■■■ Oropa 52, tel. (0163) 24.107.

Biella (Pavignone): Dr. Giovanni Dardoglio, via Ogliero 16, ■■■■ (0163) ■■■■

Gravellia: Dott.ssa Franca Capellero ■■■■ notte, via Provinciale 14, tel. (0163) 63.189.  
Cavaglia: Dr. Cav. Luciano Bort, ■■■■ Vecellina 10, tel. (0161) 98.040.

Valle San Nicolo: Dr. Quinto Dolcino, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138.  
Bressanoro: ■■■■ Bova, ■■■■ Roma 40, tel. (015) ■■■■

Scopello: Dr. Renzo Barbiero, via Mera 14, tel. (0163) 71.188.

### GUARDIA MEDICA

tel. (0161) 52.050; ■■■■ tel. (015) 20.648; Borgosesia: ■■■■ tel. (0163) 25.513; Cavaglia ■■■■ tel. (0161) 98.470; Ciglieno: tel. (0161) 44.524; Cosato: tel. (015) 922.601; Cressentino: tel. (0161) 842.655; Gattinara: tel. (0163) 835.411; Sonthal: tel. (0161) ■■■■ Trino: tel. (0161) 829.585.

### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; Gattinara: tel. (0163) 833.777; Sonthal: tel. (0161) ■■■■ ■■■■ tel. (015) 3503.313.

## STATO CIVILE

### VERCELLI

MORTI. Stella Ambrosini, 78 anni, pensionata; Giovanni Molinaro, 83 anni, pensionato; Pietrina Gasparoli, 71 anni, pensionata; Gallo, 82 anni, pensionata.

BIELLA  
MORTI. Carduccio Borasio, 71 anni, pensionato.

SI ■■■■ ■■■■ Angelo Cannarozzi, 26 anni, operaio, con Debora Lazzeri, 21 anni, operaia.

LESSONA  
NATI. ■■■■ Bocchio Cirina, Eleonora Gallo, Veronica De Giulio, Sara Del Santo.

MORTI. Francesco Pivotto, ■■■■ anni, pensionato.

MIAGLIANO  
MORTI. Delfina Mosca, 91 anni, pensionata.

SI ■■■■ ■■■■ Franco Ramella Luvri, 31 anni, artigiano edile, ■■■■ Rita Ceusabio, 29 anni, geometra.

ATTIVITA' ■■■■ ■■■■. Si è riunita ieri l'assemblea dell'Unità sanitaria 47: parecchi punti all'ordine del giorno che riguardano soprattutto il normale andamento ■■■■ strutture sanitarie. L'assemblea, guidata da Pier ■■■■ Robiglio, ha dovuto rivedere alcune delibere «bocciate» del Comitato regionale di controllo a causa di irregolarità formali.

## GLI APPUNTAMENTI

File ■■■■ in ■■■■

Presenta un nutrito cartellone la festa dell'Assunta. In mattinata ■■■■ in programma, dopo la messa, l'incanto delle offerte mentre nel pomeriggio ■■■■ Filarmónica si esibirà in concerto al teatro di un paesino che ■■■■ una notevole tradizione culturale. In serata, infine, ■■■■ terrà una cena seguita dal gran ballo di Ferragosto.

### VARALLO

Andare a cavallo in Valsesia

Per chi si trova a far villeggiatura nelle località valsesiane ed è appassionato di equitazione, la possibilità di realizzare escursioni o passeggiate a cavallo, sono diverse. A Scopello ci si può rivolgere all'ippica ■■■■ Barbina (telefono 0163. 91.070); a Riva Valdobbia all'Azienda agricola Barbero (telefono 0163.72.128); all'Alpenrose di Carcoforo (telefono 0163.95.646); a Roccapietra al Circolo Ippico Valsesia (telefono 0163.51.110). Quest'ultimo club organizza durante i week-end anche ■■■■ cavvicina-

mento» al cavallo, stages informativi per proprietari e per tutti coloro che vogliono perfezionarsi nell'ippica.

#### ■■■■ ■■■■

Passaggiate e gare di bocce

E' in cartellone oggi la festa dedicata all'Assunta. ■■■■ in questa occasione si potrà organizzare una breve escursione tra i boschi con metà al piccolo ■■■■ della Madonna ■■■■ Tizzone. La pro loco del paese val- ■■■■ ha organizzato, sempre per oggi, anche una gara di bocce a coppie.

### SCOPELLO

I costumi della tradizione

Con partenza ■■■■ 15 di oggi, si svolgerà nel paese valsesiano la folkloristica processione della Madonna Assunta che partendo dalla chiesa parrocchiale si snoderà lungo le vie del centro. ■■■■ corteo, accompagnato dalla banda musicale di Scopello, ■■■■ formato ■■■■ donne con i tradizionali costumi ■■■■ luogo. Per domani è in calendario ■■■■ gara automobilistica con la disputa di una ghirlanda.



# Tutti gli appuntamenti di oggi e domani nelle località turistiche della valle Valsesia, il giorno delle sagre

Per tradizione il 15 di agosto è dedicato ai pranzi in piazza e alle feste campestri. Rassa offre i mirtilli, Civiasco i canestrini. A Rima si gioca una partita di calcio tra donne nubili ed ammogliate

Ferragosto all'insegna delle sagre e delle manifestazioni. Il resto vuole la tradizione, quello in programma, oggi in Valsesia. Ovunque il cartellone è ricco di appuntamenti, grandi e piccoli che siano. Ecco il programma dei principali appuntamenti.

**Boccafio.** Il punto di ritrovo è il tendone appositamente allestito nel bel Comune della Val Piccola. Il programma allestito dalla Pro loco avrà il suo clou domani con un pomeriggio di sport. Infatti, si festeggia una gara di «Lui e lei» e un match calcistico tra celibi ed ammogliati. La serata si terrà in cenna dei villeggianti. Più a «religioso» è la festa in frazione Fervento dove si celebra la comparsa di San Rocco. Nel pomeriggio dopo la messa è prevista una processione e l'incanto delle offerte.

**Canosio di Varallo.** In molte maggiori frazioni a tendenza turistica del valesiano non poteva mancare il consueto pranzo di Ferragosto in piazza che sarà seguito nel pomeriggio da una festa dedicata ai bambini in località Tappino.

**Campertogno.** Ormai è diventata una consuetudine: il 15 agosto in programma il «torte». Inoltre ragazze in costume distribuiranno l'aperitivo in piazza. Infine domani sarà scena il calcio



In molti centri della Valsesia oggi le donne indossano antichi costumi

con le semifinali del torneo d'«Lui e lei» mentre lunedì i bambini saranno impegnati in una serie di giochi a simpatie sfide.

**Carcoforo.** In uno dei più caratteristici centri valesiani il Ferragosto sarà celebrato con un gran pranzo «sotto il tendone» ed allestito dalla locale «Le raviole del vino» Belvedere Langhe.

**Civiasco.** Nel centro valesiano Ferragosto equivale alla sagra dei canestrini, particola-

risimi dolci villeggianti. Inoltre in cartellone la «colta» gara di bocce a coppie «Lui e lei».

**Febello.** Oltre al pranzo in piazza il programma prevede un concorso fotografico con tema «Il centro della Val Mastalunga» e una mostra sulla Febello di ieri.

**Locarno di Varallo.** Prosegue la «Gran Ribota del Fervento», vale a dire una nutrita serie di manifestazioni che variano dai giochi popolari ai pranzi e ai balli.

Inoltre per oggi è fissata la festa dell'Oratorio.

**Postua.** Una mostra dell'artigianato locale è prevista per oggi dalle 10 alle 22 nelle vie Bionello e Stretta.

**Rassa.** È il gran giorno per il piccolo centro valligiano: da questa mattina si celebra la sagra dei mirtilli, un appuntamento fisso per valligiani e forestieri. Il prelibato e caratteristico frutto di montagna sarà distribuito dalle 10 fino a pomeriggio inoltrato da donne con il caratteristico costume valligiano.

**Rima San Giuseppe.** Sono i giorni di maggior afflusso dell'anno quelli di metà agosto e anche in questo centro non mancano le iniziative a carattere popolare per allietare la vacanza dei villeggianti. Oggi è in cartellone un doppio match calcistico celibi-ammogliati e nubili-sposate (prima scenderanno sul terreno di gioco le squadre maschili, poi quelle femminili) mentre per domani è prevista una gara di bocce «Lui e lei».

**Rastiglione di Valduggia.** La tombola in piazza di oggi e la festa campestre di San Rocco di domani rappresentano due altri appuntamenti. Un cartellone ricco di iniziative che per l'intera terza settimana di agosto.

Roberto Eynard

## Sul Rosa

### Tutto esaurito alla Margherita

**ALAGNA.** Il richiamo della montagna non cala d'intensità neppure a Ferragosto. Anzi. Per i «Lui e lei» è il tempo lo consentirà (le previsioni parlano di lievi perturbazioni in arrivo sulle Alpi con possibilità di locali annuvolamenti e precipitazioni) sul Rosa si registrerà il tutto esaurito.

Molti appassionati di sci estivo approfitteranno per l'ultima volta in questo mese dell'apertura degli impianti di Punta Indren. Da lunedì, infatti, sugli skilift posti sul ghiacciaio sono previsti i consueti lavori di manutenzione anche perché ormai la neve, seppure a 3266 metri di quota, è agli sgoccioli. Le sciare riprenderà tra qualche settimana.

Ma ugualmente l'eredità funivia che collega Alagna al ghiacciaio del Rosa, crocevia per tutti quanti vogliono provare l'abbrezza delle altitudini elevate, continuerà a funzionare anche perché questo è il periodo d'oro per i rifugi.



È il momento dell'alpinismo e delle escursioni alle alte quote sul Monte Rosa

Le Capanne Margherita e Giffetti in questi giorni registrano il pieno, affollate come sono di semplici escursionisti e di proventi scalatori. Un paio di consigli per tutti, comunque: prima di avventurarsi in montagna è necessario informarsi sulle previsioni atmosferiche (ad esempio alle funivie Morosa è esposto un bollettino aggiornato) e il proprio itinerario di distacco di Alagna della guardia di finanza. Una precauzione che nel caso malaugurato qualche guaio permette ai soccorsi di circoscrivere immediatamente la zona dove intervenire.

Ma non solo il Rosa con le sue infinite possibilità è una meta ambita dagli appassionati di montagna in questi giorni: an-

che le altre vette valesiane (il Tagliaferro per tutti) oppure le vallate laterali come Otrio costituiscono dai grandi richiami per migliaia e migliaia di alpinisti.

Oltretutto questo agosto, tranne brevi eccezioni, si sta rivelando un discreto mese sotto il profilo meteorologico, riscaldando in parte le tre settimane di luglio invernale. E con il bel tempo la montagna diventa protagonista.

Intanto, nell'ambito dello spirito di amicizia e collaborazione che legano la Valsesia Valle d'Aosta in particolare Alagna e Gressoney, ogni delegazione di guide alpine valesiane presenzierà alla festa dell'ecologia della località valdostana, ricambiando la visita avvenuta a metà giugno. (r. oya.)

## NELLE

Nel Santuario fino a questa le processioni per ringraziare la Madonna

## Oropa attende 4 mila pellegrini

Anche Sordevolo privilegia il tema religioso e alle 21 si tiene una nuova rappresentazione della Passione nel teatro popolare. Il cartellone di Ferragosto a Viverone, nella Valle del Cervo, a Quaregna e Cossato

**BIELLA.** È Ferragosto capace di soddisfare ogni esigenza: quello che oggi attende i biellesi rimasti lontani dalle spiagge affollate. Ce n'è davvero per tutti i gusti: sagre all'insegna della ga-

più ricettività, divertimenti sullo stile di «Giochi senza frontiere» o, perché no, anche qualche momento di riflessione per ritemperare lo spirito.

È il caso di Oropa, dove il santuario è pronto ad accogliere almeno 4 mila pellegrini per la tradizionale festa mariana. Come ogni anno, lungo i piazzali e i porticati che circondano la basilica si snoderanno numerose processioni. Infine, per la giornata, proseguiranno le celebrazioni religiose dedicate alla Madonna nera.

Restando in tema religioso, dopo Oropa tocca a Sordevolo. Oggi è infatti in programma una delle rappresentazioni della Passione di Cristo. L'appuntamento è alle 21 al teatro popolare, l'anfiteatro naturale dove è stato ricostruito il monte Calvario e i luoghi descritti nel Nuovo testamento. Una curio-



Per tradizione a Oropa la giornata di Ferragosto è dedicata alla Vergine, con processioni e celebrazioni in basilica. Ma nel resto del Biellese non mancano sagre e appuntamenti folcloristici

sità: pare che finora il ciclo di rappresentazioni abbia riscosso i maggiori consensi dal pubblico straniero, in particolare modo francese.

Dalle colline della valle dell'Elvo al lago di Viverone muta soltanto il panorama, ma

anche l'occasione per fare festa. Nel centro turistico infatti si susseguono gli appuntamenti d'agosto previsti nel calendario delle manifestazioni organizzate dalla «Loco» e dalle varie associazioni. Ad esempio questa sera, sul lungolago, si svol-

gerà l'elezione di «Miss Lady Viverone», appuntamento che una volta viene riproposto soprattutto per il gioia del pubblico maschile. Domani giornata di chiusura per la mostra dei vini: come corollario una serie di giochi sull'acqua e l'asta benefica di antiche bottiglie. Il ricavato della vendita andrà alla Croce rossa.

Risale verso Biella una consuetudine a Quaregna, dove nel capannone del circolo Ancel in svolgimento «Festa birra» tengono banco appuntamenti gastronomici in stile teutonico, serata musicale naturalmente, boccali a go-go.

Poco lontano, a Cossato, che i più piccoli potranno divertirsi i bareconi lunapark. Chi invece preferisce vagare senza una meta precisa, può salire in Valle Cervo: in questo fine settimana, Pledicavallo a Campiglia Cervo, è tutto un proliferare di sagre e grigliate, tutte rigorosamente all'aperto. (d. p.)

## NELLE

Un'altra proposta al Centro nuoto: i giochi a squadre in acqua

## Sotto la «topia» si ricorda l'antica leggenda di Larizzate

**VERCELLI.** Ferragosto sotto la «topia»: la proposta che per festeggiare la patronale frazione parte da Dolores Roda e Giuseppe Pelumbo, attuali gestori della trattoria di Larizzate. La «topia», per chi l'avesse dimenticato, è un ampio pergolato rettangolare preferibilmente alla cui ombra è da sempre piacevole sostare per ristorarsi.

Quella di Larizzate è forse l'ultima «topia» esistente in provincia. Una volta ogni trattoria ne ostentava una ed è ripassato sedersi alla sua ombra consumando pane e salame innaffiati dalla tradizionale mistura di birra e gazzosa: sono scomparse. Oggi a Larizzate, sotto una «topia» almeno secolare, gli attuali proprietari dell'antica trattoria proporranno un pranzo pantagruelico con antipasti assortiti, grigliate, ravioli a riso forato per ricordare in qualche modo la leggenda che colloca proprio nel castello di Larizzate il «risot di sasina», il risotto degli assasini.

Albano intanto è in festa da



A Larizzate esiste ancora una «topia» la vecchia trattoria con il pergolato dove festeggiare il 15 d'agosto. In provincia sono andate progressivamente scomparendo

ieri con la «Camminata nel par-» Lame della Sesia». Dopo la benedizione degli autoveicoli sul sagrato della parrocchiale di stamattina e la processione della banda musicale, da Palestro del pomeriggio, da

Infine a Vercelli il Centro tutto particolare; per oggi in programma, alle 16, dei giochi a squadre in acqua seguiti da un torneo di «saghe» mentre domani verranno distribuite fette d'anguria. (w. ca.)

Per il calcolo dell'Isti

## Tassa sulla casa dal 19 i tabulati a tutti i Comuni

Entro mercoledì prossimo tutti i Comuni della provincia, ad eccezione del capoluogo, saranno in grado di mettere a disposizione dei cittadini i tabulati con i coefficienti catastali indispensabili per calcolare l'imposta straordinaria sugli immobili (Isti) da versare entro settembre.

L'Ufficio tecnico erariale di Vercelli e la Prefettura hanno già provveduto a ciascun sindaco della provincia una lettera circolare con l'invito a far prelevare i tabulati dagli uffici di Palazzo Pasta. Questa operazione, secondo le indicazioni della Prefettura, dovrà concludersi entro mercoledì prossimo.

Per poter utilizzare i codici di ricerca e ricavare i dati necessari al calcolo della tassa, sarà sufficiente conoscere almeno uno di questi dati: partita catastale, indirizzo, dati anagrafici del proprietario, identificativo catastale. (w. ca.)

L'incidente ieri mattina in corso Rolandi; un intervento per ripristinare l'orbita oculare

## Scoppia lampadario, grave bimba di 10 mesi

Quarona, la piccola colpita agli occhi da schegge incandescenti

### VERCELLI

## Ancora grave il preside

Ad una settimana dall'incidente rimangono stazionarie le condizioni del preside vercellese Mario Giordano, ricoverato nel reparto di rianimazione del Neurochirurgico di Novara: l'intervento al quale era stato sottoposto perfettamente riuscito, ma i medici hanno ancora sciolto la prognosi.

L'incidente era avvenuto sabato scorso nella frazione di Losenche. Comune di Valtourneche, in Valle d'Aosta, dove la famiglia Giordano da una decina d'anni possiede una baita nella quale solitamente trascorre i periodi di «estate». Il preside Giordano aveva improvvisamente perso l'equilibrio ed era caduto all'indietro da un'altezza di 3-4 metri mentre in cima ad una scala teneva il soffitto del locale. Trasportato con l'elicottero all'ospedale di Aosta, è stato sottoposto ad una «staccatura» e sempre in elicottero subito fatto proseguire per Novara. (w. ca.)

sottoposta ad una prima medicazione, poi, l'elicottero, trasferita all'ospedale Oftalmico di Torino. Il padre, Paolo Galloni, di 31 anni, e la madre della piccola hanno per

l'intera mattinata di fronte alla sala operatoria dove un'équipe specializzata ha cercato di ripristinare l'orbita oculare della bimba. I medici, in un primo tempo, pensavano di ricorrere

ad un trapianto di pelle dall'addome, che poi però non è necessario.

Nel pomeriggio di ieri Veronica Galloni è stata sottoposta ad altre terapie. Nei prossimi giorni, se non ci saranno complicazioni, potrebbe essere trasferita all'ospedale «Regina Margherita».

Le cause dello scoppio nell'appartamento non sono però chiare: sono infatti escluse le lampadine della «topia». Non si tratterebbe di un corto circuito e neppure di un errore nei collegamenti dell'impianto. «Ma è incidente da chiarire», dicono gli zii della piccola, che abitano all'alloggio vicino e che «accorsi non appena hanno sentito il botto». Anche adesso il peggio è passato, quanto a noi ieri mattina non può, deve accadere ad altri. (r. m.)

## S. BARTOLOMEO

Castagnole Lanze estate '92

28

INTI ILLIMANI

29

ELIO ■ ■ ■ STORIE TESE  
GLI AEROPLANITALIANI

1

PITURA FRESCA

2

CONCERTO JAZZ ROSSANA CASALE

12

ANTONELLO VENDITTI



Nessun divieto ■ Viverone, ma da un anno norme rigidissime per chi le usa

## Moto d'acqua, al lago si può

Percorsi prestabiliti e multe salate (sino a 200 mila) per chi sgarrà. Nei giorni di festa quando le rive sono affollate di bagnanti, pedalò e windsurf, gli scooter non si affittano

**VIVERONE.** Aqua-scooter: ■ Liguria è proibito perché troppo pericoloso; nella altre ■ lecito soltanto in alto ■ Viverone invece il semaforo è verde. Naturalmente ■ precise condizioni che, se rispettate, ■ riparo ■ pericoli. Via allora in aqua-scooter sulle onde ■ lago. Le moto d'acqua sono novità dell'estate: raggiungono velocità ■ 60, 70 chilometri orari e piacciono molto ■ giovani.

E' di questi giorni la polemica legata al divieto di utilizzare le ■ d'acqua, divieto diventato operativo lungo tutta la riviera ligure. L'è c'è troppo pericolo: le moto sono veloci e i guidatori, spesso spericolati, si avvicinano alla riva, con grave rischio per i bagnanti e le imbarcazioni; a Viverone invece ■ predisposti servizi per garantire tranquillità ai bagnanti ed esistono precise ■ severe norme di sicurezza.

Spiega Iver Cinti, titolare del Bar galateria Marinella che gestisce ■ noleggio delle ■ d'acqua: «Sul lago già da un anno in vigore regole rigide che hanno lo scopo di tutelare la sicurezza dei bagnanti e chiunque faccia uso di questi ■ a rispettarle. Al noleggio abbiamo affisso un cartello: obbligo di servirsi del canale per entrare ed uscire dall'acqua, muoversi a motore spento quando si ■ a distanza limitata dalla riva, divieto ■ uscire dall'area predisposta per



Gli scooter d'acqua, novità dell'estate, sono molto richiesti ■ giovani turisti in vacanza a Viverone

i percorsi al centro del lago, mantenere distanza di sicurezza ■ altre imbarcazioni.

Norme rigide, dunque, ■ succede a chi non le rispetta? Nella zona di Viverone sono sempre presenti le forze dell'ordine fornite di barca d'appoggio e di radio. Nulla sfugge agli addetti alla sorveglianza e non appena ■ compiuta qualche infrazione scattano le sanzioni: allo scooterista spericolato possono ■ elevate

contravvenzioni sino a 200 mila lire.

«Del resto, - prosegue Iver Cinti - chi affitta la moto firma un foglio di responsabilità, prima ancora di salire sul mezzo. E così succede anche nel caso di turisti che, proprietari di uno scooter, vogliono utilizzarlo sul lago; prima di poter ■ in acqua il mezzo è necessario essere in possesso di un permesso del Comune, dunque bisogna conoscere le regole in vigore».

Poi altre misure garantiscono l'incolumità dei bagnanti ■ chi percorre il lago in pedalò o su barca a wind-surf: alla domenica, quando l'affluenza di turisti è maggiore, le moto d'acqua non vengono affittate. Conclude l'operatore: ■ scooter comunque rappresenta la novità dell'estate. ■ abbiamo a disposizione a uno e a due posti. La tariffa è di 60 mila lire».

Federica ■

Il caso del segretario Aci di Cannes e l'isola pedonale

## «E io difendo i vigili giusta la multa al turista»

**BIELLA.** «Multa al segretario dell'Ac di Cannes? I vigili urbani hanno fatto bene».

In una Biella semideserta, tra serrande abbassate ■ locali chiusi per ferie, in un clima rilassato e poco propenso alle discussioni e alle polemiche, c'è chi plaude all'iniziativa di quel vigile che, applicando con rigore la legge ■ non fermandosi neppure davanti ■ targa estera, ha multato la Thema francese parcheggiata in piazzetta Santa Marta, già in isola pedonale.

Gaetano ■ è un rappresentante ■ commercio e, proprio per il ■ lavoro, viaggia molto all'estero. ■ non è vero che, varcati i confini italiani - dice - polizia e vigili siano ■ severi del ■ altro che avvisi prima ■ multa. Credo, vi parlo per esperienza diretta. E aggiunge: «Se l'ospite francese ■ esperto, avrebbe dovuto innanzitutto sapere che la maggior parte dei ■ storici di ■ certa consistenza ■ protetti da isole pedonali. In Italia come all'estero».

Gaetano Alberti non nasconde di essere un automobilista talvolta «birichino», ma sempre pronto comunque a riconoscere i propri errori. E com'è il signor Alberti all'estero? «Beh, se a cavità ■ sono meno fiscali, all'estero ■ mi permetto ■ ben che minima sbavatura. E non soltanto per timore di una multa, ma perché non mi va di



Automobilisti e vigili urbani: da sempre un rapporto di amore-odio

fare la figuraccia del solito italiano che aggira le regole. Proprio per salvaguardare l'immagine del mio Paese mi tengo lontano dalle sossie vietate ■ dalle isole pedonali.

L'ospite francese (che ■ dunque ha pagato le 100 mila di multa immediatamente), ha dichiarato d'essere stato tratto in inganno soprattutto dagli spazi-posteggio ■ strategici in piazzetta ■. Conclude Gaetano Alberti:

«D'accordo, ma ci sono comunque vistosi cartelli che segnalano l'inizio di una zona a traffico limitato e l'automobilista francese, ■ esperto di viabilità, avrebbe dovuto rispettarli. Ribadisco quindi che ben hanno fatto i vigili a multarlo. ■ non se ne abbia il turista francese: lasci Biella con animo ■ soprattutto ci ritorni. Quel che gli è accaduto va subito dimenticato».

[d. ca.]

### TUTTI I PERSONAGGI ■ BIELLA

## Il Barba, severo scultore ma tenero padre e amico

OME avrebbe vissuto questa mostra di villa Berlinghino ■ Cossato lo scultore Mario Taragni, il popolare «Barba»? Emozionato, ■ per ogni ■ mostra, sempre preoccupato di non avere fatto tutto nel migliore dei modi, di ■ essersi accorto di qualche sia pure impercettibile imperfezione, ■ mandato qualche ultimo, puntiglioso ritocco. Sempre, il Barba, era stato restio a considerare finita ogni sua opera, vale a dire senza più possibilità di emendarla, di perfezionarla, ■ apportarvi qualche ultimo suggerimento creativo. «Nei periodi che precedevano e accompagnavano le mostre personali o collettive che fossero ricorda il figlio Giorgio, scultore a sua volta - mio padre si chiudeva in un silenzio inconsueto e assorto, solo concentrato nel ■ lavoro».

Un'istanza di perfezione che aveva caratterizzato ogni opera di ■ Taragni fino a quel suo ultimo «Elicottero di Leonardo», presentato proprio ■ Cossato nel 1989 poco prima della morte (il premio gli verrà assegnato postumo) ■ che gli costerà le sue ultime ore di acanito, angosciato analito alla completezza artistica.

Eppure il Barba sapeva mostrare due volti, due personalità ■ diverse. Gioiale ■ tenero in famiglia ■ con gli amici, irriducibile ■ esigente sul lavoro. E' sempre ■ figlio Giorgio ■ ricordarlo, l'allievo più prezioso del Barba, fino dall'età di 14 anni a scuola da lui, nella cucina d'arte ■ Piazza. Il ■ migliore testimone, perché ognora presente nelle giornate del padre-maestro, nella giovinezza e ■ rezza del riposo, nei rigori ■ inflessibilità sul lavoro.

Ricordi che ■ compaiono nelle note biografiche ufficiali, ■ che sono i soli che possono conservare ■ memoria del Barba in tutti coloro che lo hanno conosciuto: la sua generosa disponibilità con tutti, a cominciare dai colleghi pittori, i momenti distensivi ■ caffè Porto di Savona, gli scherzi organizzati con ■ Sandran, le gite domenicali al Camino ■ ai monti della Valsesia con amici quali Fodduan e Jona o Alfonso, Alice e Giancarlo, la lunga fedele amicizia, quasi un sodalizio, con Pippo Pozzi, ■ don Vernetti, don Walter Botte, quella sua incredibile moto, malata cronica,

una Iso 250 con nodo cardanico, l'unica che il concessionario fosse riuscito a vendere nel Biellese. «Ma il ricordo più bello di mio padre è rivederlo nella trasformazione che si operava in lui quando ■ sul lavoro. Severo ■ concentrato, ma anche dominato ■ una gioia interna totale, insensibile ad ogni altro accadimento esteriore: bastava vederlo al lavoro per capire che era quella ■ la ragione della ■ vita».

Ora, in questa mostra di villa Berlinghino, intesa ■ omaggio ai due artisti eccellenti di Cossato, Mario Carletti ■ Mario Taragni, fra gli altri autori cossatesi Giorgio dedica al padre un omaggio proprio nelle pareti di fronte che espone le sue opere, non confrontando, ma verificando, o testimonianza, del risultato finale di quella «sofferta battaglia» da lui ingaggiata, ■ scrive Bruno Pozzato, «dapprima per imitare il padre, poi per differenziarsene».

Pier F. Gasparetto

### IN BREVE

#### IMPIANTI PUBBLICI

##### Partono i lavori per il nuovo depuratore

S'inizieranno la prossima settimana i lavori per il raddoppio ■ depuratore cittadino che sorgerà su via Rosselli, al confine con Ponderano. La zona interessata è un'area di 10 mila metri quadrati che ■ partire dal ■ di settembre verrà occupata dal cantiere. L'impianto sarà coperto per ridurre al minimo l'impatto ambientale e servirà 62.400 abitanti, ■ mila di Biella, altri 8 mila dei Comuni limitrofi e un incremento previsto sui 14.400 abitanti.

#### NUOVI

##### Nuovo servizio Bancomat ■ Sella ■ Candelo

Uno sportello Bancomat ■ stato aperto dalla Sella in piazza Castello, con l'obiettivo di dare sempre maggiori servizi all'utenza. Oltre al prelievo di denaro è possibile anche richiedere l'estratto conto. Il Bancomat a Candelo estende la ■ casse automatiche dell'istituto bancario.

#### RAI

##### ■ ragazzi ■ assemblee ■ San Paolo

Riprenderà a settembre l'estate ragazzi del rione San Paolo. ■ allievi delle scuole elementari ■ impegnati dunque ancora fino all'11 settembre. Subito dopo l'estate verranno ■ convocati l'assemblea degli anziani e quella pubblica dei cittadini.

#### CRONACA

##### Alpinista biellese si ferisce in Valle d'Aosta

Un alpinista ■ Verrone, Alessandro Zola di 31 anni, ■ caduto e si è fratturato un polso mentre si esercitava ■ palestra di roccia vicino al rifugio Delfeyes, in Val d'Aosta. ■ ferito è stato portato all'ospedale di Aosta con l'elicottero della protezione civile.

### Biellesi in vacanza

## «Non abbiamo comprato la droga»

VENTIMIGLIA. «Non ■ che avevamo acquistato dell'eroina, tanto meno che io mi fossi "bucato"». Gianpaolo Artuffo, 24 anni, il turista ■ che l'altro pomeriggio era stato segnalato, insieme al fratello Alan di 23 anni, dalla polizia di Ventimiglia per uso di sostanze stupefacenti, nega di ■ mai iniettato eroina, come anche ■ fratello. «Ci trovavamo a passeggiare sul lungomare - spiega Gianpaolo - quando un ragazzo ci ■ abbordò chiedendoci ■ volevamo ■ "roba". Non eravamo interessati, ■ ci siamo trovati, per curiosità, ■ maneggiare la ■ che ci era stata offerta. Ma le siringhe trovate per terra dagli agenti ■ nostre, probabilmente l'uomo che ci ha fermato si era "fatto" poco prima. Nel verbale stesso c'è scritto ■ che ■ avevamo assunto sostanze stupefacenti. Probabilmente i bagnanti che hanno dato l'allarme avevano visto lo ■ con la siringa poco prima, e poi hanno pensato che anche ■ "bucassimo"».

# L'EPILESSIA NON SI COMBATTE SOLO NEGLI OSPEDALI.

L'Associazione Lombarda per ■ lotta Contro l'Epilessia promuove ogni iniziativa diretta all'assistenza, alle cure, all'inserimento sociale dei malati di epilessia. L'Associazione, per funzionare, ha bisogno di Soci. Se sei direttamente o indirettamente interessato ■ problema, se comunque, ritieni giusto aiutare chi ha bisogno di aiuto, associati.

Decidi anche tu che l'Associazione Lombarda per ■ lotta Contro l'Epilessia deve andare avanti.

Spedite questo tagliando: riceverete un'ampia documentazione sulla nostra attività.

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ per la lotta Contro l'Epilessia

Via Laghetto, 2 - ■ Milano - Tel. (02) 790177 C.C. Postale N. 30671200 - A.I.C.E. Milano

CHIAMA L'ASSOCIAZIONE LOMBARDA PER LA LOTTA CONTRO L'EPILESSIA



Vademecum: come evitare gli ingorghi, che fare per non cadere nello stress

# Tutte le strade di Ferragosto

Arona e Stresa sono le aree più a rischio, sulla statale 33 oggi si marcerà a passo d'uomo  
Ad Alagna, Scopello, Fobello e Rima i percorsi sono proprio obbligati: non ci sono deviazioni

**T**UTTI in coda per conquistarsi un posto al sole, dopo lunghe ore d'attesa, fatica e nervi sulle strade, a caccia di un Ferragosto da trascorrere al mare, in montagna o ai laghi, comunque fuori - e lontano - da casa. Ma c'è un modo per risparmiare lo stress che questi viaggi comportano?

L'esercito degli automobilisti piemontesi in vacanza è pronto a ricevere suggerimenti. Alle perizie intelligenti, scartando le ore «ad allarme rosso», si aggiunge la scelta di percorsi e luoghi di svago alternativi, utili per scoprire prima la meta desiderata.

**Cuneo.** Nelle vallate è facile prevedere intasamenti record. Le statali verso Limone (Valle Vermentina), Valdieri ed Entracque (Gesso), Vinadio (Stura), Castelmagno (Grona) e Crissolo (Po) saranno invase da carovane di veicoli. Quali le ore a meno rischio? Poche.

Al Colle di Tenda, sulla statale 20, l'unico momento di tregua è ipotizzabile nell'ora di pranzo di oggi e domani. Facile imbattersi in imbottigliamenti improvvisi e senza via d'uscita. Partendo da Cuneo sarà inevitabile incrociare il senso unico alternato di Roccaforte regolato da un semaforo.

Una possibile via di fuga è quella di dirigersi verso Boves e, di lì, raggiungere Rabinal e ricollegarsi alla statale verso il

## PER CHI VA AL MARE Itinerari alternativi per il rientro

La via verso il mare è unica. Soltanto Cuneo offre spunti di fantasia e praticità attraverso le colline. «Voltri-Sempione» da Alessandria, Vercelli e Biella; la A26 da Arona a Genova per servire i novaresi; da Aosta per Santhià, Milano, Genova fino a Sanremo. Dai principali centri piemontesi le località balneari si raggiungono con le autostrade, e tramite il Sessello, la strada che porta gli astigiani verso Albisola. La grande stentatezza dei cuneesi è la Torino-Sevone, oggetto di roventi polemiche per la pericolosità del tracciato (i finanziamenti per completare il raddoppio si fanno attendere da tempo), i pedaggi sgonfiati e i numerosi cantieri aperti (molto esteso in questi

tunnel internazionale che conduce in Costa Azzurra; poi s'inizierà la battaglia con i cantieri aperti dall'Anas.

Il concerto dell'orchestra Bruni e Valdieri, il fascino dei santuari di Vinadio (il più alto d'Europa) e Castelmagno, le sagre paesane in Valle Varaita, la voglia di scoprire il Po al Pian del Re a Regina, il parco naturale del Pesio, sono richiami fortissimi: qui il caos è assicurato, anche perché esistono pochi tracciati secondari da sfruttare. Un esempio. Da Festona si può abbandonare la statale del Colle della Maddalena, scendere verso il fiume e, attraverso una strada stretta ma

asfaltata, raggiungere Vinadio. Un'altra ipotetica soluzione per scappare dal traffico? Provare con le Valli monregalesi e Maira: oggi e domani in zona non sono previsti assalti di turisti. Novara. Via l'auto, tutti in battello. Dopo aver percorso la Ticinese (traffico sostenuto, ma regolare, non sono previsti ingorghi) si arriva ad Arona. Le tessere di libera circolazione e gli enormi parcheggi nell'ex scalo ferroviario e sul piazzale Moro consigliano di scegliere la via dell'acqua: si gusta il lago fino in fondo, senza confonderlo con l'ansia di un sorpasso o di una brusca frenata.

Arona, il Maggiore e Stresa,

sono le aree più gettonate dai turisti. Sulla statale 33 - che da Milano porta a Domodossola - si marcerà a passo d'uomo, sempre: meglio optare per l'Autolago. Per fuggire dall'ondata di villeggianti c'è il Vergante. Le colline che scendono sul lago alle spalle di Arona nascondono Fosseno e San Salvatore, gioielli da guardare sperando di essere fuori dalla ressa.

Vercelli. Il segreto di un Ferragosto più ragionato per muoversi in auto può essere quello di transitare sulla sponda sinistra del Sesia, sulla vecchia statale; sarà più facile dimenticare le code di Varallo, Borgosesia, Serravalle e Romagnano. Tutti

gli altri sono tracciati obbligati. Alagna, Scopello, Fobello, Carcoforo, Rima (30 case unite come in un presepe, la Saint Moritz dei vercellesi) si aprono al monte Rosa su percorsi tradizionali, senza alcuna possibilità di deviazioni.

Un piccolo trucco: da Borsea a Prato è meglio passare dal tratto vecchio, lasciando il nuovo alla maggioranza di automobilisti, che lo scelgono per abitudine.

Biella. Sei chilometri di disperazione. L'ultimo tratto di strada che unisce al santuario di Oropa farebbe spaventare il più collaudato centauro. E' un percorso che sembra non finire mai, anche in moto.

Oggi e domani si riempirà di vetture, a tutte le ore: manca qualsiasi tracciato alternativo. Perché allora non scegliere il lago di Vivone? O, meglio, ritrovarsi nelle valli del Cervo ed Elvo?

Asti. In tema di traffico siamo forse nella provincia più calma. La Asti-mare (che collega il capoluogo con Canelli e Nizza Monferrato) raramente conosce la parola ingorgo. E nemmeno Ferragosto dovrebbe servire da scossa. L'avventura nelle Langhe è ricca di misteri e offre anche itinerari da costruirsi sul momento, una forte arma per isolarsi dal caos. Anche il Moncalvese può trasformarsi d'incanto in un luogo ap-



Il sogno dei cuneesi in auto: la statale del Tenda deserta. Ma oggi non sarà così

partato.

**Alessandria.** Una garanzia di perdere la pazienza? Imboccare l'autostrada per Aosta, lo farà un alessandrino su due. La coda è sicura, come è altrettanto probabile che domani, al primo grande rientro, lo stesso percorso sarà quasi deserto: sono gli scherzi del Ferragosto. A Caldirola, Serravalle, Castelletto d'Orba, Stazzano, Garbagna c'è il tutto esaurito. Carrega Ligure e la Val Borbera possono offrire angoli di pace, come Gavi e Serravalle Scrivia.

Valle d'Aosta. Val Ferret, verso Courmayeur e Cogne hanno il record di affluenza.

Uscendo dall'autostrada la coda è garantita, anche perché - a parte i 20 chilometri fra Pollein, Gressan ed Aymaville, nei quali è possibile defilarsi per evitare l'attraversamento di Aosta - tutti gli altri percorsi hanno l'esclusiva per trasportarvi nei luoghi più ricercati.

Dove trovare un po' di relax? Le vallate del Gran San Bernardo, di Rhêmes, Gressan, Champorcher, Saint-Nicolas sono una valida concorrenza ai poli trainanti del turismo. Come Pila, ricca stazione invernale, molto meno frequentata in estate.

Lorenzo Tanaceto

Un infortunio elimina il forte fantino, l'argentino di Asti

## Al Palio di Siena non ci sarà «Maradona» Ballesteros

**ASTI.** Maledetta curva del «Casato»: Martin Ballesteros impicca. Il ruzzolone sul tufo di Campo del Palio a Siena, a una manciata di metri dall'arrivo, brucia. Era la stratta di giovedì mattina, l'anteprima del Palio senese di domani, in cui si scelgono i cavalli. Un urto contro un colonnino e addio sogni di gloria. Niente Palio. «Ero partito in 5ª posizione, ma avevo recuperato portandomi davanti - racconta il fantino - Poi sento che la cavalla non mi sta su bene, piega in curva, il colpo contro il bordo e il volo. Ora si tiene il ginocchio dolorante, ma il capitolino non ha intaccato lo spirito: «Non sono questi i contrattenti che fermano uno come me».

Martin, compirà 26 anni tra una settimana: ha lunghi capelli corvini che fanno appiccicare sulle spalle, per sollevarsi in corsa, sventolando da sotto il caschetto. E' nato a Buenos Aires, a cavallo di via San Bernardino. Due anni fa il colpo di fulmine: un viaggio ad Asti, ospite di parenti che vivono qui e scoppiò l'amore per il Palio.

Martin non sa ne va più dall'Astigiano: si sistema a Vallarone, piccola località alla porta della città e sceglie di dedicarsi ai cavalli e alle corse a pelo. Nel '91 l'esordio al Palio di Asti per il Comune di San Damiano: è eliminato in batteria. Intanto non si perde una sola corsa: vince a Moncalvo (agosto '91), si piazza terzo a Rocchetta e Polirone, secondo, poche settimane fa a Moncalvo. Entra di diritto tra i fantini emergenti dell'ippica astigiana. L'appetito vien mangiando e per chi ha fame di corse, Siena è un spuntino assolutamente da non perdere.

La strada, d'altra parte, qualunqu'è ha già tracciata: è Mario Cottone «Truciolio», primo fantino astigiano a vincere nella città toscana a metà Anni 80. Un evento storico cui non è seguito il bis. «Ho fatto tutto da solo - dice Ballesteros - mi sono iscritto alla tratta, ho caricato la mia cavallina e sono venuto qui. E' piaciuto il mio animale e molti mi dicevano che l'avrebbero preso; ma io so che prima di piazzare un cavallo di tratta bisogna farne almeno due o tre. E poi lei - confessa - è un purosangue e pure non è poi stretta e qui piacciono più grossi i cavalli. Comunque una bella esperienza; mi è servita anche per rendermi conto che la pista senese non è poi così brutta».

Parla, con cadenza sudameri-



«Ero partito in quinta posizione ma avevo recuperato portandomi davanti - racconta Ballesteros - Poi ho sentito che la cavalla non stava su bene, che piegava troppo in curva, poi c'è stato il colpo contro il bordo e il volo. Nel curriculum del fantino ci sono la vittoria di Moncalvo nel '91 i terzi posti a Rocchetta e Polirone, il secondo, solo poche settimane fa, ancora a Moncalvo».

AD ASTI

### In vendita i biglietti

Martin Ballesteros, escluso a Siena, sarà uno dei 21 fantini in pista al Palio di Asti. La corsa, abbinata quest'anno alla lotteria nazionale (i biglietti sono già in vendita) si correrà il 20 settembre in piazza Alfieri. Vi parteciperanno 14 rioni cittadini e 7 Comuni; presenti tutti i migliori fantini senesi. I biglietti per il Palio saranno in vendita dal 24 agosto all'agenzia Acitour di via Battisti (telefono 0141/355524). I prezzi: tribuna centrale (100 mila), tribuna di curva (80 mila), tribuna di rettilineo (50 mila), tribuna «Guttuario», lungo la curva più pericolosa e spettacolare (80 mila per i posti bassi, 50 mila per gli alti). Farther 10 mila. Il giorno precedente al Palio si disputa, alle 17, la corsa degli scudieri, riservata ai fantini di riserva (ingresso 10 mila). La corsa del Palio sarà preceduta come sempre dal corteo storico per le vie della città, con oltre mille figuranti vestiti in splendidi costumi medioevali.

cana, un italiano praticamente perfetto: occhi nerissimi, magro, pur avendo origini straniere, Martin non ha ancora sollecitato la fantasia dei cacciatori di curiosità: nessuno insomma lo ha ribattezzato con un preve-dibile «Il Maradona del Palio». Forse, ora che ha calcato la pista di Siena, qualcuno comincerà a pensarci.

Ardua ogni escursione nel privato: confessa, con dosi abbondanti di timidezza, di essere fidanzato come tutti d'altra parte e subito cambia corsa

spingendosi su quella a lui graditissima del quadrupedi: ad Asti, il 20 settembre, promette di dare filo da torcere. «Corro per il paese di Castell'Alfero e sono caricato al punto giusto per vincere. Ma voglio di portarmi a casa un Palio importante, Siena e Asti rappresentano il meglio. Quando sono arrivato dall'Argentina mi sono detto: ecco le corse che fanno per me. Questa, da adesso in avanti, sarà la mia vita».

Franco Cavagnolo

Finalmente  
un libro scritto  
tutto da noi  
ragazzi!  
224 lettere  
di noi studenti  
delle medie  
inferiori in cui  
diciamo  
la nostra su  
argomenti come:  
Ambiente,  
Guerra del Golfo,  
Droga,  
Extracomunitari...  
e perché no,  
con uno spazio  
riservato  
anche ai nostri  
insegnanti!



LA STAMPA in classe

# SECONDO NOI...



il pensiero dei ragazzi  
sui grandi temi del nostro tempo  
a cura di Francesco Rodolfo Russo

LA STAMPA

Il volume è in vendita a lire 20.000 nelle principali edicole del Piemonte, della Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia. Il libro può anche essere richiesto contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Marketing", via Marengo 32, 10124 Torino, compilando il coupon qui sotto stampato. In contrassegno si possono ordinare anche più volumi, alle seguenti condizioni: da 6 a 10 copie, lire 16.000 cad.; da 11 a 20 copie, lire 15.000 cad.; da 21 copie in su, lire 14.000 cad. Per informazioni tel. 011-51985 (numero verde).

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Inviatemi N. \_\_\_\_\_ copia del libro "SECONDO NOI"

LA STAMPA



Ballare, come dove e quando: guida alla scoperta del ritmo nelle notti più «calde» dell'estate

# Ferragosto con mambo, poi tanto rap

Rive a tutto folk con la «Erre City» band; a Trino viale Roma diventa una pista per il revival. E, sorpresa, le orchestre ripescano il sound caraibico. Viverone a caccia di miss, Vintebbio gioca con la techno e il karaoke

VERCELLI. Per scatenarsi in pista a Ferragosto non rimane che l'imbarazzo della scelta.

Tanta musica tradizionale per accontentare anche chi ha superato gli anni e un'incredibile riscoperta del mambo, reimmesso in repertorio da ogni orchestra che si rispetti, sull'onda dell'atmosfera scura del film di Arne Glimcher «The Mambo Kings». Oltre a ciò, stasera e domani sera, il giovane popolo della notte potrà gustare vibrazioni in disco-techno, «rappate» alla Jovanotti e jump (salti) alla Kiss Kross.

Iniziamo il percorso musical-ferragostano dal capoluogo e dintorni. Nel popoloso rione vercellese dei Cappuccini stasera si balla nell'area spaziosa della piazza con i Music Juice e domani sera con i trinesi Psycotron.

A Rive l'occasione è quella della festa patronale che presenta stasera la Erre City Folk. Il cantante Giampiero Agostini, di ferro, Ausano, Pino Francesco alla chitarra, Marco Francesco al basso, Piercarlo Capelli alla fisarmonica (una prestigiosa «Ranco» vercellese) ed Eugenio Raiteri alla batteria, proporranno non solo liscio, ma si addenteranno anche sulle orme delle sonorità italiane. Anni Sessanta: Morandi & Co., per intenderci. Sul palco risale, per la notte di domenica, saranno invece i Seguitari.

A Trino intanto l'attenzione di chi passa le vacanze nella zona,



La «Erre City folk» di Giampiero Ausano (a sinistra) animerà il Ferragosto vercellese esibendosi sul palcoscenico di Rive

na, rinunciando al mare, si laghi o ai monti, si sposta al dehors del bar dove ogni sabato si fa animazione, dal cabaret alla musica d'ascolto o da ballo. Infatti, di fronte al caffè La Meca, una parte di viale Roma è stata trasformata e sull'asfalto si potrà «sgambettare» come un tempo, senza bisogno di palchetto: i Musicals eseguiranno motivi moderni e Anni Sessanta. La voce è quella di Michela.

A Borgovercelli, stasera in

paese si danzerà con l'orchestra di Gigliana Gilian. Domani sera si potrà ballare con il gruppo che prende il nome dalla cantante Anna Rizzi. In zona bivio Sasia invece, alla discoteca Globo, nella sala del liscio, questa sera la festa è appannaggio del complesso di Giorgio & Claudio, mentre domani sarà sul palco l'orchestra Macario. Nella seconda sala del dancing borgovercellese si fa discoteca, nel giardino revival Anni Set-

tanta-Ottanta. Intanto sul lago di Viverone, nel calendario di festeggiamenti alla sede della Pro loco, stasera suona l'orchestra Silver Stars, supporto per Miss Viverone. Domani sera si balla invece con gli Amici della notte. Sempre a Viverone, ma sulla pista del parco dell'Hotel Lido, in arrivo al lago, domani notte suonerà la discoteca di Beppe Nardi: nell'intermezzo si svolgerà una gara di dancers pluridecorati.

Nel Biellese. Al Caravel di Cossato, con un programma «stupendo» per le due notti, entrerà in scena il gruppo Scagno di Romagna. Musica popolare e di altri tempi, in piazza XX Settembre, nel centro storico di Netro: stasera una band locale si esibirà per i dancers che potranno piroettare anche se non c'è palchetto. Ballo in piazza pure a Maggano, ma domani. Alla Peschiera di Valdengo stasera sono in cartellone i Papillons e domani il gruppo di Giampiero Paresi.

Sulla rotta per la Valsesia il percorso passa da Vintebbio di Serravalle dove, alla discoteca Le Cave, il carnet è fitto di eventi: stasera musica di tendenza con Fabrizio Paresi e Tati di, nell'area sotto le stelle ci sono Tony Carrasco e il rapper Faust. E ancora karaoke, mentre la performance dal vivo è di Gianni Drudi, inventore del passacapo «Fiky Fiky», che li ai primi posti delle classifiche d'ascolto.

Sempre in Valsesia. Nella Val Grande si balla stasera allo Chalet di Riva Valdobbia. In Val Sesia le danze sono a Rossa questa sera, e domani sera a Rinasco. Sempre per domani il programma per il vortice di valzer e standard è anche a Cervarolo, frazione di Varallo, dove in pedana ci sarà l'orchestra Quadrifoglio.

Giovanni Barbera

## GIORNO E NOTTE

### COSSATO

Folk e rock con il «Branco»

Serata di Ferragosto assieme al «Branco Selvaggio» e al loro leader Ricky Mantovan al Gazebo di Cossato. Folk-rock sentimentale che ripropone i suoni e le emozioni care ai fans dei Sixties e Seventies. Gli altri componenti del gruppo sono Renata Boratto, Luciano Costa, Beppe D'Angelo e Roberto Ceconello.

### VALDUGLIA

Organo e autori italiani

Prosegue il quinto «Festival storici organi della Valsesia». Il prossimo appuntamento è fissato per lunedì, alle 21, nella chiesa parrocchiale della frazione Rastiglione. Donato Cusato proporrà un programma dedicato alla produzione italiana con musiche di Giovanni Picchi, Domenico Zipoli, Giovanni Battista Pescetti, Baldassare Galuppi.

### BAVERO

Le fisarmoniche del «Brehme»

Ancora un appuntamento sotto il segno della fisarmonica, nel-

l'estate di musica promossa dal Comune novarese. Domani, alle 21, sotto il portichetto della chiesa parrocchiale, si esibirà il quartetto di fisarmoniche «Hans Brehme».

### BIELLA

I Lemonheads danno forfait

Cattive notizie per i concerti live biellesi. I Lemonheads che dovevano esibirsi in città il 22 settembre hanno dato forfait. Ed è la seconda volta che succede in poche settimane dopo il rifiuto dei Dag Nasty.

### BIELITTO

«Orpheus» alla Casa sul fiume

Questa sera, dalle 22, rock e musica italiana alla «Casa sul fiume». In pedana la band novarese «Orpheus».

### CASALE E NOVARA

«Robin Hood» sotto le stelle

Cinema all'aperto anche a Ferragosto. Al Cova Adagio di Casale varrà proiettato «Robin Hood, il principe dei ladri»; al Broletto di Novara è previsto «Terminator 2».

Secondo incontro musicale, questa sera, dedicato ai «tesori» delle Valli

## Tele, restauri e una chitarra

A Campiglia Cervo «concerto d'arte» di Bertano

CAMPIGLIA CERVO. Doppio appuntamento di concerto-conferenza questa sera, alle 21, al Santuario di San Giovanni d'Andorno. Interprete è il chitarrista Dario Bertano che propone musiche di José, Giuliani, Castelnuovo-Tedesco.

Si tratta della seconda serata musicale nell'ambito della rassegna «Restauri e chitarre», organizzata con la collaborazione delle «Vacanze chitarristiche» di Trivero dirette da Angelo Gardino. Questa è l'idea che per il terzo anno si ripropone e percorre itinerari biellesi, raccogliendo la partecipazione di un pubblico eterogeneo di esperti d'arte e musicologi: proporre un concerto in una località caratteristica, e in occasione del concerto illustrare alcuni lavori di restauro realizzati nell'anno precedente proprio in quell'area.

L'iniziativa è stata presentata alcune settimane fa durante

una conferenza a Palazzo Lammoria e, dopo il primo appuntamento musicale che ha avuto come palcoscenico l'Oratorio del Santissimo Nome a Mosso Santa Maria, questa sera la caratteristica cornice scelta come teatro del concerto è il Santuario di San Giovanni d'Andorno a Campiglia Cervo.

Protagonista allo strumento è, dunque, il chitarrista Dario Bertano. Durante la sua esibizione verranno illustrati gli ex-voto, i 53 dipinti votivi realizzati da pittori dal diciottesimo secolo ad oggi, conservati ed esposti nella galleria allestita all'interno del complesso religioso dell'alta valle Cervo. Relatrici saranno le due restauratrici che hanno lavorato sui dipinti, Tiziana Carbonetti di Dormelletto per le tele e Cristina Rapa di Andorno per le tavole lignee.

L'operazione risale all'anno passato: lunghi mesi di lavoro

per restaurare i dipinti di ringraziamento votivo che erano conservati in un deposito del santuario. Si tratta di un'iniziativa promossa dal Dochi e finanziata dal Lions Club Biella e valli biellesi, che rientra in una più vasta opera di schedatura e sistemazione di pitture che appartengono all'arte minore e si trovano distribuite in moltissimi luoghi di culto religioso del Biellese.

L'estate scorsa, alla conclusione dei lavori che hanno comportato una spesa di una trentina di milioni, la ricerca storica e gli interventi di recupero artistico sono stati corredati dalla pubblicazione di un catalogo, realizzato in occasione dell'allestimento della galleria a San Giovanni. E questa sera ogni dipinto verrà illustrato e descritto secondo le sue caratteristiche, le tematiche e anche le tecniche utilizzate per il restauro. (F. ug.)

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Tizio decadenza, di R. Muraloni con M. Nardone, S. Meadova. 1° Premio per la regia Festival di Taormina '92. Col. Vet. 18. Cr. 16; 17,40; 18,20; 21,20.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Passioni violente. Di V. Scitoni con S. Shepard, B. Salsola. Col. non vietato. Cr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.

ANIERIA c. G. della Salute 77. Hook - Captain. Un'isola di S. Spielberg con D. Hillman, J. Roberts. Cr. 18; 18,30.

AMEROSHO c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.

AMEROSHO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.

ARLECCHINO c. Sommariva 22. Tassiani 58.17.180. Chiuso per ferie.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Chiuso per ferie.

CRISTALLO v. Goto 5. Chiuso per ferie.

DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie.

ELISEO GRANDE p. Sabotina. Chiuso per ferie.

ELISEO BULO p. Sabotina. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p. Sabotina. Chiuso per ferie.

EMPIRE v. V. Veneto 5. Riposo.

ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.

ETOLE (Ex Torino). Chiuso per ferie.

FARE v. Po 30. Chiuso per ferie.

FIAMMA c. Trapani 57. Beethoven. Di B. Leventi e G. Gordin. Cr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie.

KING KONG Chiuso v. Po 21. Il ladro di

stival di Taormina '92. Vet. 18. Cr. 16; 17,40; 18,20; 21,20.

NAZIONALE 2 s. Pomba 7. House IV - Presenza impalpabile di Lavinia Abernathy. Con Teri T. Scott, William Katt. Colori N. V. Cr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON v. Venezia 8. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. KOF ultimo stile di E. Serfati con F. Whaley e R. Polansky. Cr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. (Aria cond.)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Quinto destino di G. Albano con L. Bellucci e A. Gassman. Cr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOS v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.

ROMANO G. Subalpina. Chiuso per ferie.

SELENE c. Belgio 53. Yu Dou, di Zhang Yimou, con Gong Li, Li Wei (Cina - Giappone 1990). Cr. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie.

VITTORIA v. Roma 338. Chiuso per ferie.

ZETA v. Colonnata 12. Così fan tutte, di F. Bruni con C. Koll, P. Lanza. Cr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. L. 88.151. Chiuso. La bigli. riapre martedì 25 agosto. Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abbo: 1° rito al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre). Vendita nuovi abbo: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli dal 12 novembre.

ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 582.3800. Il fiore all'occhiello. 9 grandi spetti. in abbo. a posto fisso. Rinnovo abbonamenti, prenotazioni nuovi abbonati e biglietti dal 24/8 tutti i giorni lunedì ore 9-13; 15-19.

COLOSSEO v. M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: sei grandi spetti. a posto fisso. Abbonamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abbo. saranno messi in vendita a partire dal 2 sett. cr. 10-13; 15-19 alle casse del Teatro. Tel. 1863.8034.

TEATRO REGIO p. Castello 215. L. 88.151. Chiuso. La bigli. riapre martedì 25 agosto. Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abbo: 1° rito al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre). Vendita nuovi abbo: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli dal 12 novembre.

ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 582.3800. Il fiore all'occhiello. 9 grandi spetti. in abbo. a posto fisso. Rinnovo abbonamenti, prenotazioni nuovi abbonati e biglietti dal 24/8 tutti i giorni lunedì ore 9-13; 15-19.

COLOSSEO v. M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: sei grandi spetti. a posto fisso. Abbonamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abbo. saranno messi in vendita a partire dal 2 sett. cr. 10-13; 15-19 alle casse del Teatro. Tel. 1863.8034.

TEATRO REGIO p. Castello 215. L. 88.151. Chiuso. La bigli. riapre martedì 25 agosto. Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abbo: 1° rito al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre). Vendita nuovi abbo: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli dal 12 novembre.

ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 582.3800. Il fiore all'occhiello. 9 grandi spetti. in abbo. a posto fisso. Rinnovo abbonamenti, prenotazioni nuovi abbonati e biglietti dal 24/8 tutti i giorni lunedì ore 9-13; 15-19.

COLOSSEO v. M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: sei grandi spetti. a posto fisso. Abbonamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abbo. saranno messi in vendita a partire dal 2 sett. cr. 10-13; 15-19 alle casse del Teatro. Tel. 1863.8034.

TEATRO REGIO p. Castello 215. L. 88.151. Chiuso. La bigli. riapre martedì 25 agosto. Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abbo: 1° rito al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre). Vendita nuovi abbo: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli dal 12 novembre.

ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 582.3800. Il fiore all'occhiello. 9 grandi spetti. in abbo. a posto fisso. Rinnovo abbonamenti, prenotazioni nuovi abbonati e biglietti dal 24/8 tutti i giorni lunedì ore 9-13; 15-19.

## LE TV PRIVATE

### Teletar

18 - Fiore selvaggio, telenovela

19 - Il richiamo degli abissi, telenovela

20 - Antologia del Cervo, varietà

21 - Taxi, telenovela

22 - La croce di fuoco, film

23 - Antologia del Cervo, varietà

24 - Il richiamo degli abissi, telenovela

25 - Taxi, telenovela

26 - Block Rogers, telenovela

1 - La avventura di Tom Sawyer

Teletopole

12 - Film

15 - Pomeriggio inaspettato

18 - Adderly, telenovela

20 - Flagrant delirio, film

22 - Speciale con noi

Videogruppo

13 - Pomeriggio MTV

19 - Trentamini

20 - Skyway, telenovela

22 - Mezzanotte, film

23 - Trentamini

24 - Hot Rod. Tutto sui palloni

0,30 Derby thrilling, telenovela

Telety

17,30 Sette in allegria

19 - Love American Style, telenovela

19,30 Dottori con le ali, telenovela

20,30 Zio Adolfo in erba Führer, film

22,30 Search, telenovela

23,30 Due croci a Danger Pass, film

0,55 La strano notte, telenovela

Primantenna

Supersix

18 - Catch the catch (r)

19 - Viaggio attraverso il Sistema

Bolero, documentario

20,30 Sua Altezza al sposa, film

22 - Terra nera, film

Quarta Rete Tv

13 - F.B.I. oggi, telenovela

15 - Andiamo al cinema

20,30 Poe - il sistema del dott. Gaudron, tv movie

22 - Disconnected, film

24 - Dolce notte

0,35 Tentazioni

1,15 Rosso di sera

Quinta Rete

17,30 Buck Rogers, telenovela

18,30 Taxi, telenovela

19,30 Fiore selvaggio, telenovela

20,30 Sanguis sulla Luna, film

0,30 Rissa per amore mio, film

Teletopole

17,30 Parlatoci d'amore, talk show

18,30 Video clip

19,30 Tg Biella

20 - Sollecito estate

20,30 Film

22,30 Tg Biella

24 - Tentazioni

24 - Tg Biella

Rete Canavese

18 - L'uomo dell'Uncle, telenovela

19 - I superamici, cartoni

19,30 La vera storia di Frank Marcano, film

22,30 Se incontri Sartana..., film

22,30 La auto della settimana

G.R.P.

19 - Il selvaggio mondo degli animi, documentario

19,30 Charistone, telenovela

20 - Sherlock Holmes, telenovela

20,30 L'ultimo volo delle aquile, film

22 - Segretario tutelare, film

24 - Il Gran Premio, film

Rete 9 Tai

18,45 Lo specchio magico, cartoni

20,20 Il giardino dei ciliegi

20,25 Rinasce Villa Paolina

21 - Tokyo Joe, film

23 - I mostri, telenovela

23,30 Rinasce Villa Paolina

23,30 Sulle ali della poesia

24 - Cappello a cilindro, film

Tv7 Pathé

17,15 Rubrica

19,20 Varie locali

20,30 Film

23,25 Matt & Jenny, telenovela

Telesubalpina

18,30 Cartoni animati

19 - Sotto il campanile

19,30 I pozzi della speranza



I bianchi hanno sconfitto l'Fcv Biellese 1992-Vigliano

# Primo acuto della Pro

A segno Cervato, Lenta e Storgato. Ma ancora una volta il match ha sottolineato in rosso le solite lacune. Oggi nuovo test a Donato

**BIELLA.** Primo acuto stagionale della Pro. I bianchi di Caligaris hanno superato 3-1 l'Fcv Biellese '92 Vigliano, nell'amichevole del Lamarmora. Il successo è maturato soprattutto nella seconda parte del confronto quando la miglior preparazione della Pro ha avuto il sopravvento sull'undici laniero, soltanto da pochi giorni in ritiro.

Nonostante il successo, comunque, i vercellesi hanno confermato pregi e difetti palesati nelle precedenti uscite: la squadra si muove discretamente, ma tenere bene il campo, dimostra d'aver la giusta grinta e determinazione per emergere in un torneo combattuto ma, per essere veramente competitiva, necessita di adeguati rinforzi. In estrema sintesi una Pro sufficiente ma incompleta. Osserva il tecnico biellese: «Inutile ripetersi, è una formazione ancora allo stato embrionale: le idee ci sono ma, naturalmente, mancano gli elementi per poterle attuare con successo. Senza altro per i ruoli nei quali siamo coperti posso ritenere moderatamente soddisfatto; a questo punto speriamo in qualche nuovo arrivo per poter dare un volto ed un gioco quasi definitivo alla squadra».

In attesa di qualche sbotto la rosa a disposizione di Caligaris si va esotizzando: prima del match contro l'Fcv Alunni ha lasciato la truppa vercellese così come in precedenza avevano fatto Zaffiro e Reali, nei prossimi giorni potrebbero essere seguiti da Dighe, Garzino e Cristofari. In definitiva si tratta di tutti quei giocatori che, all'inizio della preparazione, erano stati aggregati alla prima squadra da prova.

Come hanno sostenuto i vertici della società vercellese, non



Pur non convincendo completamente la Pro ha ottenuto la prima vittoria superando la Biellese 1992-Vigliano (foto: G. P.)

si tratta di bocciature quanto, piuttosto di semplici analisi strategiche: vista la disponibilità economica non eccessiva, la società intende finalizzare tutti gli sforzi per l'eventuale ingaggio dei giocatori in grado di coprire i ruoli nei quali la squadra è attualmente deficitaria.

Inutile ripetere che alla Pro servirebbero due infortunisti fluidificanti sulle fasce e un attaccante analizzato per aiutare maggiormente l'ex juventino Lenta, peraltro ancora in gol nell'amichevole di Biella, assieme a Cervato e Storgato. Spiega Caligaris: «Al momento non c'è molto da aggiungere: noi continuiamo il nostro lavoro in attesa che qualcosa si abbocchi al

più presto».

Intanto quest'oggi, al Comunale di Donato, i bianchi termineranno la prima parte del ritiro con un test amichevole contro il Domo di Grana. L'inizio è fissato per le 17 e si prevede un discreto afflusso di pubblico.

Anche contro i biancorossi lanieri mister Caligaris dovrebbe far ruotare tutti gli effettivi a sua disposizione anche se inizialmente, con il rientro di Burgo in cabina di regia, l'undici base dovrebbe essere quello tradizionale.

Poi da martedì gli allenamenti riprenderanno in sede al campo del Belvedere.

Piemonte Ferraro

I valsesiani mirano al passaggio in Eccellenza

# Dufour, tre acquisti per puntare al primato

**VARALLO.** Il Ferragosto segnerà la fine delle vacanze per un altro club della Promozione. Martedì alle 18 la Dufour inizierà a lavorare sul terreno di Roccapietra. Per una settimana i verdenero valsesiani sosterranno due sedute d'allenamento giornaliere, per entrare immediatamente in condizione e non «staccare» nei primi appuntamenti ufficiali. In particolare il club varallesi punta alla doppia sfida in Coppa Italia contro il Borgosesia.

«Quest'anno - sottolinea il direttore sportivo Alberico Cravetto - vorremmo disputare un torneo d'avanguardia, migliorando decisamente il piazzamento conseguito l'anno scorso».

Così la Dufour si è lanciata sul mercato acquistando tre giocatori: Luigi Coppo, estremo difensore d'esperienza con trascorsi a Vercelli e Trino, l'attaccante Alessandro Rabbì, prelevato dalla Ghemme e Iaschi, terzino in forza al Gattinara.

Proprio quest'ultimo, a detta dei tecnici, è stato l'ingaggio più importante. «Nello scorso torneo non avevamo difensori di ruolo e questa mancanza era pesata enormemente nell'economia della squadra. Con l'arrivo di Iaschi contiamo di aver colmato questa lacuna. Anche nel ruolo di portiere, viste le indisponibilità di Vercellone, impegnato col servizio militare, ci siamo premuniti con un elemento in grado di fare la differenza».

La campagna di rafforzamento del valsesiano, però, non si è ancora esaurita: nel mirino della Dufour c'è infatti l'ex difensore del Borgosesia Daniele Rabbì. Sul fronte delle cessioni sono partiti la punta Palermo e Buscema, mentre la società sta cercando di piazzare, sia pure



Il neodufurino Alessandro Rabbì, prelevato in estate dalla Ghemme (foto: M. G.)

con la formula del prestito, i giovani Foglia, Guerra e Mazzonini.

Per il raduno di martedì sono stati convocati i portieri Coppo, Chiabotto e Vercellone; i difensori Gavinelli, Marreri, Giusto, Zaccarelli, Cantoni e Bertoni; i centrocampisti e gli attaccanti Negro, Salvagno, Piscitelli, Alberto Rabbì, Paolo Foglia e Renoldi. Allenatore il riconfermato Alberto Marangon. A questi giocatori si uniranno poi Iaschi ed i fratelli Aldo e Massimo Rege.

L'anno scorso la Dufour si rese protagonista di una partenza sprint che portò i verdenero ai vertici della classifica. Quindi, a metà stagione, la squadra iniziò una parabola di-

scendente, culminata con cinque sconfitte consecutive ed il conseguente decimo posto nella graduatoria finale. «In quell'occasione - commenta Cravetto - avevamo pagato un duro pedaggio alla sfortuna. Per l'imminente torneo speriamo di ripeterlo lo scoppettante inizio, cercando di restare il più a lungo possibile attaccati con i primi della classe».

La prima uscita della Dufour sarà a Crevin, domenica 23 contro il Valsesera. Quindi, dopo il derby di Coppa con la granata di ebbero Arzoldi, un altro paio di amichevoli d'avvicinamento al campionato: il 13 settembre, forse a Borgosesia con l'Arona, ed il 22 con la Crescentina. (p. m. f.)

Al Palaisola

# Amatori domani l'adunata

**VERCELLI.** Per l'Amatori, domani al Palaisola alle 10, suonerà l'adunata. La formazione gialloverde riprende così gli allenamenti in vista del prossimo campionato di A1 che inizierà il 26 settembre.

Sarà preceduto da un match di Coppa Italia, con il Correggio, fuori casa, il 19 di settembre, nonché da una serie di incontri amichevoli che per il momento non sono stati ancora definiti.

I convocati da Marino Severgnini, trainer lombardo che ha portato i gialloverdi dalla A2 alla A1, sono: i portieri Provera e Ortogni; i difensori Beltrino, Moreta e Santangelo; gli attaccanti Kalik, Reed, Costanzo, Casalino e Franzoso.

Manca il difensore Arione che quasi certamente passerà alla Rotellistica Novara, mentre è probabile il ritorno del difensore Bosio che era stato due anni fa ceduto all'Amatori Novara, formazione di serie B.

Reed, il giovane bomber che è stato conteso tra Amatori e Monza per mesi, non sarà presente lunedì perché ancora in Argentina in visita ai familiari; rientrerà il 22 di questo mese.

Il programma prevede due sedute giornaliere - commenta il preparatore atletico Giovanni Cerro - quindi con l'avvicinarsi degli impegni agonistici diminuiranno un po' il lavoro. Il campionato è estremamente difficile e quindi dovremo presentarci al via nella migliori condizioni.

In pratica l'Amatori ha cambiato pochissimo rispetto l'anno scorso: un solo arrivo, il portiere Ortogni, a fronte dell'unica partenza di Arione. Ma non è escluso che, con la riapertura della campagna trasferimenti la società gialloverde provvederà a qualche ingaggio. (f. l.)

**CI SONO MOLTI MODI PER AIUTARE GLI ANIMALI**

**CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST**

**MI SENTO PIÙ PORTATO AD AIUTARE GLI ANIMALI**

**PER CONTO MIO**

**PER MEZZO DI UN'ASSOCIAZIONE**

**PROVA, AD ESEMPIO:**

- raccogliere in casa cani abbandonati
- cercare adozioni per cani abbandonati
- portare cibo ai gatti randagi
- soccorrere animali feriti
- sensibilizzare amici e conoscenti
- scrivere lettere ai mass media
- rivolgermi alle autorità per sollecitare provvedimenti

**MI ACCORDO DI QUESTI RISULTATI**

**COMPLIMENTI: GIÀ COSÌ PUOI AIUTARE CONCRETAMENTE GLI ANIMALI. TI INVITIAMO COMUNQUE A VERIFICARE LA TUA SCELTA "CURIOSANDO" TRA GLI ALTRI PERCORSI.**

**È PIÙ IMPORTANTE OTTENERE DONAZIONI PER I RIFIUTI**

**È PIÙ IMPORTANTE ASSOCIARSI**

**HO PIÙ DI 16 ANNI**

**NON HO ANCORA 16 ANNI**

**È PIÙ IMPORTANTE CAMBIARE LE MENTALITÀ DELLA GENTE E LA SITUAZIONE**

**LA LEGA:**

- diffonde materiale di sensibilizzazione ed informativo
- lancia campagne per la difesa degli animali
- stimola le autorità per la realizzazione di leggi, ordinanze, canili
- persegue una ricerca scientifica senza vivisezione

**È PIÙ IMPORTANTE AGIRE A LIVELLO LOCALE**

**È PIÙ IMPORTANTE AGIRE A LIVELLO GLOBALE**

**L'UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO DELLA LEGA**

ha realizzato campagne vastissime: contro l'abbandono, per le adozioni, contro l'acquisto di animali a mo' di giocattolo, per l'approvazione di ordinanze comunali contro maltrattamenti ed abbandono (emanate da oltre 60 comuni). Le campagne, oltre che tramite manifesti, sono state gratuitamente diffuse da centinaia di periodici, televisione e radio.

**È MEGLIO CERCARE DI COORDINARE AZIONI A LIVELLO EUROPEO**

**CARE**

Care è l'agenzia della Lega che, cercando la collaborazione delle altre associazioni europee, mira a diffondere in tutta Europa le motivazioni scientifiche e culturali che giustificano il riconoscimento dei diritti degli animali. Essa si avvale del supporto scientifico della Scuola, la più vasta società culturale dei veterinari italiani. Il "Manifesto europeo per i diritti degli animali", elaborato da Care, è stato sottoscritto da oltre 350 personaggi celebri ed associazioni e la campagna di supporto è stata diffusa anche in altri Paesi.

**IL CLUB DEI DIFENSORI**

Il Club dei Difensori raggruppa i più giovani amici della Lega. Ma solo quei giovani che:

- trovano ingiusto che gli animali vengano abbandonati e maltrattati;
- hanno l'intenzione di imparare i "trucchi" per capelli ed educarli;
- hanno il coraggio di proteggerli, facendosi al Club ricevere la tessera, il distintivo, tre adesivi e il "Manuale del Difensore".

Inoltre il saranno inviati indirizzi di altri soci con cui corrispondere o potrà partecipare alle iniziative del Club.

**PREFERISCO ISCRIVERMI AL CLUB**

**PREFERISCO ASSOCIARMI ALLA LEGA**



# Arreda nella quiete di casa tua

Chiedi alla tua edicola il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**, e troverai solo mobili ambientati ed anche proposte con misure e prezzi.

**IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE!**

(se l'edicola ne fosse sprovvista utilizza il coupon di questa pagina)

aperto anche tutto

**AGOSTO**

Controlli misure e prezzi, e se è tutto OK...  
Vieni da GRANATO a vedere e toccare  
con mano i mobili per casa tua.



Catalogo di 196  
pagine a colori,  
dimensioni cm 27x34, nel quale  
troverete un'ampia scelta di mobili:  
soggiorni, camere, cucine,  
camerette, salotti, già ambientati  
come vorreste vederli in casa vostra.

**A sole L. 6000**

che al primo acquisto vi verranno rimborsate

**GRANATO MOBILI** Via Martiri 24 - 10042 Nichelino (TO) - Tel. 011 624.652/627.04.49/627.39.52/625.945

Spedire in busta chiusa a: GRANATO MOBILI via Martiri 24 - 10042 NICHELINO (TO)  
allegando L. 8000 (costo catalogo + 2000 concorso spese postali) in francobolli che  
la Granato Mobili si impegna a rimborsare al primo acquisto.

Inviatemi il catalogo **"Arreda con GRANATO MOBILI"**

COGNOME \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

PROVINCIA \_\_\_\_\_

NOME \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

STAMPA-NAZ  
1508